

# SENATO DELLA REPUBBLICA

---

XVIII LEGISLATURA

---

Doc. XV  
n. 307

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO**

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA A FAVORE  
DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI (CNPR)**

**(Esercizi 2017 e 2018)**

---

**Comunicata alla Presidenza il 13 luglio 2020**

---





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DELLA CASSA NAZIONALE DI  
PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI  
RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI  
(CNPR)

2017-2018

Relatore: Consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico

Ha collaborato per l'istruttoria e  
l'elaborazione dei dati:  
Ilaria Verduchi





## CORTE DEI CONTI

---

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Nell'adunanza del 16 giugno 2020 tenutasi in video conferenza ai sensi dell'art. 85, comma 3, lettera e) del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27;

visto l'art.100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1964 con il quale la Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali (CNPR) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 con il quale la Cassa è stata trasformata in associazione e, in particolare, l'art. 3, quinto comma, che ha confermato il controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi del suddetto Ente, relativi agli esercizi 2017 e 2018, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2017 e 2018;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, i conti consuntivi, corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante.



# CORTE DEI CONTI

---

P. Q. M.

comunica, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2017 e 2018 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali per detti esercizi.

ESTENSORE

*Natale Maria Alfonso D'Amico*

PRESIDENTE

*Manuela Arrigucci*

DIRIGENTE

*Gino Galli*

Depositato in segreteria

# SOMMARIO

PREMESSA.....	1
1. IL QUADRO ORDINAMENTALE DI RIFERIMENTO.....	2
2. GLI ORGANI.....	5
3. IL PERSONALE.....	8
4. GLI INCARICHI E LE CONSULENZE .....	10
5. LA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE.....	11
6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO .....	20
a) Il patrimonio immobiliare .....	20
b) Il patrimonio mobiliare.....	21
7. I BILANCI .....	25
a) Il conto economico.....	26
b) Lo stato patrimoniale.....	28
c) Il rendiconto finanziario .....	31
8. I BILANCI TECNICI.....	33
9. LE SOCIETÀ CONTROLLATE.....	34
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	35

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi degli organi.....	6
Tabella 2 - Oneri per gli organi.....	6
Tabella 3 - Riunioni degli organi.....	7
Tabella 4 - Situazione del personale in servizio.....	8
Tabella 5 - Costo del personale.....	8
Tabella 6 - Costi per consulenze.....	10
Tabella 7 - Iscritti e pensionati.....	11
Tabella 8 - Redditi professionali e volumi di affari.....	11
Tabella 9 - Entrate contributive.....	12
Tabella 10 - Crediti verso gli iscritti.....	15
Tabella 11 - Prestazioni previdenziali.....	16
Tabella 12 - Numero delle pensioni erogate.....	16
Tabella 13 - Prestazioni previdenziali.....	17
Tabella 14 - Coefficiente di copertura.....	18
Tabella 15 - Indennità di maternità.....	18
Tabella 16 - Prestazioni assistenziali.....	19
Tabella 17 - Consistenza patrimonio immobiliare.....	20
Tabella 18 - Composizione del patrimonio immobiliare.....	21
Tabella 19 - Patrimonio mobiliare.....	23
Tabella 20 - Conto economico.....	26
Tabella 21 - Stato patrimoniale.....	28
Tabella 22 - Rendiconto finanziario.....	32
Tabella 23 - Analisi bilanci tecnici.....	33

## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 sul risultato del controllo eseguito in base all'art. 2 della medesima legge sulla gestione economico-finanziaria della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali, per gli esercizi 2017 e 2018, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, avente a oggetto la gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2015-2016, è stato deliberato da questa Corte con determinazione n. 61 del 14 giugno 2018 e risulta pubblicato in Atti parlamentari - XVIII legislatura -Doc. XV, n. 58.

# 1. IL QUADRO ORDINAMENTALE DI RIFERIMENTO

Sull'ordinamento della Cassa Nazionale di Previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali (CNPR) si è già diffusamente riferito nelle precedenti relazioni. Si richiamano, qui, sinteticamente i tratti essenziali.

La Cassa provvede ai trattamenti di previdenza e assistenza a favore dei ragionieri commercialisti e agli esperti contabili iscritti all'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili che esercitano la libera professione con carattere di continuità, anche se in pensione, nonché dei loro familiari.

In particolare, sono iscritti alla Cassa gli iscritti all'albo:

- a) alla Sezione A già iscritti alla Cassa alla data del 31 dicembre 2007;
- b) dal 1° gennaio 2008 alla Sezione A con il titolo professionale di ragioniere commercialista che non erano iscritti alla Cassa alla data del 31 dicembre 2007;
- c) alla sezione B (esperti contabili).

I trattamenti consistono nelle seguenti prestazioni: pensioni di vecchiaia, di anzianità, di inabilità e invalidità, ai superstiti (di reversibilità o indirette); indennità *una tantum*, indennità di maternità.

Oltre alle sopradescritte prestazioni la Cassa può procedere, secondo quanto previsto dal regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa, ad erogazioni a titolo assistenziale consistenti in sussidi a seguito di eventi che abbiano particolare incidenza economica sul bilancio familiare ed in assegni per l'assistenza ai figli minori disabili gravi.

Le risorse finanziarie occorrenti alla Cassa per l'erogazione delle prestazioni istituzionali e per sostenere le spese di gestione derivano dai contributi obbligatori a carico degli iscritti e dai proventi del patrimonio immobiliare e mobiliare.

Tra le disposizioni di rilievo sulla disciplina degli investimenti nelle Casse previdenziali dei professionisti, un riferimento è da riservare all'art. 8, comma 15 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, , il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2010, le operazioni di acquisto e vendita di immobili nonché le operazioni di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari siano subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica. In attuazione della menzionata disposizione, è stato emanato il d.m. 10 novembre 2010, ai sensi del quale gli enti comunicano entro il 30 novembre di ogni anno un piano triennale di investimento che evidenzia l'ammontare delle operazioni di

acquisto e di vendita degli immobili, di cessione delle quote di fondi immobiliari, nonché delle operazioni di utilizzo delle disponibilità liquide provenienti dalla vendita di immobili o da cessione di quote di fondi immobiliari. L'efficacia dei singoli piani è subordinata alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, da effettuarsi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

In materia di operazioni immobiliari, va infine segnalata la direttiva 10 febbraio 2011 in ordine all'applicazione dell'articolo 8, commi 4, 8, 9 e 15 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122, secondo cui i piani di investimento debbono basarsi su un'analisi integrata delle poste dell'attivo e del passivo, che comprenda una valutazione delle opportunità di investimento, tenuto conto del profilo di rischio del patrimonio e del differenziale tra prestazioni e contributi che nell'arco temporale di riferimento potrebbero generarsi in base alle proiezioni contenute nel bilancio tecnico.

Il d.l. 6 luglio 2011 n. 98, (convertito, con modificazioni, nella legge 15 luglio 2011, n. 122), art. 14, ha stabilito che, a decorrere dal 2011, alla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP) è attribuito il controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali privatizzati.

Va altresì evidenziato che l'art. 24, comma 24, del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011 n. 214, al fine di assicurare l'equilibrio finanziario delle varie gestioni in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, ha stabilito che gli enti e le forme gestorie di cui ai predetti decreti adottino, nell'esercizio della loro autonomia gestionale, entro e non oltre il 30 settembre 2012, misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni. La riforma del sistema previdenziale entrata in vigore il 1° gennaio 2013 ha introdotto numerose novità, finalizzate a garantire l'equilibrio a 50 anni e a migliorare le pensioni dei giovani, fra le quali le più rilevanti sono: la soppressione della pensione di anzianità, sostituita dalla pensione anticipata; una progressiva elevazione dei requisiti di età e di contribuzione per la pensione di vecchiaia; la progressiva elevazione dell'aliquota del contributo soggettivo; la riduzione dell'importo minimo del contributo integrativo; l'introduzione di un contributo di solidarietà a carico dei pensionati, per gli anni dal 2014 al 2016, facendone salve le pensioni più basse; la possibilità di proseguire la contribuzione con versamenti volontari; incentivi per chi posticipa

la decorrenza della pensione; il riconoscimento di una parte del contributo integrativo nel montante dei giovani iscritti.

Con la riforma è venuta meno la suddivisione del fondo per la previdenza nelle due distinte sezioni in cui era stato storicamente suddiviso, e che sono state ampiamente oggetto di analisi nelle precedenti relazioni di questa Corte.

Successivamente, la Cassa ha predisposto un bilancio tecnico “straordinario” al 31 dicembre 2013, redatto per accertare gli equilibri del sistema previdenziale dopo la riforma, uno “ordinario” al 31 dicembre 2014, un nuovo bilancio tecnico al 31 dicembre 2016 e, da ultimo, un bilancio tecnico al 31.12.2018 (vedasi cap. 8).

Quanto alle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica, è da ricordare come l’art. 1, comma 417 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha stabilito che a decorrere dall’anno 2014, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea e del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, gli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103 – in quanto inseriti nell’elenco ISTAT della p.a. - possono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell’apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell’entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell’anno 2010<sup>1</sup>.

Deve essere rammentato che, ai sensi dell’art. 1, comma 183, della citata l. del 27 dicembre 2017 n. 205, agli enti di diritto privato, di cui al d. lgs. n. 509 del 1994 e al d. lgs. n. 103 del 1996, non si applicano, a decorrere dall’anno 2020, le norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell’elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato. Restano ferme, in ogni caso, le disposizioni che recano vincoli in materia di personale.

L’Ente ha pubblicato i referti di questa Corte, ai sensi dell’art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione “Trasparenza” del proprio sito *web* istituzionale.

---

<sup>1</sup> Con la sentenza 11 gennaio 2017, n. 7, la Corte costituzionale ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’art. 8, comma 3, d.l. 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito con modificazioni *dall’art. 1, comma 1, della l. 7 agosto 2012, n. 135*, nella parte in cui prevede che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente dalla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per i dottori commercialisti ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato



## 2. GLI ORGANI

Ai sensi della normativa statutaria sono organi della Cassa: l'Assemblea generale degli associati; il Comitato dei delegati; il Consiglio di amministrazione; il Presidente della Cassa; il Collegio dei sindaci. Negli anni in referto era ancora prevista la Giunta esecutiva, soppressa con delibera del Comitato dei delegati del 17 maggio 2014.

La durata in carica è stabilita in quattro anni per il Comitato dei delegati, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei sindaci.

Nel 2013 è stato rinnovato il Comitato dei delegati per il quadriennio 2014 - 2018, che è stato successivamente rinnovato con delibera del Consiglio di amministrazione del 15 febbraio 2018.

Nella riunione del 15 febbraio 2018 è stato rinnovato per un quadriennio il Consiglio di amministrazione con 162 componenti. Il precedente Consiglio era stato eletto dal Comitato dei delegati il 22 maggio 2014.

L'insediamento del Consiglio di amministrazione è avvenuto nella riunione del 18 aprile 2018 e contestualmente l'ente ha provveduto alla nomina del Presidente.

Negli esercizi in esame, era in carica il Collegio sindacale nominato per il quadriennio 2015-2019 dal comitato dei delegati il 17 maggio 2014<sup>2</sup>.

Il comitato dei delegati nella riunione del 28 novembre 2019 ha nominato il nuovo Collegio dei sindaci per il quadriennio 2019-2023.

Agli organi dell'Ente spetta, oltre il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio dell'incarico, un compenso fisso annuo, determinato dal Comitato dei delegati, aggiornato nel mese di gennaio di ciascun anno in relazione alle variazioni dell'indice ISTAT del costo della vita. Ai componenti del Comitato dei delegati spetta esclusivamente il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio dell'incarico.

---

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 26 dello statuto, il Collegio dei sindaci è composto da 5 (cinque) componenti effettivi e 5 (cinque) supplenti, di cui:

- a) un componente effettivo con funzioni di Presidente e un supplente sono designati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- b) un componente effettivo e un supplente sono designati dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- c) un componente effettivo e un supplente sono designati dal Ministero di giustizia;
- d) due componenti effettivi e due supplenti sono eletti a scrutinio segreto dal Comitato dei delegati fra i propri componenti.

**Tabella 1 - Compensi degli organi**

	2016	2017	Var. %	2018	Var. %
Presidente	108.531	108.383	-0,14	109.142	0,70
Vicepresidente	54.266	54.192	-0,14	54.571	0,70
Componente Giunta esecutiva	32.559	32.515	-0,14	32.743	0,70
Componente Consiglio di amministrazione	32.559	32.515	-0,14	32.743	0,70
Presidente Collegio sindacale	15.918	15.918	0,00	16.029	0,70
Componente effettivo Collegio sindacale	14.471	14.471	0,00	14.572	0,70
Componente supplente Collegio sindacale	0	0	0,00	0	0
Componente effettivo Collegio sindacale ministeriale	14.471	14.471	0,00	14.572	0,70
Componente supplente Collegio sindacale ministeriale	0	0	0	0	0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati del bilancio

Nel complesso dei due anni in esame, i compensi dei singoli componenti hanno subito solo piccole variazioni. A partire dal 2014 il gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni degli organi della Cassa era fissato a 100 euro; nel 2018 è stato elevato a 110 euro.

Nella seguente tabella sono indicate le spese sostenute dall'Ente per gli organi.

**Tabella 2 - Oneri per gli organi**

Oneri	2016	2017	2018
Presidente	172.097	188.130	193.440
Vicepresidente	108.797	106.502	117.823
Consiglio di amministrazione	605.095	610.703	664.359
Collegio sindacale	140.415	124.024	123.743
Comitato delegati	346.875	359.750	393.791
Giunta esecutiva	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.373.279</b>	<b>1.389.109</b>	<b>1.493.156</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati del bilancio

Ai componenti della Giunta esecutiva non è stato corrisposto alcun compenso, per effetto della decisione volontaria di rinunciarvi, assunta in considerazione della delibera del Comitato dei delegati del 17 maggio 2014 di abolizione della Giunta esecutiva.

Per effetto dell'incremento delle spese rimborsate, dell'innalzamento del gettone di presenza e dell'adeguamento al livello dei prezzi, gli oneri per il funzionamento degli organi statutari, come si evince dalla suddetta tabella, risultano in costante aumento (da 1.373 mila euro a 1.493 mila euro), registrando una variazione positiva dell'1,5 per cento nel 2017 rispetto al 2016 ed un ulteriore 7,5 per cento nel 2018.

Questa Corte, anche alla luce dell'andamento finanziario prospettico previsto nel Bilancio tecnico, e sul quale si dirà più avanti, invita la Cassa a contenere le spese relative al funzionamento degli Organi.

Nella tabella che segue è indicato il numero delle riunioni tenute dagli Organi e dalle Commissioni della Cassa nel periodo 2016-2018.

**Tabella 3 - Riunioni degli organi**

<b>Riunioni degli Organi statutari</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Consiglio di amministrazione	23	23	28
Giunta esecutiva *	11	4	0
Collegio sindacale	24	27	24
Comitato dei delegati	2	2	3
<b>Totale</b>	<b>60</b>	<b>56</b>	<b>55</b>
<b>Riunioni Commissioni</b>			
Commissione scelta e dismissione immobili	20	0	9
Commissione gestione immobili			5
Commissione congruità e Contratti immobiliari			10
Commissione investimenti mobiliari	22	27	26
Commissione del personale e per i rapporti con le OO.SS.	17	14	20
Commissione Previdenza, Assistenza e Recupero crediti contr.	22	10	12
Sottocommissione Previdenza per modifica Regolamento		6	0
Commissione area stampa, Convegnistica	0	0	12
Commissione Bilancio, Bilancio sociale e Controllo di gestione	9	10	17
Commissione art. 33 dello Statuto - Delegati rappresentanti regionali	5	5	2
Commissione pari opportunità	3	4	0
Commissione ALM	1	1	0
Commissione attuazione di programma e trasparenza	11	0	0
Commissione Trasparenza			8
Commissione per l'ottimizzazione processi informatici	7	8	0
Commissione revisione Statuto	1	0	0
<b>Totale</b>	<b>118</b>	<b>85</b>	<b>121</b>
<b>TOTALE</b>	<b>178</b>	<b>141</b>	<b>180</b>

\*In essere fino ad aprile 2017

La sottocommissione "Previdenza per modifiche al regolamento" è stata istituita dal Cda nella riunione del 27 febbraio 2017 con il compito di elaborare un intervento di manutenzione al Regolamento di previdenza.

Nell'aprile 2018 sono state istituite delle nuove Commissioni: quella Gestione immobili e quella per la congruità e i contratti immobiliari che hanno svolto 8 riunioni in concomitanza, e quella per la Trasparenza nata dalla soppressione della commissione "attuazione di programma e trasparenza".

### 3. IL PERSONALE

A seguito della privatizzazione della Cassa, la disciplina del rapporto di lavoro dei dirigenti e degli impiegati trova la sua fonte nei contratti collettivi nazionali relativi ai dipendenti degli enti previdenziali privatizzati.

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi ai dipendenti in servizio al 31 dicembre dell'ultimo triennio.

**Tabella 4 - Situazione del personale in servizio**

Qualifica	2016	2017	2018
Direttore generale	1	1	1
Dirigenti	0	0	0
Quadri	6	6	6
Area A	29	29	29
Area B	36	35	35
Area professionale	3	4	4
Personale a tempo determinato	1	14	13
<b>Totale</b>	<b>76</b>	<b>89</b>	<b>88</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati del bilancio

Il personale in servizio nel 2017 aumenta di tredici unità rispetto all'anno precedente per effetto dell'assunzione di 13 dipendenti a tempo determinato, soprattutto motivato con l'intensificarsi dell'attività del settore finanza; in particolare il nuovo Ufficio recupero crediti (avviato operativamente nel febbraio 2017) è stato supportato da 7 unità a tempo determinato. Inoltre, sempre nel 2017 si verifica la cessazione dal servizio di un dipendente. Nel 2018 il personale in servizio non subisce grandi variazioni: diminuisce di una unità (a tempo determinato) e viene prorogato per ulteriori 12 mesi il contratto a tempo determinato per i restanti 13 dipendenti.

**Tabella 5 - Costo del personale**

(in migliaia di euro)

Costi	2016	2017	Var. %	2018	Var. %
Salari e stipendi	3.492	3.380	-3,21	3.614	6,92
Oneri sociali	968	835	-13,74	967	15,81
Quota TFR	327	338	3,36	353	4,44
Altri costi	311	316	1,61	315	-0,32
<b>Totale</b>	<b>5.098</b>	<b>4.869</b>	<b>-4,49</b>	<b>5.249</b>	<b>7,80</b>
Personale in servizio	76	89	17,11	88	-1,12
<b>Costo unitario medio</b>	<b>67,1</b>	<b>54,71</b>	<b>-18,47</b>	<b>59,65</b>	<b>9,03</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati del bilancio

Il costo del personale dipendente comprende i salari e gli stipendi, i compensi per il lavoro straordinario, il premio di produttività, gli oneri previdenziali, il contributo per la previdenza

complementare, i benefici assistenziali, la quota di trattamento di fine rapporto maturata a favore dei dipendenti, ai sensi dell'art. 2120 del c.c., e altri costi che comprendono il contributo a favore del CRAL, il contributo per le prestazioni sociali assistenziali erogate a favore dei dipendenti e la polizza sanitaria integrativa per i dipendenti prevista dal contratto integrativo. Sono altresì compresi nella voce "Formazione ed altri costi riferibili al personale", anche se inseriti nel conto economico tra i costi per altri servizi, i seguenti importi: accertamenti sanitari, premi di assicurazione, corsi di formazione ed aggiornamento professionale, buoni pasto, spese di viaggio e locomozione dei dipendenti per le attività di assistenza agli iscritti sul territorio, per un ammontare complessivo di circa 207 mila euro nell'esercizio 2017 e di 208 mila euro per il 2018 (il 2016 registrava un totale di 202 mila euro).

Dopo la riduzione registrata nel 2017, il costo complessivo del personale, comprensivo dei suddetti costi, torna ad aumentare nel 2018. Nel complesso dei due anni l'incremento è pari a circa il 3 per cento.

Il costo unitario medio, calcolato sul personale in servizio a fine anno, dopo la diminuzione del 2017, nel 2018 risulta in crescita, ma ancora al di sotto del valore registrato nel 2016.

L'incidenza del costo per il personale sul costo della produzione risulta altalenante: l'1,8 per cento nel 2016, 1,6 nel 2017 e 1,7 nel 2018.

Per quanto concerne il TFR, in aumento sia nel 2017 che nel successivo esercizio, è da tenere presente che, in attuazione del contratto integrativo aziendale che ha istituito la previdenza complementare, il personale ha aderito ad un fondo pensione "aperto" gestito da una società con la quale è stata stipulata una Convenzione. Il fondo è finanziato con contributi del datore di lavoro e del dipendente e tramite l'utilizzo del TFR. Una quota del TFR (e, per il personale assunto dopo il 2005, l'intero TFR) non forma più oggetto di accantonamento annuale ma viene versato alla società che gestisce il fondo.

## 4. GLI INCARICHI E LE CONSULENZE

La tabella seguente mostra l'andamento delle spese sostenute dall'Ente per le consulenze di varia natura.

**Tabella 6 - Costi per consulenze**

(in migliaia di euro)

	2016	2017	Var. %	2018	Var. %
Studi, indagini e rilevazioni	21	40	90,48	61	52,50
Certificazioni bilanci	36	27	-25,00	27	0,00
Bilancio tecnico e studi attuariali	18	25	38,89	18	-28,00
Consulenze servizi informatici e telematici	29	33	13,79	161	387,88
Consulenze tecniche adempimenti fiscali	42	24	-42,86	40	66,67
Assistenza notarile e legale, giudiziale e stragiudiziale	949	1.187	25,08	793	-33,19
Accertamenti sanitari	75	113	50,67	70	-38,05
Consulenze in materia di investimenti	148	158	6,76	87	-44,94
Consulenze varie	233	254	9,01	296	16,54
Consulenze per modello 231	61	29	-52,46	18	-37,93
<b>Totale</b>	<b>1.612</b>	<b>1.890</b>	<b>17,25</b>	<b>1.571</b>	<b>-16,88</b>

Fonte: Bilancio CNPR

Nell'anno 2017, i dati mostrano un aumento delle spese per consulenze rispetto all'esercizio precedente (+17,25 per cento) mentre nel 2018 le stesse denotano una contrazione di pari valore, attestandosi nuovamente a 1,6 milioni di euro.

Il Ministero del lavoro ha rilevato un contratto di collaborazione e consulenza per i servizi di comunicazione e *marketing* strategico (affidamento diretto) che la cassa avrebbe prorogato in modo improprio. Questa Corte condivide quanto fatto osservare dal Collegio sindacale nella seduta del 7 maggio 2019, e cioè che ciò "non è conforme al consolidato indirizzo giurisprudenziale e dell'ANAC secondo cui la prosecuzione del rapporto ... può ritenersi ammessa, in ragione di continuità amministrativa, solo in casi limitati ed eccezionali nei quali, per ragioni obiettivamente non dipendenti dall'amministrazione (che nel caso di specie non è dato ravvisare, essendo la predisposizione delle gare un'attività programmabile), vi sia l'effettiva necessità di assicurare precariamente il servizio nelle more del reperimento, con le ordinarie procedure, di un nuovo contraente".

## 5. LA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi al numero degli iscritti, dei pensionati attivi e dei pensionati.

**Tabella 7 - Iscritti e pensionati**

	2016	2017	var. %	2018	var. %
Iscritti attivi	25.520	25.312	-0,82	25.238	-0,29
Pensionati attivi	3.719	3.521	-5,32	3.538	0,48
<b>Totale iscritti</b>	<b>29.239</b>	<b>28.833</b>	<b>-1,39</b>	<b>28.776</b>	<b>-0,20</b>
<b>Pensionati</b>	<b>8.987</b>	<b>9.118</b>	<b>1,46</b>	<b>8.511</b>	<b>-6,66</b>
<b>Rapporto iscritti attivi/ pensionati</b>	<b>2,84</b>	<b>2,78</b>	<b>-2,25</b>	<b>2,97</b>	<b>6,82</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati del bilancio

La tabella evidenzia che nel biennio considerato, gli iscritti (attivi e pensionati attivi) risultano in diminuzione, più consistente nel 2017, attestandosi complessivamente, alla fine del 2018, a 28.776 unità, soprattutto per effetto della diminuzione degli iscritti attivi.

Il rapporto tra iscritti e pensionati, che era pari all'8,05 nel 2002, ha continuato gradualmente a contrarsi fino a 2,78 iscritti per pensionato nel 2017; tale rapporto registra nel 2018 una lieve inversione di tendenza (2,97 iscritti per pensionato).

Le entrate più significative provenienti dagli iscritti sono rappresentate dal contributo soggettivo, commisurato in percentuale al reddito professionale prodotto, e dal contributo integrativo, corrispondente ad una percentuale del volume di affari a fini IVA.

Va evidenziato che anche gli iscritti titolari di pensione di vecchiaia o di anzianità che continuano l'attività professionale, a decorrere dal 2012, sono obbligati al versamento del contributo soggettivo calcolato sul reddito professionale, oltre che al versamento del contributo integrativo applicato al volume di affari realizzato.

**Tabella 8 - Redditi professionali e volumi di affari**

	2016	2017	var. %	2018	var. %
Reddito professionale medio	52.246	50.061	-4,18	50.251	0,38
Volume di affari medio	96.660	94.422	-2,32	95.891	1,56
Reddito professionale complessivo	1.527.574	1.528.561	0,06	1.507.282	-1,39
Volume di affari complessivo	2.826.152	2.883.094	2,01	2.876.255	-0,24

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati del bilancio

Come si evince dal prospetto, nel 2017 si è registrata una discreta diminuzione del reddito professionale e del volume di affari medi, parzialmente riassorbita nel successivo esercizio; il

reddito professionale e il volume di affari complessivi, che nel 2017 apparivano in leggera ripresa, nel 2018 registrano una lieve flessione.

Nella tabella che segue, sono riportate le entrate contributive della Cassa distinte per tipologia.

**Tabella 9 - Entrate contributive**

(in migliaia di euro)

	2016	2017	2018
Contributo soggettivo	159.425	166.629	174.108
Contributo integrativo	112.338	112.332	111.230
Contributo soggettivo supplementare	15.479	15.444	15.709
Contributo di maternità (a carico dello Stato)	137	0	0
Contributo di maternità	0	0	0
Ricongiunzioni e riscatti	5.240	1.128	769
<b>Totale</b>	<b>292.619</b>	<b>295.533</b>	<b>301.816</b>

Fonte: Bilancio CNPR

Le entrate contributive complessive aumentano nel 2017 dell'1 per cento e nel 2018 di un ulteriore 2,1 per cento, attestandosi a fine periodo a 302 milioni di euro. Al totale delle entrate contributive vanno sommate le entrate relative a contributi oggetto di riaccertamento a seguito dell'acquisizione dei dati reddituali relativi ad anni precedenti, pari a 5,6 milioni di euro nel 2017 e 9 milioni di euro nel 2018 (558 mila euro nel 2016).

L'incidenza del contributo soggettivo sulle entrate complessive, già in crescita nel 2016 rispetto al 2015, aumenta ulteriormente nel biennio in esame, portandosi a fine periodo al 57,69 per cento; in diminuzione, invece, è il peso del contributo integrativo, nel 2018 pari al 36,8 per cento (a fronte del 38,4 per cento nel 2016 e del 38 per cento nel 2017).

Il contributo soggettivo è fissato dal 1° gennaio 2014 (riforma del 2013) in misura percentuale del reddito professionale prodotto nell'anno precedente ai fini IRPEF con facoltà per l'iscritto di scegliere l'aliquota annualmente. È in ogni caso dovuto un contributo minimo, 3.130 euro per il 2016, 3.203 euro per il 2017 e 3.143 euro per il 2018 soggetto a rivalutazione annuale a decorrere dal 2014 in base all'indice nazionale annuo dei prezzi al consumo calcolato dall'ISTAT.

L'art. 8 comma 3 del Regolamento di previdenza consente a ciascun iscritto di scegliere annualmente l'aliquota contributiva in una misura variabile per il 2017 dal 14 al 24 per cento e per il 2018 dal 15 al 25 per cento. (A decorrere dal 1° gennaio 2014 le aliquote sono aumentate ogni anno di un punto percentuale fino all'aliquota minima del 15 e a quella massima del 25.



L'Ente riferisce che negli ultimi esercizi ha rilevato un aumento nella scelta dell'aliquota minima, determinato dai titolari di pensione che non hanno la necessità di incrementare il loro montante.

Secondo quanto previsto dal Regolamento di previdenza, la misura minima e le percentuali sono ridotte alla metà nei confronti degli iscritti di età inferiore a 38 anni per l'anno di iscrizione e per i sei anni successivi, comunque non oltre il compimento del trentottesimo anno di età. Analogo regime è previsto per chi abbia maturato i requisiti per la pensione di anzianità, ma abbia scelto di non richiederla al verificarsi dei presupposti previsti.

L'importo minimo del contributo soggettivo è dovuto nella misura del 50 per cento per i pensionati attivi, solo se percepiscono reddito da attività professionale. Inoltre, i pensionati attivi hanno la facoltà di versare il 50 per cento dell'aliquota minima di contribuzione soggettiva. Il comitato dei delegati il 27 aprile 2018 ha deliberato la modifica regolamentare che prevede la riduzione della contribuzione soggettiva al 50 per cento in presenza del raggiunto limite di anzianità contributiva e fino al raggiungimento del requisito anagrafico per l'accesso alla prestazione diretta di vecchiaia.

Il *contributo soggettivo supplementare*, istituito dal 1° gennaio 2005, è dovuto da tutti gli iscritti e dai pensionati che proseguono l'esercizio della professione nella misura dello 0,75 per cento del reddito netto professionale dichiarato ai fini dell'IRPEF, prodotto nell'anno precedente, ed è destinato al finanziamento delle prestazioni erogate a carico del fondo di solidarietà e di assistenza. È comunque dovuto un contributo minimo che, a seguito della rivalutazione annuale in base all'indice nazionale annuo dei prezzi al consumo calcolato dall'ISTAT, nel 2017 è stato pari a 468 euro (stesso importo nel 2016), mentre nel 2018 è stato pari a 480 euro.

L'importo del suddetto contributo varia in positivo nel 2018 (15,71 milioni di euro, +265 mila euro) dopo che si era tenuto costante nei due esercizi precedenti (15,48 milioni di euro nel 2016 e 15,44 milioni di euro nel 2017). Dal 2013 sono aumentati sia quello minimo che l'aliquota contributiva.

Il *contributo integrativo* è stabilito in una misura percentuale del volume di affari ai fini dell'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), che tutti gli iscritti all'albo, anche se non iscritti alla Cassa, devono versare indipendentemente dall'effettivo pagamento del debitore. È previsto un contributo minimo, che per gli anni in esame è pari a 779 euro.

Coloro che si iscrivono per la prima volta alla Cassa sono esentati dall'obbligo di corrispondere il contributo minimo per l'anno di iscrizione e per i sei anni successivi e comunque non oltre il compimento del 38° anno di età.

Nel periodo 2016-2018 le entrate per il contributo integrativo sono diminuite da 112 a 111 milioni di euro (come si evince dalla tabella n. 9). Tale circostanza è da attribuire prevalentemente alla riduzione del volume d'affari che, sia nel 2017 che nel 2018, si mantiene inferiore al valore registrato nel 2016.

I *contributi per ricongiunzioni e riscatti* sono costituiti dai versamenti dovuti dagli enti previdenziali e dai professionisti per la ricongiunzione di periodi assicurativi ai sensi della legge n. 45 del 1990 e dalle somme versate alla Cassa, compresi gli interessi, per il riscatto dei periodi previsti dall'art. 38, quarto comma, del regolamento di esecuzione (corso legale di laurea o di laurea breve utile per l'iscrizione all'albo professionale, praticantato, servizio militare o equipollente, periodi pregressi di iscrizione scoperti di contribuzione per intervenuta prescrizione). Dal 2015 (894 mila euro), i suddetti registrano un picco nel 2016 (5,2 milioni di euro), diminuiscono nel 2017 (1,13 milioni di euro) per poi assestarsi nel 2018 (769 mila euro) nuovamente ai valori del 2015.

Il *contributo per indennità di maternità*, a carico di tutti gli iscritti con esclusione dei pensionati, è destinato al finanziamento dell'indennità di maternità prevista dall'art. 1 della legge n. 379 del 1990 e dall'art. 70 del decreto legislativo n. 151 del 2001.

Tale contributo viene determinato annualmente in misura pari alle uscite per l'indennità medesima relative all'anno precedente, tenendo conto del contributo dello Stato di cui all'articolo 49 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 che nel biennio in esame viene azzerato.

Anche nel biennio 2017 - 2018, come avvenuto in quello precedente, il contributo non è stato addebitato in quanto, come riferisce l'Ente, il relativo fondo presentava un saldo positivo di euro 864.662 nel 2017 ed euro 677.463 nel 2018.

La tabella che segue riporta dettagliatamente i crediti lordi verso gli iscritti per tipologia di contributo.

**Tabella 10 - Crediti verso gli iscritti**

(in migliaia di euro)

	2016	2017	2018
Contributi soggettivi	221.261	241.686	269.975
Contributi indennità di maternità	3.089	3.076	3.032
Contributi integrativi	157.544	167.197	177.808
Contributi soggettivi supplementari	18.199	20.212	23.511
Crediti per sanzioni	75.759	105.276	112.017
Crediti per contributi di ricongiunzione	3.290	1.594	956
Crediti per riscatti	437	19	19
Crediti per totalizzazioni	921	1.019	1.217
Crediti per contributi volontari	0	0	18
<b>Totale</b>	<b>480.500</b>	<b>540.079</b>	<b>588.553</b>

Fonte: Bilancio CNPR

L'incremento dei crediti per entrate contributive è stato pari nel 2017 al 12,40 per cento e nel 2018 all' 8,97 per cento (al lordo del fondo di svalutazione pari a 63,6 mln nel 2016, 118,6 nel 2017 e 163,0 nel 2018).

Come rappresentato nella precedente relazione, l'Ente, pur adottando diverse misure organizzative per la riscossione dei crediti, non riesce ad arginare il loro continuo aumento; al lordo del fondo di svalutazione essi sono ormai pari a quasi il doppio delle entrate contributive annuali. Dal 2017 è stato creato un ufficio interno a cui sono state affidate circa 14.000 posizioni debitorie. L'esame di dette pratiche ha dato il seguente esito: circa 3.800 sono state le posizioni regolarizzate in fase extragiudiziale e ulteriori 480 regolarizzate dopo l'affidamento a legali esterni. Inoltre, da giugno 2016 le rateazioni sono concesse solo con addebito diretto sul conto corrente dell'iscritto. Tali novità non sono comunque risultate abbastanza efficaci, considerato il costante aumento di tali crediti. Nella relazione per l'esercizio 2017 e 2018 il Collegio dei sindaci ha fatto osservare che, se non dovesse avvenire nel breve-medio periodo un'inversione di tendenza nell'andamento dei crediti verso iscritti, *"potrebbe non essere garantita la continuità dell'Ente in quanto per il soddisfacimento delle prestazioni dovute si dovrà far ricorso alla dismissione del patrimonio"*.<sup>3</sup>

Nel 2018 gli amministratori hanno proceduto ad un incremento dell'accantonamento volto a fronteggiare tali crediti di ulteriori euro 46,7 milioni di euro.

Si ribadisce la necessità che l'Ente accresca la propria capacità di incassare i contributi che gli sono dovuti.

<sup>3</sup> Relazione collegio dei sindaci allegata al consuntivo 2017 e 2018.

I dati relativi alle prestazioni previdenziali liquidate in ciascun anno dell'ultimo triennio sono riportati nella tabella seguente.

**Tabella 11 - Prestazioni previdenziali**

Categoria	Quantità			Importo medio*		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018
Vecchiaia	145	181	207	20.227	20.213	16.982
Vecchiaia totalizzate	15	12	13	4.558	4.891	9.477
Vecchiaia in cumulo	0	0	122			14.480
Anzianità	3	0	1	14.468	0	18.281
Anzianità totalizzate	27	4	31	8.793	19.088	15.804
Indirette	30	15	30	10.906	8.953	5.673
Indirette totalizzate	1	2	0	4.492	322	0
Indirette in cumulo	0	0	1			3.586
Reversibilità	106	115	145	15.843	19.289	15.759
Invalidità	64	71	58	9.190	8.204	5.758
Inabilità	8	8	15	14.966	10.612	8.083
Anticipata	79	43	41	4.764	4.814	4.625
Anticipata in cumulo	0	0	22			4.919
Supplementare	17	16	23	2.111	1.474	1.990
<b>Totali</b>	<b>495</b>	<b>467</b>	<b>709</b>	<b>12.905</b>	<b>15.085</b>	<b>12.399</b>

\*L'importo medio è stato dall'ente determinato ipotizzando che ogni pensione liquidata sia stata erogata per l'intero anno, indipendentemente dalla decorrenza effettiva.

Fonte: Bilancio CNPR

Dalla lettura dei dati complessivi, emerge un incremento considerevole, nell'ultimo anno, del numero delle pensioni liquidate (495 nel 2016, 467 nel 2017 e 709 nel 2018). In particolare, la diminuzione del 2017 è da imputare alle pensioni di anzianità totalizzate e alle indirette, mentre l'incisivo incremento del 2018 investe quasi tutte le categorie e viene rafforzato dall'aggiunta del numero di quelle in cumulo.

Per quanto concerne le pensioni di anzianità, l'istituto è stato soppresso dalla riforma previdenziale del 2013 (il numero indicato si riferisce a pensioni le cui domande erano state presentate anteriormente alla riforma. Nel 2018 è stato liquidato un trattamento di anzianità con decorrenza antecedente la riforma. Nessun trattamento era stato liquidato nel 2017).

Nel biennio considerato, prendendo a riferimento il precedente esercizio, il valore medio annuo delle prestazioni erogate presenta un andamento discontinuo, 12.905 euro nel 2016, 15.085 euro nel 2017 e nuovamente 12.399 euro nel 2018.

**Tabella 12 - Numero delle pensioni erogate**

Anno	Vecchiaia	Anzianità	Invalidità	Anticipate	Indirette	Rev.tà	Suppl.re	Totale	Var.	Var.
2013	3.836	1.659	485	0	946	1.283	0	8.209	202	2,52
2014	3.864	1.714	513	80	944	1.374	0	8.489	280	3,41
2015	3.949	1.728	513	147	956	1.451	13	8.757	268	3,16
2016	3.995	1.735	541	225	967	1.494	30	8.987	230	2,62
2017	4.027	1.723	556	265	959	1.543	45	9.118	131	1,46
2018	4.217	1.753	565	304	968	1.637	67	9.511	393	4,31

Fonte: Bilancio CNPR

Il numero totale delle pensioni erogate mostra una crescita nell'ultimo biennio del 5,8 per cento. Nell'ultimo esercizio in esame, rispetto all'anno precedente, l'incremento più consistente si rileva per le pensioni supplementari (+49 per cento) e le anticipate (+14,7 per cento), seguono quelle di reversibilità (+6,1 per cento) e vecchiaia (+4,7 per cento); pressoché stabili le altre pensioni.

L'incremento dei costi delle prestazioni previdenziali nel 2018 è illustrato per tipologia di pensione nella seguente tabella.

**Tabella 13 - Prestazioni previdenziali**

(in migliaia di euro)

	2016	2017	Var. %	2018	Var. %
Pensioni di vecchiaia	120.874	117.514	-2,78	119.144	1,39
Pensioni di anzianità	52.613	51.785	-1,57	54.612	5,46
Pensioni di inabilità	1.331	1.365	2,55	1.419	3,96
Pensioni di invalidità	5.738	5.659	-1,38	5.417	-4,28
Pensioni indirette	11.622	11.582	-0,34	11.699	1,01
Pensioni di reversibilità	24.082	25.560	6,14	27.374	7,10
Pensioni totalizzate	13.844	13.011	-6,02	13.851	6,46
Pensioni anticipate	1.060	1.283	21,04	1.555	21,20
Pensioni supplementari	83	100	20,48	149	49,00
Pensioni in cumulo	0	0		2.106	
Arretrati <i>pro-rata</i>	-4.221	-3.045	-28	-4.910	61,25
<b>Totale</b>	<b>227.026</b>	<b>224.814</b>	<b>-0,97</b>	<b>232.416</b>	<b>3,38</b>

Fonte: Bilancio CNPR

L'onere complessivo, in lieve diminuzione nel 2017, aumenta nel 2018 di 7,6 milioni di euro, pari al 3,38 per cento. L'incremento è stato determinato dall'andamento crescente del numero dei trattamenti pensionistici (da 8.987 nel 2016 a 9.511 nel 2018) e dalle pensioni in cumulo.

L'articolo 48 del Regolamento previgente prevedeva la restituzione dei contributi agli iscritti che raggiungevano l'età di 65 anni senza maturare il requisito minimo per il diritto alla pensione di vecchiaia ed ai superstiti di iscritti deceduti che non potevano far valere il requisito minimo per il diritto alla pensione indiretta. Il numero degli aventi diritto nel 2015 è diminuito da 16 a 3 unità, mentre l'importo complessivo è diminuito da 398.727 a 68.105 euro. L'istituto è stato soppresso dalla riforma per coloro che non avevano raggiunto i requisiti al 31 dicembre 2012. Pertanto, nel 2016, non è stata erogata alcuna restituzione di contributi, mentre nel 2017 il numero degli aventi diritto è salito di 1 unità per un importo pari a euro 31.107, nuovamente azzerato nel successivo esercizio per la mancanza di esercenti tale diritto.

Il raffronto tra le entrate contributive e gli oneri sostenuti dalla Cassa per i trattamenti pensionistici fornisce un coefficiente il cui andamento è utile per valutare lo stato di equilibrio finanziario della Cassa.

**Tabella 14 - Coefficiente di copertura**

(in migliaia di euro)

	2016	2017	2018
Contributi	277.003	280.089	286.107
Trattamenti pensionistici	227.026	224.814	232.416
Rapporto contributi/trattamenti pensionistici	1,22	1,25	1,23

Il coefficiente di copertura della spesa pensionistica da parte delle entrate contributive (1,22 nel 2016), dopo essere aumentato nel 2017, si assesta nel 2018 a 1,23.

All'interno del fondo per la previdenza, con separata evidenza contabile, sono gestiti i contributi e le prestazioni relativi all'indennità di maternità.

**Tabella 15 - Indennità di maternità**

Anno	Spesa	Numero prestazioni erogate	Importo medio
2014	714.695	73	9.794
2015	700.574	72	9.730
2016	583.530	66	8.758
2017	502.834	62	7.947
2018	292.813	37	7.914

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati del bilancio

La spesa per l'indennità in argomento registra dal 2014 una flessione fino a raggiungere nel 2018 la variazione negativa più consistente (-41,8 per cento), passando da un onere di 503 mila euro del 2017 (in linea con il 2016), a circa 293 mila euro del 2018.

Il numero delle beneficiarie decresce durante tutto il periodo, come pure l'importo medio delle prestazioni.

Nel 2017 il contributo statale è stato pari a 129 mila euro; nel 2018 a 78 mila euro.

Come riferito nella precedente relazione, nel "Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa" sono previste le seguenti prestazioni: sussidi a seguito di eventi che abbiano particolare incidenza economica sul bilancio familiare e assegno per l'assistenza ai figli minori disabili gravi.

Le prestazioni assistenziali e di tutela sanitaria integrativa possono essere erogate a favore dei seguenti soggetti:

- gli iscritti ed i loro familiari;

- i beneficiari di qualsiasi tipo di pensione erogata dalla Cassa ed i loro familiari;
- coloro che hanno versato il contributo integrativo ed i loro familiari.

Le provvidenze sono concesse, nei limiti delle disponibilità risultanti dall'apposito capitolo di bilancio, sulla base dei criteri di ripartizione delle disponibilità del fondo di assistenza e solidarietà annualmente deliberati dal Consiglio di amministrazione.

**Tabella 16 - Prestazioni assistenziali**

	2016		2017		2018	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Sussidi	14	230.000	20	315.066	17	100.234
Assegno a	135	976.404	143	995.970	158	1.206.790
<b>Totale</b>	<b>149</b>	<b>1.206.404</b>	<b>163</b>	<b>1.311.036</b>	<b>175</b>	<b>1.307.024</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati del bilancio

Il numero delle prestazioni assistenziali complessivamente rese dall'Ente nel biennio in esame, risulta in costante crescita (149 nel 2016, 163 nel 2017, 175 nel 2018), portando in aumento anche l'importo complessivo delle prestazioni erogate (da 1.206 mila euro del 2016 a 1.307 mila euro nel 2018).

Va segnalato, infine, che il Comitato dei delegati ha deliberato in data 26 aprile 2016 la riforma del Regolamento di assistenza, approvata dai ministeri vigilanti il 28 marzo 2017, elaborata allo scopo di adeguare gli istituti assistenziali a un più moderno sistema di *welfare*. principi di base del nuovo regolamento sono la condizione obbligatoria di regolarità contributiva per la maturazione del diritto alle prestazioni e l'istituzione di fasce reddituali che siano di condizione all'accesso alle diverse prestazioni.

La nuova disciplina introduce le seguenti nuove prestazioni:

Assegno a sostegno degli iscritti indigenti con figli minori a carico;

Rimborso spese per assistenza domiciliare;

Sostegno agli studi per gli orfani;

Indennità per inabilità temporanea;

Erogazione di una somma una tantum a favore degli eredi legittimi prevista in alternativa alla stipula di polizze di assicurazioni infortuni e/o vita caso morte;

L'estensione anche ai maggiorenni dell'assegno per l'assistenza ai figli disabili gravi.

Nel 2017 sono stati erogati 17 assegni per un totale di euro 232.500 a favore degli eredi legittimi di iscritti e pensionati attivi, a titolo di interventi in caso di decesso. Nel 2018 gli assegni erogati sono stati 44 per un totale di euro 540.000.

## 6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

### a) Il patrimonio immobiliare

Come già riferito nelle precedenti relazioni, la Cassa nel corso del 2011 ha avviato l'operazione di conferimento ad un fondo immobiliare dedicato (denominato "Scoiattolo"), di una quota consistente degli immobili a destinazione residenziale di proprietà della stessa.

A fronte dell'operazione di dismissione del patrimonio ed al conseguente apporto al fondo, la Cassa prevedeva di percepire sia gli utili del fondo, determinati dai ricavi (canoni di affitto) al netto delle spese, sia il rimborso delle quote generate dalla vendita degli immobili. Le vicende successive non hanno confermato queste aspettative. Di seguito si riepilogano le ingenti svalutazioni apportate al Fondo Scoiattolo:

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo Scoiattolo	590.738	26.245.243	15.929.078	46.445.181	26.045.135	19.854.608	23.728.057

Fonte: Bilancio CNPR

Nei due anni in referto, grazie all'attività commerciale della società di gestione rivolta sia all'inquilinato che ad un bacino esterno, le unità vendute risultano in aumento (46 nel 2017 per 13,9 milioni di euro e 88 nel 2018 per 27,8 milioni di euro).

Si evidenzia, altresì, che la cessione del patrimonio immobiliare residenziale e la conseguente gestione da parte del fondo per la successiva vendita degli immobili ha generato un consistente contenzioso instaurato dai condomini degli immobili, soprattutto in relazione alle valutazioni degli stessi ed ai conseguenti prezzi di vendita.

Nella tabella che segue è indicata la consistenza del patrimonio immobiliare complessivo della Cassa che, al lordo degli ammortamenti, dopo la lieve riduzione del 2017 (-0,2 per cento) alla fine del 2018 è aumentato di euro 1.423.202 (0,8 per cento).

**Tabella 17 - Consistenza patrimonio immobiliare**

Anno	Valore	Var. %
2014	184.919.636	-9,7
2015	184.606.143	-0,2
2016	186.154.921	0,8
2017	185.783.291	-0,2
2018	187.206.493	0,8

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati del bilancio



La ripartizione delle superfici del patrimonio immobiliare per destinazione d'uso evidenzia nel biennio in esame che la quasi totalità è ad uso industriale, commerciale, scuole e caserme, lo 0,4 per cento a uso residenziale. Nello stato patrimoniale, a fronte del valore lordo a fine 2018 di 152,5 milioni di euro, sono iscritti ammortamenti per 41,9 milioni. Al totale della tabella 18 si aggiunge il valore della sede dell'Ente, iscritto in bilancio per euro 34,7 milioni, al lordo di ammortamenti per 12,0 milioni.

**Tabella 18 - Composizione del patrimonio immobiliare**

(in migliaia di euro)

Tipologia di immobili	Valore lordo patrimoniale	Valore lordo patrimoniale	Valore lordo patrimoniale
Residenziale	93	91	93
Uffici	126.512	126.010	129.927
Uso industriale e commerciale	15.043	15.043	15.043
Scuole e caserme	9.975	9.975	7.404
<b>Totale</b>	<b>151.623</b>	<b>151.119</b>	<b>152.467</b>

Fonte: Bilancio CNPR

Nella Relazione sulla gestione, l'Ente dichiara una redditività lorda del patrimonio immobiliare pari nel 2017 al 4,4 per cento e nel 2018 al 3,3 per cento. Al netto degli oneri di gestione e delle imposte, la redditività si riduce rispettivamente a 0,8 e a -0,5 per cento.

A fine 2017 l'Ente iscriveva nel suo attivo crediti lordi verso inquilini pari a 16,5 milioni di euro, in larga misura bilanciati dal relativo fondo svalutazione (14,3 milioni). Nel 2018 i crediti lordi si erano ridotti a 16,2 milioni, e il fondo svalutazione era rimasto sostanzialmente immutato.

Dal 1° gennaio 2017 l'Associazione ha internalizzato (esterna dal 2000) la gestione amministrativa e immobiliare del proprio patrimonio immobiliare, centralizzando in un unico ufficio tutte le funzioni quali il recupero dei crediti da locazione, l'analisi degli *asset* del portafoglio immobiliare e i vari processi amministrativi, tecnici e di investimento.

Sempre nel corso del 2017 gli immobili presenti sull'intero territorio nazionale sono stati suddivisi in 6 lotti per poter gestire al meglio la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi.

### **b) Il patrimonio mobiliare**

Come già riferito nella precedente relazione, la CNPR in passato aveva adottato una strategia che la aveva condotta ad allocare gran parte degli investimenti mobiliari in due distinti comparti di una SICAV (denominata *Adenium Sicav*), gestita in forma di S.p.a. da una Società di gestione del risparmio (SGR). Con questa decisione, assunta dal Consiglio di amministrazione il 16 febbraio 2012, la Cassa si era di fatto spogliata delle funzioni di individuazione degli strumenti

di investimento, per limitare la propria attività alla definizione e all'attuazione delle strategie e al controllo degli investimenti nonché dei relativi rischi.

Nel corso del 2013, la controllata *Previra Invest Sim, advisor* della Cassa per tali operazioni finanziarie, informava i vertici istituzionali della stessa dell'inserimento, nell'ambito dei comparti della Sicav, di due strumenti finanziari con caratteristiche di non compatibilità del profilo di rischio della Cassa, trattandosi di investimenti illiquidi. Il primo è risultato essere una nota derivata OTC (*Over The Counter*), del valore di 30 milioni di euro, emessa da una società veicolo di cartolarizzazione (SPV) di diritto lussemburghese, assai complessa, essendo collegata a tre prodotti sottostanti: uno *swap* OTC con un istituto di credito tedesco, un'obbligazione emessa dallo stesso istituto di credito, un prestito nei confronti di una società per azioni italiana, senza alcuna garanzia. Il secondo strumento finanziario, del valore di 23 milioni di euro, era costituito da quote di un fondo costituito alle Isole Bermuda, gestito da una società delle Isole Cayman e amministrato da una società delle Isole Bermuda. Il fondo avrebbe acquistato un'obbligazione emessa dalla stessa società per azioni italiana beneficiaria del finanziamento costituito dalla nota derivata del primo strumento finanziario.

Alla chiusura del bilancio 2013, la Cassa aveva iscritto, nel fondo oscillazione titoli la somma di 30 milioni di euro, a garanzia della possibile perdita.

Nel corso del 2015, la Cassa ha ottenuto il rimborso delle azioni di Adenium liquidabili, mediante assegnazione in natura. Ciononostante, l'esposizione appare ancora significativa, anche se, con l'avvio della procedura di liquidazione della SICAV a cui partecipa un rappresentante della Cassa in qualità di co-liquidatore, sono in fase di valutazione tutte le possibili opportunità di realizzo degli strumenti finanziari ancora in corso. Il tribunale di Milano nel 2017 ha emesso sentenza di condanna per il reato di appropriazione indebita di 52 milioni di euro. Successivamente il processo d'appello conclusosi il 17 settembre 2019 ha disposto la parziale riforma della sentenza emessa assolvendo un solo imputato dai reati ascritti e confermando per tutti gli altri imputati appellanti la sentenza di primo grado.

Al riguardo, va segnalato che, allo stato, risultano pendenti dei contenziosi presso le autorità giudiziarie inglesi e lussemburghesi in ordine alla riferita questione. Il 10 gennaio 2019 la Corte lussemburghese ha accordato la richiesta di sospensione del processo in attesa di definizione della sentenza inglese (nel corso del 2018 si sono tenute due "*Case Management*" che hanno fissato al primo semestre del 2020 il dibattimento).

Le vicende sopraesposte avevano denotato, a parere di questa Corte, una inadeguata attenzione degli amministratori della Cassa alla prudente gestione degli investimenti finanziari, prevalentemente concentrati in un solo veicolo e senza apparente compiuta valutazione dei fattori di rischio.

Ciò ha comportato, con l'insediamento dei nuovi vertici della Cassa, la necessità di ridisegnare un nuovo modello di investimento, affidato a più gestori qualificati. Nel mese di ottobre 2014, il Consiglio di amministrazione ha conseguentemente bandito una procedura di gara europea per la scelta di cinque gestori a cui affidare un quinto ciascuno della massa patrimoniale destinata ad investimenti, secondo l'*asset allocation* definita dal Comitato dei delegati.

I cinque gestori, individuati nei primi mesi del 2015, hanno ricevuto un mandato triennale dalla Cassa per la gestione del 40 per cento del patrimonio investito, con riferimento allo stesso profilo di rischio, e saranno messi a confronto (*risk manager* interno) sulla base dei rendimenti che riusciranno a realizzare. La Cassa nei documenti ufficiali ha indicato un obiettivo di rendimento del 3 per cento annuo del suo patrimonio. L'Ente ha un orizzonte di valutazione di medio-lungo termine e a regime punta a dare in gestione ai cinque *partner* anche un'ulteriore fetta di patrimonio mobiliare pari, complessivamente, a 1,5 miliardi.

La consistenza del patrimonio mobiliare, pari alla fine del 2017 a 1.894,1 milioni di euro, raggiunge, a fine 2018, 1.900,5 milioni di euro. È costituito prevalentemente dagli investimenti effettuati in fondi immobiliari e gestioni patrimoniali mobiliari (GPM), e da partecipazioni azionarie e disponibilità liquide, entrambe iscritte sia nell'attivo circolante, se destinate alla negoziazione, sia nelle immobilizzazioni finanziarie, se destinate ad essere mantenute stabilmente nel patrimonio. Nella seguente tabella vengono schematizzate le principali poste del patrimonio mobiliare.

**Tabella 19 - Patrimonio mobiliare**

(in migliaia di euro)

	2016	2017	Var. %	2018	Var. %
Partecipazioni azionarie	66.353	80.837	21,8	74.913	-7,3
Obbligazioni e cartelle	35.656	44.616	25,1	55.316	24,0
Fondi comuni di investimento	35.343	38.262	8,3	31.633	-17,3
Fondi immobiliari	835.683	812.552	-2,8	763.489	-6,0
SICAV	37.622	37.622	0,0	37.622	0,0
Prodotti strutturati	0	0		0	
Investimenti di liquidità	0	0		0	
GPM	659.533	737.003	11,7	791.823	7,4
Disponibilità liquide	117.507	143.173	21,8	145.707	1,8
<b>Totale</b>	<b>1.787.697</b>	<b>1.894.065</b>	<b>6,0</b>	<b>1.900.503</b>	<b>0,3</b>

Fonte: Bilancio CNPR

I fondi immobiliari risentono dell'operazione di dismissione del patrimonio immobiliare residenziale dell'Ente e del relativo apporto ad un fondo. Il valore decresce: 835,7 milioni nel 2016, 812,5 milioni nel 2017 e 763,5 milioni nel 2018.

I fondi immobiliari, con esclusione del Fondo Scoiattolo di cui si è detto, hanno nel 2017 una consistenza pari a 412,8 milioni di euro a fronte di una valorizzazione di mercato al 31 dicembre di 460 milioni di euro; nel 2018 gli stessi assommano a 402,8 milioni di euro a fronte di una valorizzazione di mercato di 451 milioni di euro. I proventi sono stati 13,8 milioni di euro nel 2017 e 17 milioni di euro nel 2018.

I GPM di contro aumentano: 659,5 milioni di euro nel 2016, 737 milioni di euro nel 2017 e 791,8 milioni di euro nel 2018.

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 24 aprile 2017, per ottimizzare e implementare il portafoglio dell'Associazione, ha adottato un documento che disciplina l'articolazione del processo di investimento e coordina i vari uffici che coinvolgono gli investimenti.

Stabili risultano gli investimenti in Sicav, che si attestano a circa 38 milioni di euro, mentre le disponibilità liquide assommano a 143,2 milioni di euro nel 2017, per aumentare a 145,7 milioni di euro nel 2018.

Nella nota integrativa allegata al Bilancio, la Cassa dichiara un rendimento netto del proprio patrimonio mobiliare pari allo 0,3 per cento nel 2016, a -0,2 per cento nel 2017, e all'1,7 per cento nel 2018.

Considerate le tormentate vicende che hanno riguardato la gestione patrimoniale della Cassa negli anni trascorsi, questa Corte ribadisce la necessità che l'Ente - tenuto a garantire in un tempo prospetticamente lungo la adeguatezza e l'equilibrio della propria gestione - compia una idonea ponderazione in ordine alle scelte di investimento che debbono risultare prudenti, oculate e trasparenti, essendo volte a coniugare la redditività e la sicurezza dell'investimento con la garanzia del capitale investito.

## 7. I BILANCI

I bilanci della Cassa, adottati secondo i criteri di valutazione ed i principi contabili elaborati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, integrati dall'Organismo italiano di contabilità, sono stati redatti secondo gli articoli 2423 e seguenti del codice civile nonché in base al regolamento amministrativo della Cassa e sono costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e corredati della relazione degli Amministratori sulla gestione.

I bilanci sono stati sottoposti all'esame del Collegio dei sindaci che ha espresso parere favorevole alla loro approvazione in data 11 aprile 2018 per il bilancio 2017 ed in data 27 marzo 2019, per il bilancio relativo al 2018.

La società di revisione contabile ha ritenuto che i bilanci siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa, come si evince dalle relative relazioni rispettivamente del 10 aprile 2018 e del 26 marzo 2019.

Conseguentemente, il Comitato dei delegati della cassa ha approvato il bilancio d'esercizio 2017 nella seduta del 28 aprile 2018, e il bilancio 2018 nella seduta del 17 aprile 2019.

La Cassa ha predisposto, ed allegato ai consuntivi 2017 e 2018, il bilancio d'esercizio riclassificato ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e finanze del 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del *budget* economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica".

Il Collegio sindacale (verbale n. 17 del 2019) ha rilevato ritardi nell'apposizione delle marche temporali e delle firme digitali al libro giornale. Inoltre, alla data del 31 dicembre 2018 il libro giornale è ancora in fase di compilazione ancorché i dati contabili siano stati imputati nel sistema informatico. Anche il libro degli inventari alla data del 31 dicembre 2018 non è stato ancora istituito. Pertanto, si invita l'Ente a mantenere il dovuto ordine nei documenti contabili.

La Cassa nel 2017 si è avvalsa della facoltà prevista dall'art.1 comma 417 della legge n.147 del 2013 riversando al bilancio dello Stato euro 619 (15 per cento della spesa per consumi intermedi nel 2010).

Nel 2018 non si è avvalsa di tale facoltà, pertanto sarebbe stata tenuta ad ottemperare alle norme di contenimento della spesa tuttora vigenti. Nella propria relazione al Bilancio 2018, il Collegio sindacale ha invece attestato che "relativamente alle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi il limite di cui all'art.5, comma 2, d.l. n. 95 del 2012 e s.m.i risulta superato". Così pure, nella medesima sede, il Collegio sindacale ha attestato che non risulta rispettato il tetto di spesa per l'acquisto di beni e servizi informatici di cui all'art. 1, comma 512 e seguenti, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015.

Si sottolinea la necessità che la Cassa si adegui alle norme citate.

#### a) Il conto economico

Nella tabella che segue sono esposti i dati del conto economico degli esercizi 2016-2017-2018.

**Tabella 20 - Conto economico**

(in migliaia di euro)

	2016	2017	Var. %	2018	Var. %
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>313.894</b>	<b>343.354</b>	<b>9,39</b>	<b>338.856</b>	<b>-1,31</b>
PROVENTI E CONTRIBUTI	306.119	334.891	9,40	329.714	-1,55
ALTRI PROVENTI	7.775	8.463	8,85	9.142	8,02
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>282.036</b>	<b>310.438</b>	<b>10,07</b>	<b>315.864</b>	<b>1,75</b>
PER SERVIZI	238.348	237.132	-0,51	246.225	3,83
Per prestazioni istituzionali	232.389	230.252	-0,92	238.997	3,80
Per altri servizi	5.959	6.880	15,46	7.228	5,06
PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	11	5	-54,55	8	60,00
PER IL PERSONALE	4.896	4.662	-4,78	5.040	8,11
Salari e stipendi	3.492	3.380	-3,21	3.614	6,92
Oneri sociali	968	835	-13,74	967	15,81
Trattamento di fine rapporto	218	238	9,17	252	5,88
Trattamento di quiescenza	109	100	-8,26	101	1,00
Altri costi	109	109	0,00	106	-2,75
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	25.028	57.710	130,58	48.679	-15,65
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	9.867	7.036	-28,69	13.106	86,27
ALTRI ACCANTONAMENTI	0	700		0	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.886	3.193	-17,83	2.806	-12,12
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI</b>	<b>31.858</b>	<b>32.916</b>	<b>3,32</b>	<b>22.992</b>	<b>-30,15</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>46.611</b>	<b>52.737</b>	<b>13,14</b>	<b>44.568</b>	<b>-15,49</b>
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	2.966	2.958	-0,27	3.577	20,93
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	66.590	66.964	0,56	67.262	0,45
INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI	23.180	17.076	-26,33	26.226	53,58
UTILI E PERDITE SU CAMBI	235	-109	-146,38	-45	-58,72
<b>D) RETTIFICHE VALORE DI</b>	<b>-26.433</b>	<b>-25.523</b>	<b>-3,44</b>	<b>-65.032</b>	<b>154,80</b>
RIVALUTAZIONI	2.377	1.531	-35,59	4.694	206,60
SVALUTAZIONI	28.810	27.054	-6,10	69.726	157,73
<b>E) PROVENTI ED ONERI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
PROVENTI	0	0	0	0	
ONERI	0	0	0	0	
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>52.036</b>	<b>60.130</b>	<b>15,55</b>	<b>2.528</b>	<b>-95,80</b>
IMPOSTE SUL REDDITO	20.402	14.737	-27,77	-5.404	-136,67
<b>UTILE /PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>31.634</b>	<b>45.393</b>	<b>43,49</b>	<b>7.932</b>	<b>-82,53</b>

Fonte: Bilancio CNPR

Il valore della produzione, nel 2018, appare in lieve diminuzione (-1,3 per cento, da 343,4 milioni di euro a 338,9 milioni di euro) rispetto al precedente esercizio, nel quale si era registrato un incremento consistente (+9,4 per cento).

I costi della produzione, presentano nel 2017 lo stesso andamento, in rialzo, del valore della produzione (+ 10,1 per cento rispetto al 2016) e continuano ad aumentare di un ulteriore 1,7 per cento nel 2018, attestandosi, alla fine dell'esercizio, a circa 316 milioni di euro; i costi per servizi e quelli per prestazioni istituzionali seguono lo stesso andamento, decrescono nel 2017 (-0,5 e 0,9 per cento) e aumentano nuovamente nel 2018 di pari importo (9 milioni di euro, 3,8

per cento ciascuno); i costi relativi al personale, dopo la flessione del 2017 (-4,8 per cento) aumentano dell'8,1 per cento. Da evidenziare l'andamento altalenante della voce relativa all'accantonamento per rischi, per effetto dell'investimento mobiliare di cui si è fatta menzione. In particolare, l'accantonamento al fondo oscillazione titoli passa da 4,5 del 2017 a 13 milioni di euro del 2018).

La voce "ammortamenti e svalutazioni", più che raddoppia nel 2017 il suo importo (da 25 milioni di euro a 58 milioni di euro) e diminuisce di nuovo nel successivo esercizio del 16 per cento circa (da 58 milioni di euro a 49 milioni di euro).

Per quanto esposto, il risultato operativo nel 2017 evidenzia un saldo positivo che si attesta su 32,9 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente (31,9 milioni di euro). Di contro, il bilancio 2018 presenta un saldo positivo di appena 23 milioni di euro, in forte contrazione rispetto al precedente esercizio.

Il saldo della gestione finanziaria risulta altalenante: dopo l'aumento registrato nel 2017 rispetto al 2016, nel 2018 peggiora nuovamente, attestandosi a 44,6 milioni (-15,5 per cento). Tale risultato è stato determinato quasi esclusivamente dagli interessi ed altri oneri finanziari. In particolare, la voce perdite da GPM (euro 22.955.072) si riferisce alle minusvalenze realizzate nella gestione del portafoglio gestito.

Da segnalare il dato relativo alle rettifiche di attività finanziarie, sempre negativo, pari a 26,4 milioni nel 2016, 25,5 milioni di euro nel 2017 e 65 milioni di euro nel 2018. L'importo riportato in bilancio si riferisce nel 2017, alla svalutazione del Fondo Scoiattolo (16,35 milioni di euro)<sup>4</sup>, 10 mila euro per i titoli ricompresi nelle gestioni nelle gestioni patrimoniali affidate a terzi e la restante quota (383 mila euro) per la partecipazione in imprese controllate. Nel 2018 la forte svalutazione subita si riferisce per 40,62 milioni di euro alla perdita di valore subita dai titoli ricompresi nelle gestioni patrimoniali affidate a terzi; 23,7 milioni di euro riguardano la svalutazione del fondo Scoiattolo e 5,4 milioni di euro la svalutazione da partecipazioni, di cui 2,2 milioni di euro riguardano la Nova Re SIIQ, 1,2 milioni di euro le Assicurazioni Generali e 1 milione di euro l'Unicredit.

Nel complesso, la gestione ha comportato, nel 2017, un utile di 45,4 milioni di euro (31,6 milioni di euro nel 2016). Tale risultato si assottiglia notevolmente nel 2018 fino a 7,9 milioni di euro. Ciò è effetto della riduzione di 10 milioni del saldo fra ricavi e costi della produzione, della

---

<sup>4</sup> La svalutazione complessiva risulta essere di 19,85 milioni di euro, 3,5 milioni di euro utilizzati erano stati precedentemente accantonato al fondo rischi.

riduzione di 8 milioni dei proventi finanziari netti, del peggioramento di 40 milioni del saldo tra rivalutazioni e svalutazioni delle attività finanziarie, il tutto parzialmente compensato da una riduzione complessiva di circa 20 milioni delle imposte.

## b) Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi allo stato patrimoniale degli esercizi 2016, 2017 e 2018.

**Tabella 21 - Stato patrimoniale**

ATTIVITA'					
	2016	2017	Var. %	2018	Var. %
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>					
<b>Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>294.411</b>	<b>232.432</b>	<b>-21,05</b>	<b>262.711</b>	<b>13,03</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>					
Terreni e fabbricati	123.172.848	122.225.146	-0,77	122.607.397	0,31
Altri beni	339.121	278.226	-17,96	185.527	-33,32
<b>Totale</b>	<b>123.511.969</b>	<b>122.503.372</b>	<b>-0,82</b>	<b>122.792.924</b>	<b>0,24</b>
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>					
Partecipazioni	64.321.586	69.483.710	8,03	64.001.721	-7,89
in imprese controllate	0	0		0	
in altre imprese	64.321.586	69.483.710	8,03	64.001.721	-7,89
Crediti	184.342	180.125	-2,29	172.888	-4,02
Altri titoli	941.143.923	932.456.461	-0,92	929.464.021	-0,32
<i>obbligazioni e cartelle fondiarie</i>	<i>32.495.915</i>	<i>44.020.768</i>	<i>35,47</i>	<i>70.720.180</i>	<i>60,65</i>
<i>fondi comuni d'investimento</i>	<i>72.964.671</i>	<i>75.884.580</i>	<i>4,00</i>	<i>95.254.616</i>	<i>25,53</i>
<i>fondi immobiliari</i>	<i>835.683.337</i>	<i>812.551.113</i>	<i>-2,77</i>	<i>763.489.225</i>	<i>-6,04</i>
<b>Totale</b>	<b>1.005.649.851</b>	<b>1.002.120.296</b>	<b>-0,35</b>	<b>993.638.630</b>	<b>-0,85</b>
<b>Totale Immobilizzazioni (B)</b>	<b>1.129.456.231</b>	<b>1.124.856.100</b>	<b>-0,41</b>	<b>1.116.694.265</b>	<b>-0,73</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
<b>Crediti</b>					
Crediti verso iscritti, soci e terzi	480.499.206	540.079.153	12,40	588.552.634	8,98
Crediti tributari	15.201	25.008	64,52	4.427	-82,30
Crediti verso altri	88.682.689	37.516.861	-57,70	36.004.304	-4,03
Fondo svalutazione crediti verso iscritti	63.575.296	118.576.458	86,51	162.965.441	37,43
Fondo svalutazione crediti	14.222.314	14.321.687	0,70	14.306.032	-0,11
Imposte anticipate	0	0		13.136.417	
Fondo copertura rischi	9.806.529	9.806.529	0,00	9.806.529	0,00
<b>Totale</b>	<b>481.592.957</b>	<b>434.916.348</b>	<b>-9,69</b>	<b>450.619.780</b>	<b>3,61</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>					
Partecipazioni in imprese	1.200.000	817.385	-31,88	606.373	-25,82
Altre partecipazioni	831.083	536.692	-35,42	305.602	-43,06
Altri titoli (investimenti di liquidità)	0	0			
Altri titoli (obbligazioni)	3.159.706	595.556	-81,15	595.500	-0,01
Altri titoli (titoli di Stato)	0	0			
Altri titoli (GPM)	659.532.862	737.003.071	11,75	791.823.388	7,44
<b>Totale</b>	<b>664.723.651</b>	<b>738.952.704</b>	<b>11,17</b>	<b>793.330.863</b>	<b>7,36</b>
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>117.506.960</b>	<b>143.173.171</b>	<b>21,84</b>	<b>113.699.072</b>	<b>-20,59</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>1.263.823.568</b>	<b>1.317.042.223</b>	<b>4,21</b>	<b>1.357.649.715</b>	<b>3,08</b>
<b>D) RATEI E RISCOINTI</b>	<b>9.194.577</b>	<b>10.348.264</b>	<b>12,55</b>	<b>11.569.254</b>	<b>11,80</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>2.402.474.376</b>	<b>2.452.246.587</b>	<b>2,07</b>	<b>2.485.913.234</b>	<b>1,37</b>

Fonte: Bilancio CNPR



(segue tabella 21)

PASSIVITA'					
	2016	2017	Var. %	2018	Var. %
<b>PATRIMONIO NETTO</b>					
Riserve Statutarie	2.229.706.210	2.260.967.022	1,40	2.306.172.672	2,00
Fondo per la previdenza	2.135.411.517	2.157.781.817	1,05	2.195.774.263	1,76
Fondo per le prestazioni di maternità	1.238.149	864.662	-30,16	109.720.946	12589,46
Fondo solidarietà e assistenza	93.056.544	102.320.543	9,96	677.463	-99,34
Avanzo (Disavanzo) economico	31.634.298	45.392.849	43,49	7.932.059	-82,53
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>2.261.340.508</b>	<b>2.306.359.871</b>	<b>1,99</b>	<b>2.314.104.731</b>	<b>0,34</b>
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
per imposte	382.655	382.655	0,00	382.655	0,00
per altri rischi ed oneri futuri	94.874.988	100.492.498	5,92	135.343.179	34,68
<b>Totale Fondi rischi ed oneri</b>	<b>95.257.643</b>	<b>100.875.153</b>	<b>5,90</b>	<b>135.725.834</b>	<b>34,55</b>
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>1.052.215</b>	<b>1.055.700</b>	<b>0,33</b>	<b>1.067.551</b>	<b>1,12</b>
<b>DEBITI</b>					
debiti verso fornitori	5.411.836	6.145.214	13,55	4.339.796	-29,38
debiti tributari	20.032.959	17.566.063	-12,31	11.071.332	-36,97
debiti verso istituti di previdenza e	272.428	227.858	-16,36	311.965	36,91
altri debiti	14.810.448	15.724.887	6,17	15.001.368	-4,60
<b>Totale Debiti</b>	<b>40.527.671</b>	<b>39.664.022</b>	<b>-2,13</b>	<b>30.724.461</b>	<b>-22,54</b>
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>4.296.339</b>	<b>4.291.841</b>	<b>-0,10</b>	<b>4.290.657</b>	<b>-0,03</b>
<b>Totale Passivo</b>	<b>2.402.474.376</b>	<b>2.452.246.587</b>	<b>2,07</b>	<b>2.485.913.234</b>	<b>1,37</b>

Fonte: Bilancio CNPR

Le attività, negli anni presi in esame, presentano un lieve incremento (da 2.452 milioni a 2.485 milioni di euro).

Anche se in calo, rimane sempre alta l'incidenza, sul totale delle attività, delle immobilizzazioni finanziarie che rappresentano il 41,9 per cento nel 2016, 40,9 per cento nel 2017 e 40 per cento nel 2018.

L'attivo circolante, dopo la crescita registrata nel biennio 2015-2016, continua ad aumentare nel 2017 e nel 2018 rispettivamente del 4,21 e del 3,08 per cento. Tale circostanza è stata determinata soprattutto dall'incremento delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

I crediti diminuiscono del 9,69 per cento nel 2017 (481,6 milioni di euro nel 2016 e 434,9 milioni di euro nel 2017), per effetto di una importante contrazione dei crediti verso altri (da 89 milioni di euro a 37 milioni di euro), a seguito del rimborso parziale delle quote del Fondo Futura Alpha Plus per euro 50.000.000 accreditato all'Ente il 2 gennaio 2017. Nel successivo esercizio i crediti verso altri tornano ad incrementarsi (+ 3,61 per cento rispetto al 2017), ma non riescono cmq a colmare la variazione negativa del 2017. I crediti verso iscritti, sui quali si è detto, passano da 540 milioni di euro nel 2017 a 588 milioni di euro nel 2018.

All'incremento nel biennio dell'attivo circolante contribuisce il fondo svalutazione crediti verso iscritti che passa da circa 119 milioni di euro nel 2017 a 163 milioni di euro nel 2018 (64 milioni di euro nel 2016).

Come ha osservato il Ministero vigilante, l'iscrizione delle imposte anticipate, pari ad euro 13.136.417, ha permesso all'ente di non chiudere l'esercizio 2018 in perdita.

Nel passivo, la posta rappresentata dai debiti, nel 2017 risulta in diminuzione (-2,13 per cento) ed un ulteriore calo avviene nel successivo esercizio (-22,5 per cento) per il marcato decremento dei debiti tributari, 20 milioni di euro nel 2016, 18 milioni di euro nel 2017 e 11 milioni di euro nel 2018.

Il fondo rischi ed oneri vede aumentare il proprio ammontare (da 100,9 milioni di euro nel 2017 a 135,7 milioni di euro nel 2018). Nel 2017 il fondo oscillazione titoli si incrementa di 4,5 milioni di euro di cui 2,7 milioni di euro hanno riguardato il potenziale rischio di perdite di valore di fondi ritenuti durevoli: il Fondo Azoto, il Fondo *Pan European* e il Fondo Eurasia; le rimanenti somme incrementative hanno riguardato il potenziale rischio di riduzione di valore delle azioni Unicredit Spa. Anche nel 2018 l'incremento del fondo rischi e oneri è da ascrivere principalmente al fondo oscillazione titoli, che varia in positivo il suo ammontare, da 43,9 milioni di euro a 53,8 milioni di euro: 11,8 milioni hanno riguardato il rischio di perdite di valore dei fondi Azoto, Eurasia e FIP. Anche la quota relativa ai titoli GPM si incrementa considerevolmente da 10 milioni di euro del 2017 a 41 milioni di euro del 2018, (5,6 milioni di euro nel 2016). Il fondo rischi contenzioso previdenziale, costituito per fronteggiare il contenzioso con i pensionati in materia di *pro-rata*<sup>5</sup>, da euro 41.186.214 del 2017 scende ad euro 36.276.085 per utilizzo di euro 4.910.129.

Il patrimonio netto nel 2017 aumenta del 2 per cento circa, passando da 2.261 milioni a 2.306 milioni di euro, per effetto del consistente utile di esercizio; un ulteriore lieve aumento viene registrato nel successivo esercizio (+0,3 per cento), portando il patrimonio netto a 2.314 milioni di euro.

La riserva legale minima, secondo le previsioni della legge 27 dicembre 1997, n.449, deve ammontare a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994, mentre la riserva legale minima, di cui all'articolo 1, 4° comma, lettera c) del decreto legislativo n. 509 del 1994, secondo i criteri

---

<sup>5</sup> La sentenza n.17742 del 2015 della Corte di Cassazione ha stabilito l'applicazione del pro rata a tutte le pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 2007.

stabiliti dal decreto ministeriale del 29 novembre 2007 per l'elaborazione dei Bilanci tecnici, deve avere una consistenza non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere. Pertanto:

- la riserva legale minima con riferimento alle pensioni in essere nel 1994 è pari a 101,7 milioni di euro e le annualità coperte, calcolate sulla consistenza del fondo al 31 dicembre 2017, sono 108 (uguali a quelle calcolate sulla consistenza del fondo al 31 dicembre 2018);
- la riserva legale minima con riferimento alle pensioni in essere nel 2017 è pari a 1.124 milioni di euro e le annualità coperte, calcolate sulla consistenza del fondo al 31 dicembre 2017, sono 10, mentre quelle calcolate sulla consistenza del fondo al 31 dicembre 2018 sono 9 (come quelle calcolate sulla consistenza del fondo al 31 dicembre 2016).

### **c) Il rendiconto finanziario**

Ai sensi del comma 3 del citato art. 16 del d.lgs. n. 91 del 2011 e del d.m. 27 marzo 2013 gli enti tenuti al regime di contabilità civilistica redigono un rendiconto finanziario secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità<sup>6</sup>.

Il rendiconto finanziario si compone di due documenti: il prospetto dei flussi totali e il prospetto dei flussi di cassa.

Nella specie il rendiconto finanziario dei flussi totali si compone di un prospetto delle fonti e degli impieghi, in termini di risorse finanziarie e impieghi delle stesse.

Le fonti vengono raggruppate per provenienza e sono distinte in interne (provenienti dalla gestione reddituale e disinvestimenti) ed esterne (fonti a medio/lungo termine e breve periodo).

Gli impieghi vengono raggruppati per destinazione (investimenti in capitale fisso, in capitale circolante, e impieghi consistenti nel rimborso di fonti di terzi).

Il rendiconto finanziario dei flussi di cassa descrive le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Il prospetto come si evince nella tabella

---

<sup>6</sup> Secondo l'OIC 10 il rendiconto finanziario indica le fluttuazioni che hanno determinato le variazioni delle disponibilità liquide, che sono derivate dall'attività operativa (acquisto, produzione e vendita di beni e servizi), dall'attività di investimento (acquisto e vendita di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate) e dall'attività di finanziamento (operazioni di ottenimento e restituzione di disponibilità liquide tramite mezzi propri o di terzi). Si vedano le circolari del Mef n. 35 del 22 agosto 2013 e n. 13 del 24 marzo 2015.

La determinazione del flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale con il metodo indiretto avviene in forma di rettifica del risultato dell'esercizio, per tener conto degli elementi di natura non monetaria (ammortamenti, accantonamenti...) e delle variazioni del capitale circolante netto (crediti verso clienti-debiti verso fornitori).

sottostante viene suddiviso in tre sezioni relative alle operazioni di investimento, alle operazioni di finanziamento e a quelle di gestione reddituale.

Nel 2017 il flusso di cassa complessivo è stato pari a 25,6 milioni di euro, Nel 2018 è risultato negativo per 29,5 milioni di euro, principalmente per effetto del minor utile di esercizio. Di conseguenza le disponibilità liquide, che erano pari a fine 2017 a 143,2 milioni, si sono ridotto a fine 2018 a 113,7 milioni.

**Tabella 22 - Rendiconto finanziario**

(in migliaia di euro)

	2017	2018
<b>Operazioni di gestione reddituale</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	45.393	7.932
Ammortamenti e accantonamenti	19.277	55.207
Accantonamento al ondo TFR	32	26
Ammortamenti delle immobilizzazioni	479.957	444.566
Svalutazioni	112.232	81.715
Variazioni crediti verso iscritti	-59.580	-48.473
Variazione crediti verso altri	51.156	1.534
Variazioni ratei e risconti attivi	-1.154	-1.221
Variazione debiti verso fornitori	733	-1.805
Variazioni altri debiti	869	-640
Variazione ratei e risconti passivi	-5	-1
Variazione fondo imposte	-2.467	-19.631
<b>Risultato della gestione reddituale</b>	<b>135.969</b>	<b>105.160</b>
<b>Attività di investimento</b>		
Immobilizzazioni immateriali	-197	-288
Immobilizzazioni materiali	-1.290	-1.578
Immobilizzazioni finanziarie	-19.607	-55.260
Attività finanziarie a breve	-83.397	-90.748
<b>Risultato dell'attività di investimento</b>	<b>-104.491</b>	<b>-147.874</b>
<b>Attività di finanziamento</b>		
Immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni materiali	1.502	73
Immobilizzazioni finanziarie	6.781	33.723
Attività finanziarie a breve	0	0
Utilizzo fondi	-14.095	-20.556
<b>Risultato dell'attività di finanziamento</b>	<b>-5.812</b>	<b>13.240</b>
<b>Flusso di cassa complessivo</b>	<b>25.666</b>	<b>-29.474</b>
<b>Casse e banche iniziali</b>	<b>117.507</b>	<b>143.173</b>
<b>Casse e banche finali</b>	<b>143.173</b>	<b>113.699</b>

Fonte: Bilancio CNPR

## 8. I BILANCI TECNICI

Come segnalato nella precedente relazione di questa Corte, l'Ente, ha predisposto un bilancio tecnico aggiornato al 31 dicembre 2018 a cui si fa rinvio. Le risultanze sono esposte nel prospetto seguente, in rapporto con gli ultimi bilanci tecnici fatti predisporre dalla Cassa.

**Tabella 23 - Analisi bilanci tecnici**

	A	B	C	D	E	E	E
	Bilancio tecnico al 31 dicembre 2011 Rendimento 3%	Bilancio tecnico al 31 dicembre 2011 Rendimento 3,5%	Bilancio tecnico al 31 dicembre 2013 Rendimento 3%	Bilancio tecnico al 31 dicembre 2014 Rendimento 3%	Bilancio tecnico al 31 dicembre 2016	Bilancio tecnico al 31 dicembre 2017	Bilancio tecnico al 31 dicembre 2018
Saldo previdenziale negativo	2024	2033	2032	2033	2035 -2064	2031-2054	2033-2065
Saldo generale negativo	2029	2040	2037	2038	2039 - 2062	2037-2051	2038-2063
Patrimonio negativo	2044	-	-	-	-	-	-
Grado di copertura negativo	2037	-	2053	-	2053 - 2063	2032-2054	2052-2064

Fonte: elaborazione CdC dati Bilancio tecnico

Come si evince dalla lettura della suddetta tabella, appare evidente dal confronto tra i bilanci tecnici, che gli interventi su contributi e prestazioni previdenziali via via introdotti non sono sufficienti a garantire l'equilibrio del saldo previdenziale in una prospettiva di lungo periodo. In particolare, dall'ultimo bilancio tecnico redatto secondo ipotesi specifiche, parzialmente diverse da quelle ministeriali, risulta una previsione di saldi previdenziali negativi in ciascuno degli anni che vanno dal 2033 al 2065. Né la situazione prospettica migliora di molto se si considera il rendimento del patrimonio; infatti il saldo generale rimarrebbe anch'esso negativo per un lungo arco temporale, dal 2038 al 2063.

Il patrimonio netto della Cassa non diverrebbe mai negativo; ma assumerebbe valori inferiori al quintuplo prescritto delle pensioni in essere negli anni dal 2052 al 2064.

Pertanto, questa Corte sottolinea la necessità che la Cassa prosegua nell'azione di revisione del regime contributivo e delle prestazioni, nonché nell'efficientamento della struttura interna, al fine di garantire la propria sostenibilità finanziaria nel lungo periodo.

## 9. LE SOCIETÀ CONTROLLATE

La Cassa deteneva il controllo della **Previra Invest Sim S.p.A.**, costituita nel 2000, e iscritta nell'albo delle Società di intermediazione mobiliare. Il suo capitale sociale era pari a 1.500.000 euro. La società era controllata dalla Cassa con una partecipazione pari all'80 per cento; il rimanente 20 per cento era detenuto, fin dall'origine, dalla Banca Finnat Euramerica S.p.A..

L'assemblea dei delegati del 26 novembre 2014 ha preso atto del nuovo modello di investimenti adottato dalla Cassa e ha deliberato di revocare il "Progetto Previra". A seguito di ciò, l'ente, il 24 settembre 2015 ha deliberato lo scioglimento anticipato della società Previra Invest Sim e la sua messa in liquidazione. Il 21 ottobre 2015 è stato risolto il contratto di consulenza finanziaria in essere dal 2009.

Nel mese di marzo del 2016, i liquidatori hanno provveduto a intraprendere la procedura di cancellazione dall'albo delle Società di Intermediazione Mobiliare presso la Consob. La Commissione nazionale ha disposto la cancellazione dal predetto albo con delibera notificata in data 23 dicembre 2016.

L'attività di liquidazione è proseguita nel corso del 2017.

La società ha trasferito la propria sede presso la sede della CNPR. Al 31 dicembre 2017 resta nella società un solo dipendente.

## 10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Cassa provvede ai trattamenti di previdenza e assistenza a favore dei ragionieri commercialisti e agli esperti contabili iscritti all'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili che esercitano la libera professione con carattere di e dei loro familiari.

Ai sensi della normativa statutaria sono organi della Cassa: l'Assemblea generale degli associati; il Comitato dei delegati; il Consiglio di amministrazione; il Presidente della Cassa; il Collegio dei sindaci. Negli anni in referto era ancora prevista la Giunta esecutiva, soppressa con delibera del Comitato dei delegati del 17 maggio 2014.

La durata in carica è stabilita in quattro anni per il Comitato dei delegati, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei sindaci.

Nel 2013 è stato rinnovato il Comitato dei delegati per il quadriennio 2014 - 2018

Nella riunione del 15 febbraio 2018 è stato rinnovato per un quadriennio il Consiglio di amministrazione con 162 componenti. Il precedente Consiglio era stato eletto dal Comitato dei delegati il 22 maggio 2014.

L'insediamento del Consiglio di amministrazione è avvenuto nella riunione del 18 aprile 2018 e contestualmente l'ente ha provveduto alla nomina del Presidente.

Negli esercizi in esame, era in carica il Collegio sindacale nominato per il quadriennio 2015-2019 dal comitato dei delegati il 17 maggio 2014.

Il comitato dei delegati nella riunione del 28 novembre 2019 ha nominato il collegio dei sindaci per il quadriennio 2019-2023.

Per effetto dell'incremento delle spese rimborsate, dell'innalzamento del gettone di presenza e dell'adeguamento al livello dei prezzi, gli oneri per il funzionamento degli organi statutari risultano in costante aumento, particolarmente pronunciato nel 2018 (7,5 per cento).

Questa Corte, anche alla luce dell'andamento finanziario prospettico, invita la Cassa a contenere le spese relative al funzionamento degli Organi.

Il personale in servizio nel 2017 aumenta di tredici unità rispetto all'anno precedente per effetto dell'assunzione di altrettanti dipendenti a tempo determinato, soprattutto motivato con l'intensificarsi dell'attività del settore finanza. Nel 2018 il personale in servizio (88 unità) diminuisce di una unità.

Dopo la riduzione registrata nel 2017, il costo complessivo del personale torna ad aumentare nel 2018. Nel complesso dei due anni l'incremento è pari a circa il 3 per cento.

Il rapporto tra iscritti e pensionati, che era pari all'8,05 nel 2002, ha continuato gradualmente a contrarsi fino a 2,78 iscritti per pensionato nel 2017; tale rapporto registra nel 2018 una lieve inversione di tendenza (2,97 iscritti per pensionato).

Le entrate contributive complessive aumentano nel 2017 dell'1 per cento e nel 2018 di un ulteriore 2,1 per cento, attestandosi a fine periodo a 302 milioni di euro.

L'onere complessivo delle prestazioni previdenziali, in lieve diminuzione nel 2017, aumenta nel 2018 di 7,6 milioni di euro, pari al 3,38 per cento.

Il coefficiente di copertura della spesa pensionistica da parte delle entrate contributive (1,22 nel 2016), dopo essere aumentato nel 2017, si assesta nel 2018 a 1,23.

Continuano ad aumentare i crediti per entrate contributive; al lordo del fondo di svalutazione essi sono ormai pari a quasi il doppio delle entrate contributive annuali. Si ribadisce la necessità che l'Ente accresca la propria capacità di incassare i contributi che gli sono dovuti.

Nello stato patrimoniale gli investimenti immobiliari della Cassa si ragguagliano a un valore lordo a fine 2018 di 152,5 milioni di euro, a fronte dei quali sono iscritti ammortamenti per 41,9 milioni. All'importo appena citato si aggiunge il valore della sede dell'Ente, iscritto in bilancio per euro 34,7 milioni, al lordo di ammortamenti per 12,0 milioni.

Nella Relazione sulla gestione, l'Ente dichiara una redditività lorda del patrimonio immobiliare pari nel 2017, al 4,4 per cento e nel 2018 al 3,3 per cento. Al netto degli oneri di gestione e delle imposte, la redditività si riduce rispettivamente a 0,8 e a -0,5 per cento.

A fine 2017 l'Ente iscriveva nel suo attivo crediti lordi verso inquilini pari a 16,5 milioni di euro, in larga misura bilanciati dal relativo fondo svalutazione (14,3 milioni). Nel 2018 i crediti lordi si erano ridotti a 16,2 milioni, e il fondo svalutazione era rimasto sostanzialmente immutato.

La consistenza del patrimonio mobiliare, pari alla fine del 2017 a 1.894,1 milioni di euro, raggiunge, a fine 2018, 1.900,5 milioni di euro. È costituito prevalentemente dagli investimenti effettuati in fondi immobiliari e gestioni patrimoniali mobiliari (GPM), e da partecipazioni azionarie e disponibilità liquide.

Nella nota integrativa allegata al Bilancio, la Cassa dichiara un rendimento netto del proprio patrimonio mobiliare pari allo 0,3 per cento nel 2016, al -0,2 per cento nel 2017, e all'1,7 per cento nel 2018.

Considerate le tormentate vicende che hanno riguardato la gestione patrimoniale della Cassa negli anni trascorsi, questa Corte ribadisce la necessità che l'Ente - tenuto a garantire in un tempo



prospetticamente lungo la adeguatezza e l'equilibrio della propria gestione - compia una idonea ponderazione in ordine alle scelte di investimento che debbono risultare prudenti, oculate e trasparenti, essendo volte a coniugare la redditività e la sicurezza dell'investimento con la garanzia del capitale investito.

Anche in relazione alle osservazioni formulate in proposito dal Collegio sindacale, si invita l'Ente a mantenere il dovuto ordine nei documenti contabili.

Nel complesso, la gestione economica ha comportato, nel 2017, un utile di 45,4 milioni di euro (31,6 milioni di euro nel 2016). Tale risultato si assottiglia notevolmente nel 2018 fino a 7,9 milioni di euro.

Come ha osservato il Ministero vigilante, l'iscrizione nell'attivo patrimoniale delle imposte anticipate, pari ad euro 13.136.417, ha permesso all'ente di non chiudere l'esercizio 2018 in perdita.

Il patrimonio netto nel 2017 aumenta del 2 per cento circa, passando da 2.261 milioni a 2.306 milioni di euro, per effetto del consistente utile di esercizio; un ulteriore lieve aumento viene registrato nel successivo esercizio (+0,3 per cento), portando il patrimonio netto a 2.314 milioni di euro.

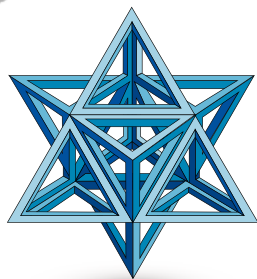
Nel 2017 il flusso di cassa complessivo è stato pari a 25,6 milioni di euro. Nel 2018 è risultato negativo per 29,5 milioni di euro, principalmente per effetto del minor utile di esercizio. Di conseguenza le disponibilità liquide, che erano pari a fine 2017 a 143,2 milioni, si sono ridotte a fine 2018 a 113,7 milioni.

Dall'ultimo bilancio tecnico redatto secondo ipotesi specifiche, parzialmente diverse da quelle ministeriali, risulta una previsione di saldi previdenziali negativi in ciascuno degli anni che vanno dal 2033 al 2065. Né la situazione prospettica migliora di molto se si considera il rendimento del patrimonio; infatti il saldo generale rimarrebbe anch'esso negativo per un lungo arco temporale, dal 2038 al 2063. Il patrimonio netto della Cassa non diverrebbe mai negativo; ma assumerebbe valori inferiori al quintuplo prescritto delle pensioni in essere negli anni dal 2052 al 2064.

Pertanto, questa Corte sottolinea la necessità che la Cassa prosegua nell'azione di revisione del regime contributivo e delle prestazioni, nonché nell'efficientamento della struttura interna, al fine di garantire la propria sostenibilità finanziaria nel lungo periodo.



LV ESERCIZIO



**CNPR**

Associazione Cassa Nazionale di Previdenza  
ed Assistenza a favore dei Ragionieri  
e Periti Commerciali

# Bilancio d'Esercizio 2017

Via Pinciana 35 - 00198 ROMA  
Numero verde 800 814 601

[www.cassaragionieri.it](http://www.cassaragionieri.it)



## CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

### PRESIDENTE

Luigi Pagliuca

### Vice Presidente

Giuseppe Scolaro

### Consiglieri

Alessandro Bergonzini

Simone Boschi

Giuliana Coccia \*

Fausto Giulietti

Paolo Longoni

Nunzio Monteverde

Fedele Santomauro

Maria Vittoria Tonelli

Francesco Torre

### COLLEGIO DEI SINDACI

#### Presidente

Anita Pisarro \*

#### Effettivi

Fabrizio Corbo \*\*

Elvio Bonalumi \*\*\*

Andrea Billi

Alberto Ceccarelli

#### Direttore Generale

Carlo Maiorca

\* Rappresentante Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

\*\* Rappresentante Ministero dell'Economia e delle Finanze

\*\*\* Rappresentante Ministero della Giustizia

### ELENCO DEI DELEGATI eletti per il quadriennio 2014/2018

ORDINE TERRITORIALE	COGNOME	NOME	ORDINE TERRITORIALE	COGNOME	NOME
1	Agrigento	Gattuso Armando Giovanni	82	Monza e della Brianza	Gaetani Giorgio
2	Alessandria	Oliveri Giancarlo	83	Napoli	Longoni Paolo
3	Ancona	Poggiolini Stefano	84	Napoli	Savona Giuseppe
4	Aosta	Girardi Marco	85	Napoli	Scognamiglio Luigi
5	Arezzo	Fratini Gabriele	86	Napoli	Abete Antonio
6	Arezzo	Cappiotti Giovanni	87	Napoli	Mallardo Claudio
7	Ascoli Piceno	Ciaralli Sandra	88	Napoli Nord	Bianco Roberto Mario
8	Asti	Monticone Roberto	89	Nocera Inferiore	Carosella Francesco
9	Avellino	Luciano Sergio	90	Nola	Aprile Luigi
10	Barcellona Pozzo di Gotto	Barbuzza Domenico	91	Novara	Maldivi Carlo
11	Bari	Pugliese Vito Cesare	92	Padova	Gramignan Stefano
12	Bari	Rella Vincenza	93	Padova	Sgarbossa Claudio
13	Bari	Scalera Giuseppe	94	Palermo	Monteverde Nunzio
14	Bari	Borracci Pasqua	95	Palermo	D'oca Giuseppina
15	Benevento	Russo Ranieri	96	Palermo	Manno Francesco
16	Bergamo	Burini Luigi	97	Palermo	Balletta Giusto
17	Bergamo	Lecchi Eleonora Linda	98	Paola	Straface Natale
18	Biella	Cenedese Giuseppina	99	Parma	Pezzani Michele
19	Bologna	Landuzzi Teresa	100	Pavia	Canevari Mario
20	Bologna	Billi Andrea	101	Pavia	Marchi Alberto
21	Bologna	Busi Davide	102	Perugia	Mangiapane Filippo
22	Bolzano	Sartor Paolo	103	Perugia	Chiocchini Rolando
23	Brescia	Canditti Graziella	104	Pesaro Urbino	Tonelli Maria Vittoria
24	Brescia	Mattei Marco	105	Pescara	Ivone Massimo
25	Brescia	Salvadori Eugenia	106	Pisa	Sgalippa Sandro
26	Brindisi	Saracino Rita	107	Pistoia	Piccardi Paolo
27	Busto Arsizio	Ferrario Giampiero	108	Pordenone	Brusadin Silvano
28	Cagliari	Manconi Franco	109	Potenza	Teora Vincenzo
29	Campobasso	Buri Nicola	110	Prato	Cocci Francesco
30	Caserta	Parente Giovanni Gerardo	111	Ragusa	Cilia Giorgio
31	Catania	Indelicato Mario Antonino	112	Ravenna	Bachiorri Antonio
32	Catania	La Fico Roberto	113	Reggio Calabria	Carrano Roberto
33	Catania	Leone Alberto	114	Reggio Emilia	Mondadori Aspro
34	Catania	Riccobene Michele	115	Rimini	Cavalli Enrica
35	Catanzaro	Argiro' Antonio	116	Roma	Mandolesi Luigi
36	Chieti	Novelli Alessandro	117	Roma	De Rossi Roberto
37	Como	Porta Carlo	118	Roma	Rosignoli Guido
38	Cosenza	Baldino Salvatore	119	Roma	Mariotti Tiziana
39	Cremona	Stringhini Mauro Silvestro	120	Roma	Marcantoni Pietro
40	Cuneo	Cavallo Claudio	121	Roma	Perrone Angela
41	Fermo	Felici Norberto	122	Roma	Romano Carlo
42	Ferrara	Carion Alberto	123	Roma	Valentini Gerardo
43	Firenze	Boschi Simone	124	Roma	Lucchetti Luigi
44	Firenze	Buselli Gianluca	125	Roma	Di Lorenzo Roberto
45	Firenze	Magini Rossella	126	Roma	Ciriani Antonio
46	Foggia	Piccirillo Vincenzo	127	Roma	Reale Saverio
47	Foggia	Sanna Maria	128	Sala Consilina	Pessolano Michele
48	Forlì	Martines Massimo	129	Salerno	Tipaldi Roberto
49	Frosinone	Piroli Cataldo	130	Salerno	Esposito Giuseppe
50	Genova	Giulietti Fausto	131	Sassari	Idini Alessandro Gabriele Pietro
51	Genova	Ravà Domenico	132	Savona	Testa Giuseppe
52	Genova	Draghi Clara	133	Siena	Bambini Andrea
53	Imperia	Conio Ezio Giuseppe	134	Siena	Sampieri Lorenzo
54	La Spezia	Segni Otello	135	Siracusa	Vignigni Salvatore
55	Latina	Mariotti Sergio	136	Taranto	Chiarelli Nicola
56	Latina	Milani Carla	137	Teramo	Benini Franco
57	Lecce	De Giorgi Davide	138	Teramo	Broccolini Sabatino
58	Lecce	De Donno Carola	139	Terni	Petrini Fabrizio
59	Lecco	Mauri Angelo	140	Tivoli	Frangella Patrizia
60	Livorno	Fabbrì Carlo	141	Torino	Scolaro Giuseppe
61	Lucca	Landucci Gabriele	142	Torino	Regalbutto Salvatore
62	Lucca	Farnesi Brunello	143	Torino	Vatteone Luca
63	Macerata e Camerino	Borzelli Guido	144	Torino	Gariglio Giuseppe
64	Mantova	De Mitri Paolo	145	Torre Annunziata	Ulloa Severino Annunziata
65	Marsala	D'angelo Piero	146	Trani	Zagaria Ciro
66	Massa Carrara	Chiappuella Mario	147	Trani	Santomauro Fedele
67	Matera	Vizziello Domenico	148	Trapani	Viviano Giuseppe
68	Messina	Alessio Vincenzo	149	Trento e Rovereto	Giovannini Stefano
69	Milano	Pagliuca Luigi	150	Treviso	Quaggiotto Tiziana
70	Milano	Capuzzo Luigi	151	Treviso	Tiziani Tiziana
71	Milano	Ardillo Emanuela	152	Trieste	Opara Mauro
72	Milano	Colombo Maria Concetta	153	Udine	Colonna Felice
73	Milano	Allegro Mariano	154	Varese	Di Pancrazio Antonio
74	Milano	Marelli Affaticati Alessandro	155	Venezia	Ficotto Roberto
75	Milano	Cattaneo Patrick	156	Venezia	Capuzzo Angelo
76	Milano	Arpessella Giancarla	157	Vercelli	Corona Ernesta
77	Milano	Perotto Pierpaolo	158	Verona	Recchia Alberto
78	Milano	Tarengi Nicola Luigi	159	Verona	Castioni Marco
79	Modena	Bergonzini Alessandro	160	Vicenza	Benetti Andrea
80	Monza e della Brianza	Cappuccilli Angelo	161	Vicenza	Lotto Paola Teresa
81	Monza e della Brianza	Lo Verso Rosa Maria	162	Viterbo	Lucentini Nazzareno

# Bilancio d'Esercizio 2017



## SOMMARIO

<b>STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO</b> .....	3
STATO PATRIMONIALE 2017 .....	4
CONTO ECONOMICO 2017 .....	6
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b> .....	9
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE .....	10
LE ATTIVITÀ DEGLI ORGANI STATUTARI .....	25
LA GESTIONE DELLA PREVIDENZA .....	33
LA POPOLAZIONE AMMINISTRATA .....	33
I REDDITI E I VOLUMI D'AFFARI .....	37
LE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI .....	44
IL PATRIMONIO MOBILIARE .....	55
IL PATRIMONIO IMMOBILIARE .....	72
CONTO ECONOMICO GESTIONE IMMOBILIARE .....	77
<b>NOTA INTEGRATIVA</b> .....	79
CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO .....	80
CRITERI DI VALUTAZIONE .....	81
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO .....	84
ATTIVO CIRCOLANTE .....	93
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO .....	101
CONTO ECONOMICO .....	107
COSTI DELLA PRODUZIONE .....	110
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO .....	120
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO .....	121
ALTRE INFORMAZIONI .....	121
RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI TOTALI .....	122
RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA .....	124
RISULTATI GESTIONALI PER LINEE DI ATTIVITÀ .....	125
<b>BILANCIO D'ESERCIZIO 2017 RICLASSIFICATO</b>	
<b>AI SENSI DEL D.M. 27/03/2013</b> .....	127
BILANCIO CONSUNTIVO 2017 .....	130
CONTO CONSUNTIVO 2017 .....	132
PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI .....	141
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI</b> .....	143
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b> .....	161





**STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO**



**STATO PATRIMONIALE 2017**

ATTIVO	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI</b>	-	-	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.124.856.100</b>	<b>1.129.456.231</b>	<b>-4.600.131</b>
<b>B) I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>232.432</b>	<b>294.411</b>	<b>-61.979</b>
B) I 1 Costi di impianto ed ampliamento	-	-	-
B) I 2 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	-
B) I 3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere di ingegno	232.432	294.411	-61.979
B) I 4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
B) I 5 Avviamento	-	-	-
B) I 6 Immobilizzazioni in corso ed Acconti	-	-	-
B) I 7 Altre	-	-	-
<b>B) II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>122.503.372</b>	<b>123.511.969</b>	<b>-1.008.597</b>
B) II 1 Terreni e fabbricati	122.225.146	123.172.848	-947.702
B) II 2 Impianti e macchinari	-	-	-
B) II 3 Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-
B) II 4 Altri beni	278.226	339.121	-60.895
B) II 5 Immobilizzazioni/manutenzioni in corso ed acconti	-	-	-
<b>B) III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>1.002.120.296</b>	<b>1.005.649.851</b>	<b>-3.529.555</b>
B) III 1 Partecipazioni in :	69.483.710	64.321.586	5.162.124
B) III 1 a imprese controllate	-	-	-
B) III 1 b imprese collegate	-	-	-
B) III 1 c imprese controllanti	-	-	-
B) III 1 d altre imprese	69.483.710	64.321.586	5.162.124
B) III 2 Crediti :	180.125	184.342	-4.217
B) III 2 a verso imprese controllate	-	-	-
B) III 2 b verso imprese collegate	-	-	-
B) III 2 c verso imprese controllanti	-	-	-
B) III 2 d verso Altri	180.125	184.342	-4.217
B) III 3 Altri titoli obbligazioni e titoli di Stato	44.020.768	32.495.915	11.524.853
B) III 4 Altri titoli fondi comuni d'investimento	75.884.580	72.964.671	2.919.909
B) III 5 Altri titoli fondi immobiliari	812.551.113	835.683.337	-23.132.224
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>1.317.042.223</b>	<b>1.263.823.568</b>	<b>53.218.655</b>
<b>C) I RIMANENZE</b>	-	-	-
C) I 1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	-
C) I 2 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
C) I 3 Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
C) I 4 Prodotti finiti e merci	-	-	-
C) I 5 Acconti	-	-	-
<b>C) II CREDITI</b>	<b>434.916.348</b>	<b>481.592.957</b>	<b>-46.676.609</b>
C) II 1 Verso iscritti	540.079.153	480.499.206	59.579.947
C) II 1 Fondo svalutazione crediti verso iscritti	-118.576.458	-63.575.296	-55.001.162
C) II 2 Verso imprese controllate	-	-	-
C) II 3 Verso imprese collegate	-	-	-
C) II 4 Verso imprese controllanti	-	-	-
C) II 4 bis Crediti tributari	25.008	15.201	9.807
C) II 5 Verso altri	37.516.861	88.682.689	-51.165.828
C) II 5 Fondo svalutazione crediti	-14.321.687	-14.222.314	-99.373
C) II 5 Fondo copertura rischi	-9.806.529	-9.806.529	-
<b>C) III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>738.952.704</b>	<b>664.723.651</b>	<b>74.229.053</b>
C) III 1 Partecipazioni in imprese controllate	817.385	1.200.000	-382.615
C) III 2 Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
C) III 3 Partecipazioni in imprese controllanti	-	-	-
C) III 4 Altre partecipazioni	536.692	831.083	-294.391
C) III 5 Azioni proprie	-	-	-
C) III 6 Altri titoli	737.598.627	662.692.568	74.906.059
C) III 6 Altri titoli (Investimenti di liquidità)	-	-	-
C) III 6 Altri titoli (Obbligazioni)	595.556	3.159.706	-2.564.150
C) III 6 Altri titoli (Titoli di Stato)	-	-	-
C) III 6 Altri titoli (GPM)	737.003.071	659.532.862	77.470.209
<b>C) IV DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>143.173.171</b>	<b>117.506.960</b>	<b>25.666.211</b>
C) IV 1 Depositi bancari e postali	143.173.171	117.506.960	25.666.211
C) IV 2 Assegni	-	-	-
C) IV 3 Denaro e valori in cassa	-	-	-
<b>D RATEI E RISCONTI</b>	<b>10.348.264</b>	<b>9.194.577</b>	<b>1.153.687</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.452.246.587</b>	<b>2.402.474.376</b>	<b>49.772.211</b>





## STATO PATRIMONIALE 2017

PASSIVO		ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI
<b>A)</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.306.359.871</b>	<b>2.261.340.508</b>	<b>45.019.363</b>
A) I	Fondo di dotazione (capitale)	-	-	-
A) II	Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-	-
A) III	Riserve di rivalutazione	-	-	-
A) IV	Riserva legale	2.260.967.022	2.229.706.210	31.260.812
A) IV	Fondo per la previdenza	2.157.781.817	2.135.411.517	22.370.300
A) IV	Fondo per le prestazioni di solidarietà e assistenza	102.320.543	93.056.544	9.263.999
A) IV	Fondo per le prestazioni di maternità	864.662	1.238.149	-373.487
A) IV	Differenza da arrotondamento	-	-	-
A) V	Riserve statutarie	-	-	-
A) VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
A) VII	Altre riserve	-	-	-
A) VIII	Utile (perdita) esercizi precedenti portate a nuovo	-	-	-
A) IX	Utile(perdita) dell'esercizio	45.392.849	31.634.298	13.758.551
<b>B)</b>	<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>100.875.153</b>	<b>95.257.643</b>	<b>5.617.510</b>
B) 1	Per trattamento quiescenza e obblighi simili	-	-	-
B) 2	Per imposte, anche differite	382.655	382.655	-
B) 3	Altri	100.492.498	94.874.988	5.617.510
<b>C)</b>	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>1.055.700</b>	<b>1.052.215</b>	<b>3.485</b>
<b>D)</b>	<b>DEBITI</b>	<b>39.664.022</b>	<b>40.527.671</b>	<b>-863.649</b>
D) 1	Obbligazioni	-	-	-
D) 2	Obbligazioni convertibili	-	-	-
D) 3	Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
D) 4	Debiti verso banche	-	-	-
D) 5	Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
D) 6	Acconti	-	-	-
D) 7	Debiti verso fornitori	6.145.214	5.411.836	733.378
D) 8	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
D) 9	Debiti verso imprese controllate	-	-	-
D) 10	Debiti verso imprese collegate	-	-	-
D) 11	Debiti verso controllanti	-	-	-
D) 12	Debiti Tributarî	17.566.063	20.032.959	-2.466.896
D) 13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	227.858	272.428	-44.570
D) 14	Altri debiti	15.724.887	14.810.448	914.439
<b>E)</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>4.291.841</b>	<b>4.296.339</b>	<b>-4.498</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>2.452.246.587</b>	<b>2.402.474.376</b>	<b>49.772.211</b>



**CONTO ECONOMICO 2017**

	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>343.353.672</b>	<b>313.894.134</b>	<b>29.459.538</b>
A) 1 proventi e contributi	334.891.267	306.119.479	28.771.788
A) 5 a proventi da patrimonio immobiliare	6.246.611	6.035.880	210.731
A) 5 b proventi diversi	2.215.794	1.738.775	477.019
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>310.437.853</b>	<b>282.035.723</b>	<b>28.402.130</b>
<b>B) 7 PER SERVIZI</b>	<b>237.132.124</b>	<b>238.347.646</b>	<b>-1.215.522</b>
<b>B) 7 a per prestazioni istituzionali</b>	<b>230.251.694</b>	<b>232.388.563</b>	<b>-2.136.869</b>
- prestazioni previdenziali	224.813.237	227.025.640	-2.212.403
- prestazioni assistenziali	5.063.200	4.863.164	200.036
- altre prestazioni	375.257	499.759	-124.502
B) 7 b per altri servizi	6.880.430	5.959.083	921.347
<b>B) 8 PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI</b>	<b>4.848</b>	<b>10.544</b>	<b>-5.696</b>
<b>B) 9 PER IL PERSONALE</b>	<b>4.661.819</b>	<b>4.895.996</b>	<b>-234.177</b>
B) 9 a salari e stipendi	3.379.952	3.491.958	-112.006
B) 9 b oneri sociali	835.147	968.048	-132.901
B) 9 c trattamento di fine rapporto	238.222	218.422	19.800
B) 9 d trattamento di quiescenza e simili	99.941	108.568	-8.627
B) 9 e altri costi	108.557	109.000	-443
<b>B) 10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>57.709.708</b>	<b>25.028.181</b>	<b>32.681.527</b>
B) 10 a ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	258.852	255.388	3.464
B) 10 b ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.260.186	1.295.515	-35.329
B) 10 c altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
B) 10 d svalutazione crediti attivo circolante e delle disponibilità liquide	56.190.670	23.477.278	32.713.392
<b>B) 11 VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B) 12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI</b>	<b>7.035.754</b>	<b>9.867.323</b>	<b>-2.831.569</b>
<b>B) 13 ALTRI ACCANTONAMENTI</b>	<b>700.000</b>	<b>-</b>	<b>700.000</b>
<b>B) 14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>3.193.600</b>	<b>3.886.033</b>	<b>-692.433</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>32.915.819</b>	<b>31.858.411</b>	<b>1.057.408</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>52.737.979</b>	<b>46.610.575</b>	<b>6.127.404</b>
<b>C) 15 proventi da partecipazioni</b>	<b>2.957.988</b>	<b>2.965.779</b>	<b>-7.791</b>
C) 15 a partecipazioni in imprese controllate	-	-	-
C) 15 b partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
C) 15 c altre partecipazioni	2.957.988	2.965.779	-7.791
<b>C) 16 altri proventi finanziari</b>	<b>66.964.567</b>	<b>66.589.743</b>	<b>374.824</b>
C) 16 a da crediti iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	112	257	-145
C) 16 b da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	17.130.891	27.718.942	-10.588.051
C) 16 c da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	49.517.163	38.653.865	10.863.298
C) 16 d proventi diversi dai precedenti	316.401	216.679	99.722
<b>C) 17 INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI</b>	<b>17.075.695</b>	<b>23.179.906</b>	<b>-6.104.211</b>
<b>C) 17 bis UTILI E PERDITE SU CAMBI</b>	<b>-108.881</b>	<b>234.959</b>	<b>-343.840</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>-25.523.522</b>	<b>-26.432.713</b>	<b>909.191</b>
<b>D) 18 RIVALUTAZIONI</b>	<b>1.530.531</b>	<b>2.377.387</b>	<b>-846.856</b>
D) 18 a da partecipazioni	-	-	-
D) 18 b da immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	70.274	-70.274
D) 18 c da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.530.531	2.307.113	-776.582
<b>D) 19 SVALUTAZIONI</b>	<b>27.054.053</b>	<b>28.810.100</b>	<b>-1.756.047</b>
D) 19 a da partecipazioni	-	-	-
D) 19 b da immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	16.354.608	23.045.135	-6.690.527
D) 19 c da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	10.699.445	5.764.965	4.934.480
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>60.130.276</b>	<b>52.036.273</b>	<b>8.094.003</b>
<b>E) 22 IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO</b>	<b>14.737.427</b>	<b>20.401.975</b>	<b>-5.664.548</b>
<b>E) 23 UTILE / PERDITA DELL' ESERCIZIO</b>	<b>45.392.849</b>	<b>31.634.298</b>	<b>13.758.551</b>



RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA IN €/000	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
<b>OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE</b>		
Utile di esercizio	45.393	31.634
Ammortamenti e accantonamenti	19.277	17.012
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	32	16
Accantonamenti statutori	-	-
Rivalutazioni (plusvalenza da apporto)	-	-
Svalutazioni	81.715	49.909
Variazioni crediti verso iscritti	-59.580	-34.840
Variazioni crediti verso altri	51.156	-49.029
Variazioni ratei e risconti attivi	-1.154	-392
Variazioni debiti verso fornitori	733	1.082
Variazioni altri debiti	869	5.937
Variazione ratei e risconti passivi	-5	-23
Variazione fondo imposte (crediti/debiti tributari)	-2.467	10.866
<b>Risultato della gestione reddituale</b>	<b>135.969</b>	<b>32.172</b>
<b>ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
Immobilizzazioni immateriali	-197	-287
Immobilizzazioni materiali	-1.290	-1.800
Immobilizzazioni finanziarie	-19.607	-14.307
Attività finanziarie a breve	-83.397	-65.737
<b>Risultato dell'attività di investimento</b>	<b>-104.491</b>	<b>-82.131</b>
<b>ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Immobilizzazioni materiali	1.502	5
Immobilizzazioni finanziarie	6.781	51.470
Attività finanziarie a breve	-	-
Utilizzo fondi	-14.095	-10.301
<b>Risultato dell'attività di finanziamento</b>	<b>-5.812</b>	<b>41.174</b>
<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO</b>	<b>25.666</b>	<b>-8.785</b>
<b>CASSA E BANCHE INIZIALI</b>	<b>117.507</b>	<b>126.292</b>
<b>CASSA E BANCHE FINALI</b>	<b>143.173</b>	<b>117.507</b>





**RELAZIONE SULLA GESTIONE**



## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Gentili colleghe e colleghi delegati,

questa relazione sull'andamento della gestione correda il bilancio d'esercizio 2017 come previsto dall'articolo 2428 del codice civile.

Il bilancio d'esercizio chiude con un avanzo di 45,4 milioni di euro. Il risultato a consuntivo rispetto al preventivo assestato, presentato nel mese di novembre 2017, è positivamente influenzato da incremento di proventi di natura finanziaria e dalle rettifiche delle poste iscritte nell'attivo patrimoniale, con particolare riguardo alla svalutazione delle quote del fondo Scoiattolo e alla svalutazione dei crediti verso iscritti. Nel prosieguo della relazione Vi daremo ampia informativa in merito.

Di seguito viene rappresentato il conto economico 2017 raffrontando i costi e i ricavi e la loro incidenza percentuale di ogni categoria di ricavo/costo sul totale:

	Consuntivo 2016	%	Consuntivo 2017	%	Budget 2017 assestato	%	Scostamento Consuntivo 2017 Consuntivo 2016	%	Scostamento Consuntivo 2017 Budget 2017 assestato	%
<b>RICAVI</b>										
Proventi e contributi	306.119.479	97,52	334.891.267	97,54	311.605.000	97,95	28.771.788	9,40	23.286.267	7,47
Proventi da patrimonio immobiliare	6.035.880	1,92	6.246.611	1,82	5.880.000	1,85	210.731	3,49	366.611	6,23
Proventi diversi	1.738.775	0,55	2.215.794	0,65	655.000	0,21	477.019	27,43	1.560.794	238,29
<b>TOTALE RICAVI DELLA PRODUZIONE "TIPICA"</b>	<b>313.894.134</b>	<b>100,00</b>	<b>343.353.672</b>	<b>100,00</b>	<b>318.140.000</b>	<b>100,00</b>	<b>29.459.538</b>	<b>9,39</b>	<b>25.213.672</b>	<b>7,93</b>
<b>COSTI</b>										
Costi per prestazioni istituzionali	232.388.563	74,03	230.251.694	67,06	240.835.000	75,70	-2.136.869	-0,92	-10.583.306	-0,92
Costi per altri servizi	5.959.083	1,90	6.880.430	2,00	7.138.200	2,24	921.347	15,46	-257.770	-3,61
Godimento di beni di terzi	10.544	0,00	4.848	0,00	15.000	0,00	-5.696	-54,02	-10.152	-67,68
Costi per il personale	4.895.996	1,56	4.661.819	1,36	4.850.000	1,52	-234.177	-4,78	-188.181	-3,88
Ammortamenti e svalutazioni	25.028.181	7,97	57.709.708	16,81	33.292.000	10,46	32.681.527	130,58	24.417.708	73,34
Accantonamenti per rischi	9.867.323	3,14	7.035.754	2,05	15.680.000	4,93	-2.831.569	-28,70	-8.644.246	-55,13
Altri accantonamenti	-	0,00	700.000	0,20	700.000	0,22	700.000	0,00	-	0,00
Oneri diversi di gestione	3.886.033	1,24	3.193.600	0,93	3.128.642	0,98	-692.433	-17,82	64.958	2,08
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE "TIPICA"</b>	<b>282.035.723</b>	<b>89,85</b>	<b>310.437.853</b>	<b>90,41</b>	<b>305.638.842</b>	<b>96,07</b>	<b>28.402.130</b>	<b>10,07</b>	<b>4.799.011</b>	<b>1,57</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>31.858.411</b>	<b>10,15</b>	<b>32.915.819</b>	<b>9,59</b>	<b>12.501.158</b>	<b>3,93</b>	<b>1.057.408</b>	<b>3,32</b>	<b>20.414.661</b>	<b>163,30</b>
Proventi ed oneri finanziari	46.610.575	14,85	52.737.979	15,36	35.781.000	11,25	6.127.404	13,15	16.956.979	47,39
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-26.432.713	-8,42	-25.523.522	-7,43	-10.200.000	-3,21	909.191	0,00	-15.323.522	-100,00
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>52.036.273</b>	<b>16,58</b>	<b>60.130.276</b>	<b>17,51</b>	<b>38.082.158</b>	<b>11,97</b>	<b>8.094.003</b>	<b>15,55</b>	<b>22.048.118</b>	<b>57,90</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	20.401.975	6,50	14.737.427	4,29	8.262.000	2,60	-5.664.548	-27,76	6.475.427	78,38
<b>AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO DEL PERIODO</b>	<b>31.634.298</b>	<b>10,08</b>	<b>45.392.849</b>	<b>13,22</b>	<b>29.820.158</b>	<b>9,37</b>	<b>13.758.551</b>	<b>43,49</b>	<b>15.572.691</b>	<b>52,22</b>



## L'attività del 2017

In continuità con quanto fatto negli anni precedenti, nel 2017 è stato avviato il progetto, di una nuova struttura organizzativa interna con la missione specifica del recupero dei crediti contributivi; è proseguita l'attività di presidio e consolidamento del patrimonio, mobiliare e immobiliare, riportando in house la gestione degli immobili di proprietà diretta dell'Associazione e completando la struttura specificatamente dedicata al monitoraggio del patrimonio mobiliare anche tramite l'adozione di un nuovo disciplinare degli investimenti e della procedura di selezione e scelta degli investimenti in attuazione delle disposizioni vigenti nella normativa di settore e dello Statuto dell'Associazione, con l'obiettivo di consolidare la previdenza degli iscritti.

Inoltre nel corso del 2017 sono state avviate le attività per l'elezione dei nuovi componenti del Comitato dei Delegati e del Consiglio di Amministrazione, attività che si prevede terminerà nei primi mesi del 2018.

## La riforma della previdenza

Messa a regime la regolamentazione delle prestazioni previdenziali rese da CNPR con il provvedimento dei Ministeri vigilanti del 9 giugno 2016, nel corso dell'esercizio 2017 è stata posta in essere una intensa attività di studio diretta a manutenzioni e riscritture di alcune norme del Regolamento della Previdenza. I lavori della commissione consiliare, oltre agli aggiustamenti che l'applicazione pratica dei nuovi istituti sembrano rendere necessari, si sono concentrati soprattutto sulla riscrittura del sistema sanzionatorio per gli inadempimenti contributivi e dichiarativi. La proposta del nuovo Testo regolamentare verrà sottoposta al Comitato dei Delegati per l'approvazione.

È il caso, comunque, di ricordare brevemente le linee guida del sistema attualmente vigente, che ha introdotto diverse misure poste a garanzia della sostenibilità di lungo periodo:

- ▶ l'elevazione dei requisiti - di età e contributivi - per il diritto alla pensione di vecchiaia. L'età pensionabile di vecchiaia, prima della riforma, era fissata al compimento del 65° anno di età, con trent'anni di anzianità contributiva: più bassa di quella prevista dagli altri sistemi pensionistici;
- ▶ la soppressione dell'istituto della pensione di anzianità, sostituita dalla pensione anticipata, che si può conseguire al raggiungimento di 63 anni e 4 mesi di età con almeno 20 anni di contribuzione, soggetta al calcolo totalmente contributivo, che riduce fortemente l'attrattiva di tale istituto;
- ▶ l'adeguamento dei coefficienti di trasformazione del montante in rendita a quelli previsti per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- ▶ l'adeguamento delle pensioni al costo della vita con percentuali decrescenti per fasce crescenti di pensione;
- ▶ la soppressione dell'istituto della restituzione dei contributi, incompatibile col sistema contributivo;
- ▶ l'introduzione di una "riduzione di equilibrio" sulle quote di pensione reddituali, misura destinata a ridurre, per le future generazioni, il peso delle vecchie pensioni;
- ▶ l'introduzione di un contributo temporaneo di solidarietà, fino al 31 dicembre 2016, sulle pensioni già liquidate, con un'aliquota crescente in funzione dell'importo della pensione.

Sono state introdotte anche nuove misure destinate a incidere sulla spesa, in favore degli iscritti in situazione di difficoltà:

- ▶ l'elevazione del minimo delle pensioni indirette, per tutelare i nuclei superstiti degli iscritti deceduti in giovane età;
- ▶ la riduzione del contributo integrativo minimo.

Gli interventi regolamentari sono stati motivati, oltre che dalla necessità di conseguire equilibri di lungo termine, anche dall'incremento dell'aspettativa di vita, unitamente alla difficoltà della crescita economica ed alla necessità di adeguare i limiti di età alle riforme nazionali in materia di previdenza, note come "Riforma Fornero".

I requisiti anagrafici previsti dall'art. 19 del Regolamento della Previdenza, sono stati quindi elevati con decorrenza dal 1 gennaio 2016. Di seguito sono riepilogati i nuovi requisiti previsti per le pensioni di vecchiaia, anticipata e per le pensioni in regime di totalizzazione:



**Articolo 19 del Regolamento della previdenza**

<b>Pensione di Vecchiaia</b>	<b>Requisito età (anni)</b>	<b>Requisito contributivo</b>
	68	40
<b>È previsto un periodo transitorio</b>		
<b>Data di nascita</b>		
Fino al 31 dicembre 1947	66 anni e 7 mesi	30
Dal 1° gennaio 1948 al 31 dicembre 1949	66 anni e 7 mesi	31
Dal 1° gennaio 1950 al 31 dicembre 1951	67	32
Dal 1° gennaio 1952 al 31 dicembre 1953	68	33
Dal 1° gennaio 1954 al 30 giugno 1955	68	34
Dal 1° luglio 1955 al 31 dicembre 1956	68	35
Dal 1° gennaio 1957 al 30 giugno 1958	68	36
Dal 1° luglio 1958 al 31 dicembre 1959	68	37
Dal 1° gennaio 1960 al 30 giugno 1961	68	38
Dal 1° luglio 1961 al 31 dicembre 1962	68	39
Dal 1° gennaio 1963 in poi	68	40

**Articolo 20 del Regolamento della previdenza**

<b>Pensione Anticipata</b>	<b>Requisito età (anni)</b>	<b>Requisito contributivo</b>
	63 e 4 mesi	20

**Decreto Legislativo 2 febbraio 2006, n. 42**

<b>Pensione di Vecchiaia in totalizzazione</b>	<b>Requisito età (anni)</b>	<b>Requisito contributivo</b>
	65 e 7 mesi	20

Con una finestra di 18 mesi. Se la domanda di pensione è presentata successivamente al decorso diciottesimo mese, salva la possibilità di richiedere la decorrenza del medesimo trattamento pensionistico dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda.

<b>Pensione di Anzianità in totalizzazione</b>	<b>Requisito età (anni)</b>	<b>Requisito contributivo</b>
	Nessuno	40 e 7 mesi

Con una finestra di 21 mesi. Se la domanda di pensione è presentata successivamente al decorso della c.d. finestra la decorrenza è fissata comunque al primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda.

L'Associazione è stata impegnata, nell'esercizio 2017, anche nello studio delle misure applicative del nuovo istituto del "Cumulo dei periodi assicurativi delle gestioni previdenziali", introdotto dall'art. 1, comma 195 della Legge 11.12.2016, n. 232.

La modifica in questione prevede – in estrema sintesi – per i soggetti che sono stati iscritti a due o più gestioni di previdenza obbligatoria la possibilità di sommare gratuitamente i periodi assicurativi non coincidenti temporalmente al fine di acquisire la pensione di vecchiaia o la pensione anticipata secondo quanto disposto dall'art. 24, commi 6, 7 e 10 del D.L. 201/2011.

La concertazione sull'applicazione delle nuove misure è avvenuta nell'ambito di tavoli tecnici fra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS e Casse di Previdenza aderenti all'ADEPP; risolte le questioni interpretative che emergevano dalla disposizione di Legge, si è giunti alla definizione degli strumenti convenzionali per il corretto funzionamento dei flussi – documentali e finanziari – fra Enti ed INPS, e si prevede a breve la firma della Convenzione definitiva e dell'Allegato Tecnico che consentirà la liquidazione delle prestazioni.

L'Associazione ha intanto proceduto – con l'ausilio del casellario INPS – al censimento dei dati disaggregati relativi ai propri iscritti che sono titolari di periodi assicurativi plurimi determinandone l'impatto possibile sugli equilibri futuri del Bilancio Tecnico.

Per gli iscritti che si trovano in condizione di poter beneficiare del "cumulo" perdurano ad oggi le condizioni di sospensione dei procedimenti amministrativi di determinazione e liquidazione dei trattamenti; la struttura dell'Associazione è pronta ad offrire il più idoneo supporto per le scelte migliori che i singoli dovranno operare nella scelta





del regime pensionistico al quale aderire.

È stata emanata dalla struttura operativa di CNPR una Circolare sull'applicazione dell'istituto del "cumulo" in data 12 gennaio 2018, ove vengono chiarite in dettaglio le peculiarità della questione.

Di seguito si riportano i requisiti previsti per la pensione in regime di cumulo:

<b>Legge 24 dicembre 2012, n. 228</b>			
Pensione di Vecchiaia in cumulo	Requisito età (anni)	Requisito contributivo	
	68	40	
<b>È previsto un periodo transitorio</b>			
Data di nascita			
Fino al 31 dicembre 1947	66 anni e 7 mesi	30	
Dal 1° gennaio 1948 al 31 dicembre 1949	66 anni e 7 mesi	31	
Dal 1° gennaio 1950 al 31 dicembre 1951	67	32	
Dal 1° gennaio 1952 al 31 dicembre 1953	68	33	
Dal 1° gennaio 1954 al 30 giugno 1955	68	34	
Dal 1° luglio 1955 al 31 dicembre 1956	68	35	
Dal 1° gennaio 1957 al 30 giugno 1958	68	36	
Dal 1° luglio 1958 al 31 dicembre 1959	68	37	
Dal 1° gennaio 1960 al 30 giugno 1961	68	38	
Dal 1° luglio 1961 al 31 dicembre 1962	68	39	
Dal 1° gennaio 1963 in poi	68	40	

L'Inps alla maturazione dei seguenti requisiti liquida la quota di pensione a suo carico.

Quota Inps pensione di Vecchiaia in cumulo	Requisito età (anni)	Requisito contributivo
	66 e 7 mesi (uomini)	20
	66 e 7 mesi (donne)	20
Pensione Anticipata in Cumulo	Requisito età (anni)	Requisito contributivo
	Nessuno	42 anni e 10 mesi (uomo)
	Nessuno	41 anni e 10 mesi (donna)

## La sostenibilità del fondo e i flussi demografici

Nel corso del 2017 è proseguito il monitoraggio della riforma previdenziale approvata nell'anno 2013. Anche quest'anno con la valutazione attuariale del sistema previdenziale a ripartizione di Cassa Ragionieri si è potuta confermare la sostenibilità del fondo a "gruppo aperto", a seguito della disposizione normativa contenuta nella legge di bilancio per l'anno 2016, che ha consentito al nostro Ente di rappresentare in seno al Bilancio tecnico attuariale la stima di nuovi ingressi, ascrivibili ai soggetti abilitati alla professione di esperto contabile, che attraverso l'alimentazione del fondo, con i contributi previdenziali, consentissero alla CNPR di poter esprimere una valutazione tecnico attuariale di sostenibilità nel lungo periodo del fondo previdenziale.

Come noto con la Legge n.208 del 28/12/2015, si è finalmente chiuso il percorso che consente alla Cassa dei Ragionieri di ritrovare un bacino professionale di riferimento in seno all'Albo unificato, alimentando con futuri flussi contributivi il sistema previdenziale a ripartizione. L'art. 1, comma 4 della legge in questione sancisce: "4. Gli esperti contabili iscritti nella Sezione B Esperti contabili dell'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, istituito ai sensi della legge 24 febbraio 2005, n.34, e del decreto legislativo 28 giugno 2005, n.139, che esercitano la libera professione con carattere di continuità, sono iscritti alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali".

L'andamento delle iscrizioni alla Cassa degli esperti contabili si è assestato su un flusso costante; nell'anno 2017 l'iscrizione ha riguardato 153 nuovi professionisti, con una riduzione rispetto ai 197 esperti contabili iscritti nell'anno 2016. La contrazione è certamente influenzata dalla difficoltà di attrazione della professione economica, che ha visto la contrazione delle abilitazioni nel corso del 2016 e del 2017. Come attestato dal "VII rapporto Adepp sulla previdenza privata", il numero dei professionisti attivi è in corso di attenuazione nel trend annuale di crescita facendo registrare un incremento degli attivi pari allo 0,46% a fronte di un incremento del 4,33% dei pensionati attivi registrati



come variazione del 2016 rispetto al 2015 per tutta la platea degli iscritti alle casse di previdenza privatizzate. La popolazione di riferimento delle casse, che sono emanazione dei professionisti iscritti nell'ordine dei Commercialisti e degli esperti contabili, ha fatto registrare un tasso di crescita dello 0,5% con incremento tra il 2016 e il 2017 di soli 564 iscritti (117.916 all'1/01/2017 contro i 117.352 all'1/01/2016), abbastanza in linea con i dati espressi dal rapporto dell'Adepp. Gli iscritti alle Casse all'1/01/2017 erano 95.498 a fronte dei 94.455 dell'anno precedente. Questi dati rilevabili dal rapporto 2017 della Fondazione Nazionale Commercialisti, fa emergere la difficoltà di attrazione della professione di commercialista ed esperto contabile: i giovani iscritti nell'albo (quelli di età ≤ ai 40 anni) sono calati del 35,4% passando dal 29% del 2009 al 17,4% del 2017. Gli esperti contabili iscritti nella sezione B dell'albo al 1/01/2017 risultavano essere pari a 1.010 (742 iscritti all'1/01/2016) con un incremento pari al 36% in un anno.

**ESPERTI CONTABILI ANNI 2016 e 2017**

<b>REGIONI</b>	<b>01/01/16</b>	<b>01/01/17</b>	<b>VAR.</b>	<b>VAR.%</b>
ABRUZZO	22	27	5	23
BASILICATA	10	10	0	0
CALABRIA	43	50	7	16
CAMPANIA	67	95	28	42
EMILIA ROMAGNA	51	61	10	20
FRIULI VENEZIA GIULIA	14	17	3	21
LAZIO	74	105	31	42
LIGURIA	15	17	2	13
LOMBARDIA	106	139	33	31
MARCHE	19	31	12	63
MOLISE	4	4	0	0
PIEMONTE	22	58	36	164
PUGLIA	39	70	31	79
SARDEGNA	12	13	1	8
SICILIA	68	102	34	50
TOSCANA	70	94	24	34
TRENTINO ALTO ADIGE	23	17	-6	-26
UMBRIA	17	2	-15	-88
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0
VENETO	66	98	32	48
<b>NORD</b>	<b>297</b>	<b>407</b>	<b>167</b>	<b>37</b>
NORD-EST	154	193	61	25
NORD-OVEST	143	214	106	50
CENTRO	180	232	94	29
<b>SUD</b>	<b>265</b>	<b>371</b>	<b>170</b>	<b>40</b>
MERIDIONE	185	256	120	28
ISOLE	80	115	50	44
<b>ITALIA</b>	<b>742</b>	<b>1.010</b>	<b>431</b>	<b>36</b>

Figura 1 - Tabella 7: Fonte Rapporto 2017 Fondazione Nazionale Commercialisti



Come si può evincere dai dati sopra espressi, l'evoluzione demografica della professione economica di riferimento di entrambe le casse sta subendo una trasformazione, con una predilezione per l'accesso alla professione mediante il percorso triennale degli studi universitari, a fronte di una contrazione complessiva della vocazione ad intraprendere il percorso della libera professione, causa dell'incertezza economica e dell'incremento degli obblighi posti a carico dei professionisti. Gli iscritti all'albo dei tirocinanti fa registrare un leggero incremento (3% circa) tra il 2016 e il 2017, con un numero di tirocinanti (non differenziato tra tirocinanti per l'abilitazione alla professione di dottore commercialisti e quelli di esperto contabile) pari a 13.519 unità con incremento di 408 unità rispetto al 2016.

Nota positiva invece va registrata sotto il profilo della capacità della professione di generare reddito. La ripresa economica seppur timida fa registrare un reddito medio degli iscritti alle casse CNPADC e CNPR in crescita del 2,2%, pur non essendo ancora sufficiente a riportarsi sui valori del 2007 pari a € 56.847, e, soprattutto al record di € 61.138 registrato nel 2008. In termini reali il reddito professionale, calcolato tenendo conto del tasso d'inflazione, si è decrementato del 13,9%, secondo la Fondazione Nazionale Commercialisti.

I dati emersi dai rapporti citati, corroborati dalla soluzione legislativa, ci hanno consentito l'aggiornamento del bilancio tecnico rappresentato in assemblea lo scorso 24 novembre 2017 e trasmesso ai Ministeri vigilanti, che presenta risultanze in linea con quelle espresse nel corso del bilancio tecnico presentato a gruppo aperto nell'anno precedente, rispetto agli equilibri di lungo periodo, con una sostanziale evidenza di superamento delle criticità precedenti.

Tali progressi, tuttavia, non inducono a rallentare l'azione di monitoraggio, e vigilanza sul consolidamento nel breve periodo di questi risultati, attraverso l'attività tesa a recuperare la redditività del patrimonio investito dell'Ente, al fine di poter restituire parte dei rendimenti sui montanti individuali degli iscritti e poter accrescere i montanti contributivi utili al miglioramento dell'adeguatezza della prestazione. Auspichiamo che anche il bilancio tecnico su base 2017 che sarà presentato verso la fine del 2018, fornisca ulteriori conferme circa la sostenibilità del fondo previdenziale, ulteriormente rafforzata dall'incremento dei rendimenti dell'intero patrimonio investito, consentendo a CNPR di ripristinare, ove consentito dai Ministeri Vigilanti, la cadenza triennale nella redazione del bilancio tecnico. Nel contempo, al fine di consolidare il flusso demografico e renderlo più consistente di quello rappresentato nel bilancio tecnico, il Consiglio si è fatto promotore di provvedimenti legislativi diretti alla incentivazione del percorso professionalizzante per la figura professionale dell'esperto contabile e di iniziative di diffusione di una migliore conoscenza della figura professionale stessa, mediante un canale informativo rivolto ai giovani che devono intraprendere il percorso di studi universitari.

La soluzione legislativa che ci attribuisce la tutela previdenziale degli iscritti alla "sezione B" dell'Ordine dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili è comunque il primo passo, ma altri ne dovranno essere compiuti al fine di un consolidamento della sostenibilità e per il miglioramento dell'adeguatezza delle future prestazioni previdenziali, anche attraverso l'attrazione alla nostra gestione previdenziale di altre figure professionali che incrementino i flussi demografici.

### Il confronto con il bilancio tecnico

La tabella che segue redatta in milioni di euro, verifica le risultanze delle principali voci del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 e quelle del bilancio tecnico redatte a dicembre 2016:

Confronto con il bilancio tecnico			
Descrizione	Bilancio d'esercizio	Bilancio tecnico	Scostamento
Contributi (soggettivi e integrativi)	284,5	279,9	4,6
Prestazioni previdenziali (1)	227,8	234,9	-7,1
Prestazioni assistenziali	5,1	4,7	0,4
(1) Al lordo del pro rata			

La tabella evidenzia un leggero scostamento positivo per i contributi, mentre evidenzia uno scostamento più marcato per le prestazioni previdenziali, dovuto agli arretrati pro rata effettivamente consuntivati rispetto a quelli ipotizzati. Le prestazioni assistenziali consuntivate sono in linea con quelle previste nel bilancio tecnico.



### La riforma dell'assistenza

Il Comitato dei Delegati del 26 aprile 2016 ha approvato anche l'importante riforma del Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa, elaborata allo scopo di adeguare gli istituti assistenziali a un più moderno sistema di welfare domestico.

I principi di base del nuovo Regolamento sono:

- › la condizione obbligatoria di regolarità contributiva per la maturazione del diritto alle prestazioni;
- › l'istituzione di fasce reddituali che siano di condizione all'accesso alle diverse prestazioni.

Gli istituti contenuti nel nuovo Regolamento sono:

- › sussidi a seguito di eventi che abbiano particolare incidenza economica sul bilancio familiare;
- › assegno per l'assistenza ai figli disabili gravi, non più riservato ai soli figli minori di età;
- › finanziamento di borse di tirocinio formativo;
- › assegno di sostegno agli iscritti con figli minori a carico che si trovino in stato di indigenza;
- › rimborso spese per assistenza domiciliare;
- › finanziamento di prestiti d'onore;
- › sostegno agli studi per gli orfani di iscritti all'Associazione;
- › indennità per invalidità temporanea;
- › interventi in caso di decesso dell'iscritto;
- › tutela sanitaria integrativa.

La delibera di istituzione del nuovo Regolamento è stata approvata dai Ministeri vigilanti il 28 marzo 2017.

Nella prima frazione di anno di vigenza del nuovo regolamento gli istituti avviati a funzionamento sono:

- › Sussidi (art. 3 del Regolamento): Erogate n.20 prestazioni per un totale di € 315.066,00; dei quali 291.466,00 in favore di colleghi colpiti da eventi sismici o calamitosi avvenuti nel corso dell'esercizio;
- › Assegno per l'assistenza ai figli disabili gravi (art. 4 del Regolamento): Erogati n.28 Assegni periodici per un totale di € 105.000,00;
- › Interventi in caso di decesso (art. 7 del Regolamento): Erogate n.17 prestazioni per un totale di € 232.500,00;

Sono stati emanati i Bandi per l'applicazione delle altre misure:

- › Assegno di sostegno agli iscritti con figli minori a carico che si trovino in condizioni di indigenza (art. 5 bis del Regolamento);
- › Sostegno agli studi per gli orfani (art. 6 bis del Regolamento);
- › Indennità per inabilità temporanea (art. 6 ter del Regolamento).

Gli effetti applicativi delle misure in questione, atteso che i bandi si riferiscono all'esercizio in corso, potranno essere rendicontati a fine 2018.

### Dismissione degli immobili residenziali

Il Fondo Scoiattolo, costituito il 21 dicembre 2011, detiene l'intero nostro patrimonio immobiliare residenziale, conferito in più apporti a partire dal 2011; è un fondo immobiliare di diritto italiano di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati di cui all'art.1, comma 1, lett. h), del DM n.228/99; la sua durata, inizialmente quinquennale, è stata prorogata fino al 31/12/2025 cogliendo l'effettiva necessità di una più lunga programmazione gestoria, in linea con gli scenari di mercato, preso atto che alla naturale scadenza la società di gestione BNP Paribas Reim Sgr non avrebbe potuto portare a termine il progetto dismissorio, stante una serie di criticità del portafoglio (vetustà, eterogeneità, prezzi non allineati a quelli di operatori concorrenti, riqualificazioni da attuare, valorizzazioni di cespiti a diversa destinazione urbanistica, dislocazione di taluni fabbricati in piazze di scarso interesse commerciale, morosità locatizie, ecc.) che avrebbero richiesto strategie, intensità operativa e presidi maggiori di quelli constatati nel primo periodo di vita del Fondo, oggetto questo delle analisi compiute da questo Consiglio di Amministrazione nel periodo



immediatamente successivo al suo insediamento.

L'esperto indipendente effettua la valutazione degli immobili, ai sensi dell'articolo 12-bis del decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 24 maggio 1999, n.228 (modificato da ultimo dal decreto ministeriale 14 ottobre 2005, n.256), recante "Regolamento attuativo dell'art. 37 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la determinazione dei criteri generali cui devono essere uniformati i fondi comuni di investimento", nonché del Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 maggio 2012, titolo V, capitolo IV, sezione II, delle linee guida di Assogestioni del maggio 2010 e della comunicazione congiunta di Consob e Banca d'Italia del luglio 2010. Sulla base di tali disposizioni e indicazioni, l'Esperto Indipendente del Fondo effettua ogni sei mesi una valutazione finalizzata alla determinazione del valore di mercato di ogni immobile e di ogni singola unità immobiliare di proprietà del Fondo. Viene definito Valore di Mercato "l'ammontare stimato a cui una proprietà dovrebbe essere ceduta e acquistata, alla data di valutazione, da un venditore ed un acquirente privi di legami particolari, entrambi interessati alla compravendita, a condizioni concorrenziali, dopo un'adeguata commercializzazione in cui le parti abbiano agito entrambe in modo informato, consapevole e senza coercizioni".

Nel corso del 2017, per effetto delle rilevanti svalutazioni immobiliari derivate dalle stime annuali dell'esperto indipendente, per taluni compendi è stato possibile - come nel precedente esercizio - intercettare un prezzo di cessione molto vicino alle attese di mercato: tale aspetto, unitamente ad una più efficace attività "commerciale" svolta dalla società di gestione sia direttamente nei confronti dell'inquilinato che verso il bacino esterno potenzialmente interessato ad acquistare unità abitative, grazie anche agli indirizzi scaturiti dai numerosi confronti con il Comitato Consultivo chiamato ad esprimersi sulle materie di propria competenza, ha consentito di realizzare un soddisfacente volume di vendite con effetto finanziario immediato e di concludere importanti trattative che riverbereranno i correlati effetti sul prossimo esercizio, il tutto come da prospetto che segue, idoneo a raccontare la "storia" delle dismissioni del Fondo:

Anno	ROGITI EFFETTUATI		BUSINESS PLAN	PROPOSTE DI ACQUISTO PIA RICEVUTE	PIA ROGITE NELL'ANNO DI COMPETENZA	PIA ROGITE SUCCESSIVAMENTE
	N. Unità Totali	Prezzo di Vendita Totale	Valore a BP	Prezzo di Vendita Totale	Prezzo di Vendita Totale	Prezzo di Vendita Totale
2013	25	€ 7.915.800,00	€ 7.915.800,00	€ 14.325.600,00	€ 7.915.800,00	€ 6.409.800,00
2014	45	€ 11.288.600,00	€ 11.288.600,00	€ 10.878.200,00	€ 5.573.400,00	€ 5.304.800,00
2015	16	€ 4.488.400,00	€ 4.488.400,00	€ 4.790.800,00	€ 3.095.800,00	€ 1.695.000,00
2016	56	€ 17.358.353,00	€ 17.130.300,00	€ 19.176.353,00	€ 14.933.853,00	€ 4.242.500,00
2017	46	€ 13.924.500,00	€ 13.714.000,00	€ 29.833.900,00	€ 10.949.500,00	€ 18.884.400,00
TOTALE	188	€ 54.975.653,00	€ 54.537.100,00	€ 79.004.853,00	€ 42.468.353,00	€ 36.536.500,00

Si noterà come il Fondo ha potuto mantenere volumi di cessioni in linea col precedente esercizio, inanellando per il secondo anno consecutivo nella storia del Fondo la possibilità di ottenere un rimborso quote, sebbene rinunciando com'è logico ai rendimenti da locazioni legati alle unità cedute, fattore prevedibile in un fondo immobiliare a dismissione.

Si evidenzia altresì come il processo di vendite tenda progressivamente a interessare meno l'inquilinato e più il mercato esogeno, quale conferma che a fronte di un possibile esaurimento nel medio termine dell'interesse ad acquistare da parte dei locatari, sopravviene quello di soggetti esterni, ad ulteriore conferma che i listini di vendita del Fondo stanno finalmente allineandosi alle aspettative commerciali.

Il descritto risultato conferma che la strada faticosamente intrapresa, in un mercato sempre caratterizzato da eccesso di offerta, sia quella ad oggi più capace di permettere la dismissione del portafoglio abitativo.

Una riflessione sul portafoglio immobiliare del Fondo Scoiattolo è affrontabile esaminando i dati seguenti:



Anno	N. Unità Vendute Totali	Prezzo di Vendita Totale	Inquilini		Libero Mercato		Occupati in vendita a terzi	
			N. U. Vendute	Prezzo di Vendita	N. U. Vendute	Prezzo di Vendita	N. U. Vendute	Prezzo di Vendita
2013	25	€ 7.915.800	25	€ 7.915.800	0	€ 0	0	€ 0
2014	45	€ 11.288.600	45	€ 11.288.600	0	€ 0	0	€ 0
2015	16	€ 4.488.400	16	€ 4.488.400	0	€ 0	0	€ 0
2016	56	€ 17.358.353	40	€ 10.806.900	16	€ 6.551.453	0	€ 0
2017	46	€ 13.924.500	19	€ 4.854.500	27	€ 9.070.000	0	€ 0
2018 Rogiti	13	€ 4.059.000	4	€ 862.000	9	€ 3.197.000	0	€ 0
<b>Totale</b>	<b>201</b>	<b>€ 59.034.653</b>	<b>149</b>	<b>€ 40.216.200</b>	<b>52</b>	<b>€ 18.818.453</b>	<b>0</b>	<b>€ 0</b>

Voce	OCCUPATO		LIBERO
	Valore	%	Valore
Unità immobiliari	1.147	35	2.138
Valore €/mln	129	33	267
Canoni €/mln	5,8		
Rendimento lordo %	4,5		

Fra le altre informazioni ricavabili si vuole attenzionare il fatto che la sola parte di portafoglio locata consente un rendimento lordo teoricamente incoraggiante, da cui tre riflessioni:

1. la superficie sfitta impedisce ben maggiori redditività; del resto sappiamo che il Fondo Scoiattolo è stato strutturato per favorire la dismissione e non il rendimento, sebbene sia opportuno valutare la reintroduzione di locazioni finalizzate alla vendita (tramite affitti con opzione, rent to buy, e istituti analoghi) che, lungo il periodo di durata residuale del fondo, consentano il recupero di un rendimento almeno capace di coprire i costi di gestione, senza confliggere con la sua natura dismissoria anzi agevolandola;
2. le morosità: anche nell'esercizio 2017 il fondo ha registrato canoni impagati, che sommati alle svalutazioni di pregressi crediti locatizi, non giovano al cash-flow;
3. l'onerosità rappresentata dalla fiscalità immobiliare e dai costi di gestione e di amministrazione: assieme, tali voci neutralizzano i ricavi del Fondo e influiscono negativamente sulla sua redditività.

Ne deriva una conclusione: l'iniziale progetto di dismissione, costruito conoscendo le caratteristiche tecniche e commerciali del portafoglio residenziale dell'Associazione, è stato avviato sacrificando consapevolmente i benefici derivanti dal rendimento locatizio tramite la cessione agli inquilini o il rilascio per fine locazione in caso di mancato interesse ad acquistare; fin dai primi anni di vita del Fondo è mancato il contestuale avvio di un'efficace politica "mercantile" per i motivi visti più sopra, così che la forbice fra invenduto e sfitto si è progressivamente ampliata fino a provocare effetti economici-finanziari negativi per il Fondo e per lo stesso quotista; fra le ragioni di questo processo può stare anche la considerazione teorica secondo cui un bene libero vale più di uno occupato e consente un maggior ricavo di vendita, che in seno al Fondo Scoiattolo non ha tuttavia sortito concreti effetti, o evidentemente non in un periodo di contrazione del mercato immobiliare e di inflazione di offerta come quello che il Paese sta vivendo ormai da un decennio.

La percepita inversione di tendenza dell'ultimo biennio, frutto di un lavoro meticoloso svolto dal Comitato Consultivo secondo gli indirizzi del Consiglio di Amministrazione, è tale da incoraggiare a proseguire e intensificare le politiche finalmente attuate.

Non possiamo peraltro dimenticare che il mercato immobiliare è tuttora sotto la narcosi di una crisi storica e presenta segnali di debolissima ripresa a partire dal secondo semestre 2016 ma solo per immobili di alto pregio situati nelle grandi città; permane l'elevata inflazione di offerta nei grandi centri urbani indotta dal progressivo abbandono degli investimenti nel residenziale, ritenuti meno convenienti rispetto ad altre tipologie di portafoglio immobiliare, salvi eventuali interessamenti di fondi internazionali che gradiscono arricchire i propri asset con residenziale di qualità a redditività certa.



In merito alla bozza del noto decreto del MEF che obbligherebbe le Casse previdenziali a contrarre significativamente la percentuale di patrimonio costituita da proprietà dirette e indirette di immobili, non pervengono notizie tali da indurre a prevederne una prossima promulgazione, da cui la sensazione che l'allarme proveniente dal mondo degli investitori previdenziali di fronte ad uno scenario dismissorio imposto in tempi in cui i prezzi di mercato sono estremamente bassi, sia stato percepito. Ciò non toglie che l'attenzione di questo Consiglio resti concentrata sull'obiettivo di alleggerire il volume degli investimenti immobiliari, purché ciò non provochi minusvalenze dagli effetti dannosi sul patrimonio dell'Associazione e fatte comunque salve eventuali opportunità di acquisti di beni situati in città/zone di alto pregio, di evidente qualità, di certa o probabile redditività, di facile liquidabilità.

Il valore al 31/12/2017 del compendio immobiliare contenuto nel Fondo è stato stimato dall'esperto indipendente in € 394,6 milioni; dal rendiconto del Gestore, che tiene conto anche della disponibilità di cassa e dei costi fiscali e gestori, dei crediti e degli impegni assunti, presenta un NAV al 31/12/2017 di 399,8 milioni, che rispetto ai 539,5 milioni di conferimenti iniziali è decrementato per 4,6 milioni di rimborso quote 2016 (il rimborso sul 2017 è avvenuto nei primi mesi del 2018 per € 5,4 milioni), per circa 55 milioni di vendite immobiliari e per circa 80 milioni di svalutazioni. In seno alle attività che il Comitato consultivo ha svolto per le materie di propria competenza, emerge che il Gestore ha previsto sul 2018 vendite per circa 36 milioni di abitativo oltre alle eventuali vendite di edifici cielo-terra inizialmente destinati a sviluppo ma successivamente oggetto di interessanti offerte da parte di investitori esterni; questo Consiglio di Amministrazione - coerentemente con l'atteggiamento prudenziale tenuto negli esercizi precedenti - ha ritenuto di mantenere in bilancio un fondo destinato ad attenuare gli effetti di un'eventuale scontistica sulle descritte vendite future.

I bilanci d'esercizio dell'Associazione dall'anno 2011 hanno recepito, come valore delle quote del Fondo, il suo stesso patrimonio netto rapportato al numero di quote sottoscritte; il patrimonio di Cassa ha dunque assorbito nel tempo i riflessi della perdita di valore del Fondo (a sua volta dovuto prevalentemente al deprezzamento immobiliare). Poiché il patrimonio netto dell'Associazione alla fine di ogni anno è il dato di partenza per l'elaborazione delle proiezioni attuariali da sviluppare per i successivi 50 anni, questo Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno adottare la cautela del prudente apprezzamento: il recepimento in bilancio delle rischiosità legate al Fondo Scoiattolo ha tenuto conto sia delle previsioni espresse dai maggiori operatori del mercato - che non esprimono significative evoluzioni sul 2018 - sia delle conclusioni cui lo stesso Gestore è pervenuto.

A carico dell'esercizio 2017 il Fondo Scoiattolo ha influito come segue:

a) valore NAV al 31/12/2016	€	419.625.871
b) a dedurre: svalutazioni/riduzioni NAV	€	16.354.608
c) a copertura: fondi rischi già stanziati	€	3.500.000
d) valore NAV al 31/12/2017 (a-b-c)	€	399.771.263

La previsione del descritto fondo rischi garantisce l'osservanza della previsione di cui al n.4) dell'articolo 2423-bis del Codice civile, che stabilisce la necessità di tener conto da subito dei rischi, quando conosciuti, senza differimento sugli esercizi successivi, ancorché in essi possano realizzarsi le relative manifestazioni numerarie.

### **Gli immobili non residenziali**

Il Consiglio ha proseguito il processo di valorizzazione degli immobili di proprietà diretta dell'Associazione seguendo principalmente tre percorsi:

a) alimentando le trattative per la locazione e mantenendo le pretese economiche dei conduttori entro un determinato range legato al rendimento minimo fissato nel bilancio attuariale; ciò al fine di ripopolare le unità sfitte così da migliorare il rendimento del portafoglio, nonostante il mercato non premiante e la possibilità data agli enti pubblici, che formano parte importante dell'occupancy del nostro portafoglio diretto, sia di pretendere canoni ridotti per effetto della normativa sulla spending review e per effetto della riduzione del 30% in applicazione dell'art.3, comma





10, del D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012, sia di recedere anticipatamente dalle locazioni con semplice preavviso, come previsto dal D.L. 120/2013, da cui promana il rischio di una eccessiva negoziabilità del canone a scapito degli anzidetti rendimenti;

b) verificando alcuni scenari dove l'Associazione è già proprietaria di una importante componente dell'unità, al fine di capire la convenienza nel completamento della proprietà "cielo-terra", nella valorizzazione degli edifici già di proprietà della Cassa e acquisiti prima della privatizzazione ma rimasti improduttivi, o ancora nella conversione, secondo destinazioni d'uso più appetibili, di immobili sfitti e di dimensioni tali da non consentire una locazione frazionata in tempi ragionevoli;

c) intensificando ove possibile la politica di vendita dei beni non ritenuti più di interesse strategico per l'Associazione anche fruendo di piattaforme informatiche e di iniziative volte a coinvolgere iscritti del territorio; il permanente timore per gli effetti che potrebbero derivare dall'entrata in vigore del già narrato decreto del MEF mirato a ridurre gli asset immobiliari nei patrimoni delle Casse, induce infatti a considerare le dismissioni di immobili fuori da strategie di reimpiego anche nell'ottica di acquisire liquidità a pronti da destinare a investimenti mobiliari, salvo ovviamente eccezioni laddove sia ravvisabile il consolidamento o l'arricchimento del valore immobiliare su di un cespite di significativa qualità.

L'Associazione, dopo aver intrapreso un attento cammino di verifiche sulla possibilità di dotarsi di un proprio ufficio interno con funzioni tipiche del property management, dal 1/1/2017 ha internalizzato le funzioni gestorie fino ad allora affidate a società esterne, migliorando l'efficienza organizzativa, riducendo i tempi di operatività e neutralizzando i costi di esternalizzazione del service.

Dopo aver completato un processo conoscitivo delle caratteristiche e dotazioni amministrative degli immobili di proprietà diretta, da cui è derivato l'aggiornamento degli archivi dell'Associazione e la possibilità di conoscere, per ciascun edificio, la dotazione di natura catastale, edilizia e urbanistica, la successiva fase di acquisizione dei documenti mancanti e di completamento di pratiche comunali o catastali laddove carenti, già iniziata nell'esercizio precedente, è utilmente proseguita ed ha portato, nei primi mesi successivi alla chiusura dell'esercizio, a isolare le restanti procedure non svolgibili internamente ma che necessiteranno di supporto da parte di professionisti esterni, al fine di ultimare l'attività nell'interesse del nostro Ente.

È proseguita l'attività amministrativa necessaria alla locazione del nostro immobile, già ad uso direzionale, posto in Roma Via dell'Umiltà, nel centro storico della città in prossimità della fontana di Trevi, in funzione della realizzazione di un hotel 4 stelle che consentirà all'Associazione di conseguire una stabile redditività: il rallentamento dovuto ad una pratica legata alla destinazione urbanistica dell'edificio ha procrastinato sull'esercizio 2018 la relativa concretizzazione; nel mentre, le correlate attività amministrative vengono seguite in condivisione con l'imprenditore alberghiero individuato a seguito della selezione eseguita nel corso del 2016.

Per l'immobile in Frosinone ex caserma è stata avviata la procedura per acquisire l'offerta per lo studio di fattibilità per la trasformazione dell'immobile in residenziale. Lo studio di fattibilità dovrà prevedere la verifica dell'applicabilità della Legge regionale "Rigenerazione Urbana" (ex Piano Casa).

La sinergia fra l'ufficio patrimonio immobiliare e la commissione scelta, dismissione e congruità immobili ha consentito anche di mantenere fortemente accelerato il processo di ripopolamento dell'immobile sito in Genova, Via Merello, caratterizzato da uno stato conservativo sicuramente migliorabile ma, stante la sua posizione in zona commerciale-industriale, sensibilmente appetibile per gli operatori imprenditoriali.

In merito agli immobili di proprietà diretta, suddivisi in sei grandi lotti geografici, ciascuno dei quali affidato a un'impresa incaricata delle manutenzioni ordinarie e d'urgenza grazie alle procedure a evidenza pubblica svolte nel 2016, si sono registrati i primi positivi effetti derivanti dal descritto efficientamento manutentivo e sono stati considerevolmente ridotti i tempi di intervento.

L'intenso lavoro di presidio delle unità immobiliari di proprietà diretta destinate alla locazione ha consentito nel 2017 di occuparsi di 47.586 mq. di edifici, dei quali 1.952 mq. locati con nuovi contratti o oggetto di rinnovi locatizi; il processo di rilascio ha interessato 869 mq. e senza la cura delle nuove locazioni avrebbe rappresentato una zavorra ai rendimenti effettivi.

Gli stessi dati riguardanti il quadriennio dell'attuale consiliatura sono tali da dimostrare il lavoro che è stato svolto:





80.302 mq. “lavorati” in totale; 10.673 mq. locati con nuovo contratto o oggetto di rinnovo locatizio, contro 10.384 mq. rilasciati o con canone ribassato.

Giova sapere che nel quadriennio dell’attuale consiliatura i soli contratti stipulati o rinnovati hanno garantito un incremento del rendimento lordo immobiliare pari al 0,43 % rispetto al rendimento medio lordo del quadriennio stesso pari al 3,63%.

È proseguita l’attività di recupero delle morosità locatizie, insieme ad un attento monitoraggio dell’operato degli studi legali e una specifica verifica degli onorari chiesti al nostro Ente.

I Fondi Immobiliari non residenziali registrano rendimenti importanti, a monte dei quali è facile constatare la cura e la dinamica con cui viene svolta la relativa attività gestoria, sicuramente facilitata dal settore (prevalentemente terziario e high street retail in grandi città) che, a differenza di quello abitativo, non ha mai evidenziato cali significativi. In tale ambito è ad esempio si segnala l’ apprezzabile percorso del Fondo Crono, gestito da Investire Sgr (principale azionariato di riferimento: Banca Finnat e Beni Stabili), che a fronte di una consistenza patrimoniale di € 161.336.870 valorizza, al 31 dicembre 2017, € 172.623.843 e che ha erogato dividendi lordi per complessivi € 22.804.426. Il fondo, che ha termine nell’anno 2038, ha proseguito il proficuo percorso di consolidamento della gestione dimostrando particolari doti di efficacia e rapidità operativa.

### **Il contenzioso previdenziale in materia di pro rata**

È nota la questione che riguarda l’applicazione del pro rata temporis ai trattamenti pensionistici erogati dalle Casse di Previdenza; essa viene brevemente e nuovamente riepilogata:

### **Il contenzioso e la legislazione**

L’Associazione è stata progressivamente oggetto di un consistente contenzioso giudiziario, diretto al riconoscimento del mancato rispetto del principio del pro rata in relazione alle modifiche introdotte sul sistema pensionistico a seguito delle riforme ratione temporis intervenute.

Dopo un primo orientamento favorevole della magistratura di merito, la Cassazione, con ripetute sentenze emesse nel corso principalmente del 2011 ha stabilito tuttavia l’inapplicabilità retroattiva del comma 763 della Legge 27 dicembre 2006 n.296, ai diritti sorti in data antecedente al 1 gennaio 2007, vanificando di fatto l’intervento legislativo. A sette anni di distanza il legislatore ha ritenuto opportuno promulgare una norma interpretativa autentica, con il comma 488 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2013 n.147 conferendo nuova efficacia all’interpretazione di cui al comma 763.

Si sono formati a questo punto orientamenti giurisprudenziali diversi e contrastanti, non solo da parte dei giudici di merito, ma anche della stessa Corte di Cassazione sezione lavoro.

Il contrasto giurisprudenziale è andato avanti fino a che non sono state investite della questione le Sezioni Unite della Corte di Cassazione, che sulla materia si sono pronunciate con le sentenze n.17742 e n.18136, depositate a settembre 2015.

La suprema Corte ha definitivamente risolto la questione giuridica relativa al pro-rata, confermando la validità dell’operato dell’Associazione per le pensioni con decorrenza successiva al 31 dicembre 2006 e riconoscendo invece legittima l’applicazione del pro-rata per tutte le pensioni aventi decorrenza anteriore al 1° gennaio 2007.

### **L’impatto sull’Associazione**

Sulla scorta delle sentenze emesse dalle Sezioni Unite, del possibile impatto economico sul bilancio dell’Associazione e sulle questioni di diritto, in verità non tutte risolte dalle pronunce delle Sezioni Unite, si è pervenuti all’adozione di due deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 15 ottobre 2015, che hanno regolamentato le attività degli uffici in ragione delle possibili problematiche che sarebbero potute intervenire nel breve e nel medio periodo. Per le istanze o per i ricorsi formulati dagli iscritti, aventi ad oggetto la richiesta di riliquidazione della pensione di vecchiaia o di anzianità soggette ad applicazione del massimale e deliberate entro il 31.12.2006, è stato deciso di liquidare su richiesta le pensioni in quota reddituale sulla scorta della disciplina sancita dalla delibera del 30 luglio 1997 applicando quindi l’eventuale massimale pro rata e il coefficiente di neutralizzazione sulle pensioni di anzianità.



L'accantonamento eseguito a fronte del rischio per la riliquidazione delle maggiori prestazioni, pari a 48,5 milioni di euro si è rivelato a tutt'oggi di gran lunga esuberante rispetto alle istanze di riliquidazione pervenute e liquidate in numero di 110, per un ammontare complessivo di € 7.320.460.

Prosegue il trend in diminuzione delle istanze di riliquidazione.

A seguito della Sentenza a Sezioni Unite n.18136, che ha sancito l'inapplicabilità del calcolo pro rata alle prestazioni maturate a far data dall'1.1.2007, si è aperto un fronte di recupero di somme che l'Associazione aveva già erogato a pensionati che avevano ottenuto sentenza esecutiva nei primi gradi di giudizio, destinati alla soccombenza ed al rimborso nei gradi successivi.

Il Consiglio di Amministrazione ha emanato con una Delibera le modalità applicative dei rimborsi da porre in riscossione, dirette ad evitare ove possibile l'esecuzione forzata nei confronti dei pensionati ma comunque preposte a tutelare il credito dell'Associazione; nell'ambito dell'attività posta in essere sono state già definite n.45 posizioni di rimborso in favore dell'Associazione, per un ammontare complessivo di € 4.769.737, tutte in via non giudiziale e, se dilazionate nell'arco consentito massimo di 36 mesi, assistite da fideiussione bancaria.

### Il recupero dei crediti contributivi

Di seguito la tabella riepilogativa dei crediti per contribuiti:

Descrizione	31/12/2017
Crediti Per Contributi Anno Corrente	57.253.721
Crediti Per Contributi Anni Precedenti	374.917.289
Crediti Per Sanzioni	105.275.960
<b>Totale</b>	<b>537.446.970</b>

La consistenza del Fondo Svalutazione Crediti è precisata nella nota integrativa, a dimostrazione del continuo incremento degli accantonamenti prudenti a fronte del rischio di perdite.

Il Fondo è determinato con la valutazione degli indici di anzianità dei crediti, tenendo anche in considerazione le condizioni economiche generali del Paese. Il criterio di determinazione del fondo, previsto dal principio contabile OIC 15, è apparso idoneo a rappresentare la peculiare situazione dell'Associazione, tenuto conto dei dati e delle informazioni in possesso.

Con l'iscrizione del fondo nei modi e termini descritti si sono potute evidenziare le perdite ragionevolmente prevedibili in base alle stime eseguite sulla riscuotibilità, nel rispetto del principio di prudenza di cui all'articolo 2423-bis del codice civile, che sancisce la necessità di accertare o prevedere un rischio trasferendone l'impatto economico nell'esercizio anziché rinviarlo a quelli successivi.

L'accensione del fondo svalutazione crediti concorre a determinare un minor risultato d'esercizio e conseguentemente a contenere prudenzialmente l'incremento del patrimonio posto a base delle proiezioni attuariali.

Già nell'ottobre 2016, terminata la fase delicata di ricognizione dei crediti più remoti e degli accertamenti sulle eventuali prescrizioni di crediti e delle corrispondenti anzianità contributive, è stato lanciato il progetto di una nuova struttura organizzativa interna che avesse la missione specifica della cura e del recupero dei crediti contributivi. L'organizzazione dei processi di lavoro, la pianificazione degli obiettivi e l'acquisizione della dotazione necessaria per il funzionamento hanno consentito l'avvio operativo del nuovo Ufficio Recupero Crediti a febbraio 2017. L'ufficio è stato rinforzato con 7 unità assunte a tempo determinato di profilo idoneo (laurea in giurisprudenza o in economia) a supportare le attività.

I flussi di lavoro che sono stati scelti come più idonei a recuperare anni di arretrato consistono nella sostanza in:

- ▶ invio da parte dell'Ufficio Contributi delle pratiche intimate con la quantificazione del credito e delle sanzioni applicate;
- ▶ contatto telefonico con l'iscritto debitore diretto a sollecitare la regolarizzazione, con la rappresentazione della situazione debitoria, delle preclusioni che essa comporta rispetto ai trattamenti pensionistici ed assistenziali;
- ▶ guida, nel corso del contatto telefonico, alla regolarizzazione attraverso gli strumenti informatici dell'Associazione.



- ne, con completamento, se richiesto dell'istanza di rateizzo sulla piattaforma informatica dei pagamenti;
- 】 in caso di mancato riscontro, trasmissione ad uno degli studi legali appositamente selezionati, convenzionati secondo una rigorosa modalità di compenso legato soltanto al successo dell'operazione monitoria, affinché si proceda alla ingiunzione di pagamento;
- 】 successiva cura della regolarità dei rateizzi concessi (tutti con modalità di addebito diretto in conto SDD) e richiamo per eventuali insoluti;
- 】 assistenza ai legali nella fase successiva al procedimento monitorio, nelle esecuzioni forzate ovvero nelle richieste di dilazione successive alla notifica delle ingiunzioni.

Sono state inizialmente poste in lavorazione circa 6.500 posizioni, tutte relative all'annualità 2015, tutte precedute da lettere di contestazione del credito e di diffida; la lavorazione delle posizioni in questione ha permesso anzitutto di porre in essere una importante manutenzione degli archivi degli iscritti, relativamente alle posizioni anagrafiche, alle denunce reddituali ed a diverse e necessarie sistemazioni.

Le attività relative all'annualità 2015 non ha limitato l'attività dell'Ufficio, che contattando l'iscritto irregolare ha provveduto alla regolarizzazione dell'intera posizione.

In estrema sintesi i dati del primo anno di attività possono essere così sintetizzati:

- 】 sono state poste in regolarizzazione n.1.922 posizioni;
- 】 il totale del monte crediti regolarizzato dall'Ufficio ammonta ad € 44,3 milioni;
- 】 il riscosso fra rateizzi e pagamenti diretti ammonta ad € 8 milioni.
- 】 sono stati richiesti 1.119 decreti ingiuntivi ed avviate 115 esecuzioni forzate.

Le regolarizzazioni contributive avvenute a mezzo di proposta ed accettazione di un piano rateale del debito, previa novazione dell'originaria obbligazione, riconoscimento del debito e addebito diretto a mezzo SDD hanno una percentuale di insoluto residuale (soltanto del 3,35%) e stanno costituendo un costante flusso di rientro delle somme dovute. Il rateizzo medio concesso è di 28 rate.

Nella prosecuzione programmata delle attività, l'Ufficio sta prendendo in carico le posizioni irregolari relative alle annualità precedenti, che vengono affrontate secondo la medesima modalità operativa.

I flussi pianificati del lavoro prevedono un ciclo di lavorazione, negli anni 2018 e seguenti, di circa 1.000 pratiche al mese; la lavorazione dovrà comprendere, nel suo naturale svolgimento, anche le irregolarità degli anni correnti nel frattempo maturate.

In termini di raffronto generale, nel corso del 2017 sono stati effettivamente riscossi 27,3 milioni a fronte di crediti pregressi (al netto delle relative sanzioni); sono maturati ulteriori 57,3 milioni di crediti per versamenti non eseguiti di competenza dell'esercizio.

Le posizioni irregolari al 31.12.2017 sono in numero di 15.072; fra esse, 5.489 sono relative a crediti da 20 a 5.000 euro. Le rateazioni aperte sono complessivamente 6.220, delle quali 3.757 in perfetta regolarità. Il monte crediti in rateizzo ammonta ad € 80,2 milioni.

I ruoli trasmessi all'Agenzia delle Entrate riscossione (ex Equitalia) riguardano un totale di crediti per € 44,5 milioni; le riscossioni venute dal concessionario nel biennio dalla trasmissione dei ruoli ammontano ad € 6,2 milioni; sono in rateizzo presso il concessionario n.1.318 posizioni per un totale di € 14,5 milioni.

Restano ancora da contestare a mezzo dell'Ufficio recupero crediti, e fanno parte delle attività pianificate per il 2018, crediti in linea capitale per 225,6 milioni di euro.

Un cenno deve essere fatto alle modalità di pagamento scelte dagli iscritti, che risultano sempre più orientati verso la procedura di pagamento unico con Mod. F24. Ciò conferma il successo dell'iniziativa del Consiglio di Amministrazione nell'orientare verso il convenzionamento con il sistema unico dell'Agenzia delle Entrate.

I flussi dei pagamenti vengono trasmessi con rigorosa puntualità dal MEF, e la procedura informatica di abbinamento dei pagamenti con F24 agli estratti conto contributivi è in regolare funzionamento.



### **I rapporti con gli iscritti**

Anche nel corso del 2017, l'Associazione ha partecipato a manifestazioni nazionali promosse dalle associazioni sindacali nazionali di categoria e dagli Ordini Territoriali, con la partecipazione del Presidente e Consiglieri di amministrazione. Anche nel 2017 l'Associazione ha proseguito l'iniziativa dello Sportello Previdenza presso gli Ordini locali in forma di sportello virtuale Skype, offrendo la possibilità agli iscritti di interagire con i funzionari dell'area previdenza dell'Associazione, tramite postazioni di videoconferenza, con accesso previo appuntamento.

### **Informazioni sulle società controllate**

L'attività di liquidazione della controllata Prèvira Invest SIM S.p.A. è proseguita anche nel corso del 2017.

La Società, cancellata dall'Albo delle Società di Intermediazione Mobiliare e ottenuta la revoca dell'autorizzazione alla prestazione dei servizi di investimento a seguito di delibera della CONSOB notificata il 23.12.2016, ha trasferito la propria sede presso la sede di CNPR ed ha rilasciato l'immobile in Piazza San Bernardo.

I liquidatori della Società sono ancora impegnati nella definizione di contenziosi attivi e passivi, che non consentono ad oggi una previsione di estinzione a brevissimo termine della Società. Resta in forza un solo dipendente, dedicato all'amministrazione ed ai servizi contabili.



## LE ATTIVITÀ DEGLI ORGANI STATUTARI

Nel corso del 2017:

- ▶ il Consiglio di amministrazione si è riunito 23 volte;
- ▶ la Giunta esecutiva, si è riunita 4 volte, nel corso dell'anno a seguito dell'approvazione delle modifiche statutarie da parte dei Ministeri vigilanti ha concluso la sua attività;
- ▶ il Collegio sindacale si è riunito 27 volte;
- ▶ il Comitato dei Delegati si è riunito 2 volte.

A supporto dell'attività del Consiglio di amministrazione sono state istituite delle Commissioni consiliari che svolgono attività istruttoria e di supporto sulle tematiche di loro competenza.

Come per il 2016 il Consiglio di amministrazione ha ritenuto, in un'ottica di maggiore trasparenza e condivisione di integrare le Commissioni consiliari con ulteriori componenti in rappresentanza del Comitato dei delegati.

Per la partecipazione a dette riunioni ai componenti spetta il rimborso delle spese sostenute ed un gettone di presenza, pari a 100,00 euro. Il gettone è unico anche in concomitanza di più riunioni svolte nell'ambito della stessa giornata.

Di seguito è brevemente illustrata l'attività svolta dalle Commissioni nel corso del 2017.

### **Commissione ex art.33**

La Commissione, prevista dall'art. 33 dello Statuto per assicurare la trasparenza nei rapporti con gli iscritti e con la categoria, crea momenti di confronto con i delegati attraverso i loro rappresentanti regionali. Nel corso del 2017 gli incontri hanno riguardato le seguenti tematiche:

- ▶ modifiche regolamentari: previdenza e assistenza;
- ▶ esame delle bozze di bilancio preventivo e consuntivo;
- ▶ contenzioso previdenziale;
- ▶ investimenti mobiliari.

Nel corso del 2017 la Commissione art. 33 dello Statuto si è riunita 5 volte.

### **Commissione previdenza, assistenza e recupero crediti contributivi (Commissione previdenza) e Sottocommissione previdenza, per la modifica del Regolamento della Previdenza**

- ▶ Presidente commissione previdenza: Paolo Longoni
- ▶ Componenti per il Consiglio di amministrazione: Alessandro Bergonzini, Giuliana Coccia, Francesco Torre, Maria Vittoria Tonelli
- ▶ Componenti commissione previdenza Comitato dei Delegati: Sandra Ciaralli, Felice Colonna, Elisabetta Polentini
- ▶ Componenti aggiuntivi Sottocommissione previdenza Comitato dei Delegati: Francesco Manno, Vito Pugliese, Luigi Scognamiglio e Giuseppe Viviano.

Segretario commissione e sottocommissione previdenza: Annamaria Belforte.

La Commissione previdenza è preposta all'analisi e allo studio dei diversi istituti previdenziali e assistenziali. Relativamente all'applicazione di tali istituti formula proposte al Consiglio di amministrazione su:

- ▶ ricorsi amministrativi in materia previdenziale;
- ▶ gestione del contenzioso giudiziario in materia previdenziale;
- ▶ adeguamento degli indici di rivalutazione Istat per le prestazioni previdenziali;
- ▶ concessione dei benefici assistenziali previsti dal Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa;
- ▶ monitoraggio e gestione dei crediti contributivi;
- ▶ recupero crediti contributivi;
- ▶ revisioni e modifiche regolamentari in tema di previdenza e assistenza.



Nei primi mesi dell'anno il nuovo ufficio Recupero crediti ha avviato le attività con conseguente inoltro del primo lotto di pratiche ai legali per il recupero giudiziale dei crediti non regolarizzati. La Commissione ne ha seguito la programmazione, l'avvio delle attività e i risultati. Nel corso dell'esercizio ha monitorato i numeri delle azioni di recupero tramite i report forniti regolarmente dall'ufficio e ha fornito indirizzi e proposte aggiornando costantemente il Consiglio di amministrazione.

A seguito della nuova normativa in tema di Cumulo dei periodi contributivi, introdotta con la Legge finanziaria 2017, l'Associazione è stata coinvolta in un tavolo tecnico istituito presso l'Adepp per concertare insieme all'Inps le procedure amministrative per l'applicazione della norma. La Commissione ha seguito le risultanze degli incontri informandone il Consiglio di amministrazione, ha monitorato la situazione delle domande di cumulo pervenute e si è attivata per proporre al Consiglio una Circolare esplicativa per gli iscritti, emanata il 12 gennaio 2018 e pubblicata sul sito web dell'Associazione.

Nel corso dell'anno la Commissione previdenza ha esaminato 41 ricorsi amministrativi e ha continuato a monitorare l'andamento del contenzioso giudiziario constatando l'orientamento consolidato della Corte di cassazione in merito al pro rata.

Ha proposto al Consiglio di amministrazione la sospensione fino al 30 giugno 2018 delle scadenze contributive nei confronti degli associati residenti o aventi sede operativa nei comuni della Campania e della Toscana colpiti dagli eventi calamitosi del 21 agosto e del 10 settembre 2017. Ha inoltre esaminato le richieste di sussidio pervenute e fornito proposte al Consiglio per la concessione dei aiuti straordinari previsti nel Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa (Regolamento per l'assistenza).

Nel corso dell'anno, a seguito dell'approvazione del nuovo Regolamento per l'assistenza da parte dei Ministeri vigilanti, sotto la guida della Commissione sono stati predisposti i primi bandi per l'erogazione delle borse di studio agli orfani, degli assegni di sostegno e delle indennità per inabilità temporanea. I nuovi istituti sono stati deliberati dal Consiglio di amministrazione in data 28 giugno 2017.

Nella riunione del 22 febbraio 2017 il Consiglio di amministrazione ha istituito una Sottocommissione previdenza, con il compito di elaborare un intervento di manutenzione sul Regolamento della previdenza a distanza di più di tre anni dalla sua approvazione. Ne fanno parte, oltre ai componenti consiglieri della Commissione previdenza, anche i delegati Francesco Manno, Vito Pugliese, Luigi Scognamiglio e Giuseppe Viviano. La Sottocommissione ha lavorato con l'obiettivo di giungere a una proposta organica di riforma del Regolamento che tenga conto delle modifiche normative, dell'equilibrio di lungo termine e delle esigenze degli associati. Alla data di redazione del Bilancio i lavori sono in corso.

La Commissione previdenza nel 2017 si è riunita 10 volte, la Sottocommissione previdenza si è riunita 6 volte.

### **Commissione bilancio, bilancio sociale e controllo di gestione**

- ▶ Presidente: Maria Vittoria Tonelli
- ▶ Componenti per il Consiglio di amministrazione: Simone Boschi
- ▶ Componenti per il Comitato dei delegati: Roberto Mario Bianco, Alessandro Novelli, Mauro Stringhini
- ▶ Componenti per la Commissione bilancio sociale: Giusy Cenedese, Eleonora Linda Lecchi

La Commissione si è riunita 10 volte nel 2017, per la predisposizione del bilancio d'esercizio 2016, del bilancio preventivo 2018 e delle variazioni al bilancio preventivo 2017 e del Bilancio sociale.

La Commissione ha inoltre seguito l'attività di controllo di gestione, tramite l'analisi dei bilanci periodici e tramite l'analisi e il monitoraggio delle spese. La Commissione svolge una attività di supporto e verifica, per il Consiglio di amministrazione, nei processi e negli adempimenti di bilancio nell'ottica di una corretta programmazione.

Le analisi svolte dalla Commissione sono risultate determinanti soprattutto in occasione della disamina degli scenari dai quali è derivata la decisione consiliare di prevedere fondi svalutazioni e fondi rischi.

La Commissione si è inoltre occupata della redazione del Bilancio sociale con la quale ha collaborato un gruppo di lavoro formato da alcuni dipendenti dell'Associazione. Il gruppo di lavoro ha nuovamente rivisto la struttura e



i contenuti del Bilancio sociale innovando e modernizzando ulteriormente il fascicolo di bilancio e aggiornando i contenuti e le informazioni.

### **Commissione del personale**

- ▶ Presidente: Fedele Santomauro
- ▶ Componenti per il Consiglio di amministrazione: M. Vittoria Tonelli e Nunzio Monteverde
- ▶ Componenti per il Comitato dei delegati: Alberto Moraglia, Tommaso Cassisa, Eugenia Salvadori e Cinzia Brunazzo

La Commissione del Personale e per i rapporti con le Organizzazioni sindacali svolge la sua attività, per lo studio delle proposte da fornire al Consiglio di Amministrazione in funzione degli atti e delle delibere da assumere nella gestione delle risorse umane.

Nell'anno 2017 la Commissione del Personale ha espresso, in particolare, pareri favorevoli e ha elaborato proposte da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per i seguenti temi:

1. Proposta e Condivisione Organigramma Cassa;
2. Situazioni orario dipendenti;
3. Condivisione obiettivi 2° livello (anno 2016);
4. Pianificazione ferie estive;
5. Modalità conteggi conguaglio Par 2016;
6. Proposta Obiettivi anno 2017 e dettagli;
7. Proposta profilo professionale: Compliance, Internal Auditor e Controllo di Gestione;
8. Corsi di formazione personale;
9. Proposta modifiche al Manuale del Nuovo Sistema Premiante;
10. Proposte nuovi regolamenti per il personale – incontro con le OOSS: borse di studio, sussidi, prestiti, posti auto, video sorveglianza, policy telefonia, pc, ecc.);
11. Proposta, condivisione ed assunzione a tempo determinato di n.13 risorse con progetto “Occupazione Garanzia Giovani”, con agevolazioni fiscali, destinate al nuovo Ufficio Recupero Crediti contributivi, all'Ufficio del Personale, all'Ufficio Finanza, all'Ufficio Patrimonio Immobiliare e all'Ufficio Acquisti e Gare;
12. Modalità distribuzione importo conguaglio PAR 2016 (importo residuale);
13. Individuazione, programmazione incontri ed assunzione Responsabile Esperto Compliance.
14. Proposta passaggi, inevasi, di livello e attribuzione Ulteriore Elemento Retributivo;
15. Proposta Polizza Sanitaria Integrativa dipendenti;
16. Proposta proroga contratto tempo determinato giornalista, dottor Lucianelli;
17. Informativa Esodo personale: analisi;
18. Proposta nuovo regolamento attribuzione indennità al personale.

Nel corso dell'anno 2017 la Commissione del Personale si è riunita per 14 volte e le riunioni si sono svolte, di norma, nelle date antecedenti quelle del Consiglio di Amministrazione.

### **Comitato pari opportunità**

Il Comitato Pari opportunità è composto da rappresentanti del Comitato dei delegati, del Consiglio di amministrazione e del personale della CNPR.

Il Comitato si compone:

- ▶ Presidente: Maria Vittoria Tonelli
- ▶ per il Consiglio di amministrazione: Giuliana Coccia
- ▶ Componenti per il Comitato dei Delegati: Ardillo Emanuela, Bolzoni Rosanna, Branconi Lorian, Brunazzo Cinzia, Cenedese Giuseppina, Ciaralli Sandra, Colombo Maria Concetta, Cucca Sabina, De Donno Carola, D'Oca Giuseppina, Draghi Clara, Frangella Patrizia, Gentile Luigia, Lecchi Eleonora Linda, Lupo Carmela, Milani Carla, Potentini





Elisabetta, Pozzi Nadia, Riello Lucia, Salvadori Eugenia, Santoriello Rosa, Stefani Maurizia, Tiziani Tiziana, Ulloa Severino Annunziata;

► per il personale CNPR: Barbara Gugliotta.

Il Comitato è stato istituito affinché i componenti siano strumenti di osservazione, discussione e promozione di politiche di uguaglianza fra i generi (donna - uomo) e fra le diversità (culturali, disabilità, orientamento sessuale, razza), nell'ambito dell'attività dell'Associazione.

Nel corso del 2017 la Commissione Pari Opportunità si è riunita 4 volte.

Le ipotesi di lavoro affrontate concretamente dal Comitato si sono inizialmente focalizzate sulle seguenti tematiche:

1. leadership al femminile;
2. cooperazione tra generi e non competizione;
3. questionario divulgato agli iscritti con risultanze significative;
4. organizzazione convegno di interesse nazionale (Forum CNPR: cooperazione e non competizione - le donne e la cultura di genere) per approfondire tali argomenti.

### **Commissione Investimenti Mobiliari**

► Presidente: Nunzio Monteverde;

► Componenti per il Consiglio di amministrazione: Fedele Santomauro, Fausto Giulietti

► Componenti per il Comitato dei delegati: Andrea Bambini, Domenico Barbuza, Francesco Carosella

Nel corso del 2017 la Commissione investimenti mobiliari, organo propositivo in tema di investimenti mobiliari, si è riunita n.27 volte, avvalendosi anche del supporto professionale di Prometeia advisor Sim, che ricopre dall'ottobre 2015 il ruolo di advisor e consulente strategico dell'Associazione in tema di consulenza finanziaria sul patrimonio investito e per l'elaborazione dell'analisi di Asset & Liability Management. Nel corso del 2017, a seguito dell'attività dell'Ufficio Finanza, della Funzione Risk Management, della Commissione e col supporto dell'advisor, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 24 aprile 2017, ha approvato il documento che disciplina l'articolazione del processo di investimento. Il processo di investimento dettaglia l'insieme di attività adottate per implementare e ottimizzare il portafoglio dell'Associazione, ivi incluse le modalità di selezione degli investimenti, in attuazione delle disposizioni attualmente vigenti nella normativa di settore nonché nel rispetto dello Statuto dell'Associazione e del Disciplinare degli investimenti: dall'analisi del patrimonio investito dell'Associazione e dalla stima del cash-flow prospettico di medio/lungo periodo, passando per l'identificazione di un target di rendimento e di un portafoglio obiettivo di asset allocation strategica, vengono selezionate strumenti finanziari in grado di ottimizzare il portafoglio investito in un'ottica di lungo periodo. Le selezioni sono improntate a principi di trasparenza e comparabilità. Nell'ambito sia della gestione diretta che della gestione indiretta, realizzata tramite fondi di investimento - OICR, l'attività è stata incentrata su una costante analisi e un puntuale monitoraggio del portafoglio degli strumenti finanziari (azioni, obbligazioni, polizze assicurative) con suggerimenti finalizzati a implementare e ottimizzare il portafoglio nonché la redditività dello stesso. È stata inoltre effettuata, durante l'intero anno, una continuativa e attenta analisi dei fondi Immobiliari non dedicati e dei fondi di Private equity attraverso incontro con le singole società di gestione e attraverso l'analisi delle relazioni semestrali e annuali, in particolare per i fondi nei quali l'Associazione risulta essere quotista di maggioranza e con presenza di propri esponenti nominati in qualità di componenti all'interno dei Comitati Consultivi.

Nel rispetto del processo di investimento, nel corso del 2017 la Commissione ha proposto al Consiglio di Amministrazione, rilasciandone parere favorevole, la sottoscrizione di investimenti per complessivi € 125,6 milioni così dettagliati: titoli azionari per € 1 milione, titoli di Stato per € 12 milioni, sottoscrizione di quote di fondi di private equity per € 22 milioni, sottoscrizione di quote di fondi immobiliari per € 5,5 milioni, operazione di concambio per € 4,1 milioni, conferimenti effettuati ai gestori delle GPM per € 55 milioni, sottoscrizione di quote di fondi OICVM per € 26 milioni. Di tale importo (€ 125,6 milioni), € 85,6 milioni sono stati investiti nel corso del 2017 ed € 26 milioni





stati investiti nel febbraio 2018 attraverso sottoscrizione di quote di OICVM. A incrementare ulteriormente gli investimenti, si segnalano ulteriori € 50 milioni conferiti nel mese di gennaio 2018 alle GPM, il cui conferimento ad oggi ha raggiunto, a far data dal giugno 2015, l'importo di € 755 milioni.

La richiamata operazione di concambio è stata finalizzata nel mese di dicembre 2017, per un controvalore di € 4,1 milioni, ha riguardato lo switch dei fondi immobiliari Donatello Comparto Puglia Due e Donatello Comparto Federico II con azioni della Nova Re SIIQ Spa, società d'investimento immobiliare quotata al segmento MTA di Borsa Italiana e focalizzata nell'attività di investimento e valorizzazione di immobili a reddito di elevata qualità differenziati per destinazione d'uso (prevalentemente direzionale e retail) e situati nelle principali città italiane. L'operazione di concambio ha permesso la sostituzione di strumenti totalmente illiquidi e con rendimento negativo con uno strumento liquido con rendimento prospettico positivo: ciò ha comportato un miglioramento sia del profilo di rischio/rendimento sia della redditività prospettica. Si segnala inoltre che, per quanto attiene i fondi Immobiliari, la Commissione ha supervisionato l'attività dell'Ufficio Finanza in relazione all'elaborazione dei dati propedeutici all'approvazione (novembre di ciascun anno) e all'aggiornamento (giugno di ciascun anno) del Piano di Investimenti triennale come da decreto legge 10 novembre 2010 recante "Disciplina delle operazioni di acquisto e vendita di immobili, nonché delle operazioni di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari da parte degli enti previdenziali pubblici e privati".

Tutte le operazioni di investimento nel corso del periodo in oggetto sono state effettuate nel rispetto del Disciplinare degli investimenti e del Piano triennale degli investimenti. L'unica eccezione ha riguardato l'operazione di concambio delle quote dei due fondi immobiliari su richiamati con azioni della Nova re SIIQ Spa. L'operazione, deliberata nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2017 ha riguardato l'acquisto di azioni della Nova Re SIIQ Spa per una partecipazione (dato aggiornato al 28 febbraio 2018) del 6,08%: le ragioni che hanno portato a finalizzare tale operazione sono da ricercare nel miglioramento del profilo di liquidità dell'investimento, del rapporto rischio/rendimento e della redditività prospettica, come illustrato nelle pagine seguenti successivamente nel paragrafo relative "patrimonio immobiliare consistenze e rendimenti".

### **Commissione Asset & Liability Management (ALM)**

- ▶ Presidente: Nunzio Monteverde (Consiglio di Amministrazione)
- ▶ Componenti per il Consiglio di amministrazione: Fedele Santomauro e Fausto Giulietti
- ▶ Componenti per il Comitato dei delegati: Antonio Bachiorri, Alessandro Baldi e Andrea Bambini

Nel corso del 2017 la Commissione ALM, organo propositivo in tema di Asset & Liability Management e della conseguente Asset Allocation Strategica del patrimonio (AAS), si è riunita n.1 volta, avvalendosi del supporto professionale di Prometeia Advisory Sim in qualità di advisor e consulente strategico dell'Associazione.

I lavori svolti dalla Commissione sono stati finalizzati al supporto e alla condivisione dei risultati per la nuova analisi di ALM per individuare la nuova asset allocation strategica valida per il triennio 2018-2020 in quanto il monitoraggio del patrimonio al 30 giugno 2017 ha evidenziato che, grazie all'implementazione di una efficiente politica di investimento da parte del Consiglio di amministrazione, la convergenza dell'asset allocation tattica verso la strategica è stata raggiunta in anticipo rispetto al triennio 2016-2018. L'analisi di Asset & Liability Management svolta dall'advisor Prometeia sul patrimonio dell'Associazione ha lo scopo di studiare congiuntamente l'attivo e il passivo dell'Associazione al fine di valutarne la sostenibilità, stimare il rendimento di equilibrio del patrimonio e definire il profilo rischio/rendimento ottimale. La base di partenza del passivo è il dato contenuto nel Bilancio Tecnico. I dati di attivo sono rappresentati dalla componente mobiliare e da quella immobiliare del patrimonio valutate a valori di mercato. Il risultato finale presentato dalla Commissione ALM al Consiglio di amministrazione è sintetizzato nell'allocation ottimale a cui il patrimonio deve tendere (suddivisione tra immobili, azioni, obbligazioni, alternativi) per ottenere nel medio-lungo termine il rendimento obiettivo tale da poter garantire la sostenibilità dell'Associazione e di conseguenza il pagamento di tutti i flussi previdenziali attesi.



### Commissione scelta e dismissione immobili e congruità

- ▶ Presidente: Simone Boschi
- ▶ Componenti per il Consiglio di amministrazione: Fausto Giulietti, Francesco Torre
- ▶ Componenti per il Comitato dei delegati: Giancarlo Oliveri, Mario Canevari, Luciano Olivieri, Enrico Iannelli
- ▶ Consulenti esterni: Orazio Campo, Filippo Cascone, Maurizio Rulli, Paolo Crisafi

La Commissione scelta e dismissioni immobili e congruità è stata istituita con delibera del Consiglio di amministrazione nella riunione del 29 maggio 2014.

La Commissione scelta e dismissioni immobili e congruità è l'organo che valuta ed esprime pareri:

- › sulla congruità dei canoni di locazione da esigere dai locatari (nuove locazioni, rinnovi contrattuali e richieste di riduzione canone);
- › sulla congruità delle offerte acquisite per l'acquisto degli immobili;
- › sulla congruità del prezzo di cessione di immobili di proprietà;
- › sullo stato degli immobili di proprietà dell'Associazione ai fini di eventuali ristrutturazioni o valorizzazioni;
- › sulle congruità dei prezzi di acquisto per i nuovi investimenti immobiliari.

La Commissione, nel corso del 2017, ha proceduto alla congruità dei canoni di locazione degli immobili, secondo la metodologia introdotta dall'attuale Consiglio di Amministrazione su proposta della Commissione stessa, individuando il più probabile valore di mercato attraverso l'incrocio e l'esame dei dati attinti sia dalla media delle quotazioni emanate dagli osservatori immobiliari specializzati (prevalentemente: RealValue di Scenari Immobiliari e Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia del Territorio), sia dalle banche dati degli operatori specializzati nell'intermediazione e nella vendita immobiliare, nazionali e locali rispetto alla collocazione del cespite, poi raffrontando tali determinazioni con il valore di riferimento ottenuto applicando la percentuale lorda "benchmark" di rendimento del 7% al valore lordo patrimoniale (prezzo di acquisto più spese incrementative): con la descritta procedura, ulteriormente verificata prendendo a base il costo del bene stavolta attualizzato, è stato possibile tendere a conseguire un rendimento del patrimonio locato non inferiore al 3,5% circa, al netto degli oneri fiscali, consentendo di verificare la "tenuta" del rendimento secondo gli stessi criteri di controllo attuati da Covip.

Le metodologie descritte hanno consentito di determinare, per ciascuna operazione su cui la Commissione è stata chiamata a congruire, il valore inferiore di congruità sotto cui non si è ritenuto opportuno scendere, salvo eventuali deroghe specificamente motivate, spesso riguardanti la necessità di riavviare un mercato di interesse su beni altrimenti sfitti e tali da generare costi non coperti (come ad esempio quelli riguardanti la fiscalità immobiliare o derivanti dalla necessità di interventi manutentivi).

La ripresa dei rendimenti immobiliari rispetto al passato è dimostrazione che l'adozione delle descritte metodologie ha consentito frequentemente di individuare un conduttore disposto ad avviare un rapporto locativo con CNPR; tale che nel quadriennio di gestione dell'attuale consiliatura il rendimento lordo del patrimonio diretto (nella sua globalità, inclusi i beni sfitti ed esclusa la sede di CNPR) è passato dallo 4,1% al 4,4%.

La Commissione, nello svolgimento dei lavori, si avvale della collaborazione di 3 tecnici esterni (un Geometra, un Architetto, un Ingegnere), individuati dai Presidenti dei rispettivi Ordini professionali di appartenenza e nominati dal Consiglio di amministrazione.

La Commissione scelta e dismissione immobili e congruità è anche l'organo propositivo in materia di investimenti e disinvestimenti di immobili.

Nel corso del 2017 la Commissione ha analizzato la convenienza economica della dismissione e/o riqualificazione degli immobili di proprietà.

L'attività ha interessato, altresì, il monitoraggio della dismissione del patrimonio residenziale, avviata nel corso del 2011 attraverso il conferimento dello stesso al Fondo immobiliare Scoiattolo, gestito da BNP Paribas Real Estate SGR. I componenti della Commissione (esclusi i Componenti tecnici) sono anche membri sia del Comitato Consultivo del Fondo immobiliare Crono, gestito dalla società Investire Immobiliare SGR S.p.A. sia del Comitato consultivo del Fondo immobiliare Scoiattolo, gestito da BNP PARIBAS SGR p.a.



La Commissione scelta e dismissione immobili e congruità nel corso del 2017 ha tenuto 23 riunioni.

La Commissione, nel corso dell'anno, ha collaborato intensamente con la struttura, a seguito dell'internalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare di proprietà diretta che ha consentito di dotare l'ente di una propria organizzazione di "property management" da cui sono derivati risparmi di oneri, maggiore efficienza e rapidità operativa, ma soprattutto piena consapevolezza dei pregi e difetti che caratterizzano il portafoglio diretto; ha continuato il lavoro definito nel corso degli scorsi anni, in ottemperanza agli obiettivi strategici individuati e di seguito descritti:

- ▶ nel breve-medio periodo - il ripristino di un rendimento minimo compatibile con quello previsto nel bilancio attuariale;
- ▶ nel lungo periodo - la riqualificazione del patrimonio immobiliare di proprietà diretta, da attuarsi attraverso:
  - a) la dismissione di quei beni di constatato minor interesse di mercato (es. le sedi degli ex Collegi) e/o per i quali si è appurata la necessità di importanti interventi manutentivi senza certezza in merito alla successiva ricollocazione;
  - b) l'attuazione di processi di ristrutturazione o riqualificazione ed eventuale cambio di destinazione d'uso di quegli edifici per i quali si è constatato un potenziale interesse del mercato;
  - c) le analisi per l'acquisizione di beni di particolare pregio da proporre al mercato locativo di primaria qualità (es. completamento delle proprietà cielo-terra e loro destinazione a sedi di ambasciate, banche d'affari, esercizi alberghieri, ecc.);
  - d) l'affidamento di incarichi ad agenzie immobiliari, sull'intero territorio nazionale, per la locazione/vendita del patrimonio immobiliare libero.

Il percorso intrapreso intende contribuire a proteggere il patrimonio immobiliare dell'Associazione in funzione dell'attuazione del mandato previdenziale, a maggior beneficio possibile di tutti gli iscritti.

In tale ottica vige la necessità di pianificare investimenti e disinvestimenti secondo un processo di A.L.M., che tenga conto dell'andamento dei debiti, dei flussi e dello stesso mercato immobiliare, da cui la necessità che il portafoglio immobili risponda sempre più ai requisiti di rivalutabilità nel lungo periodo, appetibilità commerciale e liquidabilità, ciò anche in merito alle quote dei fondi immobiliari detenute.

### **Commissione attuazione di programma e trasparenza**

- ▶ Presidente: Alessandro Bergonzini
- ▶ Componenti per il Consiglio di amministrazione: Paolo Longoni, Fedele Santomauro
- ▶ Componenti per il Comitato dei delegati: Francesco Cocci, Giampiero Ferrario, Giuseppe Scalera

Nel corso del 2017 la Commissione ha preso atto dell'avvio di un generale processo di revisione delle procedure della CNPR e del relativo manuale, anche in considerazione del nuovo assetto organizzativo adottato dall'Associazione.

Relativamente alle attività di controllo, la Commissione evidenzia che è stato ultimato il processo di affidamento del nuovo incarico all'Organismo di vigilanza, previsto dal Modello organizzativo ex legge 231.

Sempre nell'ambito delle attività di controllo e sempre in funzione del nuovo assetto organizzativo, è stata istituita una nuova funzione di Compliance aziendale, con il compito di effettuare un'analisi continua della normativa di riferimento e regolamentare per il corretto presidio dei rischi di non conformità, con la definizione di metodologie di valutazione e misurazione attraverso proposte anche di tipo organizzativo/procedurale. Tali attività risultano necessarie affinché si tuteli l'Associazione dalla eventualità di incorrere in possibili sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni reputazionali, in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (statuti, codici di condotta o di autodisciplina). Proprio in quest'ottica la Commissione trasparenza ha proceduto all'esame del regolamento di funzionamento della commissione immobili, nonché delle procedure di congruità dei canoni di locazione immobili ed investimenti e disinvestimenti immobiliari. Nel corso del 2017 sono stati anche verificati gli obblighi di pubblicazione e di aggiornamento dei dati nella sezione "Cassa previdenza trasparente" e garantiti l'integrità, l'aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, l'accessibilità e la conformità ai documenti originali.



Tutti gli Uffici hanno rispettato i termini di pubblicazione obbligatori e il continuo aggiornamento delle informazioni.

### **Commissione per l'ottimizzazione dei processi informatici**

- ▶ Presidente: Giuliana Coccia
- ▶ Componenti per il Consiglio di amministrazione: Fedele Santomauro, Vittoria Tonelli
- ▶ consulenti esterni: Raffaele Carbone, Antonietta Mundo, Eduardo Nisi, Claudio Ceccarelli, Pietro Melli.

La Commissione per l'ottimizzazione dei processi informatici, ha come funzione principale la verifica delle attuali infrastrutture tecnologiche dell'Associazione; del patrimonio software dedicato al core business e ha preso, inoltre, visione delle richieste evolutive e correttive del software di gestione.

Nel corso del 2017 si è riunita 8 volte.



## LA GESTIONE DELLA PREVIDENZA

Gli indicatori dell'attività di previdenza sono esposti e confrontati con gli analoghi dati dei bilanci d'esercizio degli ultimi anni.

I dati inclusi nel bilancio tecnico al 31 dicembre 2016 sono stati integrati con le informazioni già note alla data di redazione di tale bilancio tecnico con lo scopo di recepire quanto possibile le dinamiche effettive delle principali grandezze tecniche dell'Associazione.

## LA POPOLAZIONE AMMINISTRATA

Si riportano, nel prospetto che segue, i principali indicatori relativi alla popolazione amministrata, dall'anno 1977 al 2017.

Anno	Iscritti						Pensioni									
	NP	P	Totale	Incremento		V	A	Inv/ Inab	Gratuite/ Anticip	Ind.tte	R	S	Totale Ass.	Incremento		I/P
				Ass.	%									%		
1977	7.449	0	7.449	0	0,00	562	-	77	42	177	107		965	0	0,00	7,72
1978	7.705	0	7.705	256	3,44	546	-	75	38	186	121		966	1	0,10	7,98
1979	8.244	0	8.244	539	7,00	566	-	93	34	203	150		1.046	80	8,28	7,88
1980	8.715	0	8.715	471	5,71	567	-	104	29	228	172		1.100	54	5,16	7,92
1981	9.354	0	9.354	639	7,33	554	-	105	24	245	205		1.133	33	3,00	8,26
1982	10.094	0	10.094	740	7,91	541	-	110	17	264	223		1.155	22	1,94	8,74
1983	10.382	0	10.382	288	2,85	537	-	117	13	291	252		1.210	55	4,76	8,58
1984	10.760	0	10.760	378	3,64	548	-	126	7	316	276		1.273	63	5,21	8,45
1985	11.063	0	11.063	303	2,82	553	-	131	7	330	298		1.319	46	3,61	8,39
1986	12.065	0	12.065	1.002	9,06	557	-	132	4	364	327		1.384	65	4,93	8,72
1987	13.720	0	13.720	1.655	13,72	586	-	149	4	403	350		1.492	108	7,80	9,20
1988	16.141	0	16.141	2.421	17,65	717	-	155	2	435	389		1.698	206	13,81	9,51
1989	18.710	0	18.710	2.569	15,92	781	-	162	1	459	407		1.810	112	6,60	10,34
1990	20.097	0	20.097	1.387	7,41	810	-	171	-	484	432		1.897	87	4,81	10,59
1991	21.966	0	21.966	1.869	9,30	836	-	184	-	505	450		1.975	78	4,11	11,12
1992	21.543	0	21.543	-423	-1,93	904	-	186	-	529	463		2.082	107	5,42	10,35
1993	22.297	0	22.297	754	3,50	984	-	198	-	578	509		2.269	187	8,98	9,83
1994	23.670	0	23.670	1.373	6,16	1.046	4	210	-	591	534		2.385	116	5,11	9,92
1995	26.345	0	26.345	2.675	11,30	1.118	19	225	-	629	568		2.559	174	7,30	10,30
1996	27.815	0	27.815	1.470	5,58	1.152	33	236	-	650	585		2.656	97	3,79	10,49
1997	28.892	0	28.892	1.077	3,87	1.223	59	248	-	675	593		2.798	142	5,35	10,33
1998	29.862	0	29.862	970	3,36	1.305	62	267	-	709	621		2.964	166	5,93	10,07
1999	31.154	0	31.154	1.292	4,33	1.378	153	275	-	722	659		3.187	223	7,52	9,77
2000	31.080	0	31.080	-74	-0,24	1.478	219	285	-	739	682		3.403	216	6,78	9,13
2001	31.462	0	31.462	382	1,23	1.562	282	308	-	751	701		3.604	201	5,91	8,73
2002	31.097	0	31.097	-365	-1,16	1.685	361	332	-	759	724		3.861	257	7,13	8,05
2003	30.839	0	30.839	-258	-0,83	1.863	399	367	-	786	757		4.172	311	8,05	7,39
2004	30.539	1.612	32.151	1.312	4,25	2.099	533	404	-	817	790		4.643	471	11,29	6,58
2005	30.125	1.963	32.088	-63	-0,20	2.311	601	432	-	847	822		5.013	370	7,97	6,01
2006	29.690	2.223	31.913	-175	-0,55	2.551	698	444	-	865	873		5.431	418	8,34	5,47
2007	29.297	2.310	31.607	-306	-0,96	2.741	777	443	-	886	904		5.751	320	5,89	5,09
2008	28.659	2.620	31.279	-328	-1,04	2.969	936	476	-	907	980		6.268	517	8,99	4,57
2009	28.148	2.899	31.047	-232	-0,74	3.207	1.036	468	-	909	1.036		6.656	388	6,19	4,23
2010	27.673	3.169	30.842	-205	-0,66	3.417	1.127	510	-	906	1.104		7.064	408	6,13	3,92



<b>2011</b>	27.051	3.441	30.492	-350	-1,24	3.655	1.300	471	-	928	1.149		7.503	439	6,21	3,60
<b>2012</b>	26.354	3.696	30.050	-442	-1,47	3.818	1.561	494	-	931	1.203		8.007	504	6,71	3,29
<b>2013</b>	25.950	3.637	29.587	-463	-1,56	3.836	1.659	485		946	1.283		8.209	202	2,52	3,16
<b>2014</b>	25.981	3.709	29.690	103	0,35	3.864	1.714	513	80	944	1.374		8.489	280	3,41	3,06
<b>2015</b>	25.771	3.763	29.534	-156	-0,53	3.949	1.728	513	147	956	1.451	13	8.757	268	3,16	2,94
<b>2016</b>	25.520	3.719	29.238	-294	-1,00	3.995	1.735	541	225	967	1.494	30	8.987	230	2,62	2,83
<b>2017</b>	25.312	3.521	28.833	-405	-1,40	4.027	1.723	556	265	959	1.543	45	9.118	131	1,46	2,77

**Legenda**

NP:	non pensionati
P:	pensionati
Ass:	assoluto
V:	vecchiaia
A:	anzianità
Inv/Inab:	invalidità e inabilità
R:	reversibilità
S:	supplementare
I/P:	rapporto iscritti/pensionati



## Gli iscritti non pensionati

Gli iscritti non pensionati sono diminuiti di 208 unità (0,82%).

La tabella illustra le movimentazioni nell'anno.

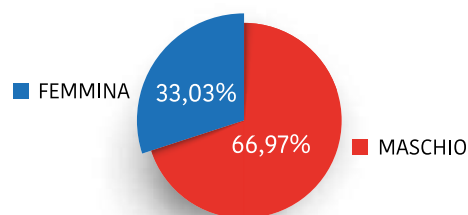
<b>Iscritti al 31 dicembre 2016</b>	<b>25.520</b>
Nuove iscrizioni	281
Cancellazioni	
Per cancellazione dall'Albo	62
Per decesso	34
Per cessazione attività professionale	126
Per esercizio facoltà iscritti ad altre forme di previdenza	5
Per esercizio facoltà iscritti ad altri Albi	0
Annullamenti iscrizione	1
Pensionati che proseguono l'attività	261
<b>Iscritti al 31 dicembre 2017</b>	<b>25.312</b>

Dei 281 nuovi iscritti n.153 sono esperti contabili.

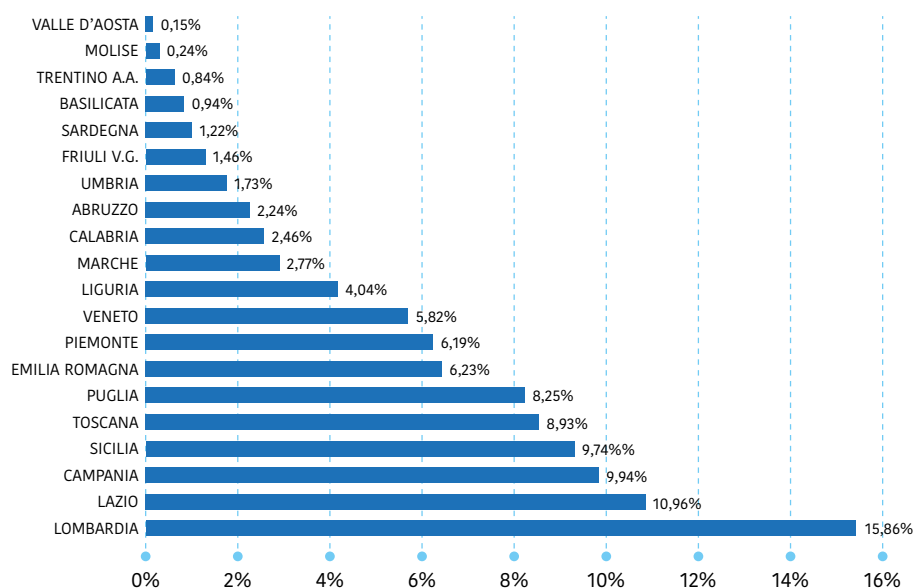
Di seguito è esposta graficamente la ripartizione degli iscritti:

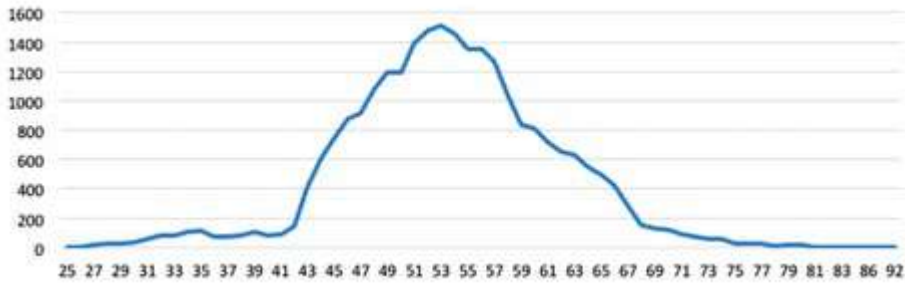
- > per sesso;
- > per regione;
- > per età.

### RIPARTIZIONE PER **SESSO**



### RIPARTIZIONE PER **REGIONE**



**RIPARTIZIONE PER ETÀ**

**Gli iscritti pensionati**

I pensionati che continuano la professione sono diminuiti di 198 unità.

Si riportano di seguito i dati degli ultimi anni:

Anno	Quantità
2004	1.612
2005	1.963
2006	2.223
2007	2.310
2008	2.620
2009	2.899
2010	3.169
2011	3.441
2012	3.696
2013	3.637
2014	3.709
2015	3.763
2016	3.719
<b>2017</b>	<b>3.521</b>

**Il rapporto iscritti/pensionati**

Il rapporto iscritti/pensionati si è attestato a 2,77 iscritti per ogni pensionato.





## I REDDITI E I VOLUMI D'AFFARI

I dati elaborati sono tratti dalle dichiarazioni obbligatorie trasmesse dagli associati.

### Gli iscritti (pensionati e non pensionati)

Le tabelle che seguono espongono i dati (dichiarati e adeguati tenendo conto del minimo) relativi al reddito professionale e al volume d'affari medio degli iscritti e dei pensionati esercenti l'attività professionale.

Di seguito l'andamento dei valori medi:

Anno	Redditi dichiarati		Redditi soggetti a contribuzione	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
2004	42.833	82.851	51.825	90.507
2005	44.866	87.388	53.882	94.886
2006	43.976	85.761	53.065	93.329
2007	48.480	91.890	56.525	99.425
2008	49.532	97.642	57.661	100.868
2009	50.028	100.200	58.536	106.190
2010	50.232	97.845	58.781	104.730
2011	50.881	102.800	59.161	109.092
2012	52.358	104.552	59.615	109.741
2013	51.790	100.918	57.033	101.595
2014	49.421	95.388	54.083	96.246
2015	47.830	93.302	52.130	94.537
2016	49.012	95.562	52.246	96.660
2017	47.400	93.600	50.061	94.422

Di seguito si riportano le percentuali di variazione dei valori medi:

Anno	Redditi dichiarati		Redditi soggetti a contribuzione	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
2005	4,75	5,48	3,97	4,84
2006	-1,98	-1,86	-1,52	-1,64
2007	10,24	7,15	6,52	6,53
2008	2,17	6,26	2,01	1,45
2009	1,00	2,62	1,52	5,27
2010	0,40	-2,35	0,42	-1,38
2011	1,29	5,06	0,64	4,16
2012	2,90	1,70	0,76	0,60
2013	-1,09	-3,48	-4,34	-7,43
2014	-4,57	-5,48	-5,17	-5,27
2015	-3,22	-2,19	-3,61	-1,77
2016	2,47	2,42	0,22	2,24
2017	-3,29	-2,06	-4,18	-2,32

Di seguito sono indicate le grandezze assolute di reddito e di volume d'affari complessivamente prodotti dagli iscritti (pensionati e non pensionati).

Anno	Redditi dichiarati		Redditi soggetti a contribuzione	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
2004	1.308.076.188	2.530.180.917	1.582.694.187	2.763.979.783
2005	1.351.602.415	2.632.565.340	1.623.196.369	2.858.455.188
2006	1.305.638.098	2.546.244.573	1.575.485.753	2.770.939.011
2007	1.420.318.560	2.692.101.330	1.656.012.925	2.912.854.225
2008	1.451.151.847	2.860.646.487	1.689.302.368	2.955.133.627
2009	1.318.159.363	2.640.090.970	1.542.318.751	2.797.900.051
2010	1.233.916.956	2.403.465.990	1.443.790.248	2.572.502.785
2011	1.217.125.337	2.459.089.598	1.415.207.056	2.609.601.954

Anno	Redditi dichiarati		Redditi soggetti a contribuzione	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari



2011	-	2.935.503.620	-	3.086.015.976
2012	1.572.671.129	3.140.428.033	1.790.662.545	3.296.295.978
2013	1.532.326.377	2.985.868.864	1.687.432.298	3.005.883.052
2014	1.500.024.035	2.940.625.970	1.641.524.086	2.967.072.613
2015	1.459.774.056	2.847.568.566	1.591.004.703	2.885.260.447
2016	1.433.017.369	2.794.049.281	1.527.573.649	2.826.151.686
2017	1.447.318.643	2.857.999.276	1.528.561.252	2.883.094.246

Per rendere omogenei e confrontabili i dati con i bilanci precedenti abbiamo diviso il periodo in due parti: fino al 2011 e dal 2012. Infatti, fino al 2011, i titolari di pensione di vecchiaia e di anzianità esercenti la professione non erano tenuti a versare il contributo sul reddito professionale prodotto e non avevano quindi l'obbligo di dichiararlo.

Dal 2012 i dati relativi al reddito e al volume di affari tengono conto di quanto prodotto dagli iscritti, compresi i titolari di pensione diretta.

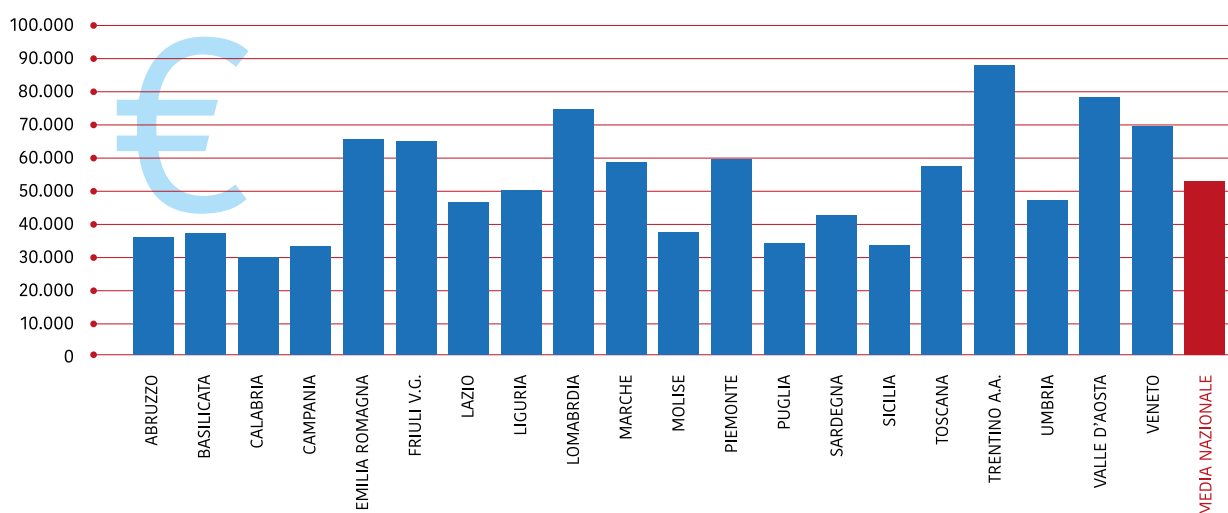
Lavoro analogo è stato fatto per evidenziare le relative percentuali di variazione rispetto all'anno precedente.

Anno	Redditi dichiarati		Redditi soggetti a contribuzione	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
2005	3,33	4,05	2,56	3,42
2006	-3,40	-3,28	-2,94	-3,06
2007	8,78	5,73	5,11	5,12
2008	2,17	6,26	2,01	1,45
2009	-9,17	-7,71	-8,70	-5,32
2010	-6,39	-8,97	-6,39	-8,06
2011	-1,36	2,31	-1,97	1,44
2012	-	6,98	-	6,81
2013	-2,57	-4,93	-5,77	-8,82
2014	-2,11	-1,52	-2,72	-1,29
2015	-2,69	-3,17	-3,08	-2,76
2016	-1,83	-1,88	-3,98	-2,05
2017	0,99	2,29	0,06	2,01

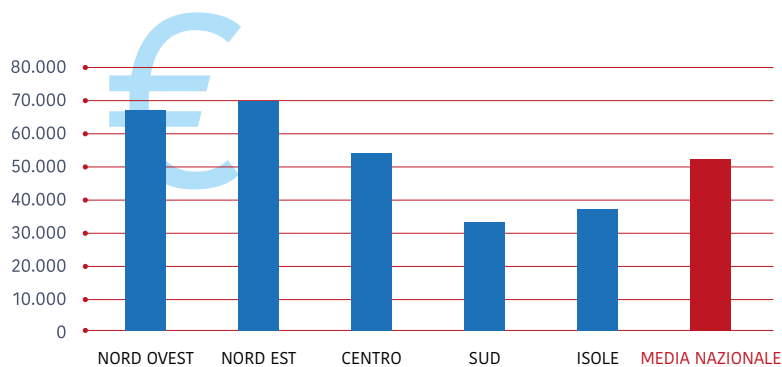
Di seguito sono esposti graficamente i dati reddituali e dei volumi d'affari ripartiti:

- per regione;
- per area geografica (secondo il raggruppamento delle Regioni definito dall'Istat).

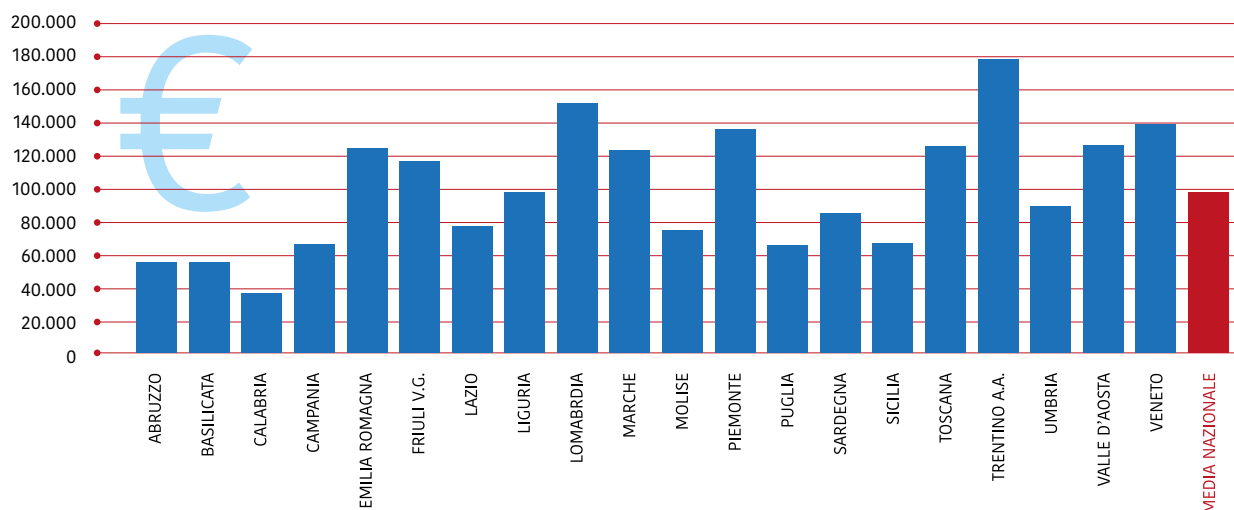
### REDDITI MEDI PER REGIONE



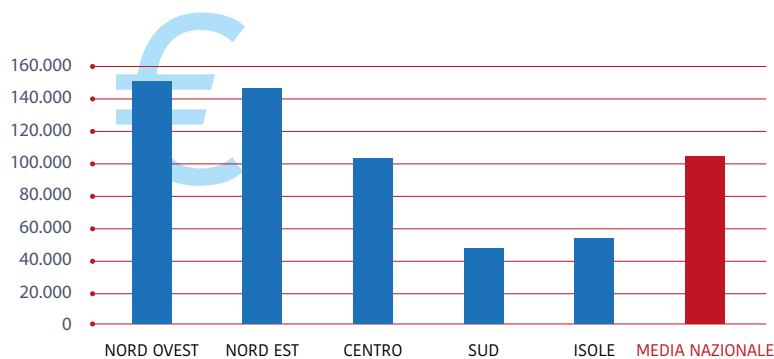
**REDDITI MEDI PER AREA**



**VOLUMI DI AFFARI MEDI PER REGIONE**



**VOLUMI DI AFFARI MEDI PER AREA**



### L'invio telematico dei modelli di dichiarazione dei redditi e dei volumi d'affari

Dall'anno 2007 gli iscritti dichiarano i dati di reddito e dei volumi di affari per via telematica all'Associazione tramite l'area riservata del sito web [www.cassaragionieri.it](http://www.cassaragionieri.it).

La tabella indica i dati relativi alle quantità delle dichiarazioni pervenute, i cui valori sono stati utilizzati per determinare i redditi e i volumi d'affari riportati in precedenza.

Anno	Pervenute	Su un totale di	Percentuale
2005	30.461	32.151	94,74
2006	29.874	32.088	93,10
2007	29.419	31.913	92,18
2008	29.072	31.607	91,97
2009	29.182	31.279	93,29
2010	29.234	31.047	94,16
2011	28.084	31.393	89,46
2012	28.023	30.993	90,42
2013	25.961	30.309	85,65
2014	26.414	30.828	85,68
2015	25.797	30.520	84,52
2016	26.235	30.393	86,32
2017	25.816	30.503	84,63

### La riduzione dei contributi per gli iscritti con età inferiore a 38 anni

L'articolo 8, comma 8, del Regolamento della previdenza, consente, agli iscritti con età inferiore a 38 anni, per l'anno di iscrizione e per i sei anni successivi, di versare il contributo soggettivo in misura pari alla metà.

La tabella che segue indica i dati relativi agli iscritti che si sono avvalsi di tale facoltà.

Anno	Optanti	Non optanti	Totale	Percentuale optanti
2004	4.732	3.441	8.173	57,9
2005	4.795	2.232	7.027	68,24
2006	3.818	2.182	6.000	63,63
2007	3.436	1.484	4.920	69,84
2008	2.586	1.156	3.742	69,10
2009	2.254	1.323	3.577	63,01
2010	1.702	1.165	2.867	59,36
2011	579	354	933	62,05
2012	521	485	1.006	51,79
2013	443	73	516	85,85
2014	455	169	624	72,92
2015	517	192	709	72,92
2016	578	59	637	90,74
2017	628	81	709	88,57

La forte riduzione del numero nel 2011 è dipesa dal venir meno, per tutti gli iscritti prima del 2004 e con età inferiore a 38 anni, della riduzione del contributo soggettivo, prevista per un massimo di 7 anni.

### Le aliquote contributive

L'articolo 8, comma 3, del Regolamento della previdenza consente a ciascun iscritto di scegliere annualmente l'aliquota contributiva, in una misura variabile, per l'anno 2017, dal 14 al 24 per cento.

Per effetto dell'approvazione della riforma intervenuta a fine 2013, per tale anno le aliquote dell'8 e del 9 per cento sono state innalzate al 10 per cento.

La riforma ha previsto un innalzamento dell'aliquota minima e di quella massima di un punto percentuale l'anno,



fino al 2018.

La tabella che segue indica i dati percentuali relativi alle scelte effettuate dagli iscritti, rilevate dalle dichiarazioni reddituali inviate all'Associazione.

Negli ultimi bilanci abbiamo rilevato un aumento nella scelta dell'aliquota minima, che viene confermato anche nel 2017. Tale andamento è dovuto ai titolari di pensione che non hanno la necessità di incrementare il loro montante.

Di seguito la rappresentazione dei dati.

Aliq. %	ANNO													
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
8	86,42	85,92	85,43	83,05	80,24	80,66	80,36	80,29	82,68					
9	0,66	0,73	0,71	0,8	0,88	0,95	1,05	1,13	0,92					
10	5,35	5,53	5,81	7,66	9,37	9,39	9,55	9,62	8,35	91,99				
11	0,61	0,64	0,71	0,62	0,65	0,62	0,66	0,7	0,72	0,79	90,09			
12	1,6	1,56	1,68	1,88	2,1	2,11	2,03	2,06	1,91	1,94	3,41	91,49		
13	0,3	0,42	0,39	0,41	0,53	0,54	0,59	0,66	0,6	0,6	0,79	1,26	92,49	
14	0,16	0,14	0,17	0,19	0,28	0,27	0,31	0,27	0,29	0,34	0,50	0,90	1,30	90,82
15	4,9	5,07	5,1	5,39	5,95	5,46	5,45	5,27	4,53	4,34	2,85	3,20	3,06	4,21
16											0,43	0,55	0,50	1,08
17											0,11	0,19	0,19	0,36
18											0,29	0,48	0,55	0,78
19											0,05	0,09	0,10	0,18
20											0,32	0,46	0,60	0,97
21											1,16	0,12	0,08	0,09
22												1,28	0,15	0,17
23													1,00	0,13
24														1,21

### Le entrate contributive

Si riportano di seguito i dati delle entrate contributive distinte per tipologia di contributo.

Contributo soggettivo		
Anno	Importo	Variazione percentuale
2004	104.433.628	-
2005	106.139.299	1,63
2006	105.682.662	-0,43
2007	109.872.084	3,96
2008	112.320.941	2,23
2009	113.829.310	1,34
2010	112.835.044	-0,88
2011	113.963.197	1,00
2012	121.567.409	6,67
2013	134.989.391	11,04
2014	145.059.151	7,46
2015	150.868.016	4,00
2016	159.425.394	5,67
2017	166.628.697	4,52

Contributo integrativo		
Anno	Importo	Variazione percentuale
2004	56.124.538	-
2005	67.661.001	20,56
2006	114.050.239	68,56
2007	121.461.962	6,50
2008	125.508.040	3,33



2009	129.851.408	3,46
2010	127.436.338	-1,86
2011	127.907.114	0,37
2012	129.130.221	0,96
2013	119.458.069	-7,49
2014	116.875.179	-2,16
2015	112.565.073	-3,69
2016	112.338.142	-0,20
2017	112.331.684	-0,01

L'incremento delle entrate a titolo di contributo integrativo negli anni 2005 e 2006 deriva dall'innalzamento dal 2 al 4 per cento dell'aliquota percentuale da applicare al volume d'affari.

<b>Contributo soggettivo supplementare</b>		
Anno	Importo	Variazione percentuale
2004	7.759.638	-
2005	7.900.465	1,81
2006	7.816.000	-1,07
2007	8.223.249	5,21
2008	8.482.695	3,16
2009	8.651.565	1,99
2010	8.535.059	-1,35
2011	8.600.334	0,76
2012	8.690.089	1,04
2013	15.287.408	75,92
2014	15.507.138	1,43
2015	15.564.195	0,36
2016	15.478.736	-0,55
2017	15.443.612	-0,23

La riforma del sistema previdenziale ha aumentato a partire dal 2013 l'importo minimo e l'aliquota contributiva del contributo soggettivo supplementare.

<b>Contributo di maternità</b>		
Anno	Importo	Variazione percentuale
2004	1.769.053	-
2005	2.824.410	-3,74
2006	2.865.408	1,45
2007	2.351.520	-17,93
2008	1.928.059	-18,00
2009	1.581.664	-17,96
2010	1.555.430	-1,66
2011	1.277.854	-17,84
2012	690.644	-45,95
2013	1.304.160	88,83
2014	--	--
2015	--	--
2016	--	--
2017	--	--

Il contributo di maternità non è stato addebitato neanche per il 2017 in quanto il fondo presentava a fine anno un saldo positivo di € 864.662.

Il contributo di maternità viene determinato, ogni anno – tenendo conto anche del contributo dello Stato previsto dall'articolo 49 della Legge 23 dicembre 1999, n.488 – in misura pari alle uscite per indennità di maternità dell'anno precedente.



La tabella che segue indica l'ammontare complessivo delle entrate contributive relative agli ultimi 14 anni.

Totali		
Anno	Importo	Variazione percentuale
2004	173.020.874	-
2005	186.500.112	7,79
2006	232.347.845	24,58
2007	243.876.300	4,97
2008	250.174.924	2,58
2009	253.913.947	1,49
2010	250.361.871	-1,40
2011	251.748.499	0,55
2012	260.078.363	3,31
2013	271.039.028	4,21
2014	277.441.468	2,36
2015	278.997.285	0,56
2016	287.242.273	2,96
2017	294.403.993	2,49

Tali importi non considerano i contributi accertati per ricongiunzione e riscatto.

Ai contributi accertati per l'anno 2017, vanno aggiunti i contributi oggetto di riaccertamento a seguito dell'acquisizione dei dati reddituali relativi ad anni precedenti e complessivamente pari a € 5.605.301.

La successiva tabella indica gli scostamenti delle entrate contributive rispetto ai dati del bilancio di previsione per l'anno 2017.

Tipologia del contributo	Importi previsti	Importi definitivi	Scostamento percentuale
Soggettivo	165.700.000	166.628.697	0,56
Integrativo	113.200.000	112.331.684	-0,77
Soggettivo supplementare	16.500.000	15.443.612	-6,41
Maternità	--	--	--
Totali	295.400.000	294.291.022	-0,38



## LE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

### Le prestazioni previdenziali

Il numero delle pensioni in essere a fine anno risulta pari a 9.118.

### Le nuove pensioni

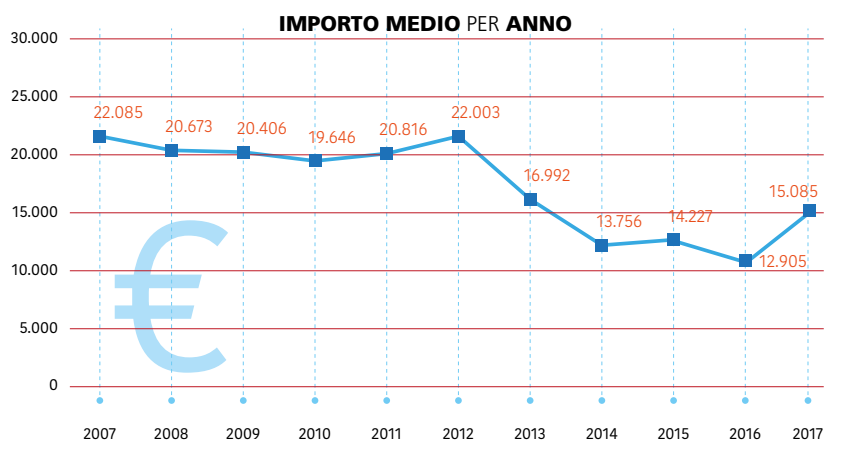
Si riportano di seguito i dati relativi alle prestazioni previdenziali liquidate nell'anno, raffrontati con gli analoghi dati di quelle liquidate nei 9 anni precedenti. L'importo medio riportato, è stato determinato ipotizzando che ogni pensione liquidata sia stata erogata per l'intero anno 2017, indipendentemente dalla decorrenza effettiva.

Categoria	Quantità									
	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Vecchiaia	256	271	239	291	267	98	130	204	145	181
Vecchiaia totalizzate	54	77	81	47	20	29	27	24	15	12
Anzianità	86	76	59	90	229	52	51	8	3	-
Anzianità totalizzate	78	42	55	71	51	62	25	31	27	4
Indirette	28	24	23	29	18	34	22	42	30	15
Indirette totalizzate	4	4	1	2	4	3	2	5	1	2
Reversibilità	105	109	109	100	107	126	133	151	106	115
Invalità	63	55	65	46	49	45	76	57	64	71
Inabilità	5	8	4	6	7	7	9	7	8	8
Anticipata	-	-	-	-	-	-	80	67	79	43
Supplementare	-	-	-	-	-	-	-	13	17	16
<b>Totali</b>	<b>679</b>	<b>666</b>	<b>636</b>	<b>682</b>	<b>752</b>	<b>456</b>	<b>555</b>	<b>609</b>	<b>495</b>	<b>467</b>

CATEGORIA	IMPORTO MEDIO									
	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Vecchiaia	25.326	24.850	23.826	23.903	25.713	23.383	19.182	20.761	20.227	20.213
Vecchiaia totalizzate	16.354	16.737	16.160	16.797	10.176	8.403	6.981	5.557	4.558	4.891
Anzianità	30.357	30.490	28.884	29.884	25.557	22.847	22.142	22.513	14.468	-
Anzianità totalizzate	13.251	15.873	15.686	15.035	17.462	13.678	11.242	6.529	8.793	19.088
Indirette	11.785	11.398	9.131	11.422	12.297	12.214	9.795	9.828	10.906	8.953
Indirette totalizzate	7.739	18.077	12.283	7.506	11.528	11.191	8.576	4.500	4.492	322
Reversibilità	16.673	13.816	16.161	16.213	16.159	16.441	15.754	16.699	15.843	19.289
Invalità	12.587	11.062	13.202	12.909	12.856	12.398	9.515	9.135	9.190	8.204
Inabilità	17.800	14.655	20.603	19.873	16.863	13.849	13.612	13.417	14.966	10.612
Anticipata	-	-	-	-	-	-	4.607	5.058	4.764	4.814
Supplementare	-	-	-	-	-	-	-	3.798	2.111	1.474
<b>Totali</b>	<b>20.673</b>	<b>20.406</b>	<b>19.646</b>	<b>20.816</b>	<b>22.003</b>	<b>16.992</b>	<b>13.756</b>	<b>14.227</b>	<b>12.905</b>	<b>15.085</b>

La riforma del 2013 ha soppresso l'istituto della pensione di anzianità. Fino al 2016 sono stati liquidati trattamenti di anzianità con decorrenze antecedenti alla riforma.

Nel corso dell'anno non sono state accolte 7 domande di pensione di inabilità e 39 domande di pensione di invalidità per mancato riconoscimento dello stato di inabilità o di invalidità.





La tabella che segue indica le percentuali di incidenza delle pensioni di vecchiaia e di anzianità rispetto al totale delle due categorie di pensioni, con esclusione delle pensioni totalizzate.

Anno	Vecchiaia	Anzianità
2004	67,24	32,76
2005	78,61	21,39
2006	75,89	24,11
2007	75,94	24,06
2008	74,42	25,58
2009	78,10	21,90
2010	80,20	19,80
2011	73,76	26,24
2012	53,83	46,17
2013	65,33	34,67
2014	71,82	28,18
2015	96,23	3,77
2016	97,97	2,02
2017	100,00	-

### I dati complessivi delle pensioni

Si riporta di seguito l'onere medio sostenuto per pensione, determinato come rapporto fra la spesa complessiva per prestazioni pensionistiche e il numero di pensioni in essere. Tale valore corrisponde al costo annuo di ciascuna pensione in essere a fine anno.

Anno	Importo medio	Variazione % rispetto all'anno precedente
2004	20.727	-
2005	22.319	7,68
2006	22.530	0,95
2007	23.312	3,48
2008	23.315	0,01
2009	23.925	2,62
2010	24.226	1,26
2011	24.656	1,77
2012	25.323	2,71
2013	24.706	-2,44
2014	26.303	6,46
2015	26.326	0,08
2016	25.787	-2,05
2017	24.990	-3,09

Le tabelle che seguono indicano le variazioni percentuali della spesa previdenziale e del numero dei trattamenti liquidati rispetto all'anno precedente.

Anno	Importo complessivo	Variazione % rispetto all'anno precedente
2004	96.367.183	-
2005	111.716.018	15,93
2006	122.094.285	9,29
2007	134.066.550	9,81
2008	146.139.337	9,01
2009	159.245.164	8,97
2010	171.135.639	7,47
2011	184.776.654	7,97
2012	202.760.328	9,73
2013	209.717.886	3,43
2014	223.287.935	6,47
2015	230.538.454	3,25



2016	231.245.964	0,31
2017	227.858.553	-1,55

Anno	Numero trattamenti	Variazione % rispetto all'anno precedente
2004	4.643	-
2005	5.013	7,97
2006	5.431	8,34
2007	5.907	8,76
2008	6.268	6,11
2009	6.656	6,19
2010	7.064	6,13
2011	7.503	6,21
2012	8.007	6,71
2013	8.209	2,52
2014	8.489	3,41
2015	8.757	3,16
2016	8.987	2,63
2017	9.118	1,46

Si riportano di seguito i dati relativi alla ripartizione della spesa pensionistica suddivisa per Fondo.

Fondo	Importo	Percentuale
Per la previdenza	225.600.260	99,01
Per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza	2.258.293	0,99
<b>Totali</b>	<b>227.858.553</b>	<b>100,00</b>

L'onere complessivo per prestazioni previdenziali e assistenziali ammonta a € 227.858.553.

### La revisione delle pensioni di invalidità

Gli articoli 24 e 25 del regolamento della previdenza prevedono una revisione periodica delle pensioni di invalidità. L'accertamento amministrativo ha riguardato, nell'anno 2017, le pensioni con decorrenza negli anni 2008, 2011 e 2014 per un totale di n.67 revisioni. La revisione sanitaria ha invece riguardato, nell'anno 2017, n.25 pensioni, non dichiarate "non revisionabili" all'atto della concessione.

La tabella che segue indica i risultati degli accertamenti svolti.

Anno	Pensioni confermate	Pensioni ridotte	Pensioni revocate	Totale pensioni revisionate	Risparmio nell'anno
2006	11	70	0	81	359.662
2007	9	21	9	39	83.530
2008	15	12	6	33	109.660
2009	13	37	13	63	299.424
2010	34	24	24	82	380.893
2011	36	37	21	94	325.354
2012	27	14	15	56	190.224
2013	41	17	19	77	281.291
2014	40	22	23	85	322.621
2015	44	21	9	74	203.298
2016	49	22	19	90	253.531
2017	44	32	16	92	235.700



### Le pensioni eliminate

Si riportano di seguito i dati delle pensioni eliminate nel corso dell'anno, per decesso del titolare o per trasformazione del titolo. Le quantità vengono raffrontate con le pensioni liquidate nello stesso anno. Il valore riportato nell'ultima colonna è il rapporto fra il numero delle pensioni liquidate e quello delle pensioni eliminate nello stesso anno.

Anno	Pensioni liquidate	Pensioni eliminate	Rapporto
2004	572	101	5,66
2005	503	133	3,78
2006	600	182	3,30
2007	549	220	2,50
2008	679	162	4,19
2009	666	221	3,01
2010	636	228	2,78
2011	682	259	2,63
2012	752	242	3,10
2013	456	254	1,79
2014	555	275	2,02
2015	609	341	1,79
2016	495	265	1,88
2017	467	336	1,39

La tabella che segue mette a raffronto le quantità di pensioni dirette eliminate, che possono dare origine a una pensione di reversibilità, con le quantità di pensioni di reversibilità liquidate in ciascun anno.

Anno	Quantità	Quantità pensioni di reversibilità	Percentuale pensioni ai superstiti
2004	71	57	80,28
2005	97	62	63,92
2006	144	82	56,94
2007	157	78	49,68
2008	136	105	77,21
2009	149	109	66,87
2010	143	109	76,22
2011	141	99	70,21
2012	118	107	90,67
2013	147	126	85,71
2014	150	133	88,66
2015	159	151	94,96
2016	131	106	80,92
2017	178	115	64,61

### La restituzione dei contributi

Si riportano di seguito i dati relativi alle restituzioni di contributi deliberate ex articolo 48 del Regolamento di esecuzione previgente, previste in favore di chi ha raggiunto l'età di 65 anni senza maturare il requisito minimo per il diritto alla pensione di vecchiaia, cancellato dall'Associazione e in favore dei superstiti di iscritti deceduti che non hanno potuto far valere il requisito minimo per il diritto alla pensione indiretta. L'istituto è stato soppresso dalla riforma per coloro che non hanno raggiunto i requisiti al 31 dicembre 2012. Pertanto quelle liquidate fino al 2015 sono riferite a situazioni per le quali i requisiti sono stati maturati entro il 31 dicembre 2012.

Anno	Numero	Importo complessivo
2004	36	547.596
2005	21	241.584
2006	44	544.265
2007	54	657.123



2008	59	870.216
2009	64	1.127.589*
2010	52	973.674
2011	56	1.292.280
2012	70	1.153.724
2013	39	1.270.347
2014	16	398.727
2015	3	68.105
2016	0	0
2017	1	31.107

\*Dal 2009 il dato comprende anche la restituzione dei montanti. Il dato negli anni precedenti non è stato considerato in quanto poco significativo.

### L'indennità di maternità

Anno	Quantità	Importo medio
2005	352	8.055
2006	336	8.676
2007	295	8.242
2008	235	8.326
2009	219	8.818
2010	175	8.982
2011	100	8.696
2012	137	10.044
2013	74	9.386
2014	73	9.794
2015	72	9.730
2016	66	8.758
2017	62	7.947

La gestione dell'indennità di maternità non comporta oneri per l'Associazione in quanto l'importo erogato in ciascun anno viene addebitato agli iscritti a titolo di contributo individuale nel corso dell'anno successivo. L'importo del contributo a carico degli iscritti viene diminuito del contributo dello Stato previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n.151, a titolo di riduzione degli oneri sociali dei professionisti.

Importo complessivo erogato	€ 502.834
Importo del contributo a carico dello Stato	€ 129.346
Importo complessivo da addebitare agli iscritti nell'anno 2017	€ 373.487

Nel corso del 2018 non viene addebitato alcun contributo di maternità in quanto il fondo presenta un saldo positivo di € 864.662.

### Le prestazioni assistenziali

Di seguito la tabella di riepilogo delle prestazioni assistenziali.

Sussidi assistenziali		
Anno	Quantità	Importo
2004	7	28.500
2005	9	38.000
2006	5	18.500
2007	4	9.500
2008	18	45.350
2009	55	646.121*
2010	18	66.500
2011	11	59.500
2012	34	410.500**
2013	23	236.500***
2014	11	84.000



2015	9	37.900
2016	14	230.000****
2017	20	315.066*****

- \* di cui n. 39 per 585.000, concessi agli iscritti colpiti dal sisma del 6 aprile 2009.  
 \*\* di cui n. 24 per 350.000, concessi agli iscritti colpiti dal sisma del 20 maggio 2012.  
 \*\*\* di cui n. 13 per 185.000, concessi agli iscritti colpiti dagli eventi alluvionali del novembre 2013.  
 \*\*\*\* di cui n. 12 per 200.000, concessi agli iscritti colpiti dal sisma del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016.  
 \*\*\*\*\* di cui n. 18 per 291.466, concessi agli iscritti colpiti da sisma del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016, e del 21 agosto 2017.

#### Assegno ai figli minori disabili

Anno	Quantità	Importo
2004	69	271.000
2005	80	474.000
2006	91	532.000
2007	123	620.000
2008	145	869.500
2009	154	1.025.452*
2010	145	1.008.110
2011	135	981.741
2012	146	1.047.716
2013	151	1.136.427
2014	142	1.132.321
2015	134	1.101.437
2016	135	976.404
2017	143	995.970

\* Il maggior importo dell'assegno tiene conto dell'adeguamento Istat effettuato a partire dall'anno 2009.

Nell'anno 2017 i Ministeri Vigilanti hanno approvato il nuovo Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa.

La nuova disciplina introduce le seguenti novità:

- 】 assegno a sostegno degli iscritti indigenti con figli minori a carico;
- 】 rimborso spese per assistenza domiciliare;
- 】 sostegno agli studi per gli orfani.
- 】 indennità per inabilità temporanea;
- 】 erogazione di una somma una tantum a favore degli eredi legittimi prevista in alternativa alla stipula di polizze di assicurazioni infortuni e/o vita caso morte;
- 】 È stata introdotta inoltre l'estensione anche ai maggiorenni dell'assegno per l'assistenza ai figli disabili gravi.

Nel corso dell'anno sono stati erogati a favore degli eredi legittimi di iscritti e pensionati attivi, a titolo di interventi in caso di decesso, numero 17 assegni per un totale di € 232.500,00.

#### Ricongiunzioni e riscatti

Nel corso dell'anno sono state contabilizzate le seguenti entrate contributive per ricongiunzioni e riscatti:

Anno	Importo
2004	13.958.261
2005	12.407.912
2006	12.048.126
2007	12.059.599
2008	12.595.646
2009	8.370.293
2010	18.592.286
2011	8.111.234
2012	3.579.231
2013	1.078.352

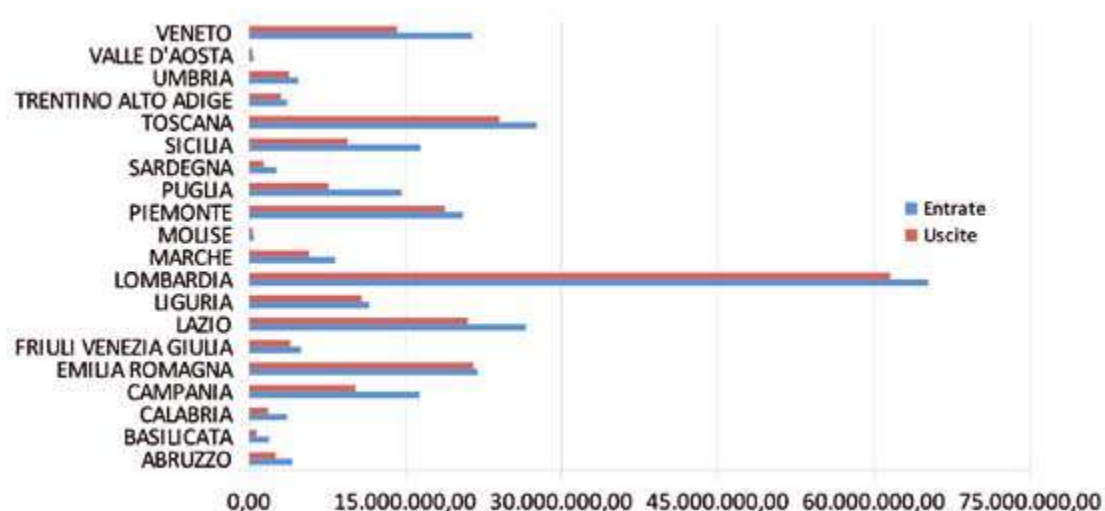


2014	805.303
2015	893.692
2016	5.239.895
2017	1.128.451

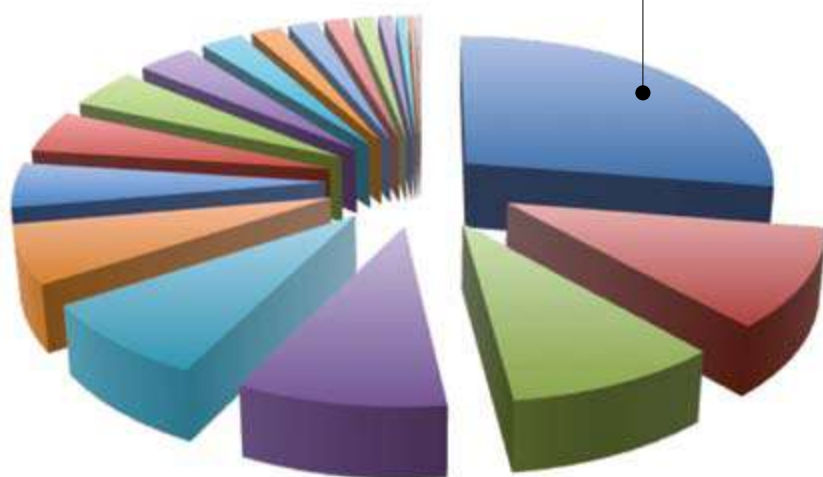
### I flussi a livello regionale

Il grafico che segue riporta i dati relativi ai flussi in entrata e in uscita per Regione relativi, rispettivamente, alle entrate contributive (escluso il contributo di maternità) accertate e alle uscite per prestazioni previdenziali.

I grafici che seguono evidenziano la distribuzione percentuale, per Regione, delle entrate contributive e delle uscite per prestazioni previdenziali.

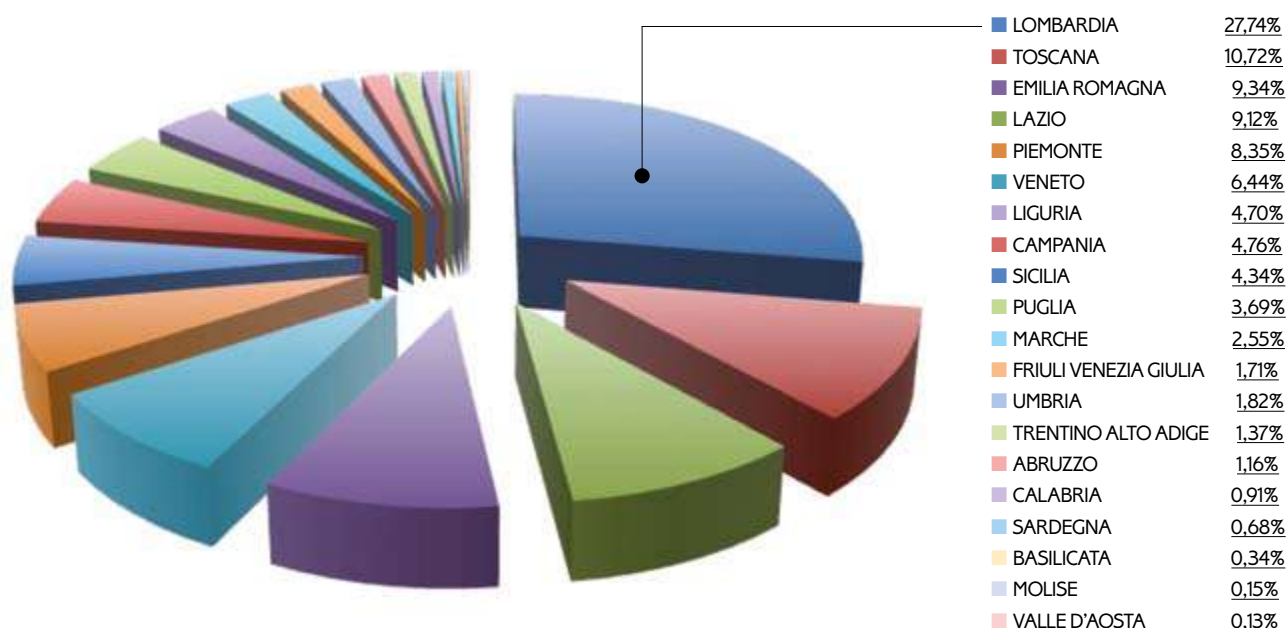


### ENTRATE PER CONTRIBUTI



LOMBARDIA	23,69%
TOSCANA	10,09%
EMILIA ROMAGNA	7,97%
LAZIO	9,31%
PIEMONTE	7,42%
VENETO	8,10%
LIGURIA	4,09%
CAMPANIA	5,86%
SICILIA	5,80%
PUGLIA	5,12%
MARCHE	3,04%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1,81%
UMBRIA	1,63%
TRENTINO ALTO ADIGE	1,38%
ABRUZZO	1,49%
CALABRIA	1,24%
SARDEGNA	0,97%
BASILICATA	0,64%
MOLISE	0,17%
VALLE D'AOSTA	0,18%



**USCITE PER PRESTAZIONI PENSIONISTICHE****I crediti contributivi**

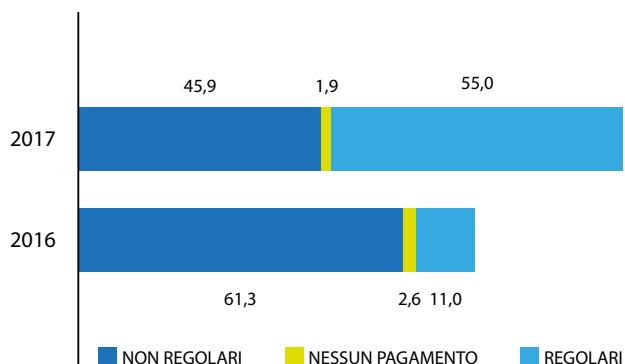
Nell'anno 2017 è stata avviata un'attività di recupero dei crediti in modo organizzato e pianificato. Dopo l'esperienza del recupero delle morosità relative all'anno 2014 affidato alla gestione di Equitalia, nel 2017 si è avviata un'attività di recupero del credito 2015 e successivamente dell'intero debito pregresso, creando e strutturando un ufficio interno a cui sono state affidate circa 6.500 posizioni debitorie. Il recupero attraverso l'affidamento a legali esterni è stato preceduto dalla istruttoria preliminare delle posizioni, da un contatto dei soggetti morosi idoneo a favorire, per quanto possibile, una regolarizzazione spontanea e "assistita" prima della fase di recupero forzoso e l'avvio dell'attività giudiziale.

Il risultato pratico dell'attività condotta da questo ufficio si sostanzia numericamente in circa 1.750 posizioni regolarizzate in fase extragiudiziale, in circa 250 regolarizzate dopo la fase monitoria su 647 decreti ingiuntivi emessi per un totale di oltre 8 mln incassati e 36 mln di euro messi in rateazione. Da giugno 2016 le rateazioni sono concesse solo con addebito diretto sul conto corrente dell'iscritto. Tale modalità di riscossione comporta una irregolarità nei pagamenti prossima allo zero (3%).

Questa attività ha comportato, oltre al recupero diretto delle somme dovute, anche un incremento nel numero degli associati che scelgono di pagare la morosità tramite pagamenti rateali.

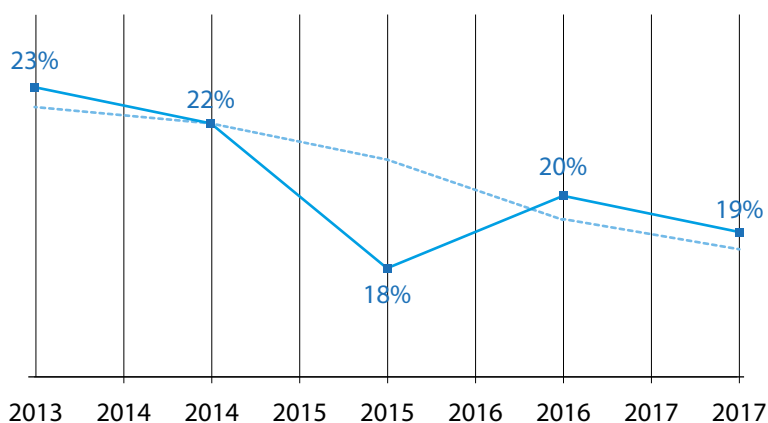
Di seguito riportiamo un grafico che mostra il miglioramento della gestione delle rateazioni in un solo anno.





Migliora inoltre anche il rapporto tra crediti e accertamenti contributivi. Di seguito un grafico che evidenzia tale rapporto negli ultimi 5 anni.

#### **RAPPORTO TRA CREDITI E ACCERTAMENTI CONTRIBUTIVI**



La nuova attività di recupero crediti ha contribuito a ridurre i crediti di oltre 27 € mln. Vi è da dire, però, che sull'anno 2017 si sono generati maggiori crediti per oltre 57 € mln.

#### **Il sito internet**

Anche nel 2017 l'Associazione ha continuato ad aggiornare i servizi offerti tramite il proprio sito internet. Si riportano di seguito i dati relativi all'anno 2017 raffrontati con quelli dei quattro anni precedenti.

	2013	2014	2015	2016	2017
Visite	277.685	285.674	277.418	262.347	309.210
Visitatori unici assoluti	128.623	131.061	126.535	117.630	124.834
Pagine visualizzate	3.062.590	3.034.278	2.827.731	2.740.688	2.982.031
Media pagine visualizzate	11,03	10,62	10,19	10,45	9,64
Tempo sul sito	00:07:12	00:07:02	00:06:32	00:06:52	00:07:13
Visite nuove	41,77%	40,78%	40,36%	41,08%	70,2%

L'Associazione è dotata di due siti web, uno istituzionale dedicato alle attività dell'ente, ai servizi previdenziali e dotato di un'area riservata agli utenti e l'altro, relativo alla rivista on line Ragionieri & Previdenza, dedicato alle in-





formazioni delle testate giornalistiche nazionali e di settore e gestito in collaborazione con un giornalista che cura i rapporti con i media e con la stampa. È stato avviato un progetto di reingegnerizzazione dei due siti, considerati importanti strumenti di comunicazione e interazione con gli iscritti, al fine di ripensare profondamente le modalità di comunicazione alla luce delle più recenti innovazioni tecnologiche. Il nuovo portale web istituzionale [www.cassa-ragionieri.it](http://www.cassa-ragionieri.it) e il nuovo sito della rivista configurati in maniera innovativa e con una architettura orientata all'utente e ai suoi bisogni saranno fruibili da tutti gli apparati fissi e mobili utilizzando una tecnologia responsive. Per la creazione del nuovo portale, l'Associazione si è avvalsa del supporto di un team di professionisti per creare un ambiente web personalizzato e sicuro in cui vengono aggregati e condivisi contenuti, informazioni e servizi.

Il nuovo sito della rivista Ragionieri & Previdenza è già online mentre il sito istituzionale migrerà i suoi contenuti nei primi mesi del 2018.

Di seguito si rappresentano i risultati della gestione complessiva della previdenza:

CONTO ECONOMICO PREVIDENZA	Budget 2017 assestato	Esercizio corrente	Esercizio precedente
<b>RICAVI</b>			
Contributi soggetti	165.890.000	168.678.712	159.425.894
Contributi maternità dallo Stato	150.000	129.347	137.060
Contributi integrativi	114.000.000	115.809.379	112.895.813
Contributi soggetti supplementari	16.540.000	15.521.203	15.478.736
Contributi straordinari di solidarietà	150.000	206.693	6.269.154
Contributi di ricongiunzione	975.000	820.702	4.451.717
Contributi per onere di riscatto	400.000	327.653	788.108
Sanzioni; interessi pagamento contributi	13.500.000	33.397.578	6.672.997
<b>Totale ricavi per contributi</b>	<b>311.605.000</b>	<b>334.891.267</b>	<b>306.119.479</b>
Recuperi quote pensioni (totalizzate e da Stato)	170.000	215.087	215.096
Recuperi pensioni anni pregressi	300.000	737.479	391.547
Recuperi e rimborsi diversi	0	36.875	307.794
Ripristini di valore di crediti	0	711.956	824.338
<b>Totale altri ricavi</b>	<b>470.000</b>	<b>1.701.397</b>	<b>1.738.775</b>
<b>Totale ricavi diretti</b>	<b>312.075.000</b>	<b>336.592.664</b>	<b>307.858.254</b>
<b>COSTI</b>			
Pensioni di vecchiaia	122.000.000	117.514.160	120.873.729
Pensioni di anzianità	52.500.000	51.785.023	52.612.844
Pensioni di inabilità	1.450.000	1.364.803	1.330.959
Pensioni invalidità	6.300.000	5.658.557	5.737.671
Pensioni indirette	12.300.000	11.582.078	11.621.967
Pensioni reversibilità	26.400.000	25.559.842	24.081.774
Pensioni totalizzate art.71 L.388/2000	1.080.000	937.775	961.471
Pensioni totalizzate L.243/2004	13.500.000	12.072.855	12.882.328
Pensioni supplementari	155.000	100.438	83.335
Pensioni anticipate	1.550.000	1.283.022	1.059.886
Arretrati pro-rata	-3.000.000	-3.045.316	-4.220.324
Indennità di maternità	550.000	502.834	583.530
Utilizzo fondo di maternità	0	-373.487	-446.470
Erogazioni assistenziali	5.500.000	4.933.853	4.726.104
Trasferimento contributi	150.000	11.949	37.125
Rimborso contributi	400.000	332.201	462.634
Restituzione contributi art.48	0	31.107	0
<b>Totale costi per prestazioni</b>	<b>240.835.000</b>	<b>230.251.694</b>	<b>232.388.563</b>
Consulenza attuariale e bilancio tecnico	19.000	24.701	18.479
Assistenza legale recupero crediti	0	0	2.189



Accertamenti sanitari verifica invalidità/inabilità	75.000	112.956	74.885
Consulenza e assistenza legale, giudiziale e stragiudiziale area previdenza	746.000	731.431	544.308
Servizio riscossione contributi	25.000	25.671	9.417
Liti, arbitrati, risarcimenti, spese di controparte area previdenza	600.000	764.505	786.044
Aggio riscossione contributi tramite ruoli esattoriali	0	0	160.000
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>1.465.000</b>	<b>1.659.264</b>	<b>1.595.322</b>
Perdite su crediti v/iscritti	0	108.926	258.773
Svalutazione crediti v/iscritti	31.000.000	55.713.119	22.143.303
Accantonamento per contenzioso previdenziale	700.000	700.000	0
<b>Accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>31.700.000</b>	<b>56.522.045</b>	<b>22.402.076</b>
<b>Totale costi diretti</b>	<b>274.000.000</b>	<b>288.433.003</b>	<b>256.385.961</b>
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>38.075.000</b>	<b>48.159.661</b>	<b>51.472.293</b>



## IL PATRIMONIO MOBILIARE

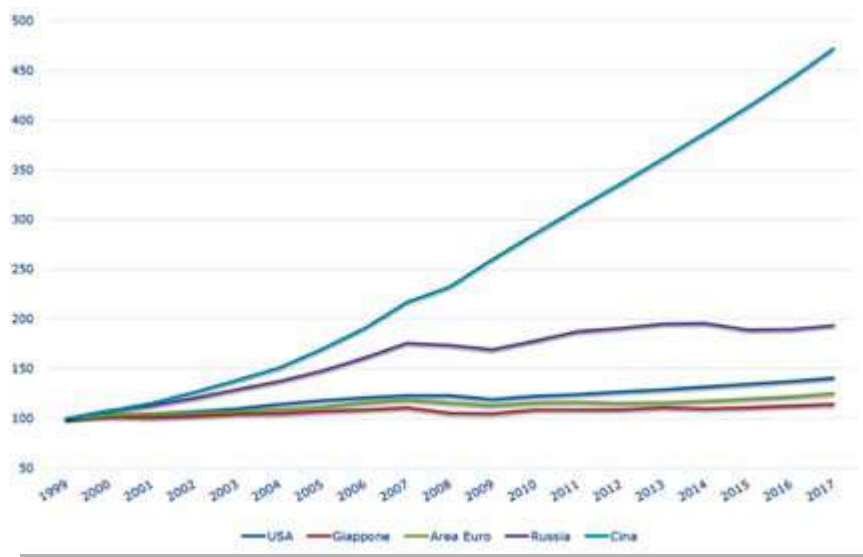
### Scenario economico internazionale e nazionale

#### Quadro macroeconomico

L'analisi dei dati macroeconomici anche secondo l'ultimo Bollettino Economico di Banca d'Italia (gennaio 2018) conferma che il 2017 è stato un anno di consolidamento della ripresa delle economie avanzate ed emergenti, ormai definitivamente uscite dalla fase recessiva della crisi economica mondiale iniziata dieci anni fa. L'attività economica ha continuato a espandersi e nel breve termine le prospettive rimangono favorevoli. Le buone condizioni economiche delle macro aree globali si rilevano nella crescita costante degli Stati Uniti, nella positiva espansione dei mercati dell'Asia e Pacifico, ma soprattutto nei risultati dell'Europa. Le prospettive globali si mantengono favorevoli: secondo le previsioni diffuse dall'OCSE, il PIL dell'economia mondiale è cresciuto del 3,6% nel 2017 e salirebbe lievemente nel 2018 al 3,7%. All'accelerazione del prodotto mondiale nell'ultimo biennio avrebbero contribuito in misura maggiore le economie dei paesi avanzati. Permane, tuttavia, la generale debolezza di fondo dell'inflazione, che nelle principali economie avanzate resta contenuta. I rischi per l'economia mondiale restano legati ad un possibile aumento della volatilità sui mercati finanziari, connesso con un'improvvisa intensificazione delle tensioni geopolitiche, in particolare con la Corea del Nord, e dell'incertezza sulle politiche economiche, che potrebbe incidere negativamente sulla fiducia di famiglie e imprese.

Negli Stati Uniti i dati più recenti indicano una crescita sostenuta. Nel Regno Unito i consumi privati mostrano segnali di ripresa e gli indicatori anticipatori suggeriscono per l'ultimo trimestre del 2017 un tasso di espansione in linea con la media dei primi tre. In Giappone i dati congiunturali più aggiornati indicano un'accelerazione dell'attività economica nel quarto trimestre dello scorso anno. Nei paesi emergenti prosegue la ripresa in atto dal primo semestre del 2017. In Cina la crescita è rimasta stabile negli ultimi mesi dell'anno, dopo aver superato le attese nei trimestri precedenti. Nei mesi estivi il PIL ha accelerato in India e in Brasile. Nel terzo trimestre del 2017 il commercio mondiale è cresciuto a un tasso pari al 3,5%, con una dinamica più sostenuta delle importazioni dell'area dell'euro e dei paesi emergenti dell'Asia diversi dalla Cina.

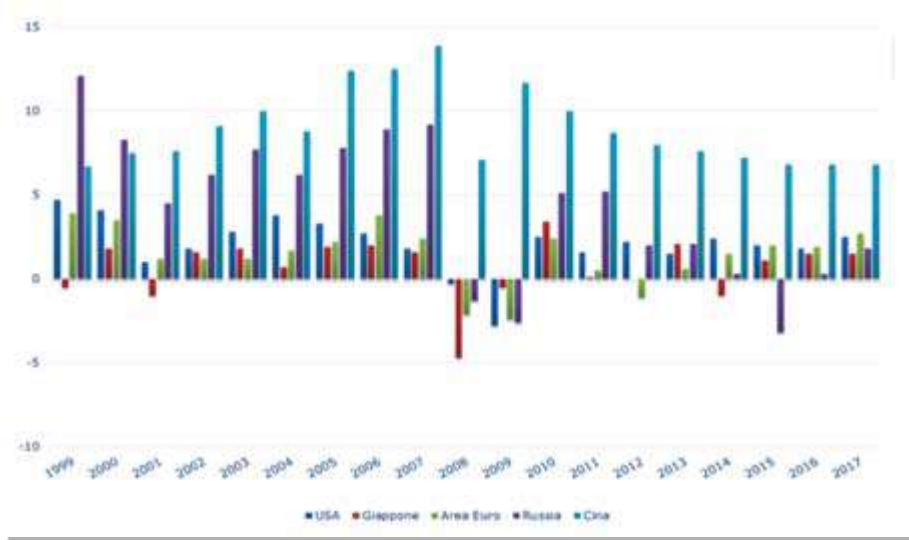
Di seguito l'andamento storico del PIL reale per le economie dei paesi sviluppati (Usa, area Euro, Giappone) e dei paesi emergenti (Cina e Russia).



Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg



Di seguito la variazione percentuale annua del PIL reale per le economie dei paesi sviluppati (Usa, area Euro, Giappone) e dei paesi emergenti (Cina e Russia).



Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg

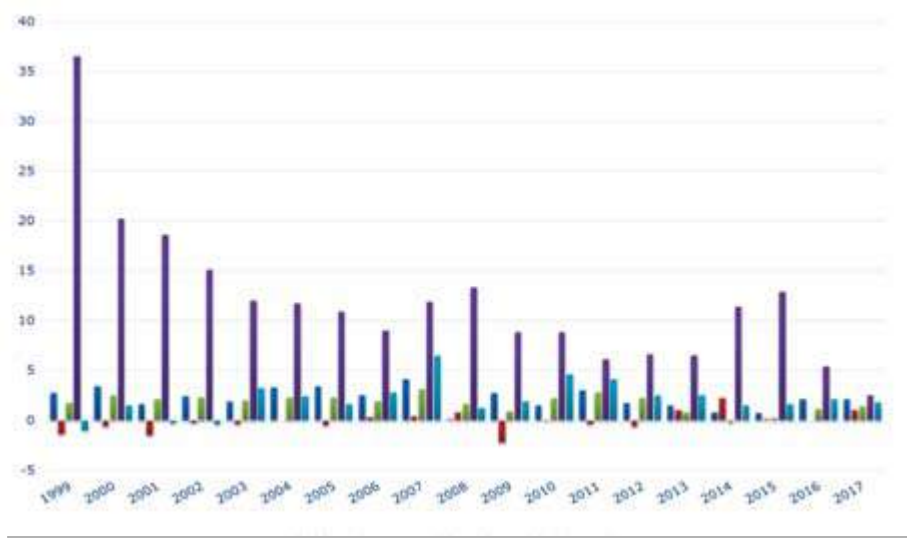
L'inflazione nelle principali economie avanzate resta contenuta: si colloca poco sopra al 2% negli Stati Uniti, dove tuttavia la dinamica del deflatore dei consumi (all'1,8%) rimane leggermente inferiore all'obiettivo della Federal Reserve; oscilla intorno allo 0,5% in Giappone. Continua a fare eccezione il Regno Unito, con una crescita dei prezzi al 3%, cui contribuisce la svalutazione della sterlina che nel 2017 si è deprezzata verso le maggiori valute internazionali. L'inflazione resta moderata nelle principali economie emergenti.

Nonostante il raggiungimento di un'intesa sulla prima fase dei negoziati di uscita del Regno Unito dall'Unione europea, si mantiene elevata l'incertezza circa la configurazione dei rapporti tra le due economie. L'esito dell'ultimo incontro tra i paesi aderenti (Stati Uniti, Canada e Messico) all'Accordo nordamericano di libero scambio (North American Free Trade Agreement, NAFTA) per la sua revisione rende meno prevedibile il futuro degli accordi commerciali internazionali. Gli effetti della riforma fiscale negli Stati Uniti approvata il 20 dicembre 2017 (Tax Cuts And Jobs Act), che prevede riduzioni delle aliquote fiscali per famiglie e imprese, potrebbero tuttavia costituire un fattore di stimolo per la crescita globale. Dalla fine di settembre del 2017 è proseguito l'aumento dei corsi petroliferi, sospinti dalla dinamica vivace della domanda globale, dalla tenuta dell'intesa sul contenimento dell'offerta fra i principali paesi produttori di greggio, dal graduale riassorbimento delle scorte globali di petrolio.

Alla fine dello scorso novembre l'OPEC e la Russia hanno annunciato un'ulteriore estensione al 2018 dell'accordo. Il rialzo dei corsi sinora registrato ha stimolato un nuovo aumento della produzione statunitense da fonti non convenzionali, salita nel novembre scorso ai massimi storici.

Di seguito il tasso di inflazione dei principali paesi sviluppati (Usa, area Euro, Giappone) e dei paesi emergenti (Cina e Russia).





Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg

## Area Euro

Tutte le economie Europee hanno assistito ad una accelerazione della crescita del prodotto interno lordo, favorita dalla ripresa dei consumi delle famiglie, dalla riduzione del tasso di disoccupazione e dall'aumento della domanda interna sostenuta dalle politiche monetarie della BCE. Secondo le più recenti previsioni il prodotto dell'area Euro dovrebbe crescere del 2,3% nel 2018 (2,4% nel 2017). Il Consiglio direttivo della BCE ha ricalibrato gli strumenti di politica monetaria, preservando però, anche in prospettiva, condizioni monetarie molto espansive, che restano necessarie per un ritorno durevole dell'inflazione su livelli prossimi al 2%. In dicembre l'inflazione si è attestata all'1,4%, è stata pari all'1,5% per la media del 2017 (0,2% nel 2016). La dinamica di fondo dei prezzi si mantiene contenuta, anche a causa della crescita salariale ancora moderata in molte economie dell'area. Al netto delle componenti più volatili, l'inflazione in dicembre si è collocata allo 0,9%, poco al di sotto della media dell'anno (1,0%); l'indebolimento avviatosi nell'autunno ha interessato la maggior parte dei paesi dell'area dell'euro. In dicembre in alcuni tra i principali paesi, inclusi Italia, Francia e Spagna, l'inflazione di fondo è rimasta inferiore all'1%. Nelle riunioni di ottobre e di dicembre 2017 il Consiglio direttivo della BCE ha ricalibrato gli strumenti di politica monetaria, ma ha ribadito che un elevato grado di accomodamento monetario resta necessario per un ritorno stabile del profilo dell'inflazione verso livelli inferiori ma prossimi al 2%; le decisioni hanno influenzato positivamente le condizioni dei mercati finanziari. Al 12 gennaio 2018 il valore in bilancio dei titoli pubblici acquistati dall'Eurosistema nell'ambito del programma di acquisto di attività era pari a 1.898 miliardi, quello delle obbligazioni bancarie garantite a 242, quelli delle asset-backed securities e delle obbligazioni societarie a 25 e 133, rispettivamente. Alla fine di dicembre il valore dei titoli pubblici italiani acquistati ammontava a 327 miliardi (di cui 294 da parte della Banca d'Italia). L'importo di attività detenute che verranno a scadenza nel 2018 e saranno reinvestite dall'Eurosistema è di 146 miliardi, di cui l'80 per cento costituito da titoli pubblici.

## Italia

L'attività economica ha accelerato nel secondo semestre del 2017; vi hanno contribuito la domanda nazionale, quella estera e l'incremento del valore aggiunto nell'industria e nei servizi. Nei mesi estivi il PIL è aumentato dello 0,4% in termini congiunturali, in leggera accelerazione rispetto al periodo precedente. All'espansione del prodotto hanno contribuito in eguale misura la domanda nazionale, stimolata in particolare dagli investimenti in beni strumentali, e l'interscambio con l'estero, con un più marcato rialzo delle esportazioni rispetto alle importazioni. Il valore aggiunto è salito nell'industria, grazie alla forte espansione nella manifattura e alla ripresa nelle costruzioni. Nel settore dei servizi l'attività è rimasta nel complesso stabile: è diminuita nei comparti finanziari e dell'informazione, mentre è aumentata nel commercio e nel comparto immobiliare. Le indagini presso le imprese confermano il ritorno della fiducia ai livelli precedenti la doppia recessione; quelle presso i consumatori indicano la prosecuzione del recupero



in atto dalla scorsa primavera. Nell'industria in senso stretto, sulla base di dati aggiornati, la produzione ha segnato un rialzo di poco inferiore al mezzo punto percentuale nella media del quarto trimestre, dopo la forte espansione dei mesi estivi (1,4%). Gli indicatori del clima di fiducia delle imprese rilevati dall'Istat hanno mostrato miglioramenti significativi nei comparti dei beni strumentali e intermedi, più contenuti per i beni di consumo. L'andamento dei flussi di trasporto merci e l'incremento dei consumi elettrici nella media dell'ultimo trimestre dell'anno forniscono ulteriori indicazioni positive sulla crescita dell'attività industriale. Il valore aggiunto del settore delle costruzioni, in recupero dalla fine del 2016, nel quarto trimestre continua a fornire un contributo positivo alla crescita del prodotto, seppure più modesto rispetto al periodo precedente.

Nel quarto trimestre del 2017 l'attività manifatturiera ha continuato a espandersi, pur in misura inferiore rispetto al forte incremento segnato in estate. La fiducia delle imprese si è mantenuta su livelli elevati in tutti i principali comparti di attività; le valutazioni delle aziende sulle prospettive della domanda migliorano ulteriormente nell'industria e nei servizi; le condizioni per investire si confermano ampiamente favorevoli.

I giudizi sulle condizioni per investire si sono confermati su valori elevati, con una sostanziale stabilità nell'industria in senso stretto e nei servizi, a fronte di un peggioramento nelle costruzioni. Le condizioni di accesso al credito sono nel complesso migliorate. Per il 2018 la quota di imprese industriali e dei servizi che pianificano una crescita della spesa in investimenti supera del 28% quella delle aziende che ne prefigurano un calo. Rispetto alle attese espresse in settembre per il complesso del 2017 il saldo è migliorato, soprattutto nei servizi; resta più elevato nella manifattura. Nella media del 2017, rispetto all'anno precedente, la competitività delle imprese italiane è sostanzialmente rimasta stabile; è migliorata in Francia e in Germania mentre è peggiorata in Spagna. Sulla base dei dati diffusi dall'Istat e di stime aggiornate, nel secondo semestre del 2017 il rapporto tra margine operativo lordo (MOL) e valore aggiunto è lievemente diminuito nel confronto con il periodo precedente. La capacità di autofinanziamento (calcolata come differenza tra MOL e oneri complessivi) è rimasta stabile, continuando a beneficiare del calo degli oneri finanziari netti. Sia la spesa per investimenti in rapporto al valore aggiunto sia il fabbisogno finanziario delle imprese si sono mantenuti pressoché invariati.

Nel quarto trimestre 2017 il debito complessivo delle imprese in percentuale del PIL è ulteriormente diminuito al 72% (dal 73%). La domanda di credito bancario continua a essere frenata dal basso fabbisogno di finanziamento esterno, soddisfatto anche con il ricorso a emissioni di obbligazioni societarie.

Nei mesi estivi la spesa delle famiglie ha continuato ad aumentare, soprattutto quella in beni durevoli; la propensione al risparmio si è stabilizzata. L'ulteriore miglioramento del clima di fiducia dei consumatori prefigura una prosecuzione dell'espansione dei consumi anche in autunno. Nell'ultimo semestre del 2017 è proseguito l'aumento dei consumi delle famiglie, con una crescita che ha riguardato sia gli acquisti di beni, in particolare di quelli durevoli, sia di servizi. Nel corso dell'estate, all'andamento dei consumi ha contribuito il nuovo incremento del reddito disponibile, che ha beneficiato delle condizioni del mercato del lavoro. La propensione al risparmio è rimasta sostanzialmente stabile: le informazioni congiunturali più recenti sono coerenti con una prosecuzione dell'espansione dei consumi nel primo trimestre del 2018. Migliorano inoltre le aspettative sul mercato del lavoro. Nei mesi estivi il debito delle famiglie italiane in rapporto al reddito disponibile è diminuito al 61% (dal 61,3% di giugno, un livello ben al di sotto di quello medio dell'area dell'euro (94,1% alla fine di settembre). In rapporto al PIL il debito è sceso al 41,3% dal 41,4% (57,9 nell'area dell'euro). I tassi di interesse sui nuovi mutui continuano a collocarsi su valori minimi nel confronto storico.

Le esportazioni hanno ripreso a crescere a un tasso sostenuto, trainate dalla componente dei beni; il quadro prospettico risulta assai favorevole. Nei primi undici mesi dello scorso anno è aumentata la domanda di titoli italiani da parte di non residenti; il surplus di conto corrente rimane elevato. Dopo il ristagno del secondo trimestre, nei mesi estivi le esportazioni hanno registrato una ripresa significativa (1,6% in volume rispetto al periodo precedente), sospinte soprattutto dall'accelerazione delle vendite di beni (1,8%). Queste ultime sono state particolarmente favorevoli nei paesi dell'Unione europea (UE) non appartenenti all'area dell'euro e in quelli extra UE. È proseguita



la crescita delle importazioni (1,2% in volume), in particolare di beni dai paesi europei e di servizi da tutti i principali mercati. In media nei mesi autunnali i giudizi sugli ordini esteri delle imprese manifatturiere censite dall'Istat sono nuovamente migliorati; è anche aumentato il corrispondente indicatore PMI, collocandosi ben al di sopra della soglia compatibile con un'espansione delle vendite estere. Nel complesso dei primi undici mesi del 2017 l'avanzo di conto corrente si è lievemente ampliato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nei primi undici mesi del 2017 gli acquisti netti dall'estero di titoli di portafoglio italiani hanno raggiunto i 25,5 miliardi di euro. Gli investitori stranieri hanno mostrato interesse sia per i titoli pubblici (6,4 miliardi) sia per quelli emessi dal settore privato. Tra questi, gli investimenti hanno riguardato soprattutto le azioni e le obbligazioni bancarie, anche in relazione alle recenti operazioni di ricapitalizzazione di alcuni intermediari italiani. I significativi acquisti di titoli esteri da parte dei residenti (117,5 miliardi dall'inizio dell'anno) continuano a essere in larga parte riconducibili agli investimenti in quote di fondi comuni da parte di famiglie, compagnie di assicurazione, fondi pensione e altri intermediari finanziari. Dallo scorso maggio la posizione debitoria della Banca d'Italia sul sistema dei pagamenti europeo TARGET2 si è pressoché stabilizzata, oscillando attorno a una media di 428 miliardi e attestandosi a 439 miliardi alla fine dell'anno. La stabilizzazione del saldo ha interrotto il graduale aumento in atto dall'avvio del programma ampliato di acquisto di attività finanziarie dell'Eurosistema (Expanded Asset Purchase Programme, APP), che era stato comune, oltre all'Italia, alla Spagna e al Portogallo; rispetto al passato, si è accompagnata a una più bilanciata distribuzione della liquidità in eccesso tra i sistemi bancari dei vari paesi, in precedenza concentrata prevalentemente nei sistemi tedesco, francese e olandese. Le riserve in eccesso detenute dalle banche italiane, che erano state pressoché nulle dall'avvio dell'APP1, hanno raggiunto alla fine del 2017 quasi 130 miliardi.

Nel quarto trimestre del 2017 il numero degli occupati ha continuato a crescere, trainato dalla componente dei dipendenti a tempo determinato; sono aumentate anche le ore lavorate per occupato, che restano tuttavia al di sotto dei livelli pre-crisi. Secondo le indicazioni congiunturali più recenti, l'occupazione sarebbe lievemente salita anche nei primi mesi del 2018. Le retribuzioni continuano a salire moderatamente; i contratti collettivi rinnovati nella seconda metà dell'anno prefigurano una dinamica salariale più sostenuta nel 2018.

Dall'inizio del 2015, quando sono entrati in vigore i provvedimenti di riforma del mercato del lavoro (Jobs Act) e gli sgravi contributivi sulle assunzioni previsti fino al 2016, l'occupazione è aumentata di circa 900.000 persone. La crescita del numero di dipendenti, che ha riguardato sia la componente a termine sia quella a tempo indeterminato (rispettivamente 600.000 e 500.000 occupati in più), si è accompagnata alla riduzione del lavoro autonomo (200.000 occupati in meno), in buona parte riconducibile alla minore diffusione dei contratti di collaborazione.

Gli sgravi contributivi hanno concorso all'anticipo della crescita delle posizioni permanenti nel biennio 2015-2016, cui ha fatto seguito una stabilizzazione nel 2017.

Sulla dinamica dell'occupazione a tempo indeterminato nell'ultimo trimestre del 2017 potrebbe aver influito anche la scelta delle imprese di posticipare le assunzioni al 2018 al fine di usufruire dei nuovi sgravi contributivi a favore dei giovani lavoratori.

La dinamica delle retribuzioni contrattuali è ancora contenuta, ma vi sono primi segnali di un suo graduale rafforzamento. I rinnovi contrattuali siglati nel terzo trimestre (commercio, telecomunicazioni, trasporto merci e logistica, Poste) hanno stabilito incrementi salariali significativi e, a differenza di alcuni contratti sottoscritti nello scorso biennio, non hanno introdotto meccanismi automatici di aggiustamento all'inflazione realizzata, che avrebbero potuto limitare la dinamica retributiva in un contesto di bassa inflazione.

Relativamente alla dinamica dei prezzi, pur in presenza di un recupero dei prezzi all'origine e di alcuni primi segnali favorevoli sui salari, l'inflazione al consumo resta debole, all'1% in dicembre; le aspettative di famiglie e imprese ne indicano un lieve incremento.

Nella media del 2017 l'inflazione è stata pari all'1,3%. Si sono manifestati segnali di ripresa della crescita dei salari, che tuttavia resta ancora moderata.

Le attese sull'inflazione degli operatori professionali sono rimaste stabili all'1,1% per il 2018, poco al di sotto di quelle formulate per il complesso dell'area dell'euro.





## **Mercati finanziari**

Il 2017 è stato un anno complessivamente positivo per i mercati finanziari: si è osservato un periodo di volatilità molto contenuta per certi versi anomala ma alla quale investitori e operatori finanziari sembravano essersi abituati, salvo poi essere sorpresi dalla ripresa improvvisa della volatilità osservata nel febbraio 2018.

Un ulteriore elemento che ha caratterizzato l'anno è stato l'inizio del cambiamento delle politiche monetarie delle banche centrali dei paesi sviluppati:

- ▶ Negli Stati Uniti la Federal Reserve ha aumentato tre volte i tassi di riferimento, portando il costo del denaro, nell'ultima riunione dell'anno, all'1,50% e ha in programma di ridurre il suo bilancio, al momento a livelli record, in vista dei positivi segnali di crescita che continuano ad arrivare. Il cambio della presidenza della FED da Janet Yellen a Jerome Powell (già membro del board della Fed e voluto dal presidente americano Donald Trump) non dovrebbe produrre significativi cambi rispetto al programma annunciato.
- ▶ In Europa la Banca Centrale Europea ha ritenuto necessario ampliare la politica di espansione monetaria in modo che spinte inflazionistiche di fondo continuino ad accumularsi a sostegno della dinamica dell'inflazione complessiva nel medio periodo. Di conseguenza, il Consiglio direttivo ha deciso di lasciare invariati i tassi di interesse di riferimento della BCE e continua ad attendersi che rimangano sui livelli attuali per un prolungato periodo di tempo, ben oltre l'orizzonte degli acquisti netti di attività. Quanto alle misure non convenzionali di politica monetaria, il Consiglio direttivo ha confermato l'intenzione di condurre gli acquisti netti di attività, al nuovo ritmo mensile di 30 miliardi di euro introdotto a gennaio 2018, sino alla fine di settembre 2018 o anche oltre se necessario, e in ogni caso finché non risconterà un aggiustamento durevole dell'evoluzione dei prezzi, coerente con il proprio obiettivo di inflazione. Il Consiglio direttivo ha inoltre ribadito che, qualora le prospettive divenissero meno favorevoli o le condizioni finanziarie risultassero incoerenti con ulteriori progressi verso un aggiustamento durevole del profilo dell'inflazione, sarebbe pronto a incrementare il programma di acquisto di attività in termini di volumi e/o durata. Infine, il Consiglio direttivo ha ribadito che l'Eurosistema reinvestirà il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nell'ambito del PAA per un prolungato periodo di tempo, dopo la conclusione degli acquisti netti di attività, e in ogni caso finché necessario.
- ▶ In Giappone la Bank of Japan prosegue con la sua politica flessibile che le ha permesso di ridurre gli acquisti straordinari di titoli sul mercato.

Le banche centrali dei paesi emergenti vivono una fase in cui l'inflazione ha raggiunto in molti casi valori bassi e di conseguenza hanno potuto proseguire il processo di riduzione dei tassi ufficiali anche se ci sono delle eccezioni: in Turchia e Messico che presentano inflazione elevata e valute ancora deboli le banche centrali hanno agito con il rialzo dei tassi.

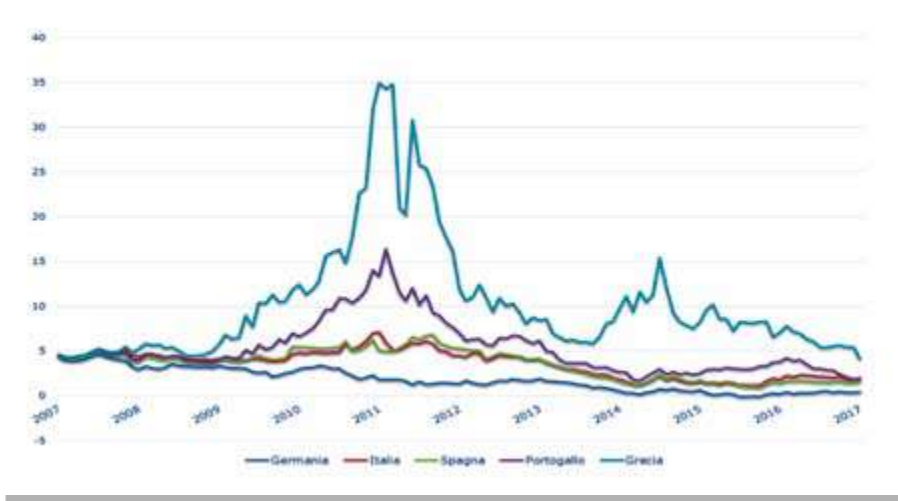
L'inflazione di fondo dovrebbe aumentare gradualmente nel medio periodo, sostenuta dalle misure di politica monetaria della BCE, dal perdurare dell'espansione economica, dalla riduzione della capacità inutilizzata nell'economia e dalla più vigorosa dinamica salariale associata a tale espansione.

Sui mercati obbligazionari sono stati realizzati nel complesso risultati positivi per tutte le componenti. I titoli governativi hanno ottenuto i rendimenti più contenuti sia per la componente nominale che per quella legata all'inflazione, i rendimenti a scadenza per i titoli governativi a 10 anni si mantengono piuttosto stabili: negli Stati Uniti il tasso decennale resta in area 2,25%-2,50%, in Germania in area 0,25%-0,50%, mentre in Italia i rendimenti sono scesi sotto il 2% con uno spread tra governativi italiani e tedeschi sceso fino a 150 basis points. Non ci sono state particolari tensioni sulle obbligazioni corporate che hanno invece visto delle compressioni di spread soprattutto per i bond bancari e per i titoli corporate più speculativi (high yield) mentre resta stabile la parte dei titoli corporate di più elevato merito creditizio (investment grade). Sul lato delle obbligazioni emergenti c'è maggiore incertezza a causa dei movimenti valutari: l'andamento delle emissioni in valuta forte è stato positivo ma penalizzato dal forte deprezzamento del dollaro, sulle emissioni in valuta locale si sono viste performance penalizzate dalla forza dell'euro che ha eroso parte del risultato finale pur in presenza di un buon rendimento a scadenza (oltre il 6% sulle emissioni governative). Gli indici di mercato rappresentativi delle obbligazioni high yield e delle obbligazioni emerging markets hanno realizzato nell'anno un rendimento pari rispettivamente a +5,88% e +6,30%.





Di seguito i **rendimenti a scadenza dei titoli di Stato dei principali paesi europei.**

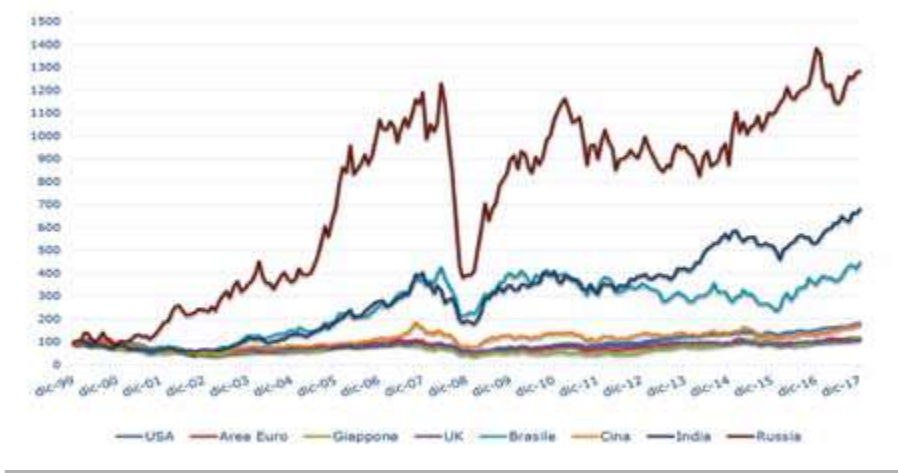


Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg

In un contesto di miglioramento del clima di fiducia, si è registrato un incremento dei rendimenti e dei corsi delle azioni per tutto il 2017: le stime a una sola cifra sulla crescita degli utili si sono dimostrate troppo prudenti. Le società appartenenti a indici diversi negli ultimi 12 mesi hanno visto gli utili crescere anche più del 10%. I mercati americani han-

no iniziato ad aggiornare l'aumento degli utili attivato dalla riforma fiscale, il che si è tradotto in un aumento dei prezzi. Da livelli già elevati, il rapporto prezzo-utili nel corso del 2017 è ulteriormente aumentato. Per le azioni europee e giapponesi, tuttavia, le valutazioni azionarie sono diminuite, spingendo quindi i dati sulle performance al di sotto dell'aumento degli utili. I buoni rendimenti in alcuni mercati europei sono stati raggiunti solo grazie ai dividendi, relativamente alti in Europa. I mercati emergenti hanno tratto vantaggio dagli afflussi di capitale, contribuendo a migliorare le valutazioni, sebbene non come negli USA. Negli Stati Uniti, i mercati azionari hanno già assorbito il beneficio fiscale. Un altro driver di crescita per le azioni statunitensi è stato il peso piuttosto elevato del settore tecnologico, che potrebbe anche aver raggiunto il proprio picco in termini di performance. Diversi indici azionari hanno raggiunto livelli straordinari positivi anche se l'apprezzamento dell'euro ha ridotto i risultati per gli investitori europei.

Di seguito si rappresenta l'**andamento dei principali indici azionari mondiali** (base 100 al 31/12/1999).



Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg

L'indice azionario globale MSCI World Total Return ha realizzato nel 2017 una performance in USD pari al +22,4%, lo stesso indice convertito in euro ha realizzato una performance del +7,4%, le borse americane hanno toccato nuovi massimi sia per l'indice S&P 500 che ha realizzato il +19,4% in USD, sia per l'indice

Nasdaq che ha realizzato il +28,2% in USD. In Europa l'indice di riferimento (MSCI Europe) ha realizzato un +10,2%. Da segnalare il risultato dell'Italia con la performance dell'anno pari a +13,5%, e soprattutto le società a media e piccola capitalizzazione (+32% per l'indice Ftse Italia Mid Caps), la borsa Inglese, invece, realizza solo un +3,5% in euro. Anche i mercati emergenti risultano particolarmente brillanti ma anche qui pesa l'effetto cambio euro/USD: l'indice MSCI Emerging Markets ha realizzato il +37,4% in USD e il +20,6% in euro.

La recente volatilità del tasso di cambio infatti rappresenta una fonte di incertezza da tenere sotto osservazione per



le sue possibili implicazioni sulle prospettive a medio termine della stabilità dei prezzi. L'euro si è apprezzato nei confronti delle valute delle principali economie avanzate, compreso in particolare il dollaro statunitense (del 12,2% nell'anno), ma anche lo yen giapponese (del 9,1%) e il della sterlina (del 3,8%). L'euro si è rafforzato sostanzialmente anche rispetto alle divise delle economie emergenti, incluso in particolare il renminbi cinese, nonché a quelle degli altri principali partner commerciali asiatici.

Si riporta l'**andamento del cambio euro/dollaro**, del **cambio euro/yen** e del **cambio euro/sterlina**.



Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg.



Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg.

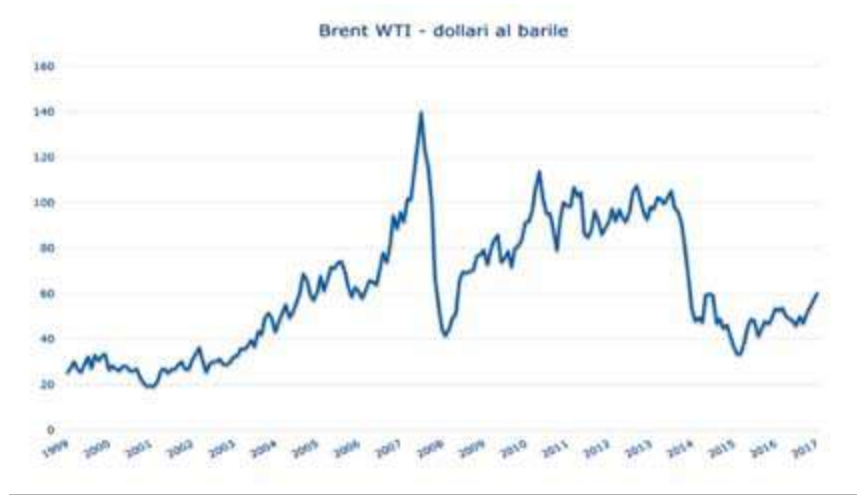


Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg.



Sul lato delle materie prime si è assistito a un calo generalizzato delle quotazioni nella prima metà del 2017 e poi a un recupero grazie soprattutto al petrolio che ha beneficiato di un prolungamento degli accordi Opec e del miglioramento di indicatori quali la crescita economica mondiale e il global trade, anche se tutte le performance risentono negativamente del deprezzamento del dollaro americano, valuta nella quale sono stati quotati i prezzi della maggior parte delle commodities mondiali.

#### ANDAMENTO PETROLIO WTI (DOLLARI AL BARILE)



Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg

#### Il processo di investimento: analisi ALM e convergenza della Asset Allocation Tattica verso l'Asset Allocation Strategica

L'Associazione definisce la propria politica d'investimento attraverso l'utilizzo dell'analisi dell'Asset and Liability management (ALM), quale processo di gestione integrata degli investimenti in funzione della valutazione del passivo e dell'analisi previsionale di diversi profili rischio/rendimento con l'obiettivo di raggiungere una sempre maggiore redditività del patrimonio a garanzia del futuro degli associati. La finalità dell'analisi è quella di dotare l'Associazione di una metodologia di monitoraggio e assunzione dei rischi che sia coerente con gli impegni previdenziali futuri e con la sostenibilità di medio/lungo termine, rispettando quindi la coerenza con quanto rilevato nel bilancio tecnico e considerando tutte le variabili economiche e demografiche che influiscono sulle future prestazioni previdenziali. Dall'anno 2015 l'analisi di ALM è stata sviluppata col supporto dalla società Prometeia Advisor Sim (l'Advisor) che si è aggiudicata la procedura di gara per l'affidamento dei servizi di consulenza finanziaria sul patrimonio e per l'elaborazione della ALM. Il Comitato dei Delegati, nella riunione del 27-28 novembre 2015, aveva deliberato il piano strategico da realizzare nel periodo 2016-2018, in relazione alla situazione dei mercati e con verifica annuale:

Tipologia	Peso %
Strumenti di liquidità	2,0
Obbligazionario	23,0
Azionario	16,0
Alternativi	5,0
Immobiliare	54,0
	<b>100,0</b>

Il monitoraggio del patrimonio al 30 giugno 2017 ha evidenziato che, grazie all'implementazione di una efficiente politica di investimento da parte del Consiglio di amministrazione, la convergenza dell'asset allocation tattica verso la strategica è stata raggiunta in anticipo rispetto al triennio 2016-2018. Nel 2017, di conseguenza, il Consiglio di



Amministrazione ha deciso di anticipare la nuova analisi ALM per individuare la nuova asset allocation strategica valida per il triennio 2018-2020: tale attività ha permesso di valutare la sostenibilità dell'Associazione prendendo come riferimento, per le passività, l'ultimo Bilancio Tecnico con i dati della popolazione alla data del 31 dicembre 2016 integrati con le informazioni note alla data di redazione del Bilancio Tecnico (ovvero fine novembre 2017) con lo scopo di recepire, per quanto possibile, le dinamiche effettive delle principali grandezze tecniche dell'Associazione. Si evidenzia che le valutazioni attuariali contenute nel Bilancio Tecnico sono state condotte in un contesto di forte prudenza in merito ai rendimenti del patrimonio: le ipotesi prevedono un rendimento nominale (ovvero inflazione più rendimento reale) del patrimonio pari allo 0,41% nel 2017 che cresce linearmente fino al 3,00% nel 2028. Per l'attivo sono stati utilizzati i dati del patrimonio complessivo a valore di mercato al 30 giugno 2017. L'analisi condotta ha evidenziato un funding ratio (dato dal rapporto tra il patrimonio a valore di mercato più il valore attuale dei contributi e il valore attuale delle prestazioni previdenziali) pari all'85,2% e si è conclusa con l'individuazione di un target di rendimento coerente con il profilo di rischio tipico di un investitore previdenziale. L'operazione di risk budgeting che ne è seguita ha portato il Consiglio di amministrazione dell'Associazione a definire l'allocation strategica di profilo rischio/rendimento a cui convergere, poi sottoposta all'approvazione del Comitato dei Delegati. Il Comitato dei Delegati, nella riunione del 24 novembre 2017, ha deliberato il piano strategico da realizzare nel periodo 2018-2020, in relazione alla situazione dei mercati e con verifica annuale:

Tipologia	Peso %
Strumenti di liquidità	2,2
Obbligazionario	28,2
Azionario	19,2
Partecipazioni	2,5
Alternativi	4,2
Immobiliare	43,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>

Rispetto al portafoglio in essere al momento dell'analisi, l'Asset Allocation Strategica deliberata ha come obiettivo, su un arco temporale di 10 anni, un rendimento target nominale annualizzato del 2,4% con un funding ratio atteso del 96,5% in netto miglioramento rispetto a quello attuale. Il target di rendimento nominale (netto fiscalità) di equilibrio del portafoglio complessivo sarebbe del 4,00%. L'elevato peso della componente immobiliare caratterizzata in parte da una scarsa redditività (Fondo Scoiattolo), richiederebbe un rendimento nominale (netto fiscalità) della componente mobiliare del 7,2%: raggiungere il target risulterebbe estremamente sfidante ed esporrebbe l'Associazione a rischi di mercato eccessivamente elevati. Si è, prudenzialmente e in ottica di tutela degli iscritti, scelto di adottare una asset allocation strategica (AAS) coerente con il profilo di rischio dell'Associazione pur esprimendo un rendimento più contenuto rispetto al target di equilibrio. L'asset allocation strategica di lungo termine non modifica sostanzialmente l'asset allocation attuale, ma prevede alcune rimodulazioni tra le classi più tradizionali (obbligazionario e azionario) oltre all'inserimento di una componente alternativa liquida (long/short equity e/o debt, market neutral) al fine di decorrelare parte del portafoglio dalle dinamiche di mercato e contenere la volatilità complessiva. La riduzione «inerziale» dell'immobiliare, se rispettata, permetterà di liberare risorse da impiegare nella classe degli alternativi illiquidi (private equity, private debt, infrastrutture), riqualficando la componente di patrimonio investita in fondi FIA e migliorando la redditività del patrimonio complessivo.

In esecuzione della deliberazione adottata dal Comitato dei Delegati, il Consiglio di amministrazione, ha poi individuato, tramite l'Advisor, l'allocation del patrimonio mobiliare per l'anno 2018 per le gestioni patrimoniali: è stata confermata la ripartizione Obbligazionario al 60% e Azionario al 40% pur in quadro di redistribuzione all'interno della componente Obbligazionaria (incremento della componente globale e riduzione della componente area euro) e della componente Azionaria (incremento dell'area extra Europa). Viene inoltre confermata la risk policy adottata già dal 2016, ferma restando l'attenzione alla copertura dei rischi a cui i gestori potranno far fronte utilizzando il budget di rischio previsto.



Si riporta di seguito l'allocazione per micro asset class operativa per i gestori a far data dal 1 gennaio 2018:

Tipologia			Peso %
Liquidità	0		0
Obbligazionario	60,0 di cui	Governativo Emu	9,0
		Governativo Emu Inflation	17,0
		Governativo Globale ex-Emu	6,0
		Corporate Emu	10,0
		Corporate Globale ex-Emu	6,0
		Bond Alto Rendimento	5,0
		Bond Paesi Emergenti	7,0
Azionario	40,0 di cui	Azioni Europa	19,0
		Azioni Globale ex-Europa	15,0
		Azioni Paesi Emergenti	6,0
<b>Totale</b>			<b>100,0</b>

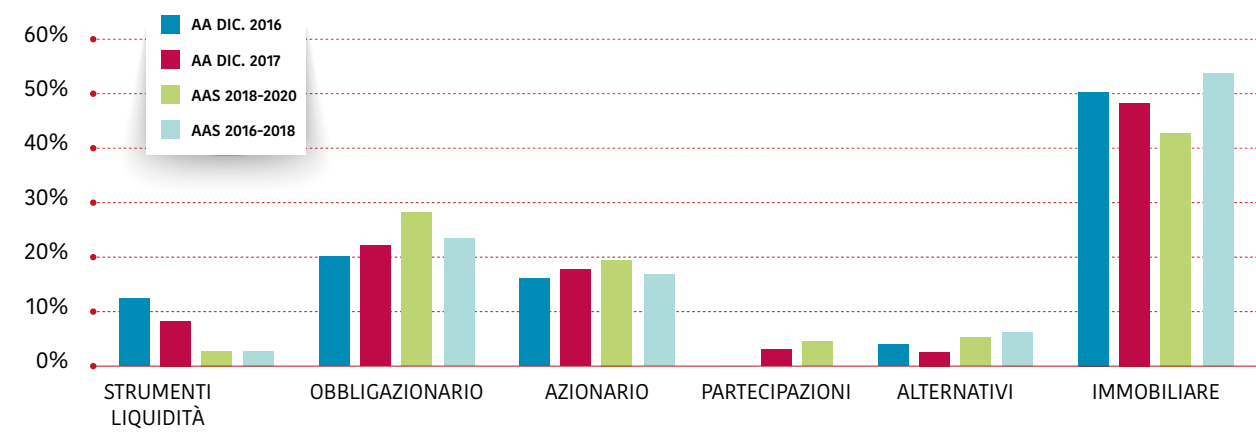
La nuova Asset Allocation Strategica, rispetto a quella in essere fino al 31 dicembre 2017 riduce leggermente (dello 0,5%) il peso del comparto obbligazionario che passa al 60,0%, incrementando leggermente (dello 0,5%) il peso del comparto azionario che passa al 40,0%; restano invariati sia la possibilità di detenere liquidità fino a una quota del 20% del patrimonio in gestione, sia i limiti massimi di investimento per le asset class più rischiose:

1. gli investimenti in strumenti obbligazionari corporate IG non dovranno complessivamente rappresentare una quota superiore al 20% del patrimonio in gestione;
2. gli investimenti in strumenti obbligazionari alto rendimento ed emergenti non potranno complessivamente superare il 15% del patrimonio in gestione.

Da rilevare che la componente azionaria potrà assumere un peso massimo pari al 50% del patrimonio in gestione, con un peso nei Paesi Emergenti non superiore all'8,5%: tali limiti risultano in aumento rispetto ai precedenti che si attestavano rispettivamente al 45% e all'8%.

Le scelte attive adottate dai gestori saranno monitorate attraverso la Tracking Error Volatility ("TEV"), annualizzata, indicatore di rischio relativo calcolato rispetto agli indici che rappresentano l'allocazione strategica, che non potrà essere superiore all'8%.

Si riporta di seguito il confronto tra l'allocazione del portafoglio a valori di mercato al 31 dicembre 2016 (AAT dic. 2016), al 31 dicembre 2017 (AAT dic. 2017) e l'allocazione strategica a cui convergere nel triennio 2018-2020 (AAS 2018-2020) e la precedente AAS 2016-2018 (AAS 2016-2018) ormai superata.



Il grafico evidenzia come, attraverso una efficiente strategia implementata dal Consiglio di amministrazione e grazie all'andamento degli investimenti in portafoglio e dei mercati finanziari, sia stato realizzato, già a fine 2017, l'obiettivo di una convergenza verso l'Asset Allocation Strategica (AAS 2016 - 2018). Alla luce di quanto evidenziato, il grafico



opera opportunamente anche un confronto del portafoglio attuale (AAT dic.2017) con la nuova asset allocation strategica (AAS 2018-2020). Il sovra-peso della liquidità è una contingenza legata ai contributi incassati a fine anno: la liquidità in eccesso rispetto alle esigenze della gestione corrente e dei richiami ragionevolmente attesi degli impegni già sottoscritti, è stata investita nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2018 attraverso il conferimento di euro 50 milioni ai gestori patrimoniali e la sottoscrizione per complessivi euro 26 milioni di fondi OICVM, il tutto finalizzato a colmare gli scostamenti esistenti, nelle varie asset-class, tra l'AAT e la AAS. L'AAS 2018-2020 rappresenta un target di convergenza di breve periodo del patrimonio dell'Associazione che a tendere, utilizzando il piano di dismissione immobiliare e ipotizzando di non effettuare ulteriori investimenti nel real estate, dovrà ridurre il peso dell'asset immobiliare nel suo complesso fino a raggiungere nel 2027 un peso atteso del 25% circa.

L'ipotesi di dismissione di parte del patrimonio immobiliare, tra l'altro, risulta coerente con quanto previsto nell'emanando decreto MEF contenente le disposizioni in materia di investimenti delle risorse finanziarie degli Enti Previdenziali, dei conflitti di interessi e di banca depositaria.

### **Il Patrimonio Mobiliare: consistenza e rendimenti**

Per avere una visione completa del patrimonio mobiliare (inteso come strumenti finanziari, inclusi i fondi immobiliari non dedicati, nei quali l'Associazione risulta aver investito) è opportuno analizzare distintamente due sfere operative: la gestione "diretta" implementata attraverso la selezione e la detenzione diretta di singoli titoli e la gestione "indiretta" realizzata attraverso operatori professionali e quindi sia tramite mandati di gestione affidati a soggetti terzi, gestioni patrimoniali, sia tramite la sottoscrizione di fondi di investimento OICR (detenuti direttamente ma gestiti da terzi).

Il patrimonio mobiliare, nella sua totalità, ha realizzato nel 2017 un rendimento contabile (al lordo dei costi, delle minusvalenze realizzate, delle svalutazioni, degli accantonamenti e delle imposte) del 5,0%, rendimento che, se depurato dalle voci negative, fatta eccezione per le imposte, si attesta al 3,0%.

Nell'ambito della gestione diretta l'attività è stata incentrata su una costante analisi e un puntuale monitoraggio del portafoglio degli strumenti finanziari (azioni e obbligazioni) con suggerimenti finalizzati a implementare e ottimizzare il portafoglio nonché accrescere la redditività dello stesso: il portafoglio azionario e obbligazionario (incluse le polizze assicurative) è passato da una consistenza di euro 100,9 milioni di inizio anno, ad una consistenza di euro 115,0 milioni al 31 dicembre 2017, con dividendi e cedole incassate e di competenza di periodo per euro 4,9 milioni. La variazione positiva della consistenza patrimoniale è dovuta alle seguenti operazioni:

- ▶ l'incremento della posizione detenuta in Unicredit SpA, tramite esercizio di diritti, per euro 1,1 milioni. L'operazione è stata effettuata dall'Associazione in coerenza con la visione strategica positiva sul titolo, in considerazione del Piano Industriale triennale 2016-2019 della società che prevede il rafforzamento e l'ottimizzazione della struttura patrimoniale, un aumento del tasso di copertura dei crediti deteriorati, una maggiore attenzione alle politiche di gestione del rischio, una politica di costante distribuzione di dividendo;
- ▶ l'operazione di sottoscrizione, per un controvalore di euro 12 milioni, di un BTP legato all'inflazione con scadenza 2032. La sottoscrizione effettuata nel rispetto del "Processo di Investimento" è finalizzata alla convergenza del portafoglio tattico verso l'asset allocation strategica. Il titolo obbligazionario è stato iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, inoltre l'indicizzazione all'inflazione permette di sterilizzare eventuali rischi di mercato in fase di rialzo dei tassi, di beneficiare di un flusso cedolare semestrale e, allo stesso tempo, di beneficiare dell'indicizzazione del capitale all'inflazione allineando questa quota di attivo alle passività dell'Associazione (prestazioni previdenziali), anch'esse legate all'inflazione;
- ▶ l'operazione di concambio, per un controvalore di euro 4,1 milioni, dei fondi immobiliari Donatello Comparto Puglia Due e Donatello Comparto Federico II con azioni della Nova Re SIIQ SPA (Nova Re), società d'investimento immobiliare quotata a far data dal 2015 al segmento MTA di Borsa Italiana e focalizzata nell'attività di investimento e valorizzazione di immobili a reddito di elevata qualità differenziati per destinazione d'uso (prevalentemente direzionale e retail) e situati nelle principali città italiane. L'operazione di concambio si è conclusa nel mese di gennaio 2018 con l'esercizio di warrant per un controvalore di euro 800 mila, portando così la partecipazione dell'Associazione al 6,08% del capitale sociale della Nova Re. L'Operazione di concambio ha permesso la sostituzione di uno strumento





totalmente illiquido (fondi immobiliari) con altro strumento liquido, quotato al segmento MTA di Borsa Italiana: ne è derivato un miglioramento sia del profilo di rischio/rendimento sia della redditività prospettica. L'operazione ha permesso, inoltre, di ridurre il peso dell'asset immobiliare nel patrimonio dell'Associazione.

L'operazione di disinvestimento di titoli obbligazionari, per i quali le società emittenti hanno esercitato il diritto di estinzione anticipata, per euro 3,0 milioni.

È stato inoltre effettuato, durante l'intero anno, un costante monitoraggio dei fondi Immobiliari (non dedicati) e dei fondi di Private Equity attraverso incontri con le singole società di gestione, l'analisi delle relazioni semestrali e dei rendiconti annuali, nonché l'analisi dei verbali dei Comitati Consultivi, in particolare per i fondi nei quali l'Associazione risulta essere unico quotista (Futura Alpha Plus e Eurasia Alternative Investments Fund) o quotista di maggioranza (Crono e Core Multiutilities) e risulta avere propri rappresentanti all'interno dei Comitati Consultivi. I fondi immobiliari, (con esclusione del fondo Scoiattolo) rappresentano il 21,8% sul patrimonio investito a valori di mercato, risultano avere una consistenza patrimoniale di euro 412,8 milioni a fronte di una valorizzazione di mercato al 31 dicembre 2017 di euro 460,0 milioni (alla data di redazione della presente relazione, degli 11 fondi immobiliari non dedicati detenuti in quota da parte dell'Associazione sono disponibili n.5 NAV al 31 dicembre 2017). I proventi incassati nell'anno sono stati euro 13,8 milioni dato che, rapportato all'ultimo valore di mercato disponibile di tali fondi, rappresenta un rendimento lordo del 3%. Si segnala come fatto di particolare rilievo l'operazione di sottoscrizione di n.10 quote del Fondo Crono, per un controvalore di euro 5,5 milioni: a seguito di tale sottoscrizione la quota detenuta dall'Associazione in tale fondo è passata dal 93,9% al 96,9%. L'operazione è stata effettuata a seguito dell'esercizio del diritto di opzione di vendita da parte di uno dei quotisti, diritto di opzione previsto all'atto della stipula del contratto originario di acquisto delle quote da parte dell'Associazione. Non considerando l'operazione appena descritta, i rimborsi dei fondi immobiliari (al netto dei richiami) sono stati pari a euro 8,8 milioni e hanno permesso all'Associazione, in linea con quanto indicato nell'emanando decreto del MEF (ex art. 14 comma 3 del decreto-legge 6 luglio 2011, n.98 convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n.111 recante disposizioni in materia di investimento delle risorse finanziarie degli enti previdenziali) di ridurre la componente immobiliare all'interno del proprio patrimonio così come previsto anche nell'asset allocation strategica e nel piano triennale strategico degli investimenti.

I fondi immobiliari che hanno ottenuto le migliori performance (in termini di IRR, acronimo dall'inglese "Internal Rate of Return", ossia "Tasso Interno di Rendimento"), sono stati: Fondo Futura Alpha Plus (consistenza di euro 131,2 milioni e valorizzazione di euro 174,9 milioni) con un IRR annualizzato del 7,5%, Fondo Core Multiutilities (consistenza di euro 20,2 milioni e valorizzazione di euro 24,9 milioni) con un IRR annualizzato del 11,8%, Fondo Crono (consistenza di euro 161,3 milioni e valorizzazione di euro 172,6 milioni) con un IRR annualizzato del 3,4%, Fondo Coima Opportunity I (consistenza di euro 7,8 milioni e valorizzazione di euro 11,9 milioni) con un IRR annualizzato del 16%, Fondo Core NordOvest (consistenza di euro 7,6 milioni e valorizzazione di euro 8,3 milioni) con un IRR annualizzato del 6%, Fondo Conero (consistenza di euro 4,9 milioni e valorizzazione di euro 5,9 milioni) con un IRR annualizzato del 6%, Fondo Fip (consistenza di euro 19,7 milioni e valorizzazione di euro 16,4 milioni) con un IRR annualizzato del 5,6%.

I fondi di Private Equity, che rappresentato circa il 2% sul patrimonio investito a valori di mercato, risultano avere una consistenza patrimoniale di euro 38,2 milioni a fronte di una valorizzazione di mercato al 31 dicembre 2017 di euro 38,6 milioni (alla data di redazione della presente relazione, dei 19 fondi di private equity detenuti in quota da parte dell'Associazione, sono disponibili n.8 NAV al 31 dicembre 2017). I proventi incassati nell'anno sono stati di euro 1,9 milioni, dato che, rapportato all'ultimo valore di mercato disponibile di tali fondi, rappresenta un rendimento lordo del 4,9%. Per dieci fondi il periodo di investimento risulta concluso, tre fondi risultano essere in fase di liquidazione con realizzo delle posizioni in essere, mentre i restanti sei fondi sono in fase di richiamo per investimento: concluderanno il periodo di investimento tra il 2018 e il 2022. Si evidenzia che il combinato tra la conclusione del periodo di richiamo/investimento e l'inizio del periodo di rimborso di capitale e proventi darà luogo a flussi di cassa positivi che si stima andranno a determinare, in aggiunta a quella che oggi è una plusvalenza maturata in termini



di fair-value, un complessivo risultato economico positivo. I fondi di private equity che hanno ottenuto le migliori performance (in termini di IRR, acronimo dall'inglese "Internal Rate of Return", ossia "Tasso Interno di Rendimento") sono stati: Fondo Gate (consistenza di euro 0,7 milioni e valorizzazione di euro 1,2 milioni) con un IRR annualizzato dell' 8%, Fondo Perennius Global Value 2010 (consistenza di euro 0,6 milioni e valorizzazione di euro 2,1 milioni) con un IRR annualizzato del 14,8%, Fondo Advanced Capital II (fondo che ha rimborsato interamente il capitale iniziale - pari a euro 2,5 milioni, oltre ad aver erogato complessivi proventi per euro 1 milione) con un IRR annualizzato del 6,0%, Fondo Arcadia Small Cap (consistenza di euro 0,2 milioni e valorizzazione di euro 0,8 milioni) con un IRR annualizzato dell' 11%, Fondo Partners Group 2014 (consistenza di euro 5,5 milioni e valorizzazione di euro 6,4 milioni) con un IRR annualizzato del 6,7%, Fondo Ambienta I (consistenza di euro 0,1 milioni e valorizzazione di euro 0,5 milioni) con un IRR annualizzato del 3,6%.

Nel corso del 2017, a seguito dell'attività dell'Ufficio Finanza, della Funzione Risk Management, della Commissione Investimenti Mobiliari e col supporto dell'advisor, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 24 aprile 2017, ha approvato il documento che disciplina l'articolazione del processo di investimento, inteso come insieme di attività adottate per implementare e ottimizzare il portafoglio dell'Associazione, ivi incluse le modalità di selezione degli investimenti, in attuazione delle disposizioni attualmente vigenti nella normativa di settore nonché nel rispetto dello Statuto dell'Associazione e del Disciplinare degli investimenti. Il processo si svolge attraverso vari fasi che, partendo dall'analisi del patrimonio investito dell'Associazione e dalla stima del cash-flow prospettico di medio/lungo periodo, passando per l'identificazione di un target di rendimento e di un portafoglio obiettivo di asset allocation strategica, tendono alla selezione di strumenti finanziari in grado di ottimizzare il portafoglio investito in un'ottica di lungo periodo. Il documento definisce i criteri di attuazione del processo di investimento (gestione diretta e gestione indiretta), dettagliando le caratteristiche e le fasi di esecuzione del processo che coinvolgono a vario titolo e ciascuno per la propria area di competenza il Consiglio di Amministrazione, la Commissione Investimenti Mobiliari, l'Ufficio Finanza, la Funzione Risk Management e l'Advisor. Le selezioni sono improntate a principi di trasparenza e comparabilità. Nel documento trovano definizione, inoltre, i requisiti oggettivi di ammissibilità e i criteri qualitativi di valutazione sia per i fondi chiusi alternativi (FIA) che per i fondi aperti OICVM-UCITS.

Nel rispetto del processo degli investimenti nel corso del 2017 l'Associazione ha deliberato la sottoscrizione di quote, per un commitment di euro 8 milioni, del fondo FIA Equinox III SLP-SIF (alla data di approvazione della presente relazione il richiamato è pari a euro 0,2 milioni). L'obiettivo del fondo è di effettuare operazioni di investimento, con focus geografico principale in Italia e residuale in Europa, focus settoriale generalista con prevalenza nell'intrattenimento, healthcare, tecnologia ambientale, logistica, servizi, ESG, strategia di buyout, growth, public to private, reorganization, investimenti in società di innovazione e ITC finalizzati al controllo e alla crescita dimensionale delle stesse. L'Associazione detiene inoltre polizze assicurative a capitale garantito (emesse da Assicurazioni Generali) per una consistenza di euro 32 milioni, la cui valorizzazione al 31 dicembre 2017 (comprensiva degli interessi maturati e capitalizzati) è pari a euro 41,2 milioni, che rappresentano circa il 2% sul patrimonio investito a valori di mercato, con un rendimento annualizzato medio del 3,5%.

Tutte le operazioni deliberate nel corso del 2017, fatta eccezione per l'operazione di concambio di azioni della Nova Re con apporto di quote di due fondi immobiliari, sono state approvate nel rispetto del Disciplinare degli Investimenti, dell'asset allocation strategica, del piano triennale degli investimenti e del Processo degli Investimenti. La partecipazione dell'Associazione nel capitale di Nova Re SIIQ SpA, risulta ad oggi pari al 6,08% e quindi leggermente superiore al 5% (che è il limite previsto dal Disciplinare degli Investimenti): il principio della conservazione del patrimonio e della sana e prudente gestione hanno suggerito, seppur in deroga, di finalizzare l'operazione.

Relativamente alla gestione "indiretta" si segnala che nel corso del 2017 l'Associazione ha effettuato due conferimenti alle gestioni patrimoniali, rispettivamente per euro 40 milioni nel mese di gennaio e per euro 15 milioni nel mese di novembre: si è passati quindi da un importo inizialmente conferito (giugno 2015) di euro 600 milioni, a un importo complessivo conferito al 31 dicembre 2017 di euro 705 milioni, a fronte di una valorizzazione di mercato a fine







anno di euro 778,8 milioni. Le gestioni patrimoniali rappresentano circa il 37% sul patrimonio investito a valori di mercato. Per completezza di informazione, si segnala che l'Associazione, nel mese di gennaio 2018, ha effettuato un ulteriore conferimento alle gestioni patrimoniali per euro 50 milioni, per un complessivo conferito quindi che ad oggi ammonta a euro 755 milioni e valorizza, al 23 febbraio 2018, euro 815,2 milioni.

L'Ufficio Finanza e la Funzione Risk Management hanno effettuato un costante monitoraggio dell'operatività dei gestori, verificando il rispetto da parte degli stessi delle disposizioni contrattuali, del Disciplinare degli Investimenti, dell'allocazione tattica del portafoglio e dei risultati in termini di rischio e rendimento.

I cinque gestori hanno gestito il mandato nel rispetto delle linee guida di gestione, dei limiti e dei pesi per le singole asset class così come deliberate dal Consiglio di amministrazione.

Il rendimento finanziario a valori di mercato conseguito dal patrimonio in delega alle gestioni patrimoniali, al lordo delle imposte, si è attestato per il 2017 al 5,70%. Il risultato è in linea rispetto al rendimento lordo atteso del 5,74% del portafoglio obiettivo deliberato dal Consiglio di amministrazione. Il risultato è stato ottenuto con un livello di rischiosità (espressa in termini di volatilità) molto contenuta pari al 3,5%, in linea con la volatilità indicata per l'AAS approvata in data 19 dicembre 2016. Il rendimento contabile, lordo delle imposte, si è invece attestato a circa il 4,4%. Il differenziale tra i due rendimenti è da ascrivere al diverso criterio di valutazione posto a base di calcolo: le valutazioni finanziarie vengono effettuate a valori di mercato correnti (in linea con i criteri prescritti dalla COVIP e con le nuove regole in via di emanazione), quelle contabili seguono i criteri previsti nel Codice Civile e nei Principi dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Il rendimento contabile evidenziato tiene conto delle minusvalenze maturate rilevate a dicembre 2017 (per euro 10,0 milioni) e accantonate a fondo svalutazione titoli mentre non tiene conto delle plusvalenze maturate che al 31 dicembre 2017 sono pari a euro 43 milioni. La sola voce delle plusvalenze maturate rappresenta il 5,8% se rapportata alla consistenza patrimoniale a bilancio delle gestioni patrimoniali al 31 dicembre 2017.

Si riporta di seguito una sintesi dei rendimenti degli indici rappresentativi delle singole micro asset class componenti il portafoglio obiettivo per l'anno 2017.

MACRO ASSET CLASS PATRIMONIO INVESTITO	PESO STRATEGICO	RENDIMENTO 1/1/2017 - 29/12/2017
GOV. GLOBALE EMU	10,00%	0,15%
GOV. GLOBALE EX EMU	5,00%	0,44%
GOV. EURO INFLATION INK	18,00%	1,40%
CORPORATE EMU	10,00%	2,42%
CORPORATE GLOBALE EX EURO	5,50%	4,03%
OBBLIG. HIGH YIELD	5,00%	5,88%
OBBLIG. EMERGING MARKETS	7,00%	6,30%
AZ. EUROPA	19,00%	10,24%
AZ. GLOBALE	14,00%	6,70%

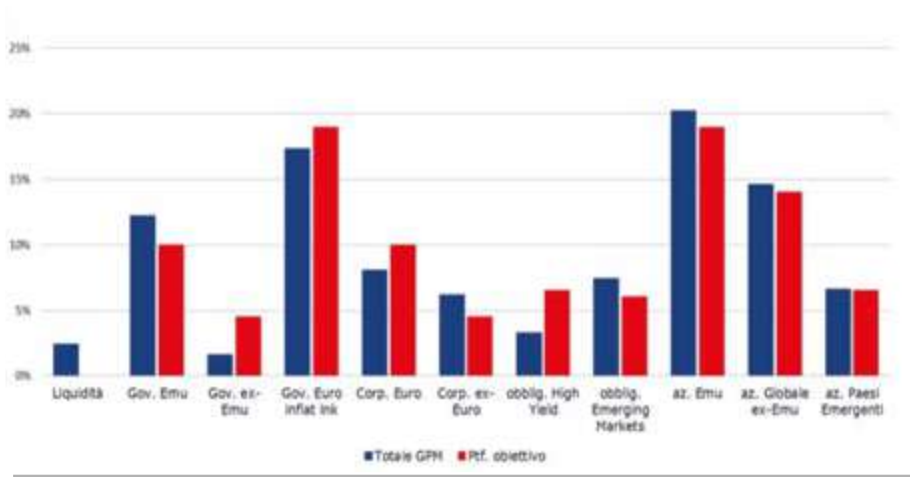


AZ. PAESI EMERGENTI	6,50%	20,59%
<b>PORTAFOGLIO OBIETTIVO</b>	<b>100,00%</b>	<b>5,74%</b>

Il rendimento del portafoglio obiettivo deliberato dal Consiglio di amministrazione per le gestioni patrimoniali nel 2017 è stato pari a +5,74%: la diversificazione per asset class, per paese e per emittenti è stata premiante. Nel grafico seguente è rappresentato l'andamento per l'anno 2017 delle singole gestioni patrimoniali (al netto delle sole commissioni di gestione), del loro complesso e del portafoglio obiettivo.

Il 2017 è stato un anno con rendimenti positivi su tutte le asset class ma in particolare per le asset class più rischiose quali azionario e obbligazionario High Yield e obbligazionario Emerging Markets. Gli ottimi risultati ottenuti dai gestori sono stati raggiunti grazie alla sovra esposizione che gli stessi hanno mantenuto mediamente nel 2017 proprio in queste asset class come previsto dalle linee guida del mandato e sempre nel rispetto dei limiti prudenziali previsti. Da segnalare inoltre la bassa rischiosità riscontrata sia nel portafoglio dei gestori che nel portafoglio obiettivo. In termini di allocazione i gestori hanno rispettato sia limiti stabiliti, sia il parametro di TEV (Tracking Error Volatility) utilizzato per monitorare le scelte attive dei gestori.

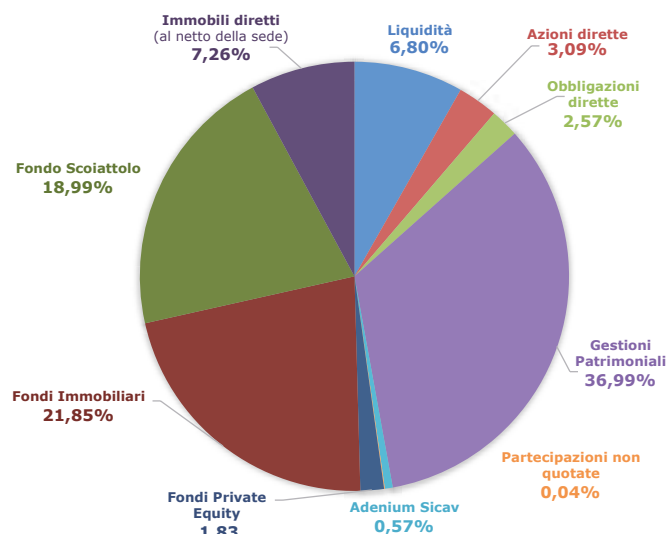
Si riporta di seguito la suddivisione del patrimonio investito tramite le gestioni patrimoniali al 31 dicembre 2017:



Si riporta di seguito il dettaglio per Macro assets della composizione del patrimonio investito dell'Associazione al 31 dicembre 2017, in termini di consistenza patrimoniale e di valorizzazione a mercato.

MACRO ASSET CLASS PATRIMONIO INVESTITO	CONSISTENZA PATRIMONIALE	RENDIMENTO 1/1/2017 - 29/12/2017	VALORIZZAZIONE A MERCATO IN %
LIQUIDITÀ	143.173.171	143.173.171	6,80
AZIONI DIRETTE	70.020.488	64.992.564	3,09
OBBLIGAZIONI DIRETTE	44.616.269	54.152.767	2,57
GESTIONI PATRIMONIALI	737.003.071	778.827.050	36,99
ADENIUM SICAV	37.621.694	12.045.552	0,57
PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	817.385	817.385	0,04
FONDI PRIVATE EQUITY	38.262.480	38.605.562	1,83
FONDI IMMOBILIARI	412.779.846	460.017.777	21,85
FONDO SCOIATTOLO	399.771.626	399.771.264	18,99
IMMOBILI DIRETTI (AL NETTO DELLA SEDE)	151.121.379	152.945.665	7,26
<b>PATRIMONIO INVESTITO</b>	<b>2.035.187.409</b>	<b>2.105.348.758</b>	<b>100,00</b>





Di seguito si rappresentano i risultati della gestione complessiva del patrimonio mobiliare:

CONTO ECONOMICO GESTIONE MOBILIARE	Budget 2017 assestato	Esercizio corrente	Esercizio precedente
<b>RICAVI</b>			
Proventi da partecipazioni - dividendi	2.960.000	2.957.988	2.965.779
Proventi da partecipazioni - utile su negoziazione titoli	2.000.000	33.545	10.912.581
Proventi finanziari - cedole e altri proventi	10.940.000	17.276.001	17.304.423
Proventi finanziari - GPM	31.500.000	49.338.508	38.155.803
Proventi finanziari - Interessi	150.000	316.401	216.936
Utile su cambi	400.000	482.102	402.811
Rettifiche di valore - Rivalutazioni di attività finanziarie	0	1.530.531	2.377.387
<b>Totale ricavi diretti</b>	<b>47.950.000</b>	<b>71.935.076</b>	<b>72.335.720</b>
<b>Rendimento lordo del patrimonio investito</b>	<b>3,4</b>	<b>5,0</b>	<b>5,3</b>
<b>COSTI</b>			
Consulenza per investimenti mobiliari	310.000	139.252	145.087
Spese bancarie	30.000	13.526	9.127
Perdite su negoziazione titoli (attivo circolante immobilizzazioni finanziarie)	0	980.988	0
GPM - Commissioni negoziazione e cedole su acquisto titoli	3.800.000	2.626.539	732.050
GPM - Commissioni di gestione e commissioni di performance	1.700.000	3.348.632	2.892.090
GPM - Perdite su negoziazione titoli	6.100.000	10.085.765	19.525.963
Perdite su cambi	500.000	590.983	167.852
Rettifiche di valore - Svalutazioni di attività finanziarie	10.200.000	10.699.445	5.764.965
Imposte sulle rendite finanziarie e imposta sostitutiva e imposte esercizio precedente	2.800.000	3.263.731	5.277.604
Imposte sui redditi IRES (capitale e diversi)	1.352.000	1.734.529	5.471.346
GPM - IRES e imposte sul risultato di gestione	4.500.000	9.950.918	7.867.546
<b>Subtotale costi diretti</b>	<b>31.292.000</b>	<b>43.434.308</b>	<b>47.853.630</b>
<b>Margine di contribuzione prima degli accantonamenti in %</b>	<b>1,2</b>	<b>2,0</b>	<b>1,8</b>
Accantonamento fondo oscillazione titoli	3.180.000	4.535.754	6.367.323
<b>Totale costi diretti</b>	<b>34.472.000</b>	<b>47.970.062</b>	<b>54.220.953</b>
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>13.478.000</b>	<b>23.965.014</b>	<b>18.114.767</b>
<b>Rendimento netto del patrimonio investito</b>	<b>1,0</b>	<b>1,7</b>	<b>1,3</b>
Il rendimento è stato calcolato sulla consistenza media inizio e fine periodo del patrimonio mobiliare, comprensivo della liquidità. Non sono state ricomprese gli accantonamenti e le svalutazioni per il fondo Sciattolo pari, per l'anno 2017, 2,5 e 16,4 mln di euro.			



## IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare dell'Associazione, al 31 dicembre 2017, è costituito da 52 edifici e/o unità immobiliari, di cui 51 sono destinati a generare reddito e un immobile è destinato a sede dell'Associazione C.N.P.R.

L'immobile in Bologna via Cairoli n.11 – 1° piano è stato alienato nel corso dell'anno con atto di vendita del 15 settembre 2017, vendita deliberata il 28 settembre 2016.

Il patrimonio alla data del 31/12/2017 risulta così distribuito:

N.	Ubicazione	Data di acquisto	Consistenza	Valore lordo patrimoniale al 31/12/2017	Canoni di locazione 31/12/2017	Destinazione d'uso prevalente
1	ROMA - Via G. Caselli, nn.24,26,28,30,32,34	29/12/1969	3 appartamenti	9.914	18.751	Residenziale
2	ROMA - Via G. Paisiello n. 24 (piano terra, 1° piano, 2° piano)	28/10/1971 26/07/1990 23/10/2003	ufficio, cantina, area verde, giardino, box	8.706.778	496.784	Direzionale
3	MILANO Via G. Barrella N. 4	18/11/1975	caserma, magazzini, archivi, autorimessa, 53 p.a. scoperti	2.570.462	0	Caserma
4	BRINDISI V.le Porta Pia n. 39	29/10/1976	aule, palestra, magazzini	2.125.887	0	Scuola
5	BRINDISI Via Montebello nn.10/12	16/03/1977	aule, palestra, magazzini	433.667	0	Scuola
6	BRINDISI Via Montebello n.11	17/11/1978	aule, palestra, magazzini, imp. Sport. Est.	2.615.955	121.833	Scuola
7	ROMA - P.zza S. Bernardo n. 106	05/06/1979	10 uffici, 5 cantine	2.083.710	119.079	Direzionale
8	L'AQUILA - Via Monte Cagno n.3	02/07/1979	ufficio, archivio	2.584.041	1.079.792	Direzionale
9	L'AQUILA - Viale Aldo Moro n. 28/D	31/12/1981	uffici, archivi	2.144.319	204.717	Direzionale
10	VERDELLO LOC. ZINGONIA (BG) - C.so Italia cam. 11/12	18/04/1983	capannone, p.a. scoperti	877.734	0	Industriale
11	VERDELLO LOC. ZINGONIA (BG) - C.so Italia cam. 13/14	18/04/1983	capannone, p.a. scoperti	445.043	41.337	Industriale
12	COLOGNO MONZESE (MI) - Via C. Goldoni n. 15	27/03/1984	uffici, show room, autorimessa, 35 p.a. scoperti	1.963.894	0	Direzionale
13	MILANO - Via Portaluppi n. 11	23/03/1985	uffici, autorimessa, 38 p.a. scoperti, area a verde	7.303.285	224.683	Direzionale
14	ROMA - Casalpalocco is. 53 I,53 II	23/03/1985	negozio, deposito	1.239.012	178.712	Industriale
15	LACCHIARELLA (MI) - Palazzo Botticelli pad. 20	19/12/1986	capannone, uffici, p.a. scoperti	6.332.759	240.480	Industriale
16	LECCE - V.le Adriatica nn.10, 12	15/07/1988	22 uffici, 6 p.a. scoperti, area a verde	3.088.738	147.185	Direzionale
17	ROMA - Via Colleverde nn.26,28,30,32,34	22/10/1988	1 appartamento	59.455	0	Residenziale
18	BRINDISI - Via S. Angelo n.75 pal. A - Via Pasquale Romano n.15-27	27/03/1990 03/12/1992	21 uffici, negozio, autorimessa; negozio, autorimessa	4.873.352	132.526	Direzionale
19	LACCHIARELLA (MI) - Palazzo Tintoretto pad. 15/a, 15/b	20/04/1991	capannone, uffici, p.a. scoperti	5.342.343	146.812	Industriale
20	GENOVA - Via Merello n. 8	15/11/1991	6 uffici, 7 laboratori, 40 p.a. coperti, 31 p.a. scoperti	10.270.803	116.622	Direzionale
21	TRENTO - Viale Trieste n. 13 (piano terra)	07/01/1994	ufficio, cantina - sede collegio	893.773	0	Direzionale
22	NAPOLI - Corso A. Lucci nn.66,82	04/02/1994	24 uffici	11.126.878	475.469	Direzionale
23	SALERNO - Via Irno n.219 (1° piano)	02/06/1994	ufficio - sede collegio	913.734	0	Direzionale
24	ROMA - Via Enrico Petrella n. 4 (1° piano - int. 3 e 4)	25/10/1994	ufficio, cantina, soffitta, box - sede collegio	1.601.694	57.372	Direzionale
25	ROMA - Via Pinciana nn.35,39	04/05/1995	uffici, autorimessa, giardino - sede CNPR	34.661.911	0	Sede
26	FROSINONE - Via Maria s.n.c.	25/05/1995	caserma, uffici, appartamento, camerate, autorimessa, parcheggio	2.229.258	0	Caserma

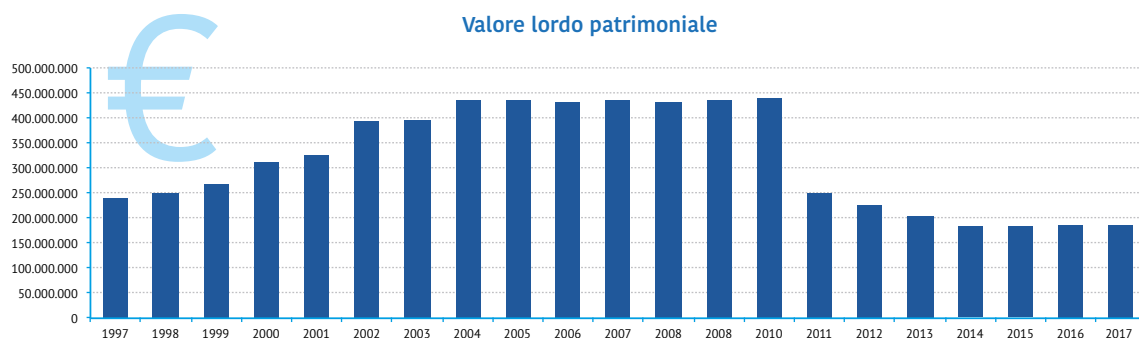


N.	Ubicazione	Data di acquisto	Consistenza	Valore lordo patrimoniale al 31/12/2017	Canoni di locazione 31/12/2017	Destinazione d'uso prevalente
27	FORLÌ - Via Flavio Biondo n.29 (1° piano)	28/07/1995	ufficio, cantina - sede collegio	229.607	0	Direzionale
28	COSENZA - Via del Tembien n.10/E (2° piano)	08/05/1996	2 uffici - sede collegio	586.845	0	Direzionale
29	NAPOLI - Centro Direzionale - lotto n.6 edificio E/1 (3° piano)	11/07/1996	ufficio, 3 p. a. scoperti - sede collegio	1.456.625	39.460	Direzionale
30	CATANIA - Via Grotte Bianche n.150 (2° piano)	19/09/1996	ufficio, ammezzato, 1 box - sede collegio	703.879	35.846	Direzionale
31	FERRARA - Corso Porta Reno nn.22,28 (2° piano int. 3)	21/10/1996	ufficio, cantina - sede collegio	435.959	0	Direzionale
32	VICENZA - Piazzetta S. Stefano n.1 (piano terra)	23/01/1997	ufficio, 2 p.a. scoperti	551.876	0	Direzionale
33	TORRE ANNUNZIATA (NA) - Piazza Nicotera n.4 (1° piano)	13/02/1997	ufficio - sede collegio	202.864	0	Direzionale
34	BUSTO ARSIZIO (VA) - Via Libia n.2 (2° piano)	04/06/1997	ufficio - sede collegio	511.854	27.580	Direzionale
35	MILANO - Via Michelangelo Buonarroti n.39	18/09/1997	uffici, p.a. scoperti, giardino	4.950.196	0	Direzionale
36	ROMA - Via della Grande Muraglia n.332	06/03/1998	1 appartamento, 1 cantina, 1 box 1 p.a. scoperti	23.456	14.061	Residenziale
37	VENEZIA (MESTRE) - Via Iacopo Salamonio n.3 (2° piano)	02/01/1999	ufficio - sede collegio	700.241	0	Direzionale
38	POZZUOLI (NA) - loc. Agnano Via Pisciarelli n.30	22/07/1999	capannone, uffici, guardiola, autorimessa	805.942	0	Industriale
39	LA SPEZIA - Piazzale Kennedy n.27 (2° piano)	17/09/1999	ufficio, cantina - sede collegio	473.515	22.308	Direzionale
40	ROVIGO - Corso del Popolo n.161 (1° piano)	22/10/1999	ufficio - sede collegio	313.083	15.397	Direzionale
41	PARMA - Via Trento n.1 (2° piano)	17/12/1999	ufficio, cantina, soffitta - sede collegio	355.795	0	Direzionale
42	AREZZO - Piazza Guido Monaco n.1/A (2° piano)	04/02/2000	ufficio - sede collegio	502.138	21.016	Direzionale
43	VERONA - Via Tezone n.5 (1° piano)	13/04/2000	ufficio, 2 box - sede collegio	695.242	8.398	Direzionale
44	TORINO - Via Giuditta Sidoli n.35	05/05/2000	ufficio, 36 p.a. coperti, 9 p.a. scoperti	7.505.143	382.818	Direzionale
45	CIVITAVECCHIA (RM) - Via delle Terme di Traiano n.39	08/06/2000	5 uffici, 4 negozi, 183 p.a. coperti, 77 p.a. scoperti	19.013.602	1.159.734	Direzionale
46	TRIESTE - Via Roma n.17 (2° piano)	21/07/2000	ufficio, soffitta - sede collegio	310.511	0	Direzionale
47	CASERTA - Via Santa Chiara snc (Traversa Via Appia n.16) edificio A ed edificio C	18/10/2000 28/12/2007	uffici, autorimessa, parcheggio	15.298.802	543.116	Direzionale
48	TREVISO - Viale della Repubblica n.205 (1° piano)	17/10/2001	ufficio, 3 p.a. scoperti - sede collegio	647.280	0	Direzionale
49	MASSA CARRARA - Via VII Luglio n.16/B (3° piano)	14/12/2001	ufficio - sede collegio	222.466	10.278	Direzionale
50	ROMA - Via dell'Umiltà n.33	18/09/2002	uffici, negozi	11.116.395	0	Direzionale
51	BOLZANO - Via Lancia n.8 (2° piano)	27/11/2002	ufficio, 9 p.a. coperti - sede collegio	1.306.338	48.448	Direzionale
52	LATINA - Viale Le Corbusier n.159 (piano terra)	16/09/2004	Ufficio - sede collegio	365.236	0	Direzionale
<b>TOTALE</b>				<b>185.783.291</b>	<b>6.130.613</b>	

La consistenza patrimoniale al 31 dicembre 2017 è pari a € 185.783.291 al lordo degli ammortamenti.

Di seguito si riporta il grafico che rappresenta, a far data dall'anno 1997, l'andamento dei valori in bilancio relativi all'intero patrimonio immobiliare.





La consistenza del patrimonio immobiliare dell'Associazione, dettagliato per destinazione d'uso e per i relativi canoni, è rappresentato dalla seguente tabella:

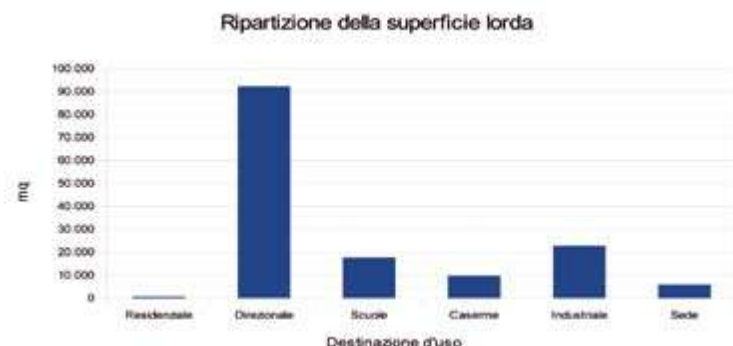
Destinazione d'uso	Superficie lorda totale mq	Valore lordo patrimoniale al 31/12/2017	Canoni di locazione 2017	Fondo Ammortamento 31/12/2017
Residenziale	580	91.529	32.813	28.317
Direzionale	91.529	126.010.494	5.368.626	31.317.511
Scuole	17.643	5.175.509	121.833	1.688.692
Caseme	9.756	4.799.720	0	1.731.185
Industriale	22.836	15.042.832	607.342	7.122.508
Sede	5.805	34.661.911	0	21.669.933
<b>Totale</b>	<b>148.150</b>	<b>185.783.291</b>	<b>6.130.613</b>	<b>63.558.145</b>

In particolare la consistenza del patrimonio risulta così distinta:

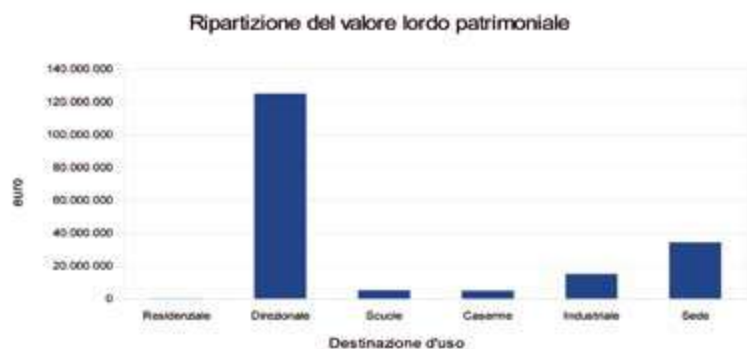
Destinazione d'uso	Superficie lorda totale mq	Valore lordo patrimoniale al 31/12/2017	Canoni di locazione 2017	Fondo Ammortamento 31/12/2017
Residenziale	580	92.825	32.813	28.317
Uso diverso	141.764	151.028.554	6.067.801	41.859.895
Sede	5.805	34.661.911	0	21.669.933
<b>Totale</b>	<b>148.150</b>	<b>185.783.291</b>	<b>6.130.613</b>	<b>63.558.145</b>

La superficie lorda al 31 dicembre 2017 è pari a mq 148.150.

Graficamente la ripartizione delle superfici d'uso è la seguente:



La ripartizione per valori lordi di bilancio delle relative destinazioni d'uso è la seguente:



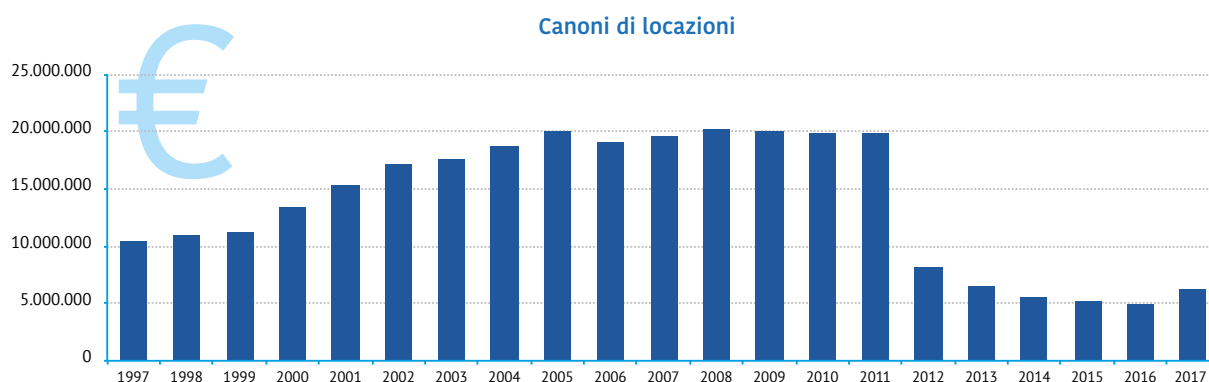
Il patrimonio residenziale è costituito da 5 unità immobiliari indipendenti, oltre un box e posti auto.

Il patrimonio a destinazione direzionale è composto da 15 edifici e da 25 unità indipendenti.

Il patrimonio con destinazione scuole e caserme è costituito complessivamente da 6 immobili, ubicati per la gran parte nella regione Puglia.

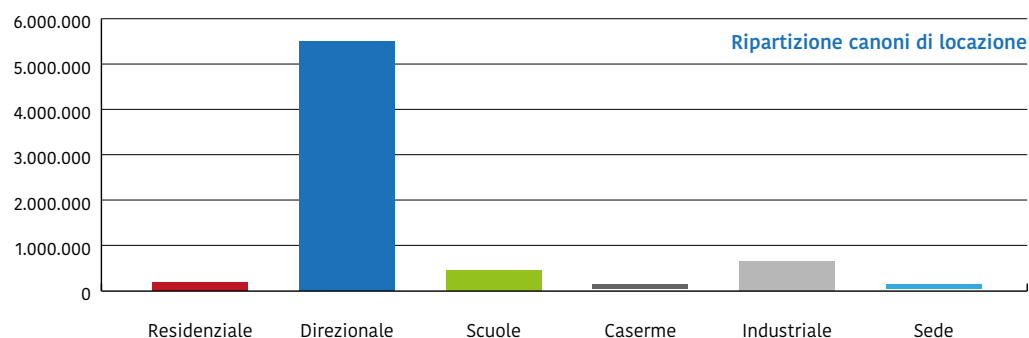
Il patrimonio con destinazione industriale e commerciale è costituito da 6 immobili e la sua consistenza risulta così ripartita sul territorio nazionale.

Di seguito si riporta il grafico che rappresenta, dall'anno 1997, l'andamento dei canoni di locazione relativi all'intero patrimonio immobiliare:



I canoni annui di locazione relativi al 2017 sono pari a € 6.130.613.

La redditività lorda (riferita ai soli canoni) del patrimonio immobiliare, esclusa la sede, sul valore lordo di bilancio è pari al 4,06%. I canoni di locazione sono così ripartiti per le diverse destinazioni d'uso:





Di seguito si rappresentano i risultati della gestione complessiva del patrimonio immobiliare.

Nel 2017 l'Associazione ha internalizzato la gestione amministrativa e tecnica del proprio patrimonio immobiliare, gestito esternamente dal 2000, anno in cui fu costituita la Previrà Immobiliare S.p.A. e poi, dalla sua liquidazione e successiva chiusura, da varie società esterne di Property e Facility Management che si sono avvicendate a seguito di apposite procedure di gara.

Per trasferire internamente la gestione, già nel corso del 2016, l'ufficio patrimonio immobiliare, a cui erano affidate le funzioni di controllo dell'operato delle società di gestione e si occupava delle altre attività legate alla gestione patrimoniale non affidate esternamente, insieme alla Commissione scelta e dismissione immobili e congruità e alla Direzione generale, ha intrapreso un percorso di analisi dei processi, delle attività, delle competenze, delle risorse necessarie e delle procedure informatiche da acquisire per iniziare il primo anno di gestione in continuità, evitando il più possibile problematiche e disservizi.

Il 1° gennaio l'Associazione ha quindi iniziato questo nuovo cammino di gestione patrimoniale interna, che ha visto centralizzare in un unico ufficio tutte le funzioni che riguardano la vita degli asset, dai processi amministrativi a quelli tecnici, dal recupero crediti da locazione al contenzioso, dai processi di investimento e disinvestimento a quelli di locazione.

La gestione interna nel corso del 2017 ha conseguito dei risultati soddisfacenti, realizzando una redditività superiore rispetto allo scorso anno, sebbene ci siano ancora processi da affinare e alcune procedure informatiche da implementare.

Nel corso dell'anno si è proseguito il processo di efficientamento della manutenzione ordinaria e straordinaria h 24, suddividendo gli immobili presenti sull'intero territorio nazionale in sei lotti, per i quali sono state effettuate delle procedure di gara e quindi stipulati degli accordi quadro con le società aggiudicatarie.

Nel 2017 si è potenziata l'attività di affidamento degli incarichi alle agenzie immobiliari in loco, incarichi che prevedevano per le unità immobiliari ex sedi di collegio sia la locazione sia la vendita, mentre per gli altri immobili/unità immobiliari soltanto la locazione. Quest'ultima attività, insieme al supporto degli amministratori in loco che hanno provveduto a promuovere la locazione dei nostri immobili liberi, al miglioramento delle condizioni manutentive dei fabbricati e ad una attenta costruzione dei canoni locativi, sono stati gli elementi determinanti che hanno di fatto riattivato il ripopolamento degli asset facenti parte del nostro portafoglio immobiliare di proprietà diretta.

Un'attività che va sempre più incrementata al fine di trarre migliori rendimenti patrimoniali.





Di seguito si rappresentano i risultati della gestione complessiva del patrimonio immobiliare:

<b>CONTO ECONOMICO GESTIONE IMMOBILIARE</b>			
<b>RICAVI</b>	<b>Budget 2017 assestato</b>	<b>Esercizio corrente</b>	<b>Esercizio precedente</b>
Proventi da patrimonio immobiliare - canoni	5.800.000	6.130.613	4.967.158
Proventi da patrimonio immobiliare - oneri accessori	20.000	47.592	115.427
Interessi di mora su canoni locativi	0	21	0
Proventi da patrimonio immobiliare - recuperi oneri vari	60.000	66.078	189.433
Altri proventi immobiliari	0	0	763.862
Ripristini di valore di crediti	0	270.268	0
Recuperi spese di anni precedenti	0	106.403	0
Proventi da alienazione diretta di immobili	0	2.307	0
<b>Totale ricavi diretti</b>	<b>5.880.000</b>	<b>6.623.282</b>	<b>6.035.880</b>
<b>Rendimento lordo del patrimonio investito</b>	<b>3,9</b>	<b>4,4</b>	<b>4,0</b>
<b>COSTI</b>			
Manutenzioni, riparazioni locali e impianti e direzione lavori	980.000	1.077.727	488.305
Competenze per la gestione immobiliare	60.000	23.185	125.534
Spese condominiali, compensi amministratori	520.000	586.001	420.289
Premi di assicurazioni	120.000	87.360	106.193
Imposte e tasse imu/tasi e varie	1.400.000	1.171.636	1.447.081
Imposta di registro su contratti di locazione	180.000	118.494	395.951
Consulenze per investimenti immobiliari e commissioni	60.000	18.631	10.981
Assistenza legale, giudiziale e stragiudiziale – consulenza	260.000	246.290	244.809
Regolarizzazione documentale del patrimonio immobiliare, costi di dismissione patrimonio immobiliare	90.000	28.537	0
Accantonamento per rischi su crediti	700.000	477.551	1.333.975
Liti, arbitrati, risarcimenti	60.000	61.833	19.365
Interessi passivi su depositi cauzionali	40.000	20.176	20.613
Servizio riscossione affitti (stampa e invio)	0	1.206	2.570
Imposte sui redditi dei fabbricati	1.330.000	1.540.569	1.638.533
<b>Totale costi diretti</b>	<b>5.800.000</b>	<b>5.459.196</b>	<b>6.254.199</b>
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>80.000</b>	<b>1.164.086</b>	<b>-218.319</b>
<b>Rendimento netto del patrimonio investito</b>	<b>0,1</b>	<b>0,8</b>	<b>-0,1</b>

La redditività è stata calcolata sulla consistenza media inizio/fine periodo della sola voce fabbricati, esclusa la sede.

#### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.**

Non ci sono fatti di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio.

per il Consiglio di Amministrazione  
il Presidente





**NOTA INTEGRATIVA**



## CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative, integrate dai principi contabili in vigore, ove applicabili.

Lo schema di bilancio è stato predisposto come previsto dall'art. 2423 ter del codice civile ed è costituito da Stato patrimoniale, Conto economico e Rendiconto finanziario, corredato dalla Nota integrativa, che ha la funzione di commentare i dati di bilancio e di fornire le informazioni necessarie ai fini di una rappresentazione completa e corretta. Coerentemente con quanto previsto dall'art. 2423 ter del codice civile, modificato dal D.Lgs 139/2015, L'Associazione ha provveduto a riclassificare i proventi e gli oneri straordinari per natura, mentre i conti d'ordine, non sono più indicati in calce agli schemi di bilancio, ma vengono commentati di volta in volta nei paragrafi di competenza.

Il Bilancio di esercizio dell'Associazione è corredato dai seguenti documenti:

- › stato patrimoniale;
- › conto economico;
- › rendiconto finanziario dei flussi totali;
- › rendiconto finanziario dei flussi di cassa;
- › risultati gestionali per linee di attività;
- › bilancio d'esercizio riclassificato ai sensi dell'art. 2, comma 3 del DM 27/03/2013 e successive modificazioni.

Come nei precedenti esercizi, non essendo previsti dei criteri specifici di valutazione delle poste di bilancio per gli Enti previdenziali, il bilancio è stato redatto con riferimento alla normativa civilistica per le imprese, per quanto applicabile alla fattispecie; i criteri adottati sono coerenti con la normativa in vigore per gli Enti previdenziali privatizzati.

La presente Nota integrativa espone:

- › criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio d'esercizio;
- › analisi delle variazioni nella consistenza delle voci dello stato patrimoniale;
- › analisi delle voci del conto economico.

Le voci del bilancio sono raffrontate con quelle corrispondenti dell'esercizio precedente, per rappresentare nel modo più chiaro ed esaustivo possibile, l'andamento della gestione. In tutti i casi di cambiamento del criterio di classificazione delle voci interessate, è stata data opportuna segnalazione nella presente Nota e si è provveduto a riclassificare i dati del bilancio 2016.

### Revisione del bilancio di esercizio

Il Bilancio di esercizio è sottoposto a revisione contabile obbligatoria, come previsto dal decreto di privatizzazione dell'Associazione (D. Lgs. 509/94). In esecuzione della delibera adottata dall'Assemblea dei Delegati nella riunione del 26/27 aprile 2016, l'incarico per la revisione del bilancio di esercizio per il triennio 2016 - 2018 è stato affidato alla Ria Grant Thornton Spa.

### Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs n.196/03)

L'articolo 45 comma 1 D.L. n. 5 del 09/02/2012 "Disposizioni in materia di semplificazione e di sviluppo" (Suppl. Ord. N. 27 alla G.U. n.33 del 09/02/2012) contiene modificazioni in materia di trattamento di dati personali e, tra l'altro, alla lettera d) stabilisce che al D.Lgs n. 196/2003 è apportata una modifica che non obbliga più l'Associazione a redigere, entro il 31 marzo di ciascun anno, il DPS (Documento programmatico sulla sicurezza) né di riferire, nella redazione accompagnatoria del bilancio d'esercizio, dell'avvenuta redazione o aggiornamento dello stesso documento programmatico sulla sicurezza.



### Norme sul contenimento della spesa

L'Associazione ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 1, comma 417, della legge n. 147 del 2013 che dispone: "a decorrere dall'anno 2014, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea e del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, gli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, possono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Per detti Enti, la presente disposizione sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica che prevede, ai fini del conseguimento dei risparmi di finanza pubblica, il concorso delle amministrazioni di cui all'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge 31 dicembre 2009, n.196 ferme restando, in ogni caso, le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di spese di personale".

## CRITERI DI VALUTAZIONE

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate in maniera sistematica e costante, in funzione della prevista utilità futura.

Le aliquote di ammortamento applicate, in coerenza con lo scorso esercizio, sono:

Software	33%
----------	-----

#### Immobilizzazioni materiali

Sono esposte al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori e delle spese di manutenzione che ne incrementano il valore. Il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore.

Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento che sono calcolate in maniera sistematica e costante, in funzione della prevista utilità futura.

Gli immobili non sono mai stati rivalutati.

Gli immobili non strumentali non vengono ammortizzati in quanto rappresentano una forma di investimento per far fronte agli impegni istituzionali, in ossequio a quanto previsto dai principi contabili di riferimento e dal codice civile. Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate, in coerenza con lo scorso esercizio, sono:

Immobile sede	3%
Attrezzature varie	15%
Hardware	33%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Impianti	25%

#### Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte al costo di acquisto salvo rettifiche per eventuali perdite durevoli di valore. Il valore originario è ripristinato nel limite delle svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti, qualora vengano meno le condizioni che ne hanno determinato la svalutazione.



**Partecipazioni in imprese controllate**

Nella voce sono classificate le partecipazioni in società nelle quali l'Associazione ha il controllo sulla gestione e il potere di determinare le politiche finanziarie e operative, detenendo oltre il 50% dei diritti di voto e sono valutate al costo.

**Partecipazioni in imprese collegate**

Nella voce sono classificate le partecipazioni in società nelle quali l'Associazione ha un'influenza notevole ma non il controllo sulla gestione e il potere di determinare le politiche finanziarie e operative, detenendo diritti di voto dal 20% al 50%.

**Partecipazioni in altre imprese**

Nella voce sono classificate le partecipazioni in misura inferiore al 20%.

**Crediti**

Sono iscritti al valore nominale rettificati in base al presumibile valore di realizzo.

**Altri titoli**

Sono costituiti da fondi comuni di investimento, Sicav, quote di partecipazione in fondi immobiliari e in fondi di private equity, cartelle fondiarie e obbligazioni, detenuti direttamente dall'Associazione.

**Attivo circolante****Crediti**

Sono iscritti al valore nominale, rettificati in base al presumibile valore di realizzo.

A partire dal 2014 si è deciso di costituire un fondo specifico di svalutazione dei crediti verso iscritti per tener conto della possibilità che gli iscritti non adempiano integralmente ai propri impegni, in ossequio al principio contabile "OIC 15".

**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Nella voce sono classificati titoli di proprietà, gestiti direttamente dall'Associazione, o tramite mandato affidato a terzi, e sono iscritti al minor valore tra il costo medio ponderato e il valore di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio.

**Disponibilità liquide**

Sono esposte al valore numerario e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari.

**Patrimonio Netto**

Il Patrimonio netto accoglie i fondi statutari per le prestazioni previdenziali ed assistenziali e l'utile o la perdita dell'esercizio, come disciplinati dallo Statuto.

Dal fondo per la previdenza sono prelevate le somme per il pagamento delle quote delle prestazioni liquidate con il sistema di calcolo retributivo, delle quote delle prestazioni liquidate con il sistema contributivo e le spese annuali di gestione, al fondo per la previdenza affluiscono tutti i redditi del patrimonio, tutti i contributi previdenziali, tranne quelli destinati al fondo per la solidarietà e per l'assistenza e al fondo per le prestazioni di maternità e tutte le altre entrate.

Al fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza, costituito per la copertura delle prestazioni assistenziali e per l'integrazione al minimo delle pensioni di inabilità, invalidità e indirette, affluiscono il contributo soggettivo supplementare e le sanzioni relative al mancato o ritardato invio delle comunicazioni obbligatorie e le sanzioni relative ai contributi attribuiti a tale fondo.



Al fondo per le prestazioni di maternità, costituito per l'erogazione dell'indennità di maternità prevista dal decreto legislativo n. 151 del 26 marzo 2001, affluisce il contributo di maternità, compresa la quota a carico del bilancio dello Stato.

La Riserva legale prevista dal D.L. 509/94 per assicurare la continuità delle prestazioni, determinata ai sensi della Legge 27 dicembre 1997, n.449 "Misure per la razionalizzazione della finanza pubblica", deve essere almeno pari a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994 e, quindi, avere una consistenza minima di €101.742.000. Al 31/12/2017 la riserva, attribuito il risultato d'esercizio, ammonta a €2.195.774.263 e copre 10 annualità delle pensioni in essere nel 2017 e 108 annualità delle pensioni in essere nel 1994.

### **Fondi Rischi ed Oneri**

Accolgono gli accantonamenti effettuati per oneri di natura determinata e di esistenza probabile o certa, che alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto di tutti i rischi e delle probabili perdite.

### **Trattamento Fine Rapporto di Lavoro Subordinato**

È costituito dal debito per indennità di anzianità maturato nei confronti dei dipendenti in servizio al 31 dicembre 2017, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti. È esposto al netto delle anticipazioni erogate ai sensi di legge, dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni maturate dal 1° gennaio 2001 e delle quote trasferite, per i dipendenti aderenti, al fondo di previdenza complementare previsto dal contratto integrativo.

### **Debiti**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo. Accolgono i debiti per le imposte correnti che si riferiscono all'onere maturato nell'esercizio al netto degli acconti versati. qualora la differenza tra l'onere maturato e gli acconti versati sia negativa il relativo saldo è esposto nei crediti tributari.

### **Ratei e Risconti**

Sono calcolati secondo il principio della competenza economico temporale. In tali voci sono iscritte quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

### **Costi e Ricavi**

I ricavi e i costi sono iscritti in base al principio della competenza economica, indipendentemente, quindi, dal momento della riscossione e del pagamento.

### **Imposte**

L'Associazione in quanto Ente non commerciale (ex art.73, comma 1 lett. C del D.P.R. 917/86) liquida le imposte sui redditi fondiari, di capitale e diversi sulla base di quanto disposto dal 1° comma dell'art.143 del D.P.R. 917/86 e l'imposta IRAP sulla base del costo del lavoro.



## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(I valori sono esposti in unità di euro)

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

La composizione analitica del saldo pari ad € 232.432 è la seguente:

Descrizione	Software	Totale
<b>Valore Contabile Al 31/12/2016</b>	<b>294.411</b>	<b>294.411</b>
Acquisizioni	196.873	196.873
Alienazioni	-	-
Svalutazioni	-	-
Ammortamento del periodo	258.852	258.852
<b>Valore Contabile Al 31/12/2017</b>	<b>232.432</b>	<b>232.432</b>

L'incremento della voce software nel corso dell'esercizio è relativo alla manutenzione evolutiva e agli interventi di sviluppo e implementazione del software istituzionale, €141.900, al completamento dell'acquisto della procedura informatica per la gestione del patrimonio mobiliare, €13.042, all'acquisto di licenze per i software applicativi e per i software di gestione della rete informatica dell'Associazione, €8.686, all'acquisto di nuovi software per la gestione della procedura di recupero crediti per €28.975 e all'acquisto di altri software per €4.270.

#### Immobilizzazioni materiali

##### Terreni e fabbricati

La composizione del saldo, pari ad €122.225.146, è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Fabbricati	Fabbricato Sede	Totale
<b>Costo storico al 31/12/2016</b>	<b>151.623.300</b>	<b>34.531.621</b>	<b>186.154.921</b>
<b>Fondo ammortamento al 31/12/2016</b>	<b>42.350.794</b>	<b>20.631.279</b>	<b>62.982.073</b>
<b>Valore contabile al 31/12/2016</b>	<b>109.272.506</b>	<b>13.900.342</b>	<b>123.172.848</b>
Acquisizioni	-	-	-
Costi capitalizzati	998.355	130.291	1.128.646
Alienazioni	1.500.276	-	1.500.276
Apporto fondo immobiliare	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-
Utilizzo fondo ammortamento	462.582	-	462.582
Ammortamento del periodo	-	1.038.654	1.038.654
<b>Valore contabile al 31/12/2017</b>	<b>109.233.168</b>	<b>12.991.979</b>	<b>122.225.146</b>

La consistenza degli immobili di proprietà dell'Associazione, compreso l'immobile destinato a Sede, è dettagliata analiticamente nella relazione sulla gestione.

Il patrimonio immobiliare non è mai stato oggetto di rivalutazione.

Nel corso del 2017 è stata venduta l'unità immobiliare di Bologna via Cairoli, ex sede del Collegio, generando una plusvalenza di €2.307.

Il fondo ammortamento immobili è stato utilizzato per €462.582 in relazione alla vendita dell'unità immobiliare di Bologna.

Sono stati sostenuti costi capitalizzati per manutenzione straordinaria pari ad €1.128.646, relativi principalmente ai seguenti immobili: Roma via Paisiello, €120.717, per il completamento dei lavori di rifacimento delle facciate e della terrazza di copertura; Brindisi via S. Angelo, €39.875, per il completamento dei lavori di adeguamento alle normative antincendio dell'autorimessa dell'edificio; Civitavecchia, via delle Terme di Traiano, €232.080, per il rifacimento dell'impianto di condizionamento e della pavimentazione dei locali; Torino, via Sidoli, €277.948, per il rifacimento





dell'impianto fognario; Napoli, Corso Lucci, €189.029, e Milano, via Portaluppi, €128.347, per l'adeguamento normativo dell'impianto antincendio; L'Aquila, via Monte Cagno, €10.358, per lavori di adeguamento dell'impianto di condizionamento; Roma, via Pinciana sede degli uffici per €130.291 relativi ai lavori di ristrutturazione e adeguamento normativo della sala convegni propedeutica ad organizzare le riunioni del Comitato dei Delegati.

### Altri beni

La composizione del saldo, pari ad €278.226, è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Hardware	Mobili e arredi	Macchine d'ufficio ed elettroniche	Attrezzature varie	Impianti	Immobilizzazioni in corso	Totale
<b>Costo storico al 31/12/2016</b>	<b>3.222.592</b>	<b>1.337.992</b>	<b>249.871</b>	<b>63.309</b>	<b>629.765</b>	<b>5.505</b>	<b>5.509.034</b>
<b>Fondo ammortamento al 31/12/2016</b>	<b>3.009.532</b>	<b>1.286.295</b>	<b>225.943</b>	<b>59.904</b>	<b>588.239</b>	-	<b>5.169.913</b>
<b>Valore contabile al 31/12/2016</b>	<b>213.060</b>	<b>51.697</b>	<b>23.928</b>	<b>3.405</b>	<b>41.526</b>	<b>5.505</b>	<b>339.121</b>
Acquisizioni	76.087	21.712	12.837	5.551	50.246	-	166.433
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-	-5.505	-5.505
Alienazioni	1.220	-	698	-	-	-	1.918
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Utilizzo fondo ammortamento	1.208	-	419	-	-	-	1.627
Ammortamento del periodo	160.259	14.177	12.952	1.887	32.257	-	221.532
<b>Valore contabile al 31/12/2017</b>	<b>128.876</b>	<b>59.232</b>	<b>23.534</b>	<b>7.069</b>	<b>59.515</b>	-	<b>278.226</b>

Le acquisizioni dell'esercizio riguardano principalmente: la sostituzione di server centrali, l'acquisto degli impianti di audio video conferenza per attrezzare la sala convegni e la sostituzione di pc e stampanti; l'acquisto di mobili per l'arredamento della sala convegni oltre alla sostituzione di mobili e arredi per gli uffici dell'Associazione; l'acquisto e la sostituzione di telefoni cellulari aziendali.

Le alienazioni riguardano principalmente la cessione di vecchi computer portatili e di vecchi telefoni cellulari aziendali.

### Immobilizzazioni finanziarie

#### Partecipazioni in altre imprese

Il saldo di €69.483.710 si riferisce alle partecipazioni azionarie esposte nella seguente tabella:

Descrizione	Valore contabile al 31/12/2016	Acq/incr	Riclassifiche	Svalutazioni	Ripr prec sval	Alienazioni	Valore contabile al 31/12/2017
Partecipazioni	64.321.586	5.162.124	-	-	-	-	69.483.710
<b>Totale</b>	<b>64.321.586</b>	<b>5.162.124</b>	-	-	-	-	<b>69.483.710</b>

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni azionarie:



Descrizione	Valore contabile al 31/12/2016	Acq/incr	Riclassifiche	Svalutazioni	Ripr prec sval	Alienazioni	Valore contabile al 31/12/2017
Banca Pop. di Sondrio	884.520	-	-	-	-	-	884.520
Green Hunter	1.443.788	-	-	-	-	-	1.443.788
Gruppo Open - Open DOT	12.500	-	-	-	-	-	12.500
Gruppo Open - CAF DO.C.	12.500	-	-	-	-	-	12.500
Generali Assicurazioni	6.362.223	-	-	-	-	-	6.362.223
Unicredit	3.108.455	1.051.700	-	-	-	-	4.160.155
Eni Spa	14.997.600	-	-	-	-	-	14.997.600
Banca d'Italia	37.500.000	-	-	-	-	-	37.500.000
Nova RE SIIQ	-	4.110.424	-	-	-	-	4.110.424
<b>Totale</b>	<b>64.321.586</b>	<b>5.162.124</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>69.483.710</b>

Nel 2017 è stata incrementata la partecipazione azionaria in Unicredit Spa per €1.051.700 per l'adesione all'aumento di capitale deliberato nel febbraio 2017 e acquistata, mediante permuta di due fondi immobiliari, la partecipazione azionaria nella società Nova Re società di investimento immobiliare quotata per €4.110.424.

Tali partecipazioni sono destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Associazione al fine di assicurare un flusso cedolare costante. Le partecipazioni hanno realizzato dividendi nel corso del 2017 per €2.942.969.

La tabella seguente riepiloga la valorizzazione delle partecipazioni al prezzo di mercato del 31 dicembre 2017 e al prezzo di mercato del 28 febbraio 2018:

Partecipazioni in altre imprese										
Descrizione	Quantità	Costo medio	Valore contabile al 31/12/2017	Prezzo di mercato 31/12/2017	Valorizzazione al 31/12/2017	Plus/minus implicite	Svalutaz.	Valore contabile al 31/12/2017	Valorizzazione al 28/02/2018	Plus/minus implicite al 28/02/2018
Banca Pop. di Sondrio	171.808	5,15	884.520	3,04	522.983	-361.537	-	884.520	572.121	-312.399
Green Hunter	252.764	5,71	1.443.788	6,46	1.633.868	190.080	-	1.443.788	1.633.868	190.080
Generali Assicurazioni	350.000	18,18	6.362.223	15,20	5.320.000	-1.042.223	-	6.362.223	5.404.000	-958.223
Unicredit	180.000	23,11	4.160.155	15,58	2.804.400	-1.355.754	-	4.160.154	3.139.200	-1.020.954
ENI Spa	971.965	15,43	14.997.600	13,80	13.413.117	-1.584.484	-	14.997.601	13.325.640	-1.671.961
Banca d'Italia	1.500	25.000,00	37.500.000	25.000,00	37.500.000	-	-	37.500.000	37.500.000	-
Nova Re SIIQ	14.914.766	0,28	4.110.424	0,22	3.236.504	-873.920	-	4.110.424	3.087.356	-1.023.068
Gruppo Open - Open Dot	5.000	2,50	12.500	2,50	12.500	-	-	12.500	12.500	-
Gruppo Open - Caf Do.C.	5.000	2,50	12.500	2,50	12.500	-	-	12.500	12.500	-
<b>Totale</b>			<b>69.483.710</b>		<b>64.455.872</b>	<b>-5.027.838</b>	<b>-</b>	<b>69.483.710</b>	<b>64.687.185</b>	<b>-4.796.525</b>

Si segnala che per la partecipazione Unicredit si è proceduto ad accantonare al fondo oscillazione titoli l'intero importo della perdita di valore al 31 dicembre 2017, pari ad €1.355.754 in considerazione dell'elevata differenza tra il costo in bilancio e il prezzo di mercato e del difficile recupero di valore entro l'anno in corso, pertanto, come evidenziato in tabella le minusvalenze complessive maturate, al netto dell'accantonamento per la partecipazione Unicredit, sono pari ad €3.862.164.

Tali minusvalenze non sono apprezzabili come perdite durevoli di valore considerando la natura di tali investimenti, destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Associazione, il costante flusso cedolare erogato e la possibilità di un recupero, entro l'anno in corso, della differenza tra il costo in bilancio e il prezzo di mercato, di entità minore rispetto a quelle svalutate.



## Crediti verso altri

La composizione del saldo, pari ad €180.125, è esposta nella seguente tabella:

Crediti verso altri				
Descrizione	31/12/2016	incrementi	decrementi	31/12/2017
Crediti per prestiti al personale	116.000	58.212	62.429	111.783
Crediti vs erario per rimborsi	28.524	-	-	28.524
Crediti vs erario per partite in contestazione	22.938	-	-	22.938
Depositi cauzionali in denaro	16.880	-	-	16.880
<b>Totale</b>	<b>184.342</b>	<b>58.212</b>	<b>62.429</b>	<b>180.125</b>

L'importo di €111.783 si riferisce ai prestiti concessi al personale e corrisponde alle quote capitale dovute dai dipendenti, a fronte dei prestiti concessi negli anni 2017 e precedenti, da rimborsare sulla base dei relativi piani di ammortamento.

L'importo di €28.524, si riferisce a somme chieste a rimborso a titolo di IRPEF, relative ad annualità 1995/1998, versate su ratei di pensioni a favore di beneficiari deceduti.

L'importo di €22.938, si riferisce al credito nei confronti dell'amministrazione finanziaria per la somma ancora dovuta dall'erario in relazione al contenzioso IRPEG/ILOR 1985, ancora in trattazione presso la Commissione Tributaria.

L'importo di €16.880 si riferisce a depositi cauzionali versati a garanzia del puntuale adempimento di obblighi contrattuali.

## Altri titoli

Il saldo complessivo è pari ad €932.456.461, la composizione è la seguente:

Altri titoli						
Voce bilancio	Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni riprese di valore	31/12/2017
B) III 3	Obbligazioni e Titoli di Stato	32.495.915	11.991.919	467.066	-	44.020.768
B) III 4	Fondi comuni di investimento e sicav	72.964.671	6.772.231	3.852.322	-	75.884.580
B) III 5	Fondi immobiliari	835.683.337	5.895.519	9.173.135	-19.854.608	812.551.113
	<b>Totale</b>	<b>941.143.923</b>	<b>24.659.669</b>	<b>13.492.523</b>	<b>-19.854.608</b>	<b>932.456.461</b>

La voce comprende gli investimenti in fondi comuni di investimento e Sicav, quote di partecipazione in fondi immobiliari, fondi di private equity, obbligazioni e polizze assicurative. La variazione complessiva è principalmente dovuta al rimborso parziale di quote del Fondo immobiliare Futura Alpha Plus.

Si rileva che l'importo complessivo della svalutazione del fondo Scoiattolo, impatta sul conto economico del presente esercizio per €16.354.608, in quanto €3.500.000 erano stati accantonati nell'esercizio precedente.

### 1) Altri titoli - obbligazioni e polizze assicurative e titoli di Stato

La composizione del saldo, pari ad €44.020.768 si riferisce alle polizze assicurative, alle obbligazioni e ai titoli di Stato come dettagliato nella seguente tabella:

Obbligazioni e polizze assicurative e titoli di Stato						
Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni riprese di valore	31/12/2017	Note
Alleanza Toro Assicurazioni	32.000.000	-	-	-	32.000.000	Capitale Garantito
Banca Intesa a fronte mutui	495.915	-	467.066	-	28.849	Capitale Garantito
BTPI TF 1,25% settembre 2032	-	11.991.919	-	-	11.991.919	Capitale Garantito
<b>Totale</b>	<b>32.495.915</b>	<b>11.991.919</b>	<b>467.066</b>	<b>-</b>	<b>44.020.768</b>	

L'attività del 2017 ha riguardato il rimborso di cartelle fondiarie per €467.066 e l'acquisto di titoli di Stato con garanzia, a scadenza, del rimborso del capitale per €11.991.919.



Il comparto ha realizzato cedole lorde per €1.446.629. Su tale comparto non si è proceduto ad effettuare nessuna svalutazione in quanto tutti gli investimenti sono a capitale garantito.

## 2) Altri titoli - Fondi comuni d'investimento e Sicav

Il saldo, pari ad €75.884.580, comprende i Fondi comuni d'investimento e le Sicav, come dettagliato nella seguente tabella:

Fondi comuni d'investimento e Sicav								
Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni riprese di valore	31/12/2017	Impegni sottoscritti al 31/12/2017	Capitale richiamato al 31/12/2017	Residuo
ABN AMRO Fund Index Cert.	4.724.500	-	-	-	4.724.500	5.000.000	5.000.000	-
Fondo Ambienta I	993.431	32.504	866.456	-	159.479	2.500.000	1.980.000	520.000
Atlantis Capital Special Situation <sup>(1)</sup>	380.078	-	-	-	380.078	2.500.000	1.563.000	-
Fondo Advanced Capital II <sup>(1)</sup>	3.546	-	-	-	3.546	2.500.000	2.373.000	-
Fondo Consilium Private Equity	480.159	8.500	25.000	-	463.659	2.500.000	1.885.000	615.000
Fondo Gate	1.015.046	270.001	536.220	-	748.827	6.000.000	5.000.000	1.000.000
IGI Investimenti 5 Ex Arca Impresa Tre	3.467.478	28.391	1.151.396	-	2.344.473	5.000.000	3.495.000	1.505.000
IGI Investimenti 4	257.165	3.685	195.245	-	65.605	1.000.000	290.000	710.000
Fondo Principia	55.314	-	-	-	55.314	500.000	500.000	-
Fondo Principia II	1.827.569	3.094	-	-	1.830.663	2.000.000	2.000.000	-
Fondo Vertis	3.562.015	260.531	-	-	3.822.546	5.000.000	4.070.000	930.000
Fondo EOS	6.455.073	3.544.927	-	-	10.000.000	10.000.000	10.000.000	-
Fondo Perennius Global Value	1.175.153	30.000	564.870	-	640.283	2.500.000	2.500.000	-
Fondo Partners Group 2014	4.313.753	1.500.000	341.880	-	5.471.873	8.000.000	5.813.000	2.187.000
Fondo Quadrivio Green Energy Fund	1.383.383	812.700	-	-	2.196.083	5.000.000	2.285.000	2.715.000
Fondo Quercus Italian Solar Fund	4.885.176	-	-	-	4.885.176	5.000.000	5.000.000	-
Fondo Arcadia Small Cap	364.138	38.392	171.255	-	231.275	2.500.000	1.960.000	540.000
Adenium Sicav Equilibrium Plus	7.442.546	-	-	-	7.442.546	-	-	-
Adenium Sicav Equilibrium	30.179.148	-	-	-	30.179.148	-	-	-
Fondo Trilantic Capital Partners IV	-	-	-	-	-	2.500.000	2.500.000	-
Fondo Equinox III	-	239.506	-	-	239.506	8.000.000	240.000	7.760.000
<b>Totale</b>	<b>72.964.671</b>	<b>6.772.231</b>	<b>3.852.322</b>	<b>-</b>	<b>75.884.580</b>	<b>78.000.000</b>	<b>58.454.000</b>	<b>18.482.000</b>

<sup>(1)</sup> NB - si segnala che l'impegno sottoscritto non è più dovuto in quanto il periodo di investimento è terminato e non saranno più richiamati ulteriori importi

L'attività del 2017 ha riguardato: il richiamo di importi precedentemente sottoscritti per €6.532.725 per alcuni fondi; la sottoscrizione di nuovi fondi di private equity per €239.506; i decrementi hanno riguardato il rimborso di quote di fondi di private equity che hanno generato complessivamente una plusvalenza di €33.545. Il comparto ha generato proventi per €1.879.621.

Si precisa che le valutazioni di alcuni fondi di tale comparto sono state effettuate sui valori comunicati dai gestori al 30 giugno 2017, in quanto alla data di redazione del presente bilancio non sono ancora stati approvati i rendiconti annuali dei singoli fondi e pertanto non sono disponibili i valori al 31 dicembre 2017. Tenuto conto che non si presume si possano attendere valutazioni significativamente diverse rispetto a quelle a disposizione e in considerazione della natura di lungo periodo dell'investimento si ritiene tale processo di valutazione coerente con le valutazioni degli esercizi precedenti.



Sono stati accantonati € 470.000 per la perdita di valore ritenuta durevole sul fondo ABN AMRO fund. Inoltre sono stati mantenuti gli accantonamenti effettuati negli anni precedenti sui fondi di private equity per € 2.168.621 (Atlantis Capital, IGI 5 e ABN AMRO).

La tabella che segue riepiloga la valorizzazione dei Fondi Comuni d'Investimento e della SICAV ai valori comunicati dai gestori e il valore in bilancio tenendo conto degli accantonamenti al fondo oscillazione titoli:

Fondi comuni d'investimento e Sicav					
Descrizione	31/12/2017	Valorizzazione con valori alla data di redazione del bilancio	Plus/minus maturate	Accantonamenti	Plus/minus maturate dopo accantonamenti
ABN AMRO fund Index Cert.	4.724.500	3.145.713	-1.578.787	1.979.009	-
Fondo Ambienta I	159.479	548.067	388.588	-	388.588
Atlantis Capital Special Situation	380.078	93.167	-286.911	288.144	-
Fondo Advanced Capital II	3.546	16.859	13.313	-	13.313
Fondo Consilium Private Equity	463.659	768.180	304.521	-	304.521
Fondo Gate	748.827	1.244.786	495.959	-	495.959
IGI Investimenti 5 ex Arca Impresa Tre	2.344.473	2.223.352	-121.121	371.468	-
IGI Investimenti 4	65.605	249.383	183.778	-	183.778
Fondo Principia	55.314	24.289	-31.025	-	-31.025
Fondo Principia II	1.830.663	630.290	-1.200.373	-	-1.200.373
Fondo Vertis	3.822.546	2.837.861	-984.685	-	-984.685
Fondo EOS	10.000.000	9.588.000	-412.000	-	-412.000
Fondo Perennius Global Value	640.283	2.152.556	1.512.273	-	1.512.273
Fondo Partners Group 2014	5.471.873	6.399.537	927.664	-	927.664
Fondo Quadrivio Green Energy Fund	2.196.083	1.768.485	-427.598	-	-427.598
Fondo Quercus Italian Solar Fund	4.885.176	5.138.020	252.844	-	252.844
Fondo Arcadia Small Cap	231.275	783.246	551.971	-	551.971
Adenium Sicav Equilibrium Plus	7.442.546	3.277.030	-4.165.516	4.165.516	-
Adenium Sicav Equilibrium	30.179.148	8.768.522	-21.410.626	21.410.626	-
Fondo Trilantic Capital partners IV	-	1.380.435	1.380.435	-	1.380.435
Fondo Equinox III	239.506	239.506	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>75.884.580</b>	<b>51.277.284</b>	<b>-24.607.296</b>	<b>28.214.763</b>	<b>2.955.665</b>

La tabella evidenzia minusvalenze maturate, al netto degli accantonamenti, per complessivi € 3.055.681 che non sono ritenute apprezzabili come perdita durevole di valore considerando per alcuni fondi, il breve periodo di possesso (Eos e Quadrivio) e per gli altri (Vertis e Principia) che con le operazioni di disinvestimento e il conseguente rimborso di quote consentano un recupero della differenza.

Si segnala che sussistono impegni, per € 18.482.000, nei confronti di alcuni fondi relativi ai residui impegni sottoscritti e non ancora richiamati.

Si riporta di seguito una breve sintesi descrittiva dei fondi comuni d'investimento:



**FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO**

FONDO	CARATTERISTICHE
<b>ABN AMRO Infrastructure Fund Index Certificate</b> (gestito da EISER Finance Limited)	Sottoscritto nel 2006 ha una durata di 13 anni. <b>Obiettivo:</b> certificato senza garanzia del capitale che investe nel fondo omonimo focalizzato sugli investimenti in infrastrutture sociali e economiche.
<b>Fondo Advanced Capital II</b> (gestito da Advanced Capital SGR SpA)	Istituito e sottoscritto nel 2006 ha una durata di 10 anni, con proroga di 3 anni. Nel gennaio 2018 il CdA della Sgr ha approvato il Rendiconto finale di liquidazione con conseguente distribuzione agli investitori del residuo. <b>Obiettivo:</b> operazioni di investimento in Organismi di Investimento Collettivo caratterizzati da politiche di investimento focalizzate sul capitale di rischio e/o di debito di società/imprese, di diritto italiano o estero, non quotate in mercati regolamentari. Il periodo di Investimento del Fondo si è concluso nel dicembre 2011, pertanto da tale data l'attività svolta dal Fondo è caratterizzata dal monitoraggio e dalla gestione della liquidazione degli investimenti in portafoglio. Il Fondo ha rimborsato interamente il capitale sottoscritto dalla Cnpr, oltre ad aver distribuito proventi.
<b>Fondo Ambienta I</b> (gestito da Ambienta SGR SpA)	Istituito nel 2007, sottoscritto nel 2008, ha una durata di 10 anni dalla data costituzione, con proroga di 3 anni. Il Fondo ha come <b>finalità principale</b> l'incremento nel tempo, attraverso la realizzazione di plusvalenze connesse al disinvestimento, del valore del patrimonio, mediante l'investimento, diretto o indiretto, delle risorse finanziarie raccolte presso Investitori Qualificati in strumenti finanziari rappresentativi di capitale di rischio emessi da società operative nel settore ambientale. Il periodo di investimento si è concluso nel giugno 2013. Da tale data l'attività è focalizzata sul monitoraggio, sul processo di analisi delle strategie di acquisizione ("add on") di società attualmente già in portafoglio nonché sul processo di exit strategy delle società in portafoglio. Il Fondo ha rimborsato quasi interamente il capitale sottoscritto dalla Cnpr, oltre ad aver distribuito proventi.
<b>Atlantis Capital Special Situation</b> (gestito da Atlantis Capital Situations Srl in liquidazione)	Istituito nel 2005, sottoscritto nel 2007 e con una durata di 8 anni dalla data di costituzione, ha avuto come obiettivo quello di effettuare acquisizioni di partecipazioni di controllo in imprese italiane finalizzate a piani di risanamento e ristrutturazione. Con delibera di Assemblea del 25 febbraio 2016 il Fondo, decorso il termine previsto dallo statuto sociale, è stato messo in liquidazione. Il processo di liquidazione si stima sarà concluso nel corso del 2018.
<b>Fondo Arcadia Small Cap</b> (gestito da Arcadia SGR SpA)	Istituito e sottoscritto nel 2011, ha una durata di 10 anni, con proroga di 2 anni. <b>Obiettivo:</b> investimenti in capitale di aziende con ricavi compresi tra 10 e 50 milioni di euro contraddistinte da buona redditività operativa, capacità di generare cassa, opportunità di crescita dimensionale e presenza di management di elevata qualità. Ad oggi il Fondo, concluso il periodo di investimento, sta gestendo la fase di liquidazione degli assets sottostanti: ha già rimborsato interamente il capitale sottoscritto dalla Cnpr e si appresta a distribuire proventi.
<b>Fondo Consilium Private Equity</b> (gestito da Consilium SGR SpA)	Istituito e sottoscritto nel 2006, con una scadenza prevista per il 2018, compresa la proroga richiesta dalla Sgr. <b>Obiettivo:</b> operazioni di buy-out e development capital in PMI italiane. Essendo terminato il periodo di investimento (2013) la residua attività di gestione futura è focalizzata, dopo aver già effettuato rimborsi di capitale, sul monitoraggio e sul processo di exit delle residue società in portafoglio, attività che permetterà alla Cnpr di ottenere rilevanti plusvalenze.
<b>Fondo Eos</b> (gestito da Eos Investment Management)	Lanciato nel 2015 con prima emissione di quote a sei mesi dal lancio, è stato sottoscritto dalla Cnpr nel 2017. Il fondo ha una durata di 15 anni e un periodo di investimento di massimo 5 anni dalla data di emissione delle quote. <b>Obiettivo:</b> target d'investimento in economia reale italiana, tramite un'efficace diversificazione che comprende strumenti finanziari emessi dalle PMI, attraverso sia Private Equity che Private Debt, ed infrastrutture (energia).
<b>Fondo Gate</b> (gestito da Riello Investimenti SGR SpA)	Istituito e sottoscritto nel 2007, ha una durata di 8 anni, con proroga di 3 anni. La liquidazione con riparto finale è prevista nel giugno 2018. <b>Obiettivo:</b> acquisizione partecipazioni di controllo in medie imprese italiane non incluse nei settori immobiliare, biotech e high-tech. In seguito al termine del periodo di investimento, l'attività del fondo è focalizzata sul monitoraggio delle società partecipate e sulle azioni di valorizzazione del portafoglio. Nel 2016 e nel 2017 sono state effettuate dismissioni di importanti partecipazioni con rimborso a favore della Cnpr dell'intero capitale sottoscritto oltre alla realizzazione di plusvalenza.
<b>Fondo Equinox III SLP-SIF</b> (gestito da Equinox AIFM S.A.)	Lanciato nel 2017, ha una durata di 5 anni dal 1° closing (Maggio 2017), oltre a 5 anni relativi al periodo di disinvestimento e 3 anni complessivi di proroga, per un totale di 13 anni. <b>Obiettivo:</b> operazioni di investimento, con focus geografico principale in Italia e residuale in Europa, focus settoriale generalista con prevalenza nell'intrattenimento, healthcare, tecnologia ambientale, logistica, servizi, ESG, strategia di buyout, growth, public to private, reorganization, investimenti in società di innovazione e ITC finalizzati al controllo e alla crescita dimensionale delle stesse.
<b>Fondo IGI Investimenti Quattro</b> (gestito da Iniziativa Gestioni Investimenti SGR S.p.A.)	Istituito nel 2007, ha una durata di 10 anni dalla data di chiusura delle sottoscrizioni (2008), con proroga massima di ulteriori 3 anni. <b>Obiettivo:</b> operazioni di investimento, prevalentemente nel mercato italiano dei private equity, aventi a oggetto strumenti quotati e non quotati, nonché strumenti rappresentativi del capitale di rischio delle società in portafoglio. Si avvia a conclusione il periodo di investimento. Nel 2017 sono stati effettuati i primi disinvestimenti delle partecipazioni con conseguenti rimborsi di capitale per gli investitori.



<b>Fondo IGI Investimenti Cinque</b> (gestito da Iniziativa Gestioni Investimenti SGR S.p.A.)	Istituito nel 2009, sottoscritto nel 2010, ha una durata di 10 anni dalla data di chiusura delle sottoscrizioni (2010), con proroga massima di ulteriori 3 anni. <b>Obiettivo:</b> operazioni di investimento nel mercato del private equity aventi a oggetto strumenti quotati e non quotati, nonché strumenti rappresentativi del capitale di rischio delle società in portafoglio. Si avvia a conclusione il periodo di investimento. Nel 2017 sono stati effettuati i primi disinvestimenti delle partecipazioni con conseguenti rimborsi di capitale per gli investitori.
<b>Fondo Partners Group Global Value 2014</b> (gestito da Partners Group (UK) Limited)	Istituito e sottoscritto nel 2014, con un periodo di investimento dalla durata di 6 anni e una scadenza al 2027, possibilità di proroga fino a un massimo di 3 anni. <b>Obiettivo:</b> realizzazione di investimenti di private equity a livello mondiale, ripartendone il rischio, il posizionamento geografico e le fasi di finanziamento, con conseguente incremento di valore delle partecipazioni acquisite. Il Fondo concluderà nel prossimo biennio il periodo di Investimento: i risultati sono già apprezzabili attraverso la valorizzazione delle società sottostanti a valore di mercato.
<b>Fondo Perennius Global Value 2010</b> (gestito da Partners Group (UK) Limited)	Istituito e sottoscritto nel 2010, con un periodo di investimento dalla durata di 6 anni e una scadenza al 2024, possibilità di proroga fino a un massimo di 3 anni. <b>Obiettivo:</b> investimenti in strumenti finanziari non quotati, rappresentativi di quote OICV e Fondi di diritto estero ovunque costituiti. Il periodo di Investimento del Fondo si è concluso: l'attività è ora focalizzata su monitoraggio del fondo e sulla gestione della liquidazione degli investimenti in portafoglio. Il Fondo ha già effettuato rimborsi di capitale e distribuzione di proventi.
<b>Fondo Principia I</b> (gestito da Principia SGR S.p.A.)	Istituito nel 2004, sottoscritto nel 2005, ha avuto una durata di 10 anni dalla data di chiusura delle sottoscrizioni (2005) e un <b>obiettivo</b> finalizzato a investimenti in iniziative ad alto contenuto tecnologico. Con delibera del 25 febbraio 2016 del CdA della Sgr, il Fondo, decorso il termine previsto dal Regolamento, è stato messo in liquidazione. Il processo di liquidazione si stima sarà concluso nel corso del 2018.
<b>Fondo Principia II</b> (gestito da Principia SGR S.p.A.)	Istituito e sottoscritto nel 2009, ha una durata di 10 anni dalla data di chiusura delle sottoscrizioni (2009), con proroga di 3 anni. <b>Obiettivo:</b> investimenti in iniziative ad alto contenuto tecnologico. Dal momento che il periodo di investimento è terminato nel 2014, la Sgr sta finalizzando le attività di gestione e monitoraggio delle partecipazioni in portafoglio per procedere alle distribuzioni di capitale.
<b>Fondo Quadrivio Green Energy</b> (gestito da Quadrivio Capital SGR S.p.A.)	Istituito nel 2015, anno in cui ha effettuato il primo closing, il fondo ha una durata di 10 anni dal primo closing (con possibilità di ulteriori 3 anni di proroga) e un periodo di raccolta di 3 anni dal primo closing. <b>Obiettivo:</b> focus su investimenti infrastrutturali nel settore delle energie rinnovabili attraverso acquisizione di singoli asset fuori dai processi competitivi (aste), aggregazione di un portafoglio di impianti diversificato per fonte, creazione del valore tramite l'ottimizzazione delle performance dei singoli asset e lo sfruttamento di economie di scala, cessione del portafoglio a operatori di grandi dimensioni in 3-5 anni.
<b>Fondo Quercus Italian Solar</b> (gestito da Quercus Assets Selection S.C.A. SICAV SIF)	Istituito nel 2016, anno in cui ha effettuato il primo closing, il fondo ha una durata di 10 anni dal primo closing (con possibilità di ulteriori 3 anni di proroga) e un periodo di raccolta di 3 anni dal primo closing. <b>Obiettivo:</b> investire nel mercato italiano dell'energia solare fotovoltaica sfruttando le opportunità di consolidamento e di aggregazione significative attraverso sinergie di consolidamento finalizzate all'acquisizione di vantaggi competitivi e al raggiungimento di target: nel rifinanziamento, nei costi operativi degli impianti, nei costi generali e di management.
<b>Fondo Trilantic Capital Partners IV</b> (gestito da Trilantic Capital Partners IV Europe Lux GP S.à.r.l.)	Istituito nel 2007, sottoscritto nel 2008, ha una durata di 10 anni dalla costituzione, con proroga di 2 anni. <b>Obiettivo:</b> acquisizione di partecipazioni di controllo in medie imprese internazionali ben avviate e mature con opportunità di crescita. Essendo terminato il periodo di investimento l'attività di gestione in essere è focalizzata sul monitoraggio e sul processo di exit delle società in portafoglio. Il Fondo ha già rimborsato interamente il capitale sottoscritto dalla Cnpr, oltre ad aver distribuito proventi.
<b>Fondo Vertis Capital</b> (gestito da Vertis SGR S.p.A.)	Istituito nel 2007, sottoscritto nel 2008, ha una durata al 2021, con proroga di 3 anni. <b>Obiettivo:</b> investimenti in piccole/medie aziende operanti nel Mezzogiorno con una buona operatività attuale o potenziale e con un piano di sviluppo ambizioso e attendibile. Essendo terminato il periodo di investimento l'attività di gestione in essere è focalizzata sul monitoraggio e sul processo di exit delle società in portafoglio.

### 3) Altri titoli - fondi immobiliari

I fondi immobiliari, pari a €812.551.113, sono riepilogati nella seguente tabella:

Fondi Immobiliari					
Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni / Riprese di Valore	31/12/2017
Fondo Scoiattolo	419.625.873	-	-	-19.854.608	399.771.265
Fondo Eurasia	53.951.649	-	-	-	53.951.649
Fondo Azoto	1.520.000	-	-	-	1.520.000
Fondo Pan European	3.179.828	-	600.000	-	2.579.828
Fondo Vesta	1.982.385	-	-	-	1.982.385
Fondo Crono	155.778.430	5.558.440	-	-	161.336.870





Fondo Core Nord Ovest	9.520.000	-	1.900.000	-	7.620.000
Fondo Core Multiutilities	20.200.000	-	-	-	20.200.000
Fondo Donatello Puglia Due	2.491.000	-	2.491.000	-	-
Fondo Donatello Puglia Uno	2.484.000	-	2.484.000	-	-
Fondo FIP	21.390.242	-	1.698.135	-	19.692.107
Fondo Coima Opportunity	7.464.967	337.079	-	-	7.802.046
Fondo Conero	4.891.041	-	-	-	4.891.041
Fondo Alpha Futura	131.203.922	-	-	-	131.203.922
<b>Totale</b>	<b>835.683.337</b>	<b>5.895.519</b>	<b>9.173.135</b>	<b>-19.854.608</b>	<b>812.551.113</b>

L'investimento in fondi immobiliari costituisce per l'Associazione la modalità prevalente di investimento di natura immobiliare, tale modalità è andata progressivamente sostituendo l'investimento diretto in immobili.

L'incremento della voce è dovuto al richiamo di importi precedentemente sottoscritti per €5.895.519, i decrementi riguardano il rimborso di quote di fondi per €9.173.135, che hanno generato minusvalenze di €864.576. Il comparto ha generato proventi per €13.771.097.

Sono state apportate rettifiche di valore per €19.854.608 al fondo immobiliare Sciattolo. Si rileva che l'importo complessivo della svalutazione del fondo Sciattolo, impatta sul conto economico del presente esercizio per €16.354.608 in quanto €3.500.000 erano stati accantonati nell'esercizio precedente.

Di seguito si riepilogano le svalutazioni anno per anno apportate al Fondo Sciattolo:

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Fondo Sciattolo	590.738	26.245.403	15.929.078	46.445.181	26.045.135	19.854.608	135.110.143

Si segnala che le svalutazioni tengono conto anche dei rimborsi di capitale, relativi alle vendite delle unità immobiliari effettuate, pari ad €4,6 milioni.

Sono stati accantonati inoltre al fondo oscillazione titoli €2.710.000, per fronteggiare le perdite di valore ritenute durevoli del Fondo Azoto, Fondo Pan European e Fondo Eurasia.

Si precisa che le valutazioni di tale comparto sono state effettuate sui valori comunicati dai gestori al 31 dicembre 2017, ad accezione di alcuni fondi per i quali la valutazione è stata effettuata sui valori comunicati dai gestori al 30 giugno 2017.

La tabella che segue riepiloga la valorizzazione dei Fondi immobiliari ai valori comunicati dai gestori con il valore in bilancio tenendo conto degli accantonamenti al fondo oscillazione titoli:

Fondi immobiliari					
Descrizione	31/12/2017	Valorizzazione con valori alla data di redazione del bilancio	Plus/minus maturate	Accantonamenti	Plus/minus maturate dopo accantonamenti
Fondo Sciattolo	399.771.265	399.771.265	-	-	-
Fondo Eurasia	53.951.649	43.276.013	-10.675.636	10.000.000	-
Fondo Azoto	1.520.000	327.406	-1.192.594	1.195.943	-
Fondo Pan European	2.579.828	1.292.629	-1.287.199	1.188.556	-
Fondo Vesta	1.982.385	138.000	-1.844.385	1.982.382	-
Fondo Crono	161.336.870	172.623.843	11.286.973	-	11.286.973
Fondo Core Nord Ovest	7.620.000	8.306.503	686.503	-	686.503
Fondo Core Multiutilities	20.200.000	24.983.383	4.783.383	-	4.783.383
Fondo Fip	19.692.107	16.350.367	-3.341.740	-	-3.341.740
Fondo Coima Opportunity	7.802.046	11.975.904	4.173.858	-	4.173.858
Fondo Conero	4.891.041	5.943.675	1.052.634	-	1.052.634
Fondo Alpha Futura	131.203.922	174.938.054	43.734.132	-	43.734.132
<b>Totale</b>	<b>812.551.113</b>	<b>859.927.042</b>	<b>47.375.929</b>	<b>14.366.881</b>	<b>62.375.743</b>

La tabella evidenzia minusvalenze maturate, al netto degli accantonamenti, per complessivi €3.341.740, relative al





Fondo FIP, che non sono ritenute apprezzabili come perdita durevole di valore, considerando che tale fondo investe prevalentemente in patrimonio immobiliare pubblico e ha sempre assicurato flusso cedolari costanti, nel corso del 2017 ha prolungato la durata fino al 2025 e ha promosso un nuovo piano di valorizzazione degli immobili gestiti che prevede, alla scadenza del periodo di durata del fondo, una ripresa di valore tale da recuperare la differenza di valore. Si segnala che sussistono impegni per € 5.678.000 relativi ai residui importi sottoscritti per alcuni fondi e non ancora richiamati.

## ATTIVO CIRCOLANTE

### Crediti

Il saldo complessivo è pari ad € 434.916.348, al netto dei fondi di svalutazione pari a € 142.704.674, con un decremento di € 46.676.609 rispetto all'esercizio precedente, come dettagliato nella tabella seguente:

Crediti - analisi delle variazioni				
Descrizione	31/12/2016	Incrementi riclassifiche	Decrementi	31/12/2017
Crediti verso iscritti	480.499.206	334.759.953	275.180.006	540.079.153
Fondo svalutazione crediti v/iscritti	63.575.296	55.713.119	711.957	118.576.458
<b>Totale Crediti netti v/iscritti</b>	<b>416.923.910</b>	<b>279.046.834</b>	<b>274.468.049</b>	<b>421.502.695</b>
Crediti tributari	15.201	25.008	15.201	25.008
Crediti verso altri	88.682.689	7.764.390	58.930.218	37.516.861
Fondo svalutazione crediti	14.222.314	477.551	378.178	14.321.687
Fondo copertura rischi	9.806.529	-	-	9.806.529
<b>Totale Crediti netti v/altri</b>	<b>64.653.846</b>	<b>7.286.839</b>	<b>58.552.040</b>	<b>13.388.645</b>
<b>Totale</b>	<b>481.592.957</b>	<b>286.358.681</b>	<b>333.035.290</b>	<b>434.916.348</b>

Si segnala che il decremento è principalmente dovuto alla voce crediti verso altri per il rimborso delle quote del fondo Alpha Futura, per € 50.000.000.

### Crediti verso iscritti

La composizione del saldo, pari ad € 421.502.695, al netto del fondo di svalutazione pari ad € 118.576.458, è la seguente:

Crediti verso iscritti - analisi delle variazioni					
Descrizione	31/12/2016	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Crediti per contributi anno corrente	59.192.854	-59.192.854	294.403.993	237.150.272	57.253.721
Crediti per contributi anni precedenti	340.899.962	59.192.854	5.605.301	30.780.828	374.917.289
Crediti per ricongiunzioni e riscatti	3.726.727	-	1.148.355	3.262.448	1.612.634
Crediti per sanzioni	75.758.792	-	33.397.578	3.880.410	105.275.960
Crediti per totalizzazioni L.388/2000	920.871	-	204.726	106.048	1.019.549
<b>Totale crediti lordi v/iscritti</b>	<b>480.499.206</b>	<b>-</b>	<b>334.759.953</b>	<b>275.180.006</b>	<b>540.079.153</b>
Fondo svalutazione crediti verso iscritti	63.575.296	-	55.713.119	711.957	118.576.458
<b>Totale crediti netti verso iscritti</b>	<b>416.923.910</b>	<b>-</b>	<b>279.046.834</b>	<b>274.468.049</b>	<b>421.502.695</b>

Nb: tra i crediti per contributi per anni precedenti sono compresi gli importi in rateazione per /mln 80,2.

Nella voce sono classificati i crediti verso gli iscritti per contributi minimi ed eccedenze, per sanzioni, per ricongiunzioni/riscatti dovuti per gli anni 2017 e precedenti.

I crediti per contributi e sanzioni ammontano complessivamente ad € 540.079.153, al lordo del fondo svalutazione crediti, con un incremento complessivo di € 59.579.947. L'incremento è dovuto alla dinamica dell'andamento dei ricavi, in parte compensata dalla lieve diminuzione del tasso di morosità.

Si segnala, inoltre, che a fronte di un incremento dei ricavi per contributi diretti (soggettivo, integrativo e supplementare) di circa 7,0 milioni di euro i crediti per contributi relativi all'anno corrente diminuiscono di circa 2,0 milioni



di euro, passando, complessivamente, dai 59,2 milioni di euro del 2016 ai 57,3 milioni di euro del 2017.

Si segnala anche che, nel corso dell'anno, con la riorganizzazione dell'attività di recupero crediti verso iscritti e delle relative modalità e procedure operative, attualmente si procede alla contestazione delle sanzioni per ritardato e/o omesso pagamento dei contributi in maniera automatizzata e con periodicità mensile, pertanto il presente bilancio ricomprende anche sanzioni di anni precedenti che non erano ancora state contestate.

Gli incrementi si riferiscono: per €294.403.993 ai contributi soggettivi, integrativo, supplementare (minimi ed eccedenze) dovuti per l'anno 2017; per €5.605.301 ai contributi soggettivo, integrativo e soggettivo supplementare, dovuti per anni precedenti; per €1.148.355 ai contributi di ricongiunzione e riscatto dovuti da iscritti e da altri Enti di previdenza; per €33.397.578 a sanzioni contributive; per €204.726 per recupero quote di pensione totalizzate ai sensi della legge 388/2000.

I decrementi ammontano complessivamente ad €275.180.066 e comprendono, oltre alle somme effettivamente incassate per contributi correnti e per le operazioni già avviate negli anni precedenti legati all'attività di recupero delle morosità, i contributi trattenuti ai pensionati e l'imputazione di somme incassate in conto sospesi.

Anche per l'anno 2017 è stato mantenuto l'accantonamento per €1.375.000 al fondo svalutazione per gli interessi su ritardato pagamento dei contributi. Il fondo si riferisce alla stima sull'esigibilità futura su tali crediti.

Inoltre sono stati accantonati, nel corso del corrente esercizio, €55.713.119 di cui €41.432.537 per sanzioni e €14.280.582 per contributi. Si rileva che la svalutazione dei crediti per sanzioni comprende anche quanto accertato nel corso dell'anno a seguito della riorganizzazione dell'attività di recupero crediti precedentemente descritta, mentre la svalutazione dei crediti per contributi si riferisce alla quota dei contributi non riscossi, determinata, in coerenza con gli anni precedenti, in base all'anzianità del credito, come previsto dal principio contabile OIC 15.

Di seguito si riporta la tabella dettagliata dei crediti verso iscritti per tipologia di contributo:

Crediti verso iscritti per tipologia di contributo					
Descrizione	31/12/2016	riclassifiche	incrementi	decrementi	31/12/2017
Contributi soggettivi A.P.	187.645.564	33.615.418	2.050.015	14.881.451	208.429.546
Contributi soggettivi A.C.	33.615.418	-33.615.418	166.628.697	133.372.313	33.256.384
Contributi indennità di maternità A.P.	3.088.721	-	-	12.251	3.076.470
Contributi integrativi A.C.	22.140.617	-22.140.617	112.331.684	91.564.810	20.766.874
Contributi integrativi A.P.	135.403.231	22.140.617	3.477.695	14.591.919	146.429.624
Contributi soggettivi supplementari A.C.	3.436.819	-3.436.819	15.443.612	12.213.149	3.230.463
Contributi soggettivi supplementari A.P.	14.762.446	3.436.819	77.591	1.295.207	16.981.649
Crediti per sanzioni	75.758.792	-	33.397.578	3.880.410	105.275.960
Crediti per contributi di ricongiunzione v/iscritti e altri enti	3.289.985	-	820.702	2.516.995	1.593.692
Crediti per riscatti	436.742	-	327.653	745.453	18.942
Crediti per totalizzazioni l. 388/200	920.871	-	204.726	106.048	1.019.549
<b>Totale crediti lordi v/iscritti</b>	<b>480.499.206</b>	<b>-</b>	<b>334.759.953</b>	<b>275.180.006</b>	<b>540.079.153</b>
Fondo svalutazione crediti v/iscritti	61.435.296	-	55.713.119	711.957	116.436.458
Fondo svalutazione crediti ricongiunzione/riscatti	765.000	-	-	-	765.000
Fondo svalutazione crediti interessi ritardato pagamento contributi	1.375.000	-	-	-	1.375.000
<b>Totale crediti netti v/iscritti</b>	<b>416.923.910</b>	<b>-</b>	<b>279.046.834</b>	<b>274.468.049</b>	<b>421.502.695</b>

I crediti per ricongiunzioni comprendono, sia le somme trasferite o da trasferire a carico di altri Enti di previdenza, sia l'onere da sostenere a carico dell'iscritto.

L'importo di tali crediti è rettificato da un fondo di svalutazione pari ad €765.000 che fronteggia i rischi di eventuali rinunce in corso di pagamento rateale da parte dell'iscritto. Tale fondo è ritenuto congruo per fronteggiare le conseguenze derivanti dalla eventuale decadenza di una rateazione in corso, che consiste sia nella restituzione delle rate eventualmente già pagate che nella restituzione, presso la gestione obbligatoria di pertinenza, della contribuzione



trasferita a seguito dell'adesione. Dal 1° gennaio 2017 l'Associazione ha dismesso la modalità di pagamento tramite Mav, pertanto dall'anno 2017 i contributi sia correnti che di anni precedenti sono pagati tramite la piattaforma informatica per i pagamenti disponibile nell'area riservata del sito web dell'Associazione oppure tramite il modello "F24".

La piattaforma può essere utilizzata sia per versare i contributi dell'anno alle scadenze, stabilite tramite carta di credito o bonifico bancario, sia per versare i contributi di anni precedenti. Per i contributi di anni precedenti si può scegliere anche il pagamento rateale, con addebito preautorizzato (SDD), sul proprio conto corrente. Nel caso di scelta di pagamento rateale la piattaforma simulerà automaticamente il piano di ammortamento a seconda del numero di rate prescelto.

### Crediti tributari

La voce crediti tributari pari ad €25.008 e si riferisce al credito per ritenute d'acconto da recuperare dall'Erario.

Crediti tributari				
Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Credito d'imposta ired e irap e ritenute d'acconto	15.201	25.008	15.201	25.008
<b>Totale</b>	<b>15.201</b>	<b>25.008</b>	<b>15.201</b>	<b>25.008</b>

### Crediti verso altri

La composizione del saldo pari ad €13.388.645, al netto del fondo di svalutazione, è la seguente:

Crediti verso altri				
Descrizione	Crediti al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Crediti al 31/12/2017
Canoni di locazione	12.528.958	6.130.613	5.392.450	13.267.121
Altri crediti verso conduttori immobili	3.439.355	73.693	294.666	3.218.382
Crediti verso pensionati	672.288	238.986	150.753	760.521
Crediti verso lo Stato	319.180	150.655	156.807	313.028
Crediti da patrimonio mobiliare	50.032.430	271.384	50.032.430	271.384
Crediti diversi	612.749	451.005	966.875	96.879
Caparre confirmatorie	1.900.000	-	-	1.900.000
Per somme non restituite	7.752.458	-	-	7.752.458
Altri crediti	3.838.415	185.215	167.484	3.856.146
Crediti v/pensionati per sentenze favorevoli	6.258.158	221.513	1.766.746	4.712.925
Crediti v/ fondo sciattolo / condomini	1.328.698	41.326	2.007	1.368.017
<b>Totale crediti lordi v/altri</b>	<b>88.682.689</b>	<b>7.764.390</b>	<b>58.930.218</b>	<b>37.516.861</b>
<i>Fondo svalutazione crediti v/inquilini e crediti diversi</i>	<i>14.222.314</i>	<i>477.551</i>	<i>378.178</i>	<i>14.321.687</i>
<i>Fondo copertura rischi su crediti</i>	<i>9.806.529</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>9.806.529</i>
<b>Totale crediti netti v/altri</b>	<b>64.653.846</b>	<b>7.286.839</b>	<b>58.552.040</b>	<b>13.388.645</b>

I crediti verso altri comprendono principalmente i crediti verso inquilini, verso lo Stato, verso pensionati, verso altri e verso SGR e rilevano complessivamente un decremento di €51.165.828, principalmente dovuto al rimborso parziale delle quote del Fondo Futura Alpha Plus per €50.000.000 accreditato all'Associazione il 2 gennaio 2017.

Si segnala che il fondo svalutazione crediti è composto dalla svalutazione dei crediti verso inquilini per €14.300.375 e dalla svalutazione degli altri crediti per €20.952.

In particolare i crediti relativi alla gestione del patrimonio immobiliare, al netto della svalutazione prudenziale di €14.300.735, ammontano complessivamente a €2.184.768, come evidenziato dalla seguente tabella:

Descrizione	Crediti al 31/12/2016	Incremento	Utilizzo	Crediti al 31/12/2017
Canoni di locazione	12.528.958	6.130.613	5.392.450	13.267.121
Altri crediti verso conduttori immobili	3.439.355	73.693	294.666	3.218.382
Fondo svalutazione crediti v/inquilini	14.201.362	477.551	378.178	14.300.735
<b>Subtotale crediti netti afferenti alla gestione del patrimonio immobiliare</b>	<b>1.766.951</b>	<b>5.726.755</b>	<b>5.308.938</b>	<b>2.184.768</b>



Il Fondo svalutazione crediti afferenti la gestione del patrimonio immobiliare, pari ad €14.300.735 comprende la svalutazione, compreso l'anno 2015, dei crediti per canoni di locazione e degli altri crediti verso conduttori di immobili, come riepilogato dalla seguente tabella:

<b>Dettaglio degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti v/inquilini</b>				
<b>Descrizione</b>	<b>Anni precedenti</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Totale</b>
Crediti per canoni	9.980.722	1.141.907	458.190	11.580.819
Altri crediti verso conduttori di immobili	2.508.486	192.069	19.361	2.719.916
<b>Totale</b>	<b>12.489.208</b>	<b>1.333.976</b>	<b>477.551</b>	<b>14.300.735</b>

La voce "altri crediti verso conduttori di immobili" comprende il recupero di oneri accessori su locazioni e il recupero dell'imposta di registro sui contratti di locazione. L'importo degli altri crediti verso conduttori di immobili è svalutato da uno specifico fondo, per €2.719.916, per fare fronte ai potenziali rischi di mancato pagamento da parte degli inquilini.

I crediti per "canoni di locazione" e gli "altri crediti verso conduttori di immobili" comprendono anche gli importi, per canoni di locazione, emessi per conto del fondo Scoiattolo nei mesi di gennaio e giugno per gli immobili apportati nei mesi di dicembre 2011 e maggio 2012.

La voce "crediti verso pensionati" include i recuperi per ratei di pensione erogati successivamente al decesso dei titolari, a causa della tardiva comunicazione da parte degli eredi del decesso.

I "crediti verso lo Stato" si riferiscono principalmente a:

- crediti verso il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali €313.028, di cui €291.720 per il contributo d'indennità di maternità per gli anni 2016 e 2017, e €10.361 per il recupero delle quote di pensione liquidate con i benefici delle vittime del terrorismo ai sensi della Legge 222/2007;
- crediti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle finanze per l'anticipazione di somme a pensionati ex combattenti (L. 140/85), €10.947.

I decrementi si riferiscono principalmente all'incasso del contributo a carico dello Stato per indennità di maternità per l'anno 2015 e all'incasso delle anticipazioni ai pensionati ex combattenti relative all'anno 2016.

Gli incrementi si riferiscono alle anticipazioni, per l'anno 2017, a favore di pensionati ex combattenti, per €10.947, al credito, per l'anno 2017, per il contributo per l'indennità di maternità a carico dello Stato, per €129.347 e al recupero delle quote di pensione liquidate, nel 2017, con i benefici delle vittime del terrorismo con la Legge 222/2007 per €10.361.

I crediti da "gestione patrimonio mobiliare" si riferiscono agli interessi attivi su conti correnti bancari e materialmente accreditati all'Associazione nei primi mesi del 2018. L'importo di €1.900.000 si riferisce alla caparra confirmatoria versata a fronte del preliminare di acquisto dell'immobile sito in Somma Lombardo in provincia di Varese. Il giudizio di primo grado, sul contenzioso relativo al recupero della caparra per l'acquisto dell'immobile è stato favorevole all'Associazione.

I crediti per "somme non restituite", pari €7.752.458, interamente svalutati, si riferiscono alle somme sottratte in relazione alla vicenda subita della procedura d'acquisto dell'immobile in Somma Lombardo e quelle oggetto della truffa per la vicenda Cavatorta/Mele. Su tali crediti non è stata apportata prudenzialmente nessuna rivalutazione, anche se l'esito dei giudizi di primo grado è stato favorevole all'Associazione.

L'importo di €4.712.925 è relativo ai crediti v/pensionati per il recupero, a seguito di sentenze favorevoli all'Associazione, di importi erogati precedentemente alle sentenze. La voce accoglie anche gli effetti della sentenza numero 18136 delle sezioni unite della Corte di Cassazione che ha definitivamente risolto la questione giuridica relativa al pro rata, confermando la validità dell'operato dell'Associazione per le pensioni con decorrenza successiva al 31 dicembre 2006. L'importo di €4.712.925 si riferisce principalmente alle sentenze di 2° grado o di Cassazione favorevoli



all'Associazione, relative alla vicenda pro rata, immediatamente eseguite per le quali si è proceduto alla immediata riliquidazione della pensione con contestuale richiesta alla controparte del maggiore importo liquidato negli anni precedenti con facoltà di recupero rateale dell'importo fino ad un massimo di 36 mesi con corrispondente rilascio, a favore di CNPR, di idonee garanzie; la voce comprende anche il recupero delle spese legali e per altri contenziosi non legati alla vicenda pro rata (invalidità/contributo solidarietà, ecc.).

Si segnala che nel corso del 2017 sono stati incassati circa €1.766.746.

Si segnala che su tali crediti è stato accantonato l'importo di €2.000.000, accantonamento ritenuto congruo a fronteggiare il rischio di eventuale mancato recupero.

La voce "crediti verso fondo Scoiattolo/condomini" si riferisce alle somme per utenze e lavori di manutenzione anticipate dall'Associazione sugli immobili apportati, ma di competenza del Fondo Scoiattolo o dei condomini.

La voce "altri crediti" è così composta:

#### Dettaglio altri crediti

Descrizione	31/12/2017
Recupero Spese Legali Da Iscritti/Pensionati	3.749.362
Fornitori Conto Anticipi	20.033
Inps	11.957
Contenzioso Cavatorta	54.071
Note Di Credito Da Ricevere	11.948
Inail	-
Verso Dipendenti	7.885
Bnp Paribas Sgrpa	890
<b>Totale</b>	<b>3.856.146</b>
Fondo Svalutazione Crediti	20.952
<b>Totale netto</b>	<b>3.835.194</b>

A fronte dei crediti relativi al contenzioso in essere con l'impresa "Cavatorta e Figli" di €54.071, è stata imputata in esercizi precedenti una svalutazione di pari importo.

Tra gli altri crediti è ricompresa la voce recupero spese legali da iscritti/pensionati pari a €3.749.362: si riferisce alle spese legali da recuperare dagli iscritti morosi, con le opportune operazioni coattive di recupero.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti e fondo copertura rischi è la seguente:

Descrizione	Fondo svalutazione crediti al 31/12/2016	Incremento	Utilizzo	Fondo svalutazione crediti al 31/12/2017
Canoni di locazione	11.339.588	458.190	216.958	11.580.820
Altri crediti verso conduttori immobili	2.861.775	19.361	161.220	2.719.916
Crediti diversi	20.952	-	-	20.952
<b>Subtotale fondo svalutazione crediti</b>	<b>14.222.315</b>	<b>477.551</b>	<b>378.178</b>	<b>14.321.688</b>
Per somme non restituite	7.752.458	-	-	7.752.458
Altri crediti	54.071	-	-	54.071
Crediti verso pensionati	2.000.000	-	-	2.000.000
<b>Subtotale fondo copertura rischi</b>	<b>9.806.529</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9.806.529</b>
<b>Totale</b>	<b>24.028.844</b>	<b>477.551</b>	<b>378.178</b>	<b>24.128.217</b>

L'incremento di €477.551 è riferito alla svalutazione prudenziale dei crediti per canoni di locazione e degli altri crediti verso conduttori di immobili (oneri accessori, imposta di registro, interessi di mora, ecc.), riferiti ai periodi precedenti al 2016. Si precisa che le azioni legali in corso verso i locatari morosi, con riferimento ai suddetti periodi interessati dalla svalutazione, verranno mantenute in essere fino all'esperimento di tutte le azioni di recupero. Gli utilizzi si riferiscono a somme incassate nel 2017 di crediti precedentemente accantonati.



### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il saldo complessivo è pari ad €738.952.704, come dettagliato nella seguente tabella:

Attività finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
Voce bilancio	Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni riprese di valore	31/12/2017
C) III 1	Partecipazioni in imprese controllate	1.200.000	-	-	-382.615	817.385
C) III 4	Altre partecipazioni	831.083	-	-	-294.391	536.692
C) III 6	Altri titoli (obbligazioni)	3.159.706	-	2.566.412	2.262	595.556
C) III 6	Altri titoli (GPM)	659.532.862	855.218.792	767.726.146	-10.022.437	737.003.071
	<b>Totale</b>	<b>664.723.651</b>	<b>855.218.792</b>	<b>770.292.558</b>	<b>-10.697.181</b>	<b>738.952.704</b>

La voce comprende gli investimenti in azioni, obbligazioni e gestioni patrimoniali affidate a terzi.

### Partecipazioni in imprese controllate

#### Partecipazioni di controllo

Descrizione	Previra Invest SIM SpA in liquidazione	totale
Valore contabile al 31/12/2016	1.200.000	1.200.000
Variazioni	- 382.615	- 382.615
Valore contabile al 31/12/2017	817.835	817.835

La voce accoglie il valore della partecipazione in Prévira Invest SIM di cui l'Associazione detiene l'80% del capitale sociale, riclassificata tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni a seguito della messa in liquidazione della società stessa. La liquidazione è stata avviata nel mese di ottobre 2015 ed è ancora in corso.

La variazione si riferisce alla quota di patrimonio netto di spettanza dell'Associazione dopo l'approvazione del Bilancio 2016. Si rileva che a seguito della liquidazione della società e dei relativi adempimenti il patrimonio netto della società è passato da € 2.992.102 (31/12/2014) ad € 1.021.731 (31/12/2016), ultimo bilancio approvato alla data di redazione del presente bilancio.

Valore delle partecipazioni di controllo Previra Invest SIM Spa in liquidazione				
Sede	via Pinciana 35, Roma	Patrimonio netto al 31/12/2016	% di partecipazione	valore contabile al 31/12/2017
Capitale sociale	1.500.000	1.021.731	80	817.385

### Altre partecipazioni

Il saldo complessivo è pari ad €536.692, come dettagliato nella seguente tabella:

Altre partecipazioni						
Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni/ Riprese di valore	31/12/2017	Plus/minus implicite
Bed Bath	302.652	-	-	-159.066	143.586	-
Patterson cos aor	426.220	-	-	-97.173	329.047	-
Eprice aor	102.211	-	-	-38.152	64.059	-
<b>Totale</b>	<b>831.083</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-294.391</b>	<b>536.692</b>	<b>-</b>

Il comparto ha realizzato dividendi per €15.019. Sono state apportate rettifiche di valore per €294.391 per adeguare il valore di bilancio al valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio.

### Altri titoli (obbligazioni)

Il saldo complessivo è pari ad €595.555, come dettagliato nella seguente tabella:



Altri titoli obbligazioni						
Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni/ Riprese di valore	31/12/2017	Plus/minus implicite
Macif 4 5/8 04/29/49	593.293	-	-	2.262	595.555	-
Bpce Group 6.117 10/29/49	1.934.878	-	1.934.878	-	-	-
Socgen 6.999 12/29/49	631.590	-	631.590	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.159.706</b>	<b>-</b>	<b>2.566.468</b>	<b>2.262</b>	<b>595.555</b>	<b>-</b>

L'attività del 2017 ha riguardato la dismissione a seguito della richiesta di rimborso anticipato di alcuni titoli obbligazionari, realizzando minusvalenze per €116.413. Il comparto ha realizzato cedole per €178.655. Si è proceduto alla parziale ripresa di valore, al valore di mercato al 31 dicembre 2017, per €2.262 dell'obbligazione Macif svalutata nel precedente esercizio.

### Altri titoli (GPM)

Di seguito si riporta la situazione dettagliata delle GPM affidate a terzi suddivise per gestore:

GPM - affidate a terzi							
Gestore	31/12/2016	Capitale conferito	Investimenti	Differenziale economico (prima delle imposte)	31/12/2017	Minusvalenze implicite	Plusvalenze implicite
Allianz	132.767.847	3.000.000	135.986.740	3.907.164	139.893.904	2.001.787	4.310.130
Eurizon	133.409.876	16.000.000	147.317.252	7.038.715	154.355.967	1.705.781	9.239.105
Sella	131.766.124	12.000.000	143.503.654	6.505.719	150.009.373	1.480.878	8.930.716
Generali	131.400.250	14.000.000	145.587.818	3.223.127	148.810.945	3.035.786	11.842.356
Credit Suisse	130.188.764	10.000.000	139.933.085	3.999.797	143.932.882	1.798.207	8.801.027
<b>Totale</b>	<b>659.532.861</b>	<b>55.000.000</b>	<b>712.328.549</b>	<b>24.674.522</b>	<b>737.003.071</b>	<b>10.022.439</b>	<b>43.123.334</b>

La voce rappresenta il valore delle gestioni patrimoniali in delega, affidate a cinque gestori diversi a seguito di gara ad evidenza europea ed evidenzia il valore dei conferimenti rettificati in particolare dai differenziali complessivamente realizzati e contabilizzati per competenza.

Si segnala che nell'anno 2017 sono stati conferiti ulteriori €55.000.000.

Nella tabella sottostante si rappresenta per singolo gestore la consistenza per tipologia di investimento:

Descrizione	Allianz	Eurizon	Sella	Generali	Credit suisse	Totali
GPM azioni	34.948.292	52.041.981	49.540.857	48.455.645	39.325.705	<b>224.312.480</b>
GPM obbligazioni	27.469.359	14.849.690	21.174.805	16.278.869	31.717.497	<b>111.490.220</b>
GPM titoli di Stato	42.000.848	48.224.470	42.271.383	62.334.648	43.574.714	<b>238.406.063</b>
GPM OICR	31.779.318	37.651.530	31.093.795	18.121.359	25.457.097	<b>144.103.099</b>
GPM liquidità	3.696.087	1.588.296	5.928.533	3.620.424	3.857.869	<b>18.691.209</b>
<b>Valore di bilancio al 31 dicembre 2017</b>	<b>139.893.904</b>	<b>154.355.967</b>	<b>150.009.373</b>	<b>148.810.945</b>	<b>143.932.882</b>	<b>737.003.071</b>

Si segnala che tra le gestioni patrimoniali affidate a terzi esiste un'operazione in derivati di copertura, in essere al 31 dicembre 2017, di €287.149 e che alla stessa data presenta un margine positivo.

Le gestioni patrimoniali a fine esercizio evidenziano complessivamente svalutazioni per €10.022.438 dovute all'adeguamento dei titoli al minor valore tra il costo in bilancio e il prezzo di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio, tale importo è stato accantonato nello specifico fondo. Si segnala che si è proceduto alla ripresa di valore per €1.528.268 dei titoli precedentemente svalutati. Le gestioni patrimoniali evidenziano una plusvalenza maturata a fine esercizio di €43.123.334.

Le gestioni patrimoniali hanno complessivamente realizzato un differenziale economico positivo, al netto delle imposte, per €24.674.522.

Nella tabella seguente è riportato, dettagliato per le singole componenti reddituali, il differenziale economico:





Differenziale economico	Allianz	Eurizon	Sella	Generali	Credit suisse	Totali
Dividendi	1.188.824	2.118.103	700.581	1.562.509	1.634.591	<b>7.204.608</b>
Cedole	2.218.181	1.491.031	1.079.077	2.439.247	1.603.322	<b>8.830.858</b>
Utile su negoziazione titoli	8.199.953	7.557.848	8.500.096	4.606.285	4.438.860	<b>33.303.042</b>
Riprese di valore	93.167	660.131	104.960	431.453	238.557	<b>1.528.268</b>
Utile su cambi	43.161	63.127	-	246.672	129.141	<b>482.101</b>
<b>Subtotale proventi</b>	<b>11.743.286</b>	<b>11.890.240</b>	<b>10.384.714</b>	<b>9.286.166</b>	<b>8.044.471</b>	<b>51.348.877</b>
Commissioni di negoziazione	135.595	153.202	129.437	81.873	108.474	<b>608.581</b>
Perdite su negoziazione titoli	4.253.545	1.592.851	1.386.909	1.634.834	1.217.626	<b>10.085.765</b>
Commissioni di gestione	252.609	306.392	155.508	293.990	263.506	<b>1.272.005</b>
Commissioni di performance	402.532	246.122	607.271	362.930	457.771	<b>2.076.626</b>
Cedole su acquisto titoli	659.148	568.278	118.992	573.740	78.937	<b>1.999.095</b>
Altre spese	14.120	254	-	4.489	-	<b>18.863</b>
Svalutazioni titoli	2.001.787	1.705.781	1.480.878	3.035.786	1.798.206	<b>10.022.438</b>
Perdite su cambi	116.786	278.645	-	75.397	120.154	<b>590.982</b>
<b>Differenziale economico</b>	<b>3.907.164</b>	<b>7.038.715</b>	<b>6.505.719</b>	<b>3.223.127</b>	<b>3.999.797</b>	<b>24.674.522</b>

## Disponibilità liquide

Il saldo, pari ad €143.173.171, è così composto:

Disponibilità liquide			
Descrizione	31/12/2016	Variazione	31/12/2017
Depositi bancari (Banca Monte Dei Paschi di Siena)	25.000.694	94.965.624	119.966.318
Depositi bancari (Banca Popolare di Sondrio)	1.780.010	5.714.311	7.494.321
Depositi bancari (Banca Intesa Sanpaolo)	90.006.404	-89.999.853	6.551
Depositi bancari (Banca Popolare di Bari)	166	1.830	1.996
Depositi bancari (Banca Finnat Euramerica)	719.686	-15.991	703.695
Depositi bancari (Credito Emiliano)	-	10.000.345	10.000.345
Depositi bancari (IW Bank)	-	4.999.945	4.999.945
<b>Totale</b>	<b>117.506.960</b>	<b>25.666.211</b>	<b>143.173.171</b>

Il saldo non include le competenze di fine anno e gli incassi in corso di accreditamento con valuta 2017.

Si segnala che dal 1° gennaio 2016 il servizio di tesoreria e dell'Associazione è stato aggiudicato a seguito di procedura di gara aperta in ambito comunitario, alla Banca Monte dei Paschi di Siena Spa.

La giacenza sul conto corrente presso la Banca Monte dei Paschi di Siena Spa è remunerata sulla base del contratto in essere al tasso lordo Euribor a 6 mesi (base 360 gg media mese precedente) aumentato dello 0,52%.

Si segnala che la liquidità al 31 dicembre 2017 è stata investita per complessivi 76 milioni di euro, nei mesi di gennaio e febbraio 2018, rispettivamente per 50 milioni di euro per un ulteriore conferimento alle GPM affidate a terzi e per 26 milioni di euro per acquisto di altri titoli.

## Ratei e risconti

Il saldo, pari ad €10.348.264, è così composto:

Ratei e Risconti attivi				
Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Risconti attivi	322.989	273.350	242.077	354.262
Ratei attivi	8.871.588	3.916.895	2.794.481	9.994.002
<b>Totale</b>	<b>8.802.267</b>	<b>4.190.245</b>	<b>3.036.558</b>	<b>10.348.264</b>

La voce "risconti attivi" pari ad €354.262 si riferisce principalmente a polizze assicurative, contratti e canoni per la manutenzione degli impianti, polizza sanitaria dei dipendenti e abbonamenti a riviste.

La voce "ratei attivi" €9.994.002, si riferisce all'imputazione della quota di competenza 2017 dei rendimenti derivanti dalle cedole su titoli in portafoglio e canoni di locazione con scadenza posticipata.





## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

### Patrimonio netto

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 è pari ad € 2.306.359.871 ed evidenzia un incremento complessivo di € 45.019.363. Nella voce sono ricomprese la riserva legale e il risultato di esercizio.

### Riserva legale

La voce, pari ad € 2.260.967.022, ed così analizzabile:

Riserva legale				
Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Fondo per la previdenza	2.135.411.517	22.370.300	-	2.157.781.817
Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza	93.056.544	9.263.999	-	102.320.543
Fondo per le prestazioni di maternità	1.238.149	-	373.487	864.662
<b>Totale</b>	<b>2.229.706.210</b>	<b>31.634.299</b>	<b>373.487</b>	<b>2.260.967.022</b>

Il Fondo per la previdenza è destinato al pagamento delle prestazioni liquidate con il sistema di calcolo retributivo e quelle liquidate con il sistema di calcolo contributivo.

Il Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza è destinato al pagamento delle prestazioni assistenziali, di tutela sanitaria integrativa e all'integrazione al minimo delle pensioni di inabilità, invalidità, indirette. A tale fondo affluiscono il contributo soggettivo supplementare e le sanzioni relative al mancato o ritardato invio delle comunicazioni obbligatorie e le sanzioni relative ai contributi attribuiti a tale fondo.

Il fondo per le prestazioni di maternità è destinato al finanziamento delle relative prestazioni.

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto è assicurata la riserva legale al fine di garantire la continuità nelle prestazioni. Il D.L. 509/94 la quantifica stabilendo che debba essere in misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere. La Legge 27 dicembre 1997, n. 449 "Misure urgenti per la razionalizzazione della finanza pubblica" modifica il parametro di riferimento e stabilisce che le cinque annualità vadano riferite non all'esercizio corrente, ma alle pensioni in essere nel 1994.

Poiché il Fondo per la previdenza, attribuito il risultato d'esercizio, è pari a € 2.195.774.263, ne consegue che:

- > con riferimento alle pensioni in essere nel 1994, la riserva legale minima è pari € 101.742.000 e le annualità coperte calcolate sulla consistenza del fondo al 31/12/2017 sono 108;
- > con riferimento alle pensioni in essere nel 2017, la riserva legale minima è pari € 1.124.281.465 e le annualità coperte, calcolate sulla consistenza del fondo al 31/12/2017, sono 10.

Di seguito le tabelle dei singoli fondi e la relativa movimentazione dell'esercizio 2017:

Fondo per la Previdenza			
Consistenza del fondo al 01/01/2017	€		2.157.781.817
Attribuzioni:			
- Contributi			
- Contributi soggettivi	€	168.678.712	
- Contributi integrativi	€	115.809.379	
- Contributi di solidarietà	€	206.693	
- Contributi ricongiunzione	€	802.435	
- Contributi per onere di riscatto	€	327.653	
- Interessi contributi ricongiunzione da altri enti	€	18.267	
- Contributi per preiscrizione	€	0	
- Sanzioni	€	10.938.748	



- Interessi ritardato pagamento contributi	€	13.470.061	
- Altri proventi			
- Altri proventi da patrimonio immobiliare	€	6.246.611	
- Altri proventi	€	2.214.696	
- Proventi finanziari			
- Proventi e oneri finanziari	€	52.737.978	
- Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	-25.523.522	
<b>Totale attribuzioni</b>	<b>€</b>		<b>345.927.711</b>
- Utilizzi:			
- Spese di gestione	€	85.018.278	
- Pensioni di vecchiaia	€	117.514.160	
- Pensioni di anzianità	€	51.785.023	
- Pensioni di inabilità	€	1.205.515	
- Pensioni di invalidità	€	4.741.665	
- Pensioni indirette	€	10.677.881	
- Pensioni di reversibilità	€	25.281.926	
- Pensioni totalizzate art. 71 Legge 388/2000	€	937.775	
- Pensioni totalizzate legge 243/2004	€	12.072.855	
- Pensioni anticipate	€	1.283.022	
- Pensioni supplementare	€	100.438	
- Trasferimento contributi	€	11.949	
- Arretrati pro-rata	€	-3.045.316	
- Rimborso contributi	€	318.987	
- Restituzione contributi	€	31.107	
<b>Totale utilizzi</b>	<b>€</b>		<b>307.935.265</b>
<b>Surplus/deficit dell'esercizio del fondo per la previdenza</b>	<b>€</b>		<b>37.992.446</b>
<b>Consistenza del fondo al 31 dicembre 2017</b>	<b>€</b>		<b>2.195.774.263</b>

**Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza**

<b>Consistenza del fondo al 01/01/2017</b>	€		<b>102.320.542</b>
<b>Attribuzioni:</b>			
- Contributi			
- Contributi soggettivi supplementari	€	15.521.203	
- Sanzioni e interessi	€	8.988.768	
- Altre entrate	€	1.097	
<b>Totale attribuzioni</b>	<b>€</b>		<b>24.511.068</b>
- Utilizzi:			
- Erogazioni assistenziali	€	4.933.853	
- Integrazione al minimo pensioni di inabilità	€	159.287	
- Integrazione al minimo pensioni di invalidità	€	916.892	
- Integrazione al minimo pensioni indirette	€	904.198	
- Integrazione al minimo pensioni di reversibilità	€	277.916	
- Rimborso contributi	€	13.213	
- Altri utilizzi - Perdite e svalutazioni su crediti per contributi	€	9.905.306	
<b>Totale utilizzi</b>	<b>€</b>		<b>17.110.665</b>



Surplus/deficit dell'esercizio del fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza	€	7.400.403
<b>Consistenza del fondo al 31 dicembre 2017</b>	€	<b>109.720.945</b>

Fondo per le prestazioni di maternità		
<b>Consistenza del fondo al 01/01/2017</b>		<b>1.238.149</b>
Attribuzioni:		
- Contributi		
- Contributo dello Stato per indennità di maternità	€	129.347
<b>Totale attribuzioni</b>	€	<b>129.347</b>
- Utilizzi:		
- Indennità di maternità	€	502.834
<b>Totale utilizzi</b>	€	<b>502.834</b>
<b>Surplus/deficit dell'esercizio del fondo per le prestazioni di maternità</b>	€	<b>-373.487</b>
<b>Consistenza del fondo al 31 dicembre 2017</b>	€	<b>864.662</b>

### Utile (perdita) dell'esercizio

L'utile d'esercizio, pari ad €45.392.849, è così movimentato:

Utile (perdita) dell'esercizio				
Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Utile (perdita) dell'esercizio fondo per la previdenza	22.370.300	37.992.446	22.370.300	37.992.446
Utile (perdita) dell'esercizio fondo di solidarietà e assistenza	9.263.998	7.400.403	9.263.998	7.400.403
<b>Totale</b>	<b>31.634.298</b>	<b>45.392.849</b>	<b>31.634.298</b>	<b>45.392.849</b>

### Fondi per rischi ed oneri

Il saldo, pari ad €100.875.153, è così composto:

Altri fondi				
Descrizione	31/12/2016	Incremento	Utilizzo	31/12/2017
Fondo imposte	382.655	-	-	382.655
Fondo oscillazione titoli	39.401.643	4.535.755	-	43.937.398
Fondo copertura rischi	3.500.000	2.500.000	3.500.000	2.500.000
Fondo oscillazione titoli (gpm)	5.595.370	10.022.440	5.595.370	10.022.440
Fondo garanzia prestiti al personale	10.098	-	-	10.098
Fondo pensioni da liquidare	1.986.348	700.000	-	2.686.348
Fondo rischi contenzioso previdenziale	44.231.529	-	3.045.315	41.186.214
Fondo vertenze ex dipendenti	150.000	-	-	150.000
<b>Totale</b>	<b>95.257.643</b>	<b>17.758.195</b>	<b>12.140.685</b>	<b>100.875.153</b>

Il fondo imposte riguarda un contenzioso con l'amministrazione finanziaria riferito all'INVIM su alcuni immobili e i rischi connessi ad accertamenti contestati dall'amministrazione finanziaria. Gli accertamenti contestati si riferiscono alla rideterminazione da parte dell'Amministrazione finanziaria del valore di apporto di alcuni immobili conferiti al fondo Scoiattolo. L'Associazione è obbligata in solido con il fondo Scoiattolo che è l'obbligato principale, pertanto si è ritenuto opportuno accantonare il 50% delle somme contestate.

L'incremento del fondo oscillazione titoli si riferisce all'accantonamento relativo al potenziale rischio di riduzione di valore di alcuni fondi di private equity e di alcuni fondi immobiliari e all'accantonamento per il potenziale rischio di riduzione di valore delle azioni Unicredit Spa. Di seguito si riepiloga il dettaglio per valore mobiliare e importi della



consistenza del fondo:

> Sicav Adenium	€ 25.576.142
> Fondo immobiliare Eurasia	€ 10.000.000
> Fondo immobiliare Vesta	€ 1.982.382
> Fondo immobiliare Azoto	€ 1.195.943
> Fondo IGI 5	€ 371.468
> Fondo immobiliare Pan European	€ 1.188.556
> Fondo Atlantis Capital	€ 288.144
> Fondo ABN AMRO	€ 1.979.009
> Azioni Unicredit	€ 1.355.754

L'accantonamento al fondo copertura rischi si riferisce all'accantonamento cautelativo per il fondo Scoiattolo per €2.500.000. In merito a tale accantonamento si segnala che il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione ha ritenuto, come lo scorso esercizio, di intervenire ulteriormente al fine di fronteggiare adeguatamente il rischio di mancate vendite, prevedendo un importo da destinare ad un eventuale scontistica più incisiva sui prezzi di vendita degli immobili.

Il decremento per €3.500.000 del fondo copertura rischi si riferisce all'utilizzo di quanto accantonato nel bilancio 2016, relativo al fondo Scoiattolo, e utilizzato nel corrente bilancio a seguito della perdita di valore del Nav al 31 dicembre 2017.

Il fondo garanzia prestiti al personale è stato mantenuto per fronteggiare oneri o perdite eventuali connessi ai prestiti erogati ai dipendenti. Non si è provveduto ad alcun accantonamento nell'esercizio in quanto l'importo del fondo è ritenuto idoneo a fronteggiare i rischi connessi.

Il fondo pensioni da liquidare si riferisce alle sentenze sfavorevoli all'Associazione e alle pensioni da liquidare. L'incremento di €700.000 si riferisce al costo che l'Associazione dovrà sostenere a seguito della modifica, introdotta dalla Legge di bilancio 2017, alla preesistente norma sul cumulo gratuito dei periodi assicurativi, che ha esteso la possibilità di accesso al cumulo anche ai professionisti iscritti nelle Casse previdenziali.

Il fondo rischi contenzioso previdenziale è stato costituito per fronteggiare i rischi di esito negativo delle cause in corso con i pensionati soprattutto in materia pro rata.

Si ricorda che la sentenza numero 17742 del 2015 delle sezioni unite della Corte di Cassazione ha definitivamente risolto la questione giuridica relativa al pro rata, stabilendo l'applicazione rigorosa del principio del pro rata a tutte le pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 2007.

L'importo accantonato nell'esercizio 2015 è stato determinato con un'analisi statistico-probabilistica sulla base dei ricorsi già presentati, essa tiene conto della probabilità delle richieste di riliquidazione secondo le caratteristiche di età, del tipo di prestazione pensionistica e della posizione personale del soggetto potenzialmente avente diritto. L'utilizzo pari ad €3.045.316 si riferisce alle richieste di riliquidazione della pensione liquidate nel corso dell'esercizio. Non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento ritenendo idoneo l'importo accantonato.

Il fondo per le vertenze con gli ex dipendenti è stato costituito per fronteggiare i rischi di esito negativo delle cause intentate contro l'Associazione da alcuni ex dipendenti.

Non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento ritenendo congruo il fondo per fronteggiare l'eventuale esito sfavorevole dei residui contenziosi in essere.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione del periodo è la seguente:

Trattamento di Fine Rapporto					
Descrizione	31/12/2016	Accantonamento	Utilizzi	Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	31/12/2017
TFR dipendenti	1.052.215	35.968	28.726	3.757	1.055.700
<b>Totale</b>	<b>1.052.215</b>	<b>35.968</b>	<b>28.726</b>	<b>3.757</b>	<b>1.055.700</b>



La voce riflette il debito per TFR maturato al 31/12/2017 nei confronti del personale dipendente, al netto delle anticipazioni erogate e al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione maturata e delle quote trasferite al Fondo di previdenza complementare, previsto dal contratto collettivo.

Gli utilizzi comprendono gli anticipi erogati ai dipendenti nel 2017.

## Debiti

Il saldo, pari ad €39.664.022, è così composto:

Debiti				
Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Debiti verso fornitori	5.411.836	14.249.356	13.515.978	6.145.214
Debiti tributari	20.032.959	84.430.502	86.897.398	17.566.063
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	272.428	1.274.929	1.319.499	227.858
Altri debiti	14.810.447	15.722.823	14.808.383	15.724.887
<b>Totale</b>	<b>40.527.670</b>	<b>115.677.610</b>	<b>116.541.258</b>	<b>39.664.022</b>

### Debiti verso fornitori

La voce, pari ad €6.145.214, include il saldo a debito delle forniture di beni e servizi di funzionamento.

### Debiti tributari

Il saldo, pari ad €17.566.063, è così composto:

Debiti tributari				
Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Imposte dell'esercizio	3.929.578	882.857	3.929.578	882.857
Imposta sostitutiva	59.085	-	59.085	-
Gpm - Imposta sul risultato	6.730.870	7.007.131	6.730.870	7.007.131
Ritenute da versare	9.285.316	76.540.514	76.177.865	9.647.965
Altre imposte	28.110	-	-	28.110
<b>Totale</b>	<b>20.032.959</b>	<b>84.430.502</b>	<b>86.897.398</b>	<b>17.566.063</b>

I debiti per imposte correnti e per imposta sostitutiva tengono conto dell'onere maturato nell'esercizio per imposte sui redditi, sui redditi diversi ed IRAP e sono esposti al netto degli acconti versati e delle ritenute a titolo d'acconto subite.

La voce GPM imposta sul risultato comprende l'imposta maturata sulle gestioni patrimoniali affidate a terzi, determinata dai gestori stessi.

La voce "ritenute da versare" comprende le ritenute effettuate dall'Associazione in qualità di sostituto di imposta sui redditi da lavoro dipendente, sulle prestazioni previdenziali (pensioni) e sulle prestazioni di lavoro autonomo.

### Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce, pari ad €227.858, presenta un decremento di €44.570 rispetto all'esercizio precedente. La voce comprende il debito verso INPS per €220.230, verso INPDAP per €1.864, verso INPGI per €5.762, per i contributi sulle retribuzioni erogate e da erogare.

### Altri debiti

Il saldo, pari ad €15.724.887, è così composto:

Altri debiti				
Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Dipendenti	636.008	355.409	400.823	590.594
Depositi cauzionali	3.418.941	4.503	92.856	3.330.588
Depositi cauzionali c/terzi	14.136	-	-	14.136



Verso iscritti	123.595	1.161.828	1.003.797	281.626
Per pensioni	2.397.562	12.013.216	7.530.696	6.880.082
Diversi	7.478.697	2.187.867	5.743.801	3.922.763
Debiti verso fondo Scoiattolo	741.508	-	36.410	705.098
<b>Totale</b>	<b>14.810.447</b>	<b>15.722.823</b>	<b>14.808.383</b>	<b>15.724.887</b>

La voce debiti verso dipendenti rappresenta principalmente l'accantonamento per il saldo del premio aziendale di risultato da liquidare ai dipendenti relativo all'anno 2017, oltre alle competenze maturate a seguito di passaggi di livello ancora da erogare.

La voce depositi cauzionali conto terzi riguarda i depositi ricevuti a garanzia di obblighi contrattuali.

La voce debiti verso iscritti riguarda principalmente il debito per trattamenti assistenziali da erogare a favore degli iscritti e il debito per rimborso di contributi versati in eccedenza dagli iscritti.

I debiti verso pensionati si riferiscono principalmente alle quote di pensioni totalizzate, Legge 243/2004, anticipate dall'INPS e pagate nel 2018 oltre a quote di pensione da pagare ai pensionati.

I debiti diversi includono, principalmente, le somme incassate, alla fine dell'esercizio, a titolo di contributi previdenziali fuori procedura che richiedono maggior tempo di lavorazione per una corretta imputazione, le somme incassate a titolo di canoni/oneri accessori da imputare, le altre somme incassate in attesa di imputazione, le trattenute su pensioni a favore di terzi, come dettagliato nella seguente tabella:

<b>Dettaglio debiti diversi</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazioni</b>	<b>31/12/2017</b>
Contributi da imputare	4.932.117	-1.904.954	3.027.163
Canoni/Oneri da imputare	155.533	218.578	374.111
Trattenute a terzi su pensioni/stipendi	213.502	28.097	241.599
Altri incassi da imputare	722.560	-508.869	213.691
Debiti diversi	1.454.985	-1.388.786	66.199
<b>Totale</b>	<b>7.478.697</b>	<b>-3.555.934</b>	<b>3.922.763</b>

Si segnala che le somme incassate in attesa di imputazione si riferiscono principalmente all'incasso di contributi previdenziali non attribuibili alle singole posizioni di riferimento a causa di versamenti non congrui o per carente documentazione o per status non definiti, ecc.

I debiti verso il fondo Scoiattolo si riferiscono principalmente ai canoni ed oneri accessori incassati dall'Associazione, per conto del fondo e dei condomini.

### Ratei e risconti passivi

<b>Ratei e risconti passivi</b>				
<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>31/12/2017</b>
Risconti passivi	4.290.189	105.872	105.806	4.290.255
Ratei passivi	6149	1.586	6.149	1.586
<b>Totale</b>	<b>4.296.338</b>	<b>107.458</b>	<b>111.955</b>	<b>4.291.841</b>

La voce si riferisce principalmente a canoni di locazione di competenza 2018 richiesti anticipatamente e agli interessi di rateazione su incasso contributi di competenza successiva al 2017 per effetto delle rateazioni concesse agli iscritti morosi.



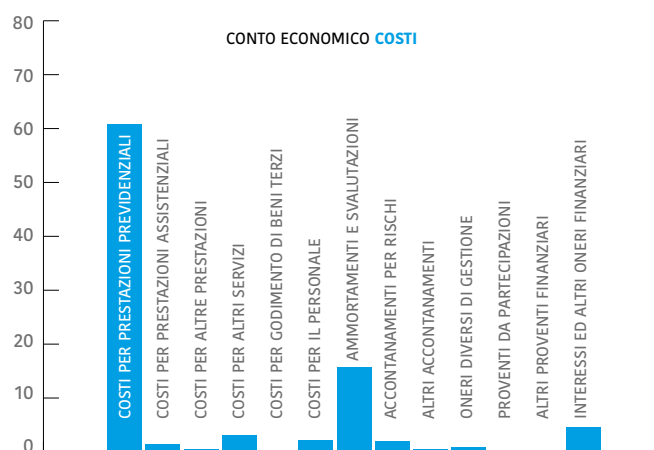
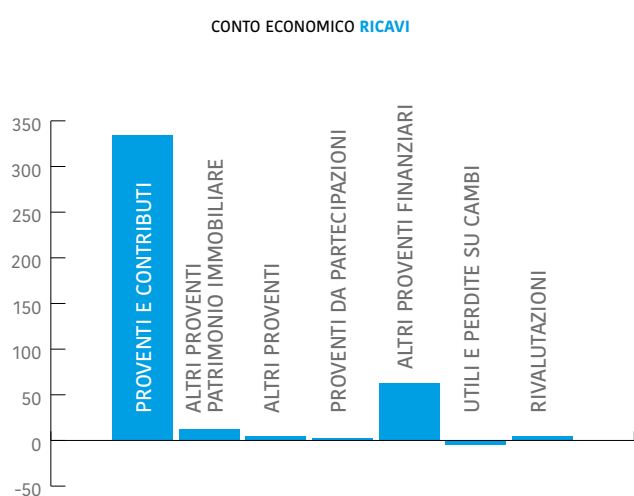
## CONTO ECONOMICO

Di seguito viene rappresentato il conto economico 2017 raffrontando i costi e i ricavi e la incidenza percentuale di ogni categoria ricavo/costo sul totale:

CONTO ECONOMICO CONTO CONSUNTIVO 2017					
COD.	VOCI	Consuntivo 2017 costi	%	Consuntivo 2017 ricavi	%
A) 1	Proventi e contributi			334.891.267	80,76
A) 5	Altri proventi patrimonio immobiliare			6.246.611	1,51
A) 5	Altri proventi			2.215.794	0,53
B) 7 a	Costi per prestazioni previdenziali	224.813.237	60,87		
B) 7 a	Costi per prestazioni assistenziali	5.063.200	1,37		
B) 7 a	Costi per altre prestazioni	375.257	0,10		
B) 7 b	Costi per altri servizi	6.880.430	1,86		
B) 8	Costi per godimento di beni di terzi	4.848	0,00		
B) 9	Costi per il personale	4.661.819	1,26		
B) 10	Ammortamenti e svalutazioni	57.709.708	15,63		
B) 12	Accantonamenti per rischi	7.035.754	1,91		
B) 13	Altri accantonamenti	700.000	0,19		
B) 14	Oneri diversi di gestione	3.193.600	0,86		
C) 15	Proventi da partecipazioni			2.957.988	0,71
C) 16	Altri proventi finanziari			66.964.567	16,15
C) 17	Interessi ed altri oneri finanziari	17.075.695	4,62		
C) 17 bis	Utili e perdite su cambi			-108.881	-0,03
D) 18	Rivalutazioni			1.530.531	0,37
D) 19	Svalutazioni	27.054.053	7,33		
E) 22	Imposte sul reddito dell'esercizio	14.737.427	3,99		
	<b>Totale</b>	<b>369.305.028</b>	<b>100,00</b>	<b>414.697.877</b>	<b>100,00</b>
	<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>45.392.849</b>			

Tale tabella evidenzia che i contributi rappresentano l'80,76% dei ricavi totali e le prestazioni previdenziali rappresentano il 60,87% dei costi totali.

Di seguito la rappresentazione grafica:



## Valore della produzione

Il saldo è pari a € 343.353.672, con un incremento di € 29.459.538 rispetto all'esercizio 2016.

## Proventi e contributi

Il saldo di € 334.891.267 comprende i ricavi istituzionali ed è così composto:

Proventi e contributi				
Descrizione	Consuntivo 31/12/2016	Variazioni	Consuntivo 31/12/2017	Preventivo 2017 asestato
Contributi soggettivi	159.425.394	7.203.303	166.628.697	165.700.000
Contributi soggettivi anni pregressi	-	2050015	2.050.015	150.000
Contributi per preiscrizione	500	-500	-	40.000
Contributi a carico dello Stato per indennità di maternità	137.060	-7.713	129.347	150.000
Contributi integrativi	112.338.142	-6.458	112.331.684	113.200.000
Contributi integrativi anni pregressi	557.671	2.920.024	3.477.695	800.000
Contributi soggettivi supplementari	15.478.736	-35.124	15.443.612	16.500.000
Contributi soggettivi supplementari anni pregressi	-	77591	77.591	40.000
Contributi di solidarietà	6.269.154	-6.062.461	206.693	150.000
Contributi ricongiunzione	4.371.493	-3.570.695	800.798	850.000
Contributi ricongiunzione anni pregressi	22.865	-21.228	1.637	25.000
Interessi contributi ricongiunzione da altri enti	57.359	-39.092	18.267	100.000
Contributi per onere di riscatto	788.108	-460.455	327.653	400.000
Sanzioni	5.765.729	13.096.072	18.861.801	5.000.000
Interessi ritardato/rateazione pagamento contributi	907.268	13.628.509	14.535.777	8.500.000
<b>Totale</b>	<b>306.119.479</b>	<b>28.771.788</b>	<b>334.891.267</b>	<b>311.605.000</b>

I proventi e contributi ammontano complessivamente ad € 334.891.267 e includono quanto dovuto a titolo di contributi e sanzioni dagli iscritti per il corrente esercizio e per gli anni precedenti, per effetto di retrodatazione di iscrizione, variazione di status ed acquisizione di dati reddituali mancanti. Tale voce comprende anche i contributi dovuti dai titolari di trattamenti pensionistici che proseguono l'attività e i contributi per ricongiunzione e riscatti.

La voce comprende anche le sanzioni e gli interessi per ritardato pagamento dei contributi per omessa, tardiva o infedele comunicazione del reddito e dell'omesso o tardivo pagamento dei contributi.

L'incremento è principalmente dovuto alla voce per sanzioni e interessi per ritardato pagamento dei contributi connesso alla diversa modalità di rilevazione e contestazione delle sanzioni e degli interessi per ritardato pagamento dei contributi. Si segnala che l'intero importo, al netto di quanto incassato, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti.

Il contributo soggettivo dell'esercizio 2017 risulta così dettagliato:

Descrizione	Minimi	Eccedenze	Totale
Contributo soggettivo	81.730.919	84.897.778	166.628.697

Il contributo soggettivo è dovuto da tutti gli iscritti all'Associazione, compresi i pensionati che esercitano la professione, ed è determinato applicando una percentuale, a scelta dell'iscritto, sul reddito professionale netto prodotto nell'anno precedente.

Il contributo integrativo dell'esercizio 2017 risulta così dettagliato:

Descrizione	Minimi	Eccedenze	Totale
Contributo integrativo	18.513.760	93.817.924	<b>112.331.684</b>

Il contributo integrativo è dovuto da tutti gli iscritti all'Albo che esercitano la professione, anche se pensionati, purché il contributo non sia dovuto ad altro Ente di previdenza obbligatoria ed è determinato applicando una maggiorazione (4 per cento) sul volume d'affari ai fini IVA.





Il contributo soggettivo supplementare dell'esercizio 2017 risulta così dettagliato:

Descrizione	Minimi	Eccedenze	Totale
Contributo soggettivo supplementare	12.706.434	2.737.178	<b>15.443.612</b>

Il contributo soggettivo supplementare è dovuto da tutti gli iscritti all'Associazione ed è determinato applicando una maggiorazione (0,75 per cento) sul reddito professionale netto prodotto l'anno precedente. I titolari di pensione di vecchiaia, di anzianità, anticipata e supplementare di vecchiaia a carico dell'Associazione, che proseguono l'attività versano il contributo nella misura dello 0,38% del reddito sopra descritto e con un importo minimo del 50% di quello dovuto dagli iscritti.

La voce "contributi per ricongiunzioni" include gli importi dovuti dai professionisti e dagli altri Enti per la ricongiunzione dei periodi assicurativi ai sensi della L.45/90 comprensivi degli interessi.

La voce "contributi per onere di riscatto" include gli importi dovuti per il riscatto del periodo del corso legale di laurea o di laurea breve, del periodo di praticantato, di servizio militare o equipollenti e dei contributi per periodi pregressi di iscrizione scoperti da contribuzione per intervenuta prescrizione.

### Proventi da patrimonio immobiliare

I proventi da patrimonio immobiliare pari ad € 6.246.611 sono così composti:

Altri proventi da patrimonio immobiliare				
Descrizione	Consuntivo 31/12/2016	Variazioni	Consuntivo 31/12/2017	Preventivo 2017 assestato
Affitti di immobili	4.967.158	1.163.455	6.130.613	5.800.000
Recuperi oneri accessori su locazione	115.427	-67.835	47.592	20.000
Interessi di mora su canoni locativi	-	21	21	-
Recuperi da patrimonio immobiliare	189.433	-123.355	66.078	60.000
Altri proventi immobiliari	763.862	-763.862	-	-
Plusvalenze da vendita immobili	-	2.307	2.307	-
<b>Totale</b>	<b>6.035.880</b>	<b>210.731</b>	<b>6.246.611</b>	<b>5.880.000</b>

La voce "affitti di immobili" rileva un incremento di € 1.163.455, principalmente dovuto alla definizione della locazione dell'immobile in L'Aquila, via Monte Cagno, per le annualità relative agli anni 2010-2017.

I recuperi da patrimonio immobiliare si riferiscono principalmente alle somme da recuperare, dagli inquilini, a fronte del costo sostenuto dall'Associazione per oneri condominiali. La voce comprende anche i rimborsi assicurativi dei danni causati da eventi imprevedibili.

La voce "plusvalenze da vendita immobili" si riferisce alla vendita dell'unità immobiliare di Bologna via Cairoli, ex sede del Collegio.

### Proventi diversi

I proventi diversi pari ad € 2.215.794 sono così composti:

Altri proventi				
Descrizione	Consuntivo 31/12/2016	Variazioni	Consuntivo 31/12/2017	Preventivo 2017 assestato
Recupero pensioni totalizzate Legge 388/2000	205.035	-309	204.726	160.000
Recupero pensioni dallo Stato Legge 222/2007	10.061	300	10.361	10.000
Recuperi e rimborsi diversi	305.906	-34.061	271.845	160.000
Recupero pensioni anni pregressi	391.547	345.932	737.479	300.000
Entrate eventuali	1.807	6.863	8.670	25.000
Altri proventi	81	408	489	-
Utilizzo fondo svalutazione crediti	824.338	157.886	982.224	-
<b>Totale</b>	<b>1.738.775</b>	<b>477.019</b>	<b>2.215.794</b>	<b>655.000</b>

La voce "recupero pensioni totalizzate L.388/2000" si riferisce all'importo di competenza dell'anno anticipato dall'Associazione ai pensionati e da recuperare dagli altri Enti.



La voce “recupero pensioni dallo Stato Legge 222/2007” si riferisce alle pensioni liquidate ai propri iscritti, dagli Enti previdenziali privati gestori di forme pensionistiche obbligatorie con i benefici della Legge 222/2007 (vittime del terrorismo), per le quali lo Stato provvede a rimborsare i suddetti benefici agli stessi Enti.

La voce “recuperi e rimborsi diversi” si riferisce principalmente al recupero di spese legali dai pensionati per sentenze favorevoli all’Associazione oltre al recupero di altre spese per servizi.

La voce “recupero pensioni anni pregressi” si riferisce ai ratei di pensione erogati successivamente al mese di decesso dei titolari e al recupero di pensioni per sentenze favorevoli all’Associazione.

La voce “utilizzo fondo svalutazione crediti” si riferisce a somme incassate, per contributi € 711.957, canoni e oneri su locazioni € 270.267, nel corso del 2017 precedentemente accantonate nel fondo svalutazione crediti.

## COSTI DELLA PRODUZIONE

Il saldo è pari a € 310.437.853 e presenta un incremento di € 28.402.130, principalmente dovuto a maggiori accantonamenti per svalutazioni crediti rispetto all’esercizio precedente. La voce è così composta:

### Incidenza % - costi della produzione / valore della produzione Consuntivo 2017

Cod	Voci	Consuntivo 2017 Costi	Consuntivo 2017 Ricavi	Percentuale %
A)	Valore della produzione		343.353.672	
B) 7 a	Costi per prestazioni previdenziali	224.813.237		65,48
B) 7 a	Costi per prestazioni assistenziali	5.063.200		1,47
B) 7 a	Costi per altre prestazioni	375.257		0,11
B) 7 b	Costi per altri servizi	6.880.430		2,00
B) 8	Costi per godimento di beni di terzi	4.848		0,00
B) 9	Costi per il personale	4.661.819		1,36
B) 10	Ammortamenti e svalutazioni	57.709.708		16,81
B) 12	Accantonamenti per rischi	7.035.754		2,05
B) 13	Altri accantonamenti	700.000		0,20
B) 14	Oneri diversi di gestione	3.193.600		0,93
	<b>Totale</b>	<b>310.437.853</b>	<b>343.353.672</b>	

**Differenza tra valore e costi della produzione      32.915.819**

Tale tabella evidenzia che i costi della produzione € 310.437.853 sono inferiori rispetto al valore della produzione di € 32.915.819. La voce prestazioni previdenziali incide per il 65,48% e la voce accantonamenti per rischi e altri accantonamenti incide per il 2,25%, mentre gli ammortamenti e le svalutazioni incidono per il 16,81%.

### Per servizi

Il saldo è pari a € 310.437.853 con un incremento di € 28.402.130 rispetto all’esercizio precedente. La composizione è la seguente.

### Per prestazioni istituzionali

Il saldo di € 230.251.694 è così composto:

#### Per prestazioni istituzionali

Descrizione	Consuntivo 31/12/2016	Variazioni	Consuntivo 31/12/2017	Preventivo 2017 asestato
Pensioni di vecchiaia	120.873.729	-3.359.569	117.514.160	122.000.000
Pensioni di anzianità	52.612.844	-827.821	51.785.023	52.500.000
Pensioni di inabilità	1.330.959	33.844	1.364.803	1.450.000
Pensioni di invalidità	5.737.671	-79.114	5.658.557	6.300.000
Pensioni indirette	11.621.967	-39.889	11.582.078	12.300.000



Pensioni di reversibilità	24.081.774	1.478.068	25.559.842	26.400.000
Pensioni totalizzate art. 71 Legge 388/2000	961.471	-23.696	937.775	1.080.000
Pensioni totalizzate legge 243/2004	12.882.328	-809.473	12.072.855	13.500.000
Pensioni anticipate	1.059.886	223.136	1.283.022	1.550.000
Pensioni supplementari	83.335	17.103	100.438	155.000
Arretrati pro-rata	-4.220.324	1.175.008	-3.045.316	-3.000.000
<b>Subtotale per prestazioni pensionistiche</b>	<b>227.025.640</b>	<b>-2.212.403</b>	<b>224.813.237</b>	<b>234.235.000</b>
Indennità di maternità	583.530	-80.696	502.834	550.000
Utilizzo fondo per le prestazioni di maternità	-446.470	72.983	-373.487	-
Erogazioni a titolo assistenziale	4.726.104	207.749	4.933.853	5.500.000
<b>Subtotale per prestazioni assistenziali</b>	<b>4.863.164</b>	<b>200.036</b>	<b>5.063.200</b>	<b>6.050.000</b>
Trasferimento contributi	37.125	-25.176	11.949	150.000
Rimborso contributi	462.634	-130.433	332.201	400.000
Restituzione contributi	0	31.107	31.107	0
<b>Subtotale altre prestazioni</b>	<b>499.759</b>	<b>-124.502</b>	<b>375.257</b>	<b>550.000</b>
<b>Totale complessivo per prestazioni istituzionali</b>	<b>232.388.563</b>	<b>-2.136.869</b>	<b>230.251.694</b>	<b>240.835.000</b>

L'ammontare complessivo delle prestazioni istituzionali include anche quanto pagato nel corso del 2017 ai pensionati a valere su anni precedenti e al netto dei recuperi dell'anno.

Il costo per i trattamenti di pensione per il 2017 è pari a € 224.813.237, al netto della voce arretrati pro rata.

Le pensioni in pagamento nel corso dell'esercizio sono risultate pari a 9.118 (contro le 8.987 del 2016), mentre il costo medio dei trattamenti pensionistici ammonta a circa € 24.990 (contro circa € 25.787 del 2016).

La voce "arretrati pro rata" di € 3.045.316, si riferisce agli arretrati liquidati nel corso del 2017 in virtù della sentenza 17742 del 2015 delle sezioni unite della Corte di Cassazione. Tali importi erano stati accantonati ad uno specifico fondo.

### Prestazioni assistenziali

La voce pari ad € 5.063.200, comprende le prestazioni assistenziali erogate dall'Associazione.

I trattamenti assistenziali erogati nel 2017 sono:

- > indennità di maternità, che ha un suo specifico fondo;
- > assegno per l'assistenza ai figli disabili gravi;
- > sussidi a seguito di eventi che hanno particolare incidenza economica sul bilancio familiare;
- > interessi sui prestiti d'onore per il sostegno nell'avvio dell'attività;
- > una tantum per decesso dell'iscritto.

La voce "utilizzo Fondo per le prestazioni di maternità" di € - 373.487, si riferisce a quanto prelevato dallo specifico fondo al netto del contributo rimborsato dallo Stato per erogare l'indennità di maternità alle iscritte che ne hanno fatto richiesta, considerando che, neanche per l'anno 2017, è stato addebitato nessuno importo agli iscritti in quanto il fondo stesso presenta un saldo positivo.

### Altre prestazioni

La voce "altre prestazioni" di € 375.257, comprende il trasferimento di contributi ad altri Enti e il rimborso di contributi di anni pregressi effettuato agli iscritti per versamenti in eccesso e la restituzione dei contributi.

Nel successivo prospetto la spesa annua complessiva per le pensioni (comprensiva di quanto liquidato a titolo di arretrati pro rata) è posta a raffronto con le entrate contributive degli iscritti (escluse sanzioni e il contributo di solidarietà), mettendo in evidenza che l'indice di copertura è leggermente aumentato rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Consuntivo 31/12/2016	Variazioni	Consuntivo 31/12/2017	Preventivo 2017 assestato
Entrate contributive	293.040.269	8.117.380	301.157.649	298.105.000
Spese pensionistiche	231.245.964	-3.387.411	227.858.553	237.235.000
<b>Differenza</b>	<b>61.794.305</b>	<b>11.504.791</b>	<b>73.299.096</b>	<b>60.870.000</b>
<b>Indice di copertura</b>	<b>1,27</b>		<b>1,32</b>	<b>1,26</b>



Mentre il prospetto che segue mette a raffronto il flusso complessivo, a livello di incassi/pagamenti, dell'attività istituzionale confrontando gli incassi per contributi (soggettivo, integrativo, supplementare e ricongiunzione e riscatti) con le uscite per pensioni, comprensive delle relative ritenute fiscali:

Descrizione	Consuntivo 31/12/2016	Variazioni	Consuntivo 31/12/2017	Preventivo 2017 assestato
Incassi per contributi	260.138.160	8.455.048	268.593.208	275.805.000
Uscite per pensioni	220.968.793	1.493.577	222.462.370	240.235.000
- di cui per ritenute fiscali	58.571.745	2.359.265	60.931.010	65.000.000
<b>Differenza</b>	<b>39.169.367</b>	<b>6.961.471</b>	<b>46.130.838</b>	<b>35.570.000</b>
<b>Indice di copertura</b>	<b>1,18</b>		<b>1,21</b>	<b>1,15</b>

La tabella dei flussi di cassa evidenzia un leggero miglioramento dell'indice di copertura pur essendo venuto meno l'effetto del contributo di solidarietà trattenuto ai pensionati che ha terminato i suoi effetti il 31 dicembre 2016. L'avanzo di cassa della sola gestione istituzionale passa da €39,2 milioni a €46,2 milioni.

### Per altri servizi

I costi per altri servizi sono così analizzabili:

Per altri servizi				
Descrizione	Consuntivo 31/12/2016	Variazioni	Consuntivo 31/12/2017	Preventivo 2017 assestato
Organi collegiali	1.392.860	15.702	1.408.562	1.482.000
Manutenzione immobili da reddito	488.305	589.422	1.077.727	980.000
Gestione immobili da reddito	652.016	73.067	725.083	790.000
Premi assicurativi	80.091	8.116	88.207	83.000
Assistenza legale e notarile	949.049	237.760	1.186.809	1.178.000
Consulenze	381.160	51.880	433.040	563.000
Altri servizi	290.172	-8.792	281.380	298.200
Canoni di assistenza e manutenzioni	529.124	93.250	622.374	580.000
Vigilanza e pulizia locali	217.693	1.421	219.114	220.000
Utenze sede	274.178	10.552	284.730	296.000
Formazione ed altri costi riferibili al personale	201.609	5.496	207.105	233.000
Altri oneri	502.825	-156.526	346.299	435.000
<b>Totale</b>	<b>5.959.082</b>	<b>921.348</b>	<b>6.880.430</b>	<b>7.138.200</b>

Si fa presente che nel totale dei costi è contabilizzato anche il costo dell'IVA, non detraibile per l'Associazione. La voce "organi collegiali" si riferisce alle spese per il funzionamento degli organi dell'Associazione e comprende: le indennità di carica, i gettoni di presenza e le spese per vitto e alloggio spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato dei Delegati, del Collegio Sindacale, delle commissioni consiliari e le spese per l'organizzazione delle riunioni del Comitato dei Delegati (affitto sale, servizio di audio-registrazione).

Per quanto disposto dall'articolo 2427 del codice civile punto 16, si precisa che i compensi e i gettoni spettanti agli amministratori e sindaci sono riepilogati nella seguente tabella, al lordo di IVA e contributo Cassa di previdenza:

Compensi e gettoni di presenza OO.CC.		
Descrizione	Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale
Compensi	568.592	85.470
Gettoni di presenza	109.907	28.784
<b>Totale</b>	<b>678.499</b>	<b>114.254</b>

Così dettagliati per carica sociale:



### Dettaglio compensi organi collegiali

Carica	Compenso
Presidente	108.383
Vice Presidente	54.192
Consigliere	32.515
Presidente Collegio Sindaci	15.918
Sindaco Effettivo	14.471

I compensi sono al netto di IVA e Contributo Cassa di Previdenza

La voce “manutenzioni immobili da reddito” si riferisce ai lavori di manutenzione e riparazione ordinaria dei locali e degli impianti degli immobili da reddito per €931.732, nonché ai compensi dovuti ai professionisti per la direzione dei lavori per €145.995.

La voce “gestione immobili da reddito” include i seguenti costi relativi alla gestione del patrimonio di proprietà: oneri accessori sulle parti comuni degli immobili a carico della proprietà nonché quelli relativi alle sfittanze per €445.277, i premi versati per la polizza globale fabbricati di assicurazione del patrimonio immobiliare per €87.360, il compenso per la gestione del patrimonio immobiliare - global service - per €23.185, il compenso agli amministratori degli immobili per €140.724, i costi per la regolarizzazione documentale del patrimonio immobiliare per €9.505 e i costi per la dismissione del patrimonio immobiliare per €19.032.

La voce “premi assicurativi” si riferisce ai premi per l’assicurazione dell’immobile adibito a sede e delle relative immobilizzazioni tecniche per €21.840, nonché ai premi di assicurazione dei componenti degli organi collegiali (assicurazione infortuni in itinere e responsabilità civile amministratori, responsabilità civile liquidatori società partecipate) per €66.367.

La voce “assistenza legale e notarile” è così composta: assistenza legale per contenzioso previdenziale e recupero crediti contributivi per €720.646, assistenza legale immobiliare per €234.912 (relativa all’attività di recupero crediti da locazione), assistenza legale e patrocinio in giudizio in materia civile, penale, amministrativa e di rapporti di lavoro per €223.914 e assistenza notarile per €7.337.

La voce “consulenze” comprende tutti i contratti di consulenza, con professionisti esterni, di cui l’Associazione si avvale nell’attività di gestione. In particolare la voce si riferisce: all’attività di consulenza in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro per €52.094; alla consulenza legale in materia amministrativa, penale e di rapporti di lavoro per €119.259; alla consulenza legale in materia previdenziale per €10.785; alla consulenza legale in materia di locazioni per €11.378; alla consulenza fiscale e tributaria per €24.201; alla consulenza in materia di investimenti immobiliari per €3.688; alla consulenza in materia di investimenti mobiliari per €139.252; alla consulenza in materia di gestione delle risorse umane per €24.888; alla consulenza in materia di procedure dell’Associazione per €47.495.

Si segnala che l’Associazione ha versato allo Stato il 15% della spesa per consumi intermedi sostenuta nell’anno 2010 e, di conseguenza, non è soggetta alle limitazioni normative previste per le spese di consulenza.

La voce “altri servizi” si riferisce alle spese per studi, indagini e rilevazioni, per €39.659, alle spese per il Bilancio tecnico e aggiornamento delle tabelle attuariali dell’Associazione per €24.701, alle spese per la revisione e certificazione del Bilancio d’esercizio 2016 dell’Associazione per €26.839 e accertamenti tecnici preliminari agli investimenti/disinvestimenti immobiliari per €14.943, alle spese per gli accertamenti sanitari connessi all’erogazione dei trattamenti pensionistici di invalidità e inabilità per €112.956, alle spese per l’elaborazione di paghe e contributi per i dipendenti per €33.100 e alle spese per l’organismo di vigilanza previsto dal D. Lgs. 231/2001 per €29.182.

La voce “canoni di assistenza e manutenzioni” si riferisce alle spese per la manutenzione dell’hardware per €32.134, ai canoni annuali per il software in uso per €276.989, alla manutenzione ed implementazione del software in uso per €160.052, all’assistenza per i servizi informatici e telematici per €132.450 e alle spese per la manutenzione delle macchine, dei mobili e delle attrezzature d’ufficio per €20.749.

La voce “vigilanza e pulizia” si riferisce alle spese per la pulizia della sede e per la manutenzione dei giardini per €136.304 e alle spese per il servizio di reception e di radio video sorveglianza per €82.810.

La voce “utenze - sede” si riferisce alle spese per le utenze idriche per €4.515, alle spese per le utenze elettriche per



€101.228, alle spese per il riscaldamento per €17.049, alle spese telefoniche per €102.536 e alle spese per la connessione internet ADSL per €59.402.

La voce “formazione ed altri costi riferibili al personale” si riferisce alle spese per gli accertamenti sanitari per €7.849, alle spese per i premi di assicurazione (responsabilità civile direttore e dirigenti, infortuni rischio-volo) per €22.372, alle spese per i corsi di formazione e aggiornamento professionale per €30.779, alle spese per i buoni pasto al personale per €92.948, alle spese di viaggio e locomozione dipendenti per le attività di assistenza agli iscritti sul territorio per €53.157.

La voce “altri oneri” si riferisce alle spese di manutenzione riparazione e adattamento locali e relativi impianti della sede per €110.597, alle spese per i trasporti e facchinaggi per €5.265, alle spese postali della sede per €44.350, alle spese di gestione degli archivi cartacei per €27.124, alle spese per convegni e congressi per €51.886, al contributo annuale di associazione all’Adepp per €50.000, alla pubblicazione dei bandi di gara per €5.001; al contributo previdenziale sulle collaborazioni per €5.198; alle spese per il servizio di riscossione e rendicontazione degli affitti e dei contributi incassati per €26.877; alle commissioni di incasso per €20.001.

### Per godimento di beni di terzi

La voce include i costi per canoni di noleggio e di utilizzo di macchine, mobili e attrezzature d’ufficio:

Godimento di beni di terzi				
Descrizione	Consuntivo 31/12/2016	Variazioni	Consuntivo 31/12/2017	Preventivo 2017 assestato
Godimento di beni di terzi	10.544	-5.696	4.848	15.000

La voce accoglie le spese per il noleggio delle macchine fotocopiatrici e delle altre attrezzature d’ufficio.

### Per il personale

La voce per il personale pari ad €4.661.819 è così composta:

Per il personale				
Descrizione	Consuntivo 31/12/2016	Variazioni	Consuntivo 31/12/2017	Preventivo 2017 assestato
Salari e stipendi	2.560.823	58.598	2.619.421	2.625.000
Retribuzioni accessorie ed incentivi	931.135	-170.604	760.531	880.000
Oneri previdenziali ed assistenziali dipendenti	968.048	-132.901	835.147	950.000
TFR dipendenti	218.422	19.800	238.222	200.000
Contributo previdenza complementare	108.568	-8.627	99.941	105.000
Provvidenze al personale	109.000	-443	108.557	90.000
<b>Totale</b>	<b>4.895.996</b>	<b>-234.177</b>	<b>4.661.819</b>	<b>4.850.000</b>

La voce accoglie tutti gli emolumenti correnti, stipendi, compenso per il lavoro straordinario, “una tantum”, oneri previdenziali, contributo per la previdenza complementare, benefici assistenziali e quota di trattamento di fine rapporto, maturata a favore dei dipendenti, ai sensi dell’art. 2120 del Codice Civile.

La voce tiene conto del decreto Legge n.98/2011 in materia di contenimento della spesa in materia di personale.

La voce “provvidenze al personale” include il contributo a favore del CRAL, il contributo per le prestazioni sociali assistenziali erogate a favore dei dipendenti e la polizza sanitaria integrativa per i dipendenti.

Il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2017 e la relativa movimentazione dell’esercizio sono esposti nella seguente tabella:

Qualifica	31/12/2016	Assunzioni	Passaggi	Cessazioni	31/12/2017
Direttore generale	1				1
Dirigenti					
Quadri	6				6
Area A	29				29



Area B	36		1	35
Area C				
Area D				
Area professionale:				
Ramo 1	2			2
Ramo 2	1			1
Personale tempo determinato	1	14		15
<b>Totale</b>	<b>76</b>	<b>14</b>	<b>1</b>	<b>89</b>

Si fa presente che nel corso del 2017 sono stati assunti 14 dipendenti a tempo determinato.

I dipendenti a tempo determinato sono stati assunti principalmente per i nuovi servizi e le attività portate all'interno, come ad esempio: la funzione finanza; il comparto immobiliare e l'attività di recupero crediti per contribuiti. Come già accennato tale settore di attività ha subito, nel corso del 2017, una profonda riorganizzazione come modalità operative. Pertanto si è reso necessario, in fase di avvio, avvalersi di ulteriori collaboratori a tempo determinato. Si segnala che con la piena operatività della struttura dedicata al recupero crediti per contribuiti e dell'importanza, di tale attività, si ipotizza che una parte di tali collaboratori possa essere assunta a tempo indeterminato.

## Ammortamenti e svalutazioni

### Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali				
Descrizione	Consuntivo 31/12/2016	Variazioni	Consuntivo 31/12/2017	Preventivo 2017 assestato
Software	255.388	3.464	258.852	200.000
<b>Totale</b>	<b>255.388</b>	<b>3.464</b>	<b>258.852</b>	<b>200.000</b>

### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali				
Descrizione	Consuntivo 31/12/2016	Variazioni	Consuntivo 31/12/2017	Preventivo 2017 assestato
Immobile - sede	1.034.746	3.908	1.038.654	1.050.000
Attrezzature varie	1.180	707	1.887	2.000
Hardware	214.405	-54.146	160.259	300.000
Macchine d'ufficio e elettroniche	11.701	1.251	12.952	15.000
Mobili e arredi	12.703	1.474	14.177	15.000
Impianti	20.780	11.477	32.257	10.000
<b>Totale</b>	<b>1.295.515</b>	<b>-35.329</b>	<b>1.260.186</b>	<b>1.392.000</b>

Si riferiscono alle quote di ammortamento accantonate nell'esercizio. Sono state applicate le stesse aliquote dell'esercizio precedente tenendo conto dell'utilità futura dei cespiti.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Software	33%
Immobile sede	3%
Attrezzature varie	15%
Hardware	33%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Impianti	25%





### Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La voce svalutazione crediti attivo circolante e delle disponibilità liquide risulta così movimentata:

Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
Descrizione	Consuntivo 31/12/2016	Variazioni	Consuntivo 31/12/2017	Preventivo 2017 assestato
Svalutazione crediti verso inquilini	1.333.975	-856.424	477.551	700.000
Svalutazione crediti verso iscritti	22.143.303	33.569.816	55.713.119	31.000.000
<b>Totale</b>	<b>23.477.278</b>	<b>32.713.392</b>	<b>56.190.670</b>	<b>31.700.000</b>

L'accantonamento si riferisce alla svalutazione per il rischio sui crediti correlati alla gestione immobiliare e previdenziale. La voce comprende la svalutazione dei crediti per canoni di locazione per € 458.190 e la svalutazione degli altri crediti verso conduttori di immobili pari ad € 19.362.

La svalutazione di € 55.713.119 si riferisce alla svalutazione dei crediti verso iscritti per contributi, per € 14.280.582, e per sanzioni e interessi per ritardato pagamento, per € 41.432.537, per fronteggiare il potenziale rischio di mancato pagamento da parte degli stessi. Il fondo quindi è finalizzato a fronteggiare inesigibilità non ancora manifestatesi ma temute e/o latenti, secondo il principio contabile OIC 15 che, allorché non sia possibile adottare un criterio analitico, consente l'utilizzo di una metodologia forfettaria per svalutare la generalità dei crediti che, nel nostro caso, prevede di quantificare il rischio in misura pari ai crediti più anziani.

Si rileva che l'incremento è essenzialmente dovuto all'incremento dei ricavi per sanzioni e interessi per ritardato pagamento, rilevati nel corso del 2017, a seguito della nuova modalità di rilevazione e contabilizzazione delle sanzioni contributive legata alla riorganizzazione gestionale dell'attività di recupero crediti.

### Accantonamento per rischi

La voce "accantonamento per rischi" è riepilogata nella seguente tabella:

Accantonamento per rischi				
Descrizione	Consuntivo 31/12/2016	Variazioni	Consuntivo 31/12/2017	Preventivo 2017 assestato
Accantonamento per rischi	3.500.000	-1.000.000	2.500.000	2.500.000
Accantonamento per oscillazione titoli	6.367.323	-1.831.569	4.535.754	13.180.000
<b>Totale</b>	<b>9.867.323</b>	<b>-2.831.569</b>	<b>7.035.754</b>	<b>15.680.000</b>

L'accantonamento al fondo copertura rischi si riferisce all'accantonamento cautelativo relativo al fondo Scoiattolo per € 2.500.000.

In merito all'ulteriore accantonamento relativo al fondo Scoiattolo si segnala che il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione ha ritenuto, come lo scorso esercizio, di intervenire ulteriormente al fine di fronteggiare adeguatamente il rischio di mancate vendite, prevedendo un importo da destinare ad una eventuale scontistica più incisiva sui prezzi di vendita dell'immobile.

L'accantonamento al fondo oscillazione titoli si riferisce al potenziale rischio di riduzione di valore dei seguenti valori mobiliari:

› Fondo immobiliare Azoto	€ 550.000
› Fondo immobiliare Pan European	€ 110.000
› Fondo Eurasia	€ 2.050.000
› Fondo ABN AMRO	€ 470.000
› Azioni Unicredit	€ 1.355.754

### Altri accantonamenti

La voce "altri accantonamenti" è riepilogata nella seguente tabella:





Altri accantonamenti				
Descrizione	Consuntivo 31/12/2016	Variazioni	Consuntivo 31/12/2017	Preventivo 2017 assestato
Accantonamento pensioni da liquidare	-	700.000	700.000	700.000
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>700.000</b>	<b>700.000</b>	<b>700.000</b>

La voce si riferisce al costo che l'Associazione dovrà sostenere a seguito della modifica, introdotta dalla Legge di bilancio 2017, alla preesistente norma sul cumulo gratuito dei periodi assicurativi, che ha esteso la possibilità di accesso al cumulo anche ai professionisti iscritti nelle Casse previdenziali.

### Oneri diversi di gestione

La voce oneri diversi di gestione è così composta:

Oneri diversi di gestione				
Descrizione	Consuntivo 31/12/2016	Variazioni	Consuntivo 31/12/2017	Preventivo 2017 assestato
Imposte e tasse su patrimonio immobiliare	1.447.081	-275.445	1.171.636	1.400.000
Imposte di registro su contratti di locazione	395.951	-277.457	118.494	180.000
Imposte e tasse sede	72.069	2.356	74.425	65.000
Liti e risarcimenti	805.409	26.620	832.029	670.000
Aggio riscossione contributi tramite ruoli esattoriali	160.000	-160.000	-	-
Altri oneri	127.788	141.339	269.127	195.000
Perdite su crediti verso iscritti per contributi (prescrizione)	258.773	-149.847	108.926	-
Somme da versare allo Stato - art.1, comma 417, L. 147/2013	618.963	-	618.963	618.642
<b>Totale</b>	<b>3.886.034</b>	<b>-692.434</b>	<b>3.193.600</b>	<b>3.128.642</b>

La voce "imposte e tasse su patrimonio immobiliare" si riferisce, principalmente, all'imposta IMU, TASI e alle altre imposte sul patrimonio immobiliare dell'Associazione per €1.171.636.

La voce "imposte e tasse sede" per €74.425, si riferisce alla tassa rifiuti e ai canoni per l'occupazione degli spazi e aree pubbliche.

La voce "liti e risarcimenti" comprende le spese per risarcimenti per vertenze giudiziarie in materia previdenziale per €764.505 e in materia immobiliare per €61.833 e altri risarcimenti per €5.691. I risarcimenti in materia previdenziale comprendono oltre ai risarcimenti dovuti ai pensionati a seguito di sentenze sfavorevoli all'Associazione, anche le spese legali di controparte. I risarcimenti in materia immobiliare si riferiscono principalmente alle spese sostenute per il risarcimento a seguito di accordo transattivo per la fornitura di teleriscaldamento in due immobili di Modena. La voce "altri oneri" include principalmente i costi relativi alla pubblicazione delle riviste periodiche e al piano di comunicazione istituzionale per €45.726, all'acquisto di riviste, pubblicazioni per €8.683, di cancelleria e stampati per €36.076, di materiali di consumo per €20.758, alle spese di rappresentanza per €18.429, oltre ad altre spese ed oneri per €139.455.

La voce "somme da versare allo Stato - art. 1, comma 417, L. 147/2013" è riferita all'attuazione delle disposizioni previste dalla Legge 147/2013 e successive modificazioni che dispone il versamento al bilancio dello Stato del 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, da reperire mediante riduzioni di spese.

### Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari generati dalla gestione del patrimonio mobiliare ammontano ad €52.737.979, come di seguito dettagliati:

Proventi e oneri finanziari				
Descrizione	Consuntivo 31/12/2016	Variazioni	Consuntivo 31/12/2017	Preventivo 2017 assestato
Da partecipazioni				
Partecipazioni in imprese controllate	-	-	-	-
Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-	-



Altre partecipazioni	2.965.779	-7.791	2.957.988	2.960.000
<b>Sub-totale</b>	<b>2.965.779</b>	<b>-7.791</b>	<b>2.957.988</b>	<b>2.960.000</b>
Altri proventi finanziari				
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	257	-145	112	1.000
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	27.718.942	-10.588.051	17.130.891	12.760.000
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	38.653.865	10.863.298	49.517.163	31.680.000
Proventi diversi	216.679	99.722	316.401	150.000
<b>Sub-totale</b>	<b>66.589.743</b>	<b>374.824</b>	<b>66.964.567</b>	<b>44.591.000</b>
Interessi passivi e altri oneri finanziari	23.179.906	-6.104.211	17.075.695	11.670.000
Utili e perdite su cambi	234.959	-343.840	-108.881	-100.000
<b>Totale</b>	<b>46.610.575</b>	<b>6.127.404</b>	<b>52.737.979</b>	<b>35.781.000</b>

I proventi da "altre partecipazioni", pari ad €2.957.988, si riferiscono ai dividendi incassati sulle partecipazioni azionarie immobilizzate e dell'attivo circolante, gestite direttamente, come di seguito dettagliate:

> azioni Banca Popolare di Sondrio	€ 10.309
> azioni Green Hunter	€ 175.089
> azioni ENI	€ 777.572
> azioni Assicurazioni Generali	€ 280.000
> azioni Banca D'Italia	€ 1.700.000
> altre partecipazioni azionarie dell'attivo circolante	€ 15.018

I proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni, pari ad €17.130.891 conseguiti nel corso del 2017 sono rappresentati dalla seguente tabella:

C - 16 b da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
Voce	Da obbligazioni e titoli di Stato	Da fondi immobiliari	Da fondi comuni d'investimento	Importo
Cedole	1.446.628	13.771.097	1.879.621	17.097.346
Utile su negoziazione titoli	-	-	33.545	33.545
<b>Totale</b>	<b>1.446.628</b>	<b>13.771.097</b>	<b>1.913.166</b>	<b>17.130.891</b>

Le cedole si riferiscono principalmente alle obbligazioni, polizze assicurative e titoli di Stato detenuti in portafoglio per €1.446.628, ai proventi riconosciuti dai fondi immobiliari per €13.771.097 e ai proventi da fondi di Private Equity per €1.879.621.

L'utile su negoziazione titoli si riferisce a plusvalenze da fondi comuni di investimento per €33.545.

I proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante, pari ad €49.517.163 conseguiti nel corso del 2017 sono rappresentati dalla seguente tabella:

C - 16 c da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni				
Voce	Da obbligazioni	Da azioni	Da GPM	Importo
Cedole	178.655	-	8.830.858	9.009.513
Utile su negoziazione titoli	-	-	7.204.608	7.204.608
Proventi da GPM	-	-	33.303.042	33.303.042
<b>Totale</b>	<b>178.655</b>	<b>-</b>	<b>49.338.508</b>	<b>49.517.163</b>

Le cedole si riferiscono alle obbligazioni non immobilizzate per €178.655.

Il comparto GPM ha realizzato complessivamente proventi per €49.338.508.

Si segnala che, specificatamente per il comparto GPM, i criteri contabili di valutazione dei rendimenti seguono le regole previste dal codice civile e dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), diversi da quelli previsti per la valutazione dei rendimenti di tale comparto stabiliti dalla COVIP.

La voce proventi diversi dai precedenti, pari ad €316.401, conseguiti nel corso del 2017 sono rappresentati dalla seguente tabella:



**C - 16 d proventi diversi dai precedenti**

Voce	Da c/c bancari	Da investimenti di liquidità	Importo
Interessi attivi bancari	316.401	-	316.401
<b>Totale</b>	<b>316.401</b>	<b>-</b>	<b>316.401</b>

La voce “interessi attivi bancari” si riferisce agli interessi maturati sul conto corrente di tesoreria e sugli altri conti correnti bancari pari ad €316.401.

La voce “interessi ed altri oneri finanziari”, pari ad €23.179.906, conseguiti nel corso del 2017 sono rappresentati dalla seguente tabella:

**C - 17 interessi ed altri oneri finanziari**

Voce	Consuntivo 31/12/2016	Variazioni	Consuntivo 31/12/2017	Preventivo 2017 assestato
Spese bancarie	9.190	4.405	13.595	30.000
Perdite su negoziazione titoli immobilizzati	-	864.576	864.576	-
Perdite su negoziazione titoli attivo circolante	-	116.412	116.412	-
GPM - Commissioni di gestione	1.187.328	84.677	1.272.005	1.200.000
GPM - Cedole su acquisto titoli	732.050	1.267.045	1.999.095	3.000.000
GPM - Perdite su negoziazione titoli	19.525.963	-9.440.198	10.085.765	6.100.000
GPM - Commissioni di performance	1.704.762	371.865	2.076.627	500.000
GPM - Commissioni di negoziazione/altre spese	-	627.444	627.444	800.000
Interessi passivi su depositi cauzionali per locazioni	20.613	-437	20.176	40.000
<b>Totale</b>	<b>23.179.906</b>	<b>-6.104.211</b>	<b>17.075.695</b>	<b>11.670.000</b>

La voce “perdite su negoziazione titoli immobilizzati” si riferisce alle perdite realizzate nell’operazione di dismissione dei fondi immobiliari “Donatello II” e “Federico II” rispettivamente per €517.651 e €346.925.

La voce “perdite su negoziazione titoli attivo circolante” si riferisce alle perdite realizzate con la dismissione di due titoli obbligazionari, a seguito del rimborso anticipato.

La voce “commissioni di gestione” si riferisce alle commissioni riconosciute ai cinque gestori a cui è stata affidata la gestione del patrimonio mobiliare dell’Associazione.

La voce “spese su acquisto titoli” si riferisce alle commissioni di negoziazione addebitate dai gestori.

La voce “commissioni di performance” si riferisce alle commissioni riconosciute ai gestori quando il rendimento finanziario realizzato è superiore ai parametri previsti in sede di gara.

La voce “perdite da GPM” si riferisce alle minusvalenze realizzate nell’attività di gestione del portafoglio gestito e sono pari ad €10.085.765.

**Rettifiche di valore di attività finanziarie****Rivalutazioni**

Rivalutazioni di attività finanziarie	Consuntivo 31/12/2016	Variazioni	Consuntivo 31/12/2017	Preventivo 2017 assestato
Da partecipazioni	-	-	-	-
Da immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	70.274	-70.274	-	-
Da titoli iscritti nell’attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.307.113	-776.582	1.530.531	-
<b>Totale</b>	<b>2.377.387</b>	<b>-846.856</b>	<b>1.530.531</b>	<b>-</b>

La voce pari ad €1.530.531, si riferisce alla ripresa di valore di titoli precedentemente svalutati. La ripresa di valore viene effettuata nei limiti del costo originario di acquisto. Si riferisce alla ripresa di valore dei titoli relativi alle gestioni patrimoniali affidate a terzi per €1.528.269 e alla ripresa di valore di obbligazioni per €2.262.



**Svalutazioni**

Svalutazioni di attività finanziarie	Consuntivo 31/12/2016	Variazioni	Consuntivo 31/12/2017	Preventivo 2017 assestato
Da partecipazioni	-	-	-	-
Da immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	23.045.135	-6.690.527	16.354.608	-
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.764.965	4.934.480	10.699.445	10.200.000
<b>Totale</b>	<b>28.810.100</b>	<b>-1.756.047</b>	<b>27.054.053</b>	<b>10.200.000</b>

Sono state apportate rettifiche per perdite durevoli di valore per €27.054.053. La svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie si riferisce all'adeguamento del valore di bilancio al valore determinato dal rendiconto al 31 dicembre 2017, del fondo immobiliare Scoiattolo ed è pari ad €16.354.608. Si segnala che la svalutazione complessiva del fondo Scoiattolo è pari ad €19.854.608, ma l'impatto sul conto economico è di €16.354.608 in quanto è stato utilizzato l'importo precedentemente accantonato al fondo rischi per €3.500.000. La svalutazione dei titoli dell'attivo circolante si riferisce all'adeguamento del valore di bilancio al valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio per €10.699.445. In particolare sono stati svalutati per €294.391, la partecipazione in imprese controllate (Previra Invest Sim in liquidazione) per €382.615, le partecipazioni azionarie e per €10.022.439 per i titoli ricompresi nelle gestioni patrimoniali affidate a terzi.

**IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO**

La voce imposte sul reddito dell'esercizio pari ad €14.737.427 è riepilogata nella seguente tabella:

Imposte sul reddito dell'esercizio				
Descrizione	Consuntivo 31/12/2016	Variazioni	Consuntivo 31/12/2017	Preventivo 2017 assestato
IRES - Immobiliare	1.638.533	-97.964	1.540.569	1.330.000
IRES - Mobiliare	5.471.346	-3.736.817	1.734.529	1.352.000
IRAP	146.946	5.708	152.654	160.000
Imposta sostitutiva	59.085	-59.085	-	-
GPM - IRES e imposte su interessi	-	1.379.043	1.379.043	-
GPM - Imposte sul risultato di gestione	7.867.546	739.165	8.606.711	4.500.000
Imposte sulle rendite finanziarie	3.163.112	65.783	3.228.895	2.800.000
Imposte per accertamenti	-	19.482	19.482	-
Minori imposte esercizio precedente	-	-4.540.650	-4.540.650	-4.500.000
Maggiori imposte esercizio precedente	2.055.407	560.787	2.616.194	2.620.000
<b>Totale</b>	<b>20.401.975</b>	<b>-5.664.548</b>	<b>14.737.427</b>	<b>8.262.000</b>

La voce "IRES" è riferita all'imposta sui redditi di fabbricati, di capitale e diversi. L'aliquota applicata è pari al 24%. I redditi dei fabbricati sono calcolati sul canone di locazione annuo risultante dal contratto o sulla rendita catastale aggiornata maggiorata del 5%. I redditi di capitale sono costituiti dai redditi derivanti da partecipazioni in società. La voce "IRAP" è determinata sul costo del personale dipendente e sui costi assimilati al lavoro dipendente (compensi ai Sindaci non liberi professionisti, collaborazioni, ecc.), al netto delle detrazioni riconosciute, applicando l'aliquota del 4,82% (regione Lazio).

La voce "imposte sulle rendite finanziarie" comprende le imposte sui proventi da redditi di capitale percepiti nel periodo d'imposta, tassati a titolo definitivo, l'aliquota applicata è pari al 26%.

La voce "GPM imposte sul risultato di gestione" si riferisce alle imposte maturate sui risultati delle GPM affidate a terzi. Si segnala che, come previsto dalla normativa, il regime fiscale del risparmio gestito sconta l'imposta sul risultato maturato.

Le voci "imposte esercizio precedente" si riferisce all'imposta IRES 2016, effettivamente determinata in sede di redazione del modello Unico 2017.

Si segnala che le imposte rilevate in sede di redazione del presente bilancio rappresentano la miglior stima possibile con le informazioni in possesso. In sede di redazione del modello Unico 2018 redditi 2017 verranno effettivamente determinate le imposte di esercizio e si procederà alle eventuali rettifiche.



## UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

Utile (perdita) dell'esercizio				
Descrizione	Consuntivo 31/12/2016	Variazioni	Consuntivo 31/12/2017	Preventivo 2017 asestato
Utile (perdite) dell'esercizio	31.634.298	13.758.551	45.392.849	29.820.158
<b>Totale</b>	<b>31.634.298</b>	<b>13.758.551</b>	<b>45.392.849</b>	<b>29.820.158</b>

## ALTRE INFORMAZIONI

### Corrispettivi di revisione contabile

Riportiamo nella presente tabella un dettaglio dei corrispettivi corrisposti nell'esercizio 2017 per la revisione del bilancio di esercizio 2016:

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi in €
Revisione contabile	Ria Grant Thornton Spa	26.839

### Operazioni con parti correlate

L'Associazione controlla direttamente la Previra Invest Sim S.p.A. (80%).

Le operazioni con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Di seguito si dà evidenza di tali dati:

Parti correlate	Costi	Ricavi
Previra Invest Sim	--	43.739

I ricavi si riferiscono ai canoni annuali per la locazione della sede.

Parti correlate	Crediti	Debiti
Previra Invest Sim	221.490	--

I crediti si riferiscono ai canoni e oneri dell'anno 2017 e precedenti da incassare.



## RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI TOTALI

(gli importi sono espressi in migliaia di Euro)

### Prospetto delle fonti e degli impieghi

A corredo della nota integrativa, al fine di offrire una migliore informazione, viene di seguito presentato il rendiconto finanziario che si compone di due documenti:

- il prospetto delle fonti e degli impieghi;
- il prospetto dei flussi di cassa.

Il Rendiconto Finanziario dei flussi totali (Prospetto delle fonti e degli impieghi) evidenzia, in termini di risorse finanziarie e di impieghi delle stesse, le variazioni intervenute nelle poste di bilancio fra l'inizio e la fine del periodo considerato.

È stata scelta la forma a sezioni divise e contrapposte, che meglio permette di rilevare, distintamente, le "fonti" e gli "impieghi" di risorse finanziarie.

In particolare, le fonti, raggruppate per "provenienza", sono distinte in "interne" (ulteriormente divise in quelle provenienti dalla gestione reddituale e quelle derivanti da disinvestimenti) ed "esterne" (ulteriormente divise in quelle a medio/lungo termine e quelle di breve periodo).

Negli impieghi, raggruppati per "destinazione", sono separatamente evidenziati quelli rappresentati da investimenti in capitale fisso (cioè in attività destinate a permanere nel patrimonio per lungo periodo), in capitale circolante (vale a dire in attività di breve durata), e quelli consistenti nel rimborso di fonti di terzi ulteriormente distinte in quelle di medio e lungo termine e di breve periodo.

Si rileva che nel corrente esercizio le fonti, pari ad €203.175, sono state prodotte per il 69,9% dalla gestione corrente, per il 29,3% dal disinvestimento di capitale, specificatamente dalle immobilizzazioni finanziarie, per il 4,1% dal disinvestimento di capitale circolante per il 25,2%, oltre al 0,8% relativo all'impiego di fonti esterne di breve periodo (debiti). Gli impieghi sono riferibili per il 10,4% agli investimenti in capitale fisso, per l'89,6% all'incremento del capitale circolante, specificatamente per investimenti in capitale circolante per l'83,6%, per il rimborso di passività di medio e breve periodo per il 6,0%, come di seguito dettagliato:

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI TOTALI (PROSPETTO DELLE FONTI E DEGLI IMPIEGHI) 2017 IN €MIGLIAIA							
FONTI	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	IMPIEGHI	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016
<b>Fonti interne</b>				<b>Investimenti patrimoniali in capitale fisso</b>			
Risultato dell'esercizio	45.392		31.634	Immobilizzazioni immateriali	197		287
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	259		255	Immobilizzazioni materiali	1.290		1.800
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.260		1.295	Immobilizzazioni finanziarie	19.607		14.307
Accantonamento al TFR	32		16	<b>Totale</b>	<b>21.094</b>	<b>10,4%</b>	<b>16.394</b>
Accantonamento ai fondi statutari	-		-				
Accantonamento per rischi	17.758		15.462	<b>Investimenti patrimoniali in capitale circolante</b>			
Utilizzo fondo ammortamento immateriale	-		-	Incremento attività finanziarie	83.397		65.737
Utilizzo fondo ammortamento materiale	-464		-3	Incremento altre partecipazioni	-		-
Utilizzo fondo indennità di maternità	-373		-446	Incremento disponibilità liquide	25.666		-
Utilizzo fondo copertura rischi	-3.500		-3.000	Incremento crediti contributivi V/iscritti	59.580		34.840



Utilizzo fondo previdenza	-	-	-	Incremento note credito da ricevere	-	-	-
Accantonamento al fondo imposte	-	-	-	Incremento crediti v/imprese controllate	-	-	-
Svalutazione delle immobilizzazioni	-	-	-	Incremento ratei e risconti attivi	1.154		392
Svalutazione crediti attivo circolante e delle disponibilità liquide	56.191		23.477	Incremento crediti tributari	10		-
Svalutaz./Rivalutaz. Attività finanziarie	25.524		26.432	Incremento altri crediti	-		49.107
<b>Totale</b>	<b>142.079</b>	<b>69,9%</b>	<b>95.122</b>	<b>Totale</b>	<b>169.807</b>	<b>83,6%</b>	<b>150.076</b>
<b>Disinvestimenti patrimoniali di capitale immobilizzato</b>				<b>Rimborso di fonti di terzi a medio e lungo termine</b>			
Diminuzione immobilizzazioni immateriali	-		-	Utilizzo fondo svalutazione crediti	1.090		2.344
Diminuzione immobilizzazioni materiali	1.502		5	Utilizzo fondo per rischi ed oneri	8.640		4.461
Diminuzione immobilizzazioni finanziarie	6.781		51.470	Pagamento TFR	28		47
<b>Totale</b>	<b>8.283</b>	<b>4,1%</b>	<b>51.475</b>	<b>Totale</b>	<b>9.758</b>	<b>4,8%</b>	<b>6.852</b>
<b>Disinvestimenti patrimoniali di capitale circolante</b>				<b>Rimborso di fonti di terzi di breve periodo</b>			
Diminuzione disponibilità liquide	-		8.785	Diminuzione debiti diversi	-		-
Diminuzione attività finanziarie	-		-	Diminuzione ratei e risconti passivi	4		23
Diminuzione altri crediti	51.166		78	Aumento ratei e risconti attivi	-		-
Diminuzione crediti v/imprese controllate	-		-	Diminuzione debiti tributari	2.467		-
<b>Totale</b>	<b>51.166</b>	<b>25,2%</b>	<b>8.863</b>	Diminuzione debiti v/fornitori	-		-
<b>Fonti esterne di terzi a medio e lungo termine</b>				Diminuzione debiti v/organismi statutari	-		-
Prestiti a medio e lungo termine	-		-	Diminuzione debiti v/iscritti	-		-
<b>Totale</b>	<b>-</b>		<b>-</b>	Diminuzione debiti v/enti previdenziali	45		49
<b>Fonti esterne di terzi di breve periodo</b>				Diminuzione debiti v/altri	-		-
				Diminuzione debiti v/imprese controllate	-		-
				<b>Totale</b>	<b>2.516</b>	<b>1,2%</b>	<b>72</b>
Diminuzione ratei e risconti attivi	-		-	Diminuzione ratei e risconti passivi	-		-
Aumento debiti v/fornitori	733		1.082	Aumento debiti verso il personale	-		-
Aumento debiti verso il personale	-		-	Aumento debiti verso istituti previdenziali	-		-
Aumento debiti verso istituti previdenziali	-		-	Aumento debiti v/altri	914		-
Aumento debiti v/altri	914		-	Aumento debiti v/iscritti	-		-
Aumento debiti v/iscritti	-		-	Aumento debiti verso imprese controllate	-		-
Aumento debiti verso imprese controllate	-		-	Aumento debiti diversi	-		5.986
Aumento debiti diversi	-		5.986	Aumento ratei e risconti passivi	-		-
Aumento ratei e risconti passivi	-		-	Aumento debiti tributari	-		10.866
Aumento debiti tributari	-		10.866	<b>Totale</b>	<b>1.647</b>	<b>0,8%</b>	<b>17.934</b>
<b>Totale</b>	<b>1.647</b>	<b>0,8%</b>	<b>17.934</b>	<b>Totale</b>	<b>2.516</b>	<b>1,2%</b>	<b>72</b>
<b>TOTALE DELLE FONTI</b>	<b>203.175</b>	<b>100,0%</b>	<b>173.394</b>	<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI</b>	<b>203.175</b>	<b>100,0%</b>	<b>173.394</b>



## RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA

Il rendiconto finanziario dei flussi di cassa, predisposto secondo lo schema previsto dall'OIC 10, adattato alle specifiche esigenze dell'Associazione, evidenzia i flussi di liquidità avvenuti nel corso dell'esercizio classificando i flussi in relazione alla natura dell'operazione che li ha generati. Il prospetto è suddiviso in tre sezioni relative alle operazioni di investimento, alle operazioni di finanziamento e a quelle di gestione reddituale. La sezione relativa all'attività di finanziamento è stata adattata alle esigenze dell'Associazione, in quanto non è considerata, come da prassi corrente, ricorso a liquidità da terzi, ma come liquidità rinveniente da disinvestimenti e, considerando che l'Associazione è completamente autofinanziata, da impiegare in attività di investimento.

Il rendiconto finanziario evidenzia che la gestione corrente nel corso dell'esercizio ha generato liquidità per €135.969 con un incremento, rispetto all'anno precedente di €103.797. La maggiore liquidità è principalmente dovuta all'incassi di altri crediti e dal maggior utile d'esercizio. La liquidità è stata impiegata nell'attività di investimento per €104.491 e per €5.812 nell'attività di finanziamento. Il flusso di cassa complessivo a fine esercizio è pari ad €25.666, mentre la liquidità è pari ad €143.173.

Di seguito si dà evidenza di tali dati in €/000:

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA	Esercizio 2017	Esercizio 2016
<b>OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE</b>		
Utile di esercizio	45.393	31.634
Ammortamenti e accantonamenti	19.277	17.012
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	32	16
Accantonamenti statutari	-	-
Rivalutazioni (plusvalenza da apporto)	-	-
Svalutazioni	81.715	49.909
Variazioni crediti verso iscritti	-59.580	-34.840
Variazioni crediti verso altri	51.156	-49.029
Variazioni ratei e risconti attivi	-1.154	-392
Variazioni debiti verso fornitori	733	1.082
Variazioni altri debiti	869	5.937
Variazione ratei e risconti passivi	-5	-23
Variazione fondo imposte (crediti/debiti tributari)	-2.467	10.866
<b>Risultato della gestione reddituale</b>	<b>135.969</b>	<b>32.172</b>
<b>ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
Immobilizzazioni immateriali	-197	-287
Immobilizzazioni materiali	-1.290	-1.800
Immobilizzazioni finanziarie	-19.607	-14.307
Attività finanziarie a breve	-83.397	-65.737
<b>Risultato dell'attività di investimento</b>	<b>-104.491</b>	<b>-82.131</b>
<b>ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Immobilizzazioni materiali	1.502	5
Immobilizzazioni finanziarie	6.781	51.470
Attività finanziarie a breve	-	-
Utilizzo fondi	-14.095	-10.301
<b>Risultato dell'attività di finanziamento</b>	<b>-5.812</b>	<b>41.174</b>
<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO</b>	<b>25.666</b>	<b>-8.785</b>
<b>CASSA E BANCHE INIZIALI</b>	<b>117.507</b>	<b>126.292</b>
<b>CASSA E BANCHE FINALI</b>	<b>143.173</b>	<b>117.507</b>





## RISULTATI GESTIONALI PER LINEE DI ATTIVITÀ

Il report margine di contribuzione ha lo scopo di rappresentare il risultato della performance dell'Associazione e degli elementi che hanno maggiormente contribuito al raggiungimento del risultato. Infatti l'attività dell'Associazione è suddivisa in tre aree gestionali (immobiliare, mobiliare e previdenziale). Il margine di contribuzione è stato elaborato partendo dal margine di contribuzione comunemente utilizzato dalle società commerciali ed adattato alle esigenze specifiche dell'Associazione.

Il margine di contribuzione è costruito suddividendo i ricavi e i costi direttamente imputabili all'area di gestione che li ha generati (affitti=immobiliare; cedole=mobiliare; contributo soggettivo=previdenza), così come dettagliatamente elencati nei conti economici per aree di gestione inseriti nella relazione di gestione.

I costi generali, non direttamente imputabili alle tre aree di gestione, comprendono: tutte le spese per il personale, gli ammortamenti e gli accantonamenti, le spese per gli organi collegiali, i premi assicurativi, i canoni di assistenza, la vigilanza e la pulizia della sede, le utenze della sede, la formazione e altri costi per il personale, l'assistenza legale e notarile, le altre consulenze e gli altri oneri.

I costi generali comprendono anche gli oneri diversi di gestione, gli oneri straordinari, l'accantonamento al Fondo Rischi e la svalutazione del Fondo Scoiattolo.

Il margine di contribuzione, pari a €73.288.761, è realizzato per il 65,71% dall'area previdenza, per il 32,70% dall'area mobiliare e per il 1,59% dall'area immobiliare.

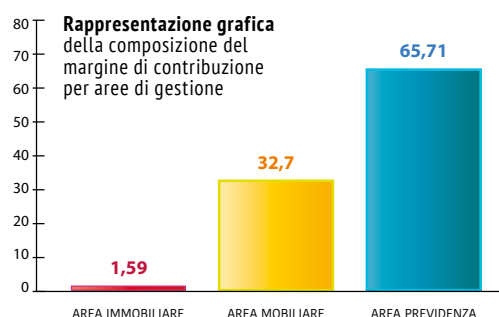
Il rendimento lordo del patrimonio mobiliare sul margine di contribuzione è pari al 5,0%, mentre il rendimento netto è pari all'1,7%.

Il rendimento lordo del patrimonio immobiliare sul margine di contribuzione è pari al 4,4%, mentre il rendimento netto è pari a 0,8%.

### RISULTATI GESTIONALI CONSUNTIVO 2017

Descrizione	AREA DI GESTIONE immobiliare				AREA DI GESTIONE mobiliare				AREA DI GESTIONE previdenza				Totale Consuntivo 2017	Totale Preventivo 2017
	Consuntivo 2017	Incidenza % su ricavi	Preventivo 2017	Δ% su budget	Consuntivo 2017	Incidenza % su ricavi	Preventivo 2017	Δ% su budget	Consuntivo 2017	Incidenza % su ricavi	Preventivo 2017	Δ% su budget		
Ricavi diretti	6.623.282		5.880.000	12,64%	71.935.076		47.950.000	50,02%	336.592.664		312.075.000	7,86%	415.151.022	365.905.000
Costi diretti	5.459.196	82%	5.800.000	-5,88%	47.970.062	67%	34.472.000	39,16%	288.433.003	86%	274.000.000	5,27%	341.862.261	314.272.000
Margine di contribuzione	1.164.086	18%	80.000	1355,11%	23.965.014	33%	13.478.000	77,81%	48.159.661	14%	38.075.000	26,49%	73.288.761	51.633.000
Svalutazione F.do Scoiattolo													18.854.608	10.000.000
Costi generali													9.041.304	11.812.842
Utile/perdita	1.164.086		80.000		23.965.014		13.478.000		48.159.661		38.075.000		45.392.849	29.820.158

RENDIMENTO DEL PATRIMONIO INVESTITO	Consuntivo 2017	Preventivo 2017	Consuntivo 2017	Preventivo 2017
Rendimento del patrimonio investito lordo	4,4%	3,9%	5,0%	3,4%
Rendimento del patrimonio investito netto	0,8%	0,1%	1,7%	1,0%





**BILANCIO D'ESERCIZIO 2017  
RICLASSIFICATO AI SENSI DEL D.M. 27/03/2013**

**Conto Consuntivo in termini di Cassa  
di cui all'art.9, comma 1 allegato 2**

**Conto consuntivo in termini di cassa  
di cui all'art.9, comma 1 allegato 3**

**Piano degli indicatori e dei risultati**



**ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI**
**STATO PATRIMONIALE Consuntivo 2017**

ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni - Allegato 3

ATTIVO		ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI
<b>A)</b>	<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-	-
<b>B)</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.124.856.100</b>	<b>1.129.456.231</b>	<b>-4.600.131</b>
<b>B) I</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>232.432</b>	<b>294.411</b>	<b>-61.979</b>
B) I 1	Costi di impianto ed ampliamento	-	-	-
B) I 2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	-
B) I 3	Diritti di brevetto indust. e diritti di utilizzaz. opere ingegno	232.432	294.411	-61.979
B) I 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
B) I 5	Avviamento	-	-	-
B) I 6	Immobilizzazioni in corso ed Acconti	-	-	-
B) I 7	Altre	-	-	-
<b>B) II</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>122.503.372</b>	<b>123.511.969</b>	<b>-1.008.597</b>
B) II 1	Terreni e fabbricati	122.225.146	123.172.848	-947.702
B) II 2	Impianti e macchinari	-	-	-
B) II 3	Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-
B) II 4	Altri beni	278.226	339.121	-60.895
B) II 5	Immobilizzazioni/manutenzioni in corso ed acconti	-	-	-
<b>B) III</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>1.002.120.296</b>	<b>1.005.649.851</b>	<b>-3.529.555</b>
B) III 1	Partecipazioni	69.483.710	64.321.586	5.162.124
B) III 2	Crediti	180.125	184.342	-4.217
B) III 3	Altri titoli	932.456.461	941.143.923	-8.687.462
B) III 4	Azioni proprie	-	-	-
<b>C)</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>1.317.042.223</b>	<b>1.263.823.568</b>	<b>53.218.655</b>
<b>C) I</b>	<b>RIMANENZE</b>	-	-	-
<b>C) II</b>	<b>CREDITI</b>	<b>434.916.348</b>	<b>481.592.957</b>	<b>-46.676.609</b>
C) II 1	Verso iscritti (al netto del fondo di svalutazione)	540.079.153	480.499.206	59.579.947
	- Fondo svalutazione crediti v/iscritti	-118.576.458	-63.575.296	-55.001.162
C) II 2	Verso imprese controllate	-	-	-
C) II 3	Verso imprese collegate	-	-	-
C) II 4	Verso imprese controllanti	-	-	-
C) II 4 bis	Crediti tributari	25.008	15.201	9.807
C) II 5	Verso altri (al netto del fondo di svalutazione)	37.516.861	88.682.689	-51.165.828
	- Fondo svalutazione crediti	-14.321.687	-14.222.314	-99.373
	- Fondo copertura rischi	-9.806.529	-9.806.529	-
<b>C) III</b>	<b>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>738.952.704</b>	<b>664.723.651</b>	<b>74.229.053</b>
C) III 1	Partecipazioni in imprese controllate	817.385	1.200.000	-382.615
C) III 4	Altre partecipazioni	536.692	831.083	-294.391
C) III 6	Altri titoli	737.598.627	662.692.568	74.906.059
C) IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE	143.173.171	117.506.960	25.666.211
<b>D)</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>10.348.264</b>	<b>9.194.577</b>	<b>1.153.687</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>2.452.246.587</b>	<b>2.402.474.376</b>	<b>49.772.211</b>



## ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

## STATO PATRIMONIALE Consuntivo 2017

ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni - Allegato 3

PASSIVO		ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI
<b>A)</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.306.359.871</b>	<b>2.261.340.508</b>	<b>45.019.363</b>
A) I	Fondo di dotazione (capitale)	-	-	-
A) II	Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-	-
A) III	Riserve di rivalutazione	-	-	-
A) IV	Riserva legale	2.260.967.022	2.229.706.210	31.260.812
A) V	Riserve statutarie	-	-	-
A) VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
A) VII	Altre riserve	-	-	-
A) VIII	Utile (perdita) esercizi prec. portate a nuovo	-	-	-
A) IX	Utile(perdita) dell'esercizio	45.392.849	31.634.298	13.758.551
<b>B)</b>	<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>100.875.153</b>	<b>95.257.643</b>	<b>5.617.510</b>
B) 1	Per trattamento quiescenza e obblighi simili	-	-	-
B) 2	Per imposte, anche differite	382.655	382.655	-
B) 3	Altri	100.492.498	94.874.988	5.617.510
<b>C)</b>	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>1.055.700</b>	<b>1.052.215</b>	<b>3.485</b>
<b>D)</b>	<b>DEBITI</b>	<b>39.664.022</b>	<b>40.527.671</b>	<b>-863.649</b>
D) 1	Obbligazioni	-	-	-
D) 2	Obbligazioni convertibili	-	-	-
D) 3	Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
D) 4	Debiti verso banche	-	-	-
D) 5	Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
D) 6	Acconti	-	-	-
D) 7	Debiti verso fornitori	6.145.214	5.411.836	733.378
D) 8	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
D) 9	Debiti verso imprese controllate	-	-	-
D) 10	Debiti verso imprese collegate	-	-	-
D) 11	Debiti verso controllanti	-	-	-
D) 12	Debiti Tributarî	17.566.063	20.032.959	-2.466.896
D) 13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	227.858	272.428	-44.570
D) 14	Altri debiti	15.724.887	14.810.448	914.439
<b>E)</b>	<b>RATEI E RISCOINTI</b>	<b>4.291.841</b>	<b>4.296.339</b>	<b>-4.498</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>2.452.246.587</b>	<b>2.402.474.376</b>	<b>49.772.211</b>



**ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI**
**BILANCIO CONSUNTIVO 2017**
**Conto Consuntivo 2017 (art. 2, comma 3 - DM 27/03/2013)**

CONTO CONSUNTIVO	PREVENTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONI
	ASSESTATO	CONSUNTIVO	2016	CONSUNTIVO
	2017	2017	2016	2017-2016
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
<b>1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale</b>	<b>298.265.000</b>	<b>301.698.415</b>	<b>299.651.517</b>	<b>2.046.898</b>
a) contributo ordinario dello Stato	-	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	150.000	129.347	137.060	-7.713
c) 1 contributi dallo Stato	150.000	129.347	137.060	-7.713
d) contributi da privati	-	-	-	-
e) proventi fiscali e parafiscali	298.115.000	301.569.068	299.514.457	2.054.611
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	-	-	-	-
<b>2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</b>	-	-	-	-
<b>3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione</b>	-	-	-	-
<b>4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</b>	-	-	-	-
<b>5) Altri ricavi e proventi</b>	<b>5.580.000</b>	<b>4.935.679</b>	<b>5.103.497</b>	<b>-167.818</b>
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	5.580.000	4.935.679	5.103.497	-167.818
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>303.845.000</b>	<b>306.634.094</b>	<b>304.755.014</b>	<b>1.879.080</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
<b>6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	-	-	-	-
<b>7) per servizi</b>	<b>247.573.200</b>	<b>236.768.816</b>	<b>237.821.776</b>	<b>-1.052.960</b>
a) erogazione di servizi istituzionali	240.435.000	229.888.386	231.925.929	-2.037.543
b) acquisizione di servizi	5.365.200	5.297.208	4.385.093	912.115
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	563.000	433.040	381.160	51.880
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.210.000	1.150.182	1.129.594	20.588
<b>8) per godimento beni di terzi</b>	<b>15.000</b>	<b>4.848</b>	<b>10.544</b>	<b>-4.456</b>
<b>9) per il personale</b>	<b>4.850.000</b>	<b>4.661.819</b>	<b>4.895.996</b>	<b>-234.177</b>
a) salari e stipendi	3.505.000	3.379.952	3.491.958	-112.006
b) oneri sociali	950.000	835.147	968.048	-132.901
c) trattamento di fine rapporto	200.000	238.222	218.422	19.800
d) trattamento di quiescenza e simili	105.000	99.941	108.568	-8.627
e) altri costi	90.000	108.557	109.000	-443
<b>10) Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>33.292.000</b>	<b>57.709.708</b>	<b>25.028.181</b>	<b>32.681.527</b>
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	200.000	258.852	255.388	3.464
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.392.000	1.260.186	1.295.515	-35.329
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-
d) Svalutaz. dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	31.700.000	56.190.670	23.477.278	32.713.392
<b>11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	-	-	-	-
<b>12) Accantonamenti per rischi</b>	<b>15.680.000</b>	<b>7.035.754</b>	<b>9.867.323</b>	<b>-2.831.569</b>
<b>13) Altri accantonamenti</b>	<b>700.000</b>	<b>700.000</b>	-	<b>700.000</b>
<b>14) Oneri diversi di gestione</b>	<b>3.128.642</b>	<b>3.082.125</b>	<b>3.883.951</b>	<b>-801.826</b>
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	618.642	618.963	618.963	-
b) altri oneri diversi di gestione	2.510.000	2.463.162	3.264.988	-801.826
<b>Totale Costi (B)</b>	<b>305.238.842</b>	<b>309.963.070</b>	<b>281.507.771</b>	<b>28.455.299</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>-1.393.842</b>	<b>-3.328.976</b>	<b>23.247.243</b>	<b>-26.576.219</b>



## ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

## BILANCIO CONSUNTIVO 2017

Conto Consuntivo 2017 (art. 2, comma 3 - DM 27/03/2013)

CONTO CONSUNTIVO	PREVENTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONI
	ASSESTATO	2017	2016	CONSUNTIVO
	2017	2017	2016	2017-2016
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
<b>15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate</b>	<b>2.960.000</b>	<b>2.957.988</b>	<b>2.965.779</b>	<b>-7.791</b>
<b>16) Altri proventi finanziari</b>	<b>44.591.000</b>	<b>66.964.567</b>	<b>66.589.743</b>	<b>374.824</b>
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	1.000	112	257	-145
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	12.760.000	17.130.891	27.718.942	-10.588.051
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	31.680.000	49.517.163	38.653.865	10.863.298
d) proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	150.000	316.401	216.679	99.722
<b>17) Interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>11.670.000</b>	<b>17.075.695</b>	<b>23.179.906</b>	<b>-6.104.211</b>
a) interessi passivi	40.000	20.245	20.676	-431
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-	-	-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	11.630.000	17.055.450	23.159.230	-6.103.780
<b>17 bis) Utili e perdite su cambi</b>	<b>-100.000</b>	<b>-108.881</b>	<b>234.959</b>	<b>-343.840</b>
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17)</b>	<b>35.781.000</b>	<b>52.737.979</b>	<b>46.610.575</b>	<b>6.127.404</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
<b>18) Rivalutazioni:</b>	<b>-</b>	<b>1.530.531</b>	<b>2.377.387</b>	<b>-846.856</b>
a) da partecipazioni	-	-	-	-
b) da immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	70.274	-70.274
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	1.530.531	2.307.113	-776.582
<b>19) Svalutazioni:</b>	<b>10.200.000</b>	<b>27.054.053</b>	<b>28.810.100</b>	<b>-1.756.047</b>
a) da partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	16.354.608	23.045.135	-6.690.527
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	10.200.000	10.699.445	5.764.965	4.934.480
<b>Totale delle rettifiche di valore</b>	<b>-10.200.000</b>	<b>-25.523.522</b>	<b>-26.432.713</b>	<b>909.191</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
<b>20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)</b>	<b>18.795.000</b>	<b>41.260.228</b>	<b>9.139.120</b>	<b>32.121.108</b>
<b>21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti</b>	<b>3.020.000</b>	<b>3.110.459</b>	<b>2.583.359</b>	<b>527.100</b>
<b>Totale delle partite straordinarie (20-21)</b>	<b>15.775.000</b>	<b>38.149.769</b>	<b>6.555.761</b>	<b>31.594.008</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>39.962.158</b>	<b>62.035.250</b>	<b>49.980.866</b>	<b>12.054.384</b>
<b>Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>10.142.000</b>	<b>16.642.401</b>	<b>18.346.568</b>	<b>-1.704.167</b>
<b>Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio</b>	<b>29.820.158</b>	<b>45.392.849</b>	<b>31.634.298</b>	<b>13.758.551</b>



**ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI**
**CONTO CONSUNTIVO 2017**

 ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni - **IN TERMINI DI CASSA**
**ENTRATA**

LIV.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
<b>I</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>273.060.624</b>
II	Tributi	-
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	-
II	Contributi sociali e premi	273.060.624
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	273.060.624
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	-
<b>I</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>147.120</b>
II	Trasferimenti correnti	147.120
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	147.120
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	-
III	Trasferimenti correnti da Imprese	-
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
<b>I</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>36.202.818</b>
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.716.260
III	Vendita di beni	-
III	Vendita di servizi	-
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.716.260
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
II	Interessi attivi	531.316
III	Interessi attivi su titoli obbligazionari a breve termine	214.915
III	Interessi attivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
III	Altri interessi attivi	316.401
II	Altre entrate da redditi da capitale	27.880.020
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	14.848.858
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	2.957.988
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	-
III	Altre entrate da redditi da capitale	10.073.174
II	Rimborsi e altre entrate correnti	2.075.222
III	Indennizzi di assicurazione	-
III	Rimborsi in entrata	147.650
III	Altre entrate correnti n.a.c.	1.927.572
<b>I</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>1.978.000</b>
II	Tributi in conto capitale	-
III	Altre imposte in conto capitale	-
II	Contributi agli investimenti	-
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	-
III	Contributi agli investimenti da Imprese	-
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	Trasferimenti in conto capitale	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-





## ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

## CONTO CONSUNTIVO 2017

ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni - IN TERMINI DI CASSA

## ENTRATA

LIV.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e dal Resto dal Mondo	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.040.000
III	Alienazione di beni materiali	1.040.000
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	-
III	Alienazione di beni immateriali	-
II	Altre spese in conto capitale	938.000
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi Immobiliari	-
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	938.000
I	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>50.980.335</b>
II	Alienazioni di attività finanziarie	50.917.906
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	-
III	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	48.101.428
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	-
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	2.816.478
II	Riscossione crediti di breve termine	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	62.429
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	62.429
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	-



**ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI**
**CONTO CONSUNTIVO 2017**

 ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni - **IN TERMINI DI CASSA**
**ENTRATA**

LIV.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	-
III	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	-
III	Prelievi da depositi bancari	-
I	<b>Accensione Prestiti</b>	-
II	Emissione di titoli obbligazionari	-
III	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	-
III	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
II	Accensione prestiti a breve termine	-
III	Finanziamenti a breve termine	-
III	Anticipazioni	-
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	-
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	-
II	Altre forme di indebitamento	-
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	-
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	-
III	Accensione Prestiti - Derivati	-
I	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	-
I	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>62.616.016</b>
II	Entrate per partite di giro	62.616.016
III	Altre ritenute	-
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	61.771.940
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	468.523
III	Altre entrate per partite di giro	375.553
II	Entrate per conto terzi	-
III	Rimborso per acquisto di beni e servizi per conto terzi	-
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	-
III	Depositi di/presso terzi	-
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	-
III	Altre entrate per conto terzi	-
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>424.984.913</b>



ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERTI COMMERCIALI		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche		Missione servizi per conto terzi e partite di giro (pag.4 - circolare MEF n. 23/2013)	Totale spese
CONTO CONSUNTIVO 2017 ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni IN TERMINI DI CASSA		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 indirizzo politico	Programma 3 servizi generali, formativi e approvvig. per le amm. pubbliche		
USCITE		Divisione 10 protezione sociale					Divisione 10 protezione sociale	Divisione 10 protezione sociale		
LIV.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	Gruppo 1 malattia e invalidità	Gruppo 2 vecchiaia	Gruppo 3 superstiti	Gruppo 4 famiglia	Gruppo 5 disoccupazione	Gruppo 9 protezione sociale non altrimenti classificabile	Gruppo 9 protezione sociale non altrimenti classificabile	IMPORTO	IMPORTO
I	<b>Spese correnti</b>	<b>7.023.360</b>	<b>179.879.259</b>	<b>37.141.920</b>	<b>5.514.200</b>	-	<b>1.507.562</b>	<b>22.652.601</b>	-	<b>253.718.902</b>
II	Redditi di lavoro dipendente	-	-	-	-	-	-	4.621.041	-	4.621.041
III	Retribuzioni lorde	-	-	-	-	-	-	3.685.953	-	3.685.953
III	Contributi sociali a carico dell'Ente	-	-	-	-	-	-	935.088	-	935.088
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	-	-	-	-	-	-	11.302.002	-	11.302.002
III	Imposte e tasse a carico dell'Ente	-	-	-	-	-	-	11.302.002	-	11.302.002
II	Acquisto di beni e servizi	-	1.715.450	-	-	-	1.507.562	5.935.028	-	9.158.040
III	Acquisto di beni non sanitari	-	1.077.727	-	-	-	-	-	-	1.077.727
III	Acquisto di beni sanitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisto di servizi non sanitari	-	637.723	-	-	-	1.507.562	5.935.028	-	8.080.313
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Trasferimenti correnti	7.023.360	177.841.623	37.141.920	5.514.200	-	-	618.963	-	228.140.066
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	618.963	-	618.963
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	7.023.360	177.841.623	37.141.920	5.514.200	-	-	-	-	227.521.103
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Interessi passivi	-	20.176	-	-	-	-	-	-	20.176
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio - lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio - lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri interessi passivi	-	20.176	-	-	-	-	-	-	20.176
II	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	-	-	-	-	-	-	-	-	-



III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	302.010	-	-	-	-	-	-	302.010
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi di imposte in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	302.010	-	-	-	-	-	-	302.010
II	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-	175.567	-	175.567
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	-	-	-	-	-	-	175.567	-	175.567
III	Spese dovute a sanzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>I</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	-	<b>1.495.885</b>	-	-	-	-	-	-	<b>1.495.885</b>
II	Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Tributi su lasciti e donazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'Ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	1.495.885	-	-	-	-	-	-	1.495.885
III	Beni materiali	-	1.299.012	-	-	-	-	-	-	1.299.012
III	Terreni e beni materiali non prodotti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali	-	196.873	-	-	-	-	-	-	196.873
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-



III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e del Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
I	<b>Spese per incremento attività finanziarie</b>	-	<b>80.825.044</b>	-	-	-	-	<b>58.212</b>	-	<b>80.883.256</b>
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	80.825.044	-	-	-	-	-	-	80.825.044
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	<b>56.051.700</b>	-	-	-	-	-	-	<b>56.051.700</b>
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	-	<b>12.773.344</b>	-	-	-	-	-	-	<b>12.773.344</b>
III	Acquisizioni di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di titoli obbligazionari a medio – lungo termine	-	<b>12.000.000</b>	-	-	-	-	-	-	<b>12.000.000</b>
II	Concessione crediti di breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-



III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Concessione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	58.212	-	58.212
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	-	-	-	-	-	-	58.212	-	58.212
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-



III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla Tesoreria Unica)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Versamenti a depositi bancari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
I	<b>Rimborso Prestiti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio - lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Chiusura Anticipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	<b>Rimborso di altre forme di indebitamento</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-



III	Rimborso Prestiti – Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso Prestiti – Operazioni di cartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso Prestiti – Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
I	<b>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
I	<b>Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>62.616.016</b>	<b>62.616.016</b>
II	Entrate per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	62.616.016	62.616.016
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-	-	-	<b>61.771.940</b>	<b>61.771.940</b>
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	-	-	-	<b>468.523</b>	<b>468.523</b>
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	<b>375.553</b>	<b>375.553</b>
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto a altri settori	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Depositi di/presso terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>	<b>7.023.360</b>	<b>262.200.188</b>	<b>37.141.920</b>	<b>5.514.200</b>	<b>-</b>	<b>1.507.562</b>	<b>22.710.813</b>	<b>62.616.016</b>	<b>398.714.059</b>





**PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI**

L'obiettivo dell'Associazione è la sostenibilità finanziaria del sistema previdenziale nel lungo periodo e il contenimento delle spese.

	2017	2016
ENTRATE CONTRIBUTIVE (1)	334.891.267	306.119.479
PRESTAZIONI (2)	233.670.497	237.055.357
SALDO	101.220.770	69.064.122
RAPPORTO CONTRIBUTI/PRESTAZIONI	1,43%	1,29%
ISCRITTI	25.312	25.520
PENSIONATI	9.118	8.987
RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI	2,77%	2,83%

1) comprende contributi e sanzioni

2) comprende anche gli arretrati pro rata liquidati nell'anno





**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI**







*Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri*



010

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2017**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI**





Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



011

Signori Delegati,

il Collegio, nominato nell'attuale composizione dal Comitato dei Delegati nelle sedute del 23-24 aprile 2015, ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 della Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 marzo 2018 al sensi di legge e da questo regolarmente comunicato al Collegio Sindacale.

Nell'esame del documento contabile il Collegio ha fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio e i principi contabili (OIC) ove applicabili.

Il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile e del vigente Regolamento di contabilità, ed è stato messo a nostra disposizione nel rispetto del termine di cui all'articolo 2429 codice civile.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione. E' corredato inoltre dal rendiconto finanziario dei flussi totali e dei flussi di cassa, dai risultati gestionali per linee di attività e dal bilancio d'esercizio riclassificato ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.M. 27 marzo 2013 e successive modificazioni.

Il bilancio al 31/12/2017 chiude con un avanzo di 45,40 mln di euro.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società Ria Grant Thornton S.p.A., ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509. Alla data di chiusura della presente relazione la società di revisione, pur non avendo ancora rilasciato la propria relazione definitiva, ci ha trasmesso una bozza della stessa nella quale evidenzia:

- *"A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della CNPR è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa".*
- *"Abbiamo svolto le procedure di revisione ritenute adeguate al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione la cui responsabilità compete agli amministratori della Associazione CNPR, con il bilancio consuntivo della Associazione CNPR al 31 dicembre 2017. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consuntivo della Associazione CNPR al 31 dicembre 2017".*

Nella stessa bozza di relazione non sono state evidenziate criticità o significativi errori tali da rendere inattendibili i dati di bilancio.

Il Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti del codice civile, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto,

Nello svolgimento di tali funzioni, questo Collegio ha tenuto n. 27 riunioni periodiche ed ha partecipato a n. 2 riunioni del Comitato dei Delegati, a n. 23 sedute del Consiglio di Amministrazione e n. 4 della Giunta Esecutiva (quest'ultima in essere fino al mese di aprile 2017).





Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



012

## Parte prima

### Relazione sull'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 la nostra attività è stata svolta ai sensi della normativa vigente in materia.

In particolare il Collegio Sindacale ha formulato osservazioni e raccomandazioni nei propri verbali, trasmessi alle Amministrazioni Vigilanti.

Al riguardo il Collegio Sindacale informa, altresì, che nel corso delle proprie verifiche ha avuto incontri sia con la società di revisione incaricata sia con l'Organismo di vigilanza (ODV), nella persona dell'avvocato Francesco Musolino.

Per quanto attiene al sistema di controllo interno e all'assetto organizzativo dell'Ente il Collegio Sindacale ribadisce le criticità già evidenziate nelle proprie relazioni ai precedenti Bilanci di esercizio, concernenti la necessità di un miglioramento del processo di interazione e di integrazione tra l'Ufficio di contabilità e l'Ufficio contributi e prestazioni in quanto gli stessi utilizzano sistemi informatici diversi e attuano ancora un processo di riconciliazione di tipo manuale.

Il Collegio Sindacale, pur prendendo atto della modifica dell'attuale sistema di controllo interno ed organizzativo (approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 18 maggio 2017) ribadisce la necessità di prevedere un'adeguata segregazione delle funzioni apicali del personale al fine di definire una chiara individuazione delle singole responsabilità ed evitare la possibilità di rischi ed errori.

Per quanto riguarda l'area afferente le procedure, il Collegio evidenzia nuovamente che le stesse risultano ancora numerose e frammentarie e raccomanda di nuovo la redazione di un manuale organico e sistematico di tali procedure.

Per quanto attiene il sistema di controllo amministrativo il Collegio Sindacale segnala ancora che la Cassa non risulta dotata del libro inventari. Conseguentemente il Collegio Sindacale raccomanda nuovamente alla Cassa di dotarsi del predetto libro e di effettuare almeno una volta l'anno il controllo fisico dei beni di proprietà della Cassa nonché di quelli presso terzi oppure di terzi a disposizione della Cassa.

## Parte seconda

### Analisi dei dati di bilancio

Il bilancio d'esercizio è stato sottoposto ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/94 a revisione contabile indipendente e certificazione.

Tale incarico è stato attribuito per il triennio 2016 - 2018 a RIA Grant Thornton Spa a seguito di procedure di evidenza pubblica. Alla predetta Società di revisione è stato altresì attribuito l'incarico di effettuare almeno tre verifiche periodiche annuali sulla regolare tenuta della contabilità e della corretta





Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



013

rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, oltre che la coerenza dei dati di bilancio con la relazione sulla gestione degli amministratori.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio Sindacale ha più volte incontrato i Responsabili della Società di revisione e in tali incontri non ci sono state riferite sostanziali criticità tali da inficiare l'attendibilità dei dati esposti nel bilancio di esercizio.

Lo stato patrimoniale presenta, a fini comparativi, anche i valori dell'esercizio precedente, che qui di seguito in sintesi si riportano:

**STATO PATRIMONIALE****ATTIVO**

descrizione	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI
Immobilizzazioni	1.124.856.100	1.129.456.231	-4.600.131
Attivo circolante	1.317.042.223	1.263.823.568	53.218.655
Ratei e risconti	10.348.264	9.194.577	1.153.687
<b>Totale attivo</b>	<b>2.452.246.587</b>	<b>2.402.474.376</b>	<b>49.772.211</b>

**PASSIVO**

descrizione	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI
Patrimonio netto	2.306.359.871	2.261.340.508	45.019.363
Fondo rischi ed oneri	100.875.153	95.257.643	5.617.510
Trattamento di fine rapporto	1.055.700	1.052.215	3.485
Debiti	39.664.022	40.527.671	-863.649
Ratei e risconti	4.291.841	4.296.339	-4.498
<b>Totale passivo</b>	<b>2.452.246.587</b>	<b>2.402.474.376</b>	<b>49.772.211</b>







Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



014

I valori del conto economico sono confrontati con quelli del budget assestato 2017, come di seguito evidenziato:

**Quadro di riclassificazione dei risultati economici**  
**CONTO ECONOMICO**

descrizione	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI
Valore della produzione	343.353.672	313.894.134	29.459.538
Costi della produzione	310.437.853	282.035.723	28.402.130
Differenza	32.915.819	31.858.411	1.057.408
Proventi ed oneri finanziari	52.737.979	46.610.575	6.127.404
Rettifica di attività finanziarie	-25.523.522	-26.432.713	909.191
Risultato prima delle imposte	60.130.276	52.036.273	8.094.003
Imposte sul reddito	14.737.427	20.401.975	-5.664.548
<b>Totale passivo</b>	<b>45.392.849</b>	<b>31.634.298</b>	<b>13.758.551</b>

Lo Stato Patrimoniale e il Conto economico sono conformi alle previsioni di legge.

Al riguardo il Collegio Sindacale osserva quanto segue:

**(gli importi che seguono sono evidenziati in migliaia di euro)**

**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

**B) II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

***B II. 1 Terreni e fabbricati***

La Nota Integrativa dedica un'informativa corredata da tabelle sulla consistenza del patrimonio immobiliare, che non è mai stato oggetto di rivalutazione ed al 31 dicembre 2017 è pari a € 122.225.

Al riguardo il Collegio Sindacale segnala che gli amministratori, a far data dal 1° gennaio 2017, hanno ritenuto opportuno internalizzare la gestione amministrativa e tecnica degli immobili di proprietà diretta affidata in precedenza a soggetti terzi.

In proposito il Collegio ribadisce la necessità di istituire il libro degli inventari al fine di individuare puntualmente l'elenco degli immobili con le relative unità immobiliari e i riferimenti per ciascun immobile alla documentazione catastale e della conservatoria degli uffici immobiliari, che consenta all'organo di controllo di verificare la proprietà di detti immobili e gli eventuali vincoli e diritti reali iscritti sugli stessi.





Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



015

**B) III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE****B III. 4 Altri titoli – Fondi comuni - Sicav**

Per quanto riguarda la partecipazione in Adenium Sicav, il Collegio Sindacale prende atto che con assemblea del 24 gennaio 2017 gli azionisti della Sicav hanno approvato il Bilancio d'esercizio al 31/12/2014, nonché il Bilancio ante liquidazione relativo al periodo 1 gennaio 2015 – 20 gennaio 2015, data di messa in liquidazione di Adenium Sicav, che alla data della presente relazione non sono stati forniti dalla struttura informazioni circa ulteriori sviluppi riguardo l'approvazione di bilanci intermedi di liquidazione.

Al riguardo il Collegio Sindacale segnala che la Società di revisione PricewaterhouseCoopers ("Pwc") si è dichiarata impossibilitata ad esprimere un giudizio sul Bilancio di Adenium Sicav, sia per quanto riguarda l'esercizio 2014, sia per quanto riguarda il periodo antecedente la messa in liquidazione della Sicav stessa.

A tal proposito il Collegio Sindacale come già evidenziato da ultimo nella propria relazione al Bilancio di previsione del 2018 alla quale si rinvia, conferma di non avere elementi sufficienti per esprimere un giudizio compiuto sulla valorizzazione della Sicav, e pertanto è impossibilitato a esprimere un giudizio al riguardo.

Inoltre si ribadisce quanto affermato dal co liquidatore nella propria relazione del 21 marzo 2016 nella quale si rende noto che CNPR ha garantito al CCSF (Autorità di vigilanza lussemburghese), al fine di mantenere la Sicav in bonis, l'integrale copertura delle spese di liquidazione, senza alcun limite. Inoltre l'Autorità di vigilanza lussemburghese ha richiesto di confermare come "condizione essenziale ed indefettibile" che la liquidazione procedesse in bonis con il pieno sostegno economico/finanziario di CNPR.

Conseguentemente la CNPR potrebbe essere chiamata in futuro a rispondere in solido con Adenium Sicav delle obbligazioni assunte da quest'ultima nei confronti di terzi creditori.

**B III. 1. d) Partecipazioni in altre imprese**

Il Collegio Sindacale segnala, in riferimento al titolo Unicredit Spa, di aver già rilevato nelle proprie precedenti relazioni la necessità di valutare la sussistenza dei presupposti per la svalutazione della partecipazione per perdita durevole di valore in ossequio di quanto previsto dal principio contabile OIC 21.

Al riguardo il Collegio evidenzia, altresì, che nel 2017 la Cassa ha esercitato la sottoscrizione dei diritti d'opzione investendo ulteriormente l'importo di € 1.052. Conseguentemente il valore di carico della partecipazione post aumento di capitale sociale al 31/12/2017 ammonta complessivamente a € 4.160 a fronte di n. 180 mila azioni con un valore di carico di 23,11 a fronte di un prezzo di mercato di 15,58.

In proposito gli amministratori hanno ritenuto opportuno accantonare al fondo oscillazione titoli l'importo di euro 1.356 "in considerazione dell'elevata differenza tra il costo in bilancio e il prezzo di mercato e del difficile recupero di valore entro l'anno in corso".







B. Risultato complessivo della gestione dei beni immobili	-5.888.148	1,99%
C. Risultato complessivo della gestione dei crediti	+6.636.287	2,00%
D. Interessi attivi e proventi assimilati complessivi su depositi bancari	-128.234.418	-25,05%
E. Risultato complessivo della gestione degli altri beni	389.808.414	74,10%
F. Risultato complessivo della gestione cambi	0	0,00%
G. Risultato complessivo delle altre operazioni di gestione		
H. Oneri finanziari complessivi		
I. Oneri di gestione complessivi		
L. Altri ricavi e oneri complessivi		
M. Imposte complessive		
<b>RIMBORSI DI QUOTE EFFETTUATE</b>		
<b>PROVENTI COMPLESSIVI</b>		
<b>DISTRIBUITI</b>		
<b>VALORE TOTALE PRODOTTO DALLA GESTIONE AL</b>		
<b>LORDO DELLE IMPOSTE VALORE COMPLESSIVO NETTO</b>		
<b>AL 31 DICEMBRE 2017</b>		
<b>TOTALE IMPORTI DA RICHIAMARE</b>		
<b>TASSO INTERNO DI RENDIMENTO ALLA DATA DELLA RELAZIONE</b>		<b>-4,83%</b>

Il Collegio ribadisce la raccomandazione di svolgere un costante monitoraggio sui costi di gestione del Fondo considerato anche che la sola remunerazione totale lorda del personale della Sgr è stata pari nell'anno 2017 ad € 4.345.

Inoltre, il Collegio Sindacale fa presente la necessità che le operazioni di vendita perseguano l'obiettivo del massimo realizzo in linea con gli effettivi prezzi di mercato, tenuto conto che il piano di dismissione immobiliare deve generare flussi finanziari adeguati a garantire, nel medio-lungo periodo, la sostenibilità previdenziale della CNPR.

### C) II CREDITI

Il saldo complessivo dei crediti verso gli iscritti, al lordo dei fondi di svalutazione pari a € 118.576, è di € 540.079, con un incremento di € 59.580 rispetto all'esercizio precedente, come evidenziato nella tabella che segue:

descrizione	2017	2016	2015	VARIAZIONI 17/16
Contributi soggetti	241.686	221.260	202.046	20.426
Contributi Indennità di maternità	3.076	3.089	3.163	-13
Contributi integrativi	167.197	157.544	147.563	9.653
Contributi soggetti supplementari	20.212	18.199	15.852	2.013
<b>Sub totale</b>	<b>432.171</b>	<b>400.092</b>	<b>358.624</b>	<b>32.079</b>





Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



018

Crediti per sanzioni	105.276	75.759	72.669	29.517
Crediti per riscatti	19	437	272	-418
Crediti per ricongiunzioni	1.593	3.290	3.078	-1.697
Crediti per totalizzazioni L.388/2000	1.020	921	816	99
<b>Sub totale</b>	<b>107.908</b>	<b>80.407</b>	<b>77.035</b>	<b>27.501</b>
<b>Totale</b>	<b>540.079</b>	<b>480.499</b>	<b>445.659</b>	<b>59.580</b>
Fondo svalutazione crediti previdenziali	-118.576	-63.575	-42.256	-55.001
<b>Totale al netto del F.do Svalutazione crediti</b>	<b>421.503</b>	<b>416.924</b>	<b>403.403</b>	<b>4.579</b>

I crediti per contributi non riscossi, al netto del fondo svalutazione (pari ad € 118.576), ammontano complessivamente ad € 421.503.

L'incremento dei crediti, al lordo della svalutazione, è stato pari al 12,4%, considerato che si è passati da a € 480.499 del 2016 a € 540.079 del 2017.

Nel bilancio gli amministratori hanno proceduto a un incremento dell'accantonamento, di ulteriori € 55.713 (di cui € 14.281 per la svalutazione di crediti verso iscritti ed € 41.433 per sanzioni e interessi per il ritardato pagamento) per fronteggiare inesigibilità non ancora manifestatesi ma temute e/o latenti secondo il principio contabile OIC 15, mentre l'utilizzo del Fondo ammonta a € 712. Tale criterio di determinazione è ritenuto dagli amministratori idoneo a rappresentare la peculiare situazione della Cassa.

Al riguardo il Collegio Sindacale, pur prendendo atto delle attività svolte dalla Cassa per recuperare le morosità pregresse con particolare riguardo all'anno 2015, rileva che permangono ancora delle significative criticità sull'importo complessivo dei crediti verso gli iscritti.

Ribadisce ancora una volta quanto già affermato nelle precedenti relazioni al Bilancio d'esercizio, e, considerato l'elevato ammontare dei crediti contributivi morosi nonché il fatto che detti crediti sono quasi il doppio delle entrate contributive di competenza annua, raccomanda agli amministratori di prevedere un adeguato accantonamento in relazione all'esigibilità dei crediti stessi, secondo il principio civilistico del presumibile valore di realizzo, nonché in relazione alla quota strutturale di morosità da parte degli iscritti stimabile in circa il 20% e al trend storico della morosità pari a circa l'8% del totale accertato complessivo dei crediti.

Inoltre, il Collegio - come già raccomandato nelle proprie precedenti relazioni e rilevato dalla Corte dei Conti - ribadisce l'esigenza che vengano tempestivamente ricondotte a correntezza le entrate contributive dovute, a







Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



019

diverso titolo, dagli iscritti, in modo da attenuare i fenomeni della morosità e della prescrizione.

Si raccomanda pertanto agli amministratori di adottare misure di carattere strutturale al fine di disincentivare il comportamento degli iscritti morosi che non versano i contributi alle scadenze previste.

Il perdurare di tale patologia di incremento della massa dei crediti potrebbe, già nel medio periodo, non garantire il presupposto di continuità dell'Ente in quanto, per il soddisfacimento delle prestazioni dovute si dovrà far ricorso alla dismissione del patrimonio.

Il Collegio raccomanda, altresì, di adottare le necessarie procedure e di attivare ogni idonea azione al fine di controllare con cura ed assiduità il mantenimento dei requisiti per ogni singolo pensionato a qualsiasi titolo.

Inoltre, si evidenzia che occorre adoperare particolare cura - anche al fine di prevenire ulteriori costi per la Cassa - nel recupero delle spese legali anticipate per la riscossione dei crediti vantati nei confronti di iscritti e pensionati, anche tenuto conto delle ingenti spese già sostenute dalla Cassa negli scorsi esercizi per le attività dei legali incaricati delle azioni esecutive.

### **C) II 5 CREDITI VERSO ALTRI**

Particolare attenzione deve essere poi posta ai crediti afferenti la gestione del patrimonio immobiliare pari, al 31/12/2017, a complessivi € 16.486 svalutati per € 14.301. In ogni caso, come già evidenziato nelle precedenti relazioni del Collegio Sindacale ai Bilanci d'esercizio, le azioni legali in corso verso i locatari morosi andranno proseguite fino all'espletamento di tutte le necessarie e idonee azioni di recupero, ove ovviamente sussistano ragionevoli presupposti sulla esigibilità del credito e secondo un criterio di economicità, ferma restando in ogni caso l'esigenza di una approfondita verifica delle procedure di riscossione seguite e di un accertamento delle cause che hanno determinato detta elevata morosità nonché procedere ad una attenta verifica della sussistenza di detti crediti al fine di una più corretta intelligibilità dei dati di bilancio.

### **C) III 6 ALTRI TITOLI (GPM)**

La consistenza patrimoniale al 31/12/2017 è pari a € 737.003 a fronte di una valorizzazione a prezzi di mercato pari a € 778.827 come indicato dagli amministratori nella loro relazione a pagina 103.

Al riguardo il Collegio Sindacale rileva che il settore relativo agli investimenti GPM risulta efficacemente monitorato da un'adeguata struttura organizzativa interna nella quale, oltre alla funzione del Risk Management si è aggiunta nel corso del 2017 anche quella della Compliance.





Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



020

**PASSIVO****A) PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 è pari ad € 2.306.360 ed evidenzia un incremento di € 45.019 e risulta così costituito:

descrizione	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI
Fondo per la previdenza	2.157.782	2.135.412	22.370
Fondo solidarietà e assistenza	102.320	93.057	9.263
Fondo per le prestazioni di maternità	865	1.238	-373
<b>Riserva legale</b>	<b>2.260.967</b>	<b>2.229.707</b>	<b>31.260</b>
Utile o perdita dell'esercizio	45.393	31.634	13.759
<b>Totale passivo</b>	<b>2.306.360</b>	<b>2.261.341</b>	<b>45.019</b>

Consistenza fondo per la previdenza al 31/12/2016	Risultato 2016 Fondo per la previdenza	Consistenza fondo per la previdenza al 31/12/2017
2.157.782	37.992	2.195.774

Riguardo alla riserva legale di cui all'art. 1, comma 4, lettera c), del decreto legislativo n. 509 del 1994, al 31/12/2017 la consistenza del fondo per la previdenza, attribuito il *surplus* del Fondo di previdenza pari a 37.992, è pari ad € 2.195.774: quindi, con riferimento alle pensioni in essere nel 1994, assicura la copertura di 108 annualità; con riferimento alle pensioni in essere nel 2017 (€ 224.856) assicura la copertura di 10 annualità (più una rispetto all'esercizio precedente).

**UTILE DI ESERCIZIO**

L'utile dell'esercizio 2017 è pari ad € 45.393 (+ € 13.759 rispetto al 2016).

**B) FONDI PER RISCHI ED ONERI**

descrizione	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI
Fondo imposte	383	383	0





Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



021

Fondo oscillazione titoli	43.937	39.402	4.535
Fondo copertura rischi	2.500	3.500	-1.000
Fondo oscillazione titoli (GPM)	10.023	5.595	4.428
Fondo garanzia prestiti al personale	10	10	0
Fondo pensioni da liquidare	2.686	1.986	700
Fondo rischi contenzioso previdenziale	41.186	44.232	-3.046
Fondo vertenze ex dipendenti Previdenza Immobiliare	150	150	0
<b>Totale</b>	<b>100.875</b>	<b>95.258</b>	<b>5.617</b>

Nel corso dell'esercizio 2017 è stato effettuato un accantonamento per € 700.000 riferito al costo che l'Associazione dovrà sostenere a seguito della modifica, introdotta dalla Legge di bilancio 2017, alla preesistente norma sul cumulo gratuito dei periodi assicurativi, che ha esteso la possibilità di accesso al cumulo anche ai professionisti iscritti nelle Casse previdenziali.

\*\*\*\*\*

#### Misure di contenimento della spesa

La Cassa, nell'esercizio 2017, si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 1, comma 417, della legge n. 147/2013, versando all'entrata del bilancio dello Stato, con mandato del 23 giugno 2017, un importo pari al 15% (€ 619) della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010 (€ 4.126), assolvendo, in tal modo, alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica diverse da quelle che recano vincoli in materia di spese di personale.

\*\*\*\*\*

#### Rendiconto finanziario

Sono stati predisposti gli schemi di rendiconto finanziario dei flussi totali e il rendiconto finanziario dei flussi di cassa (metodo indiretto) in ossequio a quanto previsto dall'OIC 10, e il rapporto sui risultati gestionali per linee di attività.

Al riguardo il Collegio Sindacale evidenzia che la liquidità lorda generata dalla gestione operativa, pari a € 142.079 viene erosa per circa il 42% dall'incremento dei crediti v/iscritti (€ 59.580), percentuale che era pari al 37% nel precedente esercizio.

Il perdurare di tale erosione di liquidità potrebbe generare nel breve - medio periodo tensioni di tesoreria con la conseguente necessità di ripristinare l'equilibrio finanziario con l'adozione dei conseguenti provvedimenti.







Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



022

### Bilancio tecnico

La gestione 2017 ha generato entrate contributive degli iscritti a qualsiasi titolo per € 334.891 (di cui euro 33.398 per sanzioni e interessi di mora) e liquidato prestazioni previdenziali per € 224.813: quest'ultime rappresentano quindi il 67,1% dei contributi accertati (il 74,6% al netto di sanzioni e interessi).

Per effettuare i confronti con i risultati d'esercizio, il Collegio prende a riferimento il bilancio tecnico al 31/12/2016, approvato dal Comitato dei delegati in data 24-25/11/2017, ed in particolare la tabella 6.1 "Prospetto Entrate ed Uscite (Bilancio tecnico Analitico -BTA)".

Ciò premesso, tenendo conto dell'ultimo bilancio tecnico approvato, si formulano i seguenti raffronti.

Un primo indice attiene al rapporto tra gli oneri pensionistici ed il patrimonio, che risulta pari a 10,03 % nel bilancio tecnico e 10,26 % nel consuntivo 2017, come di seguito riportato:

#### Indici di rapporto patrimonio/oneri pensionistici (da bilancio tecnico riferito al 31/12/2016)

ANNO	Patrimonio da Bilancio Tecnico	Oneri pensionistici da Bilancio tecnico	Valori di rapporto (oneri/patrimonio)x 100
2017	2.341.500	234.900	10,03

ANNO	Patrimonio netto da Bilancio Consuntivo	Oneri pensionistici da Bilancio Consuntivo	Valori di rapporto (oneri/patrimonio)x 100
2017	2.306.360	224.813	10,26

Il grado di copertura dell'anno 2017 (pari al rapporto tra il patrimonio e cinque annualità delle pensioni correnti) è di 1,99 nel bilancio tecnico e di 2,05 nel bilancio consuntivo.

Nel 2017 l'importo delle entrate contributive da bilancio consuntivo, riferito al soli contributi soggettivo, integrativo, soggettivo supplementare, solidarietà, sanzioni e interessi su ritardato pagamento contributi), presenta un rilevante sensibile scostamento rispetto al bilancio tecnico (che considera solo i predetti contributi) come di seguito indicato:

ANNO	Entrate contributive da Bilancio consuntivo	Entrate contributive da Bilancio tecnico	Differenza	Differenza %
2017	334.891	309.900	24.991	8,06





Si fa presente che sul valore contabile delle entrate contributive da bilancio consuntivo 2017 incide in maniera significativa l'importo delle sanzioni che risente della nuova procedura di gestione del recupero crediti e delle correlate sanzioni, come esposto nella nota integrativa.

Nella tabella che segue vengono esplicitati i progressivi rapporti tra il totale delle entrate contributive a qualsiasi titolo, il totale degli oneri di tutte le prestazioni e gli iscritti.

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Proventi e contributi	289.690	288.270	304.052	306.119	334.891
Prestazioni istituzionali	-216.899	-230.255	-232.051	-232.389	-230.252
<b>Saldo</b>	<b>72.791</b>	<b>58.015</b>	<b>72.001</b>	<b>73.730</b>	<b>104.639</b>
<b>Rapporto contributi/prestazioni</b>	<b>1,34</b>	<b>1,25</b>	<b>1,31</b>	<b>1,32</b>	<b>1,45</b>
Iscritti	25.950	25.981	25.771	25.520	25.312
Pensionati	8.209	8.489	8.757	8.987	9.118

\*Anni comprensivi nel contributo di solidarietà che non sarà più presente a decorrere dall'anno 2017.

Si fa presente che, a seguito della modifica dei principi contabili, i dati relativi al consuntivo 2015 e 2016 comprendono anche la voce sanzioni che negli anni precedenti erano tra i ricavi straordinari e la voce rimborso contributi che negli anni precedenti era tra i costi straordinari.

Il rapporto iscritti/pensionati continua nella costante diminuzione.

La medesima tendenza si ravvisa nei raffronti tra il totale degli iscritti (in attività e pensionati attivi) e il totale dei pensionati (anzianità e vecchiaia), tra gli iscritti e il totale dei trattamenti pensionistici (comprensivi anche delle invalidità, reversibilità ed indirette), nonché tra attivi (iscritti e pensionati) e il totale dei trattamenti pensionistici:

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Iscritti	25.950	25.981	25.771	25.520	25.312
Pensionati attivi	3.637	3.709	3.763	3.719	3.521
<b>Totale iscritti e pensionati attivi</b>	<b>29.587</b>	<b>29.690</b>	<b>29.534</b>	<b>29.239</b>	<b>28.833</b>
Pensioni anzianità e vecchiaia	5.495	5.578	5.677	5.730	5.750
Pensioni invalidità, inabilità, anticipate, indirette, reversibilità	2.714	2.911	3.080	3.257	3.368
<b>Totale trattamenti pensionistici</b>	<b>8.209</b>	<b>8.489</b>	<b>8.757</b>	<b>8.987</b>	<b>9.118</b>
<b>Rapporto iscritti/anzianità e vecchiaia</b>	<b>4,72</b>	<b>4,66</b>	<b>4,54</b>	<b>4,45</b>	<b>4,40</b>
<b>Rapporto iscritti/totale trattamenti</b>	<b>3,16</b>	<b>3,06</b>	<b>2,94</b>	<b>2,84</b>	<b>2,78</b>

L'ultimo bilancio tecnico evidenzia un saldo previdenziale negativo nell'anno 2035 e un saldo entrate e uscite negativo nell'anno 2039 mentre il patrimonio nel periodo osservato rimane sempre positivo.





Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



024

Al riguardo, il Collegio fa presente che la redditività netta del patrimonio mobiliare nel 2017 è pari all'1,7% (era lo 1,3% nel 2016) e che quella del patrimonio immobiliare è dello 0,8% (era negativa nel 2016).

Pertanto la redditività totale del patrimonio è stata pari nel 2017 al 2,5%, mentre la redditività utilizzata per la redazione del bilancio tecnico parte dallo 0,41% nel 2017 per crescere linearmente fino al 3% nel 2028 e poi rimanere costante fino al termine del periodo osservato.

Conseguentemente, come già evidenziato dall'attuario nelle considerazioni finali al bilancio tecnico, si rinnova la raccomandazione *"alla Cassa di operare monitoraggi almeno annuali dei propri equilibri tecnico - attuariali al fine di comprendere tempestivamente gli eventuali scostamenti tra le ipotesi adottate e le dinamiche empiriche e, se del caso, adottare gli opportuni correttivi. In particolare per il tema degli Esperti Contabili e per la conferma di alcune basi tecniche chiave quali le linee reddituali degli iscritti"*.

Inoltre il Collegio Sindacale fa presente che dall'analisi dell'asset liability management dell'Advisor Prometeia Sim in un documento sottoposto al Comitato dei delegati del 24 - 25 novembre 2017, si evidenzia che a partire dal 2025 circa la redditività del patrimonio della Cassa potrebbe risultare inferiore al target di equilibrio.

Al riguardo il Collegio Sindacale raccomanda altresì di adottare adeguati strumenti di controllo di gestione al fine di monitorare costantemente sia la gestione economico patrimoniale della Cassa, sia quella finanziaria.

### Armonizzazione contabile

Si dà atto che la Cassa ha predisposto, ai fini del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, il conto consuntivo in termini di cassa ai sensi dell'art. 9 del DM 27 marzo 2013, corredato dal piano degli indicatori dei risultati attesi.

### Conclusioni

In aggiunta a quanto sopra esposto, il Collegio ribadisce ancora una volta le seguenti raccomandazioni:

- continuare a perseguire l'attività di analisi e verifica delle morosità contributiva e locativa, intraprendendo tutte le misure necessarie per il recupero dei crediti, anche attraverso una più dettagliata classificazione del crediti evidenziando in parte separata i crediti di difficile esigibilità e quelli già rateizzati;
- adottare la massima cura e attenzione nella gestione degli investimenti mobiliari e immobiliari affinché il principio della redditività sia strettamente connesso con quello della sicurezza degli investimenti al fine di proteggere il capitale investito, mantenendo la coerenza con la finalità istituzionale dell'Ente di garantire nel tempo la sostenibilità economica e finanziaria della gestione previdenziale;
- prestare la massima attenzione ai tempi e alle modalità di gestione del patrimonio immobiliare apportato nel Fondo Sciattolo, sia ai fini del





contenimento dei relativi costi di gestione, sia nell'ottica di valutare la coerenza del processo di dismissione con l'esigenza di garantire nel tempo l'adeguatezza e l'equilibrio della gestione previdenziale;

- monitorare regolarmente, con idonea documentazione, le posizioni di ogni singolo pensionato per verificare la permanenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi per l'erogazione della pensione;
- adeguare il sistema di controllo interno (adottando un manuale organico delle procedure e la verifica effettiva di operatività delle stesse) al fine di consentire il monitoraggio costante delle singole posizioni contributive e l'allineamento dei dati contabili la cui riconciliazione è ancora effettuata con tecniche manuali anziché informatiche, con i conseguenti rischi sull'attendibilità dei dati contabili;
- pur avendo la Cassa optato per il versamento della quota prevista dall'articolo 1 comma 417 della Legge 147/2013, si invita a monitorare e contenere i livelli di spesa per le acquisizioni di beni e servizi, ivi incluse le consulenze e i servizi legali;
- adottare tutte le iniziative necessarie per assicurare la sostenibilità del sistema previdenziale nel rispetto della adeguatezza delle prestazioni erogate.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto e rilevato, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2017.

Roma, 11 aprile 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Anita PISARRO



Dott. Fabrizio CORBO



Dott. Elvio BONALUMI



Rag. Andrea BILLI



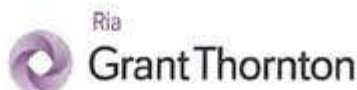
Rag. Alberto CECCARELLI



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**







**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.Lgs 30 giugno 1994 n. 509**

Ria Grant Thornton SpA  
Via Salaria 222  
00198 Roma

All'Assemblea dei Delegati della  
Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza  
a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali

T +39 06 8551752  
F +39 06 8552023

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della *Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali* (nel seguito "CNPR") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della CNPR è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cassa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consuntivo**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri illustrati nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Cassa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia, tenuto conto dell'andamento economico-finanziario prospettico verificato nel *Bilancio Tecnico*. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cassa o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Cassa.



Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Corso Vercelli n. 40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440369 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157502 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Portofino-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona  
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

[www.ria-granthornton.it](http://www.ria-granthornton.it)





### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Cassa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Cassa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Cassa cessi di operare come un'entità in funzionamento.

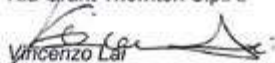
Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consuntivo

Abbiamo svolto le procedure di revisione ritenute adeguate al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione la cui responsabilità compete agli amministratori della Associazione CNPR, con il bilancio consuntivo della Associazione CNPR al 31 dicembre 2017. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consuntivo della Associazione CNPR al 31 dicembre 2017.

Roma, 10 aprile 2018

Ria Grant Thornton S.p.A.

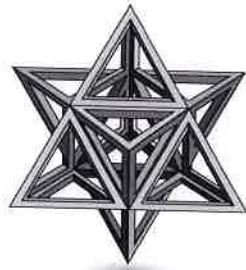
  
Vincenzo Lat  
Socio











**CNPR**

Associazione Cassa Nazionale di Previdenza  
ed Assistenza a favore dei Ragionieri  
e Periti Commerciali

# Bilancio d'Esercizio 2018

Via Pinciana 35 - 00198 ROMA  
Numero verde 800 814 601

[www.cassaragionieri.it](http://www.cassaragionieri.it)

IL DIRETTORE GENERALE  
*Carlo Maiorca*



**CONSIGLIO  
D'AMMINISTRAZIONE**
**PRESIDENTE**

Luigi Pagliuca

**VICE PRESIDENTE**

Giuseppe Scolaro

**CONSIGLIERI**

Gianluca Buselli  
 Salvatore Baldino  
 Donato Montibello\*  
 Guido Rosignoli  
 Paolo Longoni  
 Nunzio Monteverde  
 Fedele Santomauro  
 Maria Vittoria Tonelli  
 Felice Colonna

**COLLEGIO DEI SINDACI**
**Presidente**

Anita Pissarro\*

**Effettivi**

Fabrizio Corbo\*\*  
 Elvio Bonalumi\*\*\*  
 Andrea Billi  
 Alberto Ceccarelli

**DIRETTORE GENERALE**

Carlo Maiorca

**ELENCO DEI DELEGATI eletti per il quadriennio 2014/2018**

ORDINE	COGNOMI	NOME	ORDINE	COGNOME	NOME
1	Napoli	Abete Antonio	81	Bergamo	Lecchi Eleonora Linda
2	Messina	Alessio Vincenzo	82	Catania	Leone Alberto
3	Milano	Allegro Mariano	83	Monza e della Brianza	Lo Verso Rosa Maria
4	Nola	Aprile Luigi	84	Napoli	Longoni Paolo
5	Milano	Ardillo Emanuela	85	Vicenza	Lotto Paola Teresa
6	Catanzaro	Argiro Antonio	86	Roma	Lucchetti Luigi
7	Milano	Arpesella Giancarla	87	Viterbo	Lucentini Nazzareno
8	Ravenna	Bachiorri Antonio	88	Avellino	Luciano Sergio
9	Cosenza	Baldino Salvatore	89	Firenze	Magini Rossella
10	Palermo	Balletta Giusto	90	Novara	Maldivi Carlo
11	Barcellona Pozzo di Gotto	Barbuzza Domenico	91	Napoli	Mallardo Claudio
12	Vicenza	Benetti Andrea	92	Cagliari	Manconi Franco
13	Teramo	Benini Franco	93	Roma	Mandolesi Luigi
14	Modena	Bergonzini Alessandro	94	Perugia	Mangiapane Filippo
15	Napoli Nord	Bianco Roberto Mario	95	Palermo	Manno Francesco
16	Bologna	Billi Andrea	96	Roma	Marcantoni Pietro
17	Bari	Borracci Pasqua	97	Pavia	Marchi Alberto
18	Macerata e Camerino	Borzelli Guido	98	Milano	Marelli Affaticati Alessandro
19	Firenze	Boschi Simone	99	Latina	Mariotti Sergio
20	Teramo	Broccolini Sabatino	100	Roma	Mariotti Tiziana
21	Pordenone	Brusadin Silvano	101	Forlì	Martines Massimo
22	Campobasso	Buri Nicola	102	Brescia	Mattei Marco
23	Bergamo	Burini Luigi	103	Lecco	Mauri Angelo
24	Firenze	Buselli Gianluca	104	Latina	Milani Carla
25	Bologna	Busi Davide	105	Reggio Emilia	Mondadori Aspro
26	Brescia	Canditi Grazietta	106	Palermo	Monteverde Nunzio
27	Pavia	Canevari Mario	107	Asti	Monticone Roberto
28	Arezzo	Cappietti Giovanni	108	Chieti	Novelli Alessandro
29	Monza e della Brianza	Cappuccilli Angelo	109	Alessandria	Oliveri Giancarlo
30	Milano	Capuzzo Luigi	110	Trieste	Opara Mauro
31	Venezia	Capuzzo Angelo	111	Milano	Pagliuca Luigi
32	Ferrara	Carion Alberto	112	Caserta	Parente Giovanni Gerardo
33	Nocera Inferiore	Carosella Francesco	113	Milano	Perotto Pierpaolo
34	Reggio Calabria	Carrano Roberto	114	Roma	Perrone Angela
35	Verona	Castioni Marco	115	Sala Consilina	Pessolano Michele
36	Milano	Cattaneo Patrick	116	Terni	Petrini Fabrizio
37	Rimini	Cavalli Enrica	117	Parma	Pezzani Michele
38	Cuneo	Cavallo Claudio	118	Pistoia	Piccardi Paolo
39	Biella	Cenedese Giuseppina	119	Foggia	Piccirillo Vincenzo
40	Massa Carrara	Chiappuella Mario	120	Frosinone	Pirolì Cataldo
41	Taranto	Chiarelli Nicola	121	Ancona	Poggiolini Stefano
42	Perugia	Chiocchini Rolando	122	Como	Porta Carlo
43	Ascoli Piceno	Ciaralli Sandra	123	Bari	Pugliese Vito Cesare
44	Ragusa	Cilla Giorgio	124	Treviso	Quagglotto Tiziana
45	Roma	Ciriani Antonio	125	Genova	Rava' Domenico
46	Prato	Cocci Francesco	126	Roma	Reale Saverio
47	Milano	Colombo Maria Concetta	127	Verona	Recchia Alberto
48	Udine	Colonna Felice	128	Torino	Regalbuto Salvatore
49	Imperia	Conio Ezio Giuseppe	129	Bari	ReLa Vincenzo
50	Vercelli	Corona Ernesta	130	Catania	Riccobene Michele
51	Marsala	D'angelo Piero	131	Roma	Romano Carlo
52	Palermo	Doca Giuseppina	132	Roma	Rosignoli Guido
53	Lecce	De Donno Carola	133	Benevento	Russo Ranieri
54	Lecce	De Giorgi Davide	134	Brescia	Salvadori Eugenia
55	Mantova	De Mitri Paolo	135	Siena	Sampieri Lorenzo
56	Roma	De Rossi Roberto	136	Foggia	Sanna Maria
57	Roma	Di Lorenzo Roberto	137	Triani	Santomauro Fedele
58	Varese	Di Pancrazio Antonio	138	Brindisi	Saracino Rita
59	Genova	Draghi Clara	139	Bolzano	Sartor Paolo
60	Salerno	Esposito Giuseppe	140	Napoli	Savona Giuseppe
61	Livorno	Fabbi Carlo	141	Bari	Scalera Giuseppe
62	Lucca	Farnesi Brunello	142	Napoli	Scognamiglio Luigi
63	Fermo	Felici Norberto	143	Torino	Scolaro Giuseppe
64	Busto Arsizio	Ferrario Gianpiro	144	La Spezia	Segni Otello
65	Venezia	Ficotto Roberto	145	Pisa	Sgallippa Sandro
66	Tivoli	Frangella Patrizia	146	Padova	Sgarbossa Claudio
67	Arezzo	Fratini Gabriele	147	Paola	Siraface Natale
68	Monza e della Brianza	Gaetani Giorgio	148	Cremona	Stringhini Mauro Silvestro
69	Torino	Gariglio Giuseppe	149	Milano	Tarengi Nicola Luigi
70	Agrigento	Gattuso Armando Giovanni	150	Potenza	Teora Vincenzo
71	Trento e Rovereto	Giovannini Stefano	151	Savona	Testa Giuseppe
72	Aosta	Girardi Marco	152	Salerno	Tipaldi Roberto
73	Genova	Giulietti Fausto	153	Treviso	Tiziani Tiziana
74	Padova	Gramignan Stefano	154	Pesaro Urbino	Tonelli Maria Vittoria
75	Sassari	Idini Alessandro Gabriele Pietro	155	Torre Annunziata	Ulloa Severino Annunziata
76	Catania	Indelicato Mario Antonio	156	Roma	Valentini Gerardo
77	Pescara	Ivone Massimo	157	Torino	Vatzone Luca
78	Catania	La Fico Roberto	158	Siracusa	Vignigni Salvatore
79	Lucca	Landucci Gabriela	159	Trapani	Viviano Giuseppe
80	Bologna	Landuzzi Teresa	160	Matera	Vizziello Domenico
			161	Trani	Zagaria Ciro

\* Rappresentante Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

\*\* Rappresentante Ministero dell'Economia e delle Finanze

\*\*\* Rappresentante Ministero della Giustizia

# Bilancio d'Esercizio 2018



## SOMMARIO

<b>STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO</b>	<b>3</b>
STATO PATRIMONIALE 2018	4
CONTO ECONOMICO 2018	6
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	<b>9</b>
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	10
LE ATTIVITÀ DEGLI ORGANI STATUTARI	29
LA GESTIONE DELLA PREVIDENZA	36
LA POPOLAZIONE AMMINISTRATA	36
I REDDITI E I VOLUMI D'AFFARI	39
LE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	46
IL PATRIMONIO MOBILIARE	54
IL PATRIMONIO IMMOBILIARE	77
CONTO ECONOMICO GESTIONE IMMOBILIARE	81
<b>NOTA INTEGRATIVA</b>	<b>83</b>
CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	84
CRITERI DI VALUTAZIONE	85
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	89
ATTIVO CIRCOLANTE	97
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	107
CONTO ECONOMICO	113
COSTI DELLA PRODUZIONE	117
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	128
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	129
ALTRE INFORMAZIONI	129
RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI TOTALI	130
RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA	132
RISULTATO GESTIONALE PER LINEE DI ATTIVITÀ	133
<b>BILANCIO D'ESERCIZIO 2018 RICLASSIFICATO</b>	
<b>AI SENSI DEL D.M. 27/03/2013</b>	<b>135</b>
STATO PATRIMONIALE CONSUNTIVO 2018	136
BILANCIO CONSUNTIVO 2018 - CONTO CONSUNTIVO 2018	138
CONTO CONSUNTIVO 2018 - IN TERMINI DI CASSA	140
PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI	149
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI</b>	<b>151</b>
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	<b>173</b>





  
IL DIRETTORE GENERALE  
Carlo Maiorca



**STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO**



**IL DIRETTORE GENERALE**  
*Carlo Maiorca*



## STATO PATRIMONIALE 2018

ATTIVO	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI</b>	-	-	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.116.694.265</b>	<b>1.124.856.100</b>	<b>-8.161.835</b>
<b>B) I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>262.711</b>	<b>232.432</b>	<b>30.279</b>
B) I 1 Costi di impianto ed ampliamento	-	-	-
B) I 2 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	-
B) I 3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere di Ingegno	262.711	232.432	30.279
B) I 4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
B) I 5 Avviamento	-	-	-
B) I 6 Immobilizzazioni in corso ed Acconti	-	-	-
B) I 7 Altre	-	-	-
<b>B) II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>122.792.924</b>	<b>122.503.372</b>	<b>289.552</b>
B) II 1 Terreni e fabbricati	122.607.397	122.225.146	382.251
B) II 2 Impianti e macchinari	-	-	-
B) II 3 Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-
B) II 4 Altri beni	185.527	278.226	-92.699
B) II 5 Immobilizzazioni/manutenzioni in corso ed acconti	-	-	-
<b>B) III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>993.638.630</b>	<b>1.002.120.296</b>	<b>-8.481.666</b>
B) III 1 Partecipazioni in :	64.001.721	69.483.710	-5.481.989
B) III 1 a imprese controllate	-	-	-
B) III 1 b imprese collegate	-	-	-
B) III 1 c imprese controllanti	-	-	-
B) III 1 d altre imprese	64.001.721	69.483.710	-5.481.989
B) III 2 Crediti :	172.888	180.125	-7.237
B) III 2 a verso imprese controllate	-	-	-
B) III 2 b verso imprese collegate	-	-	-
B) III 2 c verso imprese controllanti	-	-	-
B) III 2 d verso Altri	172.888	180.125	-7.237
B) III 3 Altri titoli obbligazioni e titoli di Stato	70.720.180	44.020.768	26.699.412
B) III 4 Altri titoli fondi comuni d'investimento	95.254.616	75.884.580	19.370.036
B) III 5 Altri titoli fondi immobiliari	763.489.225	812.551.113	-49.061.888
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>1.357.649.715</b>	<b>1.317.042.223</b>	<b>40.607.492</b>
<b>C) I RIMANENZE</b>	-	-	-
C) I 1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	-
C) I 2 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
C) I 3 Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
C) I 4 Prodotti finiti e merci	-	-	-
C) I 5 Acconti	-	-	-
<b>C) II CREDITI</b>	<b>450.619.780</b>	<b>434.916.348</b>	<b>15.703.432</b>
C) II 1 Verso iscritti	588.552.634	540.079.153	48.473.481
C) II 1 Fondo svalutazione crediti verso iscritti	-162.965.441	-118.576.458	-44.388.983
C) II 2 Verso imprese controllate	-	-	-
C) II 3 Verso imprese collegate	-	-	-
C) II 4 Verso imprese controllanti	-	-	-
C) II 4 bis Crediti tributari	4.427	25.008	-20.581
C) II 4 ter Imposte anticipate	13.136.417	-	13.136.417
C) II 5 Verso altri	36.004.304	37.516.861	-1.512.557
C) II 5 Fondo svalutazione crediti	-14.306.032	-14.321.687	15.655
C) II 5 Fondo copertura rischi	-9.806.529	-9.806.529	-
<b>C) III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>793.330.863</b>	<b>738.952.704</b>	<b>54.378.159</b>
C) III 1 Partecipazioni in imprese controllate	606.373	817.385	-211.012
C) III 2 Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
C) III 3 Partecipazioni in imprese controllanti	-	-	-
C) III 4 Altre partecipazioni	305.602	536.692	-231.090
C) III 5 Azioni proprie	-	-	-
C) III 6 Altri titoli	792.418.888	737.598.627	54.820.261
C) III 6 Altri titoli (Investimenti di liquidità)	-	-	-
C) III 6 Altri titoli (Obbligazioni)	595.500	595.556	-56
C) III 6 Altri titoli (Titoli di Stato)	-	-	-
C) III 6 Altri titoli (GPM)	791.823.388	737.003.071	54.820.317
<b>C) IV DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>113.699.072</b>	<b>143.173.171</b>	<b>-29.474.099</b>
C) IV 1 Depositi bancari e postali	113.699.072	143.173.171	-29.474.099
C) IV 2 Assegni	-	-	-
C) IV 3 Denaro e valori in cassa	-	-	-
<b>D) RATE E RISCONTI</b>	<b>11.569.254</b>	<b>10.348.264</b>	<b>1.220.990</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.485.913.234</b>	<b>2.452.246.587</b>	<b>33.666.647</b>

## STATO PATRIMONIALE 2018

PASSIVO		ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI
<b>A)</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
A) I	Fondo di dotazione (capitale)	2.314.104.731	2.306.359.871	7.744.860
A) II	Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-	-
A) III	Riserve di rivalutazione	-	-	-
A) IV	Riserva legale	-	-	-
A) IV	Fondo per la previdenza	2.306.172.672	2.260.967.022	45.205.650
A) IV	Fondo per le prestazioni di solidarietà e assistenza	2.195.774.263	2.157.781.817	37.992.446
A) IV	Fondo per le prestazioni di maternità	109.720.946	102.320.543	7.400.403
A) IV	Differenza da arrotondamento	677.463	864.662	-187.199
A) V	Riserve statutarie	-	-	-
A) VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
A) VII	Altre riserve	-	-	-
A) VIII	Utile (perdita) esercizi precedenti portate a nuovo	-	-	-
A) IX	Utile(perdita) dell'esercizio	7.932.059	45.392.849	-37.460.790
<b>B)</b>	<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
B) 1	Per trattamento quiescenza e obblighi simili	135.725.834	100.875.153	34.850.681
B) 2	Per imposte, anche differite	-	-	-
B) 3	Altri	382.655	382.655	-
		135.343.179	100.492.498	34.850.681
<b>C)</b>	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>			
		1.067.551	1.055.700	11.851
<b>D)</b>	<b>DEBITI</b>			
D) 1	Obbligazioni	30.724.461	39.664.022	-8.939.561
D) 2	Obbligazioni convertibili	-	-	-
D) 3	Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
D) 4	Debiti verso banche	-	-	-
D) 5	Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
D) 6	Acconti	-	-	-
D) 7	Debiti verso fornitori	-	-	-
D) 8	Debiti rappresentati da titoli di credito	4.339.796	6.145.214	-1.805.418
D) 9	Debiti verso imprese controllate	-	-	-
D) 10	Debiti verso imprese collegate	-	-	-
D) 11	Debiti verso controllanti	-	-	-
D) 12	Debiti Tributarî	11.071.332	17.566.063	-6.494.731
D) 13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	311.965	227.858	84.107
D) 14	Altri debiti	15.001.368	15.724.887	-723.519
<b>E)</b>	<b>RATEI E RISCOINTI</b>			
		4.290.657	4.291.841	-1.184
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>2.485.913.234</b>	<b>2.452.246.587</b>	<b>33.666.647</b>



IL DIRETTORE GENERALE  
Gario Maiorca

**CONTO ECONOMICO 2018**

	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>338.855.782</b>	<b>343.353.672</b>	<b>-4.497.890</b>
A)1 proventi e contributi	329.713.991	334.891.267	-5.177.276
A)5 a proventi da patrimonio immobiliare	4.526.021	6.246.611	-1.720.590
A)5 b proventi diversi	4.615.770	2.215.794	2.399.976
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>315.864.091</b>	<b>310.437.853</b>	<b>5.426.238</b>
<b>B)7 PER SERVIZI</b>	<b>246.224.757</b>	<b>237.132.124</b>	<b>9.092.633</b>
B)7 a per prestazioni istituzionali	238.996.625	230.251.694	8.744.931
- prestazioni previdenziali	232.415.160	224.813.237	7.601.923
- prestazioni assistenziali	5.663.811	5.063.200	600.611
- altre prestazioni	917.654	375.257	542.397
B)7b per altri servizi	7.228.132	6.880.430	347.702
<b>B)8 PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI</b>	<b>7.913</b>	<b>4.848</b>	<b>3.065</b>
<b>B)9 PER IL PERSONALE</b>	<b>5.040.145</b>	<b>4.661.819</b>	<b>378.326</b>
B)9a salari e stipendi	3.614.383	3.379.952	234.431
B)9b oneri sociali	966.723	835.147	131.576
B)9c trattamento di fine rapporto	251.976	238.222	13.754
B)9d trattamento di quiescenza e simili	101.234	99.941	1.293
B)9e altri costi	105.829	108.557	-2.728
<b>B)10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>48.678.822</b>	<b>57.709.708</b>	<b>-9.030.886</b>
B)10a ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	257.658	258.852	-1.194
B)10b ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.221.406	1.260.186	-38.780
B)10c altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
B)10d svalutazione crediti attivo circolante e delle disponibilità liquide	47.199.758	56.190.670	-8.990.912
<b>B)11 VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B)12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI</b>	<b>13.106.629</b>	<b>7.035.754</b>	<b>6.070.875</b>
<b>B)13 ALTRI ACCANTONAMENTI</b>	<b>-</b>	<b>700.000</b>	<b>-700.000</b>
<b>B)14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>2.805.825</b>	<b>3.193.600</b>	<b>-387.775</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>22.991.691</b>	<b>32.915.819</b>	<b>-9.924.128</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>44.567.734</b>	<b>52.737.979</b>	<b>-8.170.245</b>
C) 15 proventi da partecipazioni	3.577.128	2.957.988	619.140
C) 15a partecipazioni in imprese controllate	-	-	-
C) 15b partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
C) 15c altre partecipazioni	3.577.128	2.957.988	619.140
C) 16 altri proventi finanziari	67.261.952	66.964.567	297.385
C) 16a da crediti iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	326	112	214
C) 16b da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	22.386.683	17.130.891	5.255.792
C) 16c da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	44.711.738	49.517.163	-4.805.425
C) 16d proventi diversi dai precedenti	163.205	316.401	-153.196
C) 17 INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	26.225.949	17.075.695	9.150.254
C) 17 bis UTILI E PERDITE SU CAMBI	-45.397	-108.881	63.484
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>-65.032.012</b>	<b>-25.523.522</b>	<b>-39.508.490</b>
<b>D)18 RIVALUTAZIONI</b>	<b>4.694.317</b>	<b>1.530.531</b>	<b>3.163.786</b>
D)18 a da partecipazioni	-	-	-
D)18 b da immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
D)18 c da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.694.317	1.530.531	3.163.786
<b>D)19 SVALUTAZIONI</b>	<b>69.726.329</b>	<b>27.054.053</b>	<b>42.672.276</b>
D)19 a da partecipazioni	5.376.773	-	5.376.773
D)19 b da immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	23.728.057	16.354.608	7.373.449
D)19 c da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	40.621.499	10.699.445	29.922.054
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>2.527.413</b>	<b>60.130.276</b>	<b>-57.602.863</b>
<b>E) 22 IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO</b>	<b>-5.404.646</b>	<b>14.737.427</b>	<b>-20.142.073</b>
E)22 a Imposte sul reddito dell'esercizio	7.731.771	14.737.427	-7.005.656
E)22 b Imposte anticipate	-13.136.417	-	-13.136.417
<b>E) 23 UTILE / PERDITA DELL' ESERCIZIO</b>	<b>7.932.059</b>	<b>45.392.849</b>	<b>-37.460.790</b>



RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA IN €/000		ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017
<b>OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE</b>			
Utile di esercizio		7.932	45.393
Ammortamenti e accantonamenti		55.207	19.277
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto		26	32
Accantonamenti statuari		-	-
Rivalutazioni (plusvalenza da apporto)		-	-
Svalutazioni		-	-
Variazioni crediti verso iscritti		112.232	81.715
Variazioni crediti verso altri		-48.473	-59.580
Variazioni ratei e risconti attivi		1.534	51.156
Variazioni debiti verso fornitori		-1.221	-1.154
Variazioni altri debiti		-1.805	733
Variazione ratei e risconti passivi		-640	869
Variazione fondo imposte (crediti/debiti tributari)		-1	-5
	<b>Risultato della gestione reddituale</b>	<b>105.160</b>	<b>135.969</b>
<b>ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>			
Immobilizzazioni immateriali		-288	-197
Immobilizzazioni materiali		-1.578	-1.290
Immobilizzazioni finanziarie		-55.260	-19.607
Attività finanziarie a breve		-90.748	-83.397
	<b>Risultato dell'attività di investimento</b>	<b>-147.874</b>	<b>-104.491</b>
<b>ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>			
Immobilizzazioni immateriali		-	-
Immobilizzazioni materiali		73	1.502
Immobilizzazioni finanziarie		33.723	6.781
Attività finanziarie a breve		-	-
Utilizzo fondi		-20.556	-14.095
	<b>Risultato dell'attività di finanziamento</b>	<b>13.240</b>	<b>-5.812</b>
<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO</b>		<b>-29.474</b>	<b>25.666</b>
<b>CASSA E BANCHE INIZIALI</b>		<b>143.173</b>	<b>117.507</b>
<b>CASSA E BANCHE FINALI</b>		<b>113.699</b>	<b>143.173</b>



IL DIRETTORE GENERALE  
Carlo Maiorca



IL DIRETTORE GENERALE  
Carlo Maiorca

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

  
IL DIRETTORE GENERALE  
*Carlo Maiorca*



## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Gentili colleghe e colleghi delegati,

la relazione sull'andamento della gestione correda il bilancio d'esercizio 2018 come previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio chiude con un avanzo di 7,9 milioni di euro dopo accantonamenti e svalutazioni per € 125,3 milioni. Le svalutazioni si riferiscono per € 47,2 milioni ai crediti per contributi e sanzioni e per € 65 milioni alle rettifiche di valori mobiliari. In particolare, le svalutazioni dei valori mobiliari risentono dell'andamento negativo dei mercati finanziari soprattutto nell'ultimo periodo dello scorso anno, andamento negativo non legato esclusivamente ad eventi di natura economico finanziaria. La gestione "tipica" ha comunque realizzato un risultato di € 22,9 milioni. Nel prosieguo della relazione daremo ampia informativa in merito.

Di seguito viene rappresentato il conto economico 2018 raffrontando i costi e i ricavi e la loro incidenza percentuale di ogni categoria di ricavo/costo sul totale:

	Consuntivo 2017	%	Consuntivo 2018	%	Budget 2018	%	Scostamento Consuntivo 2018 Consuntivo 2017	%	Scostamento Consuntivo 2018 Budget 2018	%
<b>RICAVI</b>										
Proventi e contributi	334.891.267	97,54%	329.713.991	97,30%	325.120.000	98,31%	-5.177.276	-1,55%	4.593.991	1,41%
Proventi da patrimonio immobiliare	6.246.611	1,82%	4.526.021	1,34%	4.760.000	1,44%	-1.720.590	-27,54%	-233.979	-4,92%
Proventi diversi	2.215.794	0,65%	4.615.770	1,36%	845.000	0,26%	2.399.976	108,31%	3.770.770	446,24%
<b>TOTALE RICAVI DELLA PRODUZIONE "TIPICA"</b>	<b>343.353.672</b>	<b>100%</b>	<b>338.855.782</b>	<b>100%</b>	<b>330.725.000</b>	<b>100%</b>	<b>-4.497.890</b>	<b>-1,31%</b>	<b>8.130.782</b>	<b>2,46%</b>
<b>COSTI</b>										
Costi per prestazioni Istituzionali	230.251.694	67,06%	238.996.625	70,53%	247.970.000	74,98%	8.744.931	3,80%	-8.973.375	3,80%
Costi per altri servizi	6.880.430	2,00%	7.228.132	2,13%	7.502.500	2,27%	347.702	5,05%	-274.368	-3,66%
Godimento di beni di terzi	4.848	0,00%	7.913	0,00%	15.000	0,00%	3.065	63,22%	-7.087	-47,25%
Costi per il personale	4.661.819	1,36%	5.040.145	1,49%	4.920.000	1,49%	378.326	8,12%	120.145	2,44%
Ammortamenti e svalutazioni	57.709.708	16,81%	48.678.822	14,37%	42.992.000	13,00%	-9.030.886	-15,65%	5.686.822	13,23%
Accantonamenti per rischi	7.035.754	2,05%	13.106.629	3,87%	1.500.000	0,45%	6.070.875	86,29%	11.606.629	773,78%
Altri accantonamenti	700.000	0,20%	-	0,00%	900.000	0,27%	-700.000	0,00%	-900.000	0,00%
Oneri diversi di gestione	3.193.600	0,93%	2.805.825	0,83%	2.790.000	0,84%	-387.775	-12,14%	15.825	0,57%
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE "TIPICA"</b>	<b>310.437.853</b>	<b>90,41%</b>	<b>315.864.091</b>	<b>93,21%</b>	<b>308.589.500</b>	<b>93,31%</b>	<b>5.426.238</b>	<b>1,75%</b>	<b>7.274.591</b>	<b>2,36%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>32.915.819</b>	<b>9,59%</b>	<b>22.991.691</b>	<b>6,79%</b>	<b>22.135.500</b>	<b>6,69%</b>	<b>-9.924.128</b>	<b>-30,15%</b>	<b>856.191</b>	<b>3,87%</b>
Proventi ed oneri finanziari	52.737.979	15,36%	44.567.734	13,15%	28.346.000	8,57%	-8.170.245	-15,49%	16.221.734	57,23%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-25.523.522	-7,43%	-65.032.012	-19,19%	-34.000.000	-10,28%	-39.508.490	0,00%	-31.032.012	-100,00%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>60.130.276</b>	<b>17,51%</b>	<b>2.527.413</b>	<b>0,75%</b>	<b>16.481.500</b>	<b>4,98%</b>	<b>-57.602.863</b>	<b>-95,80%</b>	<b>-13.954.087</b>	<b>-84,67%</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	14.737.427	4,29%	-5.404.646	-1,59%	7.530.000	2,28%	-20.142.073	-136,67%	-12.934.646	-171,77%
<b>AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO DEL PERIODO</b>	<b>45.392.849</b>	<b>13,21%</b>	<b>7.932.059</b>	<b>2,34%</b>	<b>8.951.500</b>	<b>2,71%</b>	<b>-37.460.790</b>	<b>-82,53%</b>	<b>-1.019.441</b>	<b>-11,39%</b>

IL DIRETTORE GENERALE  
Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali

### L'attività del 2018

In continuità con quanto avviato nel corso del 2017 si sono consolidati i progetti specifici relativi al recupero crediti contributivi e relativi al presidio e consolidamento del patrimonio mobiliare e immobiliare, di seguito illustrati nelle pagine successive della presente relazione. Nel corso del 2018 è stato nominato il nuovo Consiglio di amministrazione espressione di continuità con il precedente. Nel corso del 2018 si è deciso di procedere al rinnovamento dei sistemi informatici centrali dell'Associazione avviando il progetto di reingegnerizzazione informatico che si svilupperà nell'arco del triennio 2019/2021. Nel corso del 2018 il Consiglio di amministrazione ha valutato l'opportunità di procedere alla selezione, mediante procedura competitiva, di un Istituto bancario cui affidare le funzioni di Banca depositaria unica dell'intero patrimonio mobiliare dell'Associazione e i relativi servizi connessi.

### La sostenibilità del fondo e i flussi demografici

Nel corso del 2018 è proseguito il monitoraggio della riforma previdenziale approvata nell'anno 2013, a cui è stata apportata una ulteriore modifica nel corso del 2015 con l'aggiornamento dei coefficienti di trasformazione in rendita, dei montanti contributivi che sono stati allineati a quelli applicati agli iscritti all'Assicurazione Generale Obbligatoria, automaticamente adeguati al variare dell'aspettativa di vita degli iscritti.

Nel secondo anno di valutazione attuariale del sistema previdenziale a ripartizione di Cassa Ragionieri a "gruppo aperto", si è potuto confermare la sostenibilità del fondo.

Si rammenta che a seguito della disposizione normativa contenuta nella legge di bilancio per l'anno 2016, la quale ha consentito al nostro Ente di rappresentare in seno al Bilancio tecnico attuariale la stima di nuovi Ingressi, ascrivibili ai soggetti abilitati alla professione di esperto contabile. Questa evoluzione normativa permette di confermare per il secondo anno dall'entrata in vigore della Legge n. 208 del 28/12/2015, la sostenibilità a cinquant'anni del fondo previdenziale, stimando nel bilancio tecnico, approvato lo scorso novembre 2018, gli effetti del pensionamento in cumulo degli iscritti, per i quali nel corso di questo esercizio si è provveduto ad erogare le prime prestazioni.

Si è quindi chiuso il percorso che consente alla Cassa dei Ragionieri di apprezzare stabilmente un bacino professionale di riferimento in seno all'Albo unificato, alimentando con futuri flussi contributivi il sistema previdenziale a ripartizione.

L'andamento delle iscrizioni alla Cassa degli esperti contabili si è assestato su un flusso pressoché costante; nell'anno 2018 l'iscrizione ha riguardato 159 nuovi professionisti, con un incremento rispetto ai 153 esperti contabili iscritti nell'anno 2017.

Complessivamente i nuovi iscritti assommano a 775 unità (rispetto alla variazione degli iscritti illustrati in prosieguo della relazione tale dato incorpora i 6 pensionati riscritti nel 2018), di cui 159 esperti contabili, 465 esperti contabili iscritti ad altra forma di previdenza, 72 Ragionieri commercialisti e 6 pensionati attivi riscritti alla Cassa. Se consideriamo le sole iscrizioni dei nuovi professionisti esperti contabili essi registrano un incremento del 21% rispetto al totale delle iscrizioni all'Ente nel 2018.

Come si vede i numeri dei nuovi ingressi esperti contabili sono ampiamente in linea anche quest'anno con la stima di 150 unità di nuovi iscritti proiettati annualmente sul bilancio tecnico attuariale, che non tiene viceversa conto delle altre nuove iscrizioni.

Le cancellazioni ammontano a 753 unità di cui solo 302 (il 40%) sono riferite a pensionamento. Il restante 60% è imputabile ai decessi (10%), alla cancellazione dall'albo (22%) e per cessata attività professionale (26%), 7 cancellazioni sono dovute a iscrizione ad altra Cassa.

Il Comitato dei delegati lo scorso 27 aprile 2018 ha deliberato la modifica regolamentare che prevede la riduzione della contribuzione soggettiva al 50%, in presenza del raggiunto limite di anzianità contributiva e fino al raggiungimento del requisito anagrafico per l'accesso alla prestazione diretta di vecchiaia. Tale modifica è tesa a contrastare il fenomeno delle cancellazioni dall'Albo e le cessazioni dell'attività ed è in attesa dell'approvazione dei Ministeri vigilanti. In caso di approvazione è ipotizzabile un mantenimento del gettito del contributo Integrativo che, viceversa, costituisce il problema derivante da questo venir meno di flussi contributivi che nel corso dei primi cinque anni ha visto la riduzione della popolazione iscritta di oltre 1.700 unità tra i ragionieri.

L'evoluzione della professione di esperto contabile, pur avendo rallentato rispetto al delta di crescita registrato tra

IL DIRETTORE GENERALE

Carlo Maiorca







il 2016 e il 2017 (+36%), rileva un incremento su base nazionale tra il 2017 e il 2018 del 16%, con un incremento in valore assoluto di 158 unità, secondo quanto emerso dal “Rapporto 2018 sull’Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili”. La crescita è concentrata prevalentemente nel Nord Italia, seguita dal Sud Italia e dal Centro che fa registrare il tasso di crescita più basso.

La crescita degli iscritti alla Cassa, tra nuove iscrizioni dirette e iscrizioni d’ufficio per riscontro della mancata iscrizione in presenza di svolgimento di attività professionale, è largamente superiore all’incremento registrato dal Rapporto 2018, che data il valore dell’incremento al 1° gennaio 2018.

La crescita degli iscritti all’Albo della sezione A, secondo il Rapporto, è stata viceversa dello 0,4% registrando un incremento di 417 unità, contro le 564 unità del precedente rapporto.

**Esperti Contabili. Anni 2017 e 2018**

Fonte: “Rapporto 2018 sull’Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili” curato dalla FNC.

Regioni	01/01/17	01/01/18	Var.	Var. %
<b>Abruzzo</b>	27	34	7	26%
<b>Basilicata</b>	10	7	-3	-30%
<b>Calabria</b>	50	61	11	22%
<b>Campania</b>	95	116	21	22%
<b>Emilia-Romagna</b>	61	64	3	5%
<b>Friuli-Venezia Giulia</b>	17	21	4	24%
<b>Lazio</b>	105	102	-3	-3%
<b>Liguria</b>	17	21	4	24%
<b>Lombardia</b>	139	187	48	35%
<b>Marche</b>	31	40	9	29%
<b>Molise</b>	4	5	1	25%
<b>Piemonte</b>	58	68	10	17%
<b>Puglia</b>	70	73	3	4%
<b>Sardegna</b>	13	13	0	0%
<b>Sicilia</b>	102	120	18	18%
<b>Toscana</b>	94	87	-7	-7%
<b>Trentino-Alto Adige</b>	17	28	11	65%
<b>Umbria</b>	2	19	17	850%
<b>Valle d’Aosta</b>	0	3	3	---
<b>Veneto</b>	98	99	1	1%
<b>Nord</b>	407	491	84	21%
<i>Nord-Est</i>	193	212	19	10%
<i>Nord-Ovest</i>	214	249	65	30%
<b>Centro</b>	232	248	16	7%
<b>Sud</b>	371	429	58	16%
<i>Meridione</i>	256	296	40	16%
<i>Isole</i>	115	133	18	16%
<b>Italia</b>	<b>1.010</b>	<b>1.168</b>	<b>158</b>	<b>16%</b>

Rispetto alla crescita rilevata nel Rapporto 2018 il maggior numero di iscrizioni degli esperti contabili, inclusi anche gli iscritti ad altra forma di previdenza che svolgono abitualmente la professione, è giustificato dall’attività di verifica intensa che la Cassa ha avviato con cadenza semestrale, tra le posizioni risultanti dalle iscrizioni alla sezione B dell’Albo, rispetto all’iscrizione alla Cassa, nonché dalla sfasatura temporale, di 12 mesi tra la rilevazione del Rapporto 2018 e la rappresentazione delle iscrizioni alla Cassa in data 31 dicembre 2018.

Le dinamiche del tasso di crescita degli iscritti, in diminuzione, sono certamente influenzate dalla denatalità che il paese sta registrando negli ultimi anni nei quali si è registrato il superamento della popolazione italiana con età superiore a 60 anni rispetto a quello di età compresa tra 0 e 30 anni.

La dinamica degli iscritti alle Casse (CNPADC e CNPR) registra una variazione tra il 2016 e il 2017 dello 0,7%, passando da 95.498 a 96.198, con una crescita di 700 unità.



Tale trend, in controtendenza rispetto alla variazione del Rapporto 2017, trova invece conferma nella rilevazione dell'incremento della crescita dei liberi professionisti iscritti alle Casse che l'VIII Rapporto Adepp sulla previdenza privata apprezza nello 0,76% su base 2017 rispetto al 2016, con un incremento dell'1,0% se si considerano anche i pensionati in attività che continuano a contribuire (vedi figura 1). Si rileva un sensibile incremento dei pensionati attivi, che registrano tra il 2016 e il 2017 un incremento dell'8,33%. I dati esposti nella figura 1 non contemplano gli iscritti all'ENPAF in quanto l'Ente Previdenziale dei Farmacisti ha aderito all'Adepp nel 2017.

Tutti i fondi previdenziali gestiti dalle Casse privatizzate registrano un trend di costante crescita dei pensionati a fronte di una ridotta crescita della popolazione attiva. Guardando poi ai dati dell'VIII Rapporto Adepp, la scomposizione degli iscritti alle Casse per fasce di età conferma il progressivo invecchiamento della popolazione attiva, con una contrazione degli attivi under 40 e un incremento della popolazione over 40 iscritta (vedi figura 3). Il fenomeno è dovuto a diversi fattori: alle recenti riforme della previdenza, che hanno comportato per diversi Enti l'innalzamento dell'età pensionabile e la sempre maggiore proporzionalità delle prestazioni previdenziali ai versamenti contributivi (sistema contributivo del calcolo della prestazione), che impongono la necessità di incrementare la fase di accumulo con maggiori oneri contributivi al fine di migliorare l'adeguatezza della prestazione pensionistica, alla denatalità e al progressivo invecchiamento della popolazione. Tra le concause che giustificano l'innalzamento dell'età media degli iscritti alle Casse non va trascurata la diminuzione degli iscritti alle facoltà universitarie.

Tabella 3.1 - ISCRITTI ATTIVI

ANNO	CONTRIBUENTI ATTIVI	CONTRIBUENTI ATTIVI PENSIONATI	TOTALE CONTRIBUENTI
2005	1.187.503	37.108	1.224.611
2006	1.217.621	37.924	1.255.545
2007	1.249.364	38.629	1.287.993
2008	1.272.500	40.248	1.312.748
2009	1.294.862	42.422	1.337.284
2010	1.315.896	44.384	1.360.280
2011	1.338.289	47.740	1.389.029
2012	1.351.997	50.351	1.402.348
2013	1.366.972	52.778	1.419.750
2014	1.415.449	54.235	1.469.684
2015	1.433.978	55.001	1.488.979
2016	1.440.766	57.396	1.498.162
2017	1.451.719	62.178	1.513.897
<b>VARIAZIONI 2016-2017</b>	0,76%	8,33%	1,05%
<b>VARIAZIONI 2005-2017</b>	22,25%	67,56%	23,62%

Figura 1 - Fonte: VIII Rapporto Adepp sulla previdenza privata - 2018

### EVOLUZIONE DEGLI ISCRITTI ESPERTI CONTABILI DELL'ORDINE

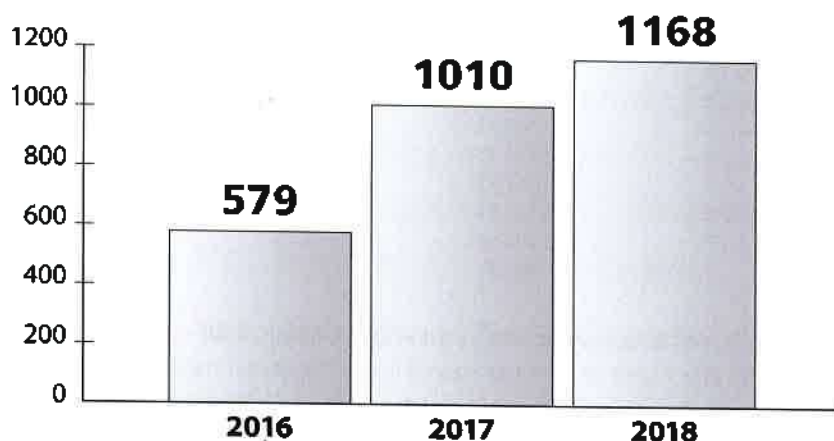
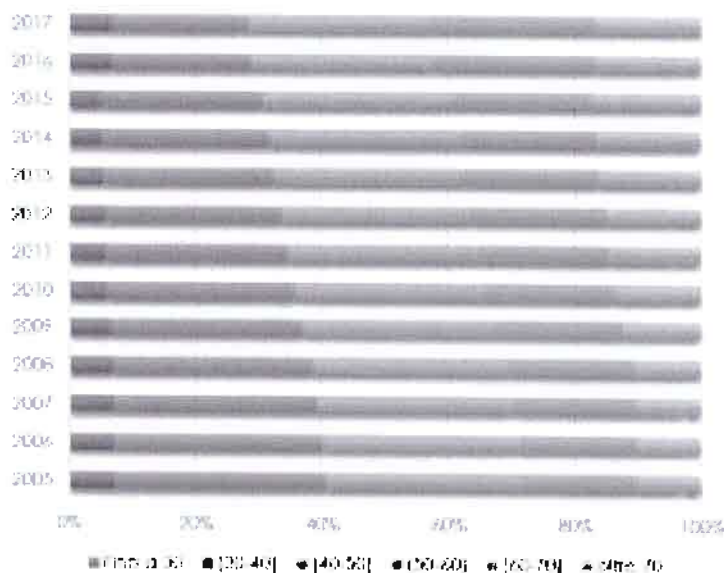


Figura 2 - Grafico variazioni assolute iscritti alla Sezione B dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili  
Fonte Rapporto 2018 sull'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili



**Figura 3 - Iscritti per età (percentuali sul totale)**  
Fonte: VIII Rapporto Adepp sulla previdenza privata - 2018

I dati esposti uniti a quelli rilevabili dal Rapporto 2018 della Fondazione Nazionale Commercialisti, fanno emergere la difficoltà di attrazione della professione di commercialista ed esperto contabile: i giovani iscritti all'albo (quelli di età  $\leq$  ai 40 anni) sono calati dello 0,4%, riducendosi di 136 unità, passando da una percentuale del 17,4% del precedente Rapporto al 17% registrato nel Rapporto 2018 FNC. Il numero di praticanti è cresciuto dello 0,6% rispetto al Rapporto 2017 FNC con un incremento di 79 unità.

Oltre alla denatalità e al progressivo in-

vecchiamento degli iscritti all'Albo, il Rapporto 2018 FNC sugli iscritti all'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, mostra una professione che seppur in crescita, inevitabilmente, sconta le conseguenze economiche e sociali prodotte dalla recessione economica in cui il paese è caduto dal 2007 al 2014, e in cui sembra ricadere, in base ai dati Istat dell'ultimo semestre 2018, e dai mutamenti globali che ne sono seguiti. Tali eventi hanno avuto pesanti ripercussioni sulle modalità e sui costi di esercizio della professione, soprattutto per l'incremento dei costi degli adempimenti tributari e amministrativi, che hanno comportato benefici per l'efficientamento della Pubblica Amministrazione, con scarico degli oneri di intermediazione infrastrutturale sui professionisti.

Tale difficoltà è riscontrabile dalle analisi delle statistiche reddituali: il reddito medio nominale degli iscritti all'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, è diminuito, tra il 2007 e il 2016, solo dell'1%, mentre il reddito medio al netto dell'inflazione si è ridotto del 12%. Più del doppio della riduzione registrata nel medesimo periodo dal PIL reale, che ha subito una contrazione del 6,9%.

Complessivamente, sulla scorta della serie storica dei dati disponibili nel periodo 2007- 2017, il reddito professionale medio dei commercialisti, contrariamente alla contrazione del reddito deflazionato, segue la tendenza ciclica del PIL italiano.

#### PIL NOMINALE E REALE, ANNI 2007-2017 (VALORI IN MILIONI DI EURO)

Anni	PIL nominale	Tasso di crescita	PIL Reale	Tasso di Crescita
2007	1.609.551	3,9%	1.687.143	1,5%
2008	1.632.151	1,4%	1.669.421	-1,1%
2009	1.572.878	-3,6%	1.577.903	-5,5%
2010	1.604.515	2,0%	1.604.515	1,7%
2011	1.637.463	2,1%	1.613.767	0,6%
2012	1.613.265	-1,5%	1.568.274	-2,8%
2013	1.604.559	-0,5%	1.541.172	-1,7%
2014	1.621.827	1,1%	1.542.924	0,1%
2015	1.652.622	1,9%	1.557.612	1,0%
2016	1.680.948	1,7%	1.570.980	0,9%
2017	1.716.935	2,1%	1.594.581	1,5%
Var. 2016/2007	+3,2%		-6,9%	

Il reddito professionale medio dei commercialisti, nel 2016 resta a livello superiore a quello 2007 – anno pre-crisi – allorché il livello del reddito medio tra gli iscritti alle Casse dottori commercialisti e ragionieri risultava pari 59.847 euro, dopo che nel 2011 era risalito a 59.854 euro. Complessivamente il reddito medio professionale, stando alla





serie storica analizzata dal Rapporto 2018, segue la serie storica del PIL italiano, con oscillazioni più ampie del trend economico generale.

#### MEDIA REDDITO IRPEF NOMINALE 2007-2016

Fonte "Rapporto 2018 sull'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili" a cura della FNC

Anni	Media IRPEF	Tasso di crescita	Media IRPEF *	Tasso di Crescita
2007	59.847	--	57.380	--
2008	61.138	2,2%	56.609	-1,3%
2009	58.126	-4,9%	53.425	-5,6%
2010	58.537	0,7%	52.975	-0,8%
2011	59.854	2,2%	52.781	-0,4%
2012	59.187	-1,1%	50.892	-3,6%
2013	58.437	-1,3%	49.734	-2,3%
2014	57.340	-1,9%	48.842	-1,8%
2015	58.602	2,2%	49.874	2,1%
2016	59.258	1,1	50.475	1,2%
Var. 2016/2007	1%		-12%	

\* Valori deflazionati sulla base dell'indice HICP (2005=100)

I dati reddituali medi degli iscritti alle due casse, se confrontati con la serie storica degli iscritti alla Cassa, evidenziano un trend leggermente diverso, con una variazione tra 2007 e 2016 dell'1,1%, ancorché il reddito medio dei ragionieri e degli esperti contabili è pari all'82,71% della media degli iscritti alle due casse nel 2016. Il reddito medio della popolazione iscritta alla Cassa su base 2007 cresce in ugual misura, mentre il reddito medio reale deflazionato su base 2007 decresce del 10,2%, evidenziando una minor perdita di poter d'acquisto rispetto alla variazione media di tutti gli iscritti all'Albo dei dottori commercialisti. Sul fronte del gettito contributivo l'innalzamento del contributo soggettivo minimo al 15% a fronte di un divario del 18% tra i redditi medi degli iscritti all'albo e quelli rilevati dagli iscritti Cassa, consente di elevare il tasso di sostituzione in caso di Carriera Bassa oscillante tra il 41,2% su base 2018 e il 28,6% per l'iscritto che nel 2068 avrà sviluppato una carriera integralmente liquidata con il sistema contributivo. Al fine di migliorare ulteriormente il tasso di sostituzione occorre avviare una politica di consulenza alla pianificazione del risparmio previdenziale, per accrescere il risparmio "forzoso" all'inizio della carriera professionale.

L'indice di garanzia che apprezza la sostenibilità del fondo a 30 anni, quale rapporto tra la riserva legale e il valore delle prestazioni in essere nel quinquennio successivo, esprime un valore superiore a 1 attestandosi nel 2047 a 1,22, in lieve contrazione rispetto al rapporto di 1,40 espresso nel precedente bilancio tecnico che non evidenziava l'apprezzamento delle prestazioni pensionistiche in cumulo. A 50 anni il medesimo indice esprime un valore di 1,23 nell'ultimo Bilancio tecnico, contro il valore di 1,41 del precedente.

#### MEDIA IRPEF REDDITO PROFESSIONALE ISCRITTI CNPR. ANNI 2007-2016

Anni	Media IRPEF	Tasso di crescita	Media IRPEF *	Tasso di Crescita
2007	48.480	--	46.482	--
2008	49.532	2,2%	45.862	-1,3%
2009	50.028	1,0%	45.982	0,3%
2010	50.232	0,4%	45.458	-1,1%
2011	50.881	1,3%	44.868	-1,3%
2012	52.358	2,9%	45.020	0,3%
2013	51.790	-1,1%	44.077	-2,1%
2014	49.421	-4,6%	42.097	-4,5%
2015	47.830	-3,2%	40.706	-3,3%
2016	49.012	2,5%	41.747	2,6%
Var. 2016/2007	1%		-10,2%	

Valori deflazionati sulla base dell'indice HICP (2005=100)

I dati sin qui analizzati evidenziano la necessità di una politica per la crescita demografica del Paese, di cui le forze politiche e l'esecutivo devono farsi carico, al fine di far crescere e rendere sempre più sostenibile il sistema previdenziale pubblico, ma nel contempo anche quello privato. Su questo ultimo fronte, certamente serve anche una rivisitazione delle politiche per la formazione universitaria, non solo riprogrammando le politiche di numero chiuso,

IL DIRETTORE GENERALE

Carlo Maiorca



Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali



ma anche differenziando l'offerta formativa aumentando le potenzialità di accesso al mondo del lavoro attraverso percorsi di laurea triennale professionalizzanti, che coniughino il percorso formativo universitario, con l'alternanza scuola lavoro, mantenendo le differenziazioni di percorso formativo con le specializzazioni universitarie, al fine di differenziare le competenze.

I progressi sul piano della demografia, nel prossimo quinquennio si mostrano quindi assai prudentemente apprezzati rispetto alla dinamica di flusso prudenzialmente apprezzata nel bilancio tecnico. Maggiori sforzi devono essere indirizzati verso l'azione di promozione della professione di esperto contabile, proseguendo le iniziative di comunicazione che favoriscono l'orientamento universitario verso la laurea triennale, facendo apprezzare le potenzialità offerte dall'accesso anticipato nel mondo del lavoro.

Gli aspetti positivi evidenziati sul fronte delle dinamiche demografiche e reddituali, tuttavia, non devono indurre a rallentare l'azione di monitoraggio e vigilanza sul consolidamento nel breve periodo di questi risultati, attraverso l'attività tesa a recuperare la redditività del patrimonio investito della Cassa, con incremento dei flussi costanti di rendimento annualizzati tramite l'accrescimento del patrimonio in gestione diretta, al fine di poter restituire parte dei rendimenti sui montanti individuali degli iscritti e poter accrescere i montanti contributivi utili al miglioramento dell'adeguatezza della prestazione. Auspichiamo che anche il bilancio tecnico su base 2018 che sarà elaborato a fine 2019, fornisca ulteriori conferme circa la sostenibilità del fondo previdenziale, ulteriormente rafforzata dall'incremento dei rendimenti dell'intero patrimonio investito, prudenzialmente rettificato, consentendo alla Cassa di ripristinare, ove consentito dai Ministeri Vigilanti, la cadenza triennale nella redazione del bilancio tecnico.

Nel contempo, al fine di consolidare il flusso demografico e renderlo più consistente di quello rappresentato nel bilancio tecnico, il Consiglio ha avviato l'attività di comunicazione volta all'orientamento universitario dei ragazzi che hanno completato il percorso di secondaria superiore, attraverso la partecipazione ad eventi di orientamento allo studio e al lavoro, nonché attraverso la promozione della figura dell'esperto contabile tramite social media. Nel corso del 2019, speriamo inoltre di portare a termine una convenzione con ANPAL per la promozione degli stage di garanzia giovani indirizzati a laureati triennali per avvicinarli agli studi professionali e fare apprezzare le opportunità offerte dall'attività professionale di esperto contabile.

La soluzione legislativa che ci attribuisce la tutela previdenziale degli iscritti alla "sezione B" dell'Ordine dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili è comunque il primo passo, ma altri ne dovranno essere compiuti al fine di un consolidamento della sostenibilità e per il miglioramento dell'adeguatezza delle future prestazioni previdenziali, anche attraverso l'attrazione alla nostra gestione previdenziale di altre figure professionali che incrementino i flussi demografici.

### Il confronto con il bilancio tecnico

La tabella che segue, redatta in milioni di euro, verifica le risultanze delle principali voci del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 e quelle del bilancio tecnico con i dati di dicembre 2017:

Confronto con il bilancio tecnico			
Descrizione	Bilancio d'esercizio	Bilancio tecnico	Scostamento
Contributi (soggettivi e integrativi)	293,2	286,1	7,1
Prestazioni previdenziali <sup>(1)</sup>	237,3	240,1	-2,8
Prestazioni assistenziali	5,7	7,5	-1,8

(1) al lordo del pro rata

La tabella evidenzia uno scostamento positivo per i contributi, evidenzia un leggero scostamento anche per le prestazioni previdenziali. Le prestazioni assistenziali, nonostante l'entrata a regime del nuovo regolamento, evidenziano una contrazione positiva di quelle consumivate rispetto a quelle previste nel bilancio tecnico.

### Il contenzioso previdenziale in materia di pro rata

È nota la questione che riguarda l'applicazione del pro rata temporis ai trattamenti pensionistici erogati dalle Casse di Previdenza; essa viene brevemente e nuovamente riepilogata:

### **Il contenzioso e la legislazione**

L'Associazione è stata progressivamente oggetto di un consistente contenzioso giudiziario, diretto al riconoscimento del mancato rispetto del principio del pro rata in relazione alle modifiche introdotte sul sistema pensionistico a seguito delle riforme ratione temporis intervenute.

Dopo un primo orientamento favorevole della magistratura di merito, la Cassazione, con ripetute sentenze emesse nel corso principalmente del 2011, ha stabilito l'inapplicabilità retroattiva del comma 763 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ai diritti sorti in data antecedente al 1° gennaio 2007, vanificando di fatto l'intervento legislativo.

A sette anni di distanza il legislatore ha ritenuto opportuno promulgare una norma interpretativa autentica con il comma 488 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 conferendo nuova efficacia all'interpretazione di cui al comma 763.

Si sono formati a questo punto orientamenti giurisprudenziali diversi e contrastanti, non solo da parte dei giudici di merito, ma anche della stessa Corte di Cassazione sezione lavoro.

Il contrasto giurisprudenziale è andato avanti fino a che non sono state investite della questione le Sezioni Unite della Corte di Cassazione, che sulla materia si sono pronunciate con le sentenze n. 17742 e n. 18136, depositate a settembre 2015.

La suprema Corte ha definitivamente risolto la questione giuridica relativa al pro rata, confermando la validità dell'operato dell'Associazione per le pensioni con decorrenza successiva al 31 dicembre 2006 e riconoscendo invece legittima l'applicazione del pro rata per tutte le pensioni aventi decorrenza anteriore al 1° gennaio 2007.

### **L'impatto sull'Associazione**

Sulla scorta delle sentenze emesse dalle Sezioni Unite, del possibile impatto economico sul bilancio dell'Associazione e sulle questioni di diritto, in verità non tutte risolte dalle pronunce delle Sezioni Unite, si è pervenuti all'adozione di due deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 15 ottobre 2015, che hanno regolamentato le attività degli uffici in ragione delle possibili problematiche che sarebbero potute intervenire nel breve e nel medio periodo. Per le istanze o per i ricorsi formulati dagli iscritti, aventi ad oggetto la richiesta di riliquidazione della pensione di vecchiaia o di anzianità soggette ad applicazione del massimale e deliberate entro il 31 dicembre 2006, è stato deciso di liquidare su richiesta le pensioni in quota reddituale sulla scorta della disciplina sancita dalla delibera del 30 luglio 1997 applicando quindi l'eventuale massimale pro rata e il coefficiente di neutralizzazione sulle pensioni di anzianità.

L'accantonamento eseguito a fronte del rischio per la riliquidazione delle maggiori prestazioni, pari a € 48,5 milioni si è rivelato a tutt'oggi di gran lunga esuberante rispetto alle istanze di riliquidazione pervenute e liquidate in numero di 120, per un ammontare complessivo di € 12,3 milioni.

Prosegue il trend in diminuzione delle istanze di riliquidazione.

A seguito della Sentenza a Sezioni Unite n.18136, che ha sancito l'inapplicabilità del calcolo pro rata alle prestazioni maturate a far data dal 1° gennaio 2007, si è aperto un fronte di recupero di somme che l'Associazione aveva già erogato a pensionati che avevano ottenuto sentenza esecutiva nei primi gradi di giudizio, destinati alla soccombenza ed al rimborso nei gradi successivi.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato le modalità applicative dei rimborsi da porre in riscossione, dirette ad evitare ove possibile l'esecuzione forzata nei confronti dei pensionati ma comunque preposte a tutelare il credito dell'Associazione. Nell'ambito dell'attività posta in essere sono state già definite n.58 posizioni di rimborso in favore dell'Associazione, per un ammontare complessivo di € 5.611.360, tutte in via non giudiziale e, se dilazionate nell'arco consentito massimo di 36 mesi, assistite da fideiussione bancaria. Nel corso del 2018 sono stati incassati € 1.661.458.

### **Il recupero dei crediti contributivi**

Di seguito la tabella riepilogativa dei crediti per contribuiti:

IL DIRETTORE GENERALE  
Carlo Maiorca







Descrizione	31/12/2018
Crediti per contributi anno corrente	60.766.928
Crediti per contributi anni precedenti	413.559.094
Crediti per sanzioni	112.016.861
<b>Totale</b>	<b>586.342.883</b>

La consistenza del Fondo Svalutazione Crediti è ulteriormente incrementata anche nell'esercizio 2018; essa copre l'intero ammontare delle sanzioni irrogate e non riscosse ed il totale dei crediti residui a tutto il 31 dicembre 2006, oltre la quota di sanzioni accertate nell'anno e non riscosse.

Il Fondo è determinato con la valutazione degli indici di anzianità dei crediti, tenendo anche in considerazione le condizioni economiche generali del Paese. Il criterio di determinazione del fondo, previsto dal principio contabile OIC 15, è apparso idoneo a rappresentare la peculiare situazione dell'Associazione, tenuto conto dei dati e delle informazioni in possesso.

Con l'iscrizione del fondo nei modi e termini descritti si sono potute evidenziare le perdite ragionevolmente prevedibili in base alle stime eseguite sulla possibilità di riscossione, nel rispetto del principio di prudenza di cui all'articolo 2423-bis del codice civile, che sancisce la necessità di accertare o prevedere un rischio trasferendone l'impatto economico nell'esercizio anziché rinviarlo a quelli successivi.

L'accensione del fondo svalutazione crediti concorre a determinare un minor risultato d'esercizio e conseguentemente a contenere prudenzialmente l'incremento del patrimonio posto a base delle proiezioni attuariali.

Già nell'ottobre 2016, terminata la fase delicata di ricognizione dei crediti più remoti e degli accertamenti sulle eventuali prescrizioni di crediti e delle corrispondenti anzianità contributive, è stato lanciato il progetto di una nuova struttura organizzativa interna che avesse la missione specifica della cura e del recupero dei crediti contributivi. L'organizzazione dei processi di lavoro, la pianificazione degli obiettivi e l'acquisizione della dotazione necessaria per il funzionamento hanno consentito l'avvio operativo del nuovo Ufficio recupero crediti a febbraio 2017. L'ufficio è stato rinforzato con 7 unità assunte a tempo determinato di profilo idoneo (laurea in giurisprudenza o in economia) a supportare le attività.

I flussi di lavoro che sono stati scelti come più idonei a recuperare anni di arretrato consistono nella sostanza in:

- › Invio da parte dell'Ufficio contributi delle pratiche intimate con la quantificazione del credito e delle sanzioni applicate;
- › Contatto telefonico con l'iscritto debitore diretto a sollecitare la regolarizzazione, con la rappresentazione della situazione debitoria, delle preclusioni che essa comporta rispetto ai trattamenti pensionistici ed assistenziali;
- › Guida, nel corso del contatto telefonico, alla regolarizzazione attraverso gli strumenti informatici dell'Associazione, con completamento, se richiesto, dell'istanza di rateizzo sulla piattaforma informatica dei pagamenti;
- › In caso di mancato riscontro, trasmissione a uno degli studi legali appositamente selezionati, convenzionati secondo una rigorosa modalità di compenso legato soltanto al successo dell'operazione monitoria, affinché si proceda alla ingiunzione di pagamento;
- › Successiva cura della regolarità dei rateizzi concessi (tutti con modalità di addebito diretto in conto SDD) e richiamo per eventuali insoluti;
- › Assistenza ai legali nella fase successiva al procedimento monitorio, nelle esecuzioni forzate ovvero nelle richieste di dilazione successive alla notifica delle ingiunzioni.

Sono state inizialmente poste in lavorazione circa 14.700 posizioni, tutte precedute da lettere di contestazione del credito e di diffida; la lavorazione delle posizioni in questione ha permesso anzitutto di realizzare una importante manutenzione degli archivi degli iscritti, relativamente alle posizioni anagrafiche, alle denunce reddituali ed a diverse e necessarie sistemazioni.

In estrema sintesi i dati dell'Ufficio recupero crediti aggiornati al 28 febbraio 2019 possono essere così sintetizzati:



- ▶ Sono state poste in regolarizzazione circa 4.700 posizioni;
- ▶ Il totale del monte crediti regolarizzato dall'Ufficio ammonta ad oltre € 100 milioni;
- ▶ Il riscosso fra rateizzi e pagamenti diretti ammonta ad € 23 milioni;
- ▶ Sono stati richiesti 3.100 decreti ingiuntivi ed avviate centinaia di esecuzioni forzate.

Le regolarizzazioni contributive avvenute a mezzo di proposta ed accettazione di un piano rateale del debito, previa novazione dell'originaria obbligazione, riconoscimento del debito e addebito diretto a mezzo SDD hanno una percentuale di insoluto residuale (valutato in circa il 5%) e stanno costituendo un costante flusso di rientro delle somme dovute. I flussi pianificati del lavoro prevedono un ciclo di lavorazione, negli anni 2019 e seguenti, di circa 1.000 pratiche al mese; la lavorazione dovrà comprendere, nel suo naturale svolgimento, anche le irregolarità degli anni correnti nel frattempo maturate.

In termini di raffronto generale, nel corso del 2018 sono stati effettivamente riscossi € 27,6 milioni a fronte di crediti pregressi per € 413,5 milioni (al netto delle relative sanzioni); sono maturati ulteriori € 60,7 milioni di crediti (divenuti € 55,1 milioni al 31 gennaio 2019) per versamenti non eseguiti di competenza dell'esercizio.

Sono stati riscossi € 11,7 milioni per sanzioni ed interessi.

Le posizioni irregolari al 31 dicembre 2018 sono in numero di 17.800; fra esse, 6.575 sono relative a crediti da 20 a 5.000 euro.

Le rateazioni aperte sono complessivamente 6.181, delle quali 5.007 in perfetta regolarità. Il monte crediti in rateizzo ammonta ad € 106 milioni (€ 126,1 milioni con sanzioni e interessi).

I ruoli trasmessi all'Agenzia delle Entrate riscossione (ex Equitalia) riguardano un totale di crediti per € 43,6 milioni; le riscossioni tramite il concessionario, nel biennio dalla trasmissione dei ruoli, ammontano ad € 8,5 milioni; sono in rateizzo presso il concessionario n. 1.384 posizioni per un totale di circa € 15 milioni.

Restano ancora da contestare a mezzo dell'Ufficio recupero crediti, e fanno parte delle attività pianificate per il 2019, crediti in linea capitale per € 100 milioni (anni 2017/2018).

Un cenno deve essere fatto alle modalità di pagamento scelte dagli iscritti, che risultano sempre più orientati verso la procedura di pagamento unico con modello F24. Ciò conferma il successo dell'iniziativa del Consiglio di amministrazione nell'orientare verso il convenzionamento con il sistema unico dell'Agenzia delle Entrate.

I flussi dei pagamenti vengono trasmessi con rigorosa puntualità dal MEF, e la procedura informatica di abbinamento dei pagamenti con F24 agli estratti conto contributivi è in regolare funzionamento.

### Il recupero della morosità contributiva

Nel corso degli ultimi anni la Cassa si è impegnata nel delicato tema del recupero della morosità contributiva in un contesto economico non favorevole che, comunque, condiziona l'attività di recupero. Preme sottolineare, prima dell'aggiornamento operativo di tale attività, i criteri generali alla base di tale attività: assistere nell'adempimento contributivo chi è in difficoltà ed è costretto a rinviare il versamento; dover mitigare fenomeni di reiterata inadempienza a tutela degli associati che, seppur con difficoltà, adempiono con regolarità.

Nel 2017 è stato introdotto l'F24 quale nuova modalità di pagamento e si è stabilizzato l'uso della nuova piattaforma "Pagonline". Nel 2018, dati alla stesura di questa relazione, abbiamo registrato una percentuale di pagamento dei contributi tramite F24 pari all'89%, segno di grande apprezzamento di tale nuovo strumento.

La piattaforma Pagonline invece, anche se poco usata per i versamenti ordinari, ha fornito un ottimo ausilio per l'acquisizione dei dati reddituali mancanti e per il pagamento rateale dei contributi dovuti. Entrambe le attività sono svolte on-line direttamente dall'iscritto.

Oggi la Cassa invia le quote contributive da pagare mediamente 15 giorni prima della scadenza. In prossimità della scadenza invia una ulteriore comunicazione e dopo circa 60 giorni invia una comunicazione agli iscritti che non risulta abbiano pagato. Dall'anno prossimo si aggiungerà anche un contatto telefonico da parte dei nostri legali, propedeutico a eventuali successive azioni.



Per quanto riguarda i crediti contributivi, essi ammontano a € 413,5 milioni, di cui € 36 milioni sono già in riscossione tramite Equitalia S.p.a. (quasi un terzo in rateazione), € 97 milioni sono oggetto di pagamento rateale e € 24 milioni sono già stati affidati ai nostri legali per un recupero forzoso.

Nel 2018 la Cassa ha inviato (e l'attività è ancora in corso) delle contestazioni formali dell'intera morosità rilevata sulle singole posizioni contributive, propedeutiche all'attivazione di un successivo recupero forzoso tramite decreto ingiuntivo.

Molte contestazioni non hanno sortito alcun effetto e le relative posizioni sono state già affidate ai legali.

L'attività di contestazione formale terminerà entro la fine del corrente anno e proseguirà fino ad esaurimento delle pratiche, per il conseguente affidamento ai legali esterni delle posizioni che risulteranno non regolarizzate in modo spontaneo.

Contestualmente alla conclusione dell'aggressione alle morosità pregresse, l'attività di recupero dei crediti verrà progressivamente affiancata da una organizzazione in forma strutturale che si porrà l'obiettivo di aggredire le morosità dell'anno solare immediatamente precedente e delle posizioni irregolari riguardanti l'anno corrente.

Il numero di piani rateali ha superato quota 6.000; oltre la metà sono piani rateali sottoscritti su Pagonline. La sottoscrizione digitale del contratto di addebito SDD (Sepa Direct Debit) sul conto corrente dell'iscritto garantisce percentuali di regolarità molto alte e prossime al 95%.

Dall'inizio dell'anno 2017 è stato avviato un progetto per il recupero dei crediti contributivi in forma strutturale creando un ufficio dedicato a ciò che, avvalendosi per l'attività giudiziale, di studi legali esterni, è finalizzato al recupero, alla regolarizzazione ed alla eventuale aggressione giudiziaria delle posizioni che presentano irregolarità sotto il profilo contributivo.

La gestione delle posizioni irregolari inizia in forma di sollecito telefonico, via mail, attraverso contatti diretti forniti da personale a ciò formato e specializzatosi nel tempo, in grado di fornire sotto forma di consulenza, ogni informazione idonea alla regolarizzazione della propria posizione contributiva e previdenziale.

Entro la fine del 2019 è stata programmata una ulteriore trasmissione di almeno 1.000 posizioni per l'avvio della fase monitoria e un deciso incremento dei procedimenti esecutivi per i decreti inesitati.

Come detto in premessa, l'attività di contestazione delle posizioni debitorie riferite agli anni pregressi terminerà entro il mese di dicembre dell'anno corrente, ed è prevedibile che il completo trasferimento verso i legali delle posizioni da sottoporre a procedura monitoria ed esecutiva, abbia termine entro l'anno 2019.

L'intento del Consiglio di Amministrazione nell'attivazione della suddetta procedura di recupero crediti è stato principalmente quello di dare un decisivo impulso alla riduzione significativa delle morosità contributive coniugando tale operazione, laddove possibile, in un'azione decisa di recupero forzoso con un doveroso tentativo, a priori, di condurre in forma spontanea ed assistita la regolarizzazione di coloro che hanno favorito tale operazione con la propria disponibilità e collaborazione.

### **Il Patrimonio Mobiliare**

L'Associazione definisce la propria politica d'investimento attraverso l'utilizzo dell'analisi dell'Asset and Liability management (ALM), quale processo di gestione integrata degli investimenti in funzione della valutazione del passivo e dell'analisi previsionale di diversi profili rischio/rendimento con l'obiettivo di raggiungere una sempre maggiore redditività del patrimonio a garanzia del futuro degli associati. La finalità dell'analisi è quella di dotare l'Associazione di una metodologia di monitoraggio e assunzione dei rischi che sia coerente con gli impegni previdenziali futuri e con la sostenibilità di medio/lungo termine, rispettando quindi la coerenza con quanto rilevato nel bilancio tecnico e considerando tutte le variabili economiche e demografiche che influiscono sulle future prestazioni previdenziali.

Il Comitato dei Delegati dell'Associazione nella riunione del 29-30 novembre 2018 ha deliberato di confermare l'Asset Allocation Strategica che era stata adottata dallo stesso Comitato nella riunione del 24-25 novembre 2017 con l'obiettivo di realizzarla nel triennio 2018-2020, in relazione alla situazione dei mercati e con verifica annuale.

Nell'anno 2018 permane a regime il modello di gestione del patrimonio mobiliare che vede affidato ai cinque gestori circa il 40% del patrimonio investito per un totale conferito di euro 755 milioni e una valorizzazione al 28 febbraio

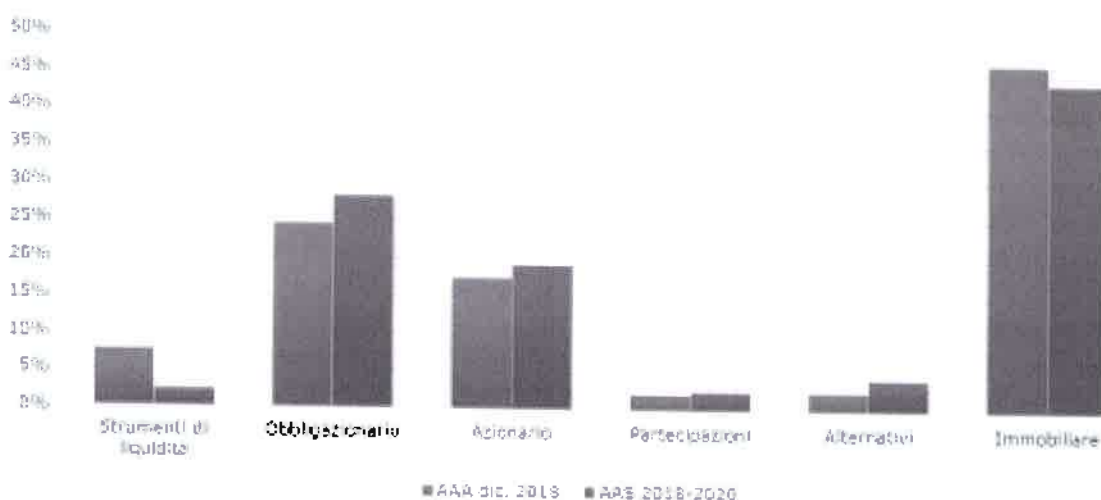




2019 di euro 815,9 milioni: i 600 milioni di euro conferiti a giugno 2015 hanno visto i successivi conferimenti di 50 milioni di euro a gennaio 2016, di 55 milioni di euro nel 2017 e di 50 milioni di euro nel gennaio 2018.

Le attività effettuate nel corso del 2018 sono state finalizzate alla convergenza dell'Asset Allocation Attuale verso l'Asset Allocation Strategica mediante l'implementazione di una efficiente politica di investimento.

Di seguito il confronto tra l'allocazione del portafoglio a valori di mercato al 31 dicembre 2018 (AAA dic. 2018) e l'allocazione strategica a cui convergere nel triennio 2018-2020 (AAS 2018-2020).



L'analisi di Asset&Liability Management effettuata a ottobre 2018 ha evidenziato che la convergenza dell'Asset Allocation Attuale verso la Strategica sarà raggiunta in anticipo rispetto alla scadenza del 2020: il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione ha proposto al Comitato dei Delegati, nella riunione dello scorso 29-30 novembre 2018, di anticipare la nuova analisi ALM dal 2020 al 2019 per individuare la nuova Asset Allocation Strategica che avrà validità per il triennio 2020-2022.

L'Associazione si prefigge di ottimizzare il patrimonio investito perseguendo tre direttrici: ulteriore incremento della quota di patrimonio affidata ai gestori, consolidamento del portafoglio di strumenti finanziari in gestione diretta e sottoscrizione di investimenti decorrelati dall'andamento dei mercati finanziari e a sostegno del paese Italia e dell'economia reale.

Tutte le operazioni deliberate nel corso del 2018 sono state approvate nel rispetto del Disciplinare degli Investimenti, dell'asset allocation strategica, del piano triennale degli investimenti e del Processo degli Investimenti. È opportuno ricordare che il Processo degli Investimenti è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione dell'Associazione con propria delibera adottata nella riunione del 24 aprile 2017. Il documento disciplina l'articolazione del processo di investimento, inteso come insieme di attività adottate per implementare e ottimizzare il portafoglio dell'Associazione, ivi incluse le modalità di selezione degli investimenti, in attuazione delle disposizioni attualmente vigenti nella normativa di settore nonché nel rispetto dello Statuto dell'Associazione e del Disciplinare degli investimenti. Il processo si svolge attraverso vari fasi che, partendo dall'analisi del patrimonio investito dell'Associazione e dalla stima del cash-flow prospettico di medio/lungo periodo, passando per l'identificazione di un target di rendimento e di un portafoglio obiettivo di asset allocation strategica, tendono alla selezione di strumenti finanziari in grado di ottimizzare il portafoglio investito in un'ottica di lungo periodo. Il documento definisce i criteri di attuazione del processo di investimento (gestione diretta e gestione indiretta), dettagliando le caratteristiche e le fasi di esecuzione del processo che coinvolgono a vario titolo e ciascuno per la propria area di competenza il Consiglio di Amministrazione, la Commissione Investimenti Mobiliari, l'Ufficio Finanza, la Funzione Risk Management e l'Advisor. Le selezioni sono improntate a principi di trasparenza e comparabilità. Nel documento trovano definizione, inoltre,





i requisiti oggettivi di ammissibilità e i criteri quali/quantitativi di valutazione sia per i fondi chiusi alternativi (FIA) che per i fondi aperti OICVM-UCITS.

### **Vicenda Eurasia Alternative Investments Fund**

Nel corso del 2018 l'attività di monitoraggio del patrimonio investito svolta dall'Associazione ha fatto emergere come alcune operazioni di investimento poste in essere dal gestore del fondo Eurasia Alternative Investments, seppur formalmente conformi all'investment strategy, policies e restriction descritti nel prospetto informativo del Fondo, risultano non coerenti con la politica di investimento e il profilo di rischio/rendimento dell'Associazione quale Investitore Istituzionale e Ente di Previdenza. Nel corso del 2018, l'Associazione, tramite comunicazioni formali, incontri e confronti telefonici, ha variamente sollecitato il gestore del fondo ad uniformare la strategia di gestione in atto alla politica di investimento dell'Associazione, in coerenza con quanto previsto da Disciplina degli investimenti, Codice di autoregolamentazione di cui l'Associazione si è dotata. Nonostante le indicazioni dell'Associazione, ha partire dalla seconda metà del 2018, il gestore ha sottoscritto strumenti finanziari che hanno determinato, nel periodo giugno - dicembre 2018, una riduzione del valore del NAV del Fondo per circa euro 9,5 milioni. Nel Bilancio 2018, di conseguenza, l'Associazione ha effettuato una svalutazione della propria partecipazione nel Fondo per tale importo.

### **Vicenda Adenium Sicav**

Come ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione che corredata il Bilancio per l'esercizio 2016, l'Associazione nell'agosto del 2014 aveva richiesto e ottenuto la "redemption in kind" degli investimenti in Adenium Sicav, ovvero il trasferimento di tutti gli strumenti finanziari ancora presenti nei comparti della Sicav da lei sottoscritti (ad eccezione degli investimenti illiquidi Nota Agate ed Harrington Master Trust Fund (HMTF), per un controvalore complessivo di euro 232,37 milioni (oltre a euro 389,6 milioni frutto di rimborsi in denaro delle quote dei comparti della Sicav avvenuti tra febbraio e agosto 2014). Residuavano, pertanto, nel portafoglio dei comparti Equilibrium ed Equilibrium Plus della Sicav gli investimenti illiquidi Nota Agate e HMTF.

In data 20 gennaio 2015 la Sicav veniva messa in liquidazione volontaria con nomina del dott. Monteverde e della società AIM Services S.a.r.l. quali co-liquidatori.

Le attività poste in essere a decorrere dalla messa in liquidazione della Sicav, proseguite e intensificate durante l'anno 2018, hanno permesso di tutelare gli interessi patrimoniali della Sicav e quindi, in ultima istanza, della Cassa. In tal senso, si segnalano:

1) Procedimento di accertamento negativo pendente nel Regno Unito - Con riguardo alla Nota Agate, che si rammenta fu strutturata da Commerzbank AG filiale di Londra (Commerzbank), nel gennaio 2015 furono reiterate richieste di informazioni (rimaste inevase per circa un anno nonostante numerosi solleciti) e furono sollevate contestazioni a Commerzbank in relazione al suo operato.

Nel settembre 2015, la Sicav e la Cassa ricevevano notifica del procedimento instaurato da Agate, Commerzbank, il Sig. Peter Corner (insieme, i "Ricorrenti") dinanzi la High Court of Justice di Londra (la "Corte Inglese"), contro (1) Edmond de Rothschild Europe; (2) Adenium Sicav; (3) Cassa; (4) MDO Management Company S.A.; (5) Adenium SGR S.p.A.; (6) Alternative Investment Strategies Management ("AISM"); (7) Salamander Financial Limited ("Salamander"); e (8) HPS S.P.A., Holding di Partecipazione e Sviluppo, quali convenuti.

I Ricorrenti chiedevano un accertamento negativo in punto di carenza di qualsivoglia responsabilità nei danni conseguenti alla Nota Agate.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione che corredata il Bilancio per l'esercizio 2016 per dettagli sull'evoluzione di tale procedimento dall'instaurazione fino al mese di marzo 2017.

Nel corso del 2018, si è costituita in causa Edmond de Rothschild Europe che, unitamente a Cassa, ad Adenium Sicav e a MDO Management Company, costituisce il gruppo dei convenuti attivi nel procedimento, essendosi invece HPS ritirata dal procedimento assentendo alle richieste declaratorie di assenza di responsabilità dei Ricorrenti. Nel corso del 2018 si sono tenute due "Case Management Conference", una il 12 e 13 aprile 2018 e una il 3 ottobre 2018.

La "Case Management Conference" del 12 e 13 aprile 2018 ha ingiunto all'Associazione e ad Adenium Sicav di elabo-

rare un Amended Defence and Counterclaim (i.e., una modificata comparsa di risposta con formulazione di domande riconvenzionali). A valle di tale udienza, la Cassa e Adenium Sicav hanno notificato alle altre parti un Amended Defence and Counterclaim.

La "Case Management Conference" del 3 ottobre 2018 ha fissato le scadenze processuali da rispettare, per giungere sino al dibattimento in programma nel primo semestre 2020. La prima di tali scadenze processuali è la disclosure della documentazione a disposizione di ciascuna delle parti del procedimento, relativa alla Nota Agate. Il termine per effettuare la disclosure era stato fissato al 18 gennaio 2019 e, successivamente, esso è stato rinviato al 15 febbraio 2019 prima e al 15 marzo 2019 poi, d'accordo tra le parti attive del procedimento e su loro richiesta alla Corte Inglese.

2) Procedimenti legali pendenti in Lussemburgo - Con atto del 18 agosto 2016, la Sicav ha citato MDO (quale ex società di gestione della Sicav medesima) a comparire dinanzi alla Luxembourg District Court (la "Corte Lussemburghese") per fare valere le violazioni ai propri doveri legali e contrattuali in relazione agli investimenti illiquidi Nota Agate, HMTF e obbligazioni Sopaf acquisite dalla Sicav, chiedendo il risarcimento dei danni per un importo pari alle somme investite, oltre la restituzione di tutte le commissioni pagate a MDO e/o ai suoi delegati, e di tutte le spese sostenute durante la liquidazione della Sicav.

Con successivo atto del 28 novembre 2016 la Sicav ha convenuto i suoi ex-amministratori nel procedimento iniziato contro MDO.

Mentre le accuse formulate contro gli ex-amministratori, i.e. l'inadempimento del loro mandato, differiscono dalle accuse mosse contro MDO, la Sicav sostiene che sia MDO sia gli ex-amministratori debbano essere condannati in solido come responsabili per i danni subiti in relazione alle perdite conseguenti agli investimenti illiquidi.

Sia MDO sia l'ex-amministratore hanno chiesto alla Corte Lussemburghese la sospensione dei procedimenti in attesa della definizione della controversia pendente innanzi alla Corte Inglese. Il 10 gennaio 2019, la Corte Lussemburghese ha accordato la richiesta sospensione dei procedimenti lussemburghesi in attesa della definizione della controversia pendente innanzi alla Corte Inglese, in considerazione della connessione tra tali procedimenti per quanto attiene all'investimento nella Nota Agate.

3) Procedimento penale in Italia - Nel procedimento penale nei confronti, tra gli altri, degli ex-manager di Adenium SGR S.p.A. nonché ex-amministratori della Sicav e il referente della società HPS S.p.A. (destinataria finale di somme investite nella Nota Agate e nel HMTF), in cui Cassa si è costituita parte civile, il Tribunale Penale di Milano ha pronunciato sentenza nel corso del 2017.

Il Tribunale Penale ha condannato gli imputati per il reato di appropriazione indebita di 52 milioni di euro (pari all'importo investito dai comparti della Sicav nella Nota Agate e nel HMTF) e per il reato di intestazione fittizia di cui all'art. 12-*quinquies* della Legge 356/92.

Rispetto al reato di intestazione fittizia, il Tribunale Penale ha ritenuto che:

- i. In relazione all'HMTF gli imputati disponevano trasferimenti fraudolenti per 22 milioni di euro dalla Sicav a fondi di investimento esteri, laddove tali trasferimenti erano invece funzionali a consentire successive operazioni di riciclaggio e reimpiego delle somme distratte dai comparti della Sicav, che infatti pervenivano in Italia a una pluralità di soggetti dopo essere transitate per i conti della società HPS S.p.A.; e
- ii. In relazione alla Nota Agate gli imputati sottoscrivevano lo strumento finanziario Nota Agate emesso dalla società lussemburghese Agate per 30 milioni di euro con fondi distratti dai comparti della Sicav, quindi 15 milioni di euro venivano trasferiti da un conto intestato ad Agate a favore di un conto intestato a HPS S.p.A., così facendo figurare l'intestazione delle suddette risorse alla società lussemburghese Agate emittente la Nota Agate, laddove invece tale operazione era funzionale solo a consentire operazioni di riciclaggio e reimpiego delle somme distratte dai comparti della Sicav, che infatti pervenivano in Italia a una pluralità di soggetti dopo essere transitate per i conti di HPS S.p.A.

La sentenza è stata appellata da tutti i condannati, e la prima udienza del processo d'appello è fissata per il 6 maggio 2019. Il Consiglio di amministrazione è impegnato in un assiduo e costante monitoraggio delle evoluzioni delle due vicende al fine di adottare con tempestività tutte le decisioni che si dovessero rendere necessarie.

IL DIRETTORE GENERALE  
Cado Maiorca



**Dismissione degli immobili residenziali**

Nel 2011 l'Associazione è divenuta quotista del Fondo Scoiattolo, fondo immobiliare di diritto italiano di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati di cui all'art. 1, comma 1, lett. h), del DM n. 228/99. Nel Fondo è stato apportato l'intero patrimonio immobiliare residenziale, conferito in più apporti a partire da dicembre 2011 fino a marzo 2014; la sua durata, prevista inizialmente in cinque anni, è stata prorogata fino al 31 dicembre 2025, cogliendo l'effettiva necessità di una più lunga programmazione gestoria, in linea con gli scenari di mercato, preso atto che alla naturale scadenza la società di gestione BNP Paribas Reim Sgr non avrebbe potuto portare a termine il progetto dismissorio, stante una serie di criticità del portafoglio (vetustà, eterogeneità, prezzi non allineati a quelli di operatori concorrenti, riqualificazioni da attuare, valorizzazioni di cespiti a diversa destinazione urbanistica, dislocazione di taluni fabbricati in piazze di scarso interesse commerciale, morosità locatizie, ecc.) che avrebbero richiesto strategie, intensità operativa e presidi maggiori di quelli constatati sia in fase di progettazione sia nel primo periodo di vita del Fondo, oggetto questo delle analisi compiute da questo Consiglio di Amministrazione nel periodo immediatamente successivo al suo insediamento. La valutazione di tutti gli immobili, viene effettuata dall'esperto indipendente, ai sensi dell'articolo 12-bis del decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 24 maggio 1999, n. 228 (modificato da ultimo dal decreto ministeriale 14 ottobre 2005, n.256), recante "Regolamento attuativo dell'art. 37 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la determinazione dei criteri generali cui devono essere uniformati i fondi comuni di investimento", nonché del Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 maggio 2012, titolo V, capitolo IV, sezione II, delle linee guida di Assogestioni del maggio 2010 e della comunicazione congiunta di Consob e Banca d'Italia del luglio 2010. L'Esperto Indipendente del Fondo, sulla base di tali disposizioni e indicazioni, effettua ogni sei mesi una valutazione finalizzata alla determinazione del valore di mercato di ogni immobile e di ogni singola unità immobiliare di proprietà del Fondo. Viene definito Valore di Mercato "l'ammontare stimato a cui una proprietà dovrebbe essere ceduta e acquistata, alla data di valutazione, da un venditore ed un acquirente privi di legami particolari, entrambi interessati alla compravendita, a condizioni concorrenziali, dopo un'adeguata commercializzazione in cui le parti abbiano agito entrambe in modo informato, consapevole e senza coercizioni".

A partire dal 2017 e a pieno regime nel 2018 è stato possibile intercettare i prezzi di cessione con i valori di mercato per effetto delle rilevanti svalutazioni immobiliari derivate dalle stime annuali dell'esperto indipendente: tale aspetto, unitamente ad una più efficace attività "commerciale" svolta dalla società di gestione sia direttamente nei confronti dell'inquilinato che verso il bacino esterno, potenzialmente interessato ad acquistare unità abitative anche occupate, grazie anche agli indirizzi scaturiti dai numerosi confronti con il Comitato consultivo, chiamato ad esprimersi sulle materie di propria competenza, ha consentito di realizzare un soddisfacente volume di vendite con effetto finanziario immediato e di concludere importanti trattative che avranno effetti sul prossimo esercizio, il tutto come da prospetto che segue, idoneo a raccontare la "storia" delle dismissioni del Fondo:

Anno	ROGITI EFFETTUATI		BUSINESS PLAN	PROPOSTE DI ACQUISTO RICEVUTE	PROPOSTE DI ACQUISTO ROGITATE NELL'ANNO DI COMPETENZA	PROPOSTE DI ACQUISTO DA ROGITARE SUCCESSIVAMENTE	FOCUS 2018: Proposte di acquisto rogitate ma di competenza degli esercizi precedenti
	N. Unità Vendute Totali	Prezzo di Vendita Totale					
2013	25	€ 7.915.800,00	€ 7.915.800,00	€ 14.325.600,00	€ 7.915.800,00	€ 6.409.800,00	-
2014	45	€ 11.288.600,00	€ 11.288.600,00	€ 10.878.200,00	€ 5.573.400,00	€ 5.304.800,00	-
2015	16	€ 4.488.400,00	€ 4.488.400,00	€ 4.790.800,00	€ 3.095.800,00	€ 1.695.000,00	-
2016	56	€ 17.358.353,00	€ 17.130.300,00	€ 19.176.353,00	€ 14.933.853,00	€ 4.242.500,00	-
2017	46	€ 13.924.500,00	€ 13.714.000,00	€ 29.833.900,00	€ 10.949.500,00	€ 18.884.400,00	-
2018	88	€ 27.839.000,00	€ 27.585.400,00	€ 21.674.400,00	€ 14.099.400,00	€ 7.575.000,00	€ 13.739.600,00
<b>TOTALE</b>	<b>276</b>	<b>€ 82.814.653,00</b>	<b>€ 82.122.500,00</b>	<b>€ 100.679.253,00</b>	<b>€ 56.567.753,00</b>	<b>€ 44.111.500,00</b>	<b>€ 13.739.600,00</b>





Il Fondo ha potuto mantenere volumi di cessioni in linea col precedente esercizio, sebbene il numero di unità vendute nel 2018 sia di gran lunga superiore agli anni precedenti, facendo sì che per il secondo anno consecutivo, nella storia del Fondo, ha potuto ottemperare al rimborso quote verso il quotista, ancorchè rinunciando com'è logico ai rendimenti da locazioni legati alle unità cedute, fattore prevedibile in un fondo immobiliare a dismissione. Di seguito i rimborsi parziali pro-quota ricevuti dal Fondo Scoiattolo a fronte del capitale liberato dalle vendite realizzate dal Fondo:

RIMBORSI PARZIALI PRO-QUOTA	ANNO	IMPORTI A FAVORE DEL QUOTISTA
1° rimborso	Dicembre 2016	€ 4.635.836
2° rimborso	Febbraio 2018	€ 5.378.000
3° rimborso	Ottobre 2018	€ 8.002.464
4° rimborso	Dicembre 2018	€ 2.000.616
	Importo complessivo	€ 20.016.916

Si noterà che già nel corso del precedente esercizio il processo di vendite tenda progressivamente a interessare meno l'inquinato e più il mercato esogeno, quale conferma che a fronte di un possibile esaurimento nel medio termine dell'interesse ad acquistare da parte dei locatari, sopravviene quello di soggetti esterni, che sono interessati ad acquistare anche unità immobiliari occupate a titolo di investimento, ad ulteriore conferma che i listini di vendita del Fondo stanno finalmente allineandosi alle aspettative commerciali.

Il descritto risultato conferma che la strada faticosamente intrapresa, in un mercato sempre caratterizzato da eccesso di offerta, sia quella ad oggi più capace di permettere la dismissione del portafoglio abitativo.

Una ulteriore riflessione sul portafoglio immobiliare del Fondo Scoiattolo è affrontabile esaminando i dati seguenti:

Anno	N. Unità Vendute Totali	Prezzo di Vendita Totale	Inquilini		Libero Mercato		Occupati in vendita a terzi	
			N. U. Vendute	Prezzo di Vendita	N. U. Vendute	Prezzo di Vendita	N. U. Vendute	Prezzo di Vendita
2013	25	€ 7.915.800,00	25	€ 7.915.800,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00
2014	45	€ 11.288.600,00	45	€ 11.288.600,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00
2015	16	€ 4.488.400,00	16	€ 4.488.400,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00
2016	56	€ 17.358.353,00	40	€ 10.806.900,00	16	€ 6.551.453,00	0	€ 0,00
2017	46	€ 13.924.500,00	19	€ 4.854.500,00	27	€ 9.070.000,00	0	€ 0,00
2018	88	€ 27.839.000,00	25	€ 5.258.000,00	52	€ 18.840.000,00	11	€ 3.741.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>276</b>	<b>€ 82.814.653,00</b>	<b>170</b>	<b>€ 44.612.200,00</b>	<b>95</b>	<b>€ 34.461.453,00</b>	<b>11</b>	<b>€ 3.741.000,00</b>

N.B. Per "N. unità vendute totali" si intende il numero di unità principali (residenziali, uffici, commerciale) oggetto di vendita

VOCE	OCCUPATO		LIBERO
	VALORE	%	VALORE
Unità immobiliari	1.008	32	2.119
Valore €/mln	116	32	244
Canoni €/mln	5,1		
Rendimento lordo %	4,4%		

N.B. Per "N. unità vendute totali" si intende il numero di unità principali (residenziale, uffici, commerciale) oggetto di vendita

Con l'avanzare del processo di vendita la sola parte di portafoglio locata consente un rendimento lordo teoricamente incoraggiante, ma occorre fare alcune riflessioni:

1. la superficie sfitta impedisce ben maggiori redditività; del resto sappiamo che il Fondo Scoiattolo è stato strutturato per favorire la dismissione e non il rendimento, sebbene sia opportuno valutare la reintroduzione di locazioni finalizzate alla vendita (tramite affitti con opzione, rent to buy, e istituti analoghi) che, lungo il periodo di durata



- residuale del fondo, consentano il recupero di un rendimento almeno capace di coprire i costi di gestione, senza confliggere con la sua natura dismissoria anzi agevolandola;
2. le morosità: anche nell'esercizio 2018 il fondo ha registrato canoni non pagati, che sommati alle svalutazioni di progressi crediti locatizi, non giovano al cash-flow;
  3. l'onerosità rappresentata dalla fiscalità immobiliare e dai costi di gestione e di amministrazione: assieme, tali voci neutralizzano i ricavi del Fondo e influiscono negativamente sulla sua redditività.

Ne deriva una conclusione: l'iniziale progetto di dismissione, costruito conoscendo le caratteristiche tecniche e commerciali del portafoglio residenziale dell'Associazione, è stato avviato sacrificando consapevolmente i benefici derivanti dal rendimento locatizio tramite la cessione agli inquilini o il rilascio per fine locazione in caso di mancato interesse ad acquistare; fin dai primi anni di vita del Fondo è mancato il contestuale avvio di un'efficace politica "mercantile" per i motivi visti più sopra, così che la forbice fra invenduto e sfitto si è progressivamente ampliata fino a provocare effetti economici-finanziari negativi per il Fondo e per lo stesso quotista; fra le ragioni di questo processo può stare anche la considerazione teorica secondo cui un bene libero vale più di uno occupato e consente un maggior ricavo di vendita, che in seno al Fondo Scoiattolo non ha tuttavia sortito concreti effetti, o evidentemente non in un periodo di contrazione del mercato immobiliare e di inflazione di offerta come quello che il Paese sta vivendo ormai da un decennio.

La percepita inversione di tendenza degli ultimi anni, frutto di un lavoro meticoloso svolto dal Comitato consultivo secondo gli indirizzi del Consiglio di Amministrazione, è tale da incoraggiare a proseguire e intensificare le politiche finalmente attuate.

Al fine di velocizzare il processo dismissorio e contestualmente incrementare la cassa del Fondo si è dato avvio alla vendita con la formula del Rent to buy ovvero con il pagamento dilazionato del prezzo, metodo che permette di acquistare un immobile con la formula dell'acquisto con riscatto, attraverso un periodo di locazione che fa da "ponte" alla compravendita, concedendo la possibilità di dare mensilmente un acconto sul prezzo precedentemente pattuito ovvero di acquistare pagando in modo dilazionato il prezzo, diluendo la spesa di acquisto in più anni ma accollandosi tutte le spese di manutenzione e le imposte.

Il Comitato consultivo ha avviato inoltre, in collaborazione con l'SGR, un processo di revisione del Regolamento del Fondo che prevede anche la rimodulazione delle fee gestorie.

Il mercato immobiliare, tuttora sotto la narcosi di una crisi storica, presenta segnali di ripresa a partire dal secondo semestre 2016, ma solo per immobili di alto pregio situati nelle grandi città; permane l'elevata inflazione di offerta nei grandi centri urbani indotta dal progressivo abbandono degli investimenti nel residenziale, ritenuti meno convenienti rispetto ad altre tipologie di portafoglio immobiliare, salvi eventuali interessamenti di fondi internazionali che gradiscono arricchire i propri asset con residenziale di qualità a redditività certa.

Il Consiglio di amministrazione, in questo momento storico, ha sull'obiettivo di alleggerire il volume degli investimenti immobiliari, purché ciò non provochi minusvalenze dagli effetti dannosi sul patrimonio dell'Associazione e fatte comunque salve eventuali opportunità di acquisti di immobili situati in città/zone di alto pregio, di evidente qualità, di certa o probabile redditività, di facile liquidabilità.

Il NAV del Fondo al 31 dicembre 2018 è di € 360,7 milioni, che rispetto ai € 539,5 milioni di conferimenti iniziali è decrementato per € 4,6 milioni di rimborso quote 2016 (il rimborso sul 2017 è avvenuto nei primi mesi del 2018 per € 5,4 milioni), per € 10 milioni di rimborso quote 2018, per circa € 82 milioni di vendite immobiliari e per circa € 159 milioni di svalutazioni.

In seno alle attività che il Comitato consultivo ha svolto per le materie di propria competenza, e in considerazione di quanto evidenziato dal gestore sulle aspettative di vendita per il 2018, questo Consiglio di Amministrazione - coerentemente con l'atteggiamento prudenziale tenuto negli esercizi precedenti - ha ritenuto di mantenere in bilancio un fondo destinato ad attenuare gli effetti di un'eventuale scontistica sulle descritte vendite future.

I bilanci d'esercizio dell'Associazione dall'anno 2011 hanno recepito, come valore delle quote del Fondo, il suo stesso patrimonio netto rapportato al numero di quote sottoscritte; il patrimonio di Cassa ha dunque assorbito nel tempo i

riflessi della perdita di valore del Fondo (a sua volta dovuto prevalentemente al deprezzamento immobiliare). Poiché il patrimonio netto dell'Associazione alla fine di ogni anno è il dato di partenza per l'elaborazione delle proiezioni attuariali da sviluppare per i successivi 50 anni, questo Consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno adottare la cautela del prudente apprezzamento: il recepimento in bilancio delle rischiosità legate al Fondo Scoiattolo ha tenuto conto sia delle previsioni espresse dai maggiori operatori del mercato - che non esprimono significative evoluzioni sul 2018 - sia delle conclusioni cui lo stesso Gestore è pervenuto.

A carico dell'esercizio 2018 il Fondo Scoiattolo ha influito come segue:

a) Valore NAV al 31/12/2017	€ 399.771.263
b) Svalutazioni/riduzioni NAV	€ 23.728.080
c) Rimborsi quote	€ 15.381.080
d) Valore NAV al 31/12/2018 (a-b-c)	€ 360.662.103

Si riporta di seguito un prospetto con l'evoluzione del valore del Fondo Scoiattolo:

Anno	Apporti	Valore [€]	Vendite [€]	Quote rimborsate [€]	Valore di mercato [€]	Valorizzazione del Fondo (Nav-n° quote) [€]
2011	1° apporto	436.250.000			457.392.914,00	457.937.820,00
2012	2° apporto	61.670.751			496.980.000,00	497.329.965,00
2013	3° e 4° apporto	21.339.061	7.915.800		485.403.100,00	492.423.623,00
2014	5° apporto	20.257.481	11.288.600		485.631.000,00	496.752.017,00
2015			4.488.400		448.391.000,00	450.306.845,00
2016			17.358.353	4.635.836	413.781.000,00	419.625.872,00
2017			13.924.500		394.590.000,00	399.771.264,00
2018			27.839.000	15.381.080	370.464.000,00	360.662.104,00
<b>Importi complessivi</b>		<b>539.517.293</b>	<b>82.814.653</b>	<b>20.016.916</b>	<i>(*) il valore del 2018 è al 30/06/18</i>	

### Gli immobili non residenziali

Il Consiglio ha proseguito il processo di valorizzazione degli immobili di proprietà diretta dell'Associazione, anche attraverso una gestione interna più accurata e dinamica.

Riguardo le locazioni si è provveduto ad alimentare le trattative mantenendo le pretese economiche dei conduttori entro un determinato range, legato al rendimento minimo fissato nel bilancio attuariale; ciò al fine di ripopolare le unità sfitte così da migliorare il rendimento del portafoglio, nonostante il mercato non premiante e la possibilità data agli enti pubblici, che formano parte importante dell'occupancy del nostro portafoglio diretto, sia di pretendere canoni ridotti per effetto della normativa sulla spending review e per effetto della riduzione del 30% in applicazione dell'art.3, comma 10, del D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012, sia di recedere anticipatamente dalle locazioni con semplice preavviso, come previsto dal D.L. 120/2013, da cui promana il rischio di una eccessiva negoziabilità del canone a scapito degli anzidetti rendimenti. Si è inoltre intensificata l'attività di affidamento a più agenzie immobiliari in loco per la ricerca di nuovi conduttori. Per le acquisizioni immobiliari si è provveduto a verificare alcuni scenari dove l'Associazione è già proprietaria di una importante componente dell'immobile, al fine di capire la convenienza nel completamento della proprietà "cielo-terra", nella valorizzazione degli edifici già di proprietà della Cassa e acquisiti prima della privatizzazione ma rimasti improduttivi, o ancora nella conversione, secondo destinazioni d'uso più appetibili, di immobili sfitti e di dimensioni tali da non consentire una locazione frazionata in tempi ragionevoli. Per le dismissioni immobiliari si è invece intensificato, ove possibile, la politica di vendita dei beni non ritenuti più di interesse strategico per l'Associazione, anche fruendo di piattaforme informatiche e di iniziative volte a coinvolgere iscritti del territorio. Si sta provvedendo a far valutare gli immobili sfitti da lungo tempo da parte di valutatori in loco, per i quali si era già in passato proceduto con le procedure pubbliche di vendita, ma con esito negativo, al fine di determinare il più probabile valore di mercato.



L'esercizio 2018 ha di fatto confermato l'apprezzabile operato dell'ufficio interno, creato per la gestione del patrimonio immobiliare nel 2017, per l'internalizzazione delle attività di property e facility management, prima affidate a società esterne.

Si è conclusa l'attività tecnica di riqualificazione e ristrutturazione del nostro immobile di pregio in via Michelangelo Buonarroti n. 39, strada prestigiosa nella città di Milano, propedeutica alla locazione ad uso direzionale a favore di uno studio commerciale.

Grazie al lavoro sinergico tra l'Ufficio Patrimonio immobiliare e le Commissioni congruità e contratti immobiliari e Gestione immobili si è concluso il processo di completamento delle locazioni per l'immobile in Roma piazza San Bernardo n. 106, che quindi è totalmente occupato.

Si è proseguito nel contempo il processo di ripopolamento di immobili parzialmente liberi situati nella città di Genova, via Rubaldo Merello 6/8, nella città di L'Aquila via Aldo Moro 28/D, nella città di Brindisi via Sant'Angelo n. 75 e nella città di Lecce via Adriatica nn. 10/12.

Nel corso dell'anno si è inoltre lavorato costantemente, in collaborazione con diversi studi legali dislocati nell'intero territorio nazionale, nell'attività di recupero dei crediti da locazione, per canoni e oneri accessori, raggiungendo ottimi risultati; si è inoltre provveduto ad una specifica verifica degli onorari richiesti e al monitoraggio sull'operato svolto dagli studi legali incaricati.

Per il mantenimento in efficienza degli immobili di proprietà diretta, già dal 2016 si è suddiviso il territorio ove gli immobili ricadono in sei grandi lotti geografici, ciascuno dei quali affidato a un'impresa incaricata delle manutenzioni ordinarie e d'urgenza h. 24, grazie alle procedure a evidenza pubblica svolte, si sono registrati positivi effetti derivanti dal descritto efficientamento manutentivo e sono stati considerevolmente ridotti i tempi di intervento.

L'obiettivo di effettuare una manutenzione efficace, immediata e costante è derivato dal progetto di collocare sul mercato tutte le unità libere, al fine di locarle e venderle in tempi ragionevolmente brevi e con maggiori profitti.

L'intenso lavoro di presidio delle unità immobiliari di proprietà diretta, destinate alla locazione, ha consentito nel 2018 di occuparsi di 73.018 mq. di edifici locati e di 69.314 mq. di edifici liberi, dei quali 3.501 mq. locati con nuovi contratti (n. 15 posizioni contrattuali) o oggetto di rinnovi locatizi.

Il rendimento lordo immobiliare delle superfici locate è pari al 4,60%.





## INFORMAZIONI SOCIETA' CONTROLLATE

L'attività di liquidazione della società controllata Previra Invest Sim Spa è proseguita anche nel corso del 2018. A tutt'oggi non sono stati ancora definiti alcuni contenziosi attivi e passivi, nei quali sono impegnati i liquidatori della società, e che non consentono ad oggi una previsione di estinzione a breve della società. In forza alla società vi è un solo dipendente dedicato all'amministrazione e ai servizi contabili.

## LE ATTIVITA' DEGLI ORGANI STATUTARI

Nel corso del 2018:

- › il Consiglio di amministrazione si è riunito 28 volte;
- › il Collegio sindacale si è riunito 24 volte;
- › il Comitato dei Delegati si è riunito 3 volte.

A supporto dell'attività del Consiglio di amministrazione sono state istituite delle Commissioni consiliari che svolgono attività istruttoria e di supporto sulle tematiche di loro competenza.

Come per il 2017 il Consiglio di amministrazione ha ritenuto, in un'ottica di maggiore trasparenza e condivisione di integrare le Commissioni consiliari con ulteriori componenti in rappresentanza del Comitato dei delegati.

Per la partecipazione a dette riunioni ai componenti spetta il rimborso delle spese sostenute ed un gettone di presenza, pari a 110,00 euro. Il gettone è unico anche in concomitanza di più riunioni svolte nell'ambito della stessa giornata.

Di seguito è brevemente illustrata l'attività svolta dalle Commissioni nel corso del 2018.

### Commissione ex art.33

La Commissione, prevista dall'art. 33 dello Statuto per assicurare la trasparenza nei rapporti con gli iscritti e con la categoria, crea momenti di confronto con i delegati attraverso i loro rappresentanti regionali. Nel corso del 2018 gli incontri hanno riguardato le seguenti tematiche:

- › modifiche regolamentari: previdenza e assistenza;
- › esame delle bozze di bilancio preventivo e consuntivo;
- › contenzioso previdenziale;
- › investimenti mobiliari.

Nel corso del 2018 la Commissione art. 33 dello Statuto si è riunita 2 volte.

### Commissione previdenza, assistenza e recupero crediti

Presidente commissione: Paolo Longoni

Componenti: Salvatore Baldino, Felice Colonna

La Commissione previdenza, assistenza e recupero crediti è preposta all'analisi e allo studio dei diversi istituti previdenziali e assistenziali. Relativamente all'applicazione di tali istituti formula proposte al Consiglio di amministrazione su:

- › ricorsi amministrativi in materia previdenziale;
- › gestione del contenzioso giudiziario in materia previdenziale;
- › adeguamento degli indici di rivalutazione Istat per le prestazioni previdenziali;
- › concessione dei benefici assistenziali previsti dal Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa;

IL DIRETTORE GENERALE  
Carlo Vialobra





- › monitoraggio e gestione dei crediti contributivi;
- › recupero crediti contributivi;
- › revisioni e modifiche statutarie e regolamentari in tema di previdenza e assistenza.

Nel corso del 2018 la Commissione ha coordinato i lavori per giungere alla proposta di alcune modifiche dello Statuto, del Regolamento della Previdenza e del Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa con l'intento di:

- › rivedere gli importi delle sanzioni relative alle inadempienze dichiarative e contributive;
- › operare un intervento di manutenzione e aggiornamento sul Regolamento della previdenza a distanza di più di tre anni dalla sua approvazione;
- › Introdurre la possibilità per l'Associazione di erogare forme di tutela sanitaria integrativa a favore degli iscritti anche aderendo a Fondi Sanitari Integrativi o promuovendo la costituzione di Fondi autonomi di assistenza integrativa;
- › Introdurre la possibilità per l'Associazione di promuovere iniziative a sostegno dell'aggiornamento professionale e dell'esercizio della professione degli iscritti e dei pensionati attivi.

Ha monitorato l'andamento delle attività del nuovo ufficio Recupero crediti, aggiornando periodicamente il Consiglio di amministrazione.

A seguito della nuova normativa sul Cumulo introdotta con la Legge finanziaria 2017, l'Associazione, già membro del tavolo tecnico istituito presso l'Adepp, ha continuato nel 2018 a seguire le risultanze degli incontri informandone il Consiglio di amministrazione.

Nel corso dell'anno la Commissione previdenza ha esaminato 21 ricorsi amministrativi e ha monitorato l'andamento del contenzioso giudiziario.

La Commissione previdenza nel 2018 si è riunita 12 volte.

### **Commissione bilancio, bilancio sociale e controllo di gestione**

Presidente: Felice Colonna

Componenti: Guido Rosignoli, Maria Vittoria Tonelli

La Commissione si è riunita 17 volte nel 2018, per la predisposizione del bilancio d'esercizio 2017, del bilancio preventivo 2019 e delle variazioni al bilancio preventivo 2018 e del Bilancio sociale.

La Commissione ha inoltre seguito l'attività di controllo di gestione, tramite l'analisi dei bilanci periodici e tramite l'analisi e il monitoraggio delle spese. La Commissione svolge una attività di supporto e verifica, per il Consiglio di amministrazione, nei processi e negli adempimenti di bilancio nell'ottica di una corretta programmazione.

Le analisi svolte dalla Commissione sono risultate determinanti soprattutto in occasione della disamina degli scenari dai quali è derivata la decisione consiliare di prevedere fondi svalutazioni e fondi rischi.

La Commissione si è inoltre occupata della redazione del Bilancio sociale con la quale ha collaborato un gruppo di lavoro formato da alcuni dipendenti dell'Associazione. Il gruppo di lavoro ha nuovamente rivisto la struttura e i contenuti del Bilancio sociale innovando e modernizzando ulteriormente il fascicolo di bilancio e aggiornando i contenuti e le informazioni.

### **Commissione del personale**

Presidente: M. Vittoria Tonelli

Componenti: Salvatore Baldino, Nunzio Monteverde

La Commissione del Personale e per i rapporti con le Organizzazioni sindacali svolge la sua attività con la collaborazione della Direzione Generale, per lo studio delle proposte da fornire al Consiglio di Amministrazione in funzione degli atti e delle delibere da assumere nella gestione delle risorse umane.

Nell'anno 2018 la Commissione del Personale ha espresso, in particolare, pareri favorevoli e ha elaborato proposte da sottoporre al Consiglio di Amministrazione:



1. Pareri: consulente lavoro e legale giuslavorista della Cassa;
2. Situazioni orario dipendenti;
3. Disamina Importi residui Benefici assistenziale e sociali (anni 2009/2016);
4. Pianificazione ferie estive;
5. Obiettivi 2017: risultati e relazioni;
6. Modalità conteggi conguaglio Par 2017;
7. Proposta Obiettivi anno 2018: indicazioni e programma;
8. Disamine, incontri federazioni sindacali;
9. Corsi di formazione personale; Proposta modifiche al Manuale del Nuovo Sistema Premiante;
10. Presa visione dei passaggi di livello e attribuzione UER 3% inevasi e non: 2011/2018;
11. Aggiornamenti contenzioso portiere stabile di Milano;
12. Welfare: progetto;
13. Scadenze contratti tempo determinato;
14. Incarico legale giuslavorista;
15. Proposta ed individuazione elenco nominativi passaggi/uer anni 2011-2018;
16. Welfare: proposta piattaforma;
17. Ipotesi nuovo regolamento sistema indennitario;
18. Proposta proroga contratto personale t.d.;
19. disamina costi accessori – budget 2018;
20. Proposta PAR 2018;
21. Aspettative personale;
22. Decreto Dignità: proroga annuale contratti t.d.;
23. Relazioni Conciliazioni I.T.L.;
24. Benefici assistenziali e sociali: borse di studio, sussidi, polizza sanitaria, Cral e conguaglio Par 2018;
25. Regolamento Policy antifumo;
26. Parere: trasformazione sistema indennitario in essere in conferimento del Superminimo assorbibile;
27. Disamina richieste personale;
28. Aggiornamenti incontri Adepp;
29. incontri periodici Federazioni Sindacali;
30. Proposta contratto tempo indeterminato giornalista;
31. Informativa Esodo personale: analisi.

Nel corso dell'anno 2018 la Commissione del Personale si è riunita per 20 volte e le riunioni si sono svolte, di norma, nelle date antecedenti quelle del Consiglio di Amministrazione.

### **Commissione Investimenti Mobiliari**

Presidente: Nunzio Monteverde;

Componenti: Fedele Santomauro, Maria Vittoria Tonelli

Nel corso del 2018 la Commissione investimenti mobiliari, organo propositivo in tema di investimenti mobiliari, si è riunita n.26 volte, avvalendosi anche del supporto professionale di Prometeia Advisor SIM, che ricopre dall'ottobre 2015 il ruolo di advisor e consulente strategico dell'Associazione in tema di consulenza finanziaria sul patrimonio investito e per l'elaborazione dell'analisi di Asset & Liability Management. L'Associazione nel 2018 ha proseguito la strategia implementata negli ultimi anni che ha visto da un lato incrementare l'investimento nelle gestioni patrimoniali che a fine 2018 valorizzavano circa euro 780 milioni e dall'altro sviluppare il patrimonio detenuto in linea diretta tramite l'acquisto di strumenti finanziari (Fondi UCITS Azionari e Obbligazionari e Titoli di Stato della Repubblica Italiana) seguendo una politica di investimento coerente con l'asset allocation strategica e nel rispetto del Processo di investimento e dei criteri di eleggibilità del Disciplinare degli Investimenti (entrambi codici di auto-



regolamentazione dell'Ente). Nell'ambito sia della gestione diretta che della gestione indiretta, realizzata tramite fondi di investimento - OICR, l'attività della Commissione è stata incentrata su una costante analisi e un puntuale monitoraggio del portafoglio degli strumenti finanziari (azioni, obbligazioni, polizze assicurative) con suggerimenti finalizzati a implementare e ottimizzare il portafoglio nonché la redditività dello stesso. È stata inoltre effettuata, durante l'intero anno, una continuativa e attenta analisi dei fondi Immobiliari non dedicati e dei fondi di Private equity attraverso incontro con le singole società di gestione e attraverso l'analisi delle relazioni semestrali e annuali, in particolare per i fondi nei quali l'Associazione risulta essere quotista di maggioranza e con presenza di propri esponenti nominati in qualità di componenti all'interno dei Comitati Consultivi.

Nel corso del 2018 la Commissione ha proposto al Consiglio di Amministrazione, rilasciandone parere favorevole, la sottoscrizione di investimenti per complessivi € 104,8 milioni così dettagliati: titoli azionari per € 0,8 milioni, titoli di stato per € 28 milioni, sottoscrizione di quote di fondi OICVM per € 26 milioni, conferimenti effettuati ai gestori delle GPM per € 50 milioni. Nel corso del primo trimestre 2019 si segnalano ulteriori € 46 milioni investiti rispettivamente per € 30 milioni in Titoli di Stato della Repubblica Italiana e per € 16 milioni in Fondi UCITS Azionari e Obbligazionari. Si evidenzia inoltre che, per quanto attiene i fondi Immobiliari non dedicati, la Commissione ha supervisionato l'attività dell'Ufficio Finanza in relazione all'elaborazione dei dati propedeutici all'approvazione (novembre di ciascun anno) e all'aggiornamento (giugno di ciascun anno) del Piano di Investimenti triennale come da decreto legge 10 novembre 2010 recante "Disciplina delle operazioni di acquisto e vendita di immobili, nonché delle operazioni di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari da parte degli enti previdenziali pubblici e privati".

La Commissione ha inoltre monitorato i lavori relativi all'analisi di Asset&Liability Management effettuata a ottobre 2018 dall'advisor che ha evidenziato la validità della Asset Allocation Strategica che il Comitato dei Delegati aveva deliberato nella riunione del 24-25 novembre 2017 da realizzare nel periodo 2018-2020. Grazie all'implementazione di una efficiente politica di investimento da parte del Consiglio di amministrazione dell'Associazione la convergenza dell'asset allocation tattica verso la strategica sarà raggiunta in anticipo rispetto alla scadenza del 2020. La Commissione ha rilasciato parere positivo al Consiglio di Amministrazione dell'Associazione di deliberare e proporre a sua volta al Comitato dei Delegati di confermare l'Asset Allocation Strategica 2018-2020 e di anticipare la nuova analisi ALM dal 2020 al 2019 per individuare la nuova asset allocation strategica che avrà validità quindi per il triennio 2020-2022. Tutte le operazioni di investimento nel corso del periodo in oggetto sono state effettuate nel rispetto del Disciplina-re degli investimenti, del Processo di Investimento e del Piano triennale degli investimenti.

### Commissione Gestione Immobili

Presidente: Guido Rosignoli

Componenti: Gianluca Buselli, Felice Colonna

La Commissione Gestione Immobili è stata istituita con delibera del Consiglio di amministrazione nella riunione del 18 aprile 2018.

La Commissione Gestione Immobili è l'organo che valuta ed esprime pareri:

- » sulla dismissione di quei beni di constatato minor interesse di mercato (es. le sedi degli ex Collegi) e/o per i quali si è appurata la necessità di importanti interventi manutentivi senza certezza in merito alla successiva ricollocazione;
- » sull'attuazione di processi di ristrutturazione o riqualificazione o valorizzazioni ed eventuale cambio di destinazione d'uso di quegli edifici per i quali si è constatato un potenziale interesse del mercato;
- » sulle analisi per l'acquisizione di beni di particolare pregio da proporre al mercato locatizio di primaria qualità (es. completamento delle proprietà cielo-terra e loro destinazione a sedi di ambasciate, banche d'affari, esercizi alberghieri, ecc.);
- » sull'affidamento di incarichi ad agenzie immobiliari, sull'intero territorio nazionale, per la locazione/vendita del patrimonio immobiliare libero.
- » su problematiche varie relative alla gestione tecnica/amministrativa e legale del portafoglio immobiliare.

La Commissione Gestione Immobili è anche l'organo propositivo in materia di investimenti e disinvestimenti di immobili.



Nel corso del 2018 la Commissione ha analizzato la convenienza economica della dismissione e/o riqualificazione degli immobili di proprietà.

L'attività ha interessato, altresì, il monitoraggio della dismissione del patrimonio residenziale, avviata nel corso del 2011 attraverso il conferimento dello stesso al Fondo immobiliare Scoiattolo, gestito da BNP Paribas Real Estate SGR. Il Presidente e un Componenti della Commissione sono anche membri sia del Comitato Consultivo del Fondo immobiliare Crono, gestito dalla società Investire Immobiliare SGR S.p.A. sia del Comitato consultivo del Fondo immobiliare Scoiattolo, gestito da BNP PARIBAS SGR p.a.

La Commissione Gestione Immobili nel corso del 2018 ha tenuto 5 riunioni, oltre 8 riunioni effettuate congiuntamente con la Commissione Congruità e Contratti Immobiliari.

La Commissione, nel corso dell'anno, ha collaborato intensamente con la struttura, per la gestione del patrimonio immobiliare di proprietà diretta al fine di ottenere risparmi di oneri, maggiore efficienza e rapidità operativa, ma soprattutto piena consapevolezza dei pregi e difetti che caratterizzano il portafoglio diretto; ha continuato il lavoro definito nel corso degli scorsi anni, in ottemperanza agli obiettivi strategici individuati e di seguito descritti:

nel breve-medio periodo - il ripristino di un rendimento minimo compatibile con quello previsto nel bilancio attuariale;  
nel lungo periodo - la riqualificazione del patrimonio immobiliare di proprietà diretta.

Il percorso intrapreso intende contribuire a proteggere il patrimonio immobiliare dell'Associazione in funzione dell'attuazione del mandato previdenziale, a maggior beneficio possibile di tutti gli iscritti.

In tale ottica vige la necessità di pianificare investimenti e disinvestimenti secondo un processo di A.L.M., che tenga conto dell'andamento dei debiti, dei flussi e dello stesso mercato immobiliare, da cui la necessità che il portafoglio immobiliare risponda sempre più ai requisiti di rivalutabilità nel lungo periodo, appetibilità commerciale e liquidabilità, ciò anche in merito alle quote dei fondi immobiliari detenuti dalla Cassa. La strategia che si sta perseguendo è quella di liberarsi a valore di mercato degli immobili a basso rendimento ed eventualmente investire in quelli che hanno le caratteristiche sopra descritte.

### **Commissione congruità e contratti immobiliari**

Presidente: Gianluca Buselli

Componenti: Guido Rosignoli, Nunzio Monteverde

La Commissione Congruità e Contratti Immobiliari è stata istituita con delibera del Consiglio di amministrazione nella riunione del 18 aprile 2018.

La Commissione Congruità e Contratti Immobiliari è l'organo che valuta ed esprime pareri:

- 1) sulla congruità dei canoni di locazione da esigere dai locatari (nuove locazioni, rinnovi contrattuali e richieste di riduzione canone);
- 1) sull'analisi dei Proponenti nuove locazioni;
- 1) sulla congruità delle offerte acquisite per l'acquisto degli immobili;
- 1) sulla congruità del prezzo di cessione di immobili di proprietà;
- 1) sulle congruità dei prezzi di acquisto per i nuovi investimenti immobiliari.

La Commissione, nel corso del 2018, ha proceduto alla congruità dei canoni di locazione degli immobili, secondo la metodologia già utilizzata del precedente Consiglio di Amministrazione, individuando il più probabile valore di mercato attraverso l'incrocio e l'esame dei dati attinti sia dalla media delle quotazioni emanate dagli osservatori immobiliari specializzati (prevalentemente: Real Value di Scenari Immobiliari e Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia del Territorio), sia dalle banche dati degli operatori specializzati nell'intermediazione e nella vendita immobiliare, nazionali e locali rispetto alla collocazione del cespite (Immobiliare.it), poi raffrontando tali determinazioni con il valore di riferimento ottenuto applicando la percentuale lorda attesa di rendimento al valore lordo patrimoniale (prezzo di acquisto più spese incrementative): con la descritta procedura, è stato possibile tendere a



conseguire un rendimento del patrimonio locato non inferiore al 3,0%, al netto degli oneri fiscali, consentendo di verificare la “tenuta” del rendimento secondo gli stessi criteri di controllo attuati da Covip.

Per gli immobili sfitti ex sedi di Collegio è stato affidato ad un Valutatore esterno l’incarico di determinazione di più probabile valore di mercato e del miglior canone di locazione, al fine di dare incarichi con valori appropriati alle Agenzie Immobiliari in loco.

Le metodologie descritte hanno consentito di determinare, per ciascuna operazione su cui la Commissione è stata chiamata a congruire, il valore inferiore di congruità sotto cui non si è ritenuto opportuno scendere, salvo eventuali deroghe specificamente motivate, spesso riguardanti la necessità di riavviare un mercato di interesse su beni altrimenti sfitti e tali da generare costi non coperti (come ad esempio quelli riguardanti la fiscalità immobiliare o derivanti dalla necessità di interventi manutentivi appropriati per la concessione in locazione degli stessi). Anche in tali casi il calcolo del rendimento atteso è stato parametrizzato in considerazione dei valori di mercato della zona dove è collocato l’asset. Il processo di ripopolamento di immobili ritenuti “critici” ha permesso di coprire parte dei costi fissi e contestualmente di investire negli interventi di manutenzione straordinaria necessari.

Il lavoro armonico e sinergico della Commissione congruità e contratti immobiliari con la struttura interna della Cassa insieme all’adozione delle descritte metodologie hanno fatto rilevare la ripresa dei rendimenti immobiliari rispetto al passato, consentendo frequentemente di individuare un conduttore disposto ad avviare un rapporto locativo con CNPR e nel contempo di ripopolare immobili che da tempo erano sfitti).

Il Presidente della Commissione e un componente della Commissione sono anche membri sia del Comitato Consultivo del Fondo immobiliare Crono, gestito dalla società Investire Immobiliare SGR S.p.A. sia del Comitato consultivo del Fondo immobiliare Scoiattolo, gestito da BNP PARIBAS SGR p.a.

La Commissione Congruità e Contratti Immobiliari nel corso del 2018 ha tenuto 6 riunioni, oltre 8 riunioni effettuate congiuntamente con la Commissione Gestione Immobili.

La Commissione Congruità e Contratti Immobiliari ha sostituito parte dell’attività eseguita dalla Commissione scelta e dismissione immobili e congruità, istituita dal precedente Consiglio di amministrazione, che nei primi mesi del 2018 ha tenuto 9 riunioni.

### **Commissione stampa e convegnistica**

Presidente commissione: Fedele Santomauro

Componenti commissione: Gianluca Buselli, Paolo Longoni

La Commissione stampa e convegnistica è preposta all’analisi e allo studio dei piani di comunicazione dell’Associazione. Formula proposte al Consiglio di amministrazione su:

- › Linee guida e strategie per la comunicazione
- › Attività per la promozione della figura dell’Esperto contabile
- › Siti web istituzionali ([www.cassaragionieri.it](http://www.cassaragionieri.it) – [www.ragionieri&previdenza.it](http://www.ragionieri&previdenza.it))
- › Eventi organizzati sul territorio nazionale
- › Convenzioni e Rapporti con i principali stakeholder.

La Commissione è stata creata ad aprile 2018 e si è occupata principalmente della promozione e diffusione della figura dell’Esperto contabile. Hanno partecipato alle riunioni consulenti per la Comunicazione e il direttore Responsabile della rivista online Ragionieri & Previdenza. La Commissione, in particolare ha coordinato e seguito i risultati della partecipazione dell’Associazione al Salone dello studente, manifestazione di orientamento accademico e professionale post-diploma, per promuovere la conoscenza della figura dell’Esperto contabile in 12 città d’Italia. Nel corso del 2018 la Commissione ha elaborato le linee guida e le campagne di comunicazione relative agli eventi organizzati sul territorio dagli Ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e dalle varie associazioni sindacali di categoria ai quali hanno partecipato il Presidente e i Consiglieri.

Nel corso dell’anno sono state presentate al vaglio della commissione anche proposte di convenzioni rivolte agli iscritti dell’Associazione.



Nel corso dell'anno si è riunita 12 volte.

### **Commissione Trasparenza**

Presidente: Fedele Santomauro

Componenti: Paolo Longoni, Gianluca Buselli

La Commissione è stata istituita dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 aprile 2018.

La Commissione nel corso dell'anno 2018 si è riunita n.8 volte per l'esame delle problematiche inerenti la trasparenza, con la presenza e la stretta collaborazione del Responsabile dell'Ufficio Procedure e del Responsabile della Funzione di Compliance.

In particolare, la Commissione ha esaminato le procedure organizzative della Cassa, nella loro nuova stesura.

La Commissione ha poi incontrato l'Organismo di vigilanza relativamente alla stesura del Modello di Organizzazione, Gestione e controllo, parte generale, della Cassa.

Nel corso delle riunioni sono state esaminate le versioni aggiornate del Codice Etico e del Codice di comportamento dei contraenti.

La Commissione ha, inoltre visionato, prendendone atto, il nuovo documento sulla gestione dei conflitti di interesse.

  
IL DIRETTORE GENERALE  
Carlo ...  






## LA GESTIONE DELLA PREVIDENZA

Gli indicatori dell'attività di previdenza sono esposti e confrontati con gli analoghi dati dei bilanci d'esercizio degli ultimi anni. I dati inclusi nel bilancio tecnico al 31 dicembre 2017 sono stati integrati con le informazioni già note alla data di redazione di tale bilancio tecnico con lo scopo di recepire quanto possibile le dinamiche effettive delle principali grandezze tecniche dell'Associazione.

## LA POPOLAZIONE AMMINISTRATA

Si riportano, nel prospetto che segue, i principali indicatori relativi alla popolazione amministrata, dall'anno 1977 al 2018.

Anno	Iscritti					Pensioni										I/P
	NP	P	Totale	Incremento Ass.	%	V	A	Inv/Inab	Gratuite/Anticip	Ind.tte	R	S	Totale Ass.	Incremento %		
1977	7.449	0	7.449	0	0,00	562	-	77	42	177	107		965	0	0,00	7,72
1978	7.705	0	7.705	256	3,44	546	-	75	38	186	121		966	1	0,10	7,98
1979	8.244	0	8.244	539	7,00	566	-	93	34	203	150		1.046	80	8,28	7,88
1980	8.715	0	8.715	471	5,71	567	-	104	29	228	172		1.100	54	5,16	7,92
1981	9.354	0	9.354	639	7,33	554	-	105	24	245	205		1.133	33	3,00	8,26
1982	10.094	0	10.094	740	7,91	541	-	110	17	264	223		1.155	22	1,94	8,74
1983	10.382	0	10.382	288	2,85	537	-	117	13	291	252		1.210	55	4,76	8,58
1984	10.760	0	10.760	378	3,64	548	-	126	7	316	276		1.273	63	5,21	8,45
1985	11.063	0	11.063	303	2,82	553	-	131	7	330	298		1.319	46	3,61	8,39
1986	12.065	0	12.065	1.002	9,06	557	-	132	4	364	327		1.384	65	4,93	8,72
1987	13.720	0	13.720	1.655	13,72	586	-	149	4	403	350		1.492	108	7,80	9,20
1988	16.141	0	16.141	2.421	17,65	717	-	155	2	435	389		1.698	206	13,81	9,51
1989	18.710	0	18.710	2.569	15,92	781	-	162	1	459	407		1.810	112	6,60	10,34
1990	20.097	0	20.097	1.387	7,41	810	-	171	-	484	432		1.897	87	4,81	10,59
1991	21.966	0	21.966	1.869	9,30	836	-	184	-	505	450		1.975	78	4,11	11,12
1992	21.543	0	21.543	-423	-1,93	904	-	186	-	529	463		2.082	107	5,42	10,35
1993	22.297	0	22.297	754	3,50	984	-	198	-	578	509		2.269	187	8,98	9,83
1994	23.670	0	23.670	1.373	6,16	1.046	4	210	-	591	534		2.385	116	5,11	9,92
1995	26.345	0	26.345	2.675	11,30	1.118	19	225	-	629	568		2.559	174	7,30	10,30
1996	27.815	0	27.815	1.470	5,58	1.152	33	236	-	650	585		2.656	97	3,79	10,49
1997	28.892	0	28.892	1.077	3,87	1.223	59	248	-	675	593		2.798	142	5,35	10,33
1998	29.862	0	29.862	970	3,36	1.305	62	267	-	709	621		2.964	166	5,93	10,07
1999	31.154	0	31.154	1.292	4,33	1.378	153	275	-	722	659		3.187	223	7,52	9,77
2000	31.080	0	31.080	-74	-0,24	1.478	219	285	-	739	682		3.403	216	6,78	9,13
2001	31.462	0	31.462	382	1,23	1.562	282	308	-	751	701		3.604	201	5,91	8,73
2002	31.097	0	31.097	-365	-1,16	1.685	361	332	-	759	724		3.861	257	7,13	8,05
2003	30.839	0	30.839	-258	-0,83	1.863	399	367	-	786	757		4.172	311	8,05	7,39
2004	30.539	1.612	32.151	1.312	4,25	2.099	533	404	-	817	790		4.643	471	11,29	6,58
2005	30.125	1.963	32.088	-63	-0,20	2.311	601	432	-	847	822		5.013	370	7,97	6,01
2006	29.690	2.223	31.913	-175	-0,55	2.551	698	444	-	865	873		5.431	418	8,34	5,47
2007	29.297	2.310	31.607	-306	-0,96	2.741	777	443	-	886	904		5.751	320	5,89	5,09
2008	28.659	2.620	31.279	-328	-1,04	2.969	936	476	-	907	980		6.268	517	8,99	4,57
2009	28.148	2.899	31.047	-232	-0,74	3.207	1.036	468	-	909	1.036		6.656	388	6,19	4,23
2010	27.673	3.169	30.842	-205	-0,66	3.417	1.127	510	-	906	1.104		7.064	408	6,13	3,92

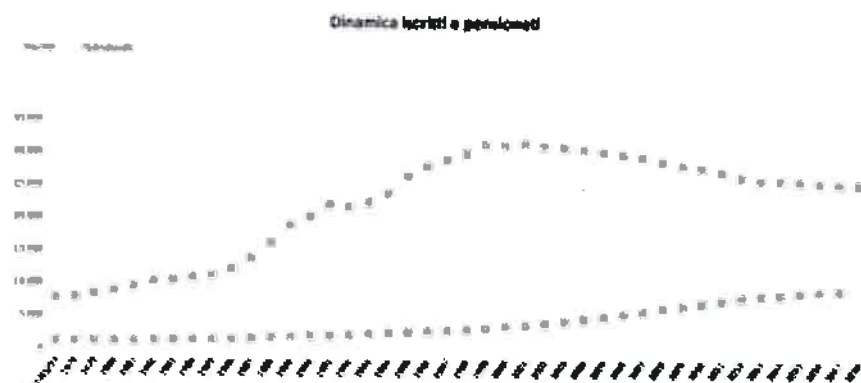


2011	27.051	3.441	30.492	-350	-1,24	3.655	1.300	471	=	928	1.149	7.503	439	6,21	3,60	
2012	26.354	3.696	30.050	-442	-1,47	3.818	1.561	494	=	931	1.203	8.007	504	6,71	3,29	
2013	25.950	3.637	29.587	-463	-1,56	3.836	1.659	485		946	1.283	8.209	202	2,52	3,16	
2014	25.981	3.709	29.690	103	0,35	3.864	1.714	513	80	944	1.374	8.489	280	3,41	3,06	
2015	25.771	3.763	29.534	-156	-0,53	3.949	1.728	513	147	956	1.451	13	8.757	268	3,16	2,94
2016	25.520	3.719	29.238	-294	-1,00	3.995	1.735	541	225	967	1.494	30	8.987	230	2,62	2,83
2017	25.312	3.521	28.833	-405	-1,40	4.027	1.723	556	265	959	1.543	45	9.118	131	1,46	2,77
2018	25.238	3.538	28.776	-57	-0,2	4.217	1.753	565	304	968	1.637	67	9.511	393	1,04	2,65

Legenda

NP:	non pensionati
P:	pensionati
Ass:	assoluto
V:	vecchiaia
A:	anzianità
Inv/Inab:	invalidità e inabilità
R:	reversibilità
S:	supplementare
I/P:	rapporto iscritti/pensionati

Il grafico seguente evidenzia la dinamica degli iscritti e dei pensionati.



### Gli iscritti non pensionati

Gli iscritti non pensionati sono diminuiti di 74 unità (0,29%).

La tabella illustra le movimentazioni nell'anno.

<b>Iscritti al 31 dicembre 2017</b>	<b>25.312</b>
Nuove iscrizioni	769
Cancellazioni	
Per cancellazione dall'Albo	165
Per decesso	82
Per cessazione attività professionale	196
Per esercizio facoltà iscritti ad altre forme di previdenza	6
Per esercizio facoltà iscritti ad altri Albi	0
Annullamenti iscrizione	2
Pensionati che proseguono l'attività	392
<b>Iscritti al 31 dicembre 2018</b>	<b>25.238</b>

Dei nuovi iscritti n. 159 sono esperti contabili.

IL DIRETTORE GENERALE  
Carlo Maiorca

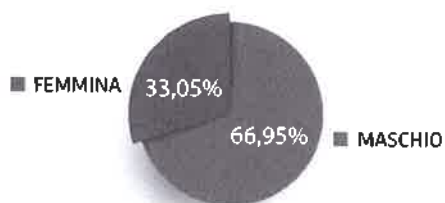




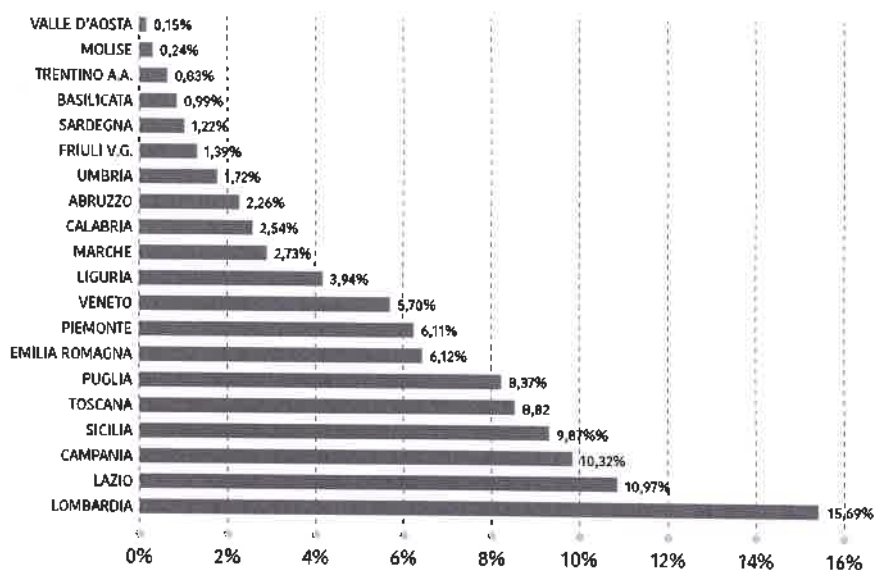
Di seguito è esposta graficamente la ripartizione degli iscritti:

- > per sesso;
- > per regione;
- > per età.

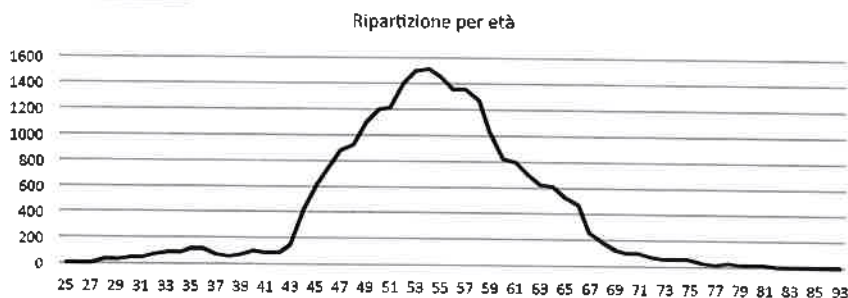
**RIPARTIZIONE PER SESSO**



**RIPARTIZIONE PER REGIONE**



**RIPARTIZIONE PER ETÀ**



### Gli iscritti pensionati

I pensionati che continuano la professione sono diminuiti di 17 unità.  
Si riportano di seguito i dati degli ultimi anni:

Anno	Quantità
2004	1.612
2005	1.963
2006	2.223
2007	2.310
2008	2.620
2009	2.899
2010	3.169
2011	3.441
2012	3.696
2013	3.637
2014	3.709
2015	3.763
2016	3.719
<b>2017</b>	<b>3.521</b>
<b>2018</b>	<b>3.538</b>

### Il rapporto iscritti/pensionati

Il rapporto iscritti/pensionati si è attestato a 2,65 iscritti per ogni pensionato.

## I REDDITI E I VOLUMI D'AFFARI

I dati elaborati sono tratti dalle dichiarazioni obbligatorie trasmesse dagli associati.

### Gli iscritti (pensionati e non pensionati)

Le tabelle che seguono espongono i dati (dichiarati e adeguati tenendo conto del minimo) relativi al reddito professionale e al volume d'affari medio degli iscritti e dei pensionati esercenti l'attività professionale.

Di seguito l'andamento dei valori medi:

Anno	Redditi dichiarati		Redditi soggetti a contribuzione	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
2004	42.833	82.851	51.825	90.507
2005	44.866	87.388	53.882	94.886
2006	43.976	85.761	53.065	93.329
2007	48.480	91.890	56.525	99.425
2008	49.532	97.642	57.661	100.868
2009	50.028	100.200	58.536	106.190
2010	50.232	97.845	58.781	104.730
2011	50.881	102.800	59.161	109.092
2012	52.358	104.552	59.615	109.741
2013	51.790	100.918	57.033	101.595
2014	49.421	95.388	54.083	96.246
2015	47.830	93.302	52.130	94.537
2016	49.012	95.562	52.246	96.660
2017	47.400	93.600	50.061	94.422
2018	47.689	94.883	50.251	95.891



Di seguito si riportano le percentuali di variazione dei valori medi:

Anno	Redditi dichiarati		Redditi soggetti a contribuzione	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
2005	4,75	5,48	3,97	4,84
2006	-1,98	-1,86	-1,52	-1,64
2007	10,24	7,15	6,52	6,53
2008	2,17	6,26	2,01	1,45
2009	1,00	2,62	1,52	5,27
2010	0,40	-2,35	0,42	-1,38
2011	1,29	5,06	0,64	4,16
2012	2,90	1,70	0,76	0,60
2013	-1,09	-3,48	-4,34	-7,43
2014	-4,57	-5,48	-5,17	-5,27
2015	-3,22	-2,19	-3,61	-1,77
2016	2,47	2,42	0,22	2,24
2017	-3,29	-2,06	-4,18	-2,32
2018	0,61	1,37	0,38	1,55

Di seguito sono indicate le grandezze assolute di reddito e di volume d'affari complessivamente prodotti dagli iscritti (pensionati e non pensionati).

Anno	Redditi dichiarati		Redditi soggetti a contribuzione	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
2004	1.308.076.188	2.530.180.917	1.582.694.187	2.763.979.783
2005	1.351.602.415	2.632.565.340	1.623.196.369	2.858.455.188
2006	1.305.638.098	2.546.244.573	1.575.485.753	2.770.939.011
2007	1.420.318.560	2.692.101.330	1.656.012.925	2.912.854.225
2008	1.451.151.847	2.860.646.487	1.689.302.368	2.955.133.627
2009	1.318.159.363	2.640.090.970	1.542.318.751	2.797.900.051
2010	1.233.916.956	2.403.465.990	1.443.790.248	2.572.502.785
2011	1.217.125.337	2.459.089.598	1.415.207.056	2.609.601.954
Anno	Redditi dichiarati		Redditi soggetti a contribuzione	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
2011	-	2.935.503.620	-	3.086.015.976
2012	1.572.671.129	3.140.428.033	1.790.662.545	3.296.295.978
2013	1.532.326.377	2.985.868.864	1.687.432.298	3.005.883.052
2014	1.500.024.035	2.940.625.970	1.641.524.086	2.967.072.613
2015	1.459.774.056	2.847.568.566	1.591.004.703	2.885.260.447
2016	1.433.017.369	2.794.049.281	1.527.573.649	2.826.151.686
2017	1.447.318.643	2.857.999.276	1.528.561.252	2.883.094.246
2018	1.430.434.478	2.846.023.781	1.507.282.482	2.876.254.976

Per rendere omogenei e confrontabili i dati con i bilanci precedenti abbiamo diviso il periodo in due parti: fino al 2011 e dal 2012. Infatti, fino al 2011, i titolari di pensione di vecchiaia e di anzianità esercenti la professione non erano tenuti a versare il contributo sul reddito professionale prodotto e non avevano quindi l'obbligo di dichiararlo. Dal 2012 i dati relativi al reddito e al volume di affari tengono conto di quanto prodotto dagli iscritti, compresi i titolari di pensione diretta.

Lavoro analogo è stato fatto per evidenziare le relative percentuali di variazione rispetto all'anno precedente.

Anno	Redditi dichiarati		Redditi soggetti a contribuzione	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
2005	3,33	4,05	2,56	3,42
2006	-3,40	-3,28	-2,94	-3,06
2007	8,78	5,73	5,11	5,12
2008	2,17	6,26	2,01	1,45
2009	-9,17	-7,71	-8,70	-5,32



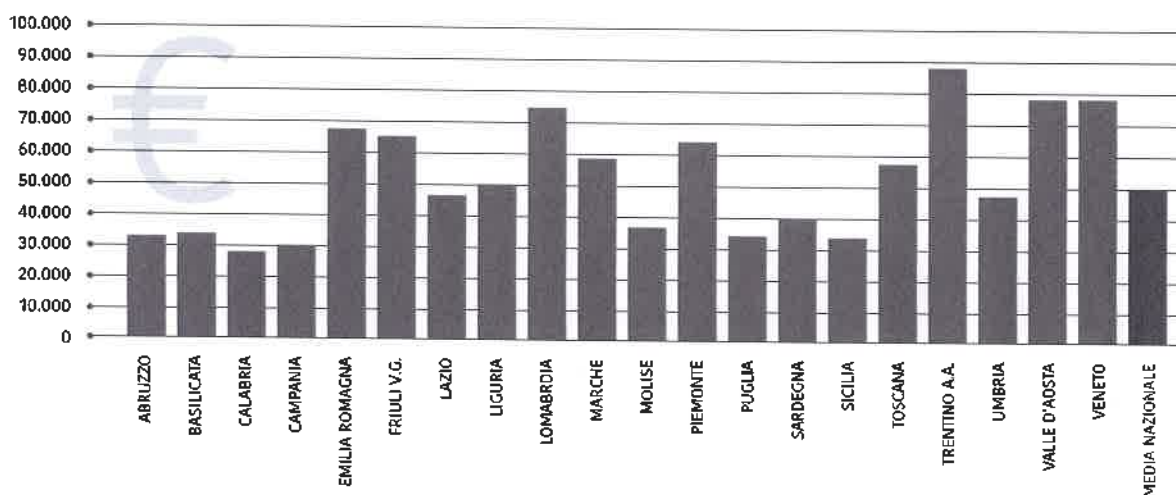


2010	-6,39	-8,97	-6,39	-8,06
2011	-1,36	2,31	-1,97	1,44
2012	-	6,98	-	6,81
2013	-2,57	-4,93	-5,77	-8,82
2014	-2,11	-1,52	-2,72	-1,29
2015	-2,69	-3,17	-3,08	-2,76
2016	-1,83	-1,88	-3,98	-2,05
2017	0,99	2,29	0,06	2,01
2018	-1,17	-0,42	-1,39	-0,24

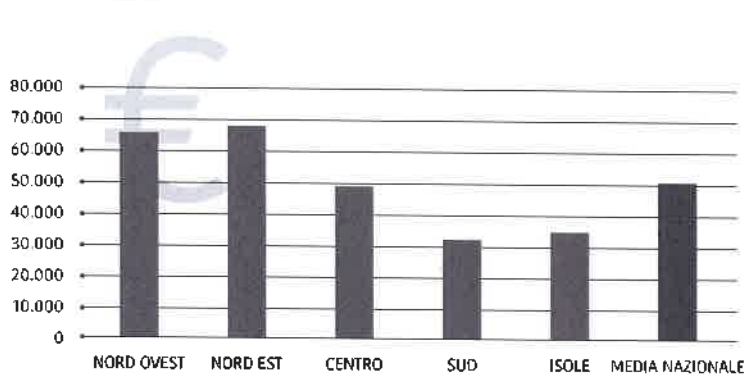
Di seguito sono esposti graficamente i dati reddituali e dei volumi d'affari ripartiti:

- per regione;
- per area geografica (secondo il raggruppamento delle Regioni definito dall'Istat).

#### REDDITI MEDI PER REGIONE

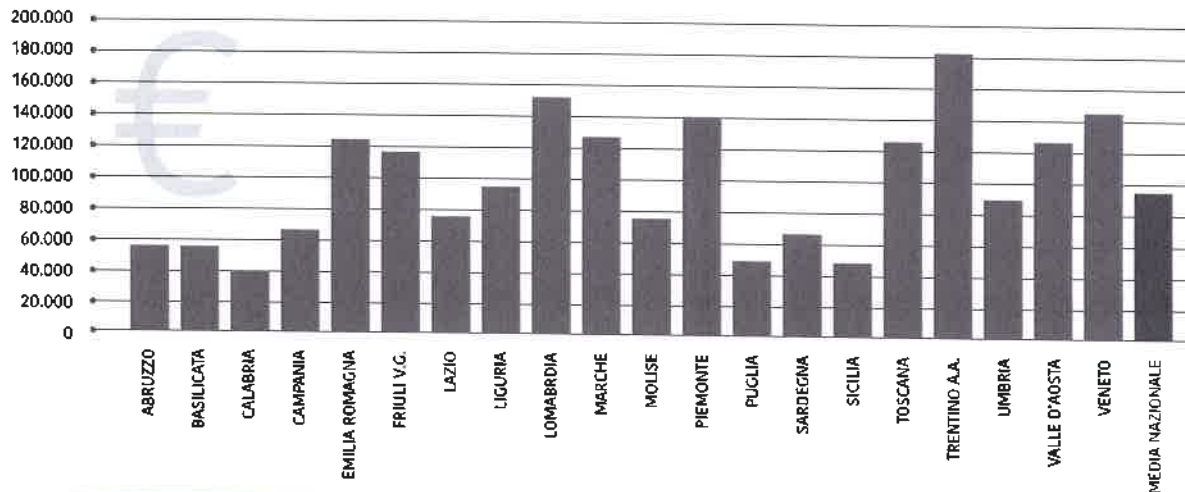
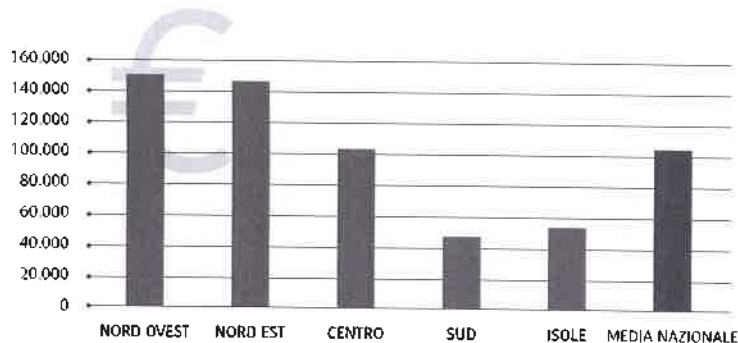


#### REDDITI MEDI PER AREA



IL DIRETTORE GENERALE  
Carlo Maiorca



**VOLUMI DI AFFARI MEDI PER REGIONE****VOLUMI DI AFFARI MEDI PER AREA****L'invio telematico dei modelli di dichiarazione dei redditi e dei volumi d'affari**

Dall'anno 2007 gli iscritti dichiarano i dati di reddito e dei volumi di affari per via telematica all'Associazione tramite l'area riservata del sito web [www.cassaragionieri.it](http://www.cassaragionieri.it).

La tabella indica i dati relativi alle quantità delle dichiarazioni pervenute, i cui valori sono stati utilizzati per determinare i redditi e i volumi d'affari riportati in precedenza.

Anno	Pervenute	Su un totale di	Percentuale
2005	30.461	32.151	94,74
2006	29.874	32.088	93,10
2007	29.419	31.913	92,18
2008	29.072	31.607	91,97
2009	29.182	31.279	93,29
2010	29.234	31.047	94,16
2011	28.084	31.393	89,46
2012	28.023	30.993	90,42
2013	25.961	30.309	85,65
2014	26.414	30.828	85,68
2015	25.797	30.520	84,52
2016	26.235	30.393	86,32
2017	25.816	30.503	84,63
2018	25.072	29.995	83,58



### La riduzione dei contributi per gli iscritti con età inferiore a 38 anni

L'articolo 8, comma 8, del Regolamento della previdenza, consente, agli iscritti con età inferiore a 38 anni, per l'anno di iscrizione e per i sei anni successivi, di versare il contributo soggettivo in misura pari alla metà. La tabella che segue indica i dati relativi agli iscritti che si sono avvalsi di tale facoltà.

Anno	Optanti	Non optanti	Totale	Percentuale optanti
2004	4.732	3.441	8.173	57,9
2005	4.795	2.232	7.027	68,24
2006	3.818	2.182	6.000	63,63
2007	3.436	1.484	4.920	69,84
2008	2.586	1.156	3.742	69,10
2009	2.254	1.323	3.577	63,01
2010	1.702	1.165	2.867	59,36
2011	579	354	933	62,05
2012	521	485	1.006	51,79
2013	443	73	516	85,85
2014	455	169	624	72,92
2015	517	192	709	72,92
2016	578	59	637	90,74
2017	628	81	709	88,57
2018	680	121	801	84,89

La forte riduzione del numero nel 2011 è dipesa dal venir meno, per tutti gli iscritti prima del 2004 e con età inferiore a 38 anni, della riduzione del contributo soggettivo, prevista per un massimo di 7 anni.

### Le aliquote contributive

L'articolo 8, comma 3, del Regolamento della previdenza consente a ciascun iscritto di scegliere annualmente l'aliquota contributiva, in una misura variabile, per l'anno 2018, dal 15 al 25 per cento.

La tabella che segue indica i dati percentuali relativi alle scelte effettuate dagli iscritti, rilevate dalle dichiarazioni reddituali inviate all'Associazione.

Negli ultimi bilanci abbiamo rilevato un aumento nella scelta dell'aliquota minima, che viene confermato anche nel 2018. Di seguito la rappresentazione dei dati.

Aliq. %	ANNO													
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
8	85,92	85,43	83,05	80,24	80,66	80,36	80,29	82,68						
9	0,73	0,71	0,8	0,88	0,95	1,05	1,13	0,92						
10	5,53	5,81	7,66	9,37	9,39	9,55	9,62	8,35	91,99					
11	0,64	0,71	0,62	0,65	0,62	0,66	0,7	0,72	0,79	90,09				
12	1,56	1,68	1,88	2,1	2,11	2,05	2,06	1,91	1,94	3,41	91,49			
13	0,42	0,39	0,41	0,53	0,54	0,59	0,66	0,6	0,6	0,79	1,26	92,49		
14	0,14	0,17	0,19	0,28	0,27	0,31	0,27	0,29	0,34	0,50	0,90	1,30	90,82	
15	5,07	5,1	5,39	5,95	5,46	5,45	5,27	4,53	4,34	2,85	3,20	3,06	4,21	95,75
16										0,43	0,55	0,50	1,08	0,87
17										0,11	0,19	0,19	0,36	0,40
18										0,29	0,48	0,55	0,78	0,77
19										0,05	0,09	0,10	0,18	0,10
20										0,32	0,46	0,60	0,97	0,88
21										1,16	0,12	0,08	0,09	0,10
22											1,28	0,15	0,17	0,14
23												1,00	0,13	0,08
24													1,21	0,10
25														0,81

IL DIRETTORE GENERALE  
Carlo Maiorca



**Le entrate contributive**

Si riportano di seguito i dati delle entrate contributive distinte per tipologia di contributo.

**Contributo soggettivo**

Anno	Importo	Variazione percentuale
2004	104.433.628	-
2005	106.139.299	1,63
2006	105.682.662	-0,43
2007	109.872.084	3,96
2008	112.320.941	2,23
2009	113.829.310	1,34
2010	112.835.044	-0,88
2011	113.963.197	1,00
2012	121.567.409	6,67
2013	134.989.391	11,04
2014	145.059.151	7,46
2015	150.868.016	4,00
2016	159.425.394	5,67
2017	166.628.697	4,52
2018	174.108.022	4,49

**Contributo integrativo**

Anno	Importo	Variazione percentuale
2004	56.124.538	-
2005	67.661.001	20,56
2006	114.050.239	68,56
2007	121.461.962	6,50
2008	125.508.040	3,33
2009	129.851.408	3,46
2010	127.436.338	-1,86
2011	127.907.114	0,37
2012	129.130.221	0,96
2013	119.458.069	-7,49
2014	116.875.179	-2,16
2015	112.565.073	-3,69
2016	112.338.142	-0,20
2017	112.331.684	-0,01
2018	111.230.458	-0,98

L'incremento delle entrate a titolo di contributo integrativo negli anni 2005 e 2006 deriva dall'innalzamento dal 2 al 4 per cento dell'aliquota percentuale da applicare al volume d'affari.

**Contributo soggettivo supplementare**

Anno	Importo	Variazione percentuale
2004	7.759.638	-
2005	7.900.465	1,81
2006	7.816.000	-1,07
2007	8.223.249	5,21
2008	8.482.695	3,16
2009	8.651.565	1,99
2010	8.535.059	-1,35
2011	8.600.334	0,76
2012	8.690.089	1,04
2013	15.287.408	75,92
2014	15.507.138	1,43
2015	15.564.195	0,36
2016	15.478.736	-0,55
2017	15.443.612	-0,23
2018	15.709.112	1,72

La riforma del sistema previdenziale ha aumentato a partire dal 2013 l'importo minimo e l'aliquota contributiva del contributo soggettivo supplementare.

Contributo di maternità		
Anno	Importo	Variazione percentuale
2004	1.769.053	-
2005	2.824.410	-3,74
2006	2.865.408	1,45
2007	2.351.520	-17,93
2008	1.928.059	-18,00
2009	1.581.664	-17,96
2010	1.555.430	-1,66
2011	1.277.854	-17,84
2012	690.644	-45,95
2013	1.304.160	88,83
2014	--	--
2015	--	--
2016	--	--
2017	--	--
2018	--	--

Il contributo di maternità non è stato addebitato neanche per il 2018 in quanto il fondo presentava a fine anno un saldo positivo di € 677.463.

Il contributo di maternità viene determinato, ogni anno - tenendo conto anche del contributo dello Stato previsto dall'articolo 49 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 - in misura pari alle uscite per indennità di maternità dell'anno precedente. La tabella che segue indica l'ammontare complessivo delle entrate contributive relative agli ultimi 15 anni.

Totali		
Anno	Importo	Variazione percentuale
2004	173.020.874	-
2005	186.500.112	7,79
2006	232.347.845	24,58
2007	243.876.300	4,97
2008	250.174.924	2,58
2009	253.913.947	1,49
2010	250.361.871	-1,40
2011	251.748.499	0,55
2012	260.078.363	3,31
2013	271.039.028	4,21
2014	277.441.468	2,36
2015	278.997.285	0,56
2016	287.242.273	2,96
2017	294.403.993	2,49
2018	301.047.592	2,26

Tali importi non considerano i contributi accertati per ricongiunzione e riscatto.

Ai contributi accertati per l'anno 2018, vanno aggiunti i contributi oggetto di riaccertamento a seguito dell'acquisizione dei dati reddituali relativi ad anni precedenti e complessivamente pari a € 8.968.067.

La successiva tabella indica gli scostamenti delle entrate contributive rispetto ai dati del bilancio di previsione per l'anno 2018.

Tipologia del contributo	Importi previsti	Importi definitivi	Scostamento percentuale
Soggettivo	172.000.000	174.108.022	1,23
Integrativo	109.500.000	111.230.458	1,58
Soggettivo supplementare	15.500.000	15.709.112	1,35
Maternità	--	--	--
<b>Totali</b>	<b>297.000.000</b>	<b>301.047.592</b>	<b>1,36</b>



## LE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

### Le prestazioni previdenziali

Il numero delle pensioni in essere a fine anno risulta pari a 9.511.

### Le nuove pensioni

Si riportano di seguito i dati relativi alle prestazioni previdenziali liquidate nell'anno, raffrontati con gli analoghi dati di quelle liquidate nei 9 anni precedenti. L'importo medio riportato, è stato determinato ipotizzando che ogni pensione liquidata sia stata erogata per l'intero anno 2018, indipendentemente dalla decorrenza effettiva.

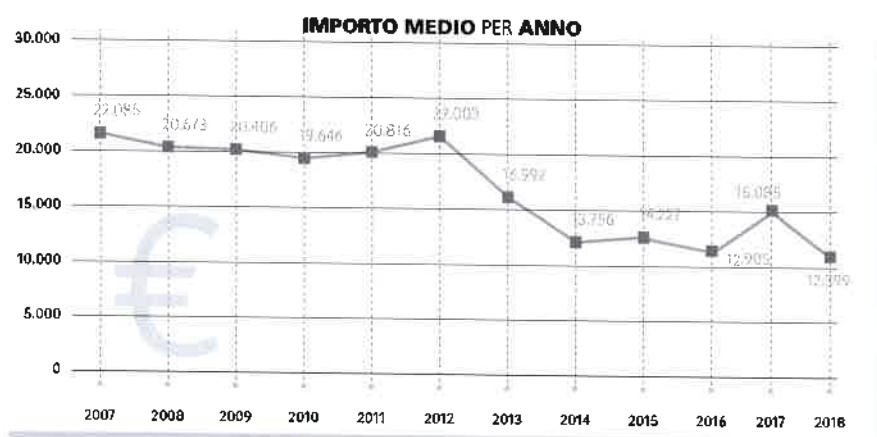
Categoria	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Vecchiaia	271	239	291	267	98	130	204	145	181	207
Vecchiaia totalizzate	77	81	47	20	29	27	24	15	12	13
Vecchiaia in cumulo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	122
Anzianità	76	59	90	229	52	51	8	3	-	1
Anzianità totalizzate	42	55	71	51	62	25	31	27	4	31
Indirette	24	23	29	18	34	22	42	30	15	30
Indirette totalizzate	4	1	2	4	3	2	5	1	2	0
Indirette in cumulo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Reversibilità	109	109	100	107	126	133	151	106	115	145
Invalidità	55	65	46	49	45	76	57	64	71	58
Inabilità	8	4	6	7	7	9	7	8	8	15
Anticipata	-	-	-	-	-	80	67	79	43	41
Anticipata in cumulo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22
Supplementare	-	-	-	-	-	-	13	17	16	23
<b>Totali</b>	<b>666</b>	<b>636</b>	<b>682</b>	<b>752</b>	<b>456</b>	<b>555</b>	<b>609</b>	<b>495</b>	<b>467</b>	<b>709</b>

CATEGORIA	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Vecchiaia	24.850	23.826	23.903	25.713	23.383	19.182	20.761	20.227	20.213	16.982
Vecchiaia totalizzate	16.737	16.160	16.797	10.176	8.403	6.981	5.557	4.558	4.891	9.477
Vecchiaia in cumulo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.480
Anzianità	30.490	28.884	29.884	25.557	22.847	22.142	22.513	14.468	-	18.281
Anzianità totalizzate	15.873	15.686	15.035	17.462	13.678	11.242	6.529	8.793	19.088	15.804
Indirette	11.398	9.131	11.422	12.297	12.214	9.795	9.828	10.906	8.953	5.673
Indirette totalizzate	18.077	12.283	7.506	11.528	11.191	8.576	4.500	4.492	322	-
Indirette in cumulo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.586
Reversibilità	13.816	16.161	16.213	16.159	16.441	15.754	16.699	15.843	19.289	15.759
Invalidità	11.062	13.202	12.909	12.856	12.398	9.515	9.135	9.190	8.204	5.758
Inabilità	14.655	20.603	19.873	16.863	13.849	13.612	13.417	14.966	10.612	8.083
Anticipata	-	-	-	-	-	4.607	5.058	4.764	4.814	4.625
Anticipata in cumulo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.912
Supplementare	-	-	-	-	-	-	3.798	2.111	1.474	1.990
<b>Totali</b>	<b>20.406</b>	<b>19.646</b>	<b>20.816</b>	<b>22.003</b>	<b>16.992</b>	<b>13.756</b>	<b>14.227</b>	<b>12.905</b>	<b>15.085</b>	<b>12.399</b>

La riforma del 2013 ha soppresso l'istituto della pensione di anzianità. È stato liquidato un trattamento di anzianità con decorrenze antecedente alla riforma.

Nel corso dell'anno non sono state accolte 5 domande di pensione di inabilità e 41 domande di pensione di invalidità per mancato riconoscimento dello stato di inabilità o di invalidità





La tabella che segue indica le percentuali di incidenza delle pensioni di vecchiaia e di anzianità rispetto al totale delle due categorie di pensioni, con esclusione delle pensioni totalizzate.

Anno	Vecchiaia	Anzianità
2004	67,24	32,76
2005	78,61	21,39
2006	75,89	24,11
2007	75,94	24,06
2008	74,42	25,58
2009	78,10	21,90
2010	80,20	19,80
2011	73,76	26,24
2012	53,83	46,17
2013	65,33	34,67
2014	71,82	28,18
2015	96,23	3,77
2016	97,97	2,02
2017	100,00	-
2018	100,00	-

Si riporta di seguito l'onere medio sostenuto per pensione, determinato come rapporto fra la spesa complessiva per prestazioni pensionistiche e il numero di pensioni in essere. Tale valore corrisponde al costo annuo di ciascuna pensione in essere a fine anno.

Anno	Importo medio	Variazione % rispetto all'anno precedente
2004	20.727	-
2005	22.319	7,68
2006	22.530	0,95
2007	23.312	3,48
2008	23.315	0,01
2009	23.925	2,62
2010	24.226	1,26
2011	24.656	1,77
2012	25.323	2,71
2013	24.706	-2,44
2014	26.303	6,46
2015	26.326	0,08
2016	25.787	-2,05
2017	24.990	-3,09
2018	24.952	-0,15





Le tabelle che seguono indicano le variazioni percentuali della spesa previdenziale e del numero dei trattamenti liquidati rispetto all'anno precedente.

Anno	Importo complessivo	Variazione % rispetto all'anno precedente
2004	96.367.183	-
2005	111.716.018	15,93
2006	122.094.285	9,29
2007	134.066.550	9,81
2008	146.139.337	9,01
2009	159.245.164	8,97
2010	171.135.639	7,47
2011	184.776.654	7,97
2012	202.760.328	9,73
2013	209.717.886	3,43
2014	223.287.935	6,47
2015	230.538.454	3,25
2016	231.245.964	0,31
2017	227.858.553	-1,55
2018	237.323.290	4,15

Anno	Numero trattamenti	Variazione % rispetto all'anno precedente
2004	4.643	-
2005	5.013	7,97
2006	5.431	8,34
2007	5.907	8,76
2008	6.268	6,11
2009	6.656	6,19
2010	7.064	6,13
2011	7.503	6,21
2012	8.007	6,71
2013	8.209	2,52
2014	8.489	3,41
2015	8.757	3,16
2016	8.987	2,63
2017	9.118	1,46
2018	8.511	4,31

Si riportano di seguito i dati relativi alla ripartizione della spesa pensionistica suddivisa per Fondo.

Fondo	Importo	Percentuale
Per la previdenza	234.597.581	98,85
Per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza	2.727.709	1,15
<b>Totali</b>	<b>237.323.290</b>	<b>100,00</b>

L'onere complessivo per prestazioni previdenziali e assistenziali ammonta a € 237.323.290.

### La revisione delle pensioni di invalidità

Gli articoli 24 e 25 del regolamento della previdenza prevedono una revisione periodica delle pensioni di invalidità. L'accertamento amministrativo ha riguardato, nell'anno 2018, le pensioni con decorrenza negli anni 2009, 2012 e 2015 per un totale di n. 48 revisioni. La revisione sanitaria ha invece riguardato, nell'anno 2018, n. 38 pensioni, non dichiarate "non revisionabili" all'atto della concessione.

La tabella che segue indica i risultati degli accertamenti svolti.

Anno	Pensioni confermate	Pensioni ridotte	Pensioni revocate	Totale pensioni revisionate	Risparmio nell'anno
2006	11	70	0	81	359.662
2007	9	21	9	39	83.530
2008	15	12	6	33	109.660
2009	13	37	13	63	299.424
2010	34	24	24	82	380.893
2011	36	37	21	94	325.354
2012	27	14	15	56	190.224
2013	41	17	19	77	281.291
2014	40	22	23	85	322.621
2015	44	21	9	74	203.298
2016	49	22	19	90	253.531
2017	44	32	16	92	235.700
2018	49	18	19	76	248.300

### Le pensioni eliminate

Si riportano di seguito i dati delle pensioni eliminate nel corso dell'anno, per decesso del titolare o per trasformazione del titolo. Le quantità vengono raffrontate con le pensioni liquidate nello stesso anno. Il valore riportato nell'ultima colonna è il rapporto fra il numero delle pensioni liquidate e quello delle pensioni eliminate nello stesso anno.

Anno	Pensioni liquidate	Pensioni eliminate	Rapporto
2004	572	101	5,66
2005	503	133	3,78
2006	600	182	3,30
2007	549	220	2,50
2008	679	162	4,19
2009	666	221	3,01
2010	636	228	2,78
2011	682	259	2,63
2012	752	242	3,10
2013	456	254	1,79
2014	555	275	2,02
2015	609	341	1,79
2016	495	265	1,88
2017	467	336	1,39
2018	709	316	2,24

La tabella che segue mette a raffronto le quantità di pensioni dirette eliminate, che possono dare origine a una pensione di reversibilità, con le quantità di pensioni di reversibilità liquidate in ciascun anno.

Anno	Quantità	Quantità pensioni di reversibilità	Percentuale pensioni ai superstiti
2004	71	57	80,28
2005	97	62	63,92
2006	144	82	56,94
2007	157	78	49,68
2008	136	105	77,21
2009	149	109	66,87
2010	143	109	76,22
2011	141	99	70,21
2012	118	107	90,67
2013	147	126	85,71
2014	150	133	88,66
2015	159	151	94,96
2016	131	106	80,92
2017	178	115	64,61
2018	265	145	54,72



**La restituzione dei contributi**

Si riportano di seguito i dati relativi alle restituzioni di contributi deliberate ex articolo 48 del Regolamento di esecuzione previgente, previste in favore di chi ha raggiunto l'età di 65 anni senza maturare il requisito minimo per il diritto alla pensione di vecchiaia, cancellato dall'Associazione e in favore dei superstiti di iscritti deceduti che non hanno potuto far valere il requisito minimo per il diritto alla pensione indiretta. L'istituto è stato soppresso dalla riforma per coloro che non hanno raggiunto i requisiti al 31 dicembre 2012. Pertanto, quelle liquidate fino al 2015 sono riferite a situazioni per le quali i requisiti sono stati maturati entro il 31 dicembre 2012.

Anno	Numero	Importo complessivo
2004	36	547.596
2005	21	241.584
2006	44	544.265
2007	54	657.123
2008	59	870.216
2009	64	1.127.589*
2010	52	973.674
2011	56	1.292.280
2012	70	1.153.724
2013	39	1.270.347
2014	16	398.727
2015	3	68.105
2016	0	0
2017	1	31.107
2018	0	0

\*Dal 2009 il dato comprende anche la restituzione dei montanti. Il dato negli anni precedenti non è stato considerato in quanto poco significativo.

**L'indennità di maternità**

Anno	Quantità	Importo medio
2005	352	8.055
2006	336	8.676
2007	295	8.242
2008	235	8.326
2009	219	8.818
2010	175	8.982
2011	100	8.696
2012	137	10.044
2013	74	9.386
2014	73	9.794
2015	72	9.730
2016	66	8.758
2017	62	7.947
2018	37	7.914

La gestione dell'indennità di maternità non comporta oneri per l'Associazione in quanto l'importo erogato in ciascun anno viene addebitato agli iscritti a titolo di contributo individuale nel corso dell'anno successivo. L'importo del contributo a carico degli iscritti viene diminuito del contributo dello Stato previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, a titolo di riduzione degli oneri sociali dei professionisti.

Importo complessivo erogato	292.813
Importo del contributo a carico dello Stato	77.856
Importo complessivo da addebitare agli iscritti nell'anno 2018	214.957

Nel corso del 2018 non viene addebitato alcun contributo di maternità in quanto il fondo presenta un saldo positivo di € 677.463.



## Le prestazioni assistenziali

Di seguito la tabella di riepilogo delle prestazioni assistenziali.

### Sussidi assistenziali

Anno	Quantità	Importo
2004	7	28.500
2005	9	38.000
2006	5	18.500
2007	4	9.500
2008	18	45.350
2009	55	646.121 *
2010	18	66.500
2011	11	59.500
2012	34	410.500 **
2013	23	236.500 ***
2014	11	84.000
2015	9	37.900
2016	14	230.000 ****
2017	20	315.066 *****
2018	17	100.234 *****

- \* di cui n.39 per 585.000, concessi agli iscritti colpiti dal sisma del 6 aprile 2009.  
 \*\* di cui n.24 per 350.000, concessi agli iscritti colpiti dal sisma del 20 maggio 2012.  
 \*\*\* di cui n.13 per 185.000, concessi agli iscritti colpiti dagli eventi alluvionali del novembre 2013.  
 \*\*\*\* di cui n.12 per 200.000, concessi agli iscritti colpiti dal sisma del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016.  
 \*\*\*\*\* di cui n.18 per 291.466, concessi agli iscritti colpiti dal sisma del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016, e del 21 agosto 2017.  
 \*\*\*\*\* di cui n.3 per 23.434, concessi agli iscritti colpiti dal sisma del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016, e del 21 agosto 2017.

### Assegno ai figli minori disabili

Anno	Quantità	Importo
2004	69	271.000
2005	80	474.000
2006	91	532.000
2007	123	620.000
2008	145	869.500
2009	154	1.025.452*
2010	145	1.008.110
2011	135	981.741
2012	146	1.047.716
2013	151	1.136.427
2014	142	1.132.321
2015	134	1.101.437
2016	135	976.404
2017	143	995.970
2018	158	1.206.790

\* Il maggior importo dell'assegno tiene conto dell'adeguamento Istat effettuato a partire dall'anno 2009.

Nell'anno 2017 i Ministeri Vigilanti hanno approvato il nuovo Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa.

La nuova disciplina introduce le seguenti novità:

- » Assegno a sostegno degli iscritti indigenti con figli minori a carico.
- » Rimborso spese per assistenza domiciliare;
- » Sostegno agli studi per gli orfani.
- » Indennità per inabilità temporanea;
- » Erogazione di una somma una tantum a favore degli eredi legittimi prevista in alternativa alla stipula di polizze di assicurazioni infortuni e/o vita caso morte.

È stata introdotta inoltre l'estensione anche ai maggiorenni dell'assegno per l'assistenza ai figli disabili gravi.

IL DIRETTORE GENERALE  
 Carlo Misiorca



Associazione Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali



Nel corso dell'anno sono stati erogati a favore degli eredi legittimi di iscritti e pensionati attivi, a titolo di interventi in caso di decesso, numero 17 assegni per un totale di € 540.000,00.

### Ricongiunzioni e riscatti

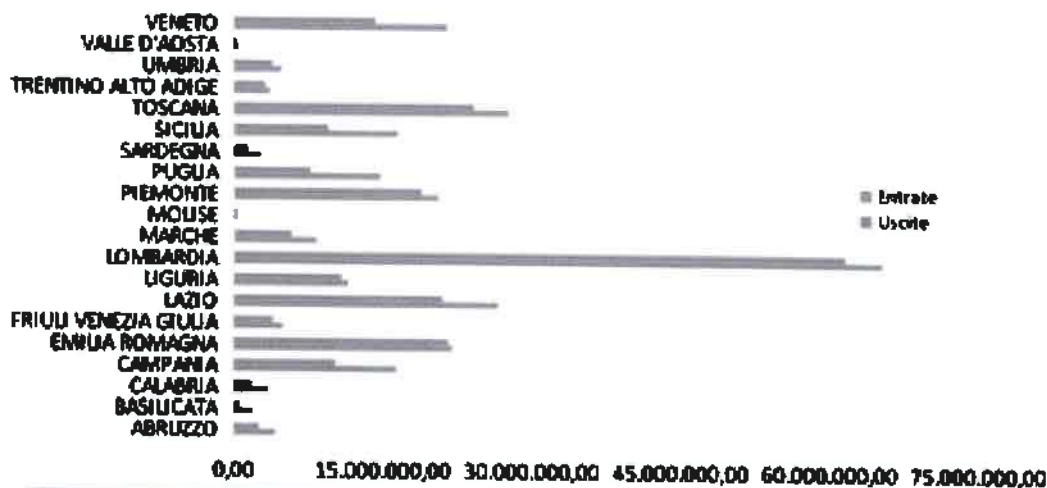
Nel corso dell'anno sono state contabilizzate le seguenti entrate contributive per ricongiunzioni e riscatti:

Anno	Importo
2004	13.958.261
2005	12.407.912
2006	12.048.126
2007	12.059.599
2008	12.595.646
2009	8.370.293
2010	18.592.286
2011	8.111.234
2012	3.579.231
2013	1.078.352
2014	805.303
2015	893.692
2016	5.239.895
2017	1.128.451
2018	769.261

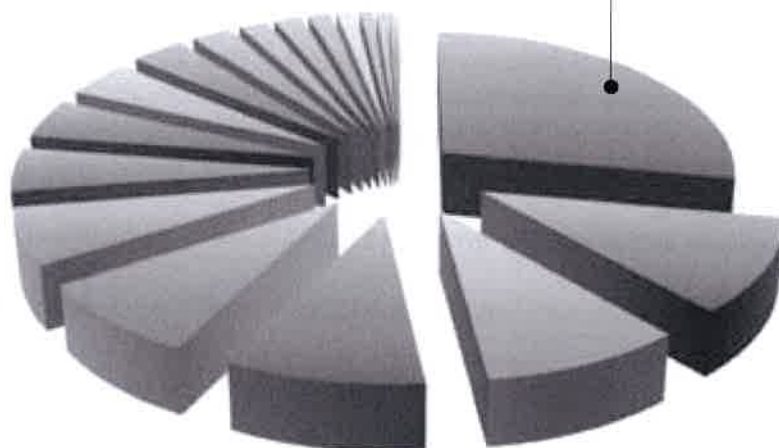
### I flussi a livello regionale

Il grafico che segue riporta i dati relativi ai flussi in entrata e in uscita per Regione relativi, rispettivamente, alle entrate contributive (escluso il contributo di maternità) accertate e alle uscite per prestazioni previdenziali.

I grafici che seguono evidenziano la distribuzione percentuale, per Regione, delle entrate contributive e delle uscite per prestazioni previdenziali.

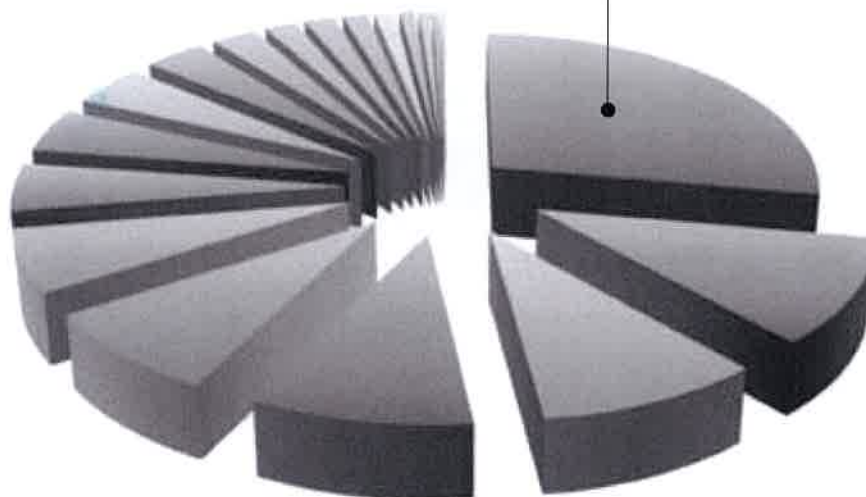


**ENTRATE PER CONTRIBUTI**



LOMBARDIA	23,69%
TOSCANA	10,09%
EMILIA ROMAGNA	7,97%
LAZIO	9,31%
PIEMONTE	7,42%
VENETO	8,10%
LIGURIA	4,09%
CAMPANIA	5,86%
SICILIA	5,80%
PUGLIA	5,12%
MARCHE	3,04%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1,81%
UMBRIA	1,63%
TRENTINO ALTO ADIGE	1,38%
ABRUZZO	1,49%
CALABRIA	1,24%
SARDEGNA	0,97%
BASILICATA	0,64%
MOLISE	0,17%
VALLE D'AOSTA	0,18%

**USCITE PER PRESTAZIONI PENSIONISTICHE**



LOMBARDIA	27,86%
TOSCANA	10,58%
EMILIA ROMAGNA	9,17%
LAZIO	9,04%
PIEMONTE	8,39%
VENETO	6,46%
LIGURIA	4,67%
CAMPANIA	4,74%
SICILIA	4,45%
PUGLIA	3,80%
MARCHE	2,54%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1,70%
UMBRIA	1,80%
TRENTINO ALTO ADIGE	1,39%
ABRUZZO	1,16%
CALABRIA	0,94%
SARDEGNA	0,69%
BASILICATA	0,33%
MOLISE	0,15%
VALLE D'AOSTA	0,13%

**I crediti contributivi**

Nell'anno 2017 è stata avviata un'attività di recupero dei crediti in modo organizzato e pianificato. Dopo l'esperienza del recupero delle morosità relative all'anno 2014 affidato alla gestione di Equitalia, nel 2017 si è avviata un'attività di recupero del credito 2015 e successivamente dell'intero debito pregresso, creando e strutturando un ufficio interno a cui sono state affidate circa 14.000 posizioni debitorie. Il recupero attraverso l'affidamento a legali esterni

IL DIRETTORE GENERALE  
Carlo Marzotta



Associazione Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali



è stato preceduto dalla istruttoria preliminare delle posizioni, da un contatto dei soggetti morosi idoneo a favorire, per quanto possibile, una regolarizzazione spontanea e “assistita” prima della fase di recupero forzoso e l’avvio dell’attività giudiziale.

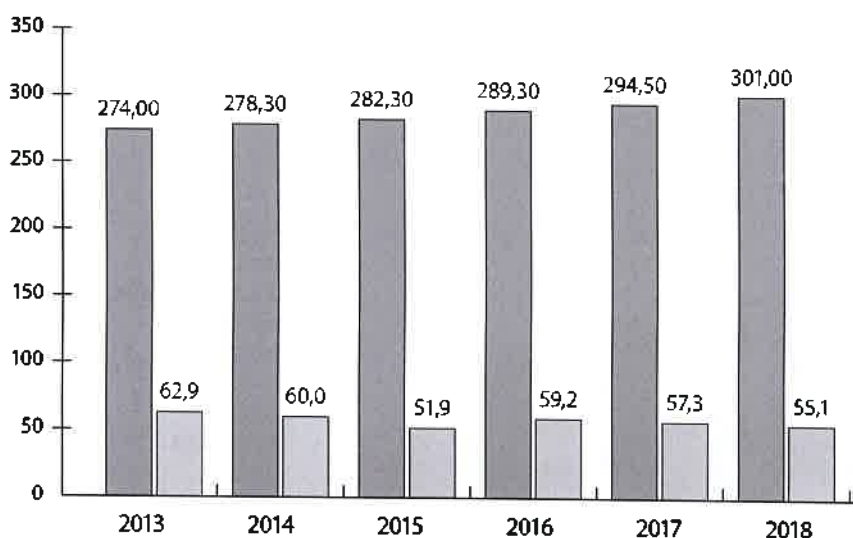
Il risultato pratico dell’attività condotta da questo ufficio si sostanzia numericamente in circa 3.790 posizioni regolarizzate in fase extragiudiziale, in circa 480 regolarizzate dopo la fase monitoria su 2860 posizioni affidate ai legali esterni per un totale di oltre 20 mln incassati e 69 mln di euro in regolare rateizzazione. Da giugno 2016 le rateazioni sono concesse solo con addebito diretto sul conto corrente dell’iscritto. Tale modalità di riscossione comporta una irregolarità nei pagamenti prossima allo zero (3,37%).

La nuova attività di recupero crediti ha contribuito a ridurre i crediti di oltre 27 € mln. Vi è da dire, però, che sull’anno 2018 si sono generati maggiori crediti per circa 55 € mln.

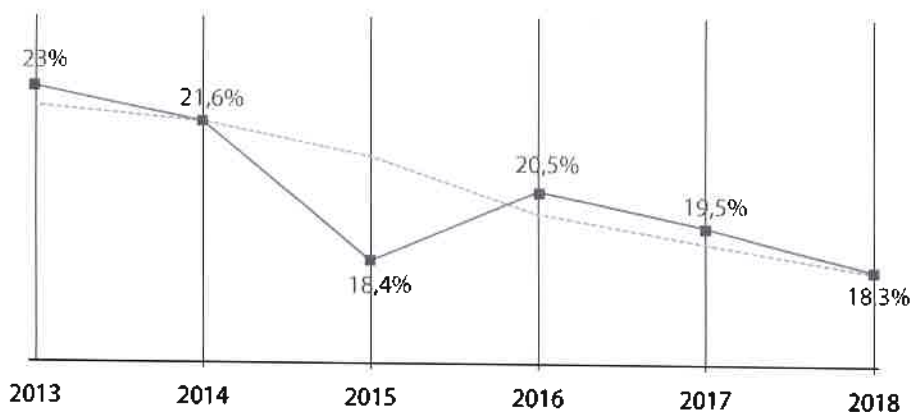
Di seguito si riportano in due grafici l’andamento delle somme accertate e dei crediti prodotti nello stesso anno, degli ultimi 6 esercizi:

**ACCERTAMENTI CONTRIBUTIVI E CREDITI ULTIMI SEI ANNI**

[VALORI IN € MLN AL 31/12 DI OGNI ANNO]



**RAPPORTO TRA CREDITI E ACCERTAMENTI CONTRIBUTIVI**



CAPOGRUPPO GENERALE  
Carlo Marica



CONTO ECONOMICO PREVIDENZA	Budget 2018 assestato	Esercizio corrente	Esercizio precedente
<b>RICAVI</b>			
Contributi soggettivi	173.160.000	178.257.478	168.678.712
Contributi maternità dallo Stato	130.000	105.614	129.347
Contributi integrativi	113.000.000	114.902.878	115.809.379
Contributi soggettivi supplementari	15.700.000	16.929.966	15.521.203
Contributi straordinari di solidarietà	150.000	166.214	206.693
Contributi volontari	80.000	111.513	-
Contributi di ricongiunzione	600.000	465.664	820.702
Contributi per onere di riscatto	300.000	322.322	327.653
Sanzioni; interessi pagamento contributi	22.000.000	18.452.342	33.397.578
<b>Sub totale ricavi per contributi</b>	<b>325.120.000</b>	<b>329.713.991</b>	<b>334.891.267</b>
Recuperi quote pensioni (totalizzate e da Stato)	170.000	235.839	215.087
Recuperi pensioni anni pregressi	150.000	491.361	737.479
Recuperi e rimborsi diversi	70.000	151.898	36.875
Recuperi per sentenze favorevoli - Pro-rata	250.000	135.173	-
Ripristini di valore di crediti	-	1.211.781	711.956
Assorbimento fondo rischi	-	700.000	-
<b>Sub totale altri ricavi</b>	<b>640.000</b>	<b>2.926.052</b>	<b>1.701.397</b>
<b>Totale ricavi diretti</b>	<b>325.760.000</b>	<b>332.640.043</b>	<b>336.592.664</b>
<b>COSTI</b>			
Pensioni di vecchiaia	124.000.000	119.144.819	117.514.160
Pensioni di anzianità	56.000.000	54.611.630	51.785.023
Pensioni di inabilità	1.500.000	1.418.831	1.364.803
Pensioni invalidità	6.600.000	5.416.601	5.658.557
Pensioni indirette	12.500.000	11.698.625	11.582.078
Pensioni reversibilità	27.000.000	27.373.574	25.559.842
Pensioni totalizzate art.71 L.388/2000	1.060.000	926.438	937.775
Pensioni totalizzate L. 243/2004	14.000.000	12.924.585	12.072.855
Pensioni supplementari	180.000	149.214	100.438
Pensioni anticipate	1.850.000	1.555.305	1.283.022
Pensioni in cumulo	-	2.105.667	-
Arretrati pro-rata	-5.000.000	-4.910.129	-3.045.316
Indennità di maternità	550.000	292.813	502.834
Utilizzo fondo di maternità	-420.000	-214.957	-373.487
Erogazioni assistenziali	7.500.000	5.558.197	4.933.853
Trasferimento contributi	250.000	317.765	11.949
Rimborso contributi	400.000	599.889	332.201
Restituzione contributi art.48	-	-	31.107
<b>Sub totale costi per prestazioni</b>	<b>247.970.000</b>	<b>238.968.867</b>	<b>230.251.694</b>
Consulenza attuariale e bilancio tecnico	19.000	18.666	24.701
Accertamenti sanitari verifica invalidità/inabilità	60.000	70.229	112.956
Consulenza e assistenza legale, giudiziale e stragiudiziale area previdenza	735.000	508.791	731.431
Servizio riscossione contributi	85.000	74.980	25.671
Liti, arbitrati, risarcimenti, spese di controparte area previdenza	900.000	951.443	764.505
<b>Sub totale costi per servizi</b>	<b>1.799.000</b>	<b>1.624.109</b>	<b>1.659.264</b>
Perdite su crediti v/iscritti	-	-	108.926
Svalutazione crediti v/iscritti	40.900.000	46.735.652	55.713.119
Accantonamento pensioni da liquidare	900.000	-	700.000
<b>Accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>41.800.000</b>	<b>46.735.652</b>	<b>56.522.045</b>
<b>Totale costi diretti</b>	<b>291.569.000</b>	<b>287.328.628</b>	<b>288.433.003</b>
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>34.191.000</b>	<b>45.311.415</b>	<b>48.159.661</b>

IL DIRETTORE GENERALE  
  
 Mario Maiorica





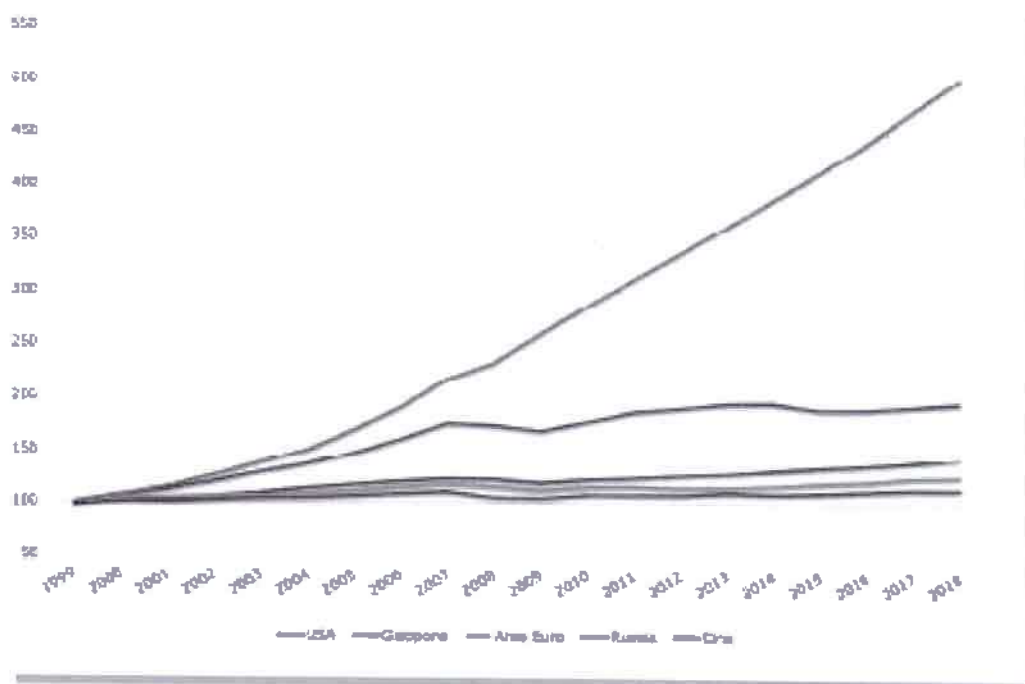
## IL PATRIMONIO MOBILIARE

### Scenario economico internazionale e nazionale

#### Quadro macroeconomico

La crescita economica mondiale si è attestata per il 2018 al 3,2%. Secondo l'ultimo Bollettino Economico di Banca d'Italia (gennaio 2019) negli ultimi mesi si sono manifestati segnali di deterioramento in molte economie avanzate ed emergenti. Le incertezze sul quadro congiunturale hanno avuto ripercussioni sui mercati finanziari internazionali, con una flessione dei rendimenti a lungo termine e la caduta dei corsi azionari. Sulle prospettive globali gravano i rischi relativi a un esito negativo del negoziato commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina, al possibile riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti e all'incertezza sull'evoluzione dei rapporti economici fra il Regno Unito e l'Unione Europea e sulle relative modalità con le quali si chiuderanno i negoziati per la Brexit. Il 2018 si è chiuso con un tasso di crescita discreto negli Stati Uniti (2,9%), positivo in Giappone (0,9%), in linea con la media del primo semestre nel Regno Unito (1,4%), sostenuto nei Paesi BRIC (5,7%), apprezzabile nell'Eurozona (1,9%). In prospettiva l'analisi dei maggiori indicatori economici evidenzia una decelerazione dell'economia mondiale con un deterioramento delle condizioni cicliche soprattutto nell'area dell'euro e negli Stati Uniti. La crescita sta deludendo le attese soprattutto nell'UEM, dove hanno pesato il ridimensionamento degli investimenti e il calo della domanda estera. Tra le principali economie emergenti in Cina il rallentamento dell'attività economica, in atto dall'inizio del 2018, è proseguito anche negli ultimi mesi, nonostante le misure di stimolo fiscale introdotte dal governo. L'espansione ciclica è invece rimasta sostenuta in India, sebbene su tassi più contenuti rispetto alla prima parte dell'anno, in Brasile il quadro macroeconomico resta fragile.

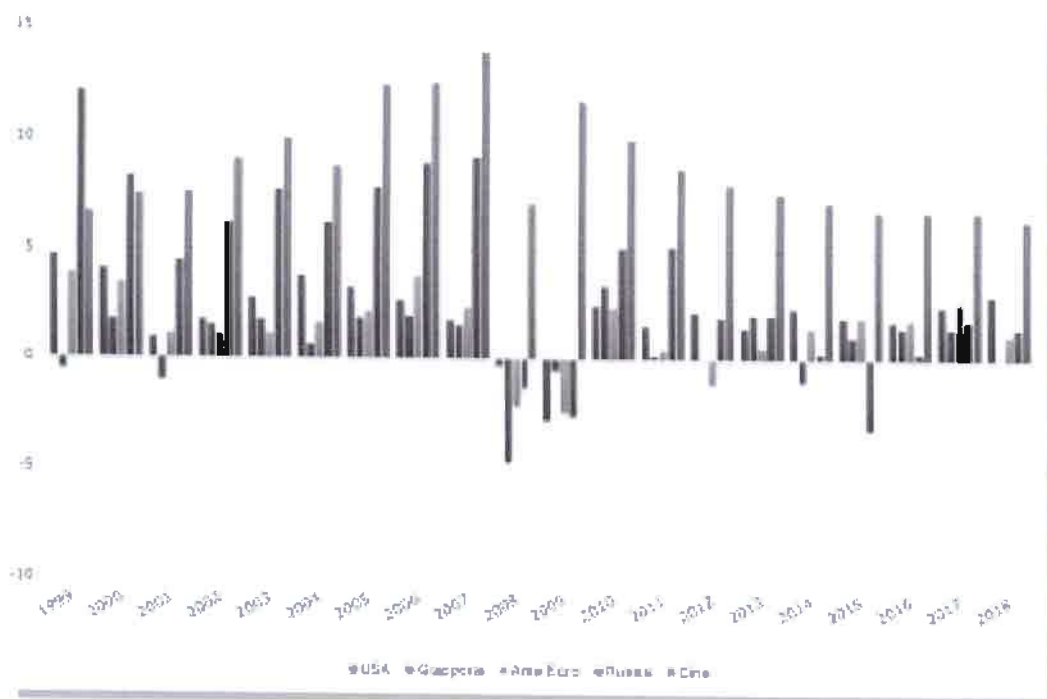
Di seguito l'andamento storico del PIL reale per le economie dei paesi sviluppati (Usa, area Euro, Giappone) e dei Paesi emergenti (Cina e Russia).



Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R.  
SU dati Bloomberg



Di seguito la variazione percentuale annua del PIL reale per le economie dei paesi sviluppati (Usa, area Euro, Giappone) e dei Paesi emergenti (Cina e Russia).



Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg

Nel 2019 le previsioni stimano una crescita del PIL mondiale del 3,5%: la revisione al ribasso riflette un lieve deterioramento delle prospettive nell'area dell'euro, in Giappone e nelle principali economie emergenti, a cui si accompagna il già atteso rallentamento negli Stati Uniti, anche per il progressivo venir meno degli effetti espansivi dello stimolo fiscale. Il 2018 ha fatto registrare un aumento degli scambi commerciali internazionali del 4,4%, in marcata decelerazione rispetto all'anno precedente: nel 2019 il commercio rallenterebbe ulteriormente, al 3,5%, oltre due punti percentuali in meno rispetto al 2017.

### Area Euro

La crescita nell'area dell'euro ha rallentato, in parte a causa di fattori temporanei, ma anche per un deterioramento delle attese delle imprese e per la debolezza della domanda estera. Nel quarto trimestre la produzione industriale è scesa significativamente in tutte le principali economie e l'inflazione è diminuita per effetto dell'andamento dei prezzi dei beni energetici. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) ha ribadito l'intenzione di preservare a lungo un ampio grado di accomodamento monetario. I dati relativi al Pil del quarto trimestre 2018 nell'Eurozona e nell'Ue-28 pubblicati a febbraio 2019, secondo quanto comunicato da Eurostat, segnalano una crescita dello 0,2%. Dati negativi per l'Italia che si conferma l'unico Paese con segno meno della Ue: -0,2%, il più basso, seguito dallo 0% della Germania. Considerando il solo quarto trimestre del 2018, i Paesi che hanno fatto registrare le percentuali di crescita più alte sono stati Lituania (+1,6%), Cipro, Lettonia e Ungheria (1,1%). Tra quelli che crescono meno invece, dopo Italia e Germania, c'è l'Austria (+0,2%), Francia e Belgio (+0,3%), Portogallo (+0,4%), Polonia (+0,5%). Il rallentamento dell'economia in Germania e in Italia è dovuto anche all'entrata in vigore della cosiddetta procedura di prova per veicoli leggeri armonizzata a livello mondiale, riguardante le emissioni nel settore automobilistico (Worldwide Harmonized Light Vehicles Test Procedure, WLTP). La normativa ha causato uno stallo sia nella produzione sia nell'immatricolazione di autoveicoli, ha avuto un impatto particolarmente pronunciato in Germania e in Italia a causa dell'elevato peso del settore e dell'indotto in questi paesi: gli effetti negativi sarebbero in parte di natura temporanea.

IL DIRETTORE GENERALE  
Giovanni Malcora





Alla fine del 2018 hanno avuto termine gli acquisti netti di attività della BCE nell'ambito del programma ampliato di acquisto di attività finanziarie (Expanded Asset Purchase Programme, APP). Il Consiglio direttivo della BCE, nel ribadire l'importanza di un ampio stimolo monetario a sostegno della dinamica dei prezzi nel medio periodo, ha annunciato l'intenzione di reinvestire interamente il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nell'ambito dell'APP per un prolungato periodo di tempo dopo il primo rialzo dei tassi ufficiali, e in ogni caso fino a quando necessario per preservare un elevato grado di accomodamento monetario. Secondo le attese del Consiglio direttivo della BCE i tassi di interesse di riferimento si manterranno sugli attuali livelli almeno fino all'estate del 2019. A gennaio 2019 il valore in bilancio dei titoli pubblici acquistati dall'Eurosistema nell'ambito dell'APP era pari a euro 2.101 miliardi, quello delle obbligazioni bancarie garantite a euro 263 miliardi, quelli delle asset-backed securities e delle obbligazioni societarie a euro 28 miliardi e a euro 178 miliardi, rispettivamente. Alla fine di dicembre 2018 l'ammontare dei titoli pubblici italiani acquistati ammontava a euro 365 miliardi (di cui euro 329 miliardi da parte della Banca d'Italia). Il valore delle attività che giungeranno a scadenza nei prossimi dodici mesi e saranno reinvestite dall'Eurosistema è pari a euro 203 miliardi, di cui l'83% è costituito da titoli pubblici.

Il credito continua a crescere: sulla base dei dati destagionalizzati e corretti per l'effetto contabile delle cartolarizzazioni nell'area euro nei tre mesi terminanti in novembre 2018 ha continuato a espandersi sia il credito alle società non finanziarie sia il credito alle famiglie. Il costo dei nuovi prestiti alle imprese e alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è rimasto sostanzialmente invariato con una dispersione dei tassi di interesse tra paesi che si è mantenuta su livelli contenuti.

### Italia

In Italia, dopo che nel terzo trimestre 2018 si era interrotta l'espansione dell'attività economica in atto da oltre un triennio a seguito della flessione della domanda interna, negli ultimi tre mesi del 2018 il PIL, nonostante il recupero delle esportazioni, è ulteriormente diminuito. L'attività è stata frenata soprattutto dalla flessione degli investimenti (-1,1%), in particolare in beni strumentali, ma anche dal lieve calo della spesa delle famiglie.

Sulla domanda hanno inciso inoltre fattori temporanei, in particolare lo stallo dell'attività produttiva e commerciale del settore automobilistico causato dall'introduzione di una nuova normativa sulle emissioni. L'interscambio con l'estero ha nel complesso fornito un apporto positivo alla crescita: le esportazioni italiane hanno accelerato, registrando

un incremento maggiore di quello delle importazioni. La debolezza dell'attuale fase ciclica è confermata dal peggioramento degli indicatori della fiducia di imprese e consumatori. Nel 2018 la spesa per consumi finali delle famiglie residenti è cresciuta in volume dello 0,6% (+1,5% nel 2017). Sul territorio economico, la spesa per consumi di beni e quella di servizi sono entrambe aumentate dello 0,7%. La spesa delle Amministrazioni pubbliche ha registrato un incremento in volume dello 0,2%, mentre quella delle Istituzioni sociali private (Isp) è diminuita dello 0,3%. Gli investimenti fissi lordi sono risultati la componente più dinamica della domanda, con un incremento del 3,4% (+4,4% l'anno precedente). Si sono registrati aumenti per tutte le componenti: del 14,5% per gli investimenti in mezzi di trasporto, del 2,7% per gli investimenti in costruzioni, del 2,8% per quelli in macchinari e attrezzature e dello 0,8% per i prodotti della proprietà intellettuale. Le esportazioni di beni e servizi sono aumentate in volume dell'1,9%, le importazioni del 2,3%.

### Le imprese

La produzione industriale italiana a novembre 2018 è crollata del 2,6% rispetto allo stesso periodo del 2017, la frenata più brusca da ottobre 2014. Secondo gli ultimi dati dell'Istat, gli indici corretti per gli effetti di calendario registrano su base annua una moderata crescita tendenziale solo per i beni di consumo (+0,7%), mentre si osservano diminuzioni rilevanti per i beni intermedi (-5,3%), per l'energia (-4,2%) e per i beni strumentali (-2%).

Nella media del 2018 la dinamica dell'attività manifatturiera ha subito un rallentamento con un peggioramento della fiducia delle imprese e con gli indici PMI scesi su livelli appena al di sotto del valore che indica un'espansione, nei servizi sono attorno a tale soglia, ma hanno toccato il minimo da cinque anni.

L'indagine trimestrale condotta in dicembre dalla Banca d'Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore conferma che



sono peggiorati sia i giudizi relativi alla situazione economica generale sia quelli sull'andamento della domanda, soprattutto con riferimento alla componente nazionale.

Dopo essere cresciuti del 2,8% nel secondo trimestre 2018, nei mesi autunnali gli investimenti sono diminuiti dell'1,1%. La riduzione degli acquisti di beni strumentali (-2,8%) si è contrapposta al forte incremento registrato nel periodo precedente (6,9%): le oscillazioni rifletterebbero la tempistica degli incentivi fiscali ancora in vigore nel 2018 e di quelli per il 2019 inseriti nella recente manovra di bilancio. L'indagine Banca d'Italia-Il Sole 24 Ore segnala un rallentamento dei piani di investimento delle imprese per il complesso del 2019: sull'attività delle aziende continuano a pesare l'incertezza imputabile a fattori economici e politici e, in misura meno rilevante, le tensioni commerciali. Sulla base dei dati diffusi dall'Istat, nel terzo e nel quarto trimestre del 2018 il tasso di profitto delle imprese (definito dal rapporto tra risultato lordo di gestione e valore aggiunto) è diminuito nel confronto con il periodo precedente risentendo dell'incremento del costo del lavoro.

### Le famiglie

Nell'ultimo semestre del 2018 i consumi delle famiglie sono lievemente diminuiti con un calo per la spesa in beni non durevoli e, in misura minore, per quelli durevoli. Sulle scelte delle famiglie avrebbe inciso l'andamento incerto delle condizioni reddituali: dopo la marcata accelerazione nella prima metà del 2018, il reddito disponibile al netto dell'inflazione si è ridotto risentendo di dinamiche occupazionali meno favorevoli. In tale contesto è proseguito il rialzo della propensione al risparmio, che si è portata all'8,1% nella media degli ultimi quattro trimestri, segnalando l'intensificarsi dei motivi precauzionali. Gli indicatori congiunturali più recenti suggeriscono che negli ultimi tre mesi dell'anno l'andamento dei consumi si sarebbe confermato debole, in linea con le più recenti dinamiche del mercato del lavoro. Al contempo la fiducia delle famiglie, pur mantenendosi su livelli elevati, ha riflesso attese meno favorevoli sulla situazione economica generale e sull'occupazione. Il debito delle famiglie italiane in rapporto al reddito disponibile è rimasto sostanzialmente invariato (61,3%), un livello ben al di sotto di quello medio dell'area dell'euro (94,8%). In rapporto al PIL il debito si è mantenuto pari al 41,0% (57,7% nell'area dell'euro).

### La domanda estera e la bilancia dei pagamenti

Il 2018 si chiude con una contenuta crescita dell'export italiano (+1,7%), ampiamente inferiore a quella registrata nel 2017 (+8,2%), un dato che abbinato all'andamento delle importazioni ha portato l'Italia a chiudere l'anno con una bilancia commerciale extra europea positiva per euro 28,5 miliardi seppure in diminuzione di oltre euro 10 miliardi rispetto all'anno precedente (era di euro 38,9 miliardi nel 2017). Nel terzo trimestre del 2018 le esportazioni italiane sono tornate a crescere, anche se le prospettive risentono dei timori sull'economia globale. L'attivo di parte corrente rimane assai elevato e contribuisce alla riduzione della posizione debitoria netta sull'estero, che è ormai quasi in pareggio. Dopo il brusco calo di inizio 2018 e la debolezza dei mesi primaverili, nel terzo trimestre le esportazioni hanno accelerato (1,1% in volume, da 0,6% nel secondo trimestre). L'aumento della componente dei beni è stato pari all'1,2%, inferiore a quello della domanda potenziale proveniente in particolare dai mercati esterni all'Unione monetaria, anche per via dell'apprezzamento in termini effettivi e reali dell'euro registrato fino ai mesi estivi. L'andamento delle esportazioni è stato più favorevole verso i mercati interni all'Unione europea (UE), nonostante il forte rallentamento delle vendite destinate alla Germania, dovuto alla contrazione dell'attività nel paese. I giudizi sugli ordini esteri complessivi delle imprese manifatturiere forniscono tuttavia segnali di indebolimento, confermando l'elevata incertezza sull'evoluzione di questa componente della domanda.

Le importazioni hanno rallentato (0,8% in volume, dal 2,4% del trimestre precedente). L'avanzo di conto corrente si è lievemente ridotto nei primi undici mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma rimane elevato. In rapporto al PIL il saldo di conto corrente si è collocato al 2,7%.

Nei primi undici mesi dello scorso anno gli investimenti netti in titoli esteri di portafoglio da parte dei residenti sono stati pari a euro 51 miliardi, la metà in fondi comuni, in marcato rallentamento rispetto allo stesso periodo del 2017, in ottobre e novembre sono stati negativi per euro 9,3 miliardi. Seppure con un'intensità significativamente minore rispetto a quella registrata nei mesi di maggio e giugno, gli investitori non residenti hanno ridotto le loro consistenze di titoli di debito pubblico e di titoli bancari italiani (rispettivamente di euro 35,6 e euro 18,1 miliardi nei primi



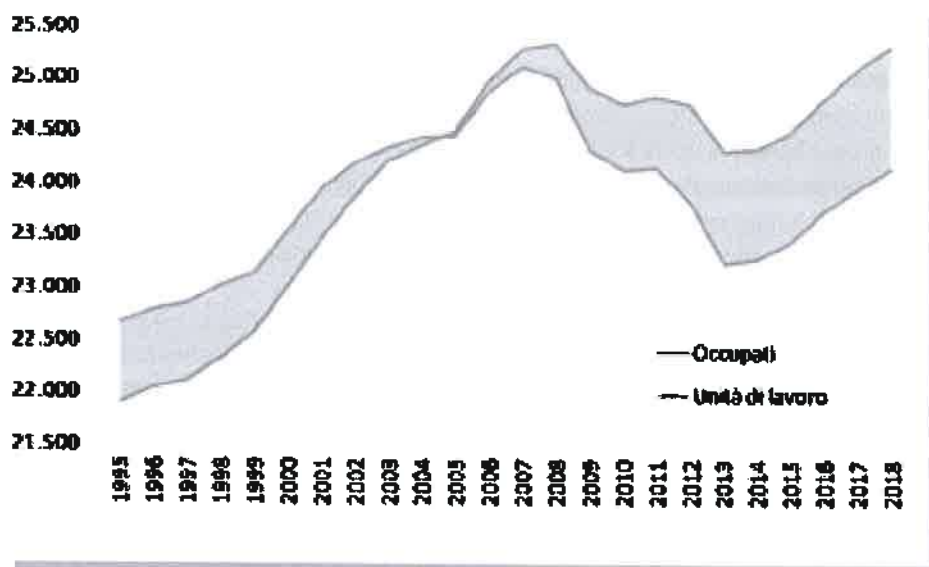
undici mesi; di euro 19,4 e euro 4,9 miliardi tra luglio e novembre). Le banche italiane hanno incrementato invece la raccolta netta sull'estero in prestiti e depositi di circa euro 41 miliardi nei primi undici mesi del 2018 (soprattutto tra aprile e settembre), a fronte di una contrazione di euro 44 miliardi nello stesso periodo del 2017.

Secondo i dati più recenti, negli ultimi mesi si sono attenuati i movimenti complessivi di capitali in uscita: nella parte finale del 2018 la posizione debitoria della Banca d'Italia sul sistema dei pagamenti europeo TARGET2 è migliorata, con afflussi concentrati nel mese di dicembre; si è portata a fine anno a euro 482 miliardi.

### Il mercato del lavoro

Nel 2018 le unità di lavoro (Ula) sono aumentate dello 0,8%, sintesi di un incremento dei dipendenti (+1,3%) e un calo degli indipendenti (-0,3%). La crescita delle Ula ha interessato tutti i macrosettori, ad eccezione delle costruzioni (-0,2%).

#### OCCUPATI E UNITÀ DI LAVORO ANNUE 1995-2018 (MIGLIAIA DI UNITÀ)



Fonte: elaborazione  
Associazione C.N.P.R.  
su dati Istat

L'occupazione è aumentata dell'1,4% nell'industria, dello 0,8% nei servizi e dello 0,7% nell'agricoltura, silvicoltura e pesca. I redditi da lavoro dipendente e le retribuzioni lorde sono cresciuti rispettivamente del 3,3% e del 3,0%. Le retribuzioni lorde pro-capite hanno registrato un incremento dell'1,7% nel totale dell'economia. Secondo i dati amministrativi di fonte INPS sui rapporti di lavoro alle dipendenze nel settore privato, il saldo tra assunzioni e cessazioni è significativamente sceso nei primi dieci mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente mentre è invece migliorato il saldo dei rapporti a tempo indeterminato, sospinto dalla crescita delle trasformazioni in atto dall'inizio del 2018 e in parte riconducibile agli incentivi strutturali in vigore dall'inizio dello stesso anno per i nuovi contratti di tipo permanente relativi a lavoratori con meno di 35 anni. Il tasso di disoccupazione giovanile è rimasto sostanzialmente stabile, attorno al 32%. Nel complesso dell'economia l'incremento dei salari è stato più accentuato (1,9% per le retribuzioni contrattuali e 1,3% per quelle di fatto) anche a seguito del pagamento di tranches retributive nel settore pubblico.

### Le banche

Le condizioni di offerta del credito rimangono nel complesso distese, anche se dai sondaggi presso le imprese provengono alcuni segnali di irrigidimento. Il costo del credito resta contenuto: la trasmissione dei maggiori oneri della



raccolta all'ingrosso ai tassi sui prestiti è stata finora rallentata dalle buone condizioni di patrimonializzazione delle banche e dall'elevata stabilità delle loro fonti di finanziamento, ma potrebbe rafforzarsi se il più alto livello dei rendimenti sovrani si mostrasse persistente. È proseguita la riduzione dei crediti deteriorati. Nel mese di novembre la crescita del credito al settore privato non finanziario è proseguita interessando il credito alle imprese manifatturiere e quello alle società dei servizi. La dinamica dei finanziamenti alle famiglie è rimasta solida nel comparto dei mutui come in quello del credito al consumo. In autunno la raccolta complessiva delle banche italiane è rimasta pressoché invariata: l'incremento dei depositi di residenti e della provvista netta all'ingrosso sul mercato dei pronti contro termine ha compensato la riduzione della raccolta obbligazionaria, che ha riflesso prevalentemente maggiori rimborsi. Il costo del credito è rimasto sostanzialmente invariato, su livelli molto contenuti nel confronto storico, leggermente superiori a quelli minimi osservati nella scorsa primavera. Il tasso sui nuovi prestiti alle imprese si è collocato all'1,5%; quello sui prestiti di ammontare inferiore al milione di euro, che approssima il costo del finanziamento per le aziende di minore dimensione, al 2%; quello sugli importi oltre il milione di euro all'1,1%. Il tasso sui nuovi mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è stato pari all'1,9%.

Rispetto a precedenti episodi di tensione finanziaria, la trasmissione dei più elevati costi della raccolta all'ingrosso osservati dalla scorsa estate ai tassi di interesse praticati a famiglie e imprese è stata finora rallentata da diversi fattori quali una più stabile composizione del passivo degli intermediari, che ricorrono in misura minore alle fonti di finanziamento caratterizzate da costo e disponibilità più reattivi alle condizioni sui mercati finanziari, una più ampia patrimonializzazione del sistema bancario nel suo complesso.

Nel terzo trimestre del 2018 il flusso dei nuovi crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti, al netto dei fattori stagionali e in ragione d'anno, è rimasto su valori molto contenuti (1,7%). L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti erogati dai gruppi bancari significativi ha continuato a ridursi, sia al lordo sia al netto delle rettifiche: alla diminuzione ha contribuito l'attuazione dei piani di cessione delle posizioni in sofferenza, il tasso di copertura delle esposizioni deteriorate si è mantenuto stabile rispetto al trimestre precedente.

Nei primi nove mesi del 2018 il risultato di gestione dei gruppi bancari classificati come significativi è cresciuto del 21% sul corrispondente periodo dell'anno precedente.

Nel terzo trimestre dello scorso anno il grado di patrimonializzazione delle banche significative si è mantenuto stabile. A settembre il capitale di migliore qualità (common equity tier 1, CET1) era pari al 12,7% delle attività ponderate per il rischio (risk weighted assets, RWA), come a giugno: l'effetto della riduzione delle riserve su titoli di Stato valutati al fair value, dovuta al calo delle loro quotazioni, è stato compensato dalla flessione degli RWA.

## MERCATI FINANZIARI

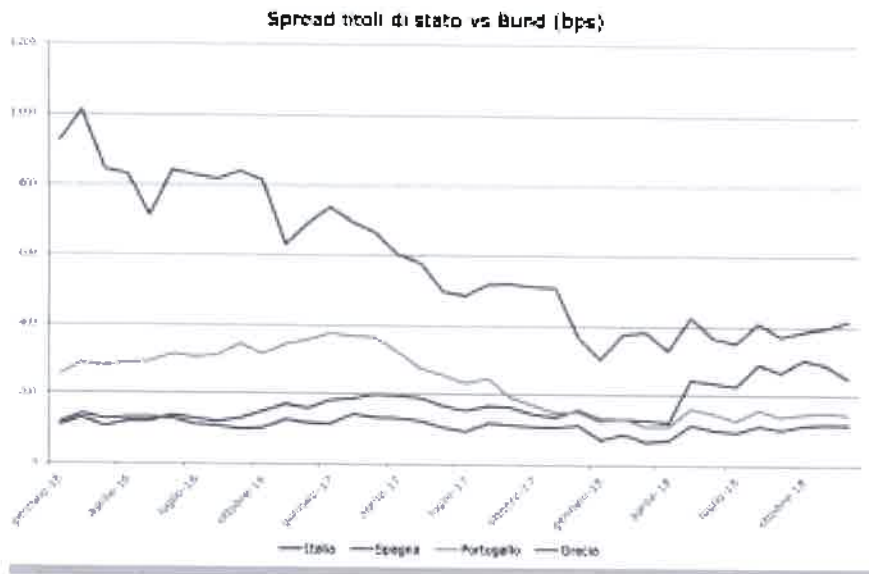
L'anno appena concluso è stato caratterizzato da una forte volatilità su tutti i mercati finanziari, alimentata da diversi eventi e incertezze tra i quali il rallentamento della crescita mondiale, la fine del Quantitative Easing (QE) e il cambio di politica monetaria per le banche centrali, la guerra commerciale tra USA e Cina, le modalità con le quali si concluderà il processo di uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (Brexit) e le incertezze politiche e governative in Italia.

L'anno 2018 è iniziato in modo molto contrastato sui mercati con la parte obbligazionaria che ha segnato rendimenti negativi dovuti al rialzo dei tassi di interesse e la parte azionaria che, dopo una fase di robusto rialzo nel mese di gennaio, ha risentito nel mese di febbraio di una prima correzione dopo un periodo di mercati in crescita dal 2009: nel mese di gennaio circa il 60% delle azioni quotava sopra il fair value (statistiche Morningstar). L'inversione di tendenza è stata causata anche dalle differenti politiche monetarie adottate da parte delle banche centrali dei paesi sviluppati: negli Stati Uniti la Federal Reserve (FED) ha aumentato per tre volte i tassi nel 2017 e ha iniziato il 2018 con un ulteriore rialzo e un programma di riduzione del suo bilancio, in Europa la Banca Centrale Europea (BCE), consapevole di un'inflazione ancora sotto il target del 2%, ha proseguito, seppur riducendone le quantità, il programma di Quantitative Easing (QE). Anche la Bank of Japan (BoJ) ha portato avanti un'azione di politica monetaria ancora accomodante.

Nel mese di marzo in Italia il risultato delle elezioni politiche ha segnato l'inizio di un ulteriore periodo di incertez-

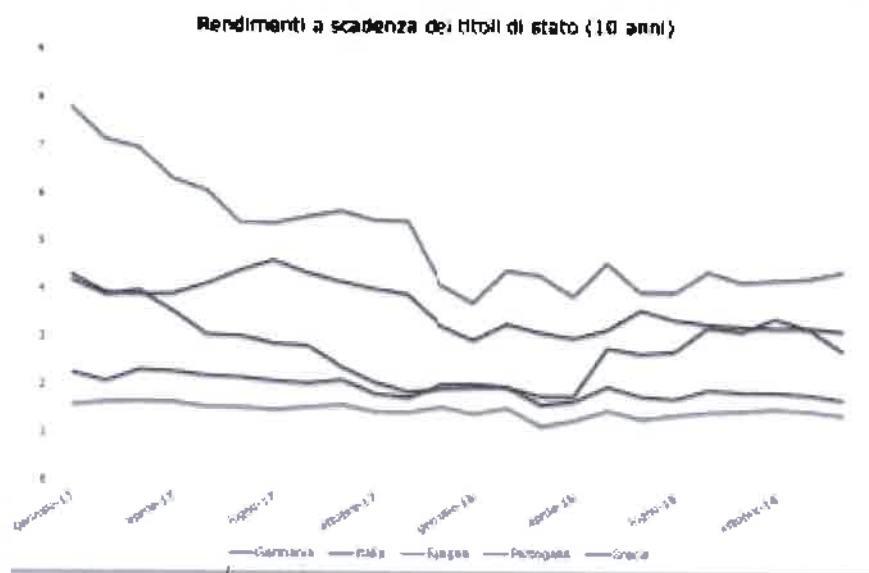


za: l'incarico a Giuseppe Conte di formare il nuovo governo avviene solo il 23 maggio 2018 con un accordo di coalizione tra la Lega Nord e il Movimento Cinque Stelle. Il mercato azionario italiano ha risentito delle incertezze politiche subendo, nel periodo in oggetto, forti fasi di ribasso ben oltre la media europea. Lo stesso andamento negativo ha interessato anche i titoli di stato italiani: i tassi governativi sono saliti fino al 2,5% sulla parte breve della curva (scadenza a due anni) e fino al 3,25% per la scadenza a dieci anni. Gli spread si sono ampliati: il differenziale tra il titolo decennale italiano e quello tedesco è arrivato a 300 bps a maggio 2018 (il picco dell'anno a 327 bps è stato toccato a novembre 2018 in occasione della bocciatura della manovra di Bilancio da parte della Commissione Europea cui hanno fatto seguito estenuanti trattative finalizzate a trovare un'intesa).



Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg

L'analisi degli altri mercati obbligazionari nel primo trimestre 2018 evidenzia come anche questi abbiano avuto rendimenti a scadenza in aumento: in particolare negli Stati Uniti il tasso decennale è salito fino a raggiungere quasi il 3%, in Germania l'aumento è stato minore (tassi decennali in area 0,5%-0,6%) ma pur sempre superiore rispetto a quanto osservato nel 2017.



Fonte: elaborazione Associazione C.N.P.R. su dati Bloomberg

DIRETTORE GENERALE  
Carlo Mancini





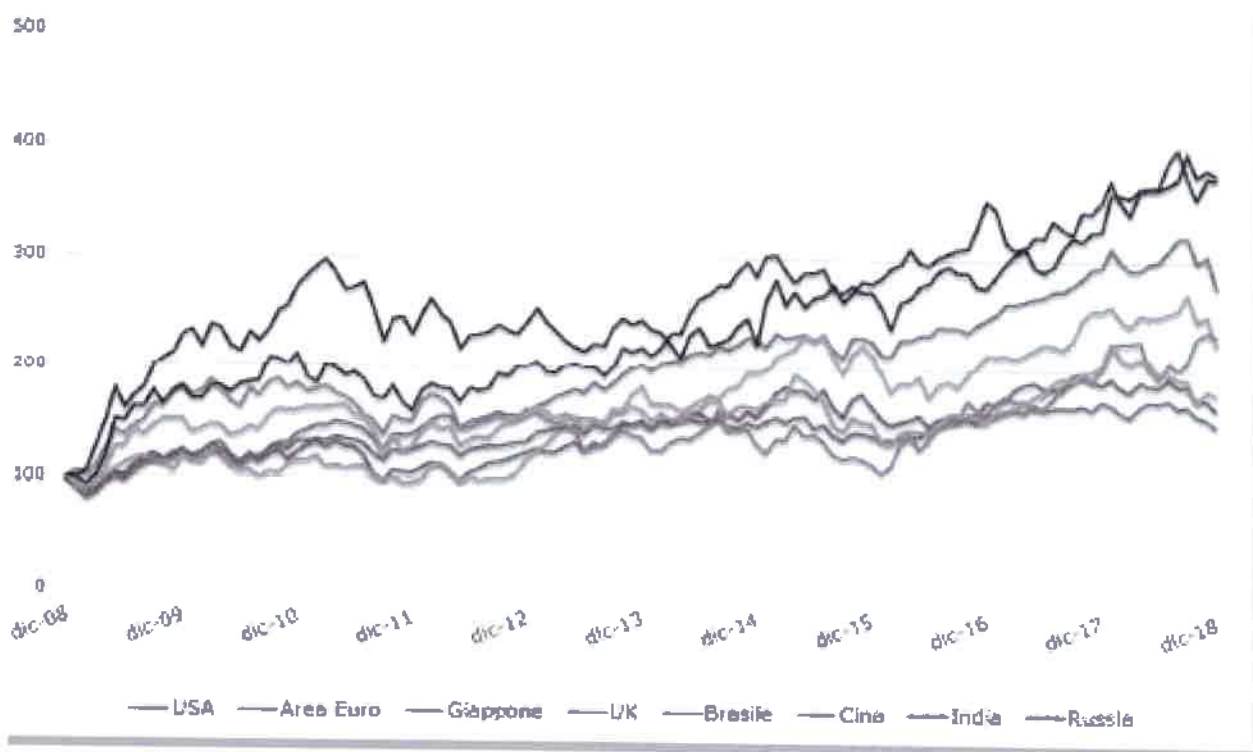


Ad aprile il ritorno di venti di guerre commerciali tra Stati Uniti e Cina e il continuo sell-off dei titoli tecnologici provoca a Wall Street il peggiore inizio di aprile dalla Grande Depressione degli anni '30 del secolo scorso. La Cina resta inoltre sotto osservazione per le importanti sfide economiche interne per proseguire nella crescita: alto livello di indebitamento, investimenti in infrastrutture e politiche monetarie e fiscali.

A maggio nonostante lo storico incontro tra i leader della Corea del Nord e del Sud che pone formalmente fine alla guerra tra i due paesi, i mercati globali non risultano tranquillizzati, in particolare quelli emergenti dove aumenta la volatilità. Su tali mercati emergenti infatti si interrompe il rally cominciato nel 2016. Le ragioni di tale rallentamento sono da attribuire da un lato al rafforzamento del dollaro e dall'altro a importanti eventi elettorali in diversi paesi in via di sviluppo tra cui Turchia, Colombia, Paraguay, Venezuela, Messico e Brasile.

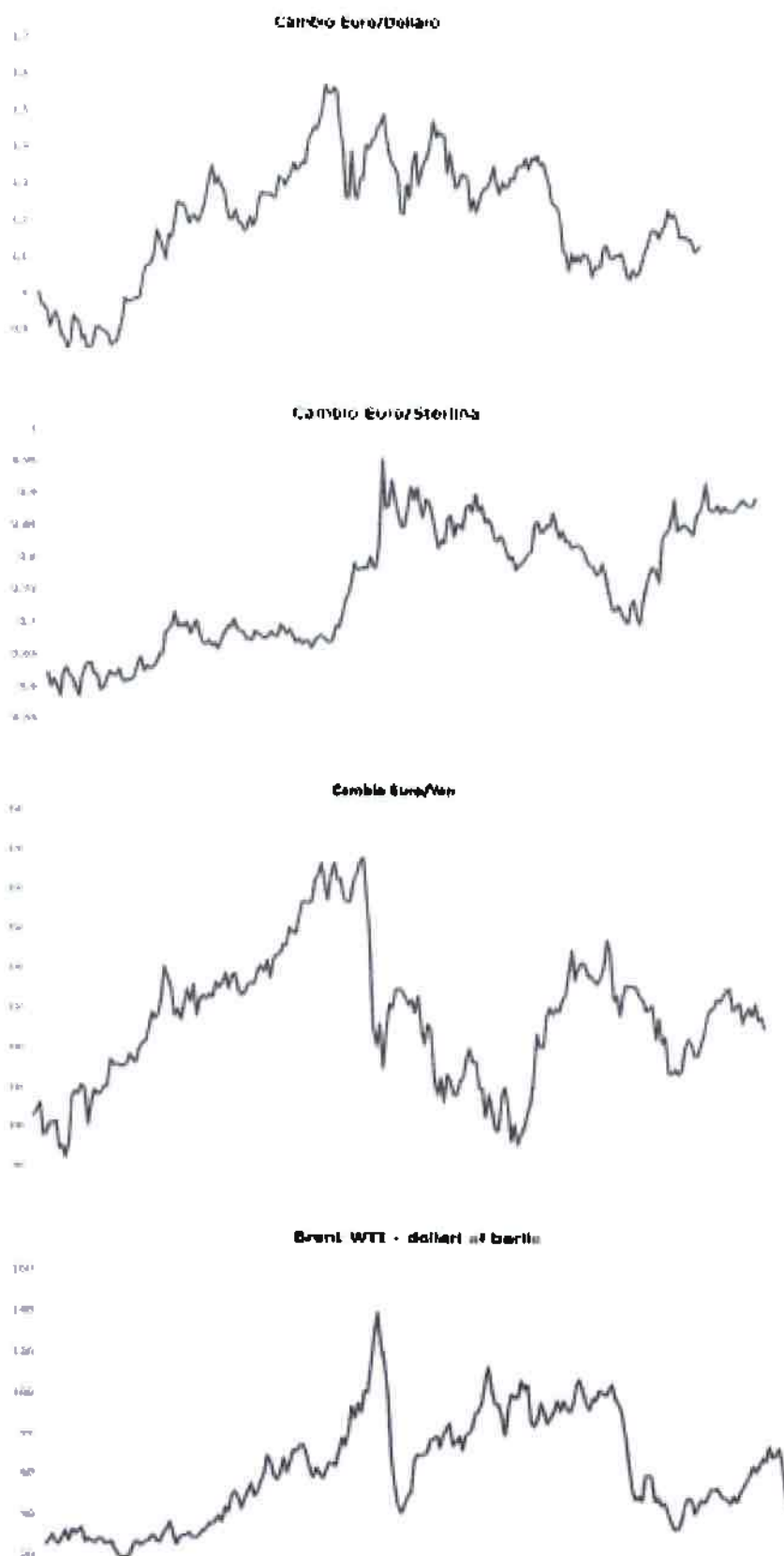
I mercati azionari chiudono il primo semestre 2018 marginalmente positivi: l'indice mondiale Msci World (in euro) segna un +2,5% grazie al rafforzamento del Dollaro, l'indice dei mercati emergenti (in euro) risulta negativo per circa il 4%. Le borse americane, dopo lo storno di febbraio, toccano nuovi massimi assoluti nel secondo trimestre 2018. In Europa prevale la volatilità che annulla i risultati da inizio anno, anche la Borsa Italiana, dopo un inizio anno ottimo, vede azzerare tutti i guadagni a causa delle incertezze del quadro politico, dell'aumento dei rendimenti dei titoli di Stato e delle turbolenze con conseguenti penalizzazioni per il settore finanziario.

Di seguito l'andamento storico degli indici azionari rappresentativi dei Paesi sviluppati (Usa, area Euro, Giappone) e dei Paesi emergenti (Brasile, Cina, India e Russia).



Sul lato delle valute l'Euro dopo un rialzo che durava dalla primavera del 2017 ha interrotto il percorso di apprezzamento e, rispetto a un paniere composto dalle principali valute mondiali, risulta sostanzialmente invariato rispetto ai valori di inizio 2018. Il Dollaro americano si è apprezzato del 3% da inizio 2018 con un differenziale di rendimento tra gli Stati Uniti e i paesi core dell'Eurozona che ha raggiunto livelli record: il suo apprezzamento è stato favorito anche dal quadro economico molto accomodante garantito dalla politica monetaria espansiva adottata dalla BCE.

Il secondo semestre si apre per Piazza Affari in modo negativo: nel solo mese di agosto l'indice rappresentativo del mercato (FITS MIB) perde il 9,6% trascinato al ribasso dai titoli bancari i cui corsi azionari risentono della crisi turca: gli istituti di credito italiani sono i secondi, dopo gli spagnoli, per esposizione verso il debito della Turchia. Sulla Borsa Italiana pesa anche il crollo di Atlantia: la società gestisce in concessione, attraverso Autostrade per l'Italia, la rete di circa 3 mila chilometri di autostrade italiane, e a seguito della tragedia del ponte Morandi di Genova vede il proprio titolo azionario perdere in poche settimane circa il 35%. Nel mese di ottobre a Wall Street il settore tecnologico arresta la fase di rialzo dopo un rally che durava dal 2009. I titoli più colpiti sono proprio quelli che avevano guidato la crescita, primo fra tutti Apple che subito dopo il raggiungimento del picco di valutazione di mille miliardi di dollari, livello mai toccato prima da nessuna azienda, inizia una fase di ribasso. Il 6 novembre si svolgono le elezioni di Mid-term negli Stati Uniti, seconde per importanza solo alle presidenziali: i democratici riconquistano dopo 8 anni la maggioranza alla Camera, i repubblicani la mantengono di stretta misura al Senato. Si fa in salita quindi la strada per il Presidente Donald Trump, il cui partito perde il controllo di uno dei due rami del Congresso a due anni alle presidenziali del 2020: l'esito delle elezioni non sembra avere impatti rilevanti sui mercati finanziari. Più forte è l'impatto del brusco calo del prezzo del petrolio derivante dai timori per un rallentamento della congiuntura globale e dalla decisione dell'Opec di aumentare la produzione: sfumano i timori di una carenza di materia prima che avevano spinto al rialzo le quotazioni del barile all'inizio dell'anno.





Nel Regno Unito il premier Theresa May è alle prese con il tentativo di far approvare dal Parlamento l'accordo per l'uscita negoziato con l'Unione Europea. Nonostante manchi poco tempo alla fatidica data del 29 marzo 2019, giorno in cui, secondo l'accordo raggiunto con l'Unione europea nel novembre del 2018, la Brexit dovrebbe diventare effettiva, si è ancora ben lontani dall'aver trovato una soluzione, non ottimale ma almeno accettabile per tutte le parti in causa, per l'attuazione della Brexit. Al centro del contendere si trova l'accordo raggiunto il 27 novembre con l'Unione europea che però non è stato ratificato dal Parlamento inglese. Il punto principale dell'accordo è la decisione di proseguire le trattative oltre il momento formale di uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, fissato in maniera inderogabile il 29 marzo 2019. Durante questo "periodo di transizione" nel Regno Unito continueranno a rimanere in vigore tutte le regole europee, anche se il paese non avrà più voce in capitolo per modificarle. Il periodo di transizione durerà fino al dicembre del 2020. L'argomento più controverso di tutto l'accordo è la soluzione che è stata trovata sul famoso "backstop" (che significa più o meno "barriera"), cioè il meccanismo di emergenza che dovrebbe essere applicato all'Irlanda del Nord nel caso in cui, alla fine del periodo di transizione, non si riuscisse a raggiungere un nuovo accordo definitivo. La contestazione politica interna nel Regno Unito nei confronti del premier è elevata e non è certo che UE e Regno Unito riescano a rispettare le scadenze tecniche necessarie per un accordo ratificato entro la scadenza del 29 marzo 2019. Restano quindi aperte ipotesi di scenari alternativi, quali estensione dei termini previsti, uscita del Regno Unito senza un accordo o, teoricamente, anche un nuovo referendum sulla Brexit.

Intanto in Europa BCE conferma la fine del QE entro dicembre 2018 con una normalizzazione graduale: in linea con le intenzioni annunciate a partire da giugno del 2018, la BCE pone termine agli acquisti netti nell'ambito del programma ampliato di acquisto di attività finanziarie dell'Eurosistema (Expanded Asset Purchase Programme, APP) alla fine dell'anno. Al tempo stesso il Consiglio ha annunciato che il reinvestimento dell'intero capitale rimborsato dei titoli in scadenza nell'ambito dell'APP continuerà per un periodo di tempo prolungato dopo il primo rialzo dei tassi e in ogni caso finché sarà necessario per mantenere condizioni di liquidità favorevoli e un ampio grado di accomodamento monetario. Il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito comunque che, ove si dovesse rendere necessario, saranno intraprese tutte le azioni opportune a sostegno dell'economia. La Federal Reserve (FED) ha centrato gli obiettivi di sostegno all'occupazione e il target di stabilità dei prezzi e, dopo i nove incrementi del tasso di policy realizzati tra fine 2015 e dicembre 2018, è pronta ad aumentare ancora il costo del denaro nel 2019, secondo tempistiche ed entità determinate sulla base dell'evoluzione del contesto macroeconomico. La FED porterà avanti la fase di ridimensionamento del proprio bilancio, avviata a ottobre 2017, attraverso una riduzione degli importi reinvestiti relativi ai titoli in scadenza.

Il principale rischio di natura geopolitica a livello mondiale rimane l'atteggiamento del Presidente Trump e della sua amministrazione nei riguardi del libero scambio. Gli ultimi mesi hanno portato all'introduzione di nuovi dazi e all'allargamento della politica aggressiva del presidente americano verso nuove aree geografiche sia lato mercati sviluppati (Unione Europea, Canada) che lato mercati emergenti (Russia, Turchia oltre alla super bersagliata Cina). In questa fase di guerra commerciale i rischi di un'escalation sono rappresentati dalla reazione di alcuni dei paesi oggetto delle manovre di Trump. È ormai chiaro che come sia in atto una lotta per il dominio tecnologico futuro, combattuta senza esclusioni di colpi.

Gli eventi descritti hanno determinato un'ultima parte del 2018 caratterizzata da un trend borsistico fortemente negativo sia per i mercati dei paesi sviluppati che per i mercati dei paesi emergenti; il comparto obbligazionario è stato positivo solo per i titoli governativi, mentre è risultato negativo per i titoli obbligazionari societari corporate con forti allargamenti degli spread in Europa e negli Stati Uniti. A livello valutario non si sono evidenziati forti movimenti, l'apprezzamento del Dollaro è proseguito ma in modo più lento. L'anno si chiude quindi con un'unica asset class con un rendimento positivo rappresentata dai titoli governativi area euro (+0,95%), tutte le altre asset class hanno avuto rendimenti negativi che vanno dal -0,75% dei titoli governativi area euro legati all'inflazione al -10,57% realizzato dall'azionario Europa (l'indice azionario rappresentativo del mercato italiano FTSE MIB ha realizzato addirittura il -16,15%).



Carlo Marzocca

## RENDIMENTO DEGLI INDICI DI MERCATO RELATIVI ALLE ASSET CLASS

ASSET CLASS	RENDIMENTO 1/1/2018 - 31/12/2018
GOV. GLOBALE EMU	0,95%
GOV. GLOBALE EX EMU	-0,75%
GOV. EURO INFLATION INK	-1,46%
CORPORATE EMU	-1,14%
CORPORATE GLOBALE EX EURO	-4,66%
OBBLIG. HIGH YIELD	-4,67%
OBBLIG. EMERGING MARKETS	-8,11%
AZ. EUROPA	-10,57%
AZ. GLOBALE	-2,12%
AZ. PAESI EMERGENTI	-10,27%

Il 2019 si apre con una totale inversione di tendenza: su tutti i mercati finanziari mondiali si assiste a una fase di recupero. A sostenere la fase di rialzo, oltre all'ottimismo in merito a una soluzione positiva delle trattative tra Cina e Stati Uniti relative ai rapporti di interscambio commerciale, è stato il repentino cambio di passo della FED che ha annunciato una pausa nel processo di normalizzazione dei tassi e l'interruzione nel percorso di riduzione del proprio bilancio, inducendo un generale riposizionamento dei grandi investitori che, alla fine dello scorso anno, avevano ridotto la componente azionaria per mantenere sotto controllo la volatilità complessiva dei portafogli. Il 2019 è partito con una volatilità decisamente inferiore, soprattutto in USA: a trarre vantaggio da tale fenomeno è stato anche il mercato azionario, verso il quale si sono indirizzati nuovi flussi di investimento. La BCE ha più volte lasciato intendere che i tassi resteranno bassi a lungo, con evidenti effetti sul margine d'interesse delle banche. La stagione delle trimestrali ha contribuito a rasserenare ulteriormente gli animi dal momento che le sorprese negative sono state poche e circoscritte al settore industriale e all'auto in particolare.

## RENDIMENTO DEGLI INDICI DI MERCATO RELATIVI ALLE ASSET CLASS

ASSET CLASS	RENDIMENTO 1/1/2019 - 28/02/2019
GOV. GLOBALE EMU	0,73%
GOV. GLOBALE EX EMU	0,06%
GOV. EURO INFLATION INK	0,04%
CORPORATE EMU	1,74%
CORPORATE GLOBALE EX EURO	2,09%
OBBLIG. HIGH YIELD	5,26%
OBBLIG. EMERGING MARKETS	4,47%
AZ. EUROPA	10,60%
AZ. GLOBALE	11,69%
AZ. PAESI EMERGENTI	9,44%

### Il processo di investimento: analisi ALM e convergenza della Asset Allocation Tattica verso l'Asset Allocation Strategica

L'Associazione implementa la propria politica d'investimento attraverso l'utilizzo dell'analisi dell'Asset and Liability management (ALM), quale processo di gestione integrata degli investimenti in funzione della valutazione del passivo e dell'analisi previsionale di diversi profili rischio/rendimento con l'obiettivo di raggiungere una sempre maggiore redditività del patrimonio a garanzia del futuro degli associati.

Dall'anno 2015 l'analisi di ALM è stata sviluppata col supporto dalla società Prometeia Advisor Sim. Il Comitato dei Delegati dell'Associazione nella riunione del 29-30 novembre 2018 ha deliberato di confermare l'Asset Allocation

  
 IL DIRETTORE GENERALE  
 Carlo Maiorca







Strategica ("AAS") che era stata adottata dallo stesso Comitato nella riunione del 24-25 novembre 2017 con l'obiettivo di realizzarla nel periodo 2018-2020, in relazione alla situazione dei mercati e con verifica annuale.

Di seguito si riporta in forma tabellare l'AAS approvata:

<b>Tipologia</b>	<b>Peso %</b>
Strumenti di liquidità	2,2
Obbligazionario	28,2
Azionario	19,2
Alternativi	4,2
Partecipazioni	2,5
Immobiliare	43,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>

L'analisi di Asset&Liability Management effettuata a ottobre 2018 dall'advisor ha evidenziato che, grazie all'implementazione di una efficiente politica di investimento da parte del Consiglio di amministrazione dell'Associazione, la convergenza dell'asset allocation tattica verso la strategica sarà raggiunta in anticipo rispetto alla scadenza del 2020: il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione ha proposto al Comitato di anticipare la nuova analisi ALM dal 2020 al 2019 per individuare la nuova asset allocation strategica che avrà validità quindi per il triennio 2020-2022. Si evidenzia che la delibera di AAS adottata dal Comitato nella riunione del 29-30 novembre 2018, introduce, al fine di stabilizzare il profilo rendimento-rischio atteso del patrimonio dell'Associazione, bande di oscillazione rispetto ai pesi neutri dell'AAS per ciascuna macro-asset class, ferma restando la derogabilità delle stesse in situazioni di mercato stressate e comunque in una logica di maggiore prudenza, così come di seguito riportate:

<b>Asset Class</b>	<b>Max sottopeso (%)</b>	<b>Max sovrappeso (%)</b>
Liquidità	-2	+3
Obbligazionario	-3	+4
Azionario e Partecipazioni	-4	+3
Alternativi	-3	+2
Immobiliare	-8	+4

Per completezza si riporta la composizione del patrimonio investito al 31 dicembre 2018, ovvero l'Asset Allocation Attuale ("AAA"):

<b>Tipologia</b>	<b>Peso %</b>
Strumenti di liquidità	7,6
Obbligazionario	24,3
Azionario	17,3
Alternativi	2,5
Partecipazioni	2,1
Immobiliare	46,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>

Nel rispetto del piano triennale AAS 2018-2020, di seguito l'Asset Allocation Tattica ("AAT") da implementare per l'anno 2019:

<b>Tipologia</b>	<b>Peso %</b>
Strumenti di liquidità	2,2
Obbligazionario	27,1
Azionario	18,4
Alternativi	6,1
Partecipazioni	2,0



*Carlo Maiorca*  
Direttore Generale

Immobiliare	44,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>

In esecuzione della deliberazione adottata dal Comitato, il Consiglio di amministrazione dell'Associazione con delibera adottata nella riunione del 12 dicembre 2018, ha poi individuato, tramite la Prometeia advisor Sim, l'allocatione del patrimonio mobiliare per l'anno 2019 per le gestioni patrimoniali: è stata confermata la ripartizione Obbligazionario al 60% e Azionario al 40% pur in quadro di lieve redistribuzione all'interno della componente Obbligazionaria. Viene inoltre confermata la risk policy adottata già dal 2016, ferma restando l'attenzione alla copertura dei rischi a cui i gestori potranno far fronte utilizzando il budget di rischio previsto.

Si riporta di seguito l'allocatione per micro-asset class operativa per i gestori a far data dal 1° gennaio 2019:

Tipologia			Peso%
Liquidità	--		--
Obbligazionario	60,0 di cui	Governativo Emu	7,5
		Governativo Emu Inflation	17,5
		Governativo Globale ex-Emu	7,5
		Corporate Emu	10,0
		Corporate Globale ex-Emu	7,5
		Bond Alto Rendimento	4,0
		Bond Paesi Emergenti	6,0
		Azionario	40,0 di cui
Azioni Globale ex-Europa	15,0		
Azioni Paesi Emergenti	6,0		
<b>Totale</b>		<b>100,0</b>	

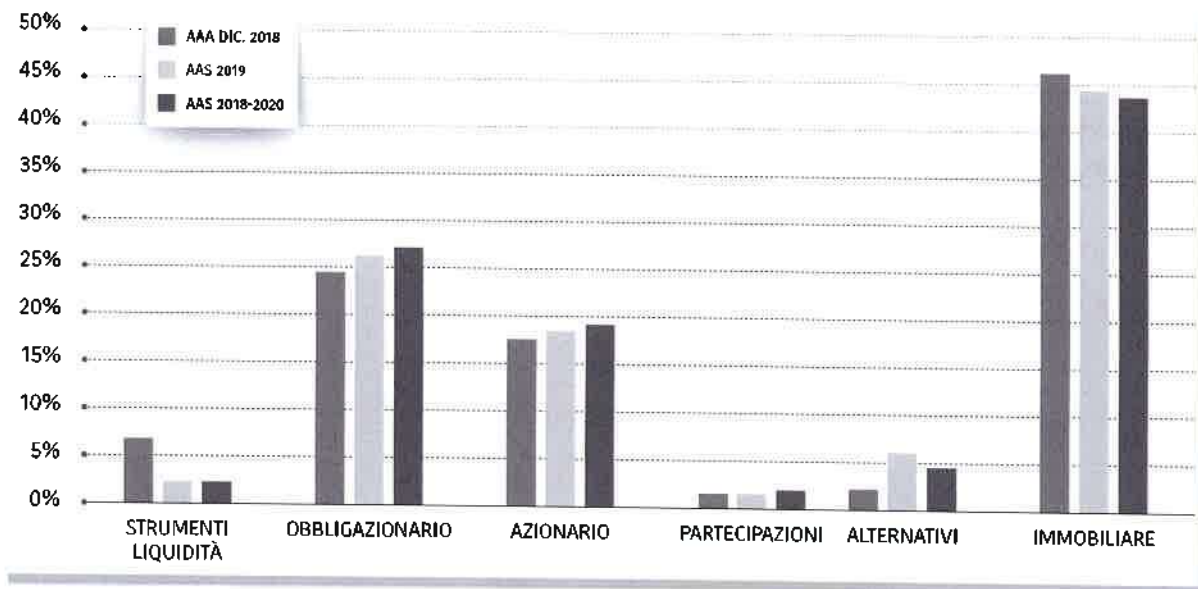
La nuova Asset Allocation Strategica, rispetto a quella in essere fino al 31 dicembre 2018 rimodula leggermente i pesi delle micro-assets del comparto obbligazionario fermi restando i pesi delle micro-assets del comparto azionario. Restano invariati sia la possibilità di detenere liquidità fino a una quota del 20% del patrimonio in gestione, sia i limiti massimi di investimento per le asset class più rischiose:

- › gli investimenti in strumenti obbligazionari corporate IG non dovranno complessivamente rappresentare una quota superiore al 22% del patrimonio in gestione;
- › gli investimenti in strumenti obbligazionari alto rendimento ed emergenti non potranno complessivamente superare il 15% del patrimonio in gestione;
- › la componente azionaria potrà assumere un peso massimo pari al 50% del patrimonio in gestione, con un peso nei Paesi Emergenti non superiore all'8,5%.

Le scelte attive adottate dai gestori saranno monitorate attraverso la Tracking Error Volatility ("TEV"), annualizzata, indicatore di rischio relativo calcolato rispetto agli indici che rappresentano l'allocatione strategica, che non potrà essere superiore all'8%.



Di seguito il confronto tra l'allocazione del portafoglio a valori di mercato al 31 dicembre 2018 (AAA dic. 2018), l'allocazione strategica a cui convergere nel triennio 2018-2020 (AAS 2018-2020) e l'allocazione strategica prevista per il 2019 (AAT 2019).



Il grafico evidenzia come, attraverso una efficiente strategia implementata dal Consiglio di amministrazione l'allocazione del patrimonio a fine 2018 sia molto prossima all'allocazione prevista per fine 2019, ciò giustifica la decisione del Consiglio di amministrazione di anticipare la nuova analisi ALM al 2019 con lo scopo di rivedere l'intero impianto alla luce del nuovo Bilancio Tecnico e di eventuali sviluppi sulla componente immobiliare che potrebbero portare a una accelerazione del piano di dismissione programmato.

Il sovra-peso della liquidità evidente nel grafico è una contingenza legata ai contributi incassati a fine anno: la liquidità in eccesso rispetto alle esigenze della gestione corrente e dei richiami ragionevolmente attesi degli impegni già sottoscritti, è stata investita nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2019 attraverso l'acquisto, per un valore nominale di euro 30 milioni, di titoli di Stato della Repubblica italiana (BTP) e la sottoscrizione per complessivi euro 16 milioni di fondi OICVM, il tutto finalizzato a colmare gli scostamenti esistenti, nelle varie asset-class, tra l'AAT e la AAS. L'AAS 2018-2020 rappresenta un target di convergenza di breve periodo del patrimonio dell'Associazione che a tendere, utilizzando il piano di dismissione immobiliare e ipotizzando di non effettuare ulteriori investimenti nel real estate, dovrà ridurre il peso dell'asset immobiliare nel suo complesso fino a raggiungere nel 2028 un peso atteso del 22,5% circa.

L'ipotesi di dismissione di parte del patrimonio immobiliare, tra l'altro, risulta coerente con quanto previsto nell'emanando decreto MEF contenente le disposizioni in materia di investimenti delle risorse finanziarie degli Enti Previdenziali, dei conflitti di interessi e di banca depositaria.

### Il Patrimonio Mobiliare: consistenza e rendimenti

Per avere una visione completa del patrimonio mobiliare (inteso come strumenti finanziari, inclusi i fondi immobiliari non dedicati, nei quali l'Associazione risulta aver investito) è opportuno analizzare distintamente due sfere operative: la gestione "diretta" implementata attraverso la selezione e la detenzione diretta di singoli titoli e la gestione "indiretta" realizzata attraverso operatori professionali e quindi sia tramite mandati di gestione affidati a soggetti terzi, gestioni patrimoniali, sia tramite la sottoscrizione di fondi di investimento OICR (detenuti direttamente ma gestiti da terzi).



Il patrimonio mobiliare, nella sua totalità, ha realizzato nel 2018 un rendimento contabile (al lordo dei costi, delle minusvalenze realizzate, delle svalutazioni, degli accantonamenti e delle imposte) del 5,1%.

Nell'ambito della gestione diretta l'attività è stata incentrata su una costante analisi e un puntuale monitoraggio del portafoglio degli strumenti finanziari (azioni e obbligazioni) con suggerimenti finalizzati a implementare e ottimizzare il portafoglio nonché accrescere la redditività dello stesso: il portafoglio azionario e obbligazionario (incluse le polizze assicurative) è passato da una consistenza di euro 114,6 milioni di inizio anno, ad una consistenza di euro 161,6 milioni al 31 dicembre 2018, con dividendi e cedole incassate e di competenza di periodo per euro 5,4 milioni (in crescita rispetto ai 4,9 milioni del 2017). La variazione positiva della consistenza patrimoniale è dovuta alle seguenti operazioni:

- ▶ l'incremento della posizione detenuta in Nova Re SIIQ SpA, tramite esercizio di diritti, per euro 0,8 milioni. L'operazione è stata effettuata dall'Associazione secondo quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione con delibera adottata nella riunione del 12 dicembre 2017. L'operazione è parte integrante del contratto che ha regolato il cambio, per un controvalore di euro 4,1 milioni, dei fondi immobiliari Donatello Comparto Puglia Due e Donatello Comparto Federico II con azioni della Nova Re SIIQ SPA (Nova Re), società d'investimento immobiliare quotata, focalizzata nell'attività di investimento e valorizzazione di immobili a reddito di elevata qualità differenziati per destinazione d'uso prevalentemente ricettiva: hotel, residenze sanitarie assistenziali, residenze studentesche, senior housing con asset in prevalenza localizzati nelle principali città italiane (Roma, Milano, Venezia, Firenze, Bari, Torino);
- ▶ la sottoscrizione di quote di Fondi UCITS per un controvalore di euro 26 milioni di cui euro 10 milioni in Fondi UCITS azionari e euro 16 milioni in Fondi UCITS obbligazionari. La selezione dei Fondi è stata effettuata nel rispetto del "Processo di investimento" al fine di colmare gli scostamenti esistenti tra l'asset allocation tattica e l'asset allocation strategica sulle asset class "Corporate globale ex-emu", "Bond emergenti" e "Azioni europa". I Fondi sono stati iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie: il Consiglio di amministrazione ha proseguito la strategia finalizzata alla costruzione di un portafoglio all'interno del quale alla quota investita in gestione patrimoniali possa affiancarsi una quota investita in linea diretta attraverso l'acquisto di strumenti finanziari che, nel rispetto del criterio della destinazione economica, vengano destinati a investimento duraturo permettendo all'Associazione un beneficio in termini di apprezzamento a conto economico e una sterilizzazione dei rischi di mercato in periodi di forti oscillazione dei mercati finanziari;
- ▶ l'operazione di acquisto, per un valore nominale di euro 28 milioni, di titoli di Stato della Repubblica italiana (BTP). L'operazione ha permesso all'Associazione di coprire la curva dei tassi di interesse con titoli aventi scadenze nel 2023, 2025 e 2028, oltre a incrementare il BTP con scadenza 2032 legato al fattore inflattivo. L'operazione consente inoltre di ricevere flussi cedolari diversificati e parzialmente legati al fattore inflattivo, di beneficiare di un rendimento lordo a mercato nominale in linea con quanto richiesto dal Bilancio Tecnico e di allineare tale quota di attivo alle passività dell'Associazione (prestazioni previdenziali), anch'esse legate all'inflazione. L'operazione effettuata nel rispetto del "Processo di Investimento" è finalizzata alla convergenza del portafoglio tattico verso l'asset allocation strategica. I titoli obbligazionari sono stati iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, ciò permetterà di sterilizzare eventuali rischi di mercato in fase di rialzo dei tassi e nel caso di allargamento degli spread qualora si dovessero verificare tensioni sul debito pubblico italiano.

È stato inoltre effettuato, durante l'intero anno, un costante monitoraggio dei fondi Immobiliari (non dedicati) e dei fondi di Private Equity attraverso incontri con le singole società di gestione, l'analisi delle relazioni semestrali e dei rendiconti annuali, nonché l'analisi dei verbali dei Comitati Consultivi, in particolare per i fondi nei quali l'Associazione risulta essere unico quotista (Futura Alpha Plus e Eurasia Alternative Investments Fund) o quotista di maggioranza (Crono e Core Multiutilities) e risulta avere propri rappresentanti all'interno dei Comitati Consultivi. I fondi immobiliari (con esclusione del fondo Scoiattolo) rappresentano il 21,7% sul patrimonio investito a valori di mercato: risultano avere una consistenza patrimoniale di euro 402,8 milioni a fronte di una valorizzazione di mercato al 31 dicembre 2018 di euro 451,0 milioni (alla data di redazione della presente relazione, degli 11 fondi immobiliari non dedicati detenuti in quota da parte dell'Associazione sono disponibili n. 4 NAV al 31 dicembre 2018). I proventi incassati nell'anno sono stati pari a euro 17 milioni (contro euro 13,8 milioni incassati nel 2017) dato che, rapportato all'ultimo



valore di mercato disponibile di tali fondi, rappresenta un rendimento lordo del 3,8%. I rimborsi dei fondi immobiliari sono stati pari a euro 9,9 milioni e hanno permesso all'Associazione, in linea con quanto indicato nell'emanando decreto del MEF (ex art. 14 comma 3 del decreto-legge 6 luglio 2011, n.98 convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 recante disposizioni in materia di investimento delle risorse finanziarie degli enti previdenziali) di ridurre la componente immobiliare all'interno del proprio patrimonio così come previsto anche nell'asset allocation strategica e nel piano triennale strategico degli investimenti.

I fondi immobiliari che hanno ottenuto le migliori performance (in termini di IRR, acronimo dall'inglese "Internal Rate of Return", ossia "Tasso Interno di Rendimento"), sono stati: Fondo Futura Alpha Plus (consistenza di euro 131,2 milioni e valorizzazione di euro 184,7 milioni) con un IRR annualizzato del 7,7%, Fondo Core Multiutilities (consistenza di euro 14,0 milioni e valorizzazione di euro 19,0 milioni) con un IRR annualizzato del 12,3%, Fondo Crono (consistenza di euro 161,3 milioni e valorizzazione di euro 171,5 milioni) con un IRR annualizzato del 3,9%, Fondo Coima Opportunity I (consistenza di euro 5,5 milioni e valorizzazione di euro 10,7 milioni) con un IRR annualizzato del 17,3%, Fondo Core NordOvest (consistenza di euro 7,6 milioni e valorizzazione di euro 8,3 milioni) con un IRR annualizzato del 6%, Fondo Conero (consistenza di euro 4,9 milioni e valorizzazione di euro 5,2 milioni) con un IRR annualizzato del 3,9%, Fondo Fip (consistenza di euro 19,1 milioni e valorizzazione di euro 16,0 milioni) con un IRR annualizzato del 6,1%.

I fondi di Private Equity, che rappresentato circa il 2,0% sul patrimonio investito a valori di mercato, risultano avere una consistenza patrimoniale di euro 31,6 milioni a fronte di una valorizzazione di mercato al 31 dicembre 2018 di euro 39,4 milioni (alla data di redazione della presente relazione, dei 19 fondi di private equity detenuti in quota da parte dell'Associazione, sono disponibili n. 4 NAV al 31 dicembre 2018). I proventi incassati nell'anno sono stati di euro 3,3 milioni, oltre a euro 0,3 milioni di plusvalenze, per un complessivo di euro 3,6 milioni, dato che, rapportato all'ultimo valore di mercato disponibile di tali fondi, rappresenta un rendimento lordo del 9%. Per dieci fondi il periodo di investimento risulta concluso, un fondo ha visto concludersi il processo di liquidazione nel 2018, tre fondi sono in fase di liquidazione con realizzo delle posizioni in essere, i restanti cinque fondi sono in fase di richiamo per investimento: concluderanno il periodo di investimento tra il 2019 e il 2022. Si evidenzia che il combinato tra la conclusione del periodo di richiamo/investimento e l'attività di dismissione delle società sottostanti con conseguente rimborso di capitale e proventi sta generando flussi di cassa positivi per l'Associazione, in aggiunta a quella che oggi è una plusvalenza maturata in termini di fair-value. Nel corso del 2018 l'Associazione ha beneficiato di un flusso di cassa positivo attraverso rimborsi di capitale per complessivi euro 6,8 milioni a fronte di richiami di capitale per euro 1,7 milioni. I fondi di private equity che hanno ottenuto le migliori performance (in termini di IRR, acronimo dall'inglese "Internal Rate of Return", ossia "Tasso Interno di Rendimento") sono stati: Fondo Gate (consistenza di euro 0,7 milioni e valorizzazione di euro 1,4 milioni) con un IRR annualizzato del 7,6%, Fondo Perennius Global Value 2010 (consistenza di euro 0,05 milioni e valorizzazione di euro 1,8 milioni) con un IRR annualizzato del 14,6%, Fondo Advanced Capital II (fondo la cui liquidazione si è conclusa nel 2018: ha rimborsato interamente il capitale iniziale - pari a euro 2,5 milioni, oltre ad aver erogato complessivi proventi per euro 1 milione) con un IRR annualizzato del 6,0%, Fondo Arcadia Small Cap (consistenza di euro 0,2 milioni e valorizzazione di euro 0,8 milioni) con un IRR annualizzato dell' 11%, Fondo Partners Group 2014 (consistenza di euro 5,8 milioni e valorizzazione di euro 7,1 milioni) con un IRR annualizzato del 6,4%.

L'Associazione detiene inoltre polizze assicurative a capitale garantito (emesse da Assicurazioni Generali) per una consistenza di euro 32 milioni, la cui valorizzazione al 31 dicembre 2018 (comprensiva degli interessi maturati e capitalizzati) è pari a euro 42,6 milioni, che rappresentano circa il 2% sul patrimonio investito a valori di mercato, con un rendimento annualizzato medio del 3,3%.

Tutte le operazioni deliberate nel corso del 2018 sono state approvate nel rispetto del Disciplinare degli Investimenti, dell'asset allocation strategica, del piano triennale degli investimenti e del Processo degli Investimenti.

Relativamente alla gestione "indiretta" si segnala che nel corso del 2018 l'Associazione ha incrementato la propria quota di patrimonio gestita tramite gestioni patrimoniali conferendo ulteriori euro 50 milioni nel mese di gennaio 2018: si è passati quindi da un importo inizialmente conferito (giugno 2015) di euro 600 milioni, a un importo complessivo conferito al 31 dicembre 2018 di euro 755 milioni, a fronte di una valorizzazione di mercato a fine anno di euro 777,1 milioni. Le gestioni patrimoniali rappresentano circa il 37,7% sul patrimonio investito a valori di mercato.

Per completezza di informazione, si segnala che alla data del 28 febbraio 2019 le gestioni patrimoniali valorizzavano euro 815,9 milioni.

L'Ufficio Finanza e la Funzione Risk Management hanno effettuato un costante monitoraggio dell'operatività dei gestori, verificando il rispetto da parte degli stessi delle disposizioni contrattuali, del Disciplinare degli Investimenti, dell'allocazione tattica del portafoglio e dei risultati in termini di rischio e rendimento.

I cinque gestori hanno gestito il mandato nel rispetto delle linee guida di gestione, dei limiti e dei pesi per le singole asset class così come deliberate dal Consiglio di amministrazione.

Il rendimento finanziario a valori di mercato conseguito dal patrimonio in delega alle gestioni patrimoniali si è attestato per il 2018 a -5,33%. Il rendimento dell'Asset Allocation Strategica deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 dicembre 2017 è stato pari a -4,15%. Si riporta di seguito una sintesi dei rendimenti degli indici rappresentativi delle singole micro-asset class componenti il portafoglio obiettivo per l'anno 2018.

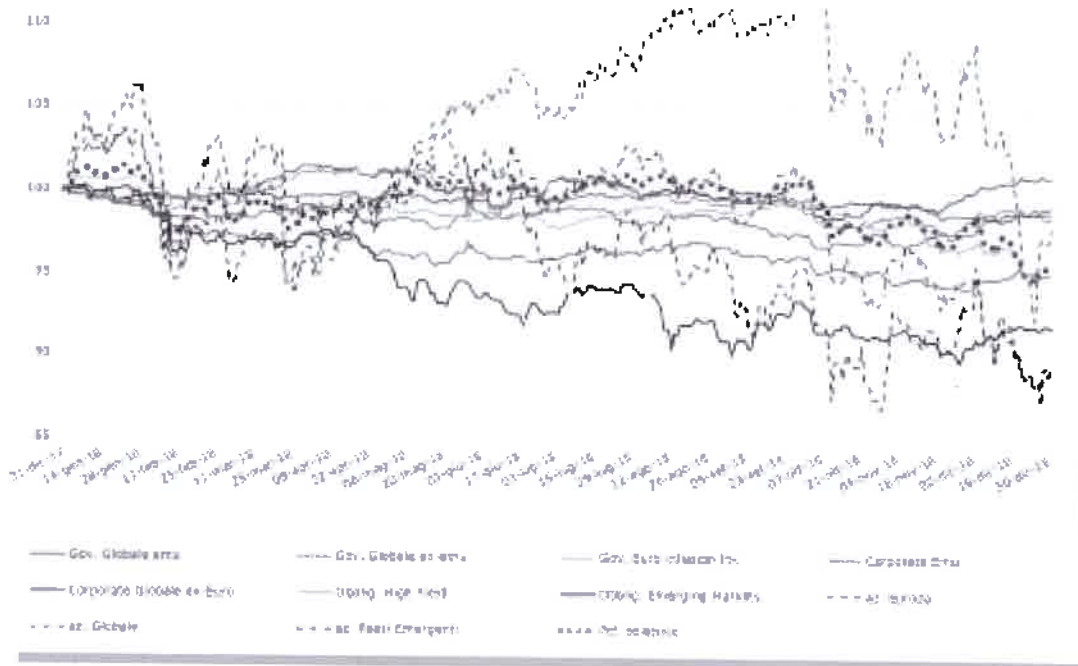
MACRO ASSET CLASS PATRIMONIO INVESTITO	PESO STRATEGICO	RENDIMENTO 1/1/2018 - 31/12/2018
GOV. GLOBALE EMU	9,00%	0,95%
GOV. GLOBALE EX EMU	6,00%	-0,75%
GOV. EURO INFLATION INK	17,00%	-1,46%
CORPORATE EMU	10,00%	-1,14%
CORPORATE GLOBALE EX EURO	6,00%	-4,66%
OBBLIG. HIGH YIELD	5,00%	-4,67%
OBBLIG. EMERGING MARKETS	7,00%	-8,11%
AZ. EUROPA	19,00%	-10,57%
AZ. GLOBALE	15,00%	-2,12%
AZ. PAESI EMERGENTI	6,00%	-10,27%
<b>PORTAFOGLIO OBIETTIVO</b>	<b>100,00%</b>	<b>-4,15%</b>

Come descritto in precedenza e come è possibile evincere dalla tavola sopra riportata l'unica asset class con un rendimento positivo nell'anno 2018 è stata quella dei titoli governativi area euro (+0,95%), tutte le altre asset class hanno avuto rendimenti negativi che vanno dal -0,75% dei titoli governativi area euro legati all'inflazione al -10,57% realizzato dall'azionario Europa (l'indice azionario rappresentativo del mercato italiano ha realizzato addirittura il -16,15%). In tale contesto i gestori hanno operato nel rispetto delle linee guida del mandato e hanno utilizzato gli strumenti tattici di protezione del capitale (ad esempio la possibilità di detenere liquidità fino al 20% del portafoglio in gestione o di azzerare l'esposizione in determinate asset class): il risultato conseguito è stato di un rendimento inferiore a quello del portafoglio di riferimento. Tale risultato è motivato: dall'aver assunto alcune posizioni tattiche che sono risultate più aggressive rispetto al portafoglio obiettivo (ad esempio maggiore esposizione rispetto al peso neutro alle asset class più rischiose quali azionario e obbligazionario emergente); dalla forte volatilità che ha caratterizzato tutti i mercati nel 2018 con il punto di massimo nel mese dicembre, mese in cui tutti i mercati, in particolare quelli azionari, hanno accusato consistenti ribassi; dalla forte correlazione riscontrata tra tutte le asset class. Per dare contezza della modalità con la quale tali fenomeni hanno impattato sul portafoglio delle GPM si segnala che al 30 novembre 2018 il rendimento maturato del totale delle gestioni patrimoniali era pari a -2,92% contro il rendimento del portafoglio obiettivo pari a -1,83%. Nel solo mese di dicembre le gestioni patrimoniali hanno fatto segnare un rendimento del -2,48% in linea con il rendimento del portafoglio obiettivo che è stato del -2,36%. Il grafico di seguito riportato, rappresentativo dell'andamento degli indici che compongono il portafoglio obiettivo, mostra chiaramente la volatilità riscontrata sui mercati per tutto l'anno 2018 e il crollo di dicembre.

  
 IL DIRETTORE GENERALE  
 Carlo Marotta

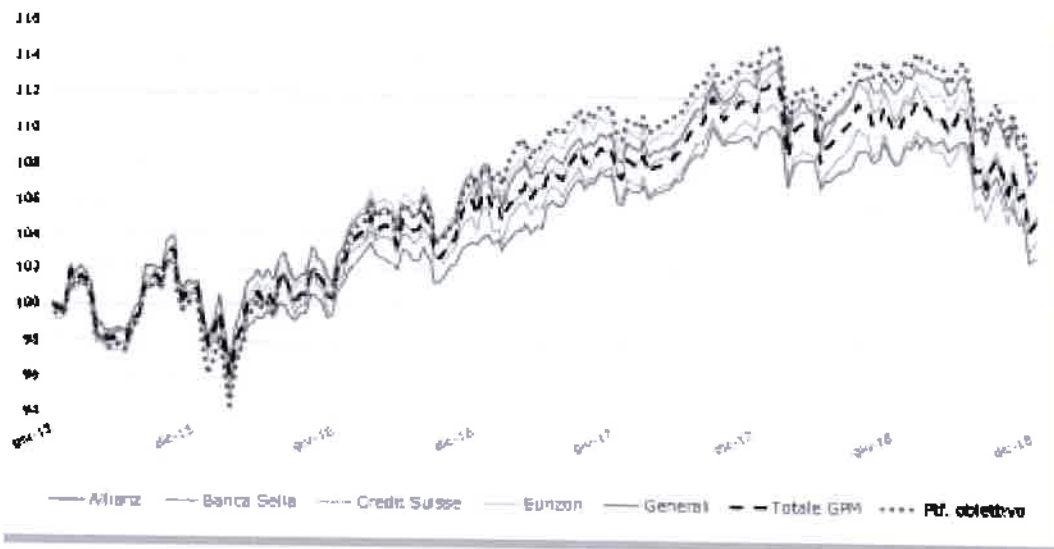






L'eccezionalità di quanto osservato nel mese di dicembre ha determinato un accantonamento a fondo oscillazione titoli per €40,6 per minusvalenza maturata per adeguamento del valore di carico al minor valore di mercato (contro una plusvalenza maturata pari a €14,4 milioni non apprezzabile in Bilancio). La voce di minusvalenza maturata calcolata considerando fermo il portafoglio titoli al 31 dicembre 2018 ma valorizzandolo con i prezzi al 28 febbraio 2019 sarebbe stata pari a €22,0 milioni con un recupero positivo di €18,6 milioni, corrispondente a quasi il 50% dell'accantonamento. Con lo stesso e ipotetico criterio di calcolo (fermo il portafoglio titoli al 31 dicembre 2018 e valorizzazione dello stesso al 28 febbraio 2019) la plusvalenza maturata sarebbe passata da €14,4 milioni a €30,8 milioni. Tale simulazione numerica evidenzia che il risultato maturato negativo per €26,6 milioni sarebbe risultato esser positivo per €18,8 milioni.

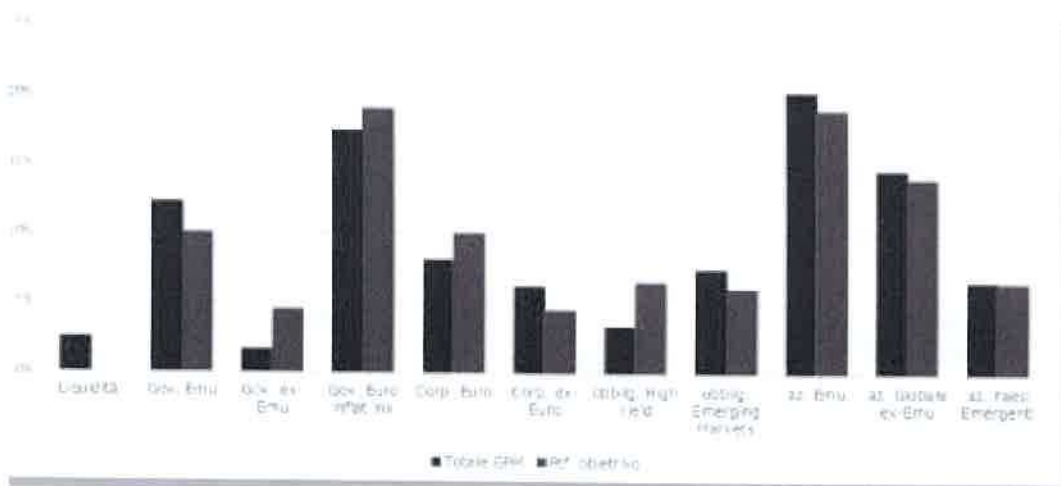
Nel grafico seguente è rappresentato l'andamento delle singole gestioni patrimoniali (al netto delle sole commissioni di gestione), del loro complesso e del portafoglio obiettivo dall'inizio della gestione (25 giugno 2015).



Il risultato complessivo (dal 25 giugno 2015 al 31 dicembre 2018) del totale delle GPM e delle singole gestioni patrimoniali resta positivo, nonostante il risultato del 2018: il rendimento medio annualizzato del totale del portafoglio GPM al 31 dicembre 2018 è pari a +1,74% contro il rendimento del benchmark medio annualizzato su tutto il periodo pari a +2,43%. L'andamento osservato nei primi due mesi del 2019 è di segno completamente opposto e al 28 febbraio 2019 il rendimento maturato del complesso delle GPM è pari a +4,85% che segna un recupero quasi integrale rispetto ai dati registrati al 31 dicembre 2018, inferiore di solo 0,29% rispetto al rendimento del portafoglio obiettivo che si è attestato al +5,14%. Il rendimento contabile delle GPM, a lordo delle imposte, si è invece attestato a circa il -2,2%. Il differenziale tra i due rendimenti è da ascrivere al diverso criterio di valutazione posto a base di calcolo: le valutazioni finanziarie vengono effettuate a valori di mercato correnti (in linea con i criteri prescritti dalla COVIP e con le nuove regole in via di emanazione), quelle contabili seguono i criteri previsti nel Codice Civile e nei Principi dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Nel calcolo del rendimento contabile si è tenuto conto delle minusvalenze maturate al 31 dicembre 2018 per euro 40,6 milioni e accantonate a fondo svalutazione titoli, mentre non si è tenuto conto delle plusvalenze maturate al 31 dicembre 2018 pari a euro 14,4 milioni.

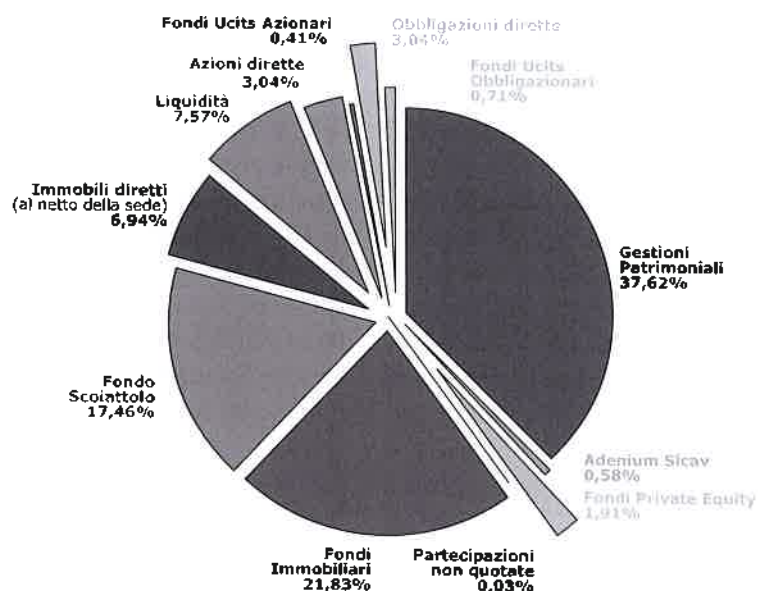
In termini di allocazione i gestori hanno rispettato sia limiti stabiliti, sia il parametro di TEV (Tracking Error Volatility) utilizzato per monitorare le scelte attive dei gestori.

Si riporta di seguito la suddivisione del patrimonio investito tramite le gestioni patrimoniali al 31 dicembre 2018:



Si riporta di seguito il dettaglio per Macro assets della composizione del patrimonio investito dell'Associazione al 31 dicembre 2018, in termini di consistenza patrimoniale e di valorizzazione a mercato.

MACRO ASSET CLASS PATRIMONIO INVESTITO	CONSISTENZA PATRIMONIALE	VALORIZZAZIONE A MERCATO IN EURO	VALORIZZAZIONE A MERCATO IN %
<b>LIQUIDITÀ + POLIZZE ASSICURATIVE</b>	145.707.326	156.326.274	7,57%
<b>AZIONI DIRETTE</b>	64.307.323	62.858.836	3,04%
<b>FONDI UCITS AZIONARI</b>	10.000.000	8.565.932	0,41%
<b>OBBLIGAZIONI DIRETTE</b>	39.315.679	39.278.858	1,90%
<b>FONDI UCITS OBBLIGAZIONARI</b>	16.000.000	14.731.276	0,71%
<b>GESTIONI PATRIMONIALI</b>	791.823.389	777.141.460	37,62%
<b>ADENIUM SICAV</b>	37.621.694	12.045.552	0,58%
<b>PARTECIPAZIONI NON QUOTATE</b>	606.373	606.373	0,03%
<b>FONDI PRIVATE EQUITY</b>	31.632.921	39.365.471	1,91%
<b>FONDI IMMOBILIARI</b>	402.827.100	451.042.280	21,83%
<b>FONDO SCIATTOLO</b>	360.662.125	360.662.125	17,46%
<b>IMMOBILI DIRETTI (al netto della sede)</b>	152.468.012	143.339.240	6,94%
<b>PATRIMONIO INVESTITO</b>	<b>2.052.971.942</b>	<b>2.065.963.677</b>	<b>100,000%</b>



CONTO ECONOMICO GESTIONE MOBILIARE	Preventivo 2018 assestato	Esercizio corrente	Esercizio precedente
<b>RICAVI</b>			
Proventi da partecipazioni - dividendi	3.000.000	3.577.128	2.957.988
Proventi da partecipazioni - utile su negoziazione titoli	4.900.000	6.303.339	33.545
Proventi finanziari - cedole e altri proventi	10.960.000	16.112.376	17.276.001
Proventi finanziari - GPM	28.000.000	44.682.706	49.338.508
Proventi finanziari - Interessi	150.000	163.205	316.401
Utile su cambi	100.000	178.833	482.102
Assorbimento fondo oscillazione titoli	-	371.468	-
Rettifiche di valore - Rivalutazioni di attività finanziarie	-	4.694.317	1.530.531
<b>Totale ricavi diretti</b>	<b>47.110.000</b>	<b>76.083.372</b>	<b>71.935.076</b>
<b>Rendimento lordo del patrimonio investito</b>	<b>2,5</b>	<b>5,1</b>	<b>5,0</b>
<b>COSTI</b>			
Consulenza per investimenti mobiliari	90.000	80.916	139.252
Spese bancarie	30.000	21.818	13.526
Perdite su negoziazione titoli (attivo circolante immobilizzazioni finanziarie)	-	-	980.988
GPM - Commissioni negoziazione e cedole su acquisto titoli	2.800.000	1.738.236	2.626.539
GPM - Commissioni di gestione e commissioni di performance	1.800.000	1.339.680	3.348.632
GPM - Perdite su negoziazione titoli	14.000.000	22.955.072	10.085.765
Perdite su cambi	105.000	224.230	590.983
Rettifiche di valore - Svalutazioni di attività finanziarie	15.000.000	45.998.272	10.699.445
Imposte sulle rendite finanziarie e imposta sostitutiva e imposte esercizio precedente	2.910.000	4.246.809	3.263.731
Oneri finanziari anno precedente	-	148.105	-
Imposte sui redditi IRES (capitale e diversi)	1.160.000	1.598.667	1.734.529
GPM - IRES e imposte sul risultato di gestione	2.000.000	1.448.364	9.950.918
	0	-13.136.417	0
<b>Subtotale costi diretti</b>	<b>39.895.000</b>	<b>66.663.752</b>	<b>43.434.308</b>
<b>Margine di contribuzione prima degli accantonamenti in %</b>	<b>0,4</b>	<b>0,6</b>	<b>2,0</b>
Accantonamento fondo oscillazione titoli	1.500.000	13.106.629	4.535.754
<b>Totale costi diretti</b>	<b>41.395.000</b>	<b>79.770.381</b>	<b>47.970.062</b>
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>5.715.000</b>	<b>-3.687.009</b>	<b>23.965.014</b>
<b>Rendimento netto del patrimonio investito</b>	<b>0,3</b>	<b>-0,2</b>	<b>1,7</b>

Il rendimento è stato calcolato sulla consistenza media inizio e fine periodo del patrimonio mobiliare, comprensivo della liquidità.





## IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare dell'Associazione, al 31 dicembre 2018, è costituito da 52 edifici e/o unità immobiliari, di cui 51 sono destinati a generare reddito e un immobile è destinato a sede dell'Associazione C.N.P.R.

Il patrimonio alla data del 31/12/2018 risulta così distribuito:

N.	Ubicazione	Data di acquisto	Consistenza	Valore lordo patrimoniale al 31/12/2018	Canoni di locazione	Destinazione d'uso prevalente
1	ROMA - Via G. Caselli, n. 34	29/12/69	3 appartamenti	9.914,43	18.921,77	Residenziale
2	ROMA - Via G. Paisiello n. 24 (piano terra, primo e secondo piano)	28/10/1971 26/07/1990 23/10/2003	ufficio, cantina, area verde, giardino, box	8.706.778,06	497.523,85	Direzionale
3	MILANO - Via G. Barrella n. 4	18/11/75	caserma, magazzini, archivi, autorimessa, 53 p.a. scoperti	2.580.831,78		Direzionale (ex Caserma)
4	BRINDISI - V.le Porta Pia n. 39	29/10/76	aule, palestra, magazzini	2.125.887,05		Scuola
5	BRINDISI - Via Montebello nn. 10/12	16/03/77	aule, palestra, magazzini	433.667,24	121.832,64	Scuola
6	BRINDISI - Via Montebello n. 11	17/11/78	aule, palestra, magazzini, impianti sportivi esterni	2.615.954,53		Scuola
7	ROMA - P.zza San Bernardo n. 106	05/06/79	7 uffici, 5 cantine	2.132.181,62	123.053,60	Direzionale
8	L'AQUILA - Via Monte Cagno n. 3	02/07/79	ufficio, archivio	2.585.310,22	140.367,36	Direzionale
9	L'AQUILA - Viale Aldo Moro n. 28/d	31/12/81	uffici, archivi	2.145.588,00	137.826,12	Direzionale
10	VERDELLO LOC. ZINGONIA (BG) - Corso Italia campata 11/12	18/04/83	capannone, p.a. scoperti	877.733,95		Industriale
11	VERDELLO LOC. ZINGONIA (BG) - Corso Italia campata 13/14	18/04/83	capannone, p.a. scoperti	445.042,58	41.507,28	Industriale
12	COLOGNO MONZESE (MI) - Via C. Goldoni n. 15	27/03/84	uffici, show room, autorimessa, 35 p.a. scoperti	1.963.893,95		Direzionale
13	MILANO - Via Portaluppi n. 11	23/03/85	uffici, autorimessa, 38 p.a. scoperti, area a verde	7.590.494,97	226.205,12	Direzionale
14	ROMA - Casalpalocco is. 53 I, 53 II	23/03/85	negozio, deposito	1.239.011,51	150.325,00	Industriale
15	LACCHIARELLA (MI) - Palazzo Botticelli padiglione 20	19/12/86	capannone, uffici, p.a. scoperti	6.332.759,38	67.083,96	Industriale
16	LECCE - Viale Adriatica nn. 10/12	15/07/88	22 uffici, 6 p.a. scoperti, area a verde	3.088.738,40	149.005,80	Direzionale (uso scuola)
17	ROMA - Via Colleverde n. 26	22/10/88	1 appartamento	59.455,09		Residenziale
18	BRINDISI - Via S. Angelo n. 75 pal. A - Via Pasquale Romano n. 15-27	27/03/1990 03/12/1992	21 uffici, negozio, autorimessa; negozio, autorimessa	4.873.352,09	132.701,29	Direzionale
19	LACCHIARELLA (MI) - Palazzo Tintoretto padiglione 15/a, 15/b	20/04/91	capannone, uffici, p.a. scoperti	5.342.343,41		Industriale
20	GENOVA - Via Merello n. 8	15/11/91	6 uffici, 7 laboratori, 40 p.a. coperti, 31 p.a. scoperti	10.470.948,93	169.483,34	Direzionale
21	TRENTO - Viale Trieste n. 13 (piano terra)	07/01/94	ufficio, cantina	893.772,55		Direzionale
22	NAPOLI - Corso A. Lucci nn. 66/82	04/02/94	24 uffici	11.185.302,49	475.468,71	Direzionale
23	SALERNO - Via Irno n. 219 (primo piano)	02/06/94	ufficio - sede Ordine	913.733,69		Direzionale
24	ROMA - Via Enrico Petrella n. 4 (primo piano)	25/10/94	ufficio, cantina, soffitta, box	1.601.693,85	16.000,00	Direzionale
26	ROMA - Via Pinciana nn. 35/39	04/05/95	uffici, autorimessa, giardino - sede CNPR	34.738.480,73		Sede

IL DIRETTORE GENERALE  
Giovanni M. ...





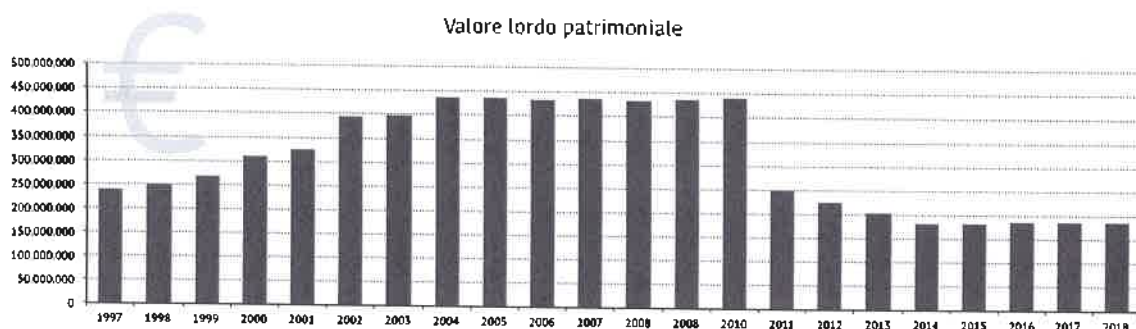
N.	Ubicazione	Data di acquisto	Consistenza	Valore lordo patrimoniale al 31/12/2018	Canoni di locazione	Destinazione d'uso prevalente
27	FROSINONE - Via Ottavia Minore n.6 (ex via Maria s.n.c.)	25/05/95	uffici, appartamento, camerate, autorimessa, parcheggio	2.229.257,77		Caserma
28	FORLI - Via Flavio Biondo n. 29 (primo piano)	28/07/95	ufficio, cantina	229.606,85		Direzionale
29	COSENZA - Via del Tembien n. 10/e (secondo piano)	08/05/96	2 uffici	586.845,34		Direzionale
30	NAPOLI - Centro Direzionale - lotto n. 6 edificio E/1 (terzo piano)	11/07/96	ufficio, 3 p. a. scoperti - sede Ordine	1.456.625,00	39.819,76	Direzionale
31	CATANIA - Via Grotte Bianche n. 150 (secondo piano)	19/09/96	ufficio, ammezzato, 1 box - sede Ordine	703.879,49	36.064,80	Direzionale
32	FERRARA - Corso Porta Reno nn. 22/28 (secondo piano)	21/10/96	ufficio, cantina - sede Ordine	435.959,30		Direzionale
33	VICENZA - Piazzetta S. Stefano n.1 (piano terra)	23/01/97	ufficio, 2 p.a. scoperti	551.875,65	8.333,30	Direzionale
34	TORRE ANNUNZIATA (NA) - Piazza Nicotera n. 4 (primo piano)	13/02/97	ufficio - sede Ordine	202.864,22	27.595,44	Direzionale
35	BUSTO ARSIZIO (VA) - Via Libia n. 2 (secondo piano)	04/06/97	ufficio - sede Ordine	511.854,42		Direzionale
36	MILANO - Via Michelangelo Buonarroti n.39	18/09/97	uffici, p.a. scoperti, giardino	5.594.706,52		Direzionale
37	ROMA - Via della Grande Muraglia n. 332	06/03/98	1 appartamento, 1 cantina	23.455,59	1.431,10	Residenziale
38	VENEZIA (MESTRE) - Via Jacopo Salamonio n.3 (secondo piano)	02/01/99	ufficio - sede Ordine	700.240,77		Direzionale
39	POZZUOLI (NA) - loc. Agnano Via Pisciarelli n. 30	22/07/99	capannone, uffici, guardiola, autorimessa	805.941,58		Industriale
40	LA SPEZIA - Piazzale Kennedy n. 27 (secondo piano)	17/09/99	ufficio, cantina - sede Ordine	473.514,50	22.440,92	Direzionale
41	ROVIGO - Corso del Popolo n.161 (primo piano)	22/10/99	ufficio - sede Ordine	313.083,18	15.491,52	Direzionale
42	PARMA - Via Trento n. 1 (secondo piano)	17/12/99	ufficio, cantina, soffitta - sede Ordine	355.795,41	21.180,28	Direzionale
43	AREZZO - Piazza Guido Monaco n.1/a (secondo piano)	04/02/00	ufficio - sede Ordine	502.137,76		Direzionale
44	VERONA - Via Tezone n. 5 (primo piano)	13/04/00	ufficio, 2 box - sede Ordine	630.241,74		Direzionale
45	TORINO - Via Giuditta Sidoli n. 35	05/05/00	ufficio, 36 p.a. coperti, 9 p.a. scoperti	7.505.142,67	382.817,88	Direzionale
46	CIVITAVECCHIA (RM) - Via delle Terme di Traiano n. 39	08/06/00	5 uffici, 4 negozi, 183 p.a. coperti, 77 p.a. scoperti	19.173.565,92	896.799,75	Direzionale
47	TRIESTE - Via Roma n.17 (secondo piano)	21/07/00	ufficio, soffitta - sede Ordine	310.510,92		Direzionale
48	CASERTA - Via Santa Chiara snc (Traversa Via Appia n. 16) edificio A ed edificio C	18/10/2000 28/12/2007	uffici, autorimessa, parcheggio	15.298.801,88	440.545,32	Direzionale
49	TREVISO - Viale della Repubblica n. 205 (primo piano)	17/10/01	ufficio, 3 p.a. scoperti - sede Ordine	647.280,29		Direzionale
50	MASSA CARRARA - Via VII Luglio n. 16/b (terzo piano)	14/12/01	ufficio - sede Ordine	222.466,21	10.166,42	Direzionale
51	ROMA - Via dell'Umiltà n. 33	18/09/02	uffici, negozi	11.116.394,90		Direzionale
52	BOLZANO - Via Lancia n. 8 (secondo piano)	27/11/02	ufficio, 9 p.a. coperti - sede Ordine	1.306.338,35	49.440,96	Direzionale
53	LATINA - Viale Le Corbusier n. 159 (piano terra)	16/09/04	ufficio - sede Ordine	365.236,00		Direzionale
<b>TOTALE</b>				<b>187.206.492,73</b>	<b>4.419.433,29</b>	

La consistenza patrimoniale al 31 dicembre 2018 è pari a € 187.206.492,73 al lordo degli ammortamenti.



*Carlo Majorca*  
Carlo Majorca

Di seguito si riporta il grafico che rappresenta, a far data dall'anno 1997, l'andamento dei valori in bilancio relativi all'intero patrimonio immobiliare.



La consistenza del patrimonio immobiliare dell'Associazione, dettagliato per destinazione d'uso e per i relativi canoni, è rappresentato dalla seguente tabella:

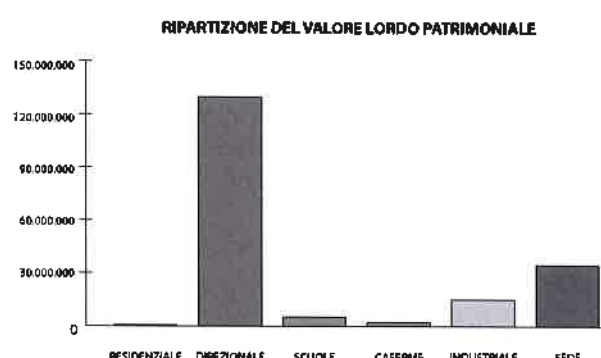
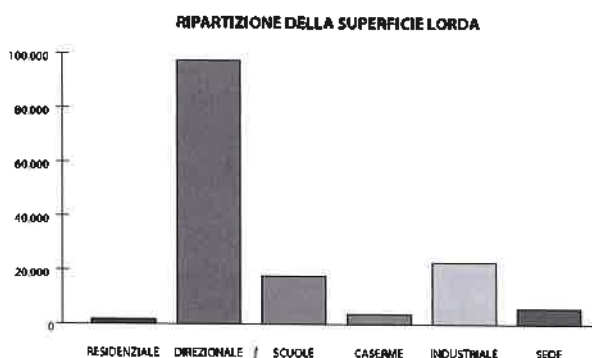
Destinazione d'uso	Superficie lorda totale mq	Valore lordo patrimoniale al 31/12/2018	Canoni di locazione 2018	Fondo Ammortamento 31/12/2018
Residenziale	580	92.825	20.353	28.317
Direzionale	97.510	129.927.588	4.018.332	32.348.378
Scuole	17.643	5.175.509	121.833	1.688.692
Caserme	3.760	2.229.258	0	700.317
Industriale	22.836	15.042.832	258.916	7.122.508
Sede	5.805	34.738.481	0	22.710.884
<b>Totale</b>	<b>148.135</b>	<b>187.206.493</b>	<b>4.419.433</b>	<b>64.599.096</b>

In particolare, la consistenza del patrimonio risulta così distinta:

Destinazione d'uso	Superficie lorda totale mq	Valore lordo patrimoniale al 31/12/2018	Canoni di locazione 2018	Fondo Ammortamento 31/12/2018
Residenziale	580	92.825	20.353	28.317
Uso diverso	141.749	152.375.187	4.399.080	41.859.895
Sede	5.805	34.738.481	0	22.710.884
<b>Totale</b>	<b>148.135</b>	<b>187.206.493</b>	<b>4.419.433</b>	<b>64.599.096</b>

La superficie lorda al 31 dicembre 2018 è pari a mq 148.135.

Graficamente la ripartizione delle superfici d'uso è la seguente:





Il patrimonio residenziale è costituito da 5 unità immobiliari indipendenti.

Il patrimonio a destinazione direzionale è composto da 16 edifici e da 25 unità indipendenti.

Il patrimonio con destinazione scuole e caserme è costituito complessivamente da 4 immobili, ubicati per la gran parte nella regione Puglia.

Il patrimonio con destinazione industriale e commerciale è costituito da 6 immobili.

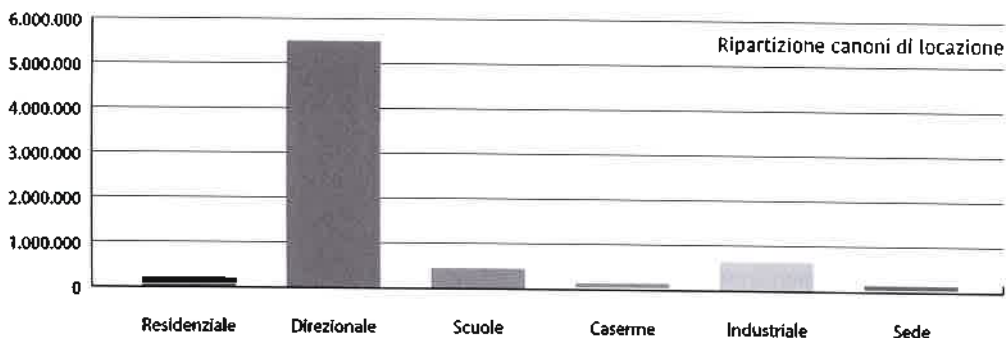
Di seguito si riporta il grafico che rappresenta, dall'anno 1997, l'andamento dei canoni di locazione relativi all'intero patrimonio immobiliare:



I canoni annui di locazione relativi al 2018 sono pari a € 4.419.433.

La redditività lorda (riferita ai soli canoni) del patrimonio immobiliare, esclusa la sede, sul valore lordo di bilancio è pari al 2,90%. La redditività lorda riferita alla superficie locata pari al 51 % della superficie complessiva è pari al 4,60%.

I canoni di locazione sono così ripartiti per le diverse destinazioni d'uso:



Di seguito si rappresentano i risultati della gestione complessiva del patrimonio immobiliare.

In data 31 maggio 2018 è stata alienata l'unità immobiliare, con destinazione d'uso box, sita in Verona via Tezone n. 3. Nel 2018 l'Associazione ha proseguito l'attività di gestione interna, iniziata l'anno precedente, affinando le procedure interne anche attraverso l'inserimento di processi che in passato non erano stati eseguiti dai diversi gestori esterni che si sono susseguiti.

Nel corso dell'anno l'Ufficio Patrimonio Immobiliare ha portato avanti il processo di efficientamento della manutenzione ordinaria e straordinaria h 24, con la suddivisione degli immobili presenti sull'intero territorio nazionale in sei lotti, in base alle regioni di ubicazione: per ciascun lotto è stata effettuata la specifica procedura di gara con conseguente stipula di accordi quadro con le società aggiudicatarie.



IL DIRETTORE GENERALE  
Carlo Melara



La gestione interna ha dimostrato, nel corso di questi due primi anni di operato, di poter effettuare in maniera integrata e con risultati apprezzabili l'insieme delle attività di gestione immobiliare, dai processi amministrativi a quelli tecnici, dal recupero crediti da locazione al contenzioso, dai processi di investimento e disinvestimento a quelli di locazione, con l'attenzione sempre vigile e diretta da parte della proprietà.

Si è intensificata l'attività di affidamento degli incarichi alle agenzie immobiliari in loco, incarichi che prevedono la locazione delle unità immobiliari sfitte e la vendita per le unità immobiliari/immobili per i quali il Consiglio di amministrazione ne ha deciso l'alienazione.

In vista della scadenza dei contratti stipulati con gli amministratori in loco, prevista per il 31 dicembre 2018, si è deciso di rimodulare il servizio introducendo una figura più completa, individuata nel Building Manager, figura professionale che oltre ad amministrare il condominio, offre servizi integrati. La funzione base di tipo amministrativo è stata così affiancata dalla figura del Building Manager, che si caratterizza anche per competenze su aspetti tecnico manutentivi dell'immobile. Si è quindi dato avvio alle singole procedure di gara e si sono stipulati la quasi totalità dei contratti.

L'attività intrapresa di gestione interna va sempre di più potenziata, al fine di trarre migliori rendimenti patrimoniali e preservare l'integrità e quindi il valore patrimoniale dell'intero portafoglio immobiliare dell'Associazione.

### CONTO ECONOMICO GESTIONE IMMOBILIARE

RICAVI	Budget 2018 assestato	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Proventi da patrimonio immobiliare - canoni	4.500.000	4.419.433	4.821.988
Proventi da patrimonio immobiliare a.P. - Canoni	-	-	1.308.625
Proventi da patrimonio immobiliare - oneri accessori	200.000	53.453	47.592
Interessi di mora su canoni locativi	-	190	21
Proventi da patrimonio immobiliare - recuperi oneri vari	60.000	52.945	66.078
Altri proventi immobiliari	-	-	-
Ripristini di valore di crediti	-	479.761	270.268
Recuperi spese di anni precedenti	-	1.209	106.403
Proventi da alienazione diretta di immobili	-	-	2.307
<b>Totale ricavi diretti</b>	<b>4.760.000</b>	<b>5.006.991</b>	<b>6.623.282</b>
<b>Rendimento lordo del patrimonio investito</b>	<b>3,1</b>	<b>3,3</b>	<b>4,4</b>
COSTI	Budget 2018 assestato	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Manutenzioni, riparazioni locali e impianti e direzione lavori	1.300.000	1.348.274	1.077.727
Competenze per la gestione immobiliare	-	-	23.185
Spese condominiali, compensi amministratori	770.000	822.234	586.001
Premi di assicurazioni	120.000	87.360	87.360
Imposte e tasse imu/tasi e varie	1.400.000	1.164.216	1.171.636
Imposta di registro su contratti di locazione	150.000	130.169	118.494
Consulenze per investimenti immobiliari, perizie e accertamenti tecnici	60.000	65.930	18.631
Assistenza legale, giudiziale e stragiudiziale - consulenza	195.000	254.154	246.290
Regolarizzazione documentale del patrimonio immobiliare, costi di dismissione patrimonio immobiliare	90.000	48.633	28.537
Accantonamento per rischi su crediti	500.000	464.106	477.551
Liti, arbitrati, risarcimenti	60.000	153.360	61.833
Interessi passivi su depositi cauzionali	30.000	23.038	20.176
Servizio riscossione affitti (stampa e invio)	-	-	1.206
Imposte sui redditi dei fabbricati	1.300.000	1.150.293	1.540.569
<b>Totale costi diretti</b>	<b>5.975.000</b>	<b>5.711.767</b>	<b>5.459.196</b>
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>-1.215.000</b>	<b>-704.776</b>	<b>1.164.086</b>
<b>Rendimento netto del patrimonio investito</b>	<b>-0,8</b>	<b>-0,5</b>	<b>0,8</b>

La redditività è stata calcolata sulla consistenza media inizio/fine periodo della sola voce fabbricati, esclusa la sede.

  
Carlo Marotta



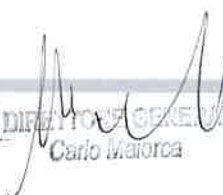
**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Con deliberazione adottata nella riunione del 25 luglio 2018, il Consiglio ha indetto una procedura aperta ai sensi degli articoli 59 e 60 del D.Lgs. n.50 del 18 aprile 2016. La procedura è finalizzata alla selezione di un istituto bancario cui affidare le funzioni di banca depositaria unica dell'intero patrimonio mobiliare dell'Associazione e i relativi servizi connessi, anche in previsione dei nuovi vincoli che saranno previsti dall'emanando regolamento ministeriale di attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto-legge del 6 luglio 2011, n. 98, recante disposizioni in materia di investimento delle risorse finanziarie degli enti previdenziali, dei conflitti di interessi e di depositario. L'entrata a regime della banca depositaria unica permetterà di accentrare ed efficientare le funzioni di gestione, monitoraggio e controllo del patrimonio dell'Associazione, fermo restando il necessario presidio e supervisione dell'Ufficio Finanza e della Funzione Risk Management e di dotarsi di un supporto operativo, con conseguente benefici di tipo organizzativo, per le attività di natura fiscale, amministrativa, contabile, anche in considerazione della crescita del patrimonio mobiliare in delega di gestione e in gestione diretta.

per il Consiglio di amministrazione  
il Presidente



**NOTA INTEGRATIVA**

  
IL DIRETTORE GENERALE  
Carlo Maiorca





## CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative, integrate dai principi contabili in vigore, ove applicabili.

Lo schema di bilancio è stato predisposto come previsto dall'art. 2423 ter del codice civile ed è costituito da Stato patrimoniale, Conto economico e Rendiconto finanziario, corredato dalla Nota integrativa, che ha la funzione di commentare i dati di bilancio e di fornire le informazioni necessarie ai fini di una rappresentazione completa e corretta.

Coerentemente con quanto previsto dall'art. 2423 ter del codice civile, modificato dal D.lgs 139/2015, L'Associazione ha provveduto a riclassificare i proventi e gli oneri straordinari per natura, mentre i conti d'ordine, non sono più indicati in calce agli schemi di bilancio, ma vengono commentati di volta in volta nei paragrafi di competenza.

Il Bilancio di esercizio dell'Associazione è corredato dai seguenti documenti:

- > stato patrimoniale;
- > conto economico;
- > rendiconto finanziario dei flussi totali;
- > rendiconto finanziario dei flussi di cassa;
- > risultati gestionali per linee di attività;
- > bilancio d'esercizio riclassificato ai sensi dell'art. 2, comma 3 del DM 27/03/2013 e successive modificazioni.

Come nei precedenti esercizi, non essendo previsti dei criteri specifici di valutazione delle poste di bilancio per gli Enti previdenziali, il bilancio è stato redatto con riferimento alla normativa civilistica per le imprese, per quanto applicabile alla fattispecie; i criteri adottati sono coerenti con la normativa in vigore per gli Enti previdenziali privatizzati.

La presente Nota integrativa espone:

- > criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio d'esercizio;
- > analisi delle variazioni nella consistenza delle voci dello stato patrimoniale;
- > analisi delle voci del conto economico.

Le voci del bilancio sono raffrontate con quelle corrispondenti dell'esercizio precedente, per rappresentare nel modo più chiaro ed esaustivo possibile, l'andamento della gestione. In tutti i casi di cambiamento del criterio di classificazione delle voci interessate, è stata data opportuna segnalazione nella presente Nota e si è provveduto a riclassificare i dati del bilancio 2017.

### Revisione del bilancio di esercizio

Il Bilancio di esercizio è sottoposto a revisione contabile obbligatoria, come previsto dal decreto di privatizzazione dell'Associazione (D. Lgs. 509/94). In esecuzione della delibera adottata dall'Assemblea dei Delegati nella riunione del 26/27 aprile 2016, l'incarico per la revisione del bilancio di esercizio per il triennio 2016 - 2018 è stato affidato alla Ria Grant Thornton Spa.

### Codice in materia di protezione dei dati personali

Nel 2018, dopo un lungo percorso iniziato nel 2012, è entrato in vigore il nuovo Regolamento Europeo per la Protezione dei Dati Personali. Dal 25 maggio, infatti, il GDPR (General Data Protection Regulation) è il nuovo Codice della privacy, direttamente applicabile in tutti gli stati membri e relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento ed alla libera circolazione dei dati personali.

In applicazione della norma e con l'obiettivo di perseguire la massima tutela degli iscritti e dei diritti di tutti gli stakeholder, l'Associazione si è attivata per implementare, al suo interno, il sistema privacy.



L'adeguamento alla nuova normativa ha portato in primo luogo all'inserimento, nell'organigramma aziendale, della figura del DPO (Data Protection Officer), a supporto diretto del Titolare del Trattamento Dati e con il ruolo di interfaccia istituzionale nei confronti dell'Autorità Garante.

E' in corso di redazione il nuovo Manuale Privacy e si sta procedendo ad adeguare progressivamente i documenti dell'Associazione rilevanti in materia.

### **Norme sul contenimento della spesa**

L'Associazione con riferimento alla facoltà prevista dall'articolo 1, comma 417, della legge n. 147 del 2013 che dispone: *"a decorrere dall'anno 2014, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea e del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, gli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, possono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Per detti Enti, la presente disposizione sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica che prevede, ai fini del conseguimento dei risparmi di finanza pubblica, il concorso delle amministrazioni di cui all'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009, n.196 ferme restando, in ogni caso, le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di spese di personale"*, nel corrente esercizio ha istituito una procedura di controllo della spesa per consumi intermedi, finalizzata al rispetto puntuale dei limiti previsti dalla normativa.

### **Risparmi di spesa settore informatico**

L'art.1, comma 515 della Legge del 28 dicembre 2015 n. 209 (legge di stabilità 2016) ha stabilito un obiettivo "di risparmio di spesa annuale, da raggiungere nel triennio 2016/2018, pari al 50% della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico relativo al triennio 2013/2015"; in sostanza è previsto, obbligatoriamente un risparmio di spesa, nel settore informatico, del 50% rispetto alla spesa sostenuta nel triennio 2013/2015. L'Associazione in merito all'applicazione di dette disposizioni rileva talune perplessità inerenti, da un lato il non chiaro riferimento che la normativa è applicabile anche alle Casse previdenziali, dall'altro sulle modalità di calcolo per il conseguimento dell'obiettivo di risparmio di spesa. Pertanto, l'Associazione resta in attesa di un chiarimento sulle questioni sopra descritte per procedere agli adempimenti previsti dalla norma.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **IMMOBILIZZAZIONI**

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate in maniera sistematica e costante, in funzione della prevista utilità futura.

Le aliquote di ammortamento applicate, in coerenza con lo scorso esercizio, sono:

Software	33%
----------	-----

#### **Immobilizzazioni materiali**

Sono esposte al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori e delle spese di manutenzione che ne incrementano il valore. Il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore.

Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento che sono calcolate in maniera sistematica e costante, in funzione della prevista utilità futura.

  
 IL DIRETTORE GENERALE  
 Carlo Maltoni





Gli immobili non sono mai stati rivalutati.

Gli immobili non strumentali non vengono ammortizzati in quanto rappresentano una forma di investimento per far fronte agli impegni istituzionali, in ossequio a quanto previsto dai principi contabili di riferimento e dal codice civile. Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate, in coerenza con lo scorso esercizio, sono:

Immobile sede	3%
Attrezzature varie	15%
Hardware	33%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Impianti	25%

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Sono iscritte al costo di acquisto salvo rettifiche per eventuali perdite durevoli di valore. Il valore originario è ripristinato nel limite delle svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti, qualora vengano meno le condizioni che ne hanno determinato la svalutazione.

### **Partecipazioni in imprese controllate**

Nella voce sono classificate le partecipazioni in società nelle quali l'Associazione ha il controllo sulla gestione e il potere di determinare le politiche finanziarie e operative, detenendo oltre il 50% dei diritti di voto e sono valutate al costo.

### **Partecipazioni in imprese collegate**

Nella voce sono classificate le partecipazioni in società nelle quali l'Associazione ha un'influenza notevole ma non il controllo sulla gestione e il potere di determinare le politiche finanziarie e operative, detenendo diritti di voto dal 20% al 50%.

### **Partecipazioni in altre imprese**

Nella voce sono classificate le partecipazioni in misura inferiore al 20%.

### **Crediti**

Sono iscritti al valore nominale rettificati in base al presumibile valore di realizzo.

### **Altri titoli**

Sono costituiti da fondi comuni di investimento, Sicav, quote di partecipazione in fondi immobiliari e in fondi di private equity, fondi UCITS, titoli di Stato e obbligazioni, detenuti direttamente dall'Associazione.

## **ATTIVO CIRCOLANTE**

### **Crediti**

Sono iscritti al valore nominale, rettificati in base al presumibile valore di realizzo. A partire dal 2014 si è deciso di costituire un fondo specifico di svalutazione dei crediti verso iscritti per tener conto della possibilità che gli iscritti non adempiano integralmente ai propri impegni, in ossequio al principio contabile "OIC 15".

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Nella voce sono classificati titoli di proprietà, gestiti direttamente dall'Associazione, o tramite mandato affidato a



*[Handwritten signature]*  
DIRETTORE GENERALE  
Carlo Marzica

terzi, e sono iscritti al minor valore tra il costo medio ponderato e il valore di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio.

### **Disponibilità liquide**

Sono esposte al valore numerario e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari.

### **PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio netto accoglie i fondi statutari per le prestazioni previdenziali ed assistenziali e l'utile o la perdita dell'esercizio, come disciplinati dallo Statuto.

Dal fondo per la previdenza sono prelevate le somme per il pagamento delle quote delle prestazioni liquidate con il sistema di calcolo retributivo, delle quote delle prestazioni liquidate con il sistema contributivo e le spese annuali di gestione, al fondo per la previdenza affluiscono tutti i redditi del patrimonio, tutti i contributi previdenziali, tranne quelli destinati al fondo per la solidarietà e per l'assistenza e al fondo per le prestazioni di maternità e tutte le altre entrate.

Al fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza, costituito per la copertura delle prestazioni assistenziali e per l'integrazione al minimo delle pensioni di inabilità, invalidità e indirette, affluiscono il contributo soggettivo supplementare e le sanzioni relative al mancato o ritardato invio delle comunicazioni obbligatorie e le sanzioni relative ai contributi attribuiti a tale fondo.

Al fondo per le prestazioni di maternità, costituito per l'erogazione dell'indennità di maternità prevista dal decreto legislativo n. 151 del 26 marzo 2001, affluisce il contributo di maternità, compresa la quota a carico del bilancio dello Stato.

La Riserva legale prevista dal D.L. 509/94 per assicurare la continuità delle prestazioni, determinata ai sensi della Legge 27 dicembre 1997, n.449 "Misure per la razionalizzazione della finanza pubblica", deve essere almeno pari a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994 e, quindi, avere una consistenza minima di € 101.742.000. Al 31/12/2018 la riserva, attribuito il risultato d'esercizio, ammonta a € 2.194.972.673 e copre 9 annualità delle pensioni in essere nel 2018 e 108 annualità delle pensioni in essere nel 1994.

### **FONDI RISCHI ED ONERI**

Accolgono gli accantonamenti effettuati per oneri di natura determinata e di esistenza probabile o certa, che alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto di tutti i rischi e delle probabili perdite. Al termine di ogni esercizio i fondi per rischi ed oneri iscritti in periodi precedenti sono oggetto di riesame per verificarne la congruità alla data di bilancio.

### **TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

E' costituito dal debito per indennità di anzianità maturato nei confronti dei dipendenti in servizio al 31 dicembre 2018, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti. E' esposto al netto delle anticipazioni erogate ai sensi di legge, dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni maturate dal 1° gennaio 2001 e delle quote trasferite, per i dipendenti aderenti, al fondo di previdenza complementare previsto dal contratto integrativo.

### **DEBITI**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo. Accolgono i debiti per le imposte correnti che si riferiscono all'onere maturato nell'esercizio al netto degli acconti versati. Qualora la differenza tra l'onere maturato e gli acconti versati sia negativa il relativo saldo è esposto nei crediti tributari.

### **RATEI E RISCONTI**

Sono calcolati secondo il principio della competenza economico temporale. In tali voci sono iscritte quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

IL DIRETTORE  
  
Carlo Maiorca



**COSTI E RICAVI**

I ricavi e i costi sono iscritti in base al principio della competenza economica, indipendentemente, quindi, dal momento della riscossione e del pagamento.

**IMPOSTE**

L'Associazione in quanto Ente non commerciale (ex art.73, comma 1 lett. C del D.P.R. 917/86) liquida le imposte sui redditi fondiari, di capitale e diversi sulla base di quanto disposto dal 1° comma dell'art.143 del D.P.R. 917/86 e l'imposta IRAP sulla base del costo del lavoro. La voce imposte sul reddito comprende sia le imposte correnti, dovute sul reddito dell'esercizio, che le imposte anticipate rilevate sulla scorta delle minusvalenze fiscali certificate dalle società di gestione, per le quali vi è la ragionevole aspettativa di un futuro recupero.



*Carlo Maiorca*  
DIRETTORE GENERALE  
Carlo Maiorca



## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(I valori sono esposti in unità di euro)

## IMMOBILIZZAZIONI

## Immobilizzazioni immateriali

La composizione analitica del saldo pari ad €262.711 è la seguente:

Descrizione	Software	Totale
<b>Valore Contabile Al 31/12/2017</b>	<b>232.432</b>	<b>232.432</b>
Acquisizioni	287.937	287.937
Alienazioni	-	-
Svalutazioni	-	-
Ammortamento del periodo	257.658	257.658
<b>Valore Contabile Al 31/12/2018</b>	<b>262.711</b>	<b>262.711</b>

L'incremento della voce software nel corso dell'esercizio è relativo alla manutenzione evolutiva e agli interventi di sviluppo e implementazione del software istituzionale, € 97.623, all'acquisto di licenze per i software applicativi e per i software di gestione della rete informatica dell'Associazione, € 79.517, all'acquisto di nuovi software per la gestione delle attività non istituzionali per € 66.485 e allo sviluppo e implementazione del nuovo sito Web dell'associazione per € 44.310.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

## Terreni e fabbricati

La composizione del saldo, pari ad € 122.607.397, è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Fabbricati	Fabbricato Sede	Totale
<b>Costo storico al 31/12/2017</b>	<b>151.121.379</b>	<b>34.661.911</b>	<b>185.783.290</b>
<b>Fondo ammortamento al 31/12/2017</b>	<b>41.888.212</b>	<b>21.669.932</b>	<b>63.558.144</b>
<b>Valore contabile al 31/12/2017</b>	<b>109.233.167</b>	<b>12.991.979</b>	<b>122.225.146</b>
Acquisizioni	-	-	-
Costi capitalizzati	1.411.632	76.570	1.488.202
Alienazioni	65.000	-	65.000
Apporto fondo immobiliare	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-
Utilizzo fondo ammortamento	-	-	-
Ammortamento del periodo	-	1.040.951	1.040.951
<b>Valore contabile al 31/12/2018</b>	<b>110.579.799</b>	<b>12.027.598</b>	<b>122.607.397</b>

La consistenza degli immobili di proprietà dell'Associazione, compreso l'immobile destinato a Sede, è dettagliata analiticamente nella relazione sulla gestione.

Il patrimonio immobiliare non è mai stato oggetto di rivalutazione.

Nel corso del 2018 è stata venduta l'unità immobiliare (garage) di Verona, via Tezone n.5 per € 65.000.

Sono stati sostenuti costi capitalizzati per manutenzione straordinaria pari ad € 1.488.202, relativi principalmente ai seguenti immobili: Milano, via Buonarroti, per € 644.510, per lavori di risanamento conservativo; Genova, via Merello, per € 200.160, per lavori di impermeabilizzazione; Milano, via Portaluppi, per € 287.210, per lavori di adeguamento alla normativa antincendio; Civitavecchia (RM), via Terme di Traiano, per € 159.963, per lavori di pavimentazione dei locali e per l'adeguamento alla normativa antincendio; Napoli, corso Lucci, per € 58.424, per rifacimento dell'impianto di condizionamento; Roma, piazza San Bernardo, per € 48.471, per ripristino dei locali; Roma, via Pinciana sede degli uffici per € 76.570 relativi ai lavori di rifacimento delle scale di emergenza.

  
IL DIRETTORE GENERALE  
Carlo Malinca





### Altri beni

La composizione del saldo, pari a € 185.526, è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Hardware	Mobili e arredi	Macchine d'ufficio ed elettroniche	Attrezzature varie	Impianti	Totale
<b>Costo storico al 31/12/2017</b>	<b>3.297.460</b>	1.359.704	262.009	68.860	680.010	<b>5.668.043</b>
<b>Fondo ammortamento al 31/12/2017</b>	<b>3.168.584</b>	1.300.472	238.475	61.791	620.495	<b>5.389.817</b>
<b>Valore contabile al 31/12/2017</b>	<b>128.876</b>	59.232	23.534	7.069	59.515	<b>278.226</b>
Acquisizioni	45.402	17.387	11.095	1.695	14.095	89.674
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-	-
Alienazioni	4.767	-	2.732	-	-	7.499
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Utilizzo fondo ammortamento	4.390	-	1.190	-	-	5.580
Ammortamento del periodo	115.385	16.162	10.985	2.142	35.781	180.455
<b>Valore contabile al 31/12/2018</b>	<b>58.516</b>	<b>60.457</b>	<b>22.102</b>	<b>6.622</b>	<b>37.829</b>	<b>185.526</b>

Le acquisizioni dell'esercizio riguardano principalmente: l'acquisto e/o la sostituzione di computer portatili e stampanti; l'acquisto di mobili per gli uffici; l'acquisto e la sostituzione di telefoni cellulari aziendali; la realizzazione del nuovo impianto di climatizzazione.

Le alienazioni riguardano principalmente la cessione di vecchi computer portatili e di vecchi telefoni cellulari aziendali.

### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

#### Partecipazioni in altre imprese

Il saldo di € 64.001.721 si riferisce alle partecipazioni azionarie esposte nella seguente tabella:

Descrizione	valore contabile al 31/12/2017	Acq/incr	Riclassifiche	Svalutazioni	Ripr prec sval	Alienazioni	Valore contabile al 31/12/2018
Partecipazioni	69.483.710	808.436	-	6.290.425	-	-	64.001.721
<b>Totale</b>	<b>69.483.710</b>	<b>808.436</b>	-	<b>6.290.425</b>	-	-	<b>64.001.721</b>

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni azionarie:

Descrizione	valore contabile al 31/12/2017	Acq/incr	Riclassifiche	Svalutazioni	Ripr prec sval	Alienazioni	Valore contabile al 31/12/2018
Banca Pop. di Sondrio	884.520	-	-	432.321	-	-	452.199
Green Hunter	1.443.788	-	-	-	-	-	1.443.788
Gruppo Open - Open DOT	12.500	-	-	-	-	-	12.500
Gruppo Open - CAF DO.C.	12.500	-	-	-	-	-	12.500
Generali Assicurazioni	6.362.223	-	-	1.252.223	-	-	5.110.000
Unicredit	4.160.155	8.350	-	2.382.528	-	-	1.785.977
Eni Spa	14.997.600	-	-	-	-	-	14.997.600
Banca d'Italia	37.500.000	-	-	-	-	-	37.500.000
Nova RE SIIQ	4.110.424	800.086	-	2.223.353	-	-	2.687.157
<b>Totale</b>	<b>69.483.710</b>	<b>808.436</b>	-	<b>6.290.425</b>	-	-	<b>64.001.721</b>

Nel 2018 è stata incrementata la partecipazione azionaria in Nova Re Spa per l'esercizio opzioni sul capitale e la partecipazione azionaria in Unicredit.



*Carlo Malorca*

Tali partecipazioni sono destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Associazione al fine di assicurare un flusso cedolare costante. Le partecipazioni hanno realizzato dividendi nel corso del 2018 per € 3.038.578.

La tabella seguente riepiloga la valorizzazione delle partecipazioni al prezzo di mercato del 31 dicembre 2018 e al prezzo di mercato del 28 febbraio 2019:

Partecipazioni in altre imprese										
Descrizione	Quantità	Costo medio	valore contabile al 31/12/2018	prezzo di mercato 31/12/2018	valorizzazione al 31/12/2018	plus/minus implicite	svalutaz.	valore contabile al 31/12/2018	valorizzazione al 28/02/2019	plus/minus implicite al 28/02/2019
Banca Pop. di Sondrio	171.808	5,15	884.520	2,63	452.199	-	432.321	452.199	442.234	-9.965
Green Hunter	252.764	5,71	1.443.788	6,45	1.630.328	186.540	-	1.443.788	1.630.328	186.540
Generali Assicurazioni	350.000	18,18	6.362.223	14,60	5.110.000	-	1.252.223	5.110.000	5.493.250	383.250
Unicredit	180.511	23,09	4.168.505	9,89	1.785.977	-	2.382.528	1.785.977	2.159.995	374.018
ENI Spa	971.965	15,43	14.997.600	13,75	13.362.575	-1.635.027	-	14.997.600	14.740.821	-256.779
Banca d'Italia	1.500	25.000,00	37.500.000	25.000,00	37.500.000	-	-	37.500.000	37.500.000	-
Nova Re SIQ	630.492	7,79	4.910.510	4,26	2.687.157	-	2.223.353	2.687.157	2.468.376	-218.781
Gruppo Open - Open Dot	5.000	2,50	12.500	2,50	12.500	-	-	12.500	12.500	-
Gruppo Open - Caf Do.C.	5.000	2,50	12.500	2,50	12.500	-	-	12.500	12.500	-
<b>Totale</b>			<b>70.292.146</b>		<b>62.553.236</b>	<b>-1.448.487</b>	<b>6.290.425</b>	<b>64.001.721</b>	<b>64.460.004</b>	<b>458.283</b>

Si rileva che per il comparto si è proceduto ad una svalutazione complessiva di € 6.290.425, comprensiva di quanto precedentemente accantonato, per la partecipazione Unicredit, al fondo oscillazione titoli, pari ad € 1.355.754. Si segnala che non si è proceduto alla svalutazione della partecipazione ENI in quanto non ritenuta durevole.

### Crediti verso altri

La composizione del saldo, pari ad € 172.888, è esposta nella seguente tabella:

Crediti verso altri				
Descrizione	31/12/2017	incrementi	decrementi	31/12/2018
Crediti per prestiti al personale	111.783	44.935	57.922	98.796
Crediti vs erario per rimborsi	28.524	-	-	28.524
Crediti vs erario per partite in contestazione	22.938	-	-	22.938
Depositi cauzionali in denaro	16.880	5.750	-	22.630
<b>Totale</b>	<b>180.125</b>	<b>50.685</b>	<b>57.922</b>	<b>172.888</b>

L'importo di € 98.726 si riferisce ai prestiti concessi al personale e corrisponde alle quote capitale dovute dai dipendenti, a fronte dei prestiti concessi negli anni 2018 e precedenti, da rimborsare sulla base dei relativi piani di ammortamento.

L'importo di € 28.524, si riferisce a somme chieste a rimborso a titolo di IRPEF, relative ad annualità 1995/1998, versate su ratei di pensioni a favore di beneficiari deceduti.

L'importo di € 22.938, si riferisce al credito nei confronti dell'amministrazione finanziaria per la somma ancora dovuta dall'erario in relazione al contenzioso IRPEG/ILOR 1985, ancora in trattazione presso la Commissione Tributaria.

L'importo di € 22.630 si riferisce a depositi cauzionali versati a garanzia del puntuale adempimento di obblighi contrattuali.

### Altri titoli

Il saldo complessivo è pari ad € 929.464.021, la composizione è la seguente:

IL DIRETTORE GENERALE  
Carlo Mastroianni





Altri titoli						
Voce bilancio	Descrizione	31/12/2017	incrementi	decrementi	Svalutazioni riprese di valore	31/12/2018
B) III 3	Obbligazioni e Titoli di Stato	44.020.768	26.728.261	28.849	-	70.720.180
B) III 4	Fondi comuni di investimento e sicav	75.884.580	27.723.552	8.353.516	-	95.254.616
B) III 5	Fondi immobiliari	812.551.113	-	25.333.831	-23.728.057	763.489.225
	<b>Totale</b>	<b>932.456.461</b>	<b>54.451.813</b>	<b>33.716.196</b>	<b>-23.728.057</b>	<b>929.464.021</b>

La voce comprende gli investimenti in fondi comuni di investimento, Sicav e UCITS, quote di partecipazione in fondi immobiliari, fondi di private equity, obbligazioni e polizze assicurative.

### 1) Altri titoli - Obbligazioni e titoli di Stato

La composizione del saldo, pari ad € 70.720.180 si riferisce alle polizze assicurative, ai titoli di Stato come dettagliato nella seguente tabella:

Obbligazioni e titoli di Stato						
Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni riprese di valore	31/12/2018	Note
Alleanza Toro Assicurazioni	32.000.000	-	-	-	32.000.000	Capitale Garantito
Banca Intesa a fronte mutui	28.849	-	28.849	-	-	Capitale Garantito
BTPI TF 1,25% settembre 2032	11.991.919	6.395.256	-	-	18.387.175	Capitale Garantito
BTPI TF 2,45% 2023	-	6.936.376	-	-	6.936.376	Capitale Garantito
BTPI TF 2,50% 2025	-	6.742.218	-	-	6.742.218	Capitale Garantito
BTPI TF 2,80% 2028	-	6.654.411	-	-	6.654.411	Capitale Garantito
<b>Totale</b>	<b>44.020.768</b>	<b>26.728.261</b>	<b>28.849</b>	<b>-</b>	<b>70.720.180</b>	

L'attività del 2018 ha riguardato il rimborso di cartelle fondiarie per € 28.849 e l'acquisto di titoli di Stato con garanzia, a scadenza, del rimborso del capitale per € 26.728.261.

Il comparto ha realizzato cedole lorde per € 1.774.970.

Su tale comparto non si è proceduto ad effettuare nessuna svalutazione in quanto tutti gli investimenti sono a capitale garantito.

### 2.a) Altri titoli - Fondi comuni d'investimento e Sicav

Il saldo, pari ad € 69.254.616, comprende i Fondi comuni d'investimento, le Sicav, come dettagliato nella seguente tabella:

Fondi comuni d'investimento e Sicav								
Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni riprese di valore	31/12/2018	Impegni sottoscritti al 31/12/2018	Capitale richiamato al 31/12/2018	Residuo
ABN AMRO fund index cert.	4.724.500	-	4.441.030	-	283.470	5.000.000	5.000.000	-
Fondo Ambienta I	159.479	7.862	140.353	-	26.988	2.500.000	1.988.000	512.000
Atlantis Capital Special Situation (1)	380.078	-	23.887	-	356.191	2.500.000	1.563.000	-
Fondo Advanced Capital II	3.546	-	3.546	-	-	2.500.000	2.500.000	-
Fondo Consilium Private Equity	463.659	21.500	8.250	-	476.909	2.500.000	2.070.000	430.000
Fondo Gate (1)	748.827	62.730	75.705	-	735.852	6.000.000	3.140.000	-
IGI Investimenti 5 ex Arca Impresa Tre	2.344.473	-	2.344.473	-	-	5.000.000	3.495.000	1.505.000





IGI Investimenti 4	65.605	-	65.605	-	-	1.000.000	290.000	710.000
Fondo Principia I	55.314	-	-	-	55.314	500.000	500.000	-
Fondo Principia II	1.830.663	-	-	-	1.830.663	2.000.000	2.000.000	-
Fondo Vertis	3.822.546	121.582	-	-	3.944.128	5.000.000	4.192.000	808.000
Fondo EOS	10.000.000	-	-	-	10.000.000	10.000.000	10.000.000	-
Fondo Perennius Global value	640.283	36.000	617.887	-	58.396	2.500.000	2.500.000	-
Fondo Partners Group 2014	5.471.873	868.000	488.402	-	5.851.471	8.000.000	6.923.000	1.077.000
Fondo Quadrivio Green Energy Fund	2.196.083	377.504	97.200	-	2.476.387	5.000.000	2.663.000	2.337.000
Fondo Quercus Italian solar Fund	4.885.176	-	-	-	4.885.176	5.000.000	5.000.000	-
Fondo Arcadia Small Cap	231.275	84.467	47.178	-	268.564	2.500.000	2.045.000	455.000
Adenium Sicav Equilibrium plus	7.442.546	-	-	-	7.442.546	-	-	-
Adenium Sicav Equilibrium	30.179.148	-	-	-	30.179.148	-	-	-
Fondo Equinox III	239.506	143.907	-	-	383.413	8.000.000	384.000	7.616.000
Fondo Trilantic Capital Partners IV	-	-	-	-	-	2.500.000	2.500.000	-
<b>Totale</b>	<b>75.884.580</b>	<b>1.723.552</b>	<b>8.353.516</b>	<b>-</b>	<b>69.254.616</b>	<b>78.000.000</b>	<b>58.753.000</b>	<b>15.450.000</b>

(1) NB - Si segnala che l'impegno sottoscritto non è più dovuto in quanto il periodo di investimento è terminato e non saranno più richiamati ulteriori importi

L'attività del 2018 ha riguardato: il richiamo di importi precedentemente sottoscritti per € 1.723.552; i decrementi hanno riguardato i rimborsi di quote di fondi di private equity che hanno generato complessivamente una plusvalenza di € 303.339. I decrementi comprendono anche quanto precedentemente accantonato al fondo oscillazione titoli in anni precedenti, per € 1.889.124. Il comparto ha generato proventi per € 3.292.997.

Si precisa che le valutazioni dei fondi di tale comparto sono state effettuate sui valori comunicati dai gestori al 30 giugno 2018, in quanto alla data di redazione del presente bilancio non sono ancora stati approvati i rendiconti annuali dei singoli fondi e pertanto non sono disponibili i valori al 31 dicembre 2018. Tenuto conto che non si presume si possano attendere valutazioni significativamente diverse rispetto a quelle a disposizione e in considerazione della natura di lungo periodo dell'investimento si ritiene tale processo di valutazione coerente con le valutazioni degli esercizi precedenti.

Sono stati accantonati € 1.282.573 per la perdita di valore ritenuta durevole del fondo Principia II.

Inoltre, sono stati mantenuti gli accantonamenti effettuati negli anni precedenti, al netto degli utilizzi, sui fondi di private equity per € 749.497 (Atlantis Capital e ABN AMRO).

La tabella che segue riepiloga la valorizzazione dei Fondi Comuni d'Investimento e della SICAV ai valori comunicati dai gestori e il valore in bilancio tenendo conto degli accantonamenti al fondo oscillazione titoli:

Fondi comuni d'investimento e Sicav					
Descrizione	31/12/2018	Valorizzazione con valori alla data di redazione del bilancio	Plus/minus maturate	Accantonamenti	Plus/minus maturate dopo accantonamenti
ABN AMRO fund index cert.	283.470	186.613	-96.857	461.353	364.496
Fondo Ambienta I	26.988	389.911	362.923	-	362.923
Atlantis Capital Special Situation	356.191	82.849	-273.342	288.144	14.802
Fondo Consilium Private Equity	476.909	577.674	100.765	-	100.765
Fondo Gate	735.852	1.455.809	719.957	-	719.957
IGI Investimenti 5 ex Arca Impresa Tre	-	2.198.657	2.198.657	-	2.198.657
IGI Investimenti 4	-	265.213	265.213	-	265.213
Fondo Principia	55.314	23.947	-31.367	-	-31.367
Fondo Principia II	1.830.663	548.090	-1.282.573	1.282.573	-
Fondo Vertis	3.944.128	3.418.349	-525.779	-	-525.779
Fondo EOS	10.000.000	11.128.600	1.128.600	-	1.128.600
Fondo Perennius Global value	58.396	1.813.049	1.754.653	-	1.754.653

  
 Carlo Mancini





Fondo Partners Group 2014	5.851.471	7.131.901	1.280.430	-	1.280.430
Fondo Quadrivio Green Energy Fund	2.476.387	1.716.675	-759.712	-	-759.712
Fondo Quercus Italian solar Fund	4.885.176	4.946.380	61.204	-	61.204
Fondo Arcadia Small Cap	268.564	864.495	595.931	-	595.931
Adenium Sicav Equilibrium plus	7.442.546	3.277.030	-4.165.516	4.165.516	-
Adenium Sicav Equilibrium	30.179.148	8.768.522	-21.410.626	21.410.626	-
Fondo Equinox III	383.413	55.581	-327.832	-	-327.832
Fondo Trilantic Capital Partners IV	-	1.083.363	1.083.363	-	1.083.363
<b>Totali</b>	<b>69.254.616</b>	<b>49.932.708</b>	<b>-19.321.908</b>	<b>27.608.212</b>	<b>8.286.304</b>

La tabella evidenzia minusvalenze maturate, al netto degli accantonamenti, per complessivi € 1.644.690 che non sono ritenute apprezzabili come perdita durevole di valore considerando per alcuni fondi il breve periodo di possesso (Equinox e Quadrivio) e per gli altri (Vertis), che le operazioni di disinvestimento e il conseguente rimborso di quote consentono un recupero della differenza.

Si segnala che sussistono impegni, per € 15.450.000, nei confronti di alcuni fondi relativi ai residui impegni sottoscritti e non ancora richiamati.

Si riporta di seguito una breve sintesi descrittiva dei fondi comuni d'investimento:

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO	
FONDO	CARATTERISTICHE
<b>ABN AMRO Infrastructure Fund Index Certificate</b> (gestito da EISER Finance Limited)	Sottoscritto nel 2006 ha una durata di 13 anni. <b>Obiettivo:</b> certificato senza garanzia del capitale che investe nel fondo omonimo focalizzato sugli investimenti in infrastrutture sociali e economiche.
<b>Fondo Advanced Capital II</b> (gestito da Advanced Capital SGR SpA)	Istituito e sottoscritto nel 2006 ha una durata di 10 anni, con proroga di 3 anni. Nel gennaio 2018 il CdA della Sgr ha approvato il Rendiconto finale di liquidazione con conseguente distribuzione agli investitori del residuo. <b>Obiettivo:</b> operazioni di investimento in Organismi di Investimento Collettivo caratterizzati da politiche di investimento focalizzate sul capitale di rischio e/o di debito di società/imprese, di diritto italiano o estero, non quotate in mercati regolamentari. Il periodo di Investimento del Fondo si è concluso nel dicembre 2011, pertanto da tale data l'attività svolta dal Fondo è caratterizzata dal monitoraggio e dalla gestione della liquidazione degli investimenti in portafoglio. Il Fondo ha rimborsato interamente il capitale sottoscritto dalla Cnpr, oltre ad aver distribuito proventi.
<b>Fondo Ambienta I</b> (gestito da Ambienta SGR SpA)	Istituito nel 2007, sottoscritto nel 2008, ha una durata di 10 anni dalla data costituzione, con proroga di 3 anni. Il Fondo ha come <b>finalità principale</b> l'incremento nel tempo, attraverso la realizzazione di plusvalenze connesse al disinvestimento, del valore del patrimonio, mediante l'investimento, diretto o indiretto, delle risorse finanziarie raccolte presso Investitori Qualificati in strumenti finanziari rappresentativi di capitale di rischio emessi da società operative nel settore ambientale. Il periodo di investimento si è concluso nel giugno 2013. Da tale data l'attività è focalizzata sul monitoraggio, sul processo di analisi delle strategie di acquisizione ("add on") di società attualmente già in portafoglio nonché sul processo di exit strategy delle società in portafoglio. Il Fondo ha rimborsato quasi interamente il capitale sottoscritto dalla Cnpr, oltre ad aver distribuito proventi.
<b>Atlantis Capital Special Situation</b> (gestito da Atlantis Capital Situations Srl in liquidazione)	Istituito nel 2005, sottoscritto nel 2007 e con una durata di 8 anni dalla data di costituzione, ha avuto come obiettivo quello di effettuare acquisizioni di partecipazioni di controllo in imprese italiane finalizzate a piani di risanamento e ristrutturazione. Con delibera di Assemblea del 25 febbraio 2016 il Fondo, decorso il termine previsto dallo statuto sociale, è stato messo in liquidazione. Il processo di liquidazione si stima sarà concluso nel corso del 2018.
<b>Fondo Arcadia Small Cap</b> (gestito da Arcadia SGR SpA)	Istituito e sottoscritto nel 2011, ha una durata di 10 anni, con proroga di 2 anni. <b>Obiettivo:</b> investimenti in capitale di aziende con ricavi compresi tra 10 e 50 milioni di euro contraddistinte da buona redditività operativa, capacità di generare cassa, opportunità di crescita dimensionale e presenza di management di elevata qualità. Ad oggi il Fondo, concluso il periodo di investimento, sta gestendo la fase di liquidazione degli assets sottostanti: ha già rimborsato interamente il capitale sottoscritto dalla Cnpr e si appresta a distribuire proventi.
<b>Fondo Consilium Private Equity</b> (gestito da Consilium SGR SpA)	Istituito e sottoscritto nel 2006, con una scadenza prevista per il 2018, compresa la proroga richiesta dalla Sgr. <b>Obiettivo:</b> operazioni di buy-out e development capital in PMI italiane. Essendo terminato il periodo di investimento (2013) la residua attività di gestione futura è focalizzata, dopo aver già effettuato rimborsi di capitale, sul monitoraggio e sul processo di exit delle residue società in portafoglio, attività che permetterà alla Cnpr di ottenere rilevanti plusvalenze.
<b>Fondo Eos</b> (gestito da Eos Investment Management)	Lanciato nel 2015 con prima emissione di quote a sei mesi dal lancio, è stato sottoscritto dalla Cnpr nel 2017. Il fondo ha una durata di 15 anni e un periodo di investimento di massimo 5 anni dalla data di emissione delle quote. <b>Obiettivo:</b> target d'investimento in economia reale italiana, tramite un'efficace diversificazione che comprende strumenti finanziari emessi dalle PMI, attraverso sia Private Equity che Private Debt, ed infrastrutture (energia).



*[Handwritten signature]*  
Carlo Marzotta



<b>Fondo Gate</b> (gestito da Riello Investimenti SGR SpA)	Istituito e sottoscritto nel 2007, ha una durata di 8 anni, con proroga di 3 anni. La liquidazione con riparto finale è prevista nel giugno 2018. <b>Obiettivo:</b> acquisizione partecipazioni di controllo in medie imprese italiane non incluse nei settori immobiliare, biotech e high-tech. In seguito al termine del periodo di investimento, l'attività del fondo è focalizzata sul monitoraggio delle società partecipate e sulle azioni di valorizzazione del portafoglio. Nel 2016 e nel 2017 sono state effettuate dimissioni di importanti partecipazioni con rimborso a favore della Cnpr dell'intero capitale sottoscritto oltre alla realizzazione di plusvalenza.
<b>Fondo Equinox III SLP - SIF</b> (gestito da Equinox AIFM S.A.)	Lanciato nel 2017, ha una durata di 5 anni dal 1° closing (Maggio 2017), oltre a 5 anni relativi al periodo di disinvestimento e 3 anni complessivi di proroga, per un totale di 13 anni. <b>Obiettivo:</b> operazioni di investimento, con focus geografico principale in Italia e residuale in Europa, focus settoriale generalista con prevalenza nell'intrattenimento, healthcare, tecnologia ambientale, logistica, servizi, ESG, strategia di buyout, growth, public to private, reorganization, investimenti in società di innovazione e ITC finalizzati al controllo e alla crescita dimensionale delle stesse.
<b>Fondo IGI Investimenti Quattro</b> (gestito da Iniziativa Gestioni Investimenti SGR S.p.A.)	Istituito nel 2007, ha una durata di 10 anni dalla data di chiusura delle sottoscrizioni (2008), con proroga massima di ulteriori 3 anni. <b>Obiettivo:</b> operazioni di investimento, prevalentemente nel mercato italiano dei private equity, aventi a oggetto strumenti quotati e non quotati, nonché strumenti rappresentativi del capitale di rischio delle società in portafoglio. Si avvia a conclusione il periodo di investimento. Nel 2017 sono stati effettuati i primi disinvestimenti delle partecipazioni con conseguenti rimborsi di capitale per gli investitori.
<b>Fondo IGI Investimenti Cinque</b> (gestito da Iniziativa Gestioni Investimenti SGR S.p.A.)	Istituito nel 2009, sottoscritto nel 2010, ha una durata di 10 anni dalla data di chiusura delle sottoscrizioni (2010), con proroga massima di ulteriori 3 anni. <b>Obiettivo:</b> operazioni di investimento nel mercato del private equity aventi a oggetto strumenti quotati e non quotati, nonché strumenti rappresentativi del capitale di rischio delle società in portafoglio. Si avvia a conclusione il periodo di investimento. Nel 2017 sono stati effettuati i primi disinvestimenti delle partecipazioni con conseguenti rimborsi di capitale per gli investitori.
<b>Fondo Partners Group Global Value 2014</b> (gestito da Partners Group (UK) Limited)	Istituito e sottoscritto nel 2014, con un periodo di investimento dalla durata di 6 anni e una scadenza al 2027, possibilità di proroga fino a un massimo di 3 anni. <b>Obiettivo:</b> realizzazione di investimenti di private equity a livello mondiale, ripartendone il rischio, il posizionamento geografico e le fasi di finanziamento, con conseguente incremento di valore delle partecipazioni acquisite. Il Fondo concluderà nel prossimo biennio il periodo di investimento: i risultati sono già apprezzabili attraverso la valorizzazione delle società sottostanti a valore di mercato.
<b>Fondo Perennius Global Value 2010</b> (gestito da Partners Group (UK) Limited)	Istituito e sottoscritto nel 2010, con un periodo di investimento dalla durata di 6 anni e una scadenza al 2024, possibilità di proroga fino a un massimo di 3 anni. <b>Obiettivo:</b> investimenti in strumenti finanziari non quotati, rappresentativi di quote OICV e Fondi di diritto estero ovunque costituiti. Il periodo di investimento del Fondo si è concluso: l'attività è ora focalizzata su monitoraggio del fondo e sulla gestione della liquidazione degli investimenti in portafoglio. Il Fondo ha già effettuato rimborsi di capitale e distribuzione di proventi.
<b>Fondo Principia I</b> (gestito da Principia SGR S.p.A.)	Istituito nel 2004, sottoscritto nel 2005, ha avuto una durata di 10 anni dalla data di chiusura delle sottoscrizioni (2005) e un obiettivo finalizzato a investimenti in iniziative ad alto contenuto tecnologico. Con delibera del 25 febbraio 2016 del CdA della Sgr, il Fondo, decorso il termine previsto dal Regolamento, è stato messo in liquidazione. Il processo di liquidazione si stima sarà concluso nel corso del 2018.
<b>Fondo Principia II</b> (gestito da Principia SGR S.p.A.)	Istituito e sottoscritto nel 2009, ha una durata di 10 anni dalla data di chiusura delle sottoscrizioni (2009), con proroga di 3 anni. <b>Obiettivo:</b> investimenti in iniziative ad alto contenuto tecnologico. Dal momento che il periodo di investimento è terminato nel 2014, la Sgr sta finalizzando le attività di gestione e monitoraggio delle partecipazioni in portafoglio per procedere alle distribuzioni di capitale.
<b>Fondo Quadrivio Green Energy</b> (gestito da Quadrivio Capital SGR S.p.A.)	Istituito nel 2015, anno in cui ha effettuato il primo closing, il fondo ha una durata di 10 anni dal primo closing (con possibilità di ulteriori 3 anni di proroga) e un periodo di raccolta di 3 anni dal primo closing. <b>Obiettivo:</b> focus su investimenti infrastrutturali nel settore delle energie rinnovabili attraverso acquisizione di singoli asset fuori dai processi competitivi (aste), aggregazione di un portafoglio di impianti diversificato per fonte, creazione del valore tramite l'ottimizzazione delle performance dei singoli asset e lo sfruttamento di economie di scala, cessione del portafoglio a operatori di grandi dimensioni in 3-5 anni.
<b>Fondo Quercus Italian Solar</b> (gestito da Quercus Assets Selection S.C.A. SICAV SIF)	Istituito nel 2016, anno in cui ha effettuato il primo closing, il fondo ha una durata di 10 anni dal primo closing (con possibilità di ulteriori 3 anni di proroga) e un periodo di raccolta di 3 anni dal primo closing. <b>Obiettivo:</b> investire nel mercato italiano dell'energia solare fotovoltaica sfruttando le opportunità di consolidamento e di aggregazione significative attraverso sinergie di consolidamento finalizzate all'acquisizione di vantaggi competitivi e al raggiungimento di target: nel rifinanziamento, nei costi operativi degli impianti, nei costi generali e di management.
<b>Fondo Trilantic Capital Partners IV</b> (gestito da Trilantic Capital Partners IV Europe Lux GP S.à.r.l.)	Istituito nel 2007, sottoscritto nel 2008, ha una durata di 10 anni dalla costituzione, con proroga di 2 anni. <b>Obiettivo:</b> acquisizione di partecipazioni di controllo in medie imprese internazionali ben avviate e mature con opportunità di crescita. Essendo terminato il periodo di investimento l'attività di gestione in essere è focalizzata sul monitoraggio e sul processo di exit delle società in portafoglio. Il Fondo ha già rimborsato interamente il capitale sottoscritto dalla Cnpr, oltre ad aver distribuito proventi.
<b>Fondo Vertis Capital</b> (gestito da Vertis SGR S.p.A.)	Istituito nel 2007, sottoscritto nel 2008, ha una durata al 2021, con proroga di 3 anni. <b>Obiettivo:</b> investimenti in piccole/medie aziende operanti nel Mezzogiorno con una buona operatività attuale o potenziale e con un piano di sviluppo ambizioso e attendibile. Essendo terminato il periodo di investimento l'attività di gestione in essere è focalizzata sul monitoraggio e sul processo di exit delle società in portafoglio.



## 2.b) Altri titoli – Fondi UCITS

Il saldo, pari ad € 26.000.000, comprende i Fondi UCITS di tipo azionario e obbligazionario, come dettagliato nella seguente tabella:

Fondi comuni d'investimento UCITS					
Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni / Riprese di Valore	31/12/2018
<b>COMPARTO AZIONARIO</b>					
Dpam Invest B Sicav	-	5.000.000	-	-	5.000.000
M&G Lux Pan Euro C	-	5.000.000	-	-	5.000.000
<b>Sub-totale comparto azionario</b>	-	<b>10.000.000</b>	-	-	<b>10.000.000</b>
<b>COMPARTO OBBLIGAZIONARIO</b>					
Muzinich Bondyeld H	-	5.000.000	-	-	5.000.000
Invesco Globale Corp. Bond	-	4.000.000	-	-	4.000.000
Candriam Bonds Emerging MKT	-	3.500.000	-	-	3.500.000
Vontobel Emerging Markets Debt	-	3.500.000	-	-	3.500.000
<b>Sub-totale comparto obbligazionario</b>	-	<b>16.000.000</b>	-	-	<b>16.000.000</b>
<b>Totale</b>	-	<b>26.000.000</b>	-	-	<b>26.000.000</b>

Nel corso dell'anno 2018 si è proceduto a investire € 26.000.000 in fondi UCITS. I fondi UCITS sono organismi di investimento collettivo di risparmio gestiti secondo adeguati regolamenti di gestione e nell'esclusivo interesse dell'investitore con principi di indipendenza e separatezza tra gestore e banca depositaria e con adeguate politiche di remunerazione e di incentivazione. Gli investimenti sono stati deliberati dopo un'attenta selezione nel rispetto delle procedure adottate dalla Cassa per i nuovi investimenti e con il supporto dell'Advisor. Il comparto ha generato dividendi per € 526.939. Il comparto alla data di bilancio presenta minusvalenze implicite per complessivi € 2.702.793, che non sono ritenute apprezzabili come perdita durevole di valore, considerando il breve periodo di possesso e la forte volatilità registrata dai mercati finanziari, negli ultimi mesi del 2018 e in buona parte recuperata nei primi mesi del 2019.

## 3) Altri titoli - fondi Immobiliari

I fondi immobiliari, pari a € 763.489.225, sono riepilogati nella seguente tabella:

Fondi Immobiliari					
Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni / Riprese di Valore	31/12/2018
Fondo Scoiattolo	399.771.265	-	15.381.083	-23.728.057	360.662.125
Fondo Eurasia	53.951.649	-	-	-	53.951.649
Fondo Azoto	1.520.000	-	-	-	1.520.000
Fondo Pan European	2.579.828	-	890.000	-	1.689.828
Fondo Vesta	1.982.385	-	-	-	1.982.385
Fondo Crono	161.336.870	-	-	-	161.336.870
Fondo Core Nord Ovest	7.620.000	-	-	-	7.620.000
Fondo Core Multiutilities	20.200.000	-	6.200.000	-	14.000.000
Fondo Fip	19.692.107	-	519.204	-	19.172.903
Fondo Coima Opportunity	7.802.046	-	2.343.544	-	5.458.502
Fondo Conero	4.891.041	-	-	-	4.891.041
Fondo Alpha Futura	131.203.922	-	-	-	131.203.922
<b>Totale</b>	<b>812.551.113</b>	-	<b>25.333.831</b>	<b>-23.728.057</b>	<b>763.489.225</b>

L'investimento in fondi immobiliari costituisce per l'Associazione la modalità prevalente di investimento di natura immobiliare, ed è andata progressivamente sostituendo l'investimento diretto in immobili.

Il decremento della voce riguarda il rimborso di quote di fondi per € 25.333.831. Il comparto ha generato proventi per € 11.015.377 e utili per € 6.000.000.



Sono state apportate rettifiche di valore per € 23.728.057 al fondo immobiliare Scoiattolo. Si segnala che viene mantenuto l'accantonamento di € 2.500.000 al fondo rischi relativo al fondo Scoiattolo destinato a fronteggiare il rischio di eventuali mancate vendite.

Di seguito si riepilogano le svalutazioni anno per anno apportate al Fondo Scoiattolo:

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
<b>Fondo Scoiattolo</b>	590.738	26.245.403	15.929.078	46.445.181	26.045.135	19.854.608	23.728.057	<b>158.838.200</b>

Si segnala che le svalutazioni non tengono conto dei rimborsi di capitale pari a € 20 milioni effettuati in seguito alle vendite delle unità immobiliari.

Sono stati accantonati inoltre al fondo oscillazione titoli € 11.824.057, per fronteggiare le perdite di valore ritenute durevoli del fondo Azoto, fondo Eurasia e fondo FIP.

Si precisa che le valutazioni di tale comparto sono state effettuate sui valori comunicati dai gestori al 30 giugno 2018, ad eccezione di alcuni fondi per i quali la valutazione è stata effettuata sui valori comunicati dai gestori al 31 dicembre 2018.

La tabella che segue riepiloga il confronto tra la valorizzazione dei Fondi Immobiliari ai valori comunicati dai gestori con il valore in bilancio tenendo conto degli accantonamenti al fondo oscillazione titoli:

Fondi immobiliari					
Descrizione	31/12/2018	Valorizzazione con valori alla data di redazione del bilancio	Plus/minus maturate	Accantonamenti	Plus/minus maturate dopo accantonamenti
Fondo Scoiattolo	360.662.125	360.662.125	-	-	-
Fondo Eurasia	53.951.649	34.388.026	-19.563.623	19.500.000	-63.623
Fondo Azoto	1.520.000	-	-1.520.000	1.520.000	-
Fondo Pan European	1.689.828	1.241.164	-448.664	1.188.552	739.888
Fondo Vesta	1.982.385	-	-1.982.385	1.982.385	-
Fondo Crono	161.336.870	168.036.419	6.699.549	-	6.699.549
Fondo Core Nord Ovest	7.620.000	8.311.611	691.611	-	691.611
Fondo Core Multiutilities	14.000.000	19.026.030	5.026.030	-	5.026.030
Fondo Fip	19.172.903	15.189.421	-3.983.482	2.000.000	-1.983.482
Fondo Colma Opportunity	5.458.502	10.737.768	5.279.266	-	5.279.266
Fondo Conero	4.891.041	5.219.734	328.693	-	328.693
Fondo Alpha Futura	131.203.922	184.681.904	53.477.982	-	53.477.982
<b>Totale</b>	<b>763.489.225</b>	<b>807.494.202</b>	<b>44.004.977</b>	<b>26.190.937</b>	<b>70.195.914</b>

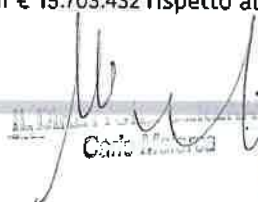
La tabella evidenzia minusvalenze maturate, al netto degli accantonamenti, per complessivi € 2.047.105, relative principalmente al Fondo FIP, minusvalenza data dalla differenza tra quanto accantonato, € 2.000.000 e il valore complessivo della minusvalenza maturata, che non è ritenuta apprezzabile come ulteriore perdita durevole di valore considerando che nel secondo semestre 2018 è stato effettuato un rimborso di quote e che la valutazione del fondo è alla data del 30 giugno 2018 e non riflette tale rimborso.

Si segnala che sussistono impegni per € 5.678.000 relativi ai residui importi sottoscritti per alcuni fondi e non ancora richiamati.

## ATTIVO CIRCOLANTE

### Crediti

Il saldo complessivo è pari ad € 450.619.780, al netto dei fondi di svalutazione pari a € 187.078.002, con un incremento di € 15.703.432 rispetto all'esercizio precedente, come dettagliato nella tabella seguente:

  
Carlo Innocenti







**Crediti - analisi delle variazioni**

Descrizione	31/12/2017	Incrementi riclassifiche	Decrementi	31/12/2018
Crediti verso iscritti	540.079.153	329.592.913	281.119.432	588.552.634
<i>Fondo svalutazione crediti v/iscritti</i>	118.576.458	46.735.652	2.346.669	162.965.441
<b>Totale Crediti netti v/iscritti</b>	<b>421.502.695</b>	<b>282.857.261</b>	<b>278.772.763</b>	<b>425.587.193</b>
Crediti tributari e imposte anticipate	25.008	13.139.797	23.961	13.140.844
Crediti verso altri	37.516.861	7.355.568	8.868.125	36.004.304
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	14.321.687	479.762	495.417	14.306.032
<i>Fondo copertura rischi</i>	9.806.529	-	-	9.806.529
<b>Totale Crediti netti v/altri</b>	<b>13.388.645</b>	<b>6.875.806</b>	<b>8.372.708</b>	<b>11.891.743</b>
<b>Totale</b>	<b>434.916.348</b>	<b>302.872.864</b>	<b>287.169.452</b>	<b>450.619.780</b>

Si segnala che l'incremento è principalmente dovuto alla voce crediti per imposte anticipate per € 13.136.417.

**Crediti verso Iscritti**

La composizione del saldo, pari ad € 425.587.193, al netto del fondo di svalutazione pari ad € 162.965.441, è la seguente:

**Crediti verso iscritti - analisi delle variazioni**

Descrizione	31/12/2017	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Crediti per contributi anno corrente	57.253.721	-57.253.721	301.047.592	240.280.664	60.766.928
Crediti per contributi anni precedenti	374.917.289	57.253.721	8.968.067	27.579.983	413.559.094
Crediti per ricongiunzioni e riscatti	1.612.634	-	787.986	1.425.744	974.876
Crediti per sanzioni	105.275.960	-	18.452.342	11.711.441	112.016.861
Crediti per totalizzazioni L.388/2000	1.019.549	-	225.413	27.718	1.217.244
Crediti per contributi volontari	-	-	111.513	93.882	17.631
<b>Totale crediti lordi v/iscritti</b>	<b>540.079.153</b>	-	<b>329.592.913</b>	<b>281.119.432</b>	<b>588.552.634</b>
<i>Fondo svalutazione crediti verso iscritti</i>	118.576.458	-	46.735.652	2.346.669	162.965.441
<b>Totale crediti netti verso iscritti</b>	<b>421.502.695</b>	-	<b>282.857.261</b>	<b>278.772.763</b>	<b>425.587.193</b>

Nb tra i crediti per contributi per anni precedenti sono compresi gli importi in rateazione per €/mln 106,0.

Nella voce sono classificati i crediti verso gli iscritti per contributi minimi ed eccedenze, per sanzioni, per ricongiunzioni/riscatti dovuti per gli anni 2018 e precedenti.

I crediti per contributi e sanzioni ammontano complessivamente ad € 588.552.634, al lordo del fondo svalutazione crediti, con un incremento complessivo di € 48.473.481. L'incremento è dovuto alla dinamica dell'andamento dei ricavi, in parte compensata dalla lieve diminuzione del tasso di morosità. Si segnala, inoltre, che a fronte di un incremento complessivo dei ricavi per contributi diretti (soggettivo, integrativo e supplementare) di circa € 6,7 milioni i crediti per contributi relativi all'anno corrente aumentano di circa € 3,5 milioni, passando, complessivamente, da € 57,3 milioni del 2017 a € 60,8 milioni del 2018.

Si segnala anche che, a seguito della riorganizzazione, avviata nel precedente esercizio, dell'attività di recupero crediti verso iscritti e delle relative modalità e procedure operative, si procede alla contestazione delle sanzioni per ritardato e/o omesso pagamento dei contributi in maniera automatizzata e con periodicità mensile, pertanto il presente bilancio comprende anche l'aggiornamento delle sanzioni di anni precedenti.

Gli incrementi si riferiscono: per € 301.047.592 ai contributi soggettivi, integrativo, supplementare (minimi ed eccedenze) dovuti per l'anno 2018; per € 8.968.067 ai contributi soggettivo, integrativo, soggettivo supplementare e maternità, dovuti per anni precedenti; per € 787.986 ai contributi di ricongiunzione e riscatto dovuti da iscritti e da altri Enti di previdenza; per € 18.452.342 a sanzioni contributive; per € 225.413 per recupero quote di pensione totalizzate ai sensi della legge 388/2000 e per € 111.513 per contributi volontari.

I decrementi ammontano complessivamente ad € 281.119.432 e comprendono, oltre alle somme effettivamente incassate per contributi correnti e per le operazioni già avviate negli anni precedenti legati all'attività di recupero delle



*[Handwritten signature]*  
Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali  
Cassa di Milano

morosità, i contributi trattenuti ai pensionati e l'imputazione di somme incassate in conto sospesi.

Si segnala che i decrementi dei crediti per contributi passano da € 275 milioni del precedente esercizio a € 281 milioni del corrente esercizio, in particolare per la voce crediti per sanzioni contributive.

Anche per l'anno 2018 è stato mantenuto l'accantonamento per € 1.375.000 al fondo svalutazione per gli interessi su ritardato pagamento dei contributi. Il fondo si riferisce alla stima sull'esigibilità futura su tali crediti.

Inoltre, sono stati accantonati, nel corso del corrente esercizio, € 46.735.652 di cui € 28.234.927 per sanzioni e € 18.500.725 per contributi. Si rileva che la svalutazione dei crediti per sanzioni comprende anche quanto accertato nel corso dell'anno, mentre la svalutazione dei crediti per contributi si riferisce alla quota dei contributi non riscossi, determinata, in coerenza con gli anni precedenti, in base all'anzianità del credito, come previsto dal principio contabile OIC 15.

Di seguito si riporta la tabella dettagliata dei crediti verso iscritti per tipologia di contributo:

Crediti verso iscritti per tipologia di contributo					
Descrizione	31/12/2017	riclassifiche	incrementi	decrementi	31/12/2018
Contributi soggettivi A.P.	208.429.546	33.256.384	4.047.035	13.583.529	232.149.436
Contributi soggettivi A.P..	33.256.384	-33.256.384	174.108.022	136.282.795	37.825.227
Contributi indennità di maternità A.P.	3.076.470	-	27.758	72.477	3.031.751
Contributi integrativi A.C.	20.766.874	-20.766.874	111.230.458	91.595.116	19.635.342
Contributi integrativi A.P.	146.429.624	20.766.874	3.672.420	12.695.783	158.173.135
Contributi soggettivi supplementari A.C.	3.230.463	-3.230.463	15.709.112	12.402.753	3.306.359
Contributi soggettivi supplementari A.P.	16.981.649	3.230.463	1.220.854	1.228.194	20.204.772
Crediti per sanzioni	105.275.960	-	18.452.342	11.711.441	112.016.861
Crediti per contributi di ricongiunzione v/iscritti e altri enti	1.593.692	-	465.664	1.103.652	955.704
Crediti per riscatti	18.942	-	322.322	322.092	19.172
Crediti per totalizzazioni l. 388/200	1.019.549	-	225.413	27.718	1.217.244
Crediti per contributi volontari	-	-	111.513	93.882	17.631
<b>Totale crediti lordi v/iscritti</b>	<b>540.079.153</b>	<b>0</b>	<b>329.592.913</b>	<b>281.119.432</b>	<b>588.552.634</b>
Fondo svalutazione crediti v/iscritti	116.436.458	-	46.735.652	2.346.669	160.825.441
Fondo svalutazione crediti ricongiunzione/riscatti	765.000	-	-	-	765.000
Fondo svalutazione crediti interessi ritardato pagamento contributi	1.375.000	-	-	-	1.375.000
<b>Totale crediti netti v/iscritti</b>	<b>421.502.695</b>	<b>0</b>	<b>282.857.261</b>	<b>278.772.763</b>	<b>425.587.193</b>

I crediti per ricongiunzioni comprendono, sia le somme trasferite o da trasferire a carico di altri Enti di previdenza, sia l'onere da sostenere a carico dell'iscritto.

L'importo di tali crediti è rettificato da un fondo di svalutazione pari ad € 765.000 che fronteggia i rischi di eventuali rinunce in corso di pagamento rateale da parte dell'iscritto. Tale fondo è ritenuto congruo per fronteggiare le conseguenze derivanti dalla eventuale decadenza di una rateazione in corso, che consiste sia nella restituzione delle rate eventualmente già pagate che nella restituzione, presso la gestione obbligatoria di pertinenza, della contribuzione trasferita a seguito dell'adesione.

L'Associazione riscuote i contributi sia correnti che di anni precedenti tramite la piattaforma informatica per i pagamenti disponibile nell'area riservata del sito web, oppure tramite il modello "F24". La piattaforma può essere utilizzata sia per versare i contributi dell'anno alle scadenze stabilite tramite carta di credito o bonifico bancario, sia per versare i contributi di anni precedenti. Per i contributi di anni precedenti si può scegliere anche il pagamento rateale, con addebito pre-autorizzato (SDD), sul proprio conto corrente. Nel caso di scelta di pagamento rateale la piattaforma simulerà automaticamente il piano di ammortamento a seconda del numero di rate prescelto.

### Crediti tributari

La composizione del saldo pari ad € 13.140.844, è dettagliato nella seguente tabella:

  
 IL DIRETTORE GENERALE  
 COSTA RICCARDO





**Crediti tributari**

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Credito d'imposta IRES e IRAP e ritenute d'acconto	25.008	3.380	23.961	4.427
Imposte anticipate	-	13.136.417	-	13.136.417
<b>Totale</b>	<b>25.008</b>	<b>13.139.797</b>	<b>23.961</b>	<b>13.140.844</b>

La voce si riferisce al credito per ritenute d'acconto da recuperare dall'Erario per € 4.427 e al credito per imposte anticipate per € 13.136.417.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate al fine di consentire una contabilizzazione per competenza delle imposte relative a esercizi futuri ma esigibili con riferimento all'esercizio in corso. In tal modo la somma algebrica a conto economico, delle imposte correnti e delle imposte differite attive, consente di rispettare il postulato di bilancio della competenza economica.

Specificatamente l'importo di € 13.136.417 si riferisce alle minusvalenze fiscali, nella misura del 26% (aliquota dell'imposta sostitutiva), certificate dalle gestioni patrimoniali affidate a terzi (GPM). Si segnala che le GPM affidate a terzi, come previsto dalla normativa fiscale, determinano le imposte a debito e/o a credito sul risultato maturato.

Di seguito le tabelle di dettaglio e del beneficio rilevato:

**GPM affidate a terzi - Risultati fiscali**

Esercizio	Plusvalenza Fiscale	Imposte pagate	Minusvalenze fiscali
2018	-	-	50.524.681,83
2017	33.074.938,63	8.606.711,00	-
2016	25.710.026,18	6.675.077,00	-
2015	1.049.530,39	272.878,00	598.363,23
<b>Totale</b>	<b>59.834.495,20</b>	<b>15.554.666,00</b>	<b>51.123.045,06</b>

**INFORMATIVA SULL'UTILIZZO DELLE MINUSVALENZE FISCALI**

	Esercizio precedente		Esercizio corrente	
	Ammontare delle minusvalenze fiscali	Effetto fiscale (26%)	Ammontare delle minusvalenze fiscali	Effetto fiscale (26%)
<b>Minusvalenze fiscali utilizzate</b>				
<i>dell'esercizio</i>	-	-	-	-
<i>di esercizi precedenti</i>	-	-	-	-
<b>Totale utilizzo</b>	-	-	-	-
Minusvalenze fiscali a nuovo con ragionevole certezza	-	-	50.524.682	13.136.417
<b>Totale beneficio rilevato</b>	-	-	<b>50.524.682</b>	<b>13.136.417</b>

Si precisa che, nel rispetto del principio di prudenza, le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Si ritiene, infatti, che le suddette minusvalenze fiscali saranno ragionevolmente assorbite dai "capital gain" ritraibili dalle gestioni patrimoniali del portafoglio titoli dei futuri quattro esercizi, in considerazione:

- » Dell'eccezionalità del risultato negativo delle gestioni patrimoniali maturato nel 2018, rispetto all'andamento positivo degli ultimi esercizi del GPM affidate a terzi;
- » Dell'andamento del mercato finanziario degli ultimi mesi dell'anno 2018, caratterizzato dal verificarsi di eventi non strettamente legati agli andamenti economico finanziari dei valori mobiliari in portafoglio.

Si rileva che alla data del 28 febbraio 2019, i titoli in portafoglio hanno mostrato evidenti segnali di crescita quantificabili in maggiori plusvalori per circa € 18,6 milioni.

**Crediti verso altri**

La composizione del saldo pari ad € 11.891.743, al netto del fondo di svalutazione, è la seguente:



*Carlo Maiorca*



## Crediti verso altri

Descrizione	Crediti al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Crediti al 31/12/2018
Canoni di locazione	13.267.121	4.419.433	4.657.526	13.029.028
Altri crediti verso conduttori immobili	3.218.382	53.453	109.433	3.162.402
Crediti verso pensionati	760.521	355.086	185.266	930.341
Crediti verso lo Stato	313.028	96.473	150.655	258.846
Crediti da patrimonio mobiliare	271.384	837.537	987.307	121.614
Crediti diversi	96.879	832.713	834.171	95.421
Caparre confirmatorie	1.900.000	-	-	1.900.000
Per somme non restituite	7.752.458	-	-	7.752.458
Altri crediti	3.856.146	291.954	277.674	3.870.426
Crediti v/pensionati per sentenze favorevoli	4.712.925	456.576	1.661.458	3.508.043
Crediti v/ Fondo Scoiattolo / condomini	1.368.017	12.343	4.635	1.375.725
<b>Totale crediti lordi v/altri</b>	<b>37.516.861</b>	<b>7.355.568</b>	<b>8.868.125</b>	<b>36.004.304</b>
<i>Fondo svalutazione crediti v/inquilini e crediti diversi</i>	<i>14.321.687</i>	<i>479.762</i>	<i>495.417</i>	<i>14.306.032</i>
<i>Fondo copertura rischi su crediti</i>	<i>9.806.529</i>	-	-	<i>9.806.529</i>
<b>Totale crediti netti v/altri</b>	<b>13.388.645</b>	<b>6.875.806</b>	<b>8.372.708</b>	<b>11.891.743</b>

I crediti verso altri comprendono principalmente i crediti verso inquilini, verso lo Stato, verso pensionati, verso altri e verso SGR e rilevano complessivamente un decremento di € 1.512.557, principalmente dovuto al decremento dei crediti verso pensionati per sentenze favorevoli.

Si segnala che il fondo svalutazione crediti è composto dalla svalutazione dei crediti verso inquilini per € 14.285.080 e dalla svalutazione degli altri crediti per € 20.952.

In particolare, i crediti relativi alla gestione del patrimonio immobiliare, al netto della svalutazione prudenziale di € 14.285.080, ammontano complessivamente a € 1.906.350, come evidenziato dalla seguente tabella:

Descrizione	Crediti al 31/12/2017	Incremento	Utilizzo	Crediti al 31/12/2018
Canoni di locazione	13.267.121	4.419.433	4.657.526	13.029.028
Altri crediti verso conduttori immobili	3.218.382	53.453	109.433	3.162.402
<i>Fondo svalutazione crediti v/inquilini</i>	<i>14.300.735</i>	<i>479.762</i>	<i>495.417</i>	<i>14.285.080</i>
<b>Subtotale crediti netti afferenti alla gestione del patrimonio immobiliare</b>	<b>2.184.768</b>	<b>3.993.124</b>	<b>4.271.542</b>	<b>1.906.350</b>

Il Fondo svalutazione crediti afferenti alla gestione del patrimonio immobiliare, pari ad € 14.285.080 comprende la svalutazione, compreso l'anno 2016, dei crediti per canoni di locazione e degli altri crediti verso conduttori di immobili, come riepilogato dalla seguente tabella:

Dettaglio degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti v/inquilini				
Descrizione	Anni precedenti	2017	2018	Totale
Crediti per canoni	10.765.341	458.190	456.560	11.680.091
Altri crediti verso conduttori di immobili	2.578.082	19.361	7.546	2.604.989
<b>Totale</b>	<b>13.343.423</b>	<b>477.551</b>	<b>464.106</b>	<b>14.285.080</b>

La voce "altri crediti verso conduttori di immobili" comprende il recupero di oneri accessori su locazioni e il recupero dell'imposta di registro sui contratti di locazione. L'importo degli altri crediti verso conduttori di immobili è svalutato da uno specifico fondo, per € 2.604.989, per fare fronte ai potenziali rischi di mancato pagamento da parte degli inquilini.

I crediti per "canoni di locazione" e gli "altri crediti verso conduttori di immobili" comprendono anche gli importi, per canoni di locazione, emessi per conto del fondo Scoiattolo nei mesi di gennaio e giugno per gli immobili apportati nei mesi di dicembre 2011 e maggio 2012.

La voce "crediti verso pensionati" include i recuperi per ratei di pensione erogati successivamente al decesso dei titolari, a causa della tardiva comunicazione da parte degli eredi del decesso.

I "crediti verso lo Stato" si riferiscono principalmente a:

  
IL DIRETTORE GENERALE  
Carlo Maiorca





- › crediti verso il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali € 250.655, di cui € 240.229 per il contributo d'indennità di maternità per gli anni 2016 e 2018, e € 10.426 per il recupero delle quote di pensione liquidate con i benefici delle vittime del terrorismo ai sensi della Legge 222/2007;
- › crediti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle finanze per l'anticipazione di somme a pensionati ex combattenti (L. 140/85), € 8.191.

I decrementi si riferiscono principalmente all'incasso di parte del contributo a carico dello Stato per indennità di maternità per l'anno 2016 e all'incasso delle anticipazioni ai pensionati ex combattenti relative all'anno 2017. Gli incrementi si riferiscono alle anticipazioni, per l'anno 2018, a favore di pensionati ex combattenti, per € 8.191, al credito, per l'anno 2018, per il contributo per l'indennità di maternità a carico dello Stato, per € 77.856 e al recupero delle quote di pensione liquidate, nel 2018, con i benefici delle vittime del terrorismo con la Legge 222/2007 per € 10.426. I crediti da "gestione patrimonio mobiliare" si riferiscono agli interessi attivi su conti correnti bancari e materialmente accreditati all'Associazione nei primi mesi del 2019. L'importo di € 1.900.000 si riferisce alla caparra confirmatoria versata a fronte del preliminare di acquisto dell'immobile sito in Somma Lombardo in provincia di Varese. Anche il giudizio di appello, sul contenzioso relativo al recupero della caparra per l'acquisto dell'immobile è stato favorevole all'Associazione. Su tale credito non è stata apportata nessuna svalutazione.

I crediti per "somme non restituite", pari € 7.752.458, interamente svalutati, si riferiscono alle somme sottratte in relazione alla vicenda subita della procedura d'acquisto dell'immobile in Somma Lombardo e quelle oggetto della truffa per la vicenda Cavatorta/Mele.

Su tali crediti non è stata apportata prudenzialmente nessuna rivalutazione, anche se l'esito dei giudizi è stato favorevole all'Associazione.

L'importo di € 3.508.043 è relativo ai crediti v/pensionati per il recupero, a seguito di sentenze favorevoli all'Associazione, di importi erogati precedentemente alle sentenze. La voce accoglie anche gli effetti della sentenza numero 18136 delle sezioni unite della Corte di Cassazione che ha definitivamente risolto la questione giuridica relativa al pro rata, confermando la validità dell'operato dell'Associazione per le pensioni con decorrenza successiva al 31 dicembre 2006. L'importo di € 3.508.043 si riferisce principalmente alle sentenze di 2° grado o di Cassazione favorevoli all'Associazione, relative alla vicenda pro rata, immediatamente eseguite per le quali si è proceduto alla immediata riliquidazione della pensione con contestuale richiesta alla controparte del maggiore importo liquidato negli anni precedenti con facoltà di recupero rateale dell'importo fino ad un massimo di 36 mesi con corrispondente rilascio, a favore di CNPR, di idonee garanzie, € 3.164.007; la voce comprende anche il recupero delle spese legali e per altri contenziosi non legati alla vicenda pro rata (invalidità/contributo solidarietà, ecc.), per € 344.036, si segnala che nel corso del 2018 sono stati incassati circa € 1.661.458. Si segnala che su tali crediti è stato accantonato l'importo di € 2.000.000, accantonamento ritenuto congruo a fronteggiare il rischio di eventuale mancato recupero. La voce "crediti verso fondo Scoiattolo/condomini" si riferisce alle somme per utenze e lavori di manutenzione anticipate dall'Associazione sugli immobili apportati, ma di competenza del Fondo Scoiattolo o dei condomini. La voce "altri crediti" è così composta:

#### Dettaglio altri crediti

Descrizione	31/12/2018
Recupero spese legali da iscritti/pensionati	3.747.777
Fornitori conto anticipi	29.921
INPS	9.384
Contenzioso Cavatorta	54.071
Note di credito da ricevere	21.391
Verso dipendenti	6.991
BNP PARIBAS SGRPA	891
<b>Totale</b>	<b>3.870.426</b>
Fondo svalutazione crediti diversi	20.952
<b>Totale netto</b>	<b>3.849.474</b>



DIRETTORE GENERALE  
Carlo Maiorca

A fronte dei crediti relativi al contenzioso in essere con l'impresa "Cavatorta e Figli" di € 54.071, è stata imputata in esercizi precedenti una svalutazione di pari importo.

Tra gli altri crediti è ricompresa la voce recupero spese legali da iscritti/pensionati pari a € 3.747.777: si riferisce alle spese legali da recuperare dagli iscritti morosi, con le opportune operazioni coattive di recupero.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti e fondo copertura rischi è la seguente:

Descrizione	Fondo svalutazione crediti al 31/12/2017	Incremento	Utilizzo	Fondo svalutazione crediti al 31/12/2018
Canoni di locazione	11.580.820	456.560	357.288	11.680.092
Altri crediti verso conduttori immobili	2.719.916	7.546	122.474	2.604.988
Crediti diversi	20.952	-	-	20.952
<b>Subtotale fondo svalutazione crediti</b>	<b>14.321.688</b>	<b>464.106</b>	<b>479.762</b>	<b>14.306.032</b>
Per somme non restituite	7.752.458	-	-	7.752.458
Altri crediti	54.071	-	-	54.071
Crediti verso pensionati	2.000.000	-	-	2.000.000
<b>Subtotale fondo copertura rischi</b>	<b>9.806.529</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9.806.529</b>
<b>Totale</b>	<b>24.128.217</b>	<b>464.106</b>	<b>479.762</b>	<b>24.112.561</b>

L'incremento di € 464.106 è riferito alla svalutazione prudenziale dei crediti per canoni di locazione e degli altri crediti verso conduttori di immobili (oneri accessori, imposta di registro, interessi di mora, ecc.), riferiti ai periodi precedenti al 2017. Si precisa che le azioni legali in corso verso i locatari morosi, con riferimento ai suddetti periodi interessati dalla svalutazione, verranno mantenute in essere fino all'esperimento di tutte le azioni di recupero. Gli utilizzi si riferiscono a somme incassate nel 2018 di crediti precedentemente accantonati.

#### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il saldo complessivo è pari ad € 793.330.863, come dettagliato nella seguente tabella:

Attività finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
Voce bilancio	Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni riprese di valore	31/12/2018
C) III 1	Partecipazioni in imprese controllate	817.385	-	-	-211.012	606.373
C) III 4	Altre partecipazioni	536.692	-	-	-231.090	305.602
C) III 6	Altri titoli (obbligazioni)	595.556	-	56	-	595.500
C) III 6	Altri titoli (GPM)	737.003.071	1.033.865.923	979.045.606	-	791.823.388
	<b>Totale</b>	<b>738.952.704</b>	<b>1.033.865.923</b>	<b>979.045.662</b>	<b>-442.102</b>	<b>793.330.863</b>

La voce comprende gli investimenti in azioni, obbligazioni e gestioni patrimoniali affidate a terzi.

#### Partecipazioni in imprese controllate

##### Partecipazioni di controllo

Descrizione	Previra Invest SIM Spa in liquidazione	Totale
<b>Valore contabile al 31/12/2017</b>	<b>817.835</b>	<b>817.835</b>
Variazioni	-211.012	-211.012
<b>Valore contabile al 31/12/2018</b>	<b>606.373</b>	<b>606.373</b>

La voce accoglie il valore della partecipazione in Previra Invest SIM di cui l'Associazione detiene l'80% del capitale sociale, riclassificata tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni a seguito della messa in liquidazione della società stessa. La liquidazione è stata avviata nel mese di ottobre 2015 ed è ancora in corso.

Valore delle partecipazioni di controllo Previra Invest SIM Spa in liquidazione				
Sede	via Pinciana 35, Roma	Patrimonio netto al 31/12/2017	% di partecipazione	valore contabile al 31/12/2018
Capitale sociale	1.500.000	757.966	80	606.373

  
IL DIRETTORE GENERALE  
Carlo Malerba





### Altre partecipazioni

Il saldo complessivo è pari ad € 305.602, come dettagliato nella seguente tabella:

Altre partecipazioni						
Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni/ Riprese di valore	31/12/2018	Plus/minus implicite
Bed Bath	143.586	-	-	-65.989	77.597	-
Patterson Cos AOR	329.047	-	-	-141.066	187.981	-
Eprice AOR	64.059	-	-	-24.035	40.024	-
<b>Totale</b>	<b>536.692</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-231.090</b>	<b>305.602</b>	<b>-</b>

Il comparto ha realizzato dividendi per € 11.611. Sono state apportate rettifiche di valore per € 231.090 per adeguare il valore di bilancio al valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio.

### Altri titoli (obbligazioni)

Il saldo complessivo è pari ad € 595.500, come dettagliato nella seguente tabella:

Altri titoli obbligazioni						
Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni/ Riprese di valore	31/12/2018	Plus/minus implicite
MACIF 4 5/8 04/29/49	595.556	-	56	-	595.500	17.808
<b>Totale</b>	<b>595.556</b>	<b>-</b>	<b>56</b>	<b>0</b>	<b>595.500</b>	<b>17.808</b>

Nel corso del 2018 il comparto ha realizzato cedole per € 29.032.

### Altri titoli (GPM)

Di seguito si riporta la situazione delle GPM affidate a terzi suddivise per gestore:

Gestore	31/12/2017	Capitale conferito	Investimenti	Differenziale economico (prima delle imposte)	31/12/2018	Minusvalenze implicite	Plusvalenze implicite
Allianz Global Investors	139.893.904	10.000.000	153.886.622	-7.707.969	146.178.653	8.010.847	1.137.172
Eurizon Capital Sgr	154.355.967	10.000.000	170.306.963	-5.386.897	164.920.066	9.624.154	3.412.812
Banca Patrimoni Sella & C.	150.009.373	10.000.000	164.816.107	-1.305.546	163.510.561	8.490.191	1.640.140
Generali Insurance Asset Management	148.810.945	10.000.000	161.179.492	-756.024	160.423.468	7.300.013	6.050.609
Credit Suisse Italia	143.932.882	10.000.000	158.971.280	-2.180.640	156.790.640	7.196.294	2.158.828
<b>Totale</b>	<b>737.003.071</b>	<b>50.000.000</b>	<b>809.160.464</b>	<b>-17.337.076</b>	<b>791.823.388</b>	<b>40.621.499</b>	<b>14.399.561</b>

La voce rappresenta il valore delle gestioni patrimoniali in delega, affidate a cinque gestori diversi a seguito di gara ad evidenza europea ed evidenzia il valore dei conferimenti rettificati in particolare dai differenziali complessivamente realizzati e contabilizzati per competenza. Si segnala che nell'anno 2018 sono stati conferiti ulteriori € 50.000.000.

Nella tabella sottostante si rappresenta la consistenza per tipologia di investimento:

Descrizione	ALLIANZ GLOBAL INVESTOR	EURIZON CAPITAL SGR	BANCA PATRIMONI SELLA & C.	GENERALI INSURANCE ASSET MANAGEMENT	CREDIT SUISSE ITALIA	Totale
GPM AZIONI	42.711.782	60.382.826	53.168.372	54.689.564	37.699.578	248.652.122
GPM OBBLIGAZIONI	32.367.323	13.817.902	29.399.703	26.335.096	35.493.904	137.413.928
GPM TITOLI DI STATO	38.194.072	47.793.935	38.463.037	53.679.550	48.319.967	226.450.561
GPM F.di comuni d'investimento OICR	23.070.214	40.589.579	29.710.217	16.354.255	34.241.355	143.965.620
GPM LIQUIDITÀ	9.835.262	2.335.824	12.769.232	9.365.003	1.035.836	35.341.157
<b>Valore di bilancio al 31 dicembre 2018</b>	<b>146.178.653</b>	<b>164.920.066</b>	<b>163.510.561</b>	<b>160.423.468</b>	<b>156.790.640</b>	<b>791.823.388</b>

Si segnala che tra le gestioni patrimoniali affidate a terzi esiste un'operazione in derivati di copertura, in essere al





31 dicembre 2018, di € 715.883 e che alla stessa data presenta un margine positivo.

Le gestioni patrimoniali a fine esercizio evidenziano complessivamente svalutazioni per € 40.621.499 dovute all'adeguamento dei titoli al minor valore tra il costo in bilancio e il prezzo di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio, tale importo è stato accantonato nello specifico fondo. Si segnala che si è proceduto alla ripresa di valore per € 4.694.317 dei titoli precedentemente svalutati. Con riferimento all'adeguamento del valore di bilancio al valore di mercato è opportuno segnalare che la forte perdita di valore si è manifestata negli ultimi mesi del 2018 a seguito principalmente di eventi di natura non finanziaria/economica che hanno fortemente depresso le quotazioni del mercato finanziario. Tali eventi slegati dagli andamenti gestionali delle aziende e dei loro relativi titoli sono chiaramente evidenziati nella tabella che segue:

PERIODO	GPM VALORE IN BILANCIO	MINUS MATURATE	PLUSV MATURATE	TOTALI
31-mar-18	783.354.750	21.408.183	25.423.493	787.370.060
30-glu-18	788.158.340	20.887.444	25.955.806	793.226.702
30-set-18	789.910.902	19.514.309	35.629.632	806.026.225
31-dic-18	791.823.388	40.621.499	14.399.561	765.601.450
31-gen-19	791.823.388	27.227.128	25.930.734	790.526.994
28-feb-19	791.823.388	22.009.811	30.846.264	800.659.841

Al 28 febbraio 2019 i titoli in portafoglio al 31 dicembre 2018 avevano già recuperato € 18,6 milioni.

Nella tabella seguente è riportato, dettagliato per le singole componenti reddituali, il differenziale economico:

Differenziale economico	ALLIANZ GLOBAL INVESTOR	EURIZON CAPITAL SGR	BANCA PATRIMONI SELLA & C.	GENERALI INSURANCE ASSET MANAGEMENT	CREDIT SUISSE ITALIA	Totale
Dividendi	981.794	2.581.590	770.217	2.091.487	1.550.536	7.975.624
Cedole	1.855.842	1.389.569	1.104.740	2.317.405	1.606.949	8.274.505
Utile su negoziazione titoli	3.247.581	6.618.898	10.560.959	3.133.907	4.871.232	28.432.577
Riprese di valore	1.003.865	344.554	273.720	2.180.999	891.178	4.694.316
Utile su cambi	50.104	14.305	-	36.262	78.162	178.833
<b>Subtotale proventi</b>	<b>7.139.186</b>	<b>10.948.916</b>	<b>12.709.636</b>	<b>9.760.060</b>	<b>8.998.057</b>	<b>49.555.855</b>
Commissioni di negoziazione	48.783	101.575	264.483	50.016	109.772	574.629
Perdite su negoziazione titoli	6.219.755	5.683.815	4.962.624	2.580.697	3.508.181	22.955.072
Commissioni di gestione	266.784	321.030	164.446	310.568	276.644	1.339.472
Commissioni di performance	-	-	-	-	-	0
Cedole su acquisto titoli	192.340	532.143	133.438	240.597	65.089	1.163.607
Altre spese	14.030	72	-	320	-	14.422
Svalutazioni titoli	8.010.847	9.624.154	8.490.191	7.300.013	7.196.294	40.621.499
Perdite su cambi	94.616	73.024	-	33.873	22.717	224.230
<b>Differenziale economico</b>	<b>-7.707.969</b>	<b>-5.386.897</b>	<b>-1.305.546</b>	<b>-756.024</b>	<b>-2.180.640</b>	<b>-17.337.076</b>

Il differenziale economico delle GPM affidate a terzi prima delle imposte presenta un risultato negativo di € 17.337.076 che è fortemente influenzato dall'adeguamento del valore di bilancio al valore di mercato del 31 dicembre 2018 che come accennato in precedenza ha risentito della volatilità dei mercati finanziari, degli ultimi 3 mesi dello scorso anno, legata soprattutto ad eventi di natura non finanziaria/economica.

### Disponibilità liquide

Il saldo, pari ad € 113.699.071, è così composto:

Disponibilità liquide			
Descrizione	31/12/2017	Variazione	31/12/2018
Depositi bancari (Banca Monte Dei Paschi di Siena)	119.966.318	-11.550.001	108.416.317
Depositi bancari (Banca Popolare di Sondrio)	7.494.321	-2.287.103	5.207.218

*Carlo Marotta*  
Carlo Marotta





Depositi bancari (Banca Intesa Sanpaolo)	6.551	-6.551	0
Depositi bancari (Banca Popolare di Bari)	1.996	-257	1.739
Depositi bancari (Banca Finnat Euramerica)	703.695	-641.708	61.987
Depositi bancari (Credito Emiliano)	10.000.345	-10.000.114	231
Depositi bancari (IW Bank)	4.999.945	-4.988.366	11.579
<b>Totale</b>	<b>143.173.171</b>	<b>-29.474.100</b>	<b>113.699.071</b>

Il saldo non include le competenze di fine anno e gli incassi in corso di accreditamento con valuta 2018.

Si segnala che dal 1° gennaio 2016 il servizio di tesoreria dell'Associazione è stato aggiudicato a seguito di procedura di gara aperta in ambito comunitario, alla Banca Monte dei Paschi di Siena Spa.

La giacenza sul conto corrente presso la Banca Monte dei Paschi di Siena Spa è remunerata sulla base del contratto in essere al tasso lordo Euribor a 6 mesi (base 360 gg media mese precedente) aumentato dello 0,52%.

Si segnala che la liquidità al 31 dicembre 2017 è stata investita per complessivi 105,5 milioni di euro, di cui per 50 milioni di euro per un ulteriore conferimento alle GPM affidate a terzi, per 26 milioni di euro per acquisto di quote di fondi di investimento collettivo del risparmio (fondi UCITS), per 27,5 milioni per titoli di Stato e per il restante 1,9 milioni di euro in fondi di Private Equity e partecipazioni azionarie.

### Ratei e risconti

Il saldo pari ad € 11.569.254 è così composto:

Ratei e Risconti attivi				
Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Risconti attivi	354.262	223.847	208.558	369.551
Ratei attivi	9.994.002	4.166.283	2.960.582	11.199.703
<b>Totale</b>	<b>8.802.267</b>	<b>4.390.130</b>	<b>3.169.140</b>	<b>11.569.254</b>

La voce "risconti attivi" pari ad € 369.551 si riferisce principalmente a polizze assicurative, contratti e canoni per la manutenzione degli impianti, polizza sanitaria dei dipendenti e abbonamenti a riviste.

La voce "ratei attivi" € 11.199.703, si riferisce all'imputazione della quota di competenza 2018 dei rendimenti derivanti dalle cedole su titoli in portafoglio e canoni di locazione con scadenza posticipata.





## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

### Patrimonio netto

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2018 è pari ad € 2.314.104.731 ed evidenzia un incremento complessivo di € 7.744.860. Nella voce sono ricomprese la riserva legale e il risultato di esercizio.

### Riserva legale

La voce, pari ad € 2.306.172.672, ed è così analizzabile:

Riserva legale				
Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Fondo per la previdenza	2.157.781.817	37.992.446	-	2.195.774.263
Fondo solidarietà e assistenza	102.320.543	7.400.403	-	109.720.946
Fondo per le prestazioni di maternità	864.662	-	187.199	677.463
<b>Totale</b>	<b>2.260.967.022</b>	<b>45.392.849</b>	<b>187.199</b>	<b>2.306.172.672</b>

Il "Fondo per la previdenza" è destinato al pagamento delle prestazioni liquidate con il sistema di calcolo retributivo e quelle liquidate con il sistema di calcolo contributivo.

Il "Fondo solidarietà e assistenza" è destinato al pagamento delle prestazioni assistenziali, di tutela sanitaria integrativa e all'integrazione al minimo delle pensioni di inabilità, invalidità, indirette. A tale fondo affluiscono il contributo soggettivo supplementare e le sanzioni relative al mancato o ritardato invio delle comunicazioni obbligatorie e le sanzioni relative ai contributi attribuiti a tale fondo.

Il "Fondo per le prestazioni di maternità" è destinato al finanziamento delle relative prestazioni.

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto è assicurata la riserva legale al fine di garantire la continuità nelle prestazioni. Il D.L. 509/94 la quantifica stabilendo che debba essere in misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere. La legge 27 dicembre 1997, n. 449 "Misure urgenti per la razionalizzazione della finanza pubblica" modifica il parametro di riferimento e stabilisce che le cinque annualità vadano riferite non all'esercizio corrente, ma alle pensioni in essere nel 1994.

Poiché il Fondo per la previdenza, attribuito il risultato d'esercizio, è pari a € 2.194.972.673, ne consegue che:

- 1) con riferimento alle pensioni in essere nel 1994, la riserva legale minima è pari € 101.742.000 e le annualità coperte calcolate sulla consistenza del fondo al 31/12/2018 sono 108;
- 2) con riferimento alle pensioni in essere nel 2018, la riserva legale minima è pari € 1.166.664.070 e le annualità coperte, calcolate sulla consistenza del fondo al 31/12/2018, sono 9.

Di seguito le tabelle dei singoli fondi e la relativa movimentazione dell'esercizio 2018:

Fondo per la Previdenza		
<b>Consistenza del fondo al 01/01/2018</b>	<b>€</b>	<b>2.195.774.263</b>
Attribuzioni:		
<b>- contributi</b>		
- contributi soggettivi	€	178.155.057
- contributi integrativi	€	114.902.877
- contributi di solidarietà	€	166.214
- contributi ricongiunzione	€	446.939
- contributi per onere di riscatto	€	322.322
- interessi contributi ricongiunzione da altri Enti	€	18.725
- contributi per prescrizione	€	102.421
- contributi volontari	€	111.513
- sanzioni	€	7.737.385
- interessi ritardato/rateazione pagamento contributi	€	9.646.338



<b>- Altri proventi</b>			
- Altri proventi da patrimonio immobiliare	€	4.526.022	
- Altri proventi	€	4.615.770	
<b>- Proventi finanziari</b>			
- Proventi e oneri finanziari	€	44.567.734	
- Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	-65.032.013	
	<b>Totale attribuzioni</b>	<b>€</b>	<b>300.287.304</b>
- Utilizzi:			
- spese di gestione	€	70.506.198	
- pensioni di vecchiaia	€	119.144.819	
- pensioni di anzianità	€	54.611.630	
- pensioni di inabilità	€	1.231.369	
- pensioni di invalidità	€	4.505.827	
- pensioni indirette	€	10.594.641	
- pensioni di reversibilità	€	26.848.085	
- pensioni totalizzate art. 71 Legge 388/2000	€	926.438	
- pensioni totalizzate Legge 243/2004	€	12.924.585	
- pensioni anticipate	€	1.555.305	
- pensioni supplementare	€	149.215	
- pensioni in cumulo	€	2.105.667	
- trasferimento contributi	€	317.765	
- arretrati pro-rata	€	-4.910.129	
- rimborso contributi	€	577.479	
- restituzione contributi	€	0	
	<b>Totale utilizzi</b>	<b>€</b>	<b>301.088.894</b>
	<b>Surplus/deficit dell'esercizio del fondo per la previdenza</b>	<b>€</b>	<b>-801.590</b>
	<b>Consistenza del fondo al 31 dicembre 2018 - Attribuito il risultato d'esercizio 2018</b>	<b>€</b>	<b>2.194.972.673</b>

**Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza**

<b>Consistenza del fondo al 01/01/2018</b>	€		<b>109.720.945</b>
<b>Attribuzioni:</b>			
<b>- Contributi</b>			
- Contributi soggettivi supplementari	€	16.929.966	
- Sanzioni e interessi	€	1.068.618	
- Altre entrate	€	0	
	<b>Totale attribuzioni</b>	<b>€</b>	<b>17.998.584</b>
- Utilizzi:			
- Erogazioni assistenziali	€	5.558.197	
- Integrazione al minimo pensioni di inabilità	€	187.462	
- Integrazione al minimo pensioni di invalidità	€	910.773	
- Integrazione al minimo pensioni indirette	€	1.103.984	
- Integrazione al minimo pensioni di reversibilità	€	525.490	
- Rimborso contributi	€	22.409	
- Altri utilizzi - Perdite e svalutazioni su crediti per contributi	€	956.620	
	<b>Totale utilizzi</b>	<b>€</b>	<b>9.264.935</b>
	<b>Surplus/deficit dell'esercizio del fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza</b>	<b>€</b>	<b>8.733.64</b>
	<b>Consistenza del fondo al 31 dicembre 2018 - Attribuito il risultato d'esercizio 2018</b>	<b>€</b>	<b>118.454.594</b>



**Fondo per le prestazioni di maternità**

<b>Consistenza del fondo al 01/01/2018</b>		<b>864.662</b>
<b>Attribuzioni:</b>		
<b>- contributi</b>		
- contributo per indennità di maternità	€	27.758
- Contributo dello Stato per indennità di maternità	€	77.856
<b>Totale attribuzioni</b>	<b>€</b>	<b>105.614</b>
<b>- Utilizzi:</b>		
- Indennità di maternità	€	292.813
<b>Totale utilizzi</b>	<b>€</b>	<b>292.813</b>
<b>Surplus/deficit dell'esercizio del fondo per le prestazioni di maternità</b>	<b>€</b>	<b>-187.199</b>
<b>Consistenza del fondo al 31 dicembre 2018</b>		<b>€ 677.463</b>

**Utile (perdita) dell'esercizio**

L'utile d'esercizio, pari ad € 7.932.059, è così movimentato:

<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>				
Descrizione	31/12/2017	incrementi	decrementi	31/12/2018
Utile (perdita) dell'esercizio fondo per la previdenza	37.992.446	-801.590	37.992.446	-801.590
Utile (perdita) dell'esercizio fondo di solidarietà e assistenza	7.400.403	8.733.649	7.400.403	8.733.649
<b>Totale</b>	<b>45.392.849</b>	<b>7.932.059</b>	<b>45.392.849</b>	<b>7.932.059</b>

**Fondi per rischi ed oneri**

Il saldo pari ad € 135.725.834 è così composto:

<b>Altri fondi</b>				
Descrizione	31/12/2017	incremento	utilizzo	31/12/2018
Fondo imposte	382.655	-	-	382.655
Fondo oscillazione titoli	43.937.398	13.106.629	3.244.878	53.799.149
Fondo copertura rischi	2.500.000	-	-	2.500.000
Fondo oscillazione titoli (GPM)	10.022.440	40.621.499	10.022.440	40.621.499
Fondo garanzia prestiti al personale	10.098	-	-	10.098
Fondo pensioni da liquidare	2.686.348	-	700.000	1.986.348
Fondo rischi contenzioso previdenziale	41.186.214	-	4.910.129	36.276.085
Fondo vertenze ex dipendenti	150.000	-	-	150.000
<b>Totale</b>	<b>100.875.153</b>	<b>53.728.128</b>	<b>18.877.447</b>	<b>135.725.834</b>

Il fondo imposte riguarda un contenzioso con l'amministrazione finanziaria riferito all'INVIM su alcuni immobili e i rischi connessi ad accertamenti contestati dall'amministrazione finanziaria. Gli accertamenti contestati si riferiscono alla rideterminazione da parte dell'Amministrazione finanziaria del valore di apporto di alcuni immobili conferiti al fondo Scolattolo. L'Associazione è obbligata in solido con il fondo Scolattolo che è l'obbligato principale, pertanto si è ritenuto opportuno accantonare il 50% delle somme contestate.

L'incremento del fondo oscillazione titoli si riferisce all'accantonamento relativo al potenziale rischio di riduzione di valore di alcuni fondi di private equity e di alcuni fondi immobiliari. Di seguito si riepiloga il dettaglio per valore mobiliare e importi della consistenza del fondo:



Sicav Adenium	€ 25.576.142
Fondo immobiliare Eurasia	€ 19.500.000
Fondo immobiliare Vesta	€ 1.982.382
Fondo immobiliare Azoto	€ 1.520.000
Fondo immobiliare Pan European	€ 1.188.556
Fondo Atlantis Capital	€ 288.144
Fondo ABN AMRO	€ 461.353
Fondo FIP	€ 2.000.000
Fondo Principia II	€ 1.282.572

L'accantonamento al "Fondo copertura rischi" per il fondo Scoiattolo, è stato mantenuto per € 2.500.000. Tale accantonamento è destinato ad assorbire una eventuale scontistica più incisiva che potrebbe essere applicata sui prezzi di vendita degli immobili in caso di mancate vendite.

Il "Fondo garanzia prestiti al personale" è stato mantenuto per fronteggiare oneri o perdite eventuali connessi ai prestiti erogati ai dipendenti. Non si è provveduto ad alcun accantonamento nell'esercizio in quanto l'importo del fondo è ritenuto idoneo a fronteggiare i rischi connessi.

Il "Fondo pensioni da liquidare" si riferisce alle sentenze sfavorevoli all'Associazione e alle pensioni da liquidare. Il decremento di € 700.000 si riferisce al costo sostenuto dall'Associazione a seguito della modifica, introdotta dalla Legge di bilancio 2017, alla preesistente norma sul cumulo gratuito dei periodi assicurativi, che ha esteso la possibilità di accesso al cumulo anche ai professionisti iscritti nelle Casse previdenziali. L'importo si riferisce alle quote di pensioni in cumulo dell'anno 2017, liquidate nel corrente esercizio.

Il "Fondo rischi contenzioso previdenziale" è stato costituito per fronteggiare i rischi di esito negativo delle cause in corso con i pensionati soprattutto in materia di pro rata.

Si ricorda che la sentenza numero 17742 del 2015 delle sezioni unite della Corte di Cassazione ha definitivamente risolto la questione giuridica relativa al pro rata, stabilendo l'applicazione rigorosa del principio del pro rata a tutte le pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 2007.

L'importo accantonato nell'esercizio 2015 è stato determinato con un'analisi statistico-probabilistica sulla base dei ricorsi già presentati, essa tiene conto della probabilità delle richieste di riliquidazione secondo le caratteristiche di età, del tipo di prestazione pensionistica e della posizione personale del soggetto potenzialmente avente diritto. L'utilizzo pari ad € 4.910.129 si riferisce alle richieste di riliquidazione della pensione liquidate nel corso dell'esercizio. Non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento ritenendo idoneo l'importo accantonato.

Il "Fondo vertenze ex dipendenti" è stato costituito per fronteggiare i rischi di esito negativo delle cause intentate contro l'Associazione da alcuni ex dipendenti.

Non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento ritenendo congruo il fondo per fronteggiare l'eventuale esito sfavorevole dei residui contenziosi in essere.

### Trattamento di fine rapporto

La movimentazione del periodo è la seguente:

Trattamento di Fine Rapporto					
Descrizione	31/12/2017	Accantonamento	Utilizzi	Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	31/12/2018
TFR dipendenti	1.055.700	30.304	14.472	3.981	1.067.551
<b>Totale</b>	<b>1.055.700</b>	<b>30.304</b>	<b>14.472</b>	<b>3.981</b>	<b>1.067.551</b>

La voce riflette il debito per TFR maturato al 31 dicembre 2018 nei confronti del personale dipendente, al netto delle anticipazioni erogate e al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione maturata e delle quote trasferite al Fondo di previdenza complementare, previsto dal contratto collettivo.

Gli utilizzi comprendono gli anticipi erogati ai dipendenti nel 2018.



## Debiti

Il saldo pari ad € 30.724.461 è così composto:

Debiti				
Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Debiti verso fornitori	6.145.214	12.362.833	14.168.251	4.339.796
Debiti tributari	17.566.063	80.104.974	86.599.705	11.071.332
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	227.858	1.470.435	1.386.328	311.965
Altri debiti	15.724.887	8.869.589	9.593.108	15.001.368
<b>Totale</b>	<b>39.664.022</b>	<b>102.807.831</b>	<b>111.747.392</b>	<b>30.724.461</b>

### Debiti verso fornitori

La voce, pari ad € 4.339.796, include il saldo a debito delle forniture di beni e servizi di funzionamento.

Si segnala che a garanzia del puntuale adempimento di obblighi contrattuali (contratti per lavori e fornitura di servizi) sono state rilasciate da terzi, a favore dell'Associazione, fidejussioni bancarie e/o assicurative per € 5.091.790.

### Debiti tributari

Il saldo, pari ad € 11.071.332, è così composto:

Debiti tributari				
Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Imposte dell'esercizio	882.857	1.405.859	882.857	1.405.859
Imposta sostitutiva	-	78.868	-	78.868
GPM - Imposta sul risultato	7.007.131	-	7.007.131	-
Ritenute da versare	9.493.524	76.693.538	76.709.291	9.477.771
Altre imposte	28.110	-	28.110	-
Iva da scissione pagamenti	154.441	1.926.709	1.972.316	108.834
<b>Totale</b>	<b>17.566.063</b>	<b>80.104.974</b>	<b>86.599.705</b>	<b>11.071.332</b>

I debiti per imposte correnti e per imposta sostitutiva tengono conto dell'onere maturato nell'esercizio per imposte sui redditi, sui redditi diversi ed IRAP e sono esposti al netto degli acconti versati e delle ritenute a titolo d'acconto subite.

La voce "ritenute da versare" comprende le ritenute effettuate dall'Associazione in qualità di sostituto di imposta sui redditi da lavoro dipendente, sulle prestazioni previdenziali (pensioni) e sulle prestazioni di lavoro autonomo.

### Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce, pari ad € 311.965, presenta un incremento di € 84.107 rispetto all'esercizio precedente. La voce comprende il debito verso INPS per € 304.337, verso INPDAP per € 1.825, verso INPGI per € 5.762, verso INAIL per € 41, per i contributi sulle retribuzioni erogate e da erogare.

### Altri debiti

Il saldo, pari ad € 15.001.368, è così composto:

Altri debiti				
Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Dipendenti	590.594	500.226	550.286	540.534
Depositi cauzionali	3.330.588	12.333	24.665	3.318.256
Depositi cauzionali c/terzi	14.136	-	-	14.136
Verso iscritti	281.626	2.111.764	1.868.924	524.466
Per pensioni	6.880.082	1.419.996	6.859.600	1.440.478
Diversi	3.922.763	4.825.270	289.633	8.458.400
Debiti verso fondo Scoiattolo	705.098	-	-	705.098
<b>Totale</b>	<b>15.724.887</b>	<b>8.869.589</b>	<b>9.593.108</b>	<b>15.001.368</b>

*Illegible signature*  
Carlo Malberca







La voce debiti verso dipendenti rappresenta principalmente l'accantonamento per il saldo del premio aziendale di risultato da liquidare ai dipendenti relativo all'anno 2018.

La voce depositi cauzionali conto terzi riguarda i depositi ricevuti a garanzia di obblighi contrattuali.

La voce debiti verso iscritti riguarda principalmente il debito per trattamenti assistenziali da erogare a favore degli iscritti e il debito per rimborso di contributi versati in eccedenza dagli iscritti.

I debiti verso pensionati si riferiscono principalmente alle pensioni in cumulo da pagare all'INPS, oltre a quote di pensione da pagare ai pensionati.

I debiti diversi includono, principalmente, le somme incassate, alla fine dell'esercizio, a titolo di contributi previdenziali fuori procedura che richiedono maggior tempo di lavorazione per una corretta imputazione, le somme incassate a titolo di canoni/oneri accessori da imputare, le altre somme incassate in attesa di imputazione, le trattenute su pensioni a favore di terzi, come dettagliato nella seguente tabella:

<b>Dettaglio debiti diversi</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>variazioni</b>	<b>31/12/2018</b>
Contributi da imputare	3.027.163	4.414.687	7.441.850
Canoni/Oneri da imputare	374.111	-197.254	176.857
Trattenute a terzi su pensioni/stipendi	241.599	14.729	256.328
Altri incassi da imputare	213.691	244.018	457.709
Debiti diversi	66.199	59.457	125.656
<b>Totale</b>	<b>3.922.763</b>	<b>4.535.637</b>	<b>8.458.400</b>

Si segnala che le somme incassate in attesa di imputazione si riferiscono principalmente all'incasso di contributi previdenziali non attribuibili alle singole posizioni di riferimento a causa di versamenti non congrui o per carente documentazione o per status non definiti.

I debiti verso il fondo Sciattolo si riferiscono principalmente ai canoni ed oneri accessori incassati dall'Associazione, per conto del fondo e dei condomini.

### **Ratei e risconti passivi**

<b>Ratei e risconti passivi</b>				
<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>incrementi</b>	<b>decrementi</b>	<b>31/12/2018</b>
Risconti passivi	4.290.255	105.917	105.872	4.290.300
Ratei passivi	1.586	357	1.586	357
<b>Totale</b>	<b>4.291.841</b>	<b>106.274</b>	<b>107.458</b>	<b>4.290.657</b>

La voce si riferisce principalmente a canoni di locazione di competenza 2019 richiesti anticipatamente e agli interessi di rateazione su incasso contributi di competenza successiva al 2018 per effetto delle rateazioni concesse agli iscritti morosi.



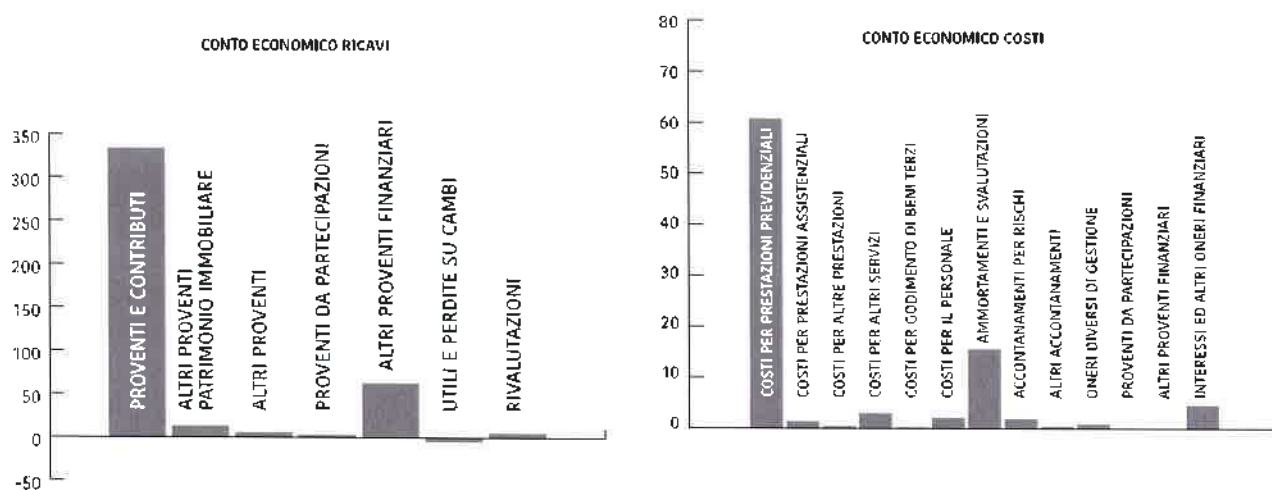
## CONTO ECONOMICO

Di seguito viene rappresentato il conto economico 2018 raffrontando i costi e i ricavi e la incidenza percentuale di ogni categoria ricavo/costo sul totale:

CONTO ECONOMICO CONTO CONSUNTIVO 2018					
COD.	VOCI	Consuntivo 2018 costi	%	Consuntivo 2018 ricavi	%
A) 1	Proventi e contributi			329.713.991	79,57
A) 5	Altri proventi patrimonio immobiliare			4.526.021	1,09
A) 5	Altri proventi			4.615.770	1,11
B) 7 a	Costi per prestazioni previdenziali	232.415.160	57,19		
B) 7 a	Costi per prestazioni assistenziali	5.663.811	1,39		
B) 7 a	Costi per altre prestazioni	917.654	0,23		
B) 7 b	Costi per altri servizi	7.228.132	1,78		
B) 8	Costi per godimento di beni di terzi	7.913	0,00		
B) 9	Costi per il personale	5.040.145	1,24		
B) 10	Ammortamenti e svalutazioni	48.678.822	11,98		
B) 12	Accantonamenti per rischi	13.106.629	3,22		
B) 13	Altri accantonamenti	0	0,00		
B) 14	Oneri diversi di gestione	2.805.825	0,69		
C) 15	Proventi da partecipazioni			3.577.128	0,86
C) 16	Altri proventi finanziari			67.261.952	16,23
C) 17	Interessi ed altri oneri finanziari	26.225.949	6,45		
C) 17 bis	Utili e perdite su cambi			-45.397	-0,01
D) 18	Rivalutazioni			4.694.317	1,13
D) 19	Svalutazioni	69.726.329	17,16		
E) 22	Imposte sul reddito dell'esercizio	-5.404.646	-1,33		
	<b>TOTALE</b>	<b>406.411.723</b>	<b>100,00</b>	<b>414.343.782</b>	<b>100,00</b>
	<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>7.932.059</b>			

Tale tabella evidenzia che i contributi rappresentano il 79,57% dei ricavi totali e le prestazioni previdenziali rappresentano il 57,19% dei costi totali.

Di seguito la rappresentazione grafica:



  
 DIRETTORE GENERALE  
 Carlo Marforca





### Valore della produzione

Il saldo è pari a € 338.855.782, con un decremento di € 4.497.890 rispetto all'esercizio 2017.

### Proventi e contributi

Il saldo di € 329.713.991 comprende i ricavi istituzionali ed è così composto:

Proventi e contributi				
Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2017	Variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO
Contributi soggettivi	166.628.697	7.479.325	174.108.022	172.000.000
Contributi soggettivi anni pregressi	2.050.015	1.997.020	4.047.035	1.100.000
Contributi per preiscrizione	-	102.421	102.421	60.000
Contributi per indennità di maternità	-	27.758	27.758	-
Contributi a carico dello stato per indennità di maternità	129.347	-51.491	77.856	130.000
Contributi integrativi	112.331.684	-1.101.226	111.230.458	109.500.000
Contributi integrativi anni pregressi	3.477.695	194.725	3.672.420	3.500.000
Contributi soggettivi supplementari	15.443.612	265.500	15.709.112	15.500.000
Contributi soggettivi supplementari anni pregressi	77.591	1.143.263	1.220.854	200.000
Contributi di solidarietà	206.693	-40.479	166.214	150.000
Contributi volontari	-	111.513	111.513	80.000
Contributi ricongiunzione	800.798	-353.859	446.939	500.000
Contributi ricongiunzione anni pregressi	1.637	-1.637	-	-
Interessi contributi ricongiunzione da altri Enti	18.267	458	18.725	100.000
Contributi per onere di riscatto	327.653	-5.331	322.322	300.000
Sanzioni	18.861.801	-10.632.132	8.229.669	11.000.000
Interessi ritardato pagamento contributi	14.370.736	-8.468.587	5.902.149	6.000.000
Interessi rateazione pagamento contributi	165.041	4.155.483	4.320.524	5.000.000
<b>Totale</b>	<b>334.891.267</b>	<b>-5.177.276</b>	<b>329.713.991</b>	<b>325.120.000</b>

I proventi e contributi ammontano complessivamente ad € 329.713.991 e includono quanto dovuto a titolo di contributi e sanzioni dagli iscritti per il corrente esercizio e per gli anni precedenti, per effetto di retrodatazione di iscrizione, variazione di status ed acquisizione di dati reddituali mancanti. Tale voce comprende anche i contributi dovuti dai titolari di trattamenti pensionistici che proseguono l'attività e i contributi per ricongiunzione e riscatti.

Il decremento è principalmente dovuto alla voce per sanzioni e interessi per ritardato pagamento dei contributi, compensato in parte con l'incremento dei contributi soggettivi.

Si segnala che l'intero importo della voce sanzioni e interessi, al netto di quanto incassato, viene interamente accantonato al fondo svalutazione crediti.

Il contributo soggettivo dell'esercizio 2018 risulta così dettagliato:

Descrizione	Minimi	Eccedenze	Totale
Contributi soggettivi	80.500.333	93.607.689	174.108.022

Il contributo soggettivo è dovuto da tutti gli iscritti all'Associazione, compresi i pensionati che esercitano la professione, ed è determinato applicando una percentuale, a scelta dell'iscritto, sul reddito professionale netto prodotto nell'anno precedente.

Il contributo integrativo dell'esercizio 2018 risulta così dettagliato:

Descrizione	Minimi	Eccedenze	Totale
Contributi integrativi	18.173.821	93.056.637	111.230.458

Il contributo integrativo è dovuto da tutti gli iscritti all'Albo che esercitano la professione, anche se pensionati, purché il contributo non sia dovuto ad altro Ente di previdenza obbligatoria ed è determinato applicando una maggiorazione (4 per cento) sul volume d'affari ai fini IVA.

Il contributo soggettivo supplementare dell'esercizio 2018 risulta così dettagliato:

Descrizione	Minimi	Eccedenze	Totale
Contributi soggettivi supplementare	13.056.277	2.652.836	<b>15.709.113</b>

Il contributo soggettivo supplementare è dovuto da tutti gli iscritti all'Associazione ed è determinato applicando una maggiorazione (0,75 per cento) sul reddito professionale netto prodotto l'anno precedente. I titolari di pensione di vecchiaia, di anzianità, anticipata e supplementare di vecchiaia a carico dell'Associazione, che proseguono l'attività versano il contributo nella misura dello 0,38% del reddito sopra descritto e con un importo minimo del 50% di quello dovuto dagli iscritti. La voce "contributi di solidarietà", dovuti dai pensionati, ha cessato i suoi effetti il 1° gennaio 2017 e da tale data non viene più applicato. L'importo si riferisce alla liquidazione di arretrati di pensione, liquidati in corso d'anno, sui quali tale contributo era dovuto.

La voce "contributi volontari" si riferisce agli importi versati a titolo di contribuzione volontaria, previa autorizzazione da parte dell'Associazione, che permettono all'iscritto cessato di conservare il diritto al trattamento previdenziale o di raggiungere i requisiti per il diritto alla pensione. L'importo si riferisce agli iscritti che sono stati autorizzati al versamento di tale contributo.

La voce "contributi per ricongiunzioni" include gli importi dovuti dai professionisti e dagli altri Enti per la ricongiunzione dei periodi assicurativi ai sensi della L.45/90 comprensivi degli interessi.

La voce "contributi per onere di riscatto" include gli importi dovuti per il riscatto del periodo del corso legale di laurea o di laurea breve, del periodo di praticantato, di servizio militare o equipollenti e dei contributi per periodi pregressi di iscrizione scoperti da contribuzione per intervenuta prescrizione.

La voce "sanzioni e gli interessi per ritardato pagamento dei contributi" sono applicate agli iscritti per omessa, tardiva o infedele comunicazione del reddito e dell'omesso o tardivo pagamento dei contributi. L'importo si riferisce all'aggiornamento degli interessi per gli omessi versamenti dei contributi per anni precedenti e all'accertamento delle sanzioni e interessi sui contributi non riscossi dell'anno 2016. L'importo accertato per "sanzioni e interessi" dell'esercizio precedente risentiva dell'avvio della nuova modalità di contestazione delle sanzioni in maniera automatica e con periodicità mensile e quindi risentiva di sanzioni e interessi che non erano stati contestati.

### Proventi da patrimonio Immobiliare

I proventi da patrimonio immobiliare pari ad € 4.526.021 sono così composti:

Altri proventi da patrimonio immobiliare				
Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2017	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO
Affitti di immobili	4.821.988	-402.555	4.419.433	4.500.000
Affitti di immobili anni precedenti	1.308.625	-1.308.625	-	-
Recuperi oneri accessori su locazione	47.592	5.861	53.453	200.000
Interessi di mora su canoni locativi	21	169	190	-
Recuperi da patrimonio immobiliare	66.078	-13.133	52.945	60.000
Plusvalenze da vendita immobili	2.307	-2.307	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.246.611</b>	<b>-1.720.590</b>	<b>4.526.021</b>	<b>4.760.000</b>

La voce "Proventi da patrimonio immobiliare" rileva un decremento di € 1.720.590. Il decremento è principalmente dovuto alla voce affitti di anni precedenti tenuto conto che lo scorso esercizio risentiva della definizione della locazione dell'immobile in L'Aquila, via Monte Cagno, per le annualità 2010-2016.

I recuperi da patrimonio immobiliare si riferiscono principalmente alle somme da recuperare, dagli inquilini, a fronte del costo sostenuto dall'Associazione per oneri condominiali. La voce comprende anche i rimborsi assicurativi dei danni causati da eventi imprevisi.

  
 DIRETTORE GENERALE  
 Carlo Marotta





### Proventi diversi

I proventi diversi pari ad € 4.615.770 sono così composti:

Altri proventi				
Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2017	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO
Recupero pensioni totalizzate Legge 388/2000	204.726	20.687	225.413	160.000
Recupero pensioni dallo Stato Legge 222/2007	10.361	65	10.426	10.000
Recuperi e rimborsi diversi	271.845	-110.363	161.482	70.000
Recupero pensioni anni pregressi	737.479	-246.118	491.361	150.000
Entrate eventuali	8.670	287.942	296.612	205.000
Recuperi per sentenze favorevoli - Pro-rata	-	135.173	135.173	250.000
Altri proventi	489	531.804	532.293	-
Assorbimento fondo rischi	-	700.000	700.000	-
Assorbimento fondo oscillazione titoli	-	371.468	371.468	-
Ripristino valore crediti contributivi	711.957	499.824	1.211.781	-
Ripristino valore crediti da patrimonio immobiliare	270.267	209.494	479.761	-
<b>Totale</b>	<b>2.215.794</b>	<b>2.399.976</b>	<b>4.615.770</b>	<b>845.000</b>

La voce "recupero pensioni totalizzate L.388/2000", si riferisce all'importo di competenza dell'anno anticipato dall'Associazione ai pensionati e da recuperare dagli altri Enti.

La voce "recupero pensioni dallo Stato Legge 222/2007", si riferisce alle pensioni liquidate ai propri iscritti, dagli Enti previdenziali privati gestori di forme pensionistiche obbligatorie con i benefici della Legge 222/2007 (vittime del terrorismo), per le quali lo Stato provvede a rimborsare i suddetti benefici agli stessi Enti.

La voce "recuperi e rimborsi diversi", si riferisce principalmente al recupero di spese legali dai pensionati per sentenze favorevoli all'Associazione oltre al recupero di altre spese per servizi.

La voce "recupero pensioni anni pregressi", si riferisce ai ratei di pensione erogati successivamente al mese di decesso dei titolari e al recupero di pensioni per sentenze favorevoli all'Associazione.

La voce "entrate eventuali", si riferisce principalmente alla retrocessione degli utili previsti dalla polizza sanitaria a favore degli iscritti

La voce "recupero sentenze favorevoli - Pro-rata", si riferisce al recupero di quote di pensione già liquidate, a seguito della sentenza della Corte di Cassazione. In particolare, l'importo si riferisce all'aggiornamento di quanto dovuto dai pensionati a seguito di accordo tra le parti.

La voce "altri proventi", si riferisce principalmente alle sopravvenienze attive per forniture e prestazioni previdenziali, alla rettifica del costo 2018 per le prestazioni di maternità, sostenute nel 2018, ma effettivamente spese con l'utilizzo del fondo per le prestazioni di maternità.

La voce "assorbimento fondo rischi", si riferisce all'utilizzo di quanto accantonato al fondo rischi, negli anni precedenti, per il nuovo istituto delle pensioni in cumulo.

La voce "assorbimento fondo oscillazione titoli", si riferisce al ripristino del valore del fondo di private equity IGI Investimenti 5, di quanto precedentemente accantonato come potenziale perdita di valore.

La voce "ripristino di valore dei crediti", si riferisce alle somme incassate per contributi e sanzioni, canoni e oneri su locazioni, nel corso del 2018, precedentemente accantonate nei rispettivi fondi di svalutazione crediti.



IL DIRETTORE GENERALE  
Carlo Maiorca



## COSTI DELLA PRODUZIONE

Il saldo è pari a € 315.864.091 e presenta un incremento di € 5.426.931, principalmente dovuto alle maggiori prestazioni previdenziali in parte compensate da minori accantonamenti rispetto all'esercizio precedente. La voce è così composta:

Incidenza % - costi della produzione / valore della produzione Consuntivo 2017				
Cod	Voci	Consuntivo 2018 Costi	Consuntivo 2018 Ricavi	Percentuale %
A)	Valore della produzione		343.353.672	
B) 7 a	Costi per prestazioni previdenziali	232.415.160		68,59
B) 7 a	Costi per prestazioni assistenziali	5.663.811		1,67
B) 7 a	Costi per altre prestazioni	917.654		0,27
B) 7 b	Costi per altri servizi	7.228.132		2,13
B) 8	Costi per godimento di beni di terzi	7.913		0,00
B) 9	Costi per il personale	5.040.145		1,49
B) 10	Ammortamenti e svalutazioni	48.678.822		14,37
B) 12	Accantonamenti per rischi	13.106.629		3,87
B) 13	Altri accantonamenti	0		0,00
B) 14	Oneri diversi di gestione	2.805.825		0,83
	<b>Totale</b>	<b>315.864.091</b>	<b>338.855.782</b>	
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>			<b>22.991.691</b>	

Tale tabella evidenzia che i costi della produzione € 315.864.091 sono inferiori rispetto al valore della produzione di € 22.991.691. La voce prestazioni previdenziali incide per il 68,59% e la voce accantonamenti per rischi e altri accantonamenti incide per il 3,87%, mentre gli ammortamenti e le svalutazioni incidono per il 14,37%.

**Per servizi**

Il saldo è pari a € 315.864.091 con un incremento di € 5.426.238 rispetto all'esercizio precedente. La composizione è la seguente.

**Per prestazioni istituzionali**

Il saldo di € 238.996.625 è così composto:

Per prestazioni istituzionali				
Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2017	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO
Pensioni di vecchiaia	117.514.160	1.630.659	119.144.819	124.000.000
Pensioni di anzianità	51.785.023	2.826.607	54.611.630	56.000.000
Pensioni di inabilità	1.364.803	54.028	1.418.831	1.500.000
Pensioni di invalidità	5.658.557	-241.956	5.416.601	6.600.000
Pensioni indirette	11.582.078	116.547	11.698.625	12.500.000
Pensioni di reversibilità	25.559.842	1.813.732	27.373.574	27.000.000
Pensioni totalizzate art. 71 Legge 388/2000	937.775	-11.337	926.438	1.060.000
Pensioni totalizzate Legge 243/2004	12.072.855	851.730	12.924.585	14.000.000
Pensioni anticipate	1.283.022	272.283	1.555.305	1.850.000
Pensioni supplementari	100.438	48.776	149.214	180.000
Pensioni in cumulo	-	2.105.667	2.105.667	-
Arretrati Pro-rata (utilizzo fondo)	-3.045.316	-1.864.813	-4.910.129	-5.000.000
<b>Subtotale per prestazioni pensionistiche</b>	<b>224.813.237</b>	<b>7.601.923</b>	<b>232.415.160</b>	<b>239.690.000</b>
Indennità di maternità	502.834	-210.021	292.813	550.000
Utilizzo fondo di maternità	-373.487	186.288	-187.199	-420.000
Erogazioni a titolo assistenziale	4.933.853	624.344	5.558.197	7.500.000
<b>Subtotale per prestazioni assistenziali</b>	<b>5.063.200</b>	<b>600.611</b>	<b>5.663.811</b>	<b>7.630.000</b>
Trasferimento contributi	11.949	305.816	317.765	250.000






Rimborso contributi	332.201	267.688	599.889	400.000
Restituzione contributi	31.107	-31.107	-	-
<b>Subtotale altre prestazioni</b>	<b>375.257</b>	<b>542.397</b>	<b>917.654</b>	<b>650.000</b>
<b>Totale complessivo per prestazioni istituzionali</b>	<b>230.251.694</b>	<b>8.744.931</b>	<b>238.996.625</b>	<b>247.970.000</b>

L'ammontare complessivo delle prestazioni istituzionali include anche quanto pagato nel corso del 2018 ai pensionati a valere su anni precedenti e al netto dei recuperi dell'anno.

Il costo per i trattamenti di pensione per il 2018 è pari a € 232.415.160, al netto della voce arretrati pro rata.

Le pensioni in pagamento nel corso dell'esercizio sono risultate pari a 9.511 (contro le 9.118 del 2017), mentre il costo medio dei trattamenti pensionistici ammonta a circa € 24.952 (contro circa € 24.990 del 2017).

La voce "arretrati pro rata" di € 4.910.129, si riferisce agli arretrati liquidati nel corso del 2018 in virtù della sentenza 17742 del 2015 delle sezioni unite della Corte di Cassazione. Tali importi erano stati accantonati ad uno specifico fondo.

### Prestazioni assistenziali

La voce pari ad € 5.663.811 comprende le prestazioni assistenziali erogate dall'Associazione.

I trattamenti assistenziali erogati nel 2018 sono:

- > indennità di maternità, che ha un suo specifico fondo € 292.813;
- > assegno per l'assistenza ai figli disabili gravi € 1.206.790;
- > sussidi a seguito di eventi che hanno particolare incidenza economica sul bilancio familiare € 122.734;
- > interessi sui prestiti d'onore per il sostegno nell'avvio dell'attività € 381;
- > una tantum per decesso dell'iscritto € 532.500;
- > indennità per l'invalidità temporanea € 2.600;
- > sostegno agli iscritti in stato di indigenza con figli minori a carico € 13.725.

A carico del fondo è inoltre il costo della polizza sanitaria a favore degli iscritti per € 3.679.468. La polizza assicurativa sanitaria, stipulata a favore degli iscritti non pensionati, prevede il rimborso delle spese sostenute in caso di "grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi" e una prestazione monetaria mensile, di importo predeterminato in caso di non auto sufficienza.

La voce "utilizzo Fondo per le prestazioni di maternità" di € -181.199, si riferisce a quanto prelevato dallo specifico fondo al netto del contributo rimborsato dallo Stato per erogare l'indennità di maternità alle iscritte che ne hanno fatto richiesta. Anche per l'anno 2018, non è stato addebitato alcun importo agli iscritti in quanto il fondo stesso presenta un saldo positivo.

### Altre prestazioni

La voce "altre prestazioni" di € 917.654, comprende il trasferimento di contributi ad altri Enti e il rimborso di contributi di anni pregressi effettuato agli iscritti per versamenti in eccesso e la restituzione dei contributi.

Nel successivo prospetto la spesa annua complessiva per le pensioni (comprensiva di quanto liquidato a titolo di arretrati pro-rata) è posta a raffronto con le entrate contributive degli iscritti (escluse sanzioni e il contributo di solidarietà), mettendo in evidenza che l'indice di copertura è leggermente diminuito rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2017	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO
Entrate contributive	301.139.382	9.831.714	310.971.096	302.740.000
Spese pensionistiche	227.858.553	9.466.736	237.325.289	244.690.000
<b>Differenza</b>	<b>73.280.829</b>	<b>364.978</b>	<b>73.645.807</b>	<b>58.050.000</b>
<b>Indice di copertura</b>	<b>1,32</b>	<b>-</b>	<b>1,31</b>	<b>1,24</b>

Mentre il prospetto che segue mette a raffronto il flusso complessivo, a livello di incassi/pagamenti, dell'attività istituzionale confrontando gli incassi per contributi (soggettivo, Integrativo, supplementare e ricongiunzione e riscatti) con le uscite per pensioni, comprensive delle relative ritenute fiscali:



*Carlo Maltoni*  
 DIRETTORE GENERALE  
 Carlo Maltoni



Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2017	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO
Incessi per contributi	268.593.208	3.693.039	272.286.247	268.730.000
Uscite per pensioni	222.462.370	18.415.658	240.878.028	244.690.000
- di cui per ritenute fiscali	60.931.010	2.300.306	63.231.316	60.050.000
<b>Differenza</b>	<b>46.130.838</b>	<b>-14.722.619</b>	<b>31.408.219</b>	<b>24.040.000</b>
<b>Indice di copertura</b>	<b>1,21</b>		<b>1,13</b>	<b>1,10</b>

La tabella dei flussi di cassa evidenzia una leggera flessione dell'indice di copertura. L'avanzo di cassa della sola gestione istituzionale passa da € 46,2 milioni a € 31,4 milioni.

### Per altri servizi

I costi per altri servizi sono così dettagliati:

Per altri servizi				
Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2017	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO
Organi collegiali	1.408.562	108.112	1.516.674	1.473.000
Manutenzione immobili da reddito	1.077.727	270.547	1.348.274	1.300.000
Gestione immobili da reddito	725.083	261.467	986.550	980.000
Premi assicurativi	88.207	-9.515	78.692	85.000
Assistenza legale e notarile	1.186.809	-393.674	793.135	1.040.000
Consulenze	433.040	-59.039	374.001	457.500
Altri servizi	281.380	21.370	302.750	286.000
Canoni di assistenza e manutenzioni	622.374	-61.506	560.868	604.000
Vigilanza e pulizia locali	219.114	-8.535	210.579	215.000
Utenze sede	284.730	10.656	295.386	306.000
Formazione ed altri costi riferibili al personale	207.105	1.258	208.363	236.000
Altri oneri	346.299	206.561	552.860	520.000
<b>Totale</b>	<b>6.880.430</b>	<b>347.702</b>	<b>7.228.132</b>	<b>7.502.500</b>

Si fa presente che nel totale dei costi è contabilizzato anche il costo dell'IVA, non detraibile per l'Associazione. La voce "organi collegiali" si riferisce alle spese per il funzionamento degli organi dell'Associazione e comprende: le indennità di carica, i gettoni di presenza e le spese per vitto e alloggio spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato dei Delegati, del Collegio Sindacale, delle commissioni consiliari e le spese per l'organizzazione delle riunioni del Comitato dei Delegati (affitto sale, servizio di audio-registrazione).

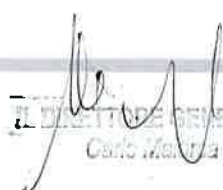
Per quanto disposto dall'articolo 2427 del codice civile punto 16, si precisa che i compensi e i gettoni spettanti agli amministratori e sindaci sono riepilogati nella seguente tabella, al lordo di IVA e contributo Cassa di previdenza:

Compensi e gettoni di presenza OO.CC.		
Descrizione	Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale
Compensi	573.744	86.069
Gettoni di presenza	148.278	31.265
<b>Totale</b>	<b>722.022</b>	<b>117.334</b>

Così dettagliati per carica sociale:

Dettaglio compensi organi collegiali

Carica	Compenso
Presidente	109.142
Vice Presidente	54.571

  
Carlo Marotta





Consigliere	32.743
Presidente Collegio Sindaci	16.029
Sindaco Effettivo	14.572

La voce "manutenzioni immobili da reddito" si riferisce ai lavori di manutenzione e riparazione ordinaria dei locali e degli impianti degli immobili da reddito per € 1.182.467, nonché ai compensi dovuti ai professionisti per la direzione dei lavori per € 165.807.

La voce "gestione immobili da reddito" include i seguenti costi relativi alla gestione del patrimonio di proprietà: oneri accessori sulle parti comuni degli immobili a carico della proprietà nonché quelli relativi a sfitte per € 712.597, i premi versati per la polizza globale fabbricati di assicurazione del patrimonio immobiliare per € 87.360, il compenso agli amministratori degli immobili per € 109.637, i costi per la regolarizzazione documentale del patrimonio immobiliare per € 26.093, i costi per la dismissione del patrimonio immobiliare per € 22.540 e le sopravvenienze passive per fornitura di beni e/o servizi e oneri condominiali degli anni precedenti per € 28.323.

La voce "premi assicurativi" si riferisce ai premi per l'assicurazione dell'immobile adibito a sede e delle relative immobilizzazioni tecniche per € 21.840, nonché ai premi di assicurazione dei componenti degli organi collegiali (assicurazione infortuni in itinere e responsabilità civile amministratori, responsabilità civile liquidatori società partecipate) per € 56.852.

La voce "assistenza legale e notarile" è così composta: assistenza legale per contenzioso previdenziale e recupero crediti contributivi per € 498.006, assistenza legale immobiliare per € 227.890 (relativa all'attività di recupero crediti da locazione), assistenza legale e patrocinio in giudizio in materia civile, penale, amministrativa e di rapporti di lavoro per € 56.998 e assistenza notarile per € 10.241.

La voce "consulenze" comprende tutti i contratti di consulenza, con professionisti esterni, di cui l'Associazione si avvale nell'attività di gestione. In particolare la voce si riferisce: all'attività di studi e indagini in materia di comunicazione istituzionale per € 43.920; alla consulenza legale in materia amministrativa, penale e di rapporti di lavoro per € 109.759; alla consulenza legale in materia previdenziale per € 10.785; alla consulenza legale in materia di locazioni per € 26.264; alla consulenza fiscale e tributaria per € 25.852; alla consulenza in materia di investimenti immobiliari per € 6.239; alla consulenza in materia di investimenti mobiliari per € 80.916; alla consulenza in materia di gestione delle risorse umane e alla consulenza per gli adempimenti in materia di tutela e utilizzo dei dati personali (privacy) per € 42.767; alla consulenza in materia di procedure dell'Associazione per € 27.499.

La voce "altri servizi" si riferisce alle spese per studi, indagini e rilevazioni, per € 61.028, alle spese per il Bilancio tecnico e aggiornamento delle tabelle attuariali dell'Associazione per € 18.666, alle spese per la revisione e certificazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio sociale 2017 dell'Associazione per € 27.104, alle spese per accertamenti tecnici preliminari agli investimenti/disinvestimenti immobiliari per € 59.691, alle spese per l'assistenza in materia di adempimenti fiscali per € 13.900, alle spese per gli accertamenti sanitari connessi all'erogazione dei trattamenti pensionistici di invalidità e inabilità per € 70.229, alle spese per l'elaborazione di paghe e contributi per i dipendenti per € 34.369 e alle spese per l'Organismo di vigilanza previsto dal D. Lgs. 231/2001 per € 17.763.

La voce "canoni di assistenza e manutenzioni" si riferisce alle spese per la manutenzione dell'hardware per € 17.607, ai canoni annuali per il software in uso per € 165.529, alle spese di manutenzione ed implementazione del software in uso per € 198.965, al servizio di assistenza sui sistemi informatici e telematici per € 161.422 e alle spese per la manutenzione delle macchine, dei mobili e delle attrezzature d'ufficio per € 17.344.

La voce "vigilanza e pulizia" si riferisce alle spese per la pulizia della sede e per la manutenzione dei giardini per € 136.493 e alle spese per il servizio di reception e di radio video sorveglianza per € 74.086.

La voce "utenze sede" si riferisce alle spese per le utenze idriche per € 3.915, alle spese per le utenze elettriche per € 116.462, alle spese per il riscaldamento per € 20.727, alle spese telefoniche per € 94.527 e alle spese per la connessione internet ADSL per € 59.755.

La voce "formazione ed altri costi riferibili al personale" si riferisce alle spese per gli accertamenti sanitari per € 3.350, alle spese per i premi di assicurazione (responsabilità civile direttore e dirigenti, infortuni rischio-volo) per € 19.274, alle spese per i corsi di formazione e aggiornamento professionale per € 29.458, alle spese per i buoni pasto

al personale per € 97.692, alle spese di viaggio e locomozione dipendenti per le attività di assistenza agli iscritti sul territorio per € 58.589.

La voce "altri oneri" si riferisce alle spese di manutenzione riparazione e adattamento locali e relativi impianti della sede per € 123.254, alle spese per i trasporti e facchinaggi per € 5.963, alle spese postali della sede per € 24.638, alle spese di gestione degli archivi cartacei per € 27.302, alle spese per convegni e congressi per € 90.778, al contributo annuale di associazione all'Adepp e la quota annuale all'Associazione (AIcec) nata per la promozione e lo sviluppo della professione € 105.586, alle spese per la pubblicazione dei bandi di gara per € 35.147; al contributo previdenziale sulle collaborazioni per € 3.900; alle spese per il servizio di riscossione e rendicontazione dei contributi incassati tramite modello F24 per € 74.980; alle commissioni di incasso per € 16.285, oltre alle sopravvenienze passive per costi e servizi di anni precedenti per € 41.949.

### Per godimento di beni di terzi

La voce include i costi per canoni di noleggio e di utilizzo di macchine, mobili e attrezzature d'ufficio:

Godimento di beni di terzi				
Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2017	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO
Godimento di beni di terzi	4.848	3.065	7.913	15.000

La voce accoglie le spese per il noleggio delle macchine fotocopiatrici e delle altre attrezzature d'ufficio.

### Per il personale

La voce per il personale pari ad € 5.040.145 è così composta:

Per il personale				
Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2017	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO
Salari e stipendi	2.619.421	71.739	2.691.160	2.725.000
Retribuzioni accessorie ed incentivi	760.531	162.692	923.223	880.000
Oneri previdenziali ed assistenziali dipendenti	835.147	131.576	966.723	900.000
TFR dipendenti	238.222	13.754	251.976	200.000
Contributo previdenza complementare	99.941	1.293	101.234	105.000
Provvidenze al personale	108.557	-2.728	105.829	110.000
<b>Totale</b>	<b>4.661.819</b>	<b>378.326</b>	<b>5.040.145</b>	<b>4.920.000</b>

La voce accoglie tutti gli emolumenti correnti, stipendi, compenso per il lavoro straordinario, "una tantum", oneri previdenziali, contributo per la previdenza complementare, benefici assistenziali e quota di trattamento di fine rapporto, maturata a favore dei dipendenti, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

La voce tiene conto del decreto Legge n.98/2011 in materia di contenimento della spesa in materia di personale.

La voce "provvidenze al personale" include il contributo a favore del CRAL, il contributo per le prestazioni sociali assistenziali erogate a favore dei dipendenti e la polizza sanitaria integrativa per i dipendenti.

Il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2018 e la relativa movimentazione dell'esercizio sono esposti nella seguente tabella:




IL DIRETTORE GENERALE  
Carlo Maiorca

Associazione Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali



Qualifica	31/12/2017	Assunzioni	Passaggi	Cessazioni	31/12/2018
Direttore generale	1	-	-	-	1
Dirigenti	-	-	-	-	-
Quadri	6	-	-	-	6
Area a	29	-	-	-	29
Area b	35	-	-	-	35
Area c	-	-	-	-	-
Area d	-	-	-	-	-
<b>Area professionale:</b>					
Ramo 1	2	-	-	-	2
Ramo 2	1	-	-	-	1
Giornalista TD	1	-	-	-	1
Personale a tempo determinato	14	-	-	1	13
<b>Totale</b>	<b>89</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>88</b>

Si fa presente che nel corso del 2018 è stato prorogato il contratto di lavoro, per ulteriori 12 mesi, a 13 dipendenti a tempo determinato.

I dipendenti a tempo determinato sono stati assunti principalmente per i nuovi servizi e le attività portate all'interno, come ad esempio: la funzione finanza; il comparto immobiliare e l'attività di recupero crediti per contribuiti. Come già accennato tale settore di attività ha subito, nel corso del 2017, una profonda riorganizzazione come modalità operative. Pertanto, si è reso necessario continuare ad avvalersi di collaboratori a tempo determinato.

## AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

### Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali				
Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2017	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO
Software	258.852	-1.194	257.658	200.000
<b>Totale</b>	<b>258.852</b>	<b>-1.194</b>	<b>257.658</b>	<b>200.000</b>

### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali				
Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2017	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO
Immobile - sede	1.038.654	2.297	1.040.951	1.050.000
Attrezzature varie	1.887	255	2.142	2.000
Hardware	160.259	-44.874	115.385	300.000
Macchine d'ufficio e elettroniche	12.952	-1.967	10.985	15.000
Mobili e arredi	14.177	1.985	16.162	15.000
Impianti	32.257	3.524	35.781	10.000
<b>Totale</b>	<b>1.260.186</b>	<b>-38.780</b>	<b>1.221.406</b>	<b>1.392.000</b>

La categoria si riferisce alle quote di ammortamento dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali. Sono state applicate le stesse aliquote dell'esercizio precedente tenendo conto dell'utilità futura dei cespiti.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Software	33%
Immobile sede	3%
Attrezzature varie	15%
Hardware	33%



*[Signature]*  
 DIRETTORE GENERALE  
 Carlo Marfisi



Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Impianti	25%

### Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La voce svalutazione crediti attivo circolante e delle disponibilità liquide risulta così movimentata:

Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2017	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO
Svalutazione crediti verso inquilini	477.551	-13.445	464.106	500.000
Svalutazione crediti verso iscritti	55.713.119	-8.977.467	46.735.652	40.900.000
<b>Totale</b>	<b>56.190.670</b>	<b>-8.990.912</b>	<b>47.199.758</b>	<b>41.400.000</b>

L'accantonamento si riferisce alla svalutazione per il rischio sui crediti correlati alla gestione immobiliare e previdenziale. La voce comprende la svalutazione dei crediti per canoni di locazione per € 456.560 e la svalutazione degli altri crediti verso conduttori di immobili pari ad € 7.546.

La voce 'svalutazione crediti verso iscritti' di € 46.735.652 per fronteggiare il potenziale rischio di mancato pagamento da parte degli stessi, è composto dalla svalutazione dei crediti verso iscritti per contributi per € 18.500.725 e dalla svalutazione dei crediti per sanzioni e interessi per ritardato pagamento per € 28.234.927. Il fondo quindi è finalizzato a fronteggiare inesigibilità non ancora manifestatesi ma temute e/o latenti, secondo il principio contabile OIC 15 che, allorché non sia possibile adottare un criterio analitico, consente l'utilizzo di una metodologia forfettaria per svalutare la generalità dei crediti che, nel nostro caso, prevede di quantificare il rischio in misura pari ai crediti più anziani. Si rileva che il decremento è essenzialmente dovuto ai minori ricavi per sanzioni e interessi per ritardato pagamento rilevati nel corso del 2018.

### Accantonamento per rischi

La voce "accantonamento per rischi" è riepilogata nella seguente tabella:

Accantonamento per rischi				
Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2017	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO
Accantonamento per rischi	2.500.000	-2.500.000	-	-
Accantonamento per oscillazione titoli	4.535.754	8.570.875	13.106.629	1.500.000
<b>Totale</b>	<b>7.035.754</b>	<b>6.070.875</b>	<b>13.106.629</b>	<b>1.500.000</b>

L'accantonamento al fondo oscillazione titoli si riferisce al potenziale rischio di riduzione di valore dei seguenti valori mobiliari:

> Fondo immobiliare Eurasia	€ 9.500.000
> Fondo immobiliare FIP	€ 2.000.000
> Fondo immobiliare Azoto	€ 324.057
> Fondo Principia II	€ 1.282.572

### Altri accantonamenti

La voce "altri accantonamenti" è riepilogata nella seguente tabella:

Altri accantonamenti				
Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2017	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO
Accantonamento pensioni da liquidare	700.000	-700.000	-	900.000
<b>Totale</b>	<b>700.000</b>	<b>-700.000</b>	<b>-</b>	<b>900.000</b>



L'accantonamento dello scorso esercizio si riferiva ai potenziali costi che l'Associazione avrebbe dovuto sostenere a seguito della modifica, introdotta dalla Legge di bilancio 2018, alla preesistente norma sul cumulo gratuito dei periodi assicurativi, che ha esteso la possibilità di accesso al cumulo anche ai professionisti iscritti nelle Casse previdenziali. L'importo era stato accantonato al fondo pensioni da liquidare in attesa della definizione della procedura di liquidazione di tale istituto successivamente stipulata tra INPS e Casse di previdenza.

### Oneri diversi di gestione

La voce oneri diversi di gestione è così composta:

#### Oneri diversi di gestione

Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2017	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO
Imposte e tasse su patrimonio immobiliare	1.171.636	-7.420	1.164.216	1.400.000
Imposte di registro su contratti di locazione	118.494	11.675	130.169	150.000
Imposte e tasse sede	74.425	-10.953	63.472	70.000
Liti e risarcimenti	832.029	334.110	1.166.139	995.000
Aggio riscossione contributi tramite ruoli esattoriali	269.127	-97.304	171.823	175.000
Altri oneri	108.828	-108.828	-	-
Perdite su crediti verso iscritti per contributi (prescrizione)	98	109.908	110.006	-
Somme da versare allo Stato - art.1, comma 417, L. 147/2013	618.963	-618.963	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.193.600</b>	<b>-387.775</b>	<b>2.805.825</b>	<b>2.790.000</b>

La voce "imposte e tasse su patrimonio immobiliare" si riferisce, principalmente, all'imposta IMU, TASI e alle altre imposte sul patrimonio immobiliare dell'Associazione per € 1.164.216.

La voce "imposte e tasse sede" per € 63.472, si riferisce alla tassa rifiuti e ai canoni per l'occupazione degli spazi e aree pubbliche.

La voce "liti e risarcimenti" comprende le spese per risarcimenti per vertenze giudiziarie in materia previdenziale per € 951.443 e in materia immobiliare per € 153.360 e altri risarcimenti per € 61.336. I risarcimenti in materia previdenziale comprendono oltre ai risarcimenti dovuti ai pensionati a seguito di sentenze sfavorevoli all'Associazione, anche le spese legali di controparte.

La voce "altri oneri" include principalmente i costi relativi alla pubblicazione delle riviste periodiche e al piano di comunicazione istituzionale per € 39.680, all'acquisto di riviste, pubblicazioni per € 8.487, di cancelleria e stampati per € 41.408, di materiali di consumo per € 29.175, alle spese di rappresentanza per € 20.062, oltre ad altre spese ed oneri per € 171.823, oltre a sopravvenienze per oneri diversi di anni precedenti per € 110.006.

### Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari generati dalla gestione del patrimonio mobiliare ammontano ad € 44.567.734, come di seguito dettagliati:

#### Proventi e oneri finanziari

Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2017	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO
Da partecipazioni				
Partecipazioni in imprese controllate	-	-	-	-
Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-	-
Altre partecipazioni	2.957.988	619.140	3.577.128	3.000.000
<b>Sub-totale</b>	<b>2.957.988</b>	<b>619.140</b>	<b>3.577.128</b>	<b>3.000.000</b>
Altri proventi finanziari				
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	112	214	326	1.000
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	17.130.891	5.255.792	22.386.683	15.700.000
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	49.517.163	-4.805.425	44.711.738	28.160.000
Proventi diversi	316.401	-153.196	163.205	150.000
<b>Sub-totale</b>	<b>66.964.567</b>	<b>297.385</b>	<b>67.261.952</b>	<b>44.011.000</b>





Interessi passivi e altri oneri finanziari	17.075.695	9.150.254	26.225.949	18.660.000
Utili e perdite su cambi	-108.881	63.484	-45.397	-5.000
<b>Totale</b>	<b>52.737.979</b>	<b>-8.170.245</b>	<b>44.567.734</b>	<b>28.346.000</b>

I proventi da "altre partecipazioni", pari ad € 3.577.128, si riferiscono ai dividendi incassati sulle partecipazioni azionarie immobilizzate e dell'attivo circolante, detenute in linea diretta, come di seguito dettagliate:

> azioni Green Hunter	€ 116.272
> azioni ENI	€ 797.011
> azioni Assicurazioni Generali	€ 297.500
> azioni Banca D'Italia	€ 1.700.000
> azioni Unicredit	€ 57.764
> azioni Nova RE	€ 58.006
> azioni Banca Popolare di Sondrio	€ 12.027
> fondi UCITS	€ 526.939
> altre partecipazioni azionarie dell'attivo circolante	€ 11.609

I proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni, pari ad € 22.386.683 conseguiti nel corso del 2018 sono rappresentati dalla seguente tabella:

**C - 16 b da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni**

Voce	Da azioni	Da obbligazioni e titoli di Stato	Da fondi immobiliari	Da fondi comuni d'investimento	Importo
Cedole	-	1.774.970	11.015.377	3.292.997	16.083.344
Utile su negoziazione titoli	-	0	6.000.000	303.339	6.303.339
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>1.774.970</b>	<b>17.015.377</b>	<b>3.596.336</b>	<b>22.386.683</b>

Le cedole si riferiscono principalmente alle obbligazioni, polizze assicurative e titoli di Stato detenuti in portafoglio per € 1.774.970, ai proventi riconosciuti dai fondi immobiliari per € 11.015.377 e ai proventi da fondi di Private Equity per € 3.292.997.

L'utile su negoziazione titoli si riferisce a plusvalenze da fondi comuni di investimento per € 303.339 e a proventi da fondi immobiliari per € 6.000.000.

I proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante, pari ad € 44.711.738 conseguiti nel corso del 2018 sono rappresentati dalla seguente tabella:

**C - 16 c da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni**

Voce	Da obbligazioni	Da azioni	Da GPM	Importo
Cedole	29.032	-	8.274.505	8.303.537
Utile su negoziazione titoli	-	-	28.432.577	28.432.577
Proventi da GPM	-	-	7.975.624	7.975.624
<b>Totale</b>	<b>29.032</b>	<b>0</b>	<b>44.682.706</b>	<b>44.711.738</b>

Le cedole si riferiscono alle obbligazioni non immobilizzate per € 29.032.

Il comparto GPM ha realizzato complessivamente proventi per € 44.682.706.

Si segnala che, specificatamente per il comparto GPM, i criteri contabili di valutazione dei rendimenti seguono le regole previste dal codice civile e dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), diversi da quelli previsti per la valutazione dei rendimenti di tale comparto stabiliti dalla COVIP.

La voce proventi diversi dai precedenti, pari ad € 163.205, conseguiti nel corso del 2018 sono rappresentati dalla seguente tabella:

  
Carlo Melica





**C - 16 di proventi diversi dai precedenti**

Voce	Da c/c bancari	Da investimenti di liquidità	Importo
Interessi attivi bancari	163.205	-	163.205
<b>Totale</b>	<b>163.205</b>	<b>-</b>	<b>163.205</b>

La voce "interessi attivi bancari" si riferisce agli interessi maturati sul conto corrente di tesoreria e sugli altri conti correnti bancari pari ad € 163.205.

La voce "interessi ed altri oneri finanziari", pari ad € 26.225.949, conseguiti nel corso del 2018 sono rappresentati dalla seguente tabella:

**C - 17 interessi ed altri oneri finanziari**

Voce	CONSUNTIVO 31/12/2017	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO
Spese bancarie	13.595	8.223	21.818	30.000
Perdite su negoziazione titoli immobilizzati	864.576	-864.576	-	-
Perdite su negoziazione titoli attivo circolante	116.412	-116.412	-	-
GPM - Commissioni di gestione	1.272.005	67.467	1.339.472	1.300.000
GPM - Cedole su acquisto titoli	1.999.095	-835.488	1.163.607	2.000.000
GPM - Perdite su negoziazione titoli	10.085.765	12.869.307	22.955.072	14.000.000
GPM - Commissioni di performance	2.076.627	-2.076.627	-	500.000
GPM - Commissioni di negoziazione/altre spese	627.444	-52.607	574.837	800.000
Interessi passivi su depositi cauzionali per locazioni	20.176	2.862	23.038	30.000
Oneri finanziari anno precedente	-	148.105	148.105	-
<b>Totale</b>	<b>17.075.695</b>	<b>9.150.254</b>	<b>26.225.949</b>	<b>18.660.000</b>

La voce "GPM - commissioni di gestione" si riferisce alle commissioni riconosciute ai cinque gestori a cui è stata affidata la gestione del patrimonio mobiliare dell'Associazione.

La voce "perdite da GPM" si riferisce alle minusvalenze realizzate nell'attività di gestione del portafoglio gestito e sono pari ad € 22.955.072.

La voce "GPM commissioni di negoziazione e altre spese" si riferisce alle commissioni di negoziazione addebitate dai gestori e ad altre spese.

La voce "utili e perdite su cambi", pari ad € - 45.397, conseguiti nel corso del 2018 sono rappresentati dalla seguente tabella:

**C - 17 bis utili e perdite su cambi**

Voce	CONSUNTIVO 31/12/2017	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO
Utile su cambi	482.102	-303.269	178.833	100.000
Perdite su cambi	590.983	-366.753	224.230	105.000
<b>Totale</b>	<b>-108.881</b>	<b>63.484</b>	<b>-45.397</b>	<b>-5.000</b>

La voce si riferisce agli utili e alle perdite realizzate sui cambi per le operazioni in valuta diversa dall'Euro sostenute dai gestori sulle GPM affidate a terzi.

**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

**Rivalutazioni**

Rivalutazioni di attività finanziarie	CONSUNTIVO 31/12/2017	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO
Da partecipazioni	-	-	-	-
Da Immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.530.531	3.163.786	4.694.317	-
<b>Totale</b>	<b>1.530.531</b>	<b>3.163.786</b>	<b>4.694.317</b>	<b>-</b>



*[Signature]*  
CAPOGRUPPO  
Cassa Nazionale

La voce pari ad € 4.694.317, si riferisce alla ripresa di valore di titoli precedentemente svalutati. La ripresa di valore viene effettuata nei limiti del costo originario di acquisto. Si riferisce alla ripresa di valore dei titoli relativi alle gestioni patrimoniali affidate a terzi.

### Svalutazioni

Svalutazioni di attività finanziarie	CONSUNTIVO 31/12/2017	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO
Da partecipazioni	-	5.376.773	5.376.773	-
Da immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	16.354.608	7.373.449	23.728.057	19.000.000
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	10.699.445	29.922.054	40.621.499	15.000.000
<b>Totale</b>	<b>27.054.053</b>	<b>42.672.276</b>	<b>69.726.329</b>	<b>34.000.000</b>

Sono state apportate rettifiche per perdite durevoli di valore per € 69.726.329.

La svalutazione delle partecipazioni si riferisce alla svalutazione delle seguenti partecipazioni azionarie:

> Banca Popolare di Sondrio	€ 432.321
> Assicurazioni Generali	€ 1.252.224
> Unicredit	€ 1.026.775
> Nova Re SIIQ	€ 2.223.352
> Previra Invest SIM	€ 211.012
> azioni Bed Bath	€ 65.989
> azioni Patterson	€ 141.065
> azioni Eprice	€ 24.035

Si segnala che la svalutazione complessiva della partecipazione in Unicredit è stata di € 2.382.528 in quanto è stato utilizzato l'importo di € 1.355.754 precedentemente accantonato al fondo oscillazione titoli.

La svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie si riferisce all'adeguamento del valore di bilancio al valore determinato dal rendiconto al 31 dicembre 2018, del fondo immobiliare Scoiattolo ed è pari ad € 23.728.057.

La svalutazione dei titoli dell'attivo circolante si riferisce all'adeguamento del valore di bilancio al valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio per € 40.621.499 e si riferisce alla perdita di valore subita dai titoli ricompresi nelle gestioni patrimoniali affidate a terzi. Tale importo, come accennato, è dovuto alla volatilità rilevata dai mercati finanziari negli ultimi mesi dello scorso anno principalmente dovuta a fattori di natura non economico/finanziaria. Alla data del 28 febbraio 2019 i titoli svalutati hanno recuperato la perdita di valore per € 18,6 milioni.



## IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce imposte sul reddito dell'esercizio è riepilogata nella seguente tabella:

Imposte sul reddito dell'esercizio				
Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2017	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO
IRES - Immobiliare	1.540.569	-390.276	1.150.293	1.300.000
IRES - Mobiliare	1.734.529	-135.862	1.598.667	1.160.000
IRAP	152.654	12.711	165.365	160.000
Imposta sostitutiva	-	78.868	78.868	260.000
GPM - Imposte sul risultato di gestione	8.606.711	-8.606.711	-	2.000.000
GPM - Imposte su interessi e cedole	34.836	-20.622	14.214	-
GPM - IRES	1.344.207	89.943	1.434.150	-
Imposte sulle rendite finanziarie	3.228.895	939.046	4.167.941	2.650.000
Imposte per accertamenti	19.482	-19.482	-	-
Minori imposte esercizio precedente	-4.540.650	3.662.923	-877.727	-
Maggiori imposte esercizio precedente	2.616.194	-2.616.194	-	-
<b>Sub-totale</b>	<b>14.737.427</b>	<b>-7.005.656</b>	<b>7.731.771</b>	<b>7.530.000</b>
	<i>Imposte anticipate</i>			
Imposte anticipate	-	-13.136.417	-13.136.417	-
<b>Totale</b>	<b>14.737.427</b>	<b>-20.142.073</b>	<b>-5.404.646</b>	<b>7.530.000</b>

La voce "IRES" è riferita all'imposta sui redditi di fabbricati, di capitale e diversi. L'aliquota applicata è pari al 24%. I redditi dei fabbricati sono calcolati sul canone di locazione annuo risultante dal contratto o sulla rendita catastale aggiornata maggiorata del 5%. I redditi di capitale sono costituiti dai redditi derivanti da partecipazioni in società. La voce "IRAP" è determinata sul costo del personale dipendente e sui costi assimilati al lavoro dipendente (compensi ai Sindaci non liberi professionisti, collaborazioni, ecc.), al netto delle detrazioni riconosciute, applicando l'aliquota del 4,82% (regione Lazio).

La voce "imposte sulle rendite finanziarie" comprende le imposte sui proventi da redditi di capitale percepiti nel periodo d'imposta, tassati a titolo definitivo, l'aliquota applicata è pari al 26%.

Le voci "imposte esercizio precedente" si riferisce all'imposta IRES 2017, effettivamente determinata in sede di redazione del modello Unico 2018.

Si segnala che le imposte rilevate in sede di redazione del presente bilancio rappresentano la miglior stima possibile con le informazioni in possesso. In sede di redazione del modello Unico 2019 redditi 2018 verranno effettivamente determinate le imposte di esercizio e si procederà alle eventuali rettifiche.

La voce "imposte anticipate", rilevata nel corrente esercizio, è finalizzata al rispetto del principio di competenza. Pertanto, le imposte correnti rappresentano le imposte dovute riferite al reddito imponibile dell'esercizio, mentre le attività per le imposte anticipate rappresentano l'ammontare delle differenze riportate a nuovo delle minusvalenze fiscali, rilevate nell'esercizio, per le quali vi è la ragionevole certezza del futuro recupero.

Specificatamente l'importo di € 13.136.417, calcolato nella misura del 26% (aliquota dell'imposta sostitutiva) delle minusvalenze fiscali certificate dalle gestioni patrimoniali affidate a terzi (GPM), che ragionevolmente si prevede verranno recuperate nei futuri esercizi. Si segnala che le GPM affidate a terzi, come previsto dalla normativa fiscale, determinano le imposte a debito e/o a credito sul risultato maturato.

Di seguito la tabella di dettaglio:

GPM affidate a terzi - risultati fiscali			
Esercizio	Plusvalenza Fiscale	Imposte pagate	Minusvalenza fiscale
2018	-	-	50.524.681,83
2017	33.074.938,63	8.606.711,00	-
2016	25.710.026,18	6.675.077,00	-
2015	1.049.530,39	272.878,00	598.363,23
<b>Totale</b>	<b>59.834.495,20</b>	<b>15.554.666,00</b>	<b>51.123.045,06</b>



*[Signature]*  
Cassa Nazionale

Si segnala che alla data del 28 febbraio 2019, i titoli in portafoglio hanno mostrato evidenti segnali di crescita quantificabili in maggiori plusvalori per circa € 18,6 milioni.

### UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

Utile (perdita) dell'esercizio				
Descrizione	CONSUNTIVO 31/12/2017	variazioni	CONSUNTIVO 31/12/2018	PREVENTIVO 2018 ASSESTATO
Utile (perdite) dell'esercizio	45.392.849	-37.460.790	7.932.059	8.951.500
<b>Totale</b>	<b>45.392.849</b>	<b>-37.460.790</b>	<b>7.932.059</b>	<b>8.951.500</b>

### ALTRE INFORMAZIONI

#### Corrispettivi di revisione contabile

Riportiamo nella presente tabella un dettaglio dei corrispettivi corrisposti nell'esercizio 2018 per la revisione del bilancio di esercizio 2017:

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi in €
Revisione contabile	Ria Grant Thornton Spa	27.104

#### Operazioni con parti correlate

L'Associazione controlla direttamente la Previra Invest Sim S.p.A. (80%).

Le operazioni con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Di seguito si dà evidenza di tali dati:

Parti correlate	Costi	Ricavi
Previra Invest Sim	48.471	8.776
Parti correlate	Crediti	Debiti
Previra Invest Sim	230.266	48.471

I crediti si riferiscono ai canoni e oneri dell'anno 2018 e precedenti da incassare, mentre i debiti si riferiscono a lavori da rimborsare alla controllata.





## RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI TOTALI

(gli importi sono espressi in migliaia di Euro)

### Prospetto delle fonti e degli impieghi

A corredo della nota integrativa, al fine di offrire una migliore informazione, viene di seguito presentato il rendiconto finanziario che si compone di due documenti:

- > il prospetto delle fonti e degli impieghi;
- > il prospetto dei flussi di cassa.

Il Rendiconto Finanziario dei flussi totali (Prospetto delle fonti e degli impieghi) evidenzia, in termini di risorse finanziarie e di impieghi delle stesse, le variazioni intervenute nelle poste di bilancio fra l'inizio e la fine del periodo considerato.

È stata scelta la forma a sezioni divise e contrapposte, che meglio permette di rilevare, distintamente, le "fonti" e gli "impieghi" di risorse finanziarie.

In particolare, le fonti, raggruppate per "provenienza", sono distinte in "interne" (ulteriormente divise in quelle provenienti dalla gestione reddituale e quelle derivanti da disinvestimenti) ed "esterne" (ulteriormente divise in quelle a medio/lungo termine e quelle di breve periodo).

Negli impieghi, raggruppati per "destinazione", sono separatamente evidenziati quelli rappresentati da investimenti in capitale fisso (cioè in attività destinate a permanere nel patrimonio per lungo periodo), in capitale circolante (vale a dire in attività di breve durata), e quelli consistenti nel rimborso di fonti di terzi ulteriormente distinte in quelle di medio e lungo termine e di breve periodo.

Si rileva che nel corrente esercizio le fonti, pari ad € 239.392, sono state prodotte per il 72,9% dalla gestione corrente, per il 27,1% dal disinvestimento di capitale, specificatamente dalle immobilizzazioni finanziarie, per il 14,1% e dal disinvestimento di capitale circolante per il 13,0%, oltre al relativo all'impiego di fonti esterne di breve periodo (debiti). Gli impieghi sono riferibili per il 23,9% agli investimenti in capitale fisso, per il 76,1% all'incremento del capitale circolante, specificatamente per investimenti in capitale circolante per il 64,2%, per il rimborso di passività di medio e breve periodo per il 11,9%, come di seguito dettagliato:

Rendiconto finanziario dei flussi totali (prospetto delle fonti e degli impieghi) 2018 in € migliaia							
Fonti	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	IMPIEGHI	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017
<b>Fonti interne</b>				<b>Investimenti patrimoniali in capitale fisso</b>			
Risultato dell'esercizio	7.932		45.392	Immobilizzazioni immateriali	288		197
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	258		259	Immobilizzazioni materiali	1.578		1.290
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.221		1.260	Immobilizzazioni finanziarie	55.260		19.607
Accantonamento al TFR	26		32	<b>TOTALE</b>	<b>57.126</b>	<b>23,9%</b>	<b>21.094</b>
Accantonamento ai fondi statuari	-		-				
Accantonamento per rischi	53.728		17.758	<b>Investimenti patrimoniali in capitale circolante</b>			
Utilizzo fondo ammortamento immateriale	-		-	Incremento attività finanziarie	90.748		83.397
Utilizzo fondo ammortamento materiale	-6		-464	Incremento altre partecipazioni	-		-
Utilizzo fondo indennità di maternità	-187		-373	Incremento disponibilità liquide	-		25.666
Utilizzo fondo copertura rischi	-700		-3.500	Incremento crediti contributivi v/iscritti	48.473		59.580
Utilizzo fondo previdenza	-		-	Incremento note credito da ricevere	-		-



*[Handwritten signature]*



Accantonamento al fondo imposte	-	-	-	Incremento crediti v/ imprese controllate	-	-	-
Svalutazione delle immobilizzazioni	-	-	-	Incremento ratei e risconti attivi	1.221	1.154	
Svalutazione crediti attivo circolante e delle disponibilità liquide	47.200		56.191	Incremento crediti tributari	13.136	10	
Svalutaz./Rivalutaz. Attività finanziarie	65.032		25.524	Incremento altri crediti	-	-	
<b>TOTALE</b>	<b>174.504</b>	<b>72,9%</b>	<b>142.079</b>	<b>TOTALE</b>	<b>153.578</b>	<b>64,2%</b>	<b>169.807</b>

<b>Disinvestimenti patrimoniali di capitale immobilizzato</b>				<b>Rimborso di fonti di terzi a medio e lungo termine</b>			
Diminuzione immobilizzazioni immateriali	-	-	-	Utilizzo fondo svalutazione crediti	2.827	1.090	
Diminuzione immobilizzazioni materiali	73		1.502	Utilizzo fondo per rischi ed oneri	16.822	8.640	
Diminuzione immobilizzazioni finanziarie	33.723		6.781	Pagamento tfr	14	28	
<b>TOTALE</b>	<b>33.796</b>	<b>14,1%</b>	<b>8.283</b>	<b>TOTALE</b>	<b>19.663</b>	<b>8,2%</b>	<b>9.758</b>

<b>Disinvestimenti patrimoniali di capitale circolante</b>				<b>Rimborso di fonti di terzi di breve periodo</b>			
Diminuzione disponibilità liquide	29.474	-	-	Diminuzione debiti diversi	724	-	
Diminuzione attività finanziarie	-	-	-	Diminuzione ratei e risconti passivi	1	4	
Diminuzione altri crediti	1.534		51.166	Aumento ratei e risconti attivi	-	-	
Diminuzione crediti v/ imprese controllate	-	-	-	Diminuzione debiti tributari	6.495	2.467	
<b>TOTALE</b>	<b>31.008</b>	<b>13,0%</b>	<b>51.166</b>	Diminuzione debiti v/fornitori	1.805	-	

<b>Fonti esterne di terzi a medio e lungo termine</b>				Diminuzione debiti v/ organi statuari	-	-	
Prestiti a medio e lungo termine	-	-	-	Diminuzione debiti v/iscritti	-	-	
Totale	-	-	-	Diminuzione debiti v/ enti previdenziali	-	45	
				Diminuzione debiti v/altri	-	-	
				Diminuzione debiti v/ imprese controllate	-	-	
<b>Fonti esterne di terzi di breve periodo</b>				<b>TOTALE</b>	<b>9.025</b>	<b>3,8%</b>	<b>2.516</b>

Diminuzione ratei e risconti attivi	-	-	-				
Aumento debiti v/fornitori	-		733				
Aumento debiti verso il personale	-	-	-				
Aumento debiti verso istituti previdenziali	84		-				
Aumento debiti v/altri	-		914				
Aumento debiti v/iscritti	-	-	-				
Aumento debiti verso imprese controllate	-	-	-				
Aumento debiti diversi	-	-	-				
Aumento ratei e risconti passivi	-	-	-				
Aumento debiti tributari	-	-	-				
<b>TOTALE</b>	<b>84</b>	<b>0,0%</b>	<b>1.647</b>				

<b>TOTALE DELLE FONTI</b>	<b>239.392</b>	<b>100,0%</b>	<b>203.175</b>	<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI</b>	<b>239.392</b>	<b>100,0%</b>	<b>203.175</b>
---------------------------	----------------	---------------	----------------	------------------------------	----------------	---------------	----------------

  
 IL DIRETTORE GENERALE  
 Carlo Marotta





## RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA

Il rendiconto finanziario dei flussi di cassa, predisposto secondo lo schema previsto dall'OIC 10, adattato alle specifiche esigenze dell'Associazione, evidenzia i flussi di liquidità avvenuti nel corso dell'esercizio classificando i flussi in relazione alla natura dell'operazione che li ha generati. Il prospetto è suddiviso in tre sezioni relative alle operazioni di investimento, alle operazioni di finanziamento e a quelle di gestione reddituale. La sezione relativa all'attività di finanziamento è stata adattata alle esigenze dell'Associazione, in quanto non è considerata, come da prassi corrente, ricorso a liquidità da terzi, ma come liquidità rinveniente da disinvestimenti e, considerando che l'Associazione è completamente autofinanziata, da impiegare in attività di investimento.

Il rendiconto finanziario evidenzia che la gestione corrente nel corso dell'esercizio ha generato liquidità per € 105.160 con un decremento, rispetto all'anno precedente di € 30.809. La minore liquidità è principalmente dovuta al minore utile d'esercizio e alla minor incasso di altri crediti. La liquidità è stata impiegata nell'attività di investimento per € 147.874 utilizzando anche la liquidità rinveniente dalla attività di finanziamento, smobilizzo di immobilizzazioni finanziarie, per € 13.240. Il flusso di cassa complessivo a fine esercizio è negativo ed è pari ad € 29.474, mentre la liquidità è pari ad € 113.699.

Di seguito si dà evidenza di tali dati in €/000:

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA	Esercizio 2018	Esercizio 2017
<b>OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE</b>		
Utile di esercizio	7.932	45.393
Ammortamenti e accantonamenti	55.207	19.277
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	26	32
Accantonamenti statutari	-	-
Rivalutazioni (plusvalenza da apporto)	-	-
Svalutazioni	112.232	81.715
Variazioni crediti verso iscritti	-48.473	-59.580
Variazioni crediti verso altri	1.534	51.156
Variazioni ratei e risconti attivi	-1.221	-1.154
Variazioni debiti verso fornitori	-1.805	733
Variazioni altri debiti	-640	869
Variazione ratei e risconti passivi	-1	-5
Variazione fondo imposte (crediti/debiti tributari)	-19.631	-2.467
<b>Risultato della gestione reddituale</b>	<b>105.160</b>	<b>135.969</b>
<b>ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
Immobilizzazioni immateriali	-288	-197
Immobilizzazioni materiali	-1.578	-1.290
Immobilizzazioni finanziarie	-55.260	-19.607
Attività finanziarie a breve	-90.748	-83.397
<b>Risultato dell'attività di investimento</b>	<b>-147.874</b>	<b>-104.491</b>
<b>ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Immobilizzazioni materiali	73	1.502
Immobilizzazioni finanziarie	33.723	6.781
Attività finanziarie a breve	-	-
Utilizzo fondi	-20.556	-14.095
<b>Risultato dell'attività di finanziamento</b>	<b>13.240</b>	<b>-5.812</b>
<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO</b>	<b>-29.474</b>	<b>25.666</b>
<b>CASSA E BANCHE INIZIALI</b>	<b>143.173</b>	<b>117.507</b>
<b>CASSA E BANCHE FINALI</b>	<b>113.699</b>	<b>143.173</b>

## RISULTATO GESTIONALE PER LINEE DI ATTIVITÀ

Il report margine di contribuzione ha lo scopo di rappresentare il risultato della performance dell'Associazione e degli elementi che hanno maggiormente contribuito al suo raggiungimento. L'attività dell'Associazione è suddivisa in tre aree gestionali (immobiliare, mobiliare e previdenziale). Il risultato gestionale per linee di attività è stato elaborato partendo dal margine di contribuzione comunemente utilizzato dalle società commerciali ed adattato alle esigenze specifiche dell'Associazione.

Il margine di contribuzione è costruito suddividendo i ricavi e i costi direttamente imputabili all'area di gestione che li ha generati (affitti=immobiliare; cedole=mobiliare; contributo soggetto=previdenza), così come dettagliatamente elencati nei conti economici per aree di gestione inseriti nella relazione di gestione.

I costi generali, non direttamente imputabili alle tre aree di gestione, comprendono: tutte le spese per il personale, gli ammortamenti e gli accantonamenti, le spese per gli organi collegiali, i premi assicurativi, i canoni di assistenza, la vigilanza e la pulizia della sede, le utenze della sede, la formazione e altri costi per il personale, l'assistenza legale e notarile, le altre consulenze e gli altri oneri.

I costi generali comprendono anche gli oneri diversi di gestione, gli oneri straordinari, la svalutazione del fondo Sciattolo e l'accantonamento al fondo Rischi.

Il margine di contribuzione, pari a € 23.728.057, è realizzato dall'area previdenza che ha compensato i risultati negativi dell'area mobiliare, -9,1% e dall'area immobiliare, -1,7%.

Il rendimento lordo del patrimonio mobiliare sul margine di contribuzione è pari al 5,1%, mentre il rendimento netto è pari a -0,2%.

Il rendimento lordo del patrimonio immobiliare sul margine di contribuzione è pari al 3,3%, mentre il rendimento netto è pari a -0,5%.

Di seguito la rappresentazione grafica della composizione del margine di contribuzione per aree di gestione:

### RISULTATI GESTIONALI CONSUNTIVO 2018

Descrizione	AREA DI GESTIONE immobiliare				AREA DI GESTIONE mobiliare				AREA DI GESTIONE previdenza				Totale Consuntivo 2018	Totale Preventivo 2018
	Consuntivo 2018	Incidenza % su ricavi	Preventivo 2018	Δ% su budget	Consuntivo 2018	Incidenza % su ricavi	Preventivo 2018	Δ% su budget	Consuntivo 2018	Incidenza % su ricavi	Preventivo 2018	Δ% su budget		
Ricavi diretti	5.006.991		4.760.000	5,19%	76.083.372		47.110.000	61,50%	332.640.043		325.760.000	2,11%	413.730.408	377.630.000
Costi diretti	5.711.767	114%	5.975.000	-4,41%	79.770.381	105%	41.395.000	92,71%	287.328.628	86%	281.569.000	-1,45%	372.810.776	338.939.000
Margine di contribuzione	-704.776	-14%	-1.215.000	-41,99%	-3.687.009	-5%	5.715.000	-164,51%	45.311.415	14%	34.191.000	32,52%	40.919.630	38.691.000
Svalutazione Fdo Sciattolo													23.728.057	19.000.000
Costi generali													9.259.514	10.739.500
Utile/perdita	-704.776		-1.215.000		-3.687.009		5.715.000		45.311.415		34.191.000		7.932.059	8.951.500

RENDIMENTO DEL PATRIMONIO INVESTITO	Consuntivo 2018	Preventivo 2018	Consuntivo 2018	Preventivo 2018
Rendimento del patrimonio investito lordo	3,3%	3,1%	5,1%	2,5%
Rendimento del patrimonio investito netto	-0,5%	-0,8%	-0,2%	0,3%



*Carlo Malinconica*





*[Handwritten signature]*

DIRIGENTE GENERALE

**BILANCIO D'ESERCIZIO 2018  
RICLASSIFICATO AI SENSI DEL D.M. 27/03/2013**

Conto Consuntivo in termini di Cassa  
di cui all'art. 9, comma 1 allegato 2

Conto consuntivo in termini di cassa  
di cui all'art. 9, comma 1 allegato 3

Piano degli indicatori e dei risultati





## ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

## STATO PATRIMONIALE Consuntivo 2018

ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni - Allegato 3

ATTIVO		ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI
<b>A)</b>	<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-	-
<b>B)</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.116.694.265</b>	<b>1.124.856.100</b>	<b>-8.161.835</b>
<b>B) I</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>262.711</b>	<b>232.432</b>	<b>30.279</b>
B) I 1	Costi di impianto ed ampliamento	-	-	-
B) I 2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	-
B) I 3	Diritti di brevetto indust. e diritti di utilizzaz. opere ingegno	262.711	232.432	30.279
B) I 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
B) I 5	Avviamento	-	-	-
B) I 6	Immobilizzazioni in corso ed Acconti	-	-	-
B) I 7	Altre	-	-	-
<b>B) II</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>122.792.924</b>	<b>122.503.372</b>	<b>289.552</b>
B) II 1	Terreni e fabbricati	122.607.397	122.225.146	382.251
B) II 2	Impianti e macchinari	-	-	-
B) II 3	Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-
B) II 4	Altri beni	185.527	278.226	-92.699
B) II 5	Immobilizzazioni/manutenzioni in corso ed acconti	-	-	-
<b>B) III</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>993.638.630</b>	<b>1.002.120.296</b>	<b>-8.481.666</b>
B) III 1	Partecipazioni	64.001.721	69.483.710	-5.481.989
B) III 2	Crediti	172.888	180.125	-7.237
B) III 3	Altri titoli	929.464.021	932.456.461	-2.992.440
B) III 4	Azioni proprie	-	-	-
<b>C)</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>1.357.649.715</b>	<b>1.317.042.223</b>	<b>40.607.492</b>
<b>C) I</b>	<b>RIMANENZE</b>	-	-	-
<b>C) II</b>	<b>CREDITI</b>	<b>450.619.780</b>	<b>434.916.348</b>	<b>15.703.432</b>
C) II 1	Verso iscritti (al netto del fondo di svalutazione)	588.552.634	540.079.153	48.473.481
C) II 1	- Fondo svalutazione crediti v/iscritti	-162.965.441	-118.576.458	-44.388.983
C) II 2	Verso imprese controllate	-	-	-
C) II 3	Verso imprese collegate	-	-	-
C) II 4	Verso imprese controllanti	-	-	-
C) II 4 bis	Crediti tributari	4.427	25.008	-20.581
C) II 4 ter	Imposte anticipate	13.136.417	-	13.136.417
C) II 5	Verso altri (al netto del fondo di svalutazione)	36.004.304	37.516.861	-1.512.557
C) II 5	- Fondo svalutazione crediti	-14.306.032	-14.321.687	15.655
C) II 5	- Fondo copertura rischi	-9.806.529	-9.806.529	-
<b>C) III</b>	<b>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>793.330.863</b>	<b>738.952.704</b>	<b>54.378.159</b>
C) III 1	Partecipazioni in imprese controllate	606.373	817.385	-211.012
C) III 4	Altre partecipazioni	305.602	536.692	-231.090
C) III 6	Altri titoli	792.418.888	737.598.627	54.820.261
<b>C) IV</b>	<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>113.699.072</b>	<b>143.173.171</b>	<b>-29.474.099</b>
<b>D</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>11.569.254</b>	<b>10.348.264</b>	<b>1.220.990</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>2.485.913.234</b>	<b>2.452.246.587</b>	<b>33.666.647</b>



L. DIRETTORE GENERALE  
Carlo Maruca



## ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

**STATO PATRIMONIALE Consuntivo 2018**  
ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni - Allegato 3

PASSIVO		ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI
<b>A)</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.314.104.731</b>	<b>2.306.359.871</b>	<b>7.744.860</b>
A) I	Fondo di dotazione (capitale)	-	-	-
A) II	Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-	-
A) III	Riserve di rivalutazione	-	-	-
A) IV	Riserva legale	2.306.172.672	2.260.967.022	45.205.650
A) V	Riserve statutarie	-	-	-
A) VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
A) VII	Altre riserve	-	-	-
A) VIII	Utile (perdita) esercizi prec. portate a nuovo	-	-	-
A) IX	Utile(perdita) dell'esercizio	7.932.059	45.392.849	-37.460.790
<b>B)</b>	<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>135.725.834</b>	<b>100.875.153</b>	<b>34.850.681</b>
B) 1	Per trattamento quiescenza e obblighi simili	-	-	-
B) 2	Per imposte, anche differite	382.655	382.655	-
B) 3	Altri	135.343.179	100.492.498	34.850.681
<b>C)</b>	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>1.067.551</b>	<b>1.055.700</b>	<b>11.851</b>
<b>D)</b>	<b>DEBITI</b>	<b>30.724.461</b>	<b>39.664.022</b>	<b>-8.939.561</b>
D) 1	Obbligazioni	-	-	-
D) 2	Obbligazioni convertibili	-	-	-
D) 3	Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
D) 4	Debiti verso banche	-	-	-
D) 5	Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
D) 6	Acconti	-	-	-
D) 7	Debiti verso fornitori	4.339.796	6.145.214	-1.805.418
D) 8	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
D) 9	Debiti verso imprese controllate	-	-	-
D) 10	Debiti verso imprese collegate	-	-	-
D) 11	Debiti verso controllanti	-	-	-
D) 12	Debiti Tributarî	11.071.332	17.566.063	-6.494.731
D) 13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	311.965	227.858	84.107
D) 14	Altri debiti	15.001.368	15.724.887	-723.519
<b>E)</b>	<b>RATEI E RISCOINTI</b>	<b>4.290.657</b>	<b>4.291.841</b>	<b>-1.184</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>2.485.913.234</b>	<b>2.452.246.587</b>	<b>33.666.647</b>

  
 Carlo Malinica





## ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

## BILANCIO CONSUNTIVO 2018

Conto Consuntivo 2018 (art. 2, comma 3 - DM 27/03/2013)

CONTO CONSUNTIVO	PREVENTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONI
	ASSESTATO	2018	2017	CONSUNTIVO
		2018	2017	2018-2017
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
<b>1) Ricavi e proventi per l'attività Istituzionale</b>	<b>303.280.000</b>	<b>312.698.843</b>	<b>302.410.372</b>	<b>10.288.471</b>
a) contributo ordinario dello Stato	-	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	130.000	77.856	129.347	-51.491
c) 1 contributi dallo Stato	130.000	77.856	129.347	-51.491
d) contributi da privati	-	-	-	-
e) proventi fiscali e parafiscali	303.150.000	312.620.987	302.281.025	10.339.962
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	-	-	-	-
<b>2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</b>	-	-	-	-
<b>3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione</b>	-	-	-	-
<b>4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</b>	-	-	-	-
<b>5) Altri ricavi e proventi</b>	<b>4.760.000</b>	<b>5.597.489</b>	<b>4.935.679</b>	<b>661.810</b>
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	4.760.000	5.597.489	4.935.679	661.810
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>308.040.000</b>	<b>318.296.332</b>	<b>307.346.051</b>	<b>10.950.281</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
<b>6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	-	-	-	-
<b>7) per servizi</b>	<b>255.072.500</b>	<b>245.554.596</b>	<b>236.768.816</b>	<b>8.785.780</b>
a) erogazione di servizi istituzionali	247.570.000	238.396.736	229.888.386	8.508.350
b) acquisizione di servizi	5.835.000	5.518.175	5.297.208	220.967
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	457.500	374.001	433.040	-59.039
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.210.000	1.265.684	1.150.182	115.502
<b>8) per godimento beni di terzi</b>	<b>15.000</b>	<b>7.913</b>	<b>4.848</b>	<b>-10.152</b>
<b>9) per il personale</b>	<b>4.920.000</b>	<b>5.040.145</b>	<b>4.661.819</b>	<b>378.326</b>
a) salari e stipendi	3.605.000	3.614.383	3.379.952	234.431
b) oneri sociali	900.000	966.723	835.147	131.576
c) trattamento di fine rapporto	200.000	251.976	238.222	13.754
d) trattamento di quiescenza e simili	105.000	101.234	99.941	1.293
e) altri costi	110.000	105.829	108.557	-2.728
<b>10) Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>42.992.000</b>	<b>48.678.822</b>	<b>57.709.708</b>	<b>-9.030.886</b>
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	200.000	257.658	258.852	-1.194
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.392.000	1.221.406	1.260.186	-38.780
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-
d) Svalutaz. dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	41.400.000	47.199.758	56.190.670	-8.990.912
<b>11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	-	-	-	-
<b>12) Accantonamenti per rischi</b>	<b>1.500.000</b>	<b>13.106.629</b>	<b>7.035.754</b>	<b>6.070.875</b>
<b>13) Altri accantonamenti</b>	<b>900.000</b>	-	<b>700.000</b>	<b>-700.000</b>
<b>14) Oneri diversi di gestione</b>	<b>2.790.000</b>	<b>2.690.723</b>	<b>3.082.405</b>	<b>-391.682</b>
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-	-	618.963	-618.963
b) altri oneri diversi di gestione	2.790.000	2.690.723	2.463.442	227.281
<b>Totale Costi (B)</b>	<b>308.189.500</b>	<b>315.078.828</b>	<b>309.963.350</b>	<b>5.115.478</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>-149.500</b>	<b>3.217.504</b>	<b>-2.617.299</b>	<b>5.834.803</b>



CAPO UFFICIO GENERALE  
Carlo Malucchi

## ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

## BILANCIO CONSUNTIVO 2018

Conto Consuntivo 2018 (art. 2, comma 3 - DM 27/03/2013)

CONTO CONSUNTIVO	PREVENTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONI
	ASSESTATO	2018	2017	CONSUNTIVO
	2018	2018	2017	2018-2017
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
<b>15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate</b>	<b>3.000.000</b>	<b>3.577.128</b>	<b>2.957.988</b>	<b>619.140</b>
<b>16) Altri proventi finanziari</b>	<b>44.011.000</b>	<b>67.261.952</b>	<b>66.964.567</b>	<b>297.385</b>
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	1.000	326	112	214
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	15.700.000	22.386.683	17.130.891	5.255.792
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	28.160.000	44.711.738	49.517.163	-4.805.425
d) proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	150.000	163.205	316.401	-153.196
<b>17) Interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>18.660.000</b>	<b>26.077.844</b>	<b>17.075.695</b>	<b>9.002.149</b>
a) interessi passivi	30.000	23.038	20.245	2.793
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-	-	-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	18.630.000	26.054.806	17.055.450	8.999.356
<b>17-bis) Utili e perdite su cambi</b>	<b>-5.000</b>	<b>-45.397</b>	<b>-108.881</b>	<b>63.484</b>
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17)</b>	<b>28.346.000</b>	<b>44.715.839</b>	<b>52.737.979</b>	<b>-8.022.140</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
<b>18) Rivalutazioni:</b>	<b>-</b>	<b>4.694.317</b>	<b>1.530.531</b>	<b>3.163.786</b>
a) da partecipazioni	-	-	-	-
b) da immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	4.694.317	1.530.531	3.163.786
<b>19) Svalutazioni:</b>	<b>34.000.000</b>	<b>69.726.329</b>	<b>27.054.053</b>	<b>42.672.276</b>
a) da partecipazioni	-	5.376.773	-	5.376.773
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	19.000.000	23.728.057	16.354.608	7.373.449
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	15.000.000	40.621.499	10.699.445	29.922.054
<b>Totale delle rettifiche di valore</b>	<b>-34.000.000</b>	<b>-65.032.012</b>	<b>-25.523.522</b>	<b>-39.508.490</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
<b>20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)</b>	<b>22.685.000</b>	<b>20.559.450</b>	<b>36.007.621</b>	<b>-15.448.171</b>
- plusvalenze	-	450	138	312
- altri proventi	22.685.000	20.559.000	36.005.176	-15.446.176
<b>21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti</b>	<b>400.000</b>	<b>933.368</b>	<b>474.503</b>	<b>458.865</b>
- minusvalenze	-	-	-	-
- altri oneri	400.000	933.368	474.503	458.865
<b>Totale delle partite straordinarie (20-21)</b>	<b>22.285.000</b>	<b>19.626.082</b>	<b>35.533.118</b>	<b>-15.907.036</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>16.481.500</b>	<b>2.527.413</b>	<b>60.130.276</b>	<b>-57.602.863</b>
<b>Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>7.530.000</b>	<b>-5.404.646</b>	<b>14.737.427</b>	<b>-20.142.073</b>
<b>Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio</b>	<b>8.951.500</b>	<b>7.932.059</b>	<b>45.392.849</b>	<b>-37.460.790</b>



## ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

## CONTO CONSUNTIVO 2018

ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni - IN TERMINI DI CASSA

## ENTRATA

LIV.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>283.702.191</b>
II	<b>Tributi</b>	-
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	-
II	<b>Contributi sociali e premi</b>	<b>283.702.191</b>
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	283.702.191
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	-
I	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>454.350</b>
II	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>454.350</b>
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	454.350
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	-
III	Trasferimenti correnti da Imprese	-
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
I	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>30.964.598</b>
II	<b>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	<b>4.849.952</b>
III	Vendita di beni	-
III	Vendita di servizi	-
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.849.952
II	<b>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	-
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
II	<b>Interessi attivi</b>	<b>598.823</b>
III	Interessi attivi su titoli obbligazionari a breve termine	29.032
III	Interessi attivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	401.495
III	Altri Interessi attivi	168.296
II	<b>Altre entrate da redditi da capitale</b>	<b>23.407.231</b>
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	13.526.854
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	3.577.128
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	-
III	Altre entrate da redditi da capitale	6.303.249
II	<b>Rimborsi e altre entrate correnti</b>	<b>2.108.592</b>
III	Indennizzi di assicurazione	-
III	Rimborsi in entrata	287.236
III	Altre entrate correnti n.a.c.	1.821.356
I	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>3.043.617</b>
II	<b>Tributi in conto capitale</b>	-
III	Altre imposte in conto capitale	-
II	<b>Contributi agli investimenti</b>	-
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	-
III	Contributi agli investimenti da Imprese	-
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	<b>Trasferimenti in conto capitale</b>	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-





## ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

## CONTO CONSUNTIVO 2018

ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni - IN TERMINI DI CASSA

## ENTRATA

LIV.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e dal Resto dal Mondo	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	<b>Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>	<b>65.000</b>
III	Alienazione di beni materiali	65.000
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	-
III	Alienazione di beni immateriali	-
II	<b>Altre spese in conto capitale</b>	<b>2.978.617</b>
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi Immobiliari	-
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	2.978.617
I	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>32.481.384</b>
II	<b>Alienazioni di attività finanziarie</b>	<b>32.423.391</b>
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	-
III	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	31.594.542
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	-
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	828.849
II	<b>Riscossione crediti di breve termine</b>	<b>-</b>
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	<b>Riscossione crediti di medio-lungo termine</b>	<b>57.993</b>
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	57.993
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	-



Carlo Widojca





ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

CONTO CONSUNTIVO 2018

ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni - IN TERMINI DI CASSA

ENTRATA

LIV.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	<b>Altre entrate per riduzione di attività finanziarie</b>	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	-
III	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	-
III	Prelievi da depositi bancari	-
I	<b>Accensione Prestiti</b>	-
II	<b>Emissione di titoli obbligazionari</b>	-
III	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	-
III	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
II	<b>Accensione prestiti a breve termine</b>	-
III	Finanziamenti a breve termine	-
III	Anticipazioni	-
II	<b>Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine</b>	-
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	-
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	-
II	<b>Altre forme di indebitamento</b>	-
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	-
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	-
III	Accensione Prestiti - Derivati	-
I	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	-
I	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	65.943.714
II	<b>Entrate per partite di giro</b>	65.943.714
III	Altre ritenute	373.465
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	64.030.211
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	389.009
III	Altre entrate per partite di giro	1.151.029
II	<b>Entrate per conto terzi</b>	-
III	Rimborso per acquisto di beni e servizi per conto terzi	-
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	-
III	Depositi di/preso terzi	-
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	-
III	Altre entrate per conto terzi	-
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>416.589.854</b>





ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI <b>CONTO CONSUNTIVO 2018</b> ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni <b>IN TERMINI DI CASSA</b>		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche		Missione servizi per conto terzi e partite di giro (pag.4 - Circolare MEF n. 23/2013)	Totale spese
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
USCITE		Divisione 10 protezione sociale					Divisione 10 protezione sociale	Divisione 10 protezione sociale		
		Gruppo 1 malattia e invalidità	Gruppo 2 vecchiaia	Gruppo 3 superstiti	Gruppo 4 famiglia	Gruppo 5 disoccupazione	Gruppo 9 protezione sociale non altrimenti classificabile	Gruppo 9 protezione sociale non altrimenti classificabile		
LIV.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	
I	<b>Spese correnti</b>	6.835.432	201.107.446	39.072.199	6.106.775	-	1.603.827	18.878.754	-	273.604.433
II	<b>Redditi di lavoro dipendente</b>	-	-	-	-	-	-	5.237.337	-	5.237.337
III	Retribuzioni lorde	-	-	-	-	-	-	4.052.571	-	4.052.571
III	Contributi sociali a carico dell'Ente	-	-	-	-	-	-	1.184.766	-	1.184.766
II	<b>Imposte e tasse a carico dell'Ente</b>	-	-	-	-	-	-	7.073.646	-	7.073.646
III	Imposte e tasse a carico dell'Ente	-	-	-	-	-	-	7.073.646	-	7.073.646
II	<b>Acquisto di beni e servizi</b>	-	2.134.824	-	-	-	1.603.827	6.045.430	-	9.784.081
III	Acquisto di beni non sanitari	-	1.348.274	-	-	-	-	202.594	-	1.550.868
III	Acquisto di beni sanitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisto di servizi non sanitari	-	786.550	-	-	-	1.603.827	5.842.836	-	8.233.213
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	<b>Trasferimenti correnti</b>	6.835.432	194.138.872	39.072.199	6.106.775	-	-	-	-	246.153.278
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	6.835.432	194.138.872	39.072.199	6.106.775	-	-	-	-	246.153.278
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	<b>Interessi passivi</b>	-	23.038	-	-	-	-	-	-	23.038
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio - lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio - lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri interessi passivi	-	23.038	-	-	-	-	-	-	23.038
II	<b>Altre spese per redditi da capitale</b>	-	3.210.380	-	-	-	-	-	-	3.210.380



III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	-	3.210.380	-	-	-	-	-	3.210.380
II	<b>Rimborsi e poste correttive delle entrate</b>	-	<b>648.889</b>	-	-	-	-	-	<b>648.889</b>
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi di imposte in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	648.889	-	-	-	-	-	648.889
II	Altre spese correnti	-	951.443	-	-	522.341	-	-	1.473.784
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	-	-	-	-	188.329	-	-	188.329
III	Spese dovute a sanzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	951.443	-	-	334.012	-	-	1.285.455
I	<b>Spese in conto capitale</b>	-	<b>1.308.327</b>	-	-	-	-	-	<b>1.308.327</b>
II	<b>Tributi in conto capitale a carico dell'Ente</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Tributi su lasciti e donazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'Ente	-	-	-	-	-	-	-	-
II	<b>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</b>	-	<b>1.308.327</b>	-	-	-	-	-	<b>1.308.327</b>
III	Beni materiali	-	1.020.390	-	-	-	-	-	1.020.390
III	Terreni e beni materiali non prodotti	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali	-	287.937	-	-	-	-	-	287.937
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
II	<b>Contributi agli investimenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-



*[Signature]*  
Carlo Marotta

<b>II</b>	<b>Trasferimenti in conto capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>III</b>	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>III</b>	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>III</b>	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>III</b>	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>III</b>	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>III</b>	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>III</b>	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>III</b>	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>III</b>	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>III</b>	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e del Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>III</b>	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>III</b>	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>III</b>	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>III</b>	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>III</b>	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>II</b>	<b>Altre spese in conto capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>III</b>	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>III</b>	Altre spese in conto capitale n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>I</b>	<b>Spese per incremento attività finanziarie</b>	- 105.477.587	-	-	-	-	44.935	-	- 105.522.522
<b>II</b>	<b>Acquisizioni di attività finanziarie</b>	- 105.477.587	-	-	-	-	-	-	- 105.477.587
<b>III</b>	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	- 50.808.436	-	-	-	-	-	-	- 50.808.436



III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	27.140.890	-	-	-	-	-	27.140.890
III	Acquisizioni di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di titoli obbligazionari a medio - lungo termine	27.528.261	-	-	-	-	-	27.528.261
II	<b>Concessione crediti di breve termine</b>	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-
II	<b>Concessione crediti di medio-lungo termine</b>	-	-	-	-	44.935	-	44.935
III	Concessione crediti di medio - lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio - lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	-	-	-	-	44.935	-	44.935
III	Concessione crediti di medio - lungo termine a tasso agevolato da Imprese	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio - lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio - lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-





III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio - lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	
II	<b>Rimborso prestiti a breve termine</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Chiusura Anticipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio - lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio - lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Rimborso prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	-	-	-	-	-	-	-	-	
II	<b>Rimborso di altre forme di indebitamento</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Rimborso Prestiti - Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	
I	<b>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	
I	<b>Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	-	-	-	-	-	-	65.943.714	65.943.714	
II	<b>Entrate per partite di giro</b>	-	-	-	-	-	-	65.943.714	65.943.714	
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-	-	373.465	373.465	
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-	-	64.030.211	64.030.211	
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	-	-	389.009	389.009	
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	-	1.151.029	1.151.029	
II	<b>Uscite per conto terzi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Trasferimenti per conto a altri settori	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Depositi di/presso terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Altre uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>		6.835.432	307.893.360	39.072.199	6.106.775	-	1.603.827	18.923.689	65.943.714	446.378.996



## PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

L'obiettivo dell'Associazione è la sostenibilità finanziaria del sistema previdenziale nel lungo periodo e il contenimento delle spese.

	2018	2017
ENTRATE CONTRIBUTIVE (1)	329.713.991	334.891.267
PRESTAZIONI (2)	244.093.953	233.670.497
SALDO	85.620.038	101.220.770
RAPPORTO CONTRIBUTI/PRESTAZIONI	1,35%	1,43%
ISCRITTI	25.238	25.312
PENSIONATI	9.511	9.118
RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI	2,65%	2,78%

1) comprende contributi e sanzioni

2) comprende anche gli arretrati pro rata liquidati nell'anno



IL DIRETTORE GENERALE  
Carlo Maltoni

Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali

*[Handwritten signature]*

ASSOCIAZIONE - C.N.P.R.  
Cassa di Roma



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI**





Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



094

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2018**

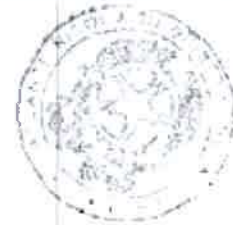
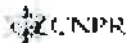
**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI**

Bilancio d'esercizio 2018 - Relazione del Collegio Sindacale

1



  
Carlo Mancini



Signori Delegati,

Il Collegio, nominato nell'attuale composizione dal Comitato dei Delegati nella seduta del 23-24 aprile 2015, ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 della Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 marzo 2019 ai sensi di legge e da questo regolarmente comunicato al Collegio Sindacale.

Nell'esame del documento contabile il Collegio ha fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio e i principi contabili (OIC) ove applicabili.

Il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile e del vigente Regolamento di contabilità, ed è stato messo a nostra disposizione nel rispetto dei termini di cui all'articolo 2429 codice civile.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione. È corredato inoltre dal rendiconto finanziario dei flussi totali e dei flussi di cassa, dai risultati gestionali per linee di attività e dal bilancio d'esercizio riclassificato ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.M. 27 marzo 2013 e successive modificazioni.

Il bilancio al 31/12/2018 chiude con un avanzo di 7,9 mln di euro.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società RIA Grant Thornton S.p.A., ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509. Alla data di chiusura della presente relazione la società di revisione ci ha trasmesso la propria relazione nella quale evidenzia:

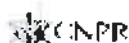
- *"A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della CNPR è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa".*
- *"Abbiamo svolto le procedure di revisione ritenute adeguate al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione la cui responsabilità compete agli amministratori della Associazione CNPR, con il bilancio consuntivo della Associazione CNPR al 31 dicembre 2018. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consuntivo della Associazione CNPR al 31 dicembre 2018".*

Nella stessa relazione non ci sono state evidenziate criticità o significativi errori tali da rendere inattendibili i dati di bilancio.

Il Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti del codice civile, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto.

Nello svolgimento di tali funzioni, questo Collegio ha tenuto n. 24 riunioni periodiche ed ha partecipato a n. 3 riunioni del Comitato dei Delegati, e a n. 28 sedute del Consiglio di Amministrazione.





Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



09€

## Parte prima

### Relazione sull'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la nostra attività è stata svolta ai sensi della normativa vigente in materia.

In particolare il Collegio Sindacale ha formulato osservazioni e raccomandazioni nei propri verbali, trasmessi alle Amministrazioni Vigilanti.

Al riguardo il Collegio Sindacale informa, altresì, che nel corso delle proprie verifiche ha avuto incontri sia con la società di revisione incaricata sia con l'Organismo di vigilanza (ODV), nella persona dell'avvocato Francesco Musolino, il quale ci riferisce che non sussistono violazioni alle prescrizioni del Modello Organizzativo da segnalare né violazioni del Codice etico.

Inoltre l'ODV ci segnala comunque l'esigenza di attivare nell'organigramma aziendale la figura di *internal audit* nonché di provvedere all'aggiornamento della parte speciale del Modello Organizzativo alla luce del nuovo organigramma e delle nuove procedure.

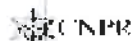
Per quanto attiene al sistema di controllo interno e all'assetto organizzativo dell'Ente, il Collegio Sindacale ribadisce le criticità già evidenziate nelle proprie relazioni ai precedenti Bilanci di esercizio, concernenti la necessità di un miglioramento del processo di interazione e di integrazione tra l'Ufficio di contabilità e l'Ufficio contributi e prestazioni in quanto gli stessi utilizzano sistemi informatici diversi e attuano ancora un processo di riconciliazione di tipo manuale.

Il Collegio Sindacale, pur prendendo atto della modifica dell'attuale sistema di controllo interno ed organizzativo (approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 18 maggio 2017), ribadisce la necessità di prevedere un'adeguata segregazione delle funzioni apicali del personale al fine di definire una chiara individuazione delle singole responsabilità ed evitare la possibilità di rischi ed errori.

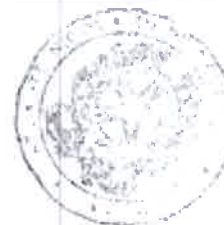
Per quanto riguarda l'area afferente le procedure, il Collegio prende atto delle attività svolte dalla Cassa per la redazione e formale emissione delle stesse, e nel raccomandare di nuovo la redazione di un manuale organico, fa presente che le procedure avrebbero dovuto essere definite sulla base di una preventiva analisi ed individuazione degli obiettivi e dei livelli di rischio per ciascuna area di competenza da parte degli amministratori, in ossequio al principio dell'approccio e analisi dei rischi aziendali.

Per quanto attiene al sistema di controllo amministrativo, il Collegio Sindacale segnala ancora che la Cassa non risulta dotata del libro Inventari predisposto ai sensi dell'articolo 2214 e seguenti del codice civile, con l'evidenziazione dettagliata delle attività e delle passività iscritte nello Stato Patrimoniale nonché l'indicazione dei beni di cui la Cassa ha la disponibilità. Conseguentemente il Collegio Sindacale raccomanda nuovamente alla Cassa di dotarsi del predetto libro e di effettuare almeno una volta l'anno il controllo fisico dei beni di proprietà della Cassa nonché di quelli presso terzi oppure di terzi a disposizione della Cassa.





Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



097

**Parte seconda****Analisi dei dati di bilancio**

Il bilancio d'esercizio è stato sottoposto, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/94 a revisione contabile indipendente e certificazione.

Tale incarico è stato attribuito per il triennio 2016 - 2018 a Ria Grant Thornton Spa a seguito di procedura ad evidenza pubblica. Alla predetta Società di revisione è stato altresì attribuito l'incarico di effettuare almeno tre verifiche periodiche annuali sulla regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, oltre che la coerenza dei dati di bilancio con la relazione sulla gestione degli amministratori.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Collegio Sindacale ha più volte incontrato i Responsabili della Società di revisione e in tali incontri non ci sono state riferite sostanziali criticità tali da inficiare l'attendibilità dei dati esposti nel bilancio di esercizio.

Lo stato patrimoniale presenta, a fini comparativi, anche i valori dell'esercizio precedente, che qui di seguito in sintesi si riportano:

**STATO PATRIMONIALE****ATTIVO**

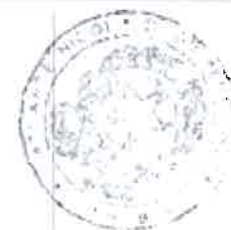
descrizione	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI
Immobilità fidej.	1.116.054.765	1.114.816.100	9.141.535
Attivo circolante	1.357.649.715	1.311.051.773	46.597.942
Riserve e ricambi	11.569.754	10.348.264	1.221.490
<b>Totale attivo</b>	<b>2.485.273.234</b>	<b>2.436.216.137</b>	<b>49.057.097</b>

**PASSIVO**

descrizione	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI
Patrimonio netto	2.314.136.713	2.306.359.873	7.776.840
Impieghi e rischi ed oneri	177.245.814	100.875.251	76.370.563
Finanziamenti e fidej rapporto	1.387.553	2.955.753	(1.568.200)
Debiti	30.724.151	39.061.022	(8.336.871)
Conti e fidej	4.200.657	4.281.541	(80.884)
<b>Totale passivo</b>	<b>2.485.273.234</b>	<b>2.436.216.137</b>	<b>49.057.097</b>

Bilancio d'esercizio 2018 - Relazione del Collegio Sindacale

4



I valori del conto economico sono confrontati con quelli del budget assestato 2018, come di seguito evidenziato:

**Quadro di riclassificazione dei risultati economici**  
**CONTO ECONOMICO**

Descrizione	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI
Valore della produzione	338.855.795	341.353.677	-2.497.882
Costi della produzione	315.864.691	310.437.953	5.426.738
Differenza	22.991.104	30.915.724	-8.924.620
Proventi ed oneri finanziari	44.567.726	52.737.979	-8.170.253
Risultato di attività finanziaria	65.012.032	75.523.507	-10.511.475
Risultato di attività patrimoniale	2.127.473	60.130.236	-57.992.763
Imposta sul reddito	7.777.777	14.777.477	-7.000.700
Imposta anticipata	13.126.424	0	13.126.424
<b>utile / reddito d'esercizio</b>	<b>7.932.058</b>	<b>45.332.840</b>	<b>-37.400.782</b>

Lo Stato Patrimoniale e il Conto economico sono conformi alle previsioni di legge.

Al riguardo il Collegio Sindacale osserva quanto segue:

**(gli importi che seguono sono evidenziati in migliaia di euro)**

Per ciò che concerne le imposte anticipate, il Collegio Sindacale ritiene non applicabile l'OIC 25 in quanto tale principio disciplina l'effetto delle differenze temporanee attive e delle perdite fiscali rinvenienti nella determinazione del reddito d'impresa, nell'ambito del disallineamento tra valutazione ai fini civilistici e ai fini fiscali (doppio binario).

Tuttavia il riporto a nuovo del risultato negativo della gestione patrimoniale, ammontante complessivamente a € 50.524, da cui scaturisce un credito d'imposta di € 13.136, è dovuto al fatto che le gestioni patrimoniali affidate a terzi sono tassate secondo il principio della maturazione del reddito (articolo 7 del D.lgs n. 461/1997) piuttosto che sulla sua effettiva realizzazione che avviene secondo il principio di cassa. L'unico limite è che tali risultati negativi sono riportabili fino al 4° anno successivo.

**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

**B) II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

**B II. 1 Terreni e fabbricati**

La Nota Integrativa dedica un'informativa corredata da tabelle sulla consistenza del patrimonio immobiliare, che non è mai stato oggetto di rivalutazione ed al 31 dicembre 2018 è pari a € 122.607.

Al riguardo il Collegio Sindacale vi ricorda che gli amministratori, a far data dal 1° gennaio 2017, hanno ritenuto opportuno internazionalizzare la gestione amministrativa e tecnica degli immobili di proprietà diretta affidata in precedenza a soggetti terzi.

In proposito il Collegio ribadisce la necessità di istituire il libro degli inventari al fine di individuare puntualmente l'elenco degli immobili con le relative unità immobiliari e i riferimenti per ciascun immobile alla documentazione catastale e della conservatoria degli uffici immobiliari, che consenta all'organo di controllo di verificare la proprietà di detti immobili e gli eventuali vincoli e diritti reali iscritti sugli stessi.

**B) III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE****B III. 4 Altri titoli - Fondi comuni - Sicav**

Per quanto riguarda la partecipazione in Adenium Sicav, il Collegio Sindacale vi ricorda che con assemblea del 24 gennaio 2017 gli azionisti della Sicav hanno approvato il Bilancio d'esercizio al 31/12/2014, nonché il Bilancio ante liquidazione relativo al periodo 1 gennaio 2015 - 20 gennaio 2015, data di messa in liquidazione di Adenium Sicav. Alla data della presente relazione è in corso l'iter per l'approvazione del primo bilancio di liquidazione periodo 20 gennaio 2015 - 31 dicembre 2015 e quest'ultimo bilancio non è stato sottoposto a revisione legale (1 gennaio 2015 - 20 gennaio 2015).

Al riguardo il Collegio Sindacale vi ricorda che la Società di revisione PricewaterhouseCoopers ("Pwc") si è dichiarata impossibilitata ad esprimere un giudizio sul Bilancio di Adenium Sicav, sia per quanto riguarda l'esercizio 2014, sia per quanto riguarda il periodo antecedente la messa in liquidazione della Sicav stessa.

A tal proposito il Collegio Sindacale, come già evidenziato da ultimo nella propria relazione al Bilancio di previsione del 2019 alla quale si rinvia, conferma di non avere elementi sufficienti per esprimere un giudizio compiuto sulla valorizzazione della Sicav, e pertanto è impossibilitato a esprimere un giudizio al riguardo.

Inoltre si ribadisce quanto affermato dal co-liquidatore nella propria relazione del 21 marzo 2016 nella quale si rende noto che CNPR ha garantito al CCSF (Autorità di vigilanza lussemburghese), al fine di mantenere la Sicav in bonis, l'integrale copertura delle spese di liquidazione, senza alcun limite. Inoltre l'Autorità di vigilanza lussemburghese ha richiesto di confermare come "condizione essenziale ed indefettibile" che la liquidazione procedesse in bonis con il pieno sostegno economico/finanziario di CNPR.

Conseguentemente la CNPR potrebbe essere chiamata in futuro a rispondere in solido con Adenium Sicav delle obbligazioni assunte da quest'ultima nei confronti di terzi creditori.

Inoltre il Collegio Sindacale vi segnala che dal bilancio redatto al 20 gennaio 2015 (data di messa in liquidazione di Adenium Sicav) il valore indicato alla voce



*[Handwritten signature]*  
 DIRETTORE GENERALE  
 C.N.P.R.





Cash at sight ammontava ad € 4.818.212,00. Vi segnaliamo, altresì, che nel verbale relativo al Consiglio di amministrazione del 27 febbraio 2019, approvato nella riunione del Cda del 27 marzo 2019, si dà conto della delibera con la quale il Cda, nel prendere "atto dell'illustrazione della situazione di cassa della SICAV e della richiesta formulata dai Co-Liquidatori ai soci di mettere a disposizione un finanziamento soci di 1.200.000 euro a giugno 2019 nel caso in cui le transazioni non fossero (o non fossero tempestivamente) concluse, al fine di finanziare le attività di liquidazione" si impegna "a comunicare per iscritto alla SICAV la propria eventuale adesione alla richiesta di finanziamento soci entro il 15 maggio 2019, quando si disporrà di un quadro aggiornato sull'evoluzione delle negoziazioni transattive e sulla loro positiva/tempestiva conclusione".

### B III. 1. d) Partecipazioni in altre imprese

Il Collegio Sindacale segnala, in riferimento al titolo Unicredit Spa, come già evidenziato nelle proprie precedenti relazioni, la necessità di valutare la sussistenza dei presupposti per la svalutazione della partecipazione per perdita durevole di valore in ossequio di quanto previsto dal principio contabile OIC 21. Al riguardo il Collegio prende atto che il valore di carico del titolo Unicredit Spa, tenuto conto anche della sottoscrizione dei relativi diritti di opzione dello scorso esercizio, passa da € 4.160 a di € 1.786 con un decremento pari a € 2.383. Il Collegio segnala inoltre la svalutazione relativa al titolo Nuova Re SIIQ che nonostante un incremento della partecipazione ha subito un decremento per € 2.223.

### B III. 5 Altri titoli - fondi e note immobiliari

Detta voce registra una variazione complessiva relativa al Fondo immobiliare Sciattolo per € 39.109 di cui: € 23.728 dovuti alla perdita di esercizio del Fondo che, come risulta dal relativo Rendiconto al 31/12/2018, recepisce la svalutazione degli immobili del fondo redatta dall'Esperto Indipendente per € 9.153 e oneri per la gestione dei beni immobili, ivi compresa la loro imposizione fiscale, per € 11.000; altri oneri e imposte per € 3.575; € 15.381 per rimborso di quote del Fondo all'Associazione.

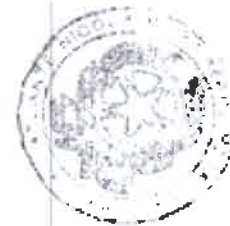
denominazione	ESERCIZIO 2017	Svalutazione	Rimborso quote	ESERCIZIO 2018
Fondo Sciattolo	299.111	-11.728	15.381	292.764

Il valore complessivo netto delle quote (classe A) detenute dalla Cassa nel Fondo Sciattolo al 31/12/2018 è di € 360.662, come risulta dal relativo Rendiconto del Fondo alla stessa data, in cui si dà atto dell'aggiornamento al valore di mercato degli immobili al termine dell'anno 2018 effettuato dall'Esperto indipendente.

Su circa n. 1.127 unità immobiliari immesse sul mercato, dal suddetto rendiconto risulta che per n. 276 (erano n. 188 al 31/12/2017) sono state formalizzate le



Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



vendite per un valore complessivo pari a € 82.815 a partire dall'inizio delle dismissioni (era di € 54.976 al 31/12/2017), mentre sono pervenute proposte irrevocabili di acquisto per altre 30 unità immobiliari principali per un valore di € 7.575.

Al riguardo il Collegio Sindacale segnala che il totale degli apporti effettuati nel corso degli anni al Fondo da parte della Cassa dalla sua costituzione avvenuta il 21 dicembre 2011 ammontano complessivamente a € 539.567 e alla data del 31/12/2018 il valore complessivo netto del fondo ammonta ad € 360.662 con un rendimento nell'anno 2018 pari a - 5,01%.

PROSPETTO DELLE VALUTAZIONI DEL VALORE DEL FONDO DALL'AVVIO DELL'OPERATIVITA' 31/12/2011 FINO AL 31/12/2018	Importo	In percentuale dei versamenti effettuati
IMPORTO INDA E DEL FONDO (quote emesse a prezzo di emissione)	136.500.000	40,16%
IMPORTO SOTTOSCRIZIONE IN APPORTO (quote emesse a prezzo di emissione)	89.870.750	26,47%
IMPORTO SOTTOSCRIZIONE IN APPORTO (quote emesse a prezzo di emissione)	10.797.300	3,24%
IMPORTO SOTTOSCRIZIONE IN APPORTO (quote emesse a prezzo di emissione)	17.741.700	5,37%
IMPORTO SOTTOSCRIZIONE IN APPORTO (quote emesse a prezzo di emissione)	20.277.480	6,11%
TOTALE DEI RISORSI IN EFFETTIVATI	273.187.230	81,35%
A) Risultato complessivo della gestione degli strumenti finanziari	0	0,00%
AD) Risultato complessivo della gestione degli strumenti finanziari	0	0,00%
B) Risultato complessivo della gestione dei derivati	0	0,00%
C) Risultato complessivo della gestione dei crediti	-1.013.988,40	-0,29%
D) Interessi attivi e proventi assimilati come appalti e depositi bancari	0	0,00%
E) Risultato complessivo della gestione degli altri beni	0	0,00%
F) Risultato complessivo della gestione cambi	0	0,00%
G) Risultato complessivo della gestione di gestione	0	0,00%
H) Altri finanziamenti complessivi	0	0,00%
I) Altri di gestione complessivi	-19.305,70	-0,01%
L) Addizionale erario sostitutiva	-92.750,75	-0,03%
M) Imposta sostitutiva	-7.947,50	-0,00%
RIMBORSI E QUOTE EFFETTIVATE	-92.078,95	-0,03%
PROVENNI COMPLESSIVI DISIMPIGNI	0	0,00%
VALORE TOTALE PRODOTTO DALLA GESTIONE AL LORDO DELLE IMPOSTE	-1.013.988,40	-0,29%
VALORI COMPLESSIVI NETTI AL 31 DICEMBRE 2018	360.662,00	0,10%
TOTALE IMPORTI DA RICHIAMARE	0	0,00%
TASSO INTERNO DI RENDIMENTO ALLA DATA DELLA VALUTAZIONE	-5,01%	

Il Collegio ribadisce la raccomandazione di svolgere un costante monitoraggio sui costi di gestione del Fondo considerato anche che la sola remunerazione totale lorda del personale della Sgr è stata pari nell'anno 2018 a 5,10 milioni di euro.

Inoltre, il Collegio Sindacale fa presente la necessità che le operazioni di vendita perseguano l'obiettivo del massimo realizzo in linea con gli effettivi prezzi di mercato, tenuto conto che il piano di dismissione immobiliare deve generare



Handwritten signature and official stamp of the Collegio Sindacale.



 CNPR

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



102

flussi finanziari adeguati a garantire, nel medio-lungo periodo, la sostenibilità previdenziale della CNPR.

Nel Fondo oscillazione titoli è stato previsto un ulteriore accantonamento per potenziale rischio di riduzione del valore pari 9.500 relativo al fondo immobiliare Eurasia. Al riguardo si segnala di essere venuto a conoscenza, nella riunione del Consiglio di amministrazione della Cassa del 13 febbraio 2019, il Collegio segnala di esser venuto a conoscenza di talune criticità concernenti la gestione del Fondo Eurasia Alternative Investments I detenuto dall'Associazione, segnalate dal Direttore generale in data 13.02.2019 nel corso di detto Consiglio, con un promemoria a cui è allegato un parere legale reso sulla vicenda in data 14 gennaio 2019 dallo Studio legale incaricato dalla Cassa.

Nel suddetto promemoria veniva evidenziato quanto segue.

L'Associazione ha sottoscritto nel 2012 quote del Fondo Eurasia Alternative Investments 1, di diritto maltese, gestito da WRM Capital Asset management S.a.r.l., attraverso l'apporto di note strutturate per un valore nominale complessivo di C 53.951.649 milioni.

La valorizzazione del fondo alla data di redazione del bilancio d'esercizio 2017 era di C 43.276.013 e, dal medesimo bilancio, risulta un accantonamento complessivo al fondo oscillazione titoli di C 10.000.000 per fronteggiare la perdita di valore del Fondo in oggetto.

Il valore nominale a NAV del Fondo al 31/12/2018 (ultimo disponibile) è di C 34.388.026, con un decremento rispetto al NAV al 31/12/2017 di circa C 8,9 milioni.

Nel citato promemoria si riferisce altresì che, a decorrere da maggio 2018, la Società di Gestione ha effettuato l'acquisto di titoli azionari della società Banca Carige S.p.A. e della società Retelit S.p.A. e che, nonostante le richieste della Cassa di "effettuare investimenti che fossero coerenti con il Disciplinaire degli Investimenti dell'Ente e con l'Asset Allocation Strategica adottata", la Società di gestione "non ha dato seguito alle richieste dell'Associazione ed anzi, nel secondo semestre 2018, incrementando la posizione detenuta dal Fondo in Carige ha esposto l'Associazione a una elevata perdita di valore del proprio investimento".

In particolare, dalla documentazione prodotta dal Direttore generale risulta che, a partire dal mese di luglio 2018, il Fondo ha incrementato la propria posizione in Banca Carige, passata da un investimento di C 4,4 del 30.06.2018 a un investimento di 10,7 milioni al 31/08/2018.

Come noto, a partire dal gennaio 2019 Banca Carige S.p.A. è stata sottoposta ad Amministrazione straordinaria e Consob ha disposto la sospensione dalle negoziazioni dei titoli emessi o garantiti dalla banca nelle sedi di negoziazione italiane.

In relazione a ciò, il parere legale annesso al Promemoria suggerisce alla Cassa di attivare tempestivamente le iniziative presso l'Autorità di vigilanza maltese per l'esercizio dei relativi poteri nei confronti del Gestore e di richiedere il parere di un legale maltese per far verificare l'instaurazione di un contenzioso in relazione



Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



103

alle ipotesi di inadempimento degli obblighi di comportamento cui il Gestore è tenuto nei confronti dei partecipanti al Fondo.

Ad oggi al Collegio Sindacale risulta soltanto che gli amministratori hanno dato corso a quanto suggerito nel parere legale sopra riportato.

Infine il Collegio Sindacale segnala che, ad oggi, sussiste un'incertezza circa la valutazione di detto Fondo Eurasia in quanto, la valutazione sic et simpliciter al Nav al 31.12.2018 dovrebbe tener conto anche dei rischi e delle elevate incertezze di valutazione conseguenti all'investimento delle azioni Carige acquistate nel corso dell'esercizio 2018, con i conseguenti riflessi negativi sul bilancio d'esercizio 2018 della CNPR stessa.

Pertanto il Collegio Sindacale è impossibilitato ad esprimere un giudizio sulla congruità della valutazione di detto Fondo.

### C) II CREDITI

Il saldo complessivo dei crediti verso gli iscritti, al lordo dei fondi di svalutazione pari a € 162.965, è di € 588.553, con un ulteriore incremento di € 48.474 rispetto all'esercizio precedente, come evidenziato nella tabella che segue:

descrizione	2018	2017	2016	VARIAZIONI 2018/2017
Contributi soggetti	269.975	241.686	221.260	28.289
Contributi -indennità di maternità	3.072	3.076	3.069	-44
Contributi integrativi	177.808	167.197	157.544	10.611
Contributi soggetti supplementari	23.511	20.212	18.199	3.299
<b>Sub totale</b>	<b>474.326</b>	<b>432.171</b>	<b>400.092</b>	<b>42.155</b>
Crediti per sanzioni	112.017	105.276	75.759	6.741
Crediti per riscatti	19	19	432	0
Crediti per riconferme	956	1.593	1.200	637
Crediti per totalizzazioni L. 388/2000	1.217	1.020	971	197
Crediti per contributi volontari	18	0	0	18
<b>Sub totale</b>	<b>114.227</b>	<b>107.908</b>	<b>80.407</b>	<b>6.319</b>
<b>Totale</b>	<b>588.553</b>	<b>540.079</b>	<b>480.499</b>	<b>48.474</b>
Fondi svalutazioni-crediti previdenziali	-162.965	-118.576	-63.575	44.390
<b>Totale al netto del F.do Svalutazioni crediti</b>	<b>425.587</b>	<b>421.503</b>	<b>416.924</b>	<b>4.084</b>

Bilancio di esercizio 2018 - Relazione del Collegio Sindacale

III



 CNPR

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



104

I crediti per contributi non riscossi, al netto del fondo svalutazione (pari ad € 162.966), ammontano complessivamente ad € 425,587.

L'incremento dei crediti, al lordo della svalutazione, è stato pari circa al 9%, considerato che si è passati da € 540.079 del 2017 a € 588.553 del 2018.

Nel bilancio gli amministratori hanno proceduto a un incremento dell'accantonamento, di ulteriori € 46.736 (di cui € 18.501 per la svalutazione di crediti verso iscritti ed € 28.235 per sanzioni e interessi per il ritardato pagamento) per fronteggiare inesigibilità non ancora manifestatesi ma temute e/o latenti secondo il principio contabile OIC 15. Tale criterio di determinazione è ritenuto dagli amministratori idoneo a rappresentare la peculiare situazione della Cassa.

Al riguardo il Collegio Sindacale, pur prendendo atto delle attività svolte dalla Cassa per recuperare le morosità progressive, rileva che permangono ancora delle significative criticità sull'importo complessivo dei crediti verso gli iscritti.

Ribadisce ancora una volta quanto già affermato nelle precedenti relazioni al Bilancio d'esercizio e, considerato l'elevato ammontare dei crediti contributivi morosi nonché il fatto che detti crediti sono quasi il doppio delle entrate contributive di competenza annua, raccomanda ancora una volta agli amministratori di prevedere un adeguato accantonamento in relazione all'esigibilità dei crediti stessi, secondo il principio civilistico del presumibile valore di realizzo, nonché in relazione alla quota strutturale di morosità da parte degli iscritti stimabile in circa il 20% annuo e al trend storico della morosità pari a circa al 9,7% del totale accertato complessivo dei crediti.

Inoltre, il Collegio raccomanda ancora una volta alla struttura l'esigenza di ricondurre a correttezza le entrate contributive dovute, a diverso titolo, dagli iscritti, in modo da attenuare i fenomeni della morosità e della prescrizione.

Il Collegio Sindacale raccomanda ancora una volta:

- di adottare misure di carattere strutturale al fine di disincentivare il comportamento degli iscritti morosi che non versano i contributi alle scadenze previste. Il perdurare di tale patologia di incremento della massa dei crediti potrebbe, già nel medio periodo, non garantire il presupposto di continuità dell'Ente in quanto, per il soddisfacimento delle prestazioni dovute si dovrà far ricorso alla dismissione del patrimonio;
- di adottare le necessarie procedure, e di attivare ogni idonea azione al fine di controllare con cura ed assiduità il mantenimento dei requisiti per ogni singolo pensionato a qualsiasi titolo;
- di adoperarsi con particolare cura - anche al fine di prevenire ulteriori costi per la Cassa - nel recupero delle spese legali anticipate per la riscossione dei crediti vantati nei confronti di iscritti e pensionati, anche tenuto conto delle ingenti spese già sostenute dalla Cassa negli scorsi esercizi per le attività dei legali incaricati delle azioni esecutive.

IL DIRETTORE GENERALE  
Cassa Nazionale





Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



105

**C) II 5 CREDITI VERSO ALTRI**

Particolare attenzione deve essere poi posta ai crediti afferenti la gestione del patrimonio immobiliare pari, al 31/12/2018, a complessivi € 16.191 svalutati per € 14.285. In ogni caso, come già evidenziato nelle precedenti relazioni del Collegio Sindacale ai Bilanci d'esercizio, le azioni legali in corso verso i locatari morosi, anche per questa tipologia di crediti il Collegio Sindacale invita gli amministratori a proseguire fino all'espletamento di tutte le necessarie e idonee azioni di recupero, ove ovviamente sussistano ragionevoli presupposti sulla esigibilità del credito e secondo un criterio di economicità, ferma restando in ogni caso l'esigenza di una approfondita verifica delle procedure di riscossione seguite e di un accertamento delle cause che hanno determinato detta elevata morosità nonché procedere ad una attenta verifica della sussistenza di detti crediti al fine di una più corretta intelligibilità dei dati di bilancio.

**C) III 6 ALTRI TITOLI (GPM)**

La consistenza patrimoniale al 31/12/2018 è pari a € 791.823 registrando minusvalenze implicite per € 40.621 e plusvalenze implicite per € 14.400.

**PASSIVO****A) PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 è pari ad € 2.314.105 ed evidenzia un incremento di € 7.745 rispetto al 2017.

La consistenza del Fondo di previdenza al 31/12/2018 e la sua variazione rispetto all'esercizio precedente è di seguito rappresentata.

Consistenza fondo per la previdenza al 01/01/2018	Risultato 2018 Fondo per la previdenza	Consistenza fondo per la previdenza al 31/12/2018
2.195.774	-801	2.194.973

Riguardo alla riserva legale di cui all'art. 1, comma 4, lettera c), del decreto legislativo n. 509 del 1994, al 31/12/2018 la consistenza del fondo per la previdenza, attribuito il risultato del Fondo di previdenza pari a € - 801, è pari ad € 2.194.973: quindi, con riferimento alle pensioni in essere nel 1994, assicura la copertura di 108 annualità; con riferimento alle pensioni in essere nel 2018 (€ 233.333) assicura la copertura di 9 annualità (meno una rispetto all'esercizio precedente).





 CNPR

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



106

**UTILE DI ESERCIZIO**

L'utile dell'esercizio 2018 è pari ad € 7.932 rispetto a € 45.393 dell'esercizio 2017.

\*\*\*\*\*

**Misure di contenimento della spesa**

La Cassa, nell'esercizio 2018, non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 1, comma 417, della legge n. 147/2013, che permette di assolvere alle vigenti disposizioni di contenimento della spesa con il versamento al bilancio dello Stato di un importo pari al 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2018.

Conseguentemente, la Cassa è tenuta ad ottemperare alle norme di contenimento della spesa riportate nella seguente tabella così come da indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, così come precisato nella nota del Ministero del Lavoro n. 3775 del 21/03/2019.

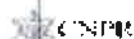
TIPOLOGIA DI SPESA	REFERIMENTO NORMATIVO	LIMITE DI SPESA (IN EURO)	COSTO SOSTENUTO NEL 2018 (IN EURO)
Spesa per consumi intermedi	Art. 8, comma 3, DL 95/2012 e s.m.i.	3.507.453	3.293.915
Spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi	Art. 5, comma 2, DL 95/2012 e s.m.i.	10.763*	23.515
Spese per incarichi, studio, consulenza, ricerca	Art. 14, comma 1, DL 66/2014	70.307**	770.356
Spese per rapporti di collaborazione coordinata e continuativa	Art. 14, comma 2, DL 66/2014	55.241***	8.740

\* 30% delle spese di locazione organi dell'Ente da consuntivo 2011 (€ 35.876)

\*\* 1,4% del costo del personale da bilancio d'esercizio 2012 (€ 5.021.951)

\*\*\* 1,1% del costo del personale da bilancio d'esercizio 2012 (€ 5.021.951)

Relativamente alle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi, il limite di cui all'articolo 5, comma 2, DL 95/2012 e s.m.i risulta superato.



Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



107

Si rimanda alle valutazioni dei Ministeri vigilanti circa l'applicabilità alla Cassa, anche per l'esercizio 2018, dell'articolo 14, commi 1 (il cui limite di spesa risulta ampiamente superato) e 2 del DL 66/2014, alla luce della sentenza della Corte Costituzionale 10 febbraio - 3 marzo 2016 n. 43 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, commi 1 e 2, del d.l. n. 66 del 2014, nella parte in cui si applica a decorrere dall'anno 2014, anziché negli anni 2014, 2015 e 2016.

Come evidenziato nella suddetta nota del Ministero del Lavoro, per quanto riguarda l'applicazione dell'art. 8, comma 3, del DL n. 95/2012, si rappresenta che, stante la sentenza della Corte Costituzionale n. 7/2017, è in corso una valutazione da parte del Ministero dell'economia sulla problematica in questione anche alla luce della sentenza del Consiglio di Stato n. 109/2018 che ha dichiarato accolto "il ricorso instaurativo del giudizio di 1 grado ed i motivi aggiunti al medesimo" e, conseguentemente, ha annullato "gli atti impugnati, in quanto applicazione, nei confronti della Cassa appellante, dell'art. 8, c. 3, del d. l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in l. 7 agosto 2012, n. 135, nella parte in cui lo stesso prevede che la somma derivante dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente dalla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per i dottori commercialisti ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato".

L'articolo 1, comma 512 e seguenti, della legge n. 208/2015 (legge di stabilità per il 2016), applicabile ai soggetti inclusi nel conto consolidato della PA, ha previsto misure di razionalizzazione e contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi informatici, stabilendo inoltre al comma 515 "un obiettivo di risparmio annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016 - 2018, pari al 50% della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013 - 2015 al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite CONSIP Spa o i soggetti aggregatori documentata nel piano triennale" predisposto dall'AGID.

La circolare MEF - RGS n. 16 del 17 maggio 2016, intervenuta sull'argomento, ha precisato che: "il risparmio di spesa annuale nella misura indicata dal citato comma 515 è da conseguire come media nel triennio 2016-2018; in altre parole il risparmio può essere conseguito, ad esempio, interamente in un solo anno oppure ripartito nel triennio in modo uniforme o con diversa modalità, purché venga rispettato l'obiettivo complessivo in media annuale, da valutare in sede di consuntivo per l'anno finanziario 2018."

Sulla base del criterio di calcolo previsto nella suddetta circolare, il Collegio sindacale rileva che tale norma di contenimento non risulta rispettata in quanto la spesa annuale media sostenuta dalla Cassa nel triennio 2016-2018 (al netto delle spese per connessione o tramite Convenzioni CONSIP) già alla data del 28 settembre 2018 (ultimo dato reso disponibile dalla Cassa) era pari a € 673.782,98, superiore rispetto all'obiettivo di risparmio fissato dalla norma quantificato in € 418.067,46 (50% della spesa media sostenuta dalla Cassa nel triennio 2013-2015). Sul punto, nella Nota integrativa al bilancio si evidenzia che la Cassa è in attesa di un chiarimento in merito all'applicabilità della suddetta normativa alle Casse previdenziali e alle modalità di calcolo per il conseguimento dell'obiettivo di risparmi di spesa.



*[Handwritten signature]*  
 CAPOREDATTORE





\*\*\*\*\*

### Rendiconto finanziario

Sono stati predisposti gli schemi di rendiconto finanziario dei flussi totali e il rendiconto finanziario dei flussi di cassa (metodo indiretto) in ossequio a quanto previsto dall'OIC 10, e il rapporto sui risultati gestionali per linee di attività.

Al riguardo il Collegio Sindacale evidenzia che la liquidità lorda generata dalla gestione operativa, pari a € 174.504 viene erosa per circa il 28% dall'incremento dei crediti iscritti (€ 48.473), percentuale che era pari al 42% nel precedente esercizio. Si segnala altresì che i flussi finanziari generati dalla gestione reddituale per l'anno 2018 sono pari a € 105.160 contro i € 135.969 dell'anno 2017.

Il Collegio Sindacale raccomanda di monitorare i flussi finanziari al fine di evitare nel breve - medio periodo tensioni di tesoreria con la conseguente necessità di ripristinare l'equilibrio finanziario con l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

\*\*\*\*\*

### Bilancio tecnico

La gestione 2018 ha generato entrate contributive degli iscritti a qualsiasi titolo per € 329.714 (di cui € 18.452 per sanzioni e interessi di mora) e liquidato prestazioni previdenziali per € 232.415: quest'ultime rappresentano quindi il 70,5% dei contributi accertati (il 74,7% al netto di sanzioni e interessi).

Per effettuare i confronti con i risultati d'esercizio, il Collegio prende a riferimento il bilancio tecnico al 31/12/2017 approvato dal Comitato dei delegati in data 30 novembre 2018, ed in particolare la tabella 6.1 "Prospetto Entrate ed Uscite (Bilancio tecnico Analitico Standard -BTA)".

Ciò premesso, tenendo conto dell'ultimo bilancio tecnico approvato, si formulano i seguenti raffronti.

Un primo indice attiene al rapporto tra gli oneri pensionistici ed il patrimonio, che risulta pari a 9,95% nel bilancio tecnico e 10,04% nel consuntivo 2018, come di seguito riportato:



**Indici di rapporto patrimonio/oneri pensionistici  
(da bilancio tecnico riferito al 31/12/2017)**

ANNO	Patrimonio da Bilancio Tecnico	Oneri pensionistici da Bilancio tecnico	Valori di rapporto (oneri/patrimonio) x 100
2016	1.973	392	19,91

ANNO	Patrimonio netto da Bilancio Consumativo	Oneri pensionistici da Bilancio Consumativo	Valori di rapporto (oneri/patrimonio) x 100
2018	2.014.004	200.415	10,04

Il grado di copertura dell'anno 2018 (pari al rapporto tra il patrimonio e cinque annualità delle pensioni correnti) è di 2,01 nel bilancio tecnico e di 1,99 nel bilancio consuntivo.

Nel 2018 l'importo delle entrate contributive da bilancio consuntivo, riferito ai soli contributi soggettivo, integrativo, soggettivo supplementare, solidarietà, sanzioni e interessi su ritardato pagamento contributi), presenta uno scostamento del 1,73% rispetto al bilancio tecnico (che considera solo i predetti contributi) come di seguito indicato:

ANNO	Entrate contributive da Bilancio consuntivo	Entrate contributive da Bilancio tecnico	Differenza	Differenza %
2018	329.714	324.069	5.644	1,73

Nella tabella che segue vengono esplicitati i progressivi rapporti tra il totale delle entrate contributive a qualsiasi titolo, il totale degli oneri di tutte le prestazioni e gli iscritti.

Descrizione	2013	2014*	2015*	2016*	2017	2018
Programmi e contributi	289.690	288.270	334.052	306.119	334.891	329.714
Prestazioni assicurative	-216.899	-230.255	-232.051	-232.389	-230.252	-238.997
Saldo	72.791	58.015	72.001	73.730	104.639	90.717
Rapporto contributi/prestazioni	1,34	1,25	1,31	1,32	1,45	1,39
SCALPI	25.950	25.591	25.771	25.520	25.332	25.232
Pensionati	8.205	8.495	8.757	8.987	9.118	9.511

\*Anni comprensivi nel contributo di solidarietà che non sarà più presente a decorrere dall'anno 2017.

Si fa presente che, a seguito della modifica dei principi contabili, a partire dal consuntivo 2015 i dati comprendono anche la voce sanzioni che negli anni precedenti erano tra i ricavi straordinari e la voce rimborso contributi che negli anni precedenti era tra i costi straordinari.





Il rapporto iscritti/pensionati continua nella costante diminuzione.

La medesima tendenza si ravvisa nei confronti tra il totale degli iscritti (in attività e pensionati attivi) e il totale dei pensionati (anzianità e vecchiaia), tra gli iscritti e il totale dei trattamenti pensionistici (comprensivi anche delle invalidità, reversibilità ed indirette), nonché tra attivi (iscritti e pensionati) e il totale dei trattamenti pensionistici:

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Iscritti	25.951	25.381	25.771	25.520	25.312	25.238
Pensionati attivi	1.637	1.709	1.763	1.719	1.521	1.552
<b>Totale iscritti e pensionati attivi</b>	<b>29.587</b>	<b>29.690</b>	<b>29.534</b>	<b>29.239</b>	<b>28.833</b>	<b>28.776</b>
Pensionati anzianità e vecchiaia	5.495	5.578	5.577	5.730	5.750	5.617
Pensionati invalidità, inabilità, particolari, indirette, reversibilità	2.714	2.911	3.382	3.257	2.568	2.541
<b>Totale trattamenti pensionistici</b>	<b>8.209</b>	<b>8.489</b>	<b>8.957</b>	<b>8.987</b>	<b>8.318</b>	<b>8.158</b>
<b>Rapporto iscritti/anzianità e vecchiaia</b>	<b>4,72</b>	<b>4,66</b>	<b>4,54</b>	<b>4,45</b>	<b>4,40</b>	<b>4,29</b>
<b>Rapporto iscritti/totali trattamenti</b>	<b>3,16</b>	<b>3,06</b>	<b>2,84</b>	<b>2,84</b>	<b>2,78</b>	<b>2,65</b>
<b>Rapporto totale iscritti e pensionati attivi/totali trattamenti pensionistici</b>	<b>3,60</b>	<b>3,50</b>	<b>3,37</b>	<b>3,25</b>	<b>3,35</b>	<b>3,03</b>

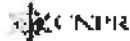
L'ultimo bilancio tecnico standard evidenzia un saldo previdenziale negativo nell'anno 2031 e un saldo entrate e uscite negativo nell'anno 2037 mentre il patrimonio nel periodo osservato rimane sempre positivo.

Al riguardo, il Collegio fa presente che la redditività netta del patrimonio mobiliare nel 2018 è pari a - 0,2% (era + 1,7% nel 2017) e che quella del patrimonio immobiliare è pari a - 0,5% (era + 0,8% nel 2017).

Pertanto la redditività totale del patrimonio è stata pari nel 2018 a - 0,7% mentre la redditività utilizzata per la redazione del bilancio tecnico parte da - 0,61 nel 2018 per crescere linearmente fino al 3% nel 2028 e poi rimanere costante fino al termine del periodo osservato.

Conseguentemente, come già evidenziato dall'attuario nelle considerazioni finali al bilancio tecnico, si rinnova la raccomandazione "di operare monitoraggio almeno annuale degli equilibri tecnico - attuariali della Cassa al fine di comprendere tempestivamente gli eventuali scostamenti tra le ipotesi adottate e le dinamiche empiriche e, se del caso, adottare gli opportuni correttivi. Quanto precede vale in particolare per il tema degli Esperti contabili e per la conferma di alcune basi tecniche chiave quali le linee reddituali degli iscritti, la redditività degli investimenti, la gestione dei crediti contributivi ed il set di base demografiche utilizzate".

Al riguardo il Collegio Sindacale raccomanda altresì di adottare adeguati strumenti di controllo di gestione al fine di monitorare costantemente sia la gestione economico patrimoniale della Cassa, sia quella finanziaria.



Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali



111

### Armonizzazione contabile

Si dà atto che la Cassa ha predisposto, ai fini del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, il conto consuntivo in termini di cassa ai sensi dell'art. 9 del DM 27 marzo 2013, corredato dal piano degli indicatori dei risultati attesi.

### Conclusioni

In aggiunta a quanto sopra esposto, il Collegio ribadisce ancora una volta le seguenti raccomandazioni:

- continuare a perseguire l'attività di analisi e verifica delle morosità contributiva e locativa, intraprendendo tutte le misure necessarie per il recupero dei crediti, anche attraverso una più dettagliata classificazione dei crediti evidenziando in parte separata i crediti di difficile esigibilità e quelli già rateizzati;
- adottare la massima cura e attenzione nella gestione degli investimenti mobiliari e immobiliari affinché il principio della redditività sia strettamente connesso con quello della sicurezza degli investimenti al fine di proteggere il capitale investito, mantenendo la coerenza con la finalità istituzionale dell'Ente di garantire nel tempo la sostenibilità economica e finanziaria della gestione previdenziale;
- prestare la massima attenzione ai tempi e alle modalità di gestione del patrimonio immobiliare appostato nel Fondo Sciottolo, sia ai fini del contenimento dei relativi costi di gestione, sia nell'ottica di valutare la coerenza del processo di dismissione con l'esigenza di garantire nel tempo l'adeguatezza e l'equilibrio della gestione previdenziale;
- monitorare regolarmente, con idonea documentazione, le posizioni di ogni singolo pensionato per verificare la permanenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi per l'erogazione della pensione;
- adeguare il sistema di controllo interno (adottando un manuale organico delle procedure e la verifica effettiva di operatività delle stesse) al fine di consentire il monitoraggio costante delle singole posizioni contributive e l'allineamento dei dati contabili la cui conciliazione è ancora effettuata con tecniche manuali anziché informatiche, con i conseguenti rischi sull'attendibilità dei dati contabili;
- monitorare e contenere i livelli di spesa per le acquisizioni di beni e servizi, ivi incluse le consulenze e i servizi legali ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- adottare tutte le iniziative necessarie per assicurare la sostenibilità del sistema previdenziale nel rispetto della adeguatezza delle prestazioni erogate.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto e rilevato, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2018.


Roma, 27 marzo 2019

Bilancio di esercizio 2018 - Relazione del Collegio Sindacale

18





 CNPR

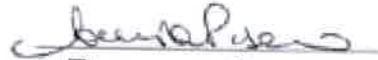
Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



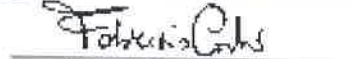
112

**IL COLLEGIO SINDACALE**

Dott.ssa Anita PISARRO



Dott. Fabrizio CORBO



Dott. Elvio BONALUMI



Rag. Andrea BILLI

ASSENTE GIUSTIFICATO

Rag. Alberto CECCARELLI



  
E. DIAMANTE GENERALE  
Caro Maioresca





*[Handwritten signature]*



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**



**Relazione della società di revisione indipendente  
 ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.Lgs 30 giugno 1994 n. 390**

*AI/Assemblea dei Delegati della  
 Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza  
 a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali*

Ria Grant Thornton S.p.A.  
 Via Solano 222  
 00198 Roma

T + 39 06 8661762  
 F + 39 06 8662123

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali (nel seguito "CNPR") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della CNPR è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cassa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Altri aspetti**

La Cassa ha inserito, nel proprio bilancio consuntivo, gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio consuntivo della CNPR non si estende a tali dati.

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consuntivo**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri illustrati nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Cassa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia, tenuto conto dell'andamento economico-finanziario prospettico verificato nel Bilancio Tecnico. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cassa o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Cassa.

Società di revisione ed organizzazione contabile (Stato Legale: Corso Venezia n. 40 - 20149 Milano - iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n. 0230460099 - R.E.A. TN05430 Registro dei servizi legali n. 15790) già iscritta al Risc. Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 41 Capitale Sociale: € 2.000.000.000,00 (intero) iscritta I.F.R. Alleanza Bari Bologna Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Perugia Pescara Pordenone Roma Roma Torino Trento Verona

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTL). GTL and the member firms are not a worldwide partnership. GTL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTL does not provide services to clients. GTL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another, and are not liable for one another's acts or omissions.

[www.ria-grantthornton.it](http://www.ria-grantthornton.it)



*Carlo Malorta*  
 Carlo Malorta



**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo**  
I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Cassa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Cassa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Cassa cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consuntivo

Abbiamo svolto le procedure di revisione ritenute adeguate al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione la cui responsabilità compete agli amministratori della Associazione CNPR, con il bilancio consuntivo della Associazione CNPR al 31 dicembre 2018. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consuntivo della Associazione CNPR al 31 dicembre 2018.

Roma, 25 marzo 2019

Ris Grant Thornton S.p.A.

Vincenzo Lai  
Bacile



IL DIRETTORE  
Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali

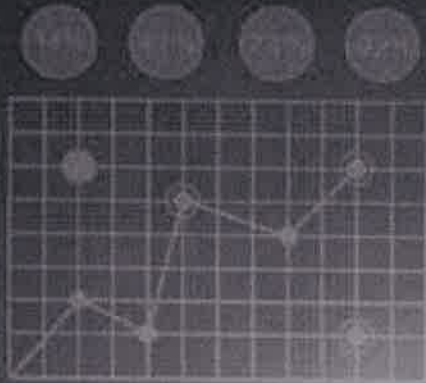


*[Handwritten signature]*  
DIRETTORE GENERALE  
Corso Meina

*[Handwritten signature]*  
C.N.P.R.







*[Handwritten signature]*  
Cato  
**ASSOCIAZIONE - C.N.P.R.**